* Anno 115 - Numero 35 *

LA STAMPA

* Mercoledì 11 Febbraio 1981 *

A PAGINA 5

Sadat

Il presidente egiziano in un discorso al Parlamento europeo incoraggia l'azione di pace della Cee

di Renato Proni

A PAGINA 14

Torino: fallita evasione

Armi e bomba pronte per la fuga di 12 detenuti dal Centro clinico delle Nuove, ma la polizia è arrivata mezz'ora prima

di Ezio Mascarino

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 65681 - Selezione passante telefono 65.68 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.68) Telex 221121 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104); consegna decentrata alla posta anno L. 88.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 140.000 Copia arretrata L. 800 Estero: Austria sc. 12; Belgio fb. 25; Danimarca kr. 5,50; Francia fr. 4; Germania O.M. 1,00; Grecia dr. 35; Inghilterra p. 40; Jugoslavia din. 24; Olanda fl. 2; Portogallo esc. 35; Spagna pts. 65; Svizzera frs. 1,50; Svizzera Ticino frs. 1,40; - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80; via Marenco 32; 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 658.065; 20123 Milano, via G. Negri 6/10, tel. 85.98; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.55.904; Genova, via E.Vernazza 23, tel. 592.560; Bologna, via Rizzoli 38, tel. 228.826; Bolzano, via Pomoi 30/A, tel. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 66.065 - Tariffe: modulo mm 42x45: per festivi, posizione e data di rigore tariffa indicata in parentesi. Occasionali L. 205.000 (249.000) per modulo; Commerciali L. 190.000 (228.000) - Istituzionale L. 220.000 (264.000); Ricerche personale, il venerdì, L. 205.000 (246.000) - Finanziari e legali L. 235.000 (284.000) - Necrologi L. 2800 per parola (Famiglia L. 2000) - Echi L. 5500 la linea - Economici vedi la rubrica - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

Dopo la nomina a premier del generale Jaruzelski

Polonia, ore molto difficili «No» a Solidarietà rurale

La designazione dell'alto ufficiale dovrebbe rassicurare i sovietici e intimidire gli oppositori interni Ma in passato il nuovo primo ministro ha mostrato moderazione - Ai contadini si nega il sindacato perché non sono lavoratori dipendenti: è stata loro offerta la possibilità di organizzarsi in associazione

L'ultima carta?

Stanislaw Kania, segretario del partito polacco, gioca una dopo l'altra le poche carte ancora a sua disposizione per allentare la morsa in cui è stretto: da un lato deve placare i sospetti delle riviste capitali protettrici, che esigono un rapido ritorno all'ordine nella Polonia insubordinata, dall'altro deve arginare le rivendicazioni di una società assetata di democrazia. Restava nelle mani di Kania una carta preziosa: quella dell'esercito. Lunedì sera l'ha scoperta, ma non tutta, solo a metà, nominando capo del governo il generale Wojciech Jaruzelski, da dodici anni ministro della Difesa e da venti uno dei militari più prestigiosi delle forze armate polacche, seconde per effettivi soltanto a quelle sovietiche nell'area del Patto di Varsavia.

Il personaggio Jaruzelski spiega perché quella di Kania non è una mossa completa, perché è una decisione piena di ombre, insomma perché è una manovra che per ora resta ambigua. Jaruzelski è un militare ed è un comunista. E' stato educato in un'accademia sovietica e ha combattuto, nella Polonia Orientale, dopo la seconda guerra mondiale, contro i partigiani che si opponevano al nuovo regime. Egli incarna il dramma polacco: molti suoi parenti (della piccola nobiltà) sono morti in seguito alla deportazione nell'Urss, e lui è diventato uno dei pilastri del Patto di Varsavia, su cui si basa la potenza europea dell'Urss.

La sua designazione a capo del governo dovrebbe essere rassicurante per i sovietici e intimidatoria per i sindacati indipendenti. Jaruzelski è tuttavia un generale che in più occasioni ha rifiutato di far intervenire le forze armate contro gli scioperanti: nel dicembre 1970, durante la rivolta operaia di Danzica e Stettino, sarebbe stato messo agli arresti per questo, nell'agosto 1980 è stato invece ascoltato dai dirigenti di Varsavia e anche per la sua prudenza nell'agosto scorso è stato evitato un massacro.

I sovietici non avrebbero però gradito questo atteggiamento e, stando a indiscrezioni difficili da verificare, avrebbero chiesto in più occasioni la sua sostituzione come ministro della Difesa. Nominandolo capo del governo, Kania ha esaudito i desideri di Mosca e al tempo stesso ha evitato un pericoloso malcontento all'interno delle forze armate, abituate ad affidare il loro onore nelle mani del generale? L'interrogativo avrà una prima risposta quando sapremo se il cinquantottenne Wojciech Jaruzelski conserva entrambe le cariche, di presidente del Consiglio e di ministro della Difesa.

L'esercito, estremo rifugio del regime (prima di un intervento straniero), è comunque da lunedì sera in prima fila sulla ribalta politica con il suo generale più prestigioso. Finora i militari erano rimasti nell'ombra. Si conoscevano gli umori degli alti ufficiali, poiché *Zolnierz Wolnosci*, il quotidiano delle forze armate, non perde occasione per lanciare acuse contro gli *antisocialisti* che si anniderebbero nei sindacati. Ma nella Polonia '81 chi grida di più non è sempre il più pericoloso: gli avvertimenti minacciosi possono essere un modo di mascherare l'intenzione di non voler usare le armi della repressione. Adesso un generale dovrà trattare direttamente con Lech Walesa: e pare che si tratti di un generale che ha il senso dell'onore. Il suo comportamento rivelerà via via lo stato d'animo di un esercito dilaniato tra la fedeltà alla società polacca e le alleanze della Polonia.

Kania ha intenzione di servirsi di Jaruzelski anche per contenere le spinte conservatrici che minacciano la sua posizione all'interno del partito? E' probabile. Il rifiuto dell'Alta Corte di legalizzare i sindacati rurali impegna tuttavia subito il nuovo presidente del Consiglio in un confronto con la Polonia più profonda, quella delle campagne, ansiosa di affiancarsi a quella operaia e cittadina. E già nella sentenza del massimo tribunale, senz'altro ispirata dal potere, si intravede una tattica non molto diversa da quella del passato governo: il verdetto dell'Alta Corte è infatti ambiguo, no a un sindacato, sì a un'associazione, che è un modo di prendere tempo.

Un tempo che d'ora in poi verrà però amministrato da un militare.

Bernardo Valli

Walesa cerca di sdrammatizzare

VARSAVIA — La Corte Suprema polacca ha detto «no» a «Solidarietà rurale», il sindacato degli agricoltori. La seduta si è aperta alle 9.45, nella stessa aula dove era stato detto «sì» alla registrazione di «Solidarietà», presieduta dal giudice Antoni Plicek. Per il sindacato indipendente erano presenti Walesa, il presidente del Mkz della regione di Varsavia, Bujak, e gli esperti Kukulowicz e Stelmachowski.

Fuori, miglia di agricoltori, si dice 10 mila, molti dei quali nei costumi regionali, attendevano, cantando inni religiosi e patriottici. La decisione di ieri ratifica quella presa nel dicembre scorso dal tribunale del voivodato di Varsavia, contro la quale i sindacalisti avevano presentato appello.

I contadini in Polonia sono per il 75 per cento proprietari delle terre che coltivano. E la sentenza afferma che, non essendo lavoratori agricoli dipendenti, non hanno diritto di costituire un sindacato, ma possono formare un'associazione di categoria la cui registrazione non dipende dalla Corte Suprema, ma dalla prefettura della capitale.

L'udienza ha avuto momenti e accenti drammatici. L'avvocato di «Solidarietà rurale», Szczuka, ha affermato che *«in base alla risoluzione dell'Organizzazione internazionale del lavoro tutti gli occupati nell'agricoltura hanno il diritto di organizzarsi»*. Nel '74, su richiesta dell'Unione Sovietica, l'organizzazione diede una nuova definizione del lavoratore agricolo, in base alla quale viene considerato tale non solo chi ha un contratto di lavoro, ma chiunque abbia come fonte di guadagno l'agricoltura. *«Non riconoscere "Solidarietà rurale"* — ha detto Szczuka — *è inammissibile, contrario all'indipendenza del tribunale, alla Costituzione e all'ordinamento giuridico della Repubblica popolare polacca»*.

L'avvocato ha poi esclamato: *«Le libertà personali dei contadini sono state garantite già nel 1804, all'epoca del principato di Varsavia»*. A questo punto i canti dei contadini assiepati davanti al tribunale si sono fatti sempre più forti, la seduta è stata interrotta per qualche minuto. E alle proteste del giudice Szczuka ha risposto: *«Queste persone non fanno alcuna pressione, alcun ricatto. Chiedono soltanto ciò che spetta loro di diritto»*. E ha aggiunto: *«Qualsiasi cosa accada... il contadino polacco non si lascerà staccare dalla sua terra»*.

Ha quindi preso la parola il presidente del movimento, Ostatek, il quale ha affermato: *«E' vergognoso che si debbano cercare all'estero i documenti che possano permettere la registrazione del sindacato»*. Era mezzogiorno. Dopo una pausa di oltre un'ora, la Corte ha emesso la sua sentenza negativa. C'è stata profonda delusione, ma nessun incidente. La folla dei contadini si è diretta verso il monumento al milite ignoto, sempre cantando.

Commentando la decisione di lasciare aperta la porta alla registrazione di un'associazione dei contadini, Walesa ha detto: *«E' stato un pareggio»*. E si è detto favorevole alla costituzione dell'associazione in attesa della nuova legge sui sindacati, che *«sicuramente»* terrà conto della situazione dei contadini.

Nella notte era stato raggiunto un accordo tra il governo e gli scioperanti di Jelenia Gora: la casa di cura riservata ai funzionari del partito è stata messa a disposizione della popolazione, un nuovo ospedale verrà costruito entro 4 anni. Lo sciopero generale proclamato domenica sera dovrebbe essere revocato nelle prossime ore. A Breslavia i poligrafici hanno sospeso la stampa del quotidiano del partito *Trybuna Ludu* per protestare in favore dei prigionieri politici. Continua l'occupazione dell'università a Lodz, dove trattative sono in corso.

e. st.

(Altri servizi a pag. 4)

Medici e paramedici chiedono un nuovo contratto

Ospedali bloccati fino a sabato Trasporto aereo presto nel caos

I piloti confederali hanno proclamato uno sciopero di 24 ore per giovedì 19 - Gli autonomi precisano domani quando faranno le 168 ore già decise

ROMA — Sarà quasi impossibile, da oggi a sabato, ottenere nuovi ricoveri in ospedale, mentre oltre 500.000 malati attualmente ospitati nelle corsie sovraffollate e nei reparti specializzati riceveranno soltanto le cure minime indispensabili, non verranno sottoposti ad accertamenti diagnostici e radiologici, né tanto meno ad interventi chirurgici. Funzioneranno soltanto i «servizi di emergenza», dal pronto soccorso alle sale operatorie, ma solo per i casi gravi, urgenti, non differibili. Qualche limitazione subiranno anche i centri di rianimazione; completamente bloccata l'assistenza ambulatoriale interna. Nessun infermo in convalescenza sarà dimesso.

Le molteplici attività dei 1800 istituti pubblici di cura rimarranno pressoché paralizzate in seguito a due scioperi contemporanei: il primo indetto dai 52.000 primari, aiuti ed assistenti ospedalieri dalle 8 di oggi al turno notturno tra venerdì e sabato, per iniziativa dei tre maggiori sindacati della categoria (Anaao, Anpo, Cimo); il secondo, da buona parte dei 500.000 dipendenti sanitari, amministrativi, tecnici e addetti ai servizi generali proclamato da oggi a sabato sera dalla Cisas, la confederazione dei sindacati autonomi dei servizi. Si intrecciano con queste due agitazioni principali le astensioni di alcune categorie particolari, come i radiologi, gli anestesisti-rianimatori, i medici degli ex laboratori provinciali di igiene e profilassi.

Il caos ospedaliero non si concluderà, peraltro, con la fine della settimana. L'Anaao, l'Anpo e la Cimo hanno già previsto di proseguire la loro azione di protesta, probabilmente a partire da lunedì prossimo, con uno «sciopero bianco», basato sulla rigorosa applicazione di leggi e regolamenti superati, che provocherà seri ostacoli nei diversi settori clinici, diagnostici e chirurgici, nonché in tutte le operazioni connesse ai nuovi ricoveri e alla dimissione dei malati. La situazione è incandescente e rischia di coinvolgere rapidamente tutte le categorie di medici e paramedici operanti nella sanità: il recente accordo a favore dei medici di famiglia, che ha concesso sensibili miglioramenti economici, ha aperto una falla difficilmente riparabile se non con la revisione dei compensi delle altre categorie di medici e di lavoratori della sanità, per equipararli ai livelli retributivi più alti.

I più danneggiati o i meno privilegiati si ritengono proprio i sanitari ospedalieri, che denunciano retribuzioni più basse di due o tre volte rispetto a quelle dei medici generici; nello stesso tempo, gli amministrativi e i paramedici degli ospedali sono pronti a sostenere una lunga offensiva (quelli della Cisas hanno già cominciato) se qualche miglioramento dovesse essere concesso soltanto ai medici ospedalieri, perché ciò farebbe saltare l'accordo unico (medici e paramedici) faticosamente concluso a metà del 1980 ed ancora non integralmente applicato da tutte le amministrazioni.

Un «ultimatum» al governo è stato lanciato ieri dalla Federazione dei lavoratori della sanità Cgil-Cisl-Uil, pur non condividendo le motivazioni dello sciopero proclamato dai sindacati autonomi dei servizi. La federazione ha chiesto un incontro urgente con il presidente del Consiglio e i ministri interessati per affrontare tre punti fondamentali:

- Applicazione del contratto sull'intero territorio nazionale;
- Immediata apertura delle procedure per il contratto unico della sanità, la cui scadenza va anticipata;
- Indisponibilità a qualsiasi metodo di trattativa separata e quindi di revisione

Gian Carlo Fossi

(Continua a pagina 2 in quinto colonna)

La dc ha scelto: «sì» a un solo referendum

ROMA — La direzione dc ha approvato all'unanimità la linea della segreteria per i referendum: «sì» a quello proposto dal Movimento per la vita, «no» a tutti gli altri.

Ha invitato gli altri partiti a restare «su un terreno di confronto civile, senza steccati e senza strumentalizzazioni». Soprattutto, «il governo non deve essere in alcun modo coinvolto».

In direzione è stata anche discussa la politica economica dell'esecutivo e Andreatta ha difeso i recenti provvedimenti decisi dal Tesoro. pag. 2

Con lui hanno perso la vita altri 2 alti ufficiali

Il capo della flotta Urss nel Pacifico morto in aereo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — In una sciagura aerea della quale non è stato finora fornito alcun particolare, l'Unione Sovietica ha perso tre dei suoi massimi esponenti militari, in pratica il vertice delle sue forze armate nel Pacifico. Le vittime dell'incidente, avvenuto il 7 febbraio, sono l'ammiraglio Emil Nikolaevich Spiridonov, comandante supremo della flotta del Pacifico, il vice ammiraglio Vladimir Dmitrievich Sabaneev, capo commissario politico della flotta, il generale dell'aviazione Gheorghi Vasilievich Pavlov, comandante delle forze aeree di appoggio a quella flotta. Spiridonov aveva 55 anni, Sabaneev 53: entrambi erano deputati della Repubblica federativa russa (la più grande delle 16 che formano l'Unione Sovietica) e delegati al prossimo congresso del pcus. Il generale Pavlov aveva 53 anni.

La notizia, gelosamente custodita nei giorni scorsi, è stata diffusa ieri mattina attraverso i consueti necrologi dei capi del Cremlino: quello dell'ammiraglio Spiridonov era firmato da Breznev, Kirilenko, Suslov, Tichonov e dalle gerarchie militari capeggiate dal maresciallo Ustinov, ed è stato pubblicato dalla *Pravda* e dal quotidiano dell'esercito *Stella Rossa*. Quelli di Sabaneev e di Pavlov, con la sola firma di Ustinov e dei militari, unicamente su *Stella Rossa*.

Al di là della data — quella di sabato scorso — e delle circostanze generiche *(«un incidente aereo, nell'adempimento del dovere»)*, nulla si sa: né la località né le cause. E' presumibile tuttavia che si trattasse di un aereo militare, impiegato per i normali voli di collegamento fra il quartier generale di Vladivostock e le altre basi del Pacifico. Sarebbe quindi da escludere la possibilità che nella disgrazia ci siano stati civili fra le vittime. *«Le forze armate dell'Urss* — affermano i capi del Cremlino nel necrologio dell'ammiraglio Spiridonov — *hanno perso un nero figlio del partito comunista e della patria del socialismo, un eminente comandante militare che ha dedicato la maggior parte del suo tempo e delle sue energie al rafforzamento della marina sovietica»*.

Nato nel 1925, Spiridonov entrò in marina in una fase cruciale dell'ultima guerra, nell'ottobre 1942. Con una carriera molto regolare, passò dal comando di un'unità minore a un sommergibile, poi a una delle maggiori unità navali, della quale ovviamente non viene rivelato né il nome né la classe. Nel 1973 fu nominato comandante di flottiglia e due anni fa ebbe l'incarico di comandante supremo della flotta del Pacifico, dopo un breve periodo trascorso come vicecomandante.

Si tratta della flotta più importante dell'Urss (le altre sono quelle del Nord, del Baltico, del Mar Nero), a diretto contatto con la flotta americana del Pacifico, impegnata in mesi recenti nel confronto con le unità Usa all'imbocco del Golfo Persico. E' anche la flotta che perlustra una zona di massima importanza strategica per l'Unione Sovietica, dalla Siberia al Giappone, dalla Cina al Sud-Est asiatico.

Il vicеammiraglio Sabaneev, membro del consiglio militare, era un prodotto dell'Accademia militare-politica Lenin e dell'Accademia del quartier generale delle forze armate. Era stato capo del dipartimento politico della flotta baltica e, dal 1974, di quella pacifica. Era, insomma, il responsabile della preparazione ideologica e morale di ufficiali e soldati, un ruolo che l'apparato militare sovietico ha sempre considerato della massima importanza. Per quanto riguarda il generale Pavlov, prima che gli fosse affidato l'anno scorso l'incarico nel Pacifico, era stato vicecomandante delle forze aeree del Mar Nero.

Mare, aria e intelligentsia politica: l'incidente del 7 febbraio ha privato le forze del Pacifico dei suoi principali punti di riferimento.

Fabio Galvano

Spagna: sospesa la costruzione della Centrale A

BILBAO — I lavori per la costruzione della centrale nucleare di Lemoniz a 12 chilometri da Bilbao sono stati momentaneamente sospesi. Lo ha annunciato la direzione della società «Iberduero», che cura la costruzione.

La decisione è stata presa in seguito alla lunga serie di attentati che sono culminati con l'assassinio da parte dell'Eta militare, venerdì scorso, dell'ingegnere capo della centrale, José Maria Ryan.

Per il racket dei pascoli o la sanguinosa faida di Raffadali

Strage dei killers presso Agrigento quattro assassinati in un'imboscata

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

AGRIGENTO — Un altro orribile crimine in Sicilia, terra insanguinata dalla violenza mafiosa più irriducibile e più vendicativa. Le vittime stavolta sono quattro. Tra loro un pastorello di 16 anni, Vincenzo Mulè.

Gli altri tre caduti nell'agguato, in un micidiale tiro al bersaglio dei fucili caricati a lupara e di tre o quattro pistole calibro 38, erano Liborio Terrasi, 41 anni, figlio di Rosario, l'ottuagenario capomafia di Cattolica Eraclea; Domenico Francavilla, 42 anni; Mariano Virone, 47 anni, di Raffadali, altro paese del circondario, nel brullo entroterra agrigentino dove migliaia di ettari abbandonati sono contesi dal racket dei pascoli e dove, spesso, l'unica via d'uscita è l'emigrazione.

Il solo dei quattro pregiudicato era Terrasi. Ricco mandriano, con più di trecento tra bovini e ovini, tempo fa era anche stato inviato in soggiorno obbligato. Aveva precedenti per estorsioni e abigeati.

L'agguato, nella tarda sera di lunedì, è stato teso nei pressi del fiume Platani che serpeggia nell'omonima grande vallata tra il Palermitano e l'Agrigentino.

Ma i quattro cadaveri sono stati rinvenuti soltanto nella notte, durante le ricerche iniziate dai carabinieri della vicina tenenza di Cammarata ai quali era giunta una telefonata anonima.

Il posto dell'ennesimo regolamento di conti nella mafia siciliana è stato infine scoperto. Un pianoro fangoso su una sponda del Platani, in territorio di Alessandria della Rocca al confine degli agri di Cattolica Eraclea e Cianciana. E' un luogo conosciuto come un crocevia d'obbligo per molti allevatori e pastori che da decenni si contendono con la lupara i più redditizi pascoli dell'Agrigentino, poco distante dalla strada a scorrimento veloce Palermo-Agrigento.

Liborio Terrasi — era lui probabilmente il bersaglio designato dai mandanti — si trovava alla guida del trattore con il quale ogni sera guadava il fiume. Accanto aveva il ragazzo Mulè e l'altro allevatore, Domenico Francavilla. Lungo la strada, prima d'arrivare al pianoro, Mariano Virone ha chiesto loro un passaggio ed è salito sul trattore. Il particolare è stato rivelato da altri pastori che ieri all'imbrunire li avevano incontrati.

Appena il trattore ha guadato il Platani e si è inerpicato verso il pianoro, i killers, appostati in alto, hanno cominciato l'intenso fuoco di fila (oltre cento colpi) con i fucili calibro 12 caricati a pallettoni e le pistole calibro 38 a canna lunga. Terrasi si è rovesciato sul sellino di guida del trattore che, proseguito il cammino, s'è arrestato infine nel pianoro impantanandosi. Mulè e Francavilla sono caduti. Il ragazzo e Virone sono stati finiti con colpi di grazia esplosi a bruciapelo.

Gli assassini sono fuggiti. La 128 bianca che hanno usato era stata rubata ed era senza targa (precauzione per non lasciar tracce). E' stata abbandonata a breve distanza, ai margini del Mavaro, un torrente affluente del Platani.

Non c'è stato bisogno di riflettere molto sul fatto che il maggior numero di indizi converge su Liborio Terrasi. *«Al 99 per cento era lui che volevano colpire e hanno creduto di dover sterminare anche gli altri»*, ha commentato uno degli inquirenti. *«Potevano anche attendere che l'allevatore prendesse posto sulla sua 127 che, come sempre, aveva lasciato in sosta al di là del fiume»*.

Il ragazzo ucciso, Vincenzo Mulè, era figlio di un cantoniere dell'Anas, originario di Santa Ninfa. Il padre, di recente, gli aveva acquistato trenta pecore e l'aveva affidato a Liborio Terrasi perché il figlio del capomafia di Cattolica Eraclea «proteggesse» il «piccitto» alle prime armi.

Antonio Ravidà

Palermo. Il corpo di uno dei quattro uccisi, ancora sotto il trattore (Telefoto)

Un quindicenne ha giocato in Argentina col nome di uno di tredici

Falso dell'Inter al Mundial dei ragazzi

Lo scandalo calcistico stavolta non fa ridere, non è una Corea o qualcosa di simile. Un ragazzo laziale, Massimo Pellegrini, 15 anni e un mese, è stato «occultato» da un falso nome, quello di Massimo Ottolenghi, lombardo, 13 anni e 11 mesi. Pellegrini, cioè Ottolenghi, ha giocato e vinto in Argentina, nella squadra italiana dell'Inter, il «Mundial infantil», per ragazzi sotto i 14 anni, un'invenzione di alcuni club. Col nome di Ottolenghi ha segnato sette gol, ma non ha avuto il diritto, al ritorno a Milano, alla carezza di Ivanoe Fraizzoli presidente nerazzurro, alla ribalta televisiva della «Domenica sportiva», alla parata di San Siro. Era sbarcato a Roma, subito rispedito al suo paesello nei Castelli: non era il caso d'insistere nello scambio.

Lo scandalo che proprio non fa ridere è venuto fuori a pezzettini, anche perché l'Ottolenghi vero andava regolarmente a scuola a Limbiate, presso Milano, mentre figurava nei resoconti delle partite «gloriose» del Mundial infantil. Ieri mattina una lettera su «il Manifesto» ha ufficializzato le indiscrezioni. Pellegrini però era ancora il povero P., senza diritto al suo vero nome.

Nel pomeriggio, imbarazzata conferenza stampa all'Inter. Pare che sotto già il colpevole, il reo confesso: Mario Fiore, segretario del settore giovanile. Lui ha «fatto», gli altri sapevano soltanto...

Eravamo abituati a scandali, come dire?, sontuosi del nostro calcio, arbitri omaggiati, vestiti nei migliori negozi, partite vinte in maniera sospetta. Roba comunque da grossi ladri, furti commessi con destrezza, degni d'apprezzamento per gli aspetti tecnici, se non degni addirittura dell'applauso.

Stavolta siamo al gioco delle tre carte, anzi dei due cartellini. Non serve dire che lo fanno anche gli altri: già solo il fatto che lo facciano meglio di noi dovrebbe preoccuparci, visto che nello sport almeno credevamo di essere i più furbi. E se poi si ragiona su tutto il male che lo «scandalitto» fa, si deve pensare anche alla richiesta di omertà fatta (e per un po' ascoltata) ai compagni di scuola, agli amici di Ottolenghi e di Pellegrini, alle due famiglie, nei giorni del torneo.

Un vasto affresco di vergogna. Con tutte le belle frasi ufficiali dette allora dai «responsabili» dei ragazzini, con l'invito a raccogliere il messaggio d'entusiasmo, di «amore per lo sport». Con troppi pochi giornali, fra cui il nostro, impegnati a ricordare i rischi di questa doccia di gloria sui piccolini.

I boliviani battuti in finale dall'Inter qualcosa dovevano sapere, avevano inoltrato reclamo: «Tutti a posto», aveva detto l'Inter. Pensiamo a Ottolenghi, a Pellegrini se crederanno nello sport: cosa porteranno, dentro e fuori, della loro avventura? Ma pensiamo a tutto il mondo dello sport: difficile è gestire questi scandali, anche a scopo terapeutico. Ed è triste dovercela sempre cavare dicendo che in fondo lo sport non fa che riflettere la vita.

Gian Paolo Ormezzano

Figlio di Reagan sotto inchiesta

LOS ANGELES — Il figlio maggiore del presidente Reagan, Michael, di 35 anni, è al centro di un'inchiesta per una presunta distrazione di fondi destinati ad un progetto riguardante lo sviluppo del «gasohol» (il carburante composto da benzina più alcol).

Le autorità starebbero altresì cercando di accertare la posizione di Reagan junior riguardo alla voce secondo cui avrebbe venduto le azioni di una società che, stando ai fascicoli in possesso della magistratura, era stata progettata ma non è mai divenuta operante.

Ma l'ultima decisione nel vertice di domani

Sindacati-Reviglio: così si pagherà la supertassa

ROMA — In vista del secondo e decisivo round del confronto governo-sindacati, fissato per domattina a Palazzo Chigi, si è svolta ieri nel tardo pomeriggio al ministero delle Finanze una riunione tecnica congiunta dedicata ai problemi fiscali sul tappeto: l'addizionale sui redditi '81 e la riduzione delle tasse, sempre a partire da quest'anno. Non è stata presa alcuna decisione, ma, in pratica, gli esperti di Reviglio e la delegazione sindacale hanno messo a punto un ventaglio di ipotesi alternative sulle quali l'ultima parola spetterà a Forlani e a Lama, Carniti e Benvenuto nel «summit» di domani.

La Federazione unitaria non contesta la decisione governativa dell'una tantum fiscale per rastrellare i soldi occorrenti alla ricostruzione delle zone terremotate, ma pone due precise condizioni:

1 che il gettito dell'addizionale sia effettivamente destinato a questo scopo e non per coprire «buchi» di bilancio;

2 che, contemporaneamente all'addizionale, scatti la revisione verso il basso delle aliquote gravanti sulle imposte dirette, in una misura più accentuata di quella prevista nel disegno di legge consegnato al Senato.

Il governo si è detto pronto a discutere, ma si è detto contrario ad abbassare dal 5 al 2 la percentuale prevista per l'una tantum né, tanto meno, vuole andare a toccare il progetto di riduzione delle tasse, al fine di avere un maggior risparmio sui redditi medio-alti (25 milioni). Da qui, le ipotesi tecniche contrapposte.

Nella riunione di ieri sera si è comunque definitivamente fissato il meccanismo per il pagamento della addizionale sui redditi prodotti nel 1981. Resta, in sostanza, confermato che i lavoratori dipendenti e i pensionati titolari del solo «modello 101» si vedranno detratta la supertassa direttamente dal datore di lavoro a fine anno, al momento del computo della «tredicesima». C'è soltanto da osservare che in questo modo i lavoratori dipendenti vedranno in busta ben poco della tradizionale gratifica, poiché su di essa si applicherà il conguaglio di fine anno e la nuova imposta straordinaria. Come dire che la «tredicesima» si ridurrà a pochi spiccioli.

Più complesso è il discorso per i contribuenti che a maggio-giugno dovranno presentare il «modello 740». Se si tratta di lavoratori autonomi

Emilio Pucci

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

Invito ai partiti a non radicalizzare lo scontro

La dc sceglie il sí «per la vita» e dice no agli altri referendum

La direzione democristiana ha approvato all'unanimità la linea della segreteria a favore della modifica della legge sull'aborto - Piccoli: «Il governo non deve assolutamente essere coinvolto» - Discussa anche la politica economica, con un intervento del ministro Andreatta

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Alla direzione dc che si è svolta ieri a piazza del Gesù alla presenza di tutti i capi storici del partito, il segretario Piccoli ha proposto di votare «sì» al referendum sull'aborto promosso dal Movimento per la vita e «no» a tutti gli altri.

«La dc — ha precisato il leader, le cui proposte sono state approvate all'unanimità — *in coerenza con la sua ispirazione e i precedenti delle lotte parlamentari sostenute negli anni passati, dichiara un sicuro e chiaro orientamento a favore della richiesta referendaria che tende ad abrogare le disposizioni della legge 194 del 1978 fondate sulla libera decisione finale della madre. In questa scelta ci guida la nostra ispirazione cristiana, un ideale civile di tutela della vita in tutte le sue manifestazioni*».

«*Tuttavia* — ha aggiunto il segretario dc — *questa nostra presa di posizione si caratterizza anche con un appello che non si rivolge ad altri partiti e tanto meno a schieramenti di partiti (che è auspicabile non si costituiscano su questo tema), ma alla coscienza morale degli elettori cattolici e laici*».

Affermato che il governo «*non deve in alcun modo essere coinvolto nel dibattito che si aprirà nel paese*», Piccoli ha ammonito: «*Nessuno immagini di introdurre surrettiziamente, per il confronto referendario, elementi di crisi. Noi vogliamo che lo stile di tale dibattito, non turbando i rapporti tra i partiti, sia tenuto a livello di razionale argomentazione e di serena consapevolezza*».

Per la stretta creditizia, la direzione dc appoggia la linea del governo, senza prendere posizione né per La Malfa né per Andreatta; non dalla relazione ufficiale di Misasi, ma dal dibattito, è uscita, anzi, qualche critica velata più al ministro del Tesoro (sinistra Dc) che al responsabile del Bilancio: Andreatta ha poi preso la parola.

Le questioni economiche sono state affrontate con due relazioni, l'una del responsabile del dipartimento economico Misasi e l'altra del responsabile per il Mezzogiorno Manfredi Bosco, presenti anche il presidente del Consiglio Forlani e i ministri economici Andreatta, Pandolfi e Scotti.

Misasi ha sottolineato che «*gli ultimi avvenimenti hanno creato l'impressione di una sorta di contrapposizione fra due linee di politica economica, che non appare reale. I recenti provvedimenti dell'autorità monetaria non alterano in modo rilevante il volume complessivo di credito interno previsto nel programma del precedente governo*».

Il ministro Andreatta, intervenendo al dibattito, ha ricordato che dal 1° gennaio 1980 a ieri la lira si è svalutata di oltre il 10 per cento nei confronti del complesso delle altre monete: una percentuale che supera il differenziale dei prezzi fra l'Italia e il resto del mondo e che pertanto assicura un miglioramento della competitività dei prodotti italiani.

Nell'80 la domanda interna è aumentata del 6 per cento contro una stasi delle altre economie dell'area Ocse. Questi due fatti mostrano la gravità dell'errore di chi prescrive la medicina di ulteriori svalutazioni della lira: una svalutazione verso lo Sme rilancerebbe l'inflazione fra il 20 e il 30 per cento e obbligherebbe le autorità monetarie ad una stretta creditizia di un rigore e di una intensità assai più forte delle modeste misure di contenimento prese dalla Banca d'Italia dieci giorni fa.

Per i referendum, oltre alla relazione di Piccoli tutta puntata a sdrammatizzare la battaglia tra i partiti, c'è una nota ufficiale della segreteria. La posizione dc sull'aborto «*non è mai stata né può essere d'indifferenza*». Così precisa il documento, riferendosi anche a quanto apparso su alcuni organi di stampa. Piccoli — aggiunge la nota — ha testualmente detto: «*Il problema dell'aborto riveste per noi un'importanza vitale perché la nostra tradizione, la nostra coscienza morale, civile, giuridica, il nostro impegno di cattolici democratici si collegano strettamente alla difesa della vita*».

Il segretario arriva dal Lussemburgo per i lavori del C.C.

La sedia vuota di Berlinguer a Mosca Il vertice del pci d'accordo sulla scelta

Ma è probabile che se ne voglia discutere domani al Comitato centrale - Per il no alla Conferenza di Parigi, nell'aprile scorso, fu riunito il Consiglio nazionale - Si parlerà pure di referendum

ROMA — La sedia vuota di Enrico Berlinguer al Cremlino, per il XXVI congresso del partito comunista sovietico, potrebbe aprire una discussione a sorpresa, domani, nel Comitato centrale del pci, sulle relazioni politiche e diplomatiche tra i due partiti.

Ufficialmente, il Comitato centrale è stato convocato per discutere l'atteggiamento che il pci dovrà tenere di fronte ai sei referendum di primavera. Ma non è escluso che le notizie trapelate sulla decisione del segretario comunista di non partire per Mosca, richiedano una spiegazione e un'illustrazione davanti al parlamentino del partito. Berlinguer sarà presente: rientrerà dal Lussemburgo appositamente per prendere parte alla seduta del Comitato centrale, e subito dopo partirà per Torino, dove venerdì prende il via la conferenza comunista sulla Fiat.

La regia del pci, attenta a misurare i tempi e i modi di ogni presa di posizione nei confronti dell'Urss, aveva previsto uno sviluppo diverso per il problema che nasce dall'invito rituale del pcus per il XXVI congresso. Formalmente, la composizione della delegazione ufficiale del partito, e il suo livello, vengono stabiliti dalla direzione comunista. Ma in questo caso, Enrico Berlinguer ha deciso in prima persona di non intervenire all'assemblea del Cremlino.

La scelta di Berlinguer, la scorsa settimana, è stata accettata e sostenuta dagli altri membri dell'ufficio di segreteria. Poi, secondo le nostre informazioni, è stata portata giovedì pomeriggio all'esame della direzione, che l'ha discussa (non ci sarebbero stati interventi di opposizione) e l'ha approvata.

A questo punto, la diplomazia comunista si è preoccupata di avvertire il pcus, comunicando con le dovute cautele una novità che assume un rilievo tutto particolare nei rapporti tra i due partiti, tenendo conto che Berlinguer è sempre stato presente, da quando è segretario, ai congressi e alle grandi manifestazioni internazionali al Cremlino.

Mosca ha risposto con un primo segnale di freddezza e di irritazione. Anzi, di grande irritazione, secondo quanto è stato possibile capire alle Botteghe Oscure. La spiegazione diplomatica che il pci dà all'assenza di Berlinguer (la complessità, la delicatezza e la gravità della crisi italiana, il questo particolare momento) viene giudicata dal Cremlino appunto come un espediente diplomatico, anche se fondato su elementi obiettivi.

Assente Carrillo, anche in seguito alle forti polemiche con l'Urss, assente George Marchais che in vista delle elezioni presidenziali cerca di recuperare un'immagine non del tutto appiattita sulle posizioni filosovietiche, la coreografia politica del pcus assegnava un ruolo di primo piano alla presenza ormai tradizionale del leader del più grande partito comunista d'Occidente.

Proprio lo stupore per questa assenza imprevista e improvvisa, ha fatto circolare a Mosca, negli ambienti vicini al Cremlino, la voce di un possibile arrivo — anche questo a sorpresa — di Giorgio Napolitano alla guida della delegazione comunista per il congresso. Ma l'ipotesi, in realtà, non è mai nemmeno stata presa in considerazione alle Botteghe Oscure. Assente Enrico Berlinguer, il suo naturale sostituto alla testa della rappresentanza ufficiale del pci è Giancarlo Pajetta, come responsabile, nella direzione, del dipartimento per gli affari internazionali.

E infatti, sarà Pajetta a salire alla tribuna del palazzo dei Congressi di Mosca, il 23 febbraio quando si apriranno i lavori del XXVI congresso. Il pci aveva deciso di rendere pubblica la sua decisione la prossima settimana, annunciando i nomi dei membri della delegazione nominata dalla direzione del partito.

Oggi, le indiscrezioni filtrate sulla decisione di Berlinguer di rimanere a Roma, potrebbero modificare questa scelta, e non è escluso che il Comitato centrale si trovi improvvisamente davanti la questione della partecipazione al congresso del pcus. Una questione che aprirebbe inevitabilmente un dibattito. Se il vertice del partito sembra compatto sulla scelta del segretario (e quindi sulle conseguenze che questa scelta potrà avere, «raffreddando» le relazioni tra pci e pcus), l'anima filosovietica nella base del partito è ancora viva

D'altra parte, già in passato la decisione di Berlinguer di partire per la Cina, e più ancora la sua scelta di non partecipare al vertice dei partiti comunisti europei di Parigi, nell'aprile scorso, avevano suscitato discussioni vivaci all'interno del partito. Per dirimere i dissensi sulla conferenza di Parigi fu addirittura necessario convocare, come non avveniva da vent'anni, il consiglio nazionale del partito.

Adesso, dopo Pechino e Parigi, tocca a Mosca: la sedia vuota di Berlinguer al Cremlino può diventare, nel dibattito interno del pci, l'occasione per sottolineare da un lato l'autonomia dall'Urss, o per denunciare, dal lato opposto, il distacco del pci da una tradizione a cui la base comunista si sente in gran parte legata.

Enio Mauro

Pescatore presidente Consiglio di Stato

ROMA — Gabriele Pescatore è da ieri il nuovo presidente del Consiglio di Stato. La cerimonia d'insediamento si è svolta nella sala dell'adunanza generale, a palazzo Spada, sede del Consiglio, alla presenza di Pertini e delle più alte cariche dello Stato.

L'insediamento del nuovo presidente che sostituisce il prof. Levi Sandri è avvenuto nel 150° anniversario della direzione del Consiglio, organo di consulenza giuridica e amministrativa dello Stato: «*Un secolo e mezzo di prestigiosa attività*» ha detto Forlani sottolineando come la pluralità degli organi amministrativi e la complessità sempre crescente delle norme che ne disciplinano l'attività rendono indispensabile l'esistenza di un comune punto di riferimento tecnico-giuridico.

Il neo presidente, nel suo intervento, s'è soffermato sulla funzione del Consiglio di Stato, cioè quella di giudice d'appello delle decisioni dei Tar nelle cause tra pubblica amministrazione e privati cittadini

Uno dei temi della consultazione popolare di primavera

Sono 334 gli ergastolani in Italia (è una pena che si dà sempre meno)

ROMA — Come abolire l'ergastolo quando si invoca la pena di morte? Se lo domandano i radicali stessi, che hanno chiamato l'elettorato a questa scelta, «una scelta — dice il comitato promotore del referendum — *ispirata a motivi non di natura ideologica o giuridica, ma di natura politica*». Già alla raccolta delle firme, un anno fa circa, questo referendum aveva ricevuto il numero più basso di consensi (appena 50 mila più dello stretto necessario). Adesso, alla vigilia della consultazione popolare, il mai proposto ripristino della pena di morte, e i tavoli dove si raccolgono le adesioni sono tutt'altro che deserti.

Che la scelta sia di tipo politico lo confermano sia l'esiguità delle persone che stanno scontando la pena del carcere a vita sia il cambiamento di posizione rispetto al problema che i partiti hanno avuto negli anni. Di ergastolani in carcere, in questo momento, ci sono 334 persone, di cui 25 donne. Poi ci sono altri 516 condannati a vita, ma tornati fuori perché graziati. E altri 387, sempre condannati all'ergastolo, che usufruiscono della libertà condizionale. All'inizio del secolo, nel 1910, gli ergastolani erano 1951, e di concessioni di grazia non si parlava proprio. All'inizio degli Anni Settanta erano scesi a 510. Le cifre indicano che questa pena non viene comminata facilmente, e soprattutto sono in pochi a scontarla: all'incirca uno su tre.

Però la questione ora mobilita fronti contrapposti. La Costituzione dice che la pena non deve contrastare col senso di umanità e deve tendere alla rieducazione del condannato. Ma il regime delle pene e l'ordinamento carcerario non si sono adeguati. «*La continuità delle strutture penitenziarie, malgrado i mutamenti, non solo politici, ma istituzionali, del Paese, dimostra che l'organizzazione carceraria è sempre stata congeniale ai vari assetti politici succedutisi in Italia; il carcere serve, cioè, al potere così come è strutturato, con le sue disfunzioni, i suoi anacronismi, le sue componenti palesi di violenza legalizzata*» scrive il giurista Guido Neppi Modona.

Subito dopo aggiunge: «*I cultori del diritto penale, per lunga e consolidata tradizione, si sono invece quasi sempre disinteressati alla realtà carceraria, ritenendola non degna della purezza e del rigore dogmatico della scienza penalistica, limitandosi tutt'al più a trattare del fondamento filosofico e morale della pena, e così dimenticando, in buona o mala fede, che tutto il sistema penale è, per sua stessa definizione, preordinato alla comminazione di sanzioni, di cui la principale è appunto la pena carceraria*». («Storia d'Italia», Einaudi, 1974).

Alla sfasature fra i tecnici dei diversi settori hanno cercato di supplire i legislatori. La modifica dell'ordinamento penale è oggetto di decennale dibattito parlamentare. All'inizio degli Anni Settanta il Senato approvò un disegno di legge di riforma che, fra l'altro, conteneva l'abolizione dell'ergastolo e in cui erano confluiti testi presentati da diverse componenti politiche. In Commissione Giustizia i lavori incominciarono il 30 agosto 72. Soltanto i missini furono contrari. In aula fu Giovanni Leone a presentare il testo. Nella sua relazione è scritto: «*Il problema della difesa della società deve essere in definitiva valutato in rapporto non tanto all'entità della pena quanto dall'uso che ne saprà fare sapientemente il giudice in sede di determinazione concreta della misura della pena*».

Alla Camera il provvedimento non passò. Nel '76 un gruppo di parlamentari socialisti, primo firmatario il sen. Viviani, presentò un nuovo disegno di legge in cui, fra l'altro, si chiedeva l'abolizione dell'ergastolo. Non lo si approvò. Ma, col mutare del clima politico, a partire da quel momento si introdussero e previdero misure sempre più severe per i gravi reati. Il 14 marzo 1980 alla Camera è stata presentata una proposta di legge, nel quadro delle misure urgenti per la tutela dell'ordine pubblico, in cui per i terroristi è previsto l'ergastolo. Fra i firmatari del provvedimento: i socialisti Felisetti e Labriola, i comunisti Spagnoli e Violante, gli indipendenti di sinistra Rodotà e Galante Garrone, i deputati di dp Cafiero e Milani.

Liliana Madeo

Firenze: processo ad "Azione rivoluzionaria"

FIRENZE — Comincia oggi alla Corte d'Assise di Firenze il processo a 28 imputati accusati di appartenere, a vario titolo e con vari gradi di responsabilità, al gruppo terroristico «Azione rivoluzionaria».

Altro personaggio di spicco è Nicoletta Martelli, processata per partecipazione a banda armata ed associazione sovversiva. Gli altri imputati sono accusati a vario titolo di associazione sovversiva, favoreggiamento, detenzione e porto illegale di armi ed esplosivo, furto, rapina, ricettazione e falsa testimonianza. Tra questi c'è Pietro Bianconi, scrittore anarchico, amico di Carlo Cassola. I fatti contestati sono avvenuti nel 1978 e nei primi del 1979.

Tredici sono gli imputati detenuti; uno, la romana Rita Cinto, è latitante. Saranno giudicati dalla corte presieduta dal dott. Cassano. Pubblico ministero sarà Pierluigi Vigna. Il processo, secondo le previsioni, è destinato a protrarsi sino alla prima settimana di aprile.

Gli imputati principali sono sette: i quattro italiani Renato Piccolo, Carmela Pane, Rocco Martino, Davide Fastelli, i due tedeschi Johanna Hartwig e Wilhelm Piroch ed il cileno Juan Soto Paillacar. Sono accusati di costituzione e partecipazione a banda armata, associazione sovversiva ed altri reati.

Si esaurisce l'ostruzionismo dei radicali

Camera: oggi la fiducia per il «fermo di polizia»

Due le votazioni dei parlamentari sul governo: una sarà segreta

ROMA — L'ostruzionismo radicale alla Camera si è esaurito dopo circa 150 ore di ininterrotti discorsi. Entro oggi dovrebbe essere votata la proroga del fermo di polizia, con la doppia procedura sul voto di fiducia al governo, che l'anno scorso fece cadere, con l'intervento di franchi tiratori, Cossiga. I deputati voteranno infatti due volte: una a scrutinio palese per la fiducia e una a scrutinio segreto, per l'approvazione finale del decreto. E' sempre possibile, anche se non probabile, che anche oggi parlamentari della maggioranza, nascosti dal voto segreto, si schierino con le opposizioni.

La quasi certezza assoluta che si voterà oggi è venuta dopo l'improvviso crollo degli ultimi oratori radicali, i quali sono stati molto al di sotto delle aspettative. «*Si tratta di un blocco psicologico* — era la giustificazione di Cicciomessere — *ripetere in mille modi diversi che il fermo di polizia è una misura inutile e illiberale, crea una forma di sopraffazione e di vuoto che costringe ad abbandonare il campo anche se si sta finalmente benissimo*». Ieri sera ha parlato l'ultimo iscritto: Marco Boato.

Così finisce ora del fiume di circa 350 mila parole che ha attraversato la deserta aula di Montecitorio per sette giorni? I radicali, malgrado tutto, sembrano soddisfatti. «*La nostra parte l'abbiamo fatta* — dice Mimmo Pinto — *anche se non siamo riusciti a bloccare il decreto. Abbiamo la soddisfazione di uscire a testa alta, consapevoli di avere prospettato al Paese un problema, non con una politica di corridoio, ma con una scelta aperta*».

Tuttavia, appare difficile credere che il Paese possa aver le idee più chiare sul fermo di polizia dopo l'ostruzionismo radicale che ha diluito in sette giorni ciò che più efficacemente si poteva dire in una decina di minuti. On. Bianco, chiediamo al capogruppo dc, secondo lei che cosa rimane di questo dibattito?

«*Una nuova ondata di discredito sul Parlamento e l'esigenza pressante di rivedere il regolamento*».

Sono le stesse parole con le quali lei rispose dopo l'ostruzionismo radicale di un anno fa.

«*E' vero. Ma finora non siamo riusciti a riformare il regolamento perché ci sono stati veti incrociati. Io dico che ora siamo disponibili a fare entrare in vigore subito anche singole parti del nuovo regolamento*».

On. Reggiani, lei è capogruppo del psdi, perché non siete ancora riusciti ad approvare le modifiche del regolamento di cui andate discutendo da anni?

«*Perché la maggioranza per approvarle non c'è*».

A quanto si capisce, alla Camera non si trova l'accordo, tra l'altro, sulla proposta di abolire completamente il voto segreto. Sembra che i socialisti abbiano ultimamente presentato questa soluzione, per combattere i «franchi tiratori». Una scelta che pare a molti pericolosa, anche nel psi. Ieri i repubblicani hanno proposto innovazioni parziali sul sistema di votazione, ma unicamente per quanto riguarda i decreti, quando è posta la questione di fiducia. In pratica, ha annunciato il vicepresidente del gruppo repubblicano Del Pennino, il pri chiede che non ci siano più le doppie votazioni (una a scrutinio segreto e una a scrutinio palese). Dovrebbe rimanere solo il voto palese per la fiducia.

Il pri propone, tra l'altro, che il Parlamento dedichi due terzi del suo tempo alle proposte di legge del governo, e tre mesi continui da ottobre a dicembre all'esame della legge finanziaria.

Infine, ultime facezie nel corridoio di Montecitorio, suscitate dall'ostruzionismo radicale. Il democristiano Rubino, medico siciliano, impressionato per la capacità di resistenza di alcuni oratori radicali ha avuto il sospetto che questi si siano drogati con anfetamine «come i ciclisti e i calciatori», ed ha suggerito l'antidoping prima delle maratone oratorie.

Alberto Rapisarda

Interrogato ieri dalla Commissione

Peci: per Aldo Moro i brigatisti volevano trattare col governo

ROMA — Il brigatista pentito Patrizio Peci è stato ascoltato ieri dalla Commissione Moro, la quale si è riunita nell'Accademia degli ufficiali dei carabinieri sulla via Aurelia.

La riunione non si è svolta come di consueto nel palazzo di San Macuto per motivi di sicurezza. Circa la metà dei commissari era presente all'interrogatorio. Sull'avviso di convocazione era scritto: «Per audizione» e alcuni parlamentari non avevano compreso che si trattava della deposizione di Peci.

Secondo il brigatista pentito, le Br erano disponibili realmente a una trattativa e avrebbero accettato lo scambio uno contro uno per liberare Aldo Moro. Solo che i brigatisti — sempre secondo quanto avrebbe detto Peci — aspettavano un gesto «concreto» da parte del governo, perché non ritenevano sufficiente l'azione condotta dai socialisti.

I «fatti concreti» tardarono troppo e la direzione strategica con molti contrasti interni — sempre secondo quanto avrebbe riferito Peci — decise di assassinare Moro.

Peci avrebbe poi parlato del ruolo di alcuni avvocati difensori di detenuti per accuse di terrorismo, affermando che il loro compito effettivo era quello di fare da tramite tra brigatisti detenuti e brigatisti in libertà. Peci infine avrebbe parlato di diffide fatte dalle Brigate rosse a esponenti di «Autonomia» affinché non dessero aiuti e ospitalità ai terroristi «disadattati» Adriana Faranda e Valerio Morucci.

I nostri soldi

di *Mario Salvatorelli*

L'eredità e il costo della vita

«*Uno dei miei figli ha dovuto liquidare una sua attività collaterale a una nota grande azienda di Porto Torres*», mi scrive da Torino un «vecchio lettore de "La Stampa"» e di questa rubrica, che firma per disteso. Mi sembra giusto, però, benché non richiesto, limitarmi a riportare le iniziali, A. C., perché si tratta di fatti e di sentimenti strettamente personali, anche se le domande possono interessare molte persone.

Il lettore continua, precisandomi le difficoltà incontrate da suo figlio — tra le quali, «*guai con il fisco*» — e poi viene al dunque. «*Ciò premesso, io, suo padre (ho piccolo pensionato con moglie e altri figli a carico) sono ovviamente disposto ad aiutarlo, mettendogli a disposizione una parte del mio piccolo capitale, preoccupandomi, però, anche degli altri futuri eredi*». A uno studioso degli usi e dei costumi, della psicologia e del comportamento dei nostri cosiddetti «ceti medi», questa lettera offrirebbe un interessante materiale di studio: da quel «ma» che segue la presentazione, orgogliosamente umile, «*io, suo padre*», a quell'avverbio «*ovviamente*», che riassume un rapporto tra genitori e figli del tutto unilaterale. Oggi, infatti, vige una specie di «*Statuto dei figli*», in base al quale, altrettanto «ovviamente», i secondi hanno un'infinità di diritti, e pochi o nessun dovere. Ma proseguiamo con la lettera.

«*Vorrei, perciò, vincolare il mio aiuto a quanto segue. Primo: versargli l'importo stabilito, senza mai fargli carico d'interessi, né da parte mia, né di altri. Secondo: prevedere che la somma concessa venga scalata dalla sua parte di eredità, spettantegli al decesso dei genitori — a cominciare dal primo — ma vincolandola a indicizzazione, in modo che non possano aversi contestazioni o beghe al momento della ripartizione dell'asse ereditario*». Un impegno preciso da una parte, una certa sfiducia in saggezza dall'altra.

Ed ecco la domanda che mi riguarda. «*Chiedo quindi a quale formula chiara si possa far riferimento, e soprattutto a quale indice presumibile in avvenire ci si possa richiamare... affinché lo possa agire in modo non criticabile e che possa togliere ogni possibile fonte di controversia*».

Se ho ben capito il quesito del lettore, si tratterebbe di valutare, al momento della successione (che auguro il più lontano possibile), in termini di lire correnti, quale parte dell'asse ereditario il figlio in difficoltà ha già ricevuto. Il ragionamento sarebbe il seguente, in linea di pura ipotesi. L'eredità è di 40 milioni — poniamo — da dividere in quattro, ma uno dei quattro a suo tempo ha già avuto 5 milioni. Gli spettano ancora 5 milioni, oppure, tenuto conto del costo della vita, quindi del diverso potere d'acquisto di quei 5 milioni nel 1981, egli non ha già avuto tutto, o addirittura più di quello che gli spetta?

La risposta è difficile, non tanto per la scelta dell'indice cui far riferimento, quanto per le caratteristiche dell'eredità che dovrà essere ripartita. Per l'indice, infatti, c'è solo da scegliere tra i due dell'Istat, che misurano l'uno l'andamento dei prezzi al consumo per la cosiddetta «*intera collettività nazionale*», l'altro lo stesso andamento, ma per la famiglia tipo d'impiegati e di operai, che si presume abbia esigenze più modeste nella scelta, nella frequenza e nella qualità dei consumi. A questo proposito, quindi, non ci dovrebbero essere problemi: basta seguire «La Stampa», e fare i calcoli giusti, quando sarà necessario. Anche la Banca d'Italia, quando si tratta di calcolare l'andamento dei prezzi al consumo e del costo della vita, si rimette all'Istat.

Per tornare alla richiesta del nostro lettore, e rispettandone interamente scrupoli e desideri, mi sembra che non sia giusto, in difesa sia dell'uno sia degli altri eredi, rifarsi al costo della vita. Mi spiego.

Poniamo il caso che il «piccolo capitale» del nostro lettore sia depositato in banca, a un interesse netto del 10 per cento, ed eventuali future variazioni, in più o in meno. Per aiutare il figlio di cui si parla egli ha ritirato oggi 5 milioni. Questo significa che, al momento dell'eredità, vi saranno 5 milioni, e i loro interessi composti, in meno di quanti avrebbero potuto esserci, senza l'operazione «aiuto». Quindi, l'indicizzazione al costo della vita (che oggi ha un tasso doppio di aumento), premierebbe gli altri eredi, e danneggerebbe il figlio privilegiato in anticipo. Caso opposto: il nostro amico lettore, destreggiandosi abilmente in Borsa, oppure in altre attività, ricava ogni anno dal suo piccolo patrimonio un reddito che supera il tasso d'inflazione. In questo caso, un riferimento all'indice Istat, al momento di ripartire l'eredità, premierebbe il «figlio prodigo», chiamiamolo così, e danneggerebbe gli altri. Infine, se si tratta di immobili, parte dei quali venduti in anticipo, sarà necessario, al momento «opportuno», cioè fatale, calcolare la rivalutazione degli immobili, per ripartire l'asse ereditario «*senza contestazioni o beghe*».

L'elenco dei casi potrebbe continuare all'infinito. Tanto più che, per ognuno, si potrebbero fare i contro-casi. Per esempio, un investimento, e relativo disinvestimento in oro, tra dieci o vent'anni dovrà essere rivalutato, oppure svalutato? Se posso dare un consiglio, anzi, visto che devo dare un consiglio, direi al signor A. C. di compiere, serenamente, quello che considera un suo diritto-dovere di padre. E di indicizzarlo all'affetto, più che al costo della vita.

Ospedali e trasporto aereo

(Segue dalla 1° pagina)

solo per alcune categorie comprese nel contratto vigente. Se questi tre punti non potranno essere chiariti al più presto, tutte le categorie della sanità entreranno in sciopero.

Negli ambienti politici si registrano reazioni negative. Lo sciopero dei medici ospedalieri — ha rilevato il vicepresidente del gruppo parlamentare del psi alla Camera on. Seppia — è «*inopportuno ed intempestivo*» ed assume «*il sapore di una forzatura che rimette in voto tutte le spinte presenti nel settore sanitario e viene a colarsi in una fase delicata e complessa del processo di costruzione del Servizio sanitario nazionale*».

Piloti — Sapremo domani quando i piloti «autonomi» bloccheranno per 168 ore il traffico aereo Alitalia e Ati a sostegno della vertenza Itavia. L'associazione autonoma dei piloti (Anpac) preciserà in una conferenza stampa i tempi e le modalità della nuova raffica di scioperi decisa nell'ultima riunione del suo esecutivo e probabilmente annuncerà l'intenzione di riprendere e intensificare l'azione di protesta contro la mancata soluzione della controversia per il rinnovo del contratto collettivo della categoria.

Nessuna novità positiva, infatti, si è registrata ieri alla ripresa del tentativo di mediazione del ministro del Lavoro, Foschi. Fino a tarda sera, le delegazioni delle parti si sono trovate in difficoltà data l'assenza del ministro, dovuta ad un impegno improrogabile presso il direttivo del gruppo dc della Camera.

La proposta di approfondire il dialogo a livello tecnico con il direttore generale per i rapporti di lavoro dr. Tavernini è stata seccamente respinta dall'Anpac, che fin dall'inizio della mediazione ministeriale aveva sostenuto l'opportunità di portare avanti il negoziato in sede sindacale, cioè con l'Intersind in rappresentanza delle due compagnie aeree a partecipazione statale.

I piloti confederali, invece, dopo aver trattato col dr. Tavernini, hanno proclamato uno sciopero di 24 ore per giovedì 19 febbraio «*in considerazione* — si legge in un comunicato — *della mancanza di una chiara e complessiva posizione del governo e della persistente ed assoluta rigidità negoziale dell'Alitalia e dell'Intersind sulla piattaforma confederale*». Lo sciopero — precisa la nota — verrà attuato «*nell'osservanza delle norme di autoregolamentazione della Federazione unitaria dei trasporti*». «*Il governo* — conclude il comunicato — *deve pertanto intervenire rapidamente affinché, nel merito della vertenza, si determini un costruttivo e rapido negoziato al fine anche di evitare ulteriori e pesanti inasprimenti della vertenza*».

Dagli ultimi contatti, peraltro, è emerso lo scarso margine di manovra consentito al ministro Foschi soprattutto dal ministero delle Partecipazioni Statali per quanto riguarda i miglioramenti da apportare al trattamento economico dei piloti.

Rispetto alla richiesta di aumenti annui medi pro-capite di 25 milioni da parte dell'Anpac e di 10 milioni da parte dei sindacati confederali, resta per il momento ferma la controfferta dell'Intersind di incrementi per 3 milioni e mezzo, anche se si suussurra la possibilità di elevare questa cifra fino a 5 o 6 milioni.

Dal canto suo il ministro del Lavoro Foschi, spiegando i motivi che lo hanno costretto a disertare la riunione, ha riconfermato in un comunicato «*il suo impegno per la ricerca di soluzioni che consentano di risolvere la vertenza*». A questo scopo Foschi ha prospettato ai ministri delle Partecipazioni statali De Michelis, e del Trasporti, Formica, «*l'opportunità di un loro incontro congiunto a scadenza ravvicinata per definire una linea comune sulle richieste di carattere economico e normativo avanzate dai piloti*». Il ministro Foschi ha messo in rilievo l'urgenza di realizzare questo incontro anche «*in considerazione dei preannunciati scioperi dei piloti dell'Anpac e della Fulat e dei disagi che queste azioni potranno determinare per l'utenza del trasporto aereo*».

Gian Carlo Fossi

Treno rapinato nel Bresciano

BRESCIA — Un convoglio ferroviario della linea Brescia-Iseo-Edolo è stato preso d'assalto ieri dai banditi fra le stazioni di Hornate e Passirano. Lo stesso treno subì una rapina anche sette mesi fa: il macchinista, ieri come allora, era Enrico Piantoni.

Sul treno c'era una decina di passeggeri, tra cui i malviventi, che si sono avventati al macchinista, e, armi in pugno, gli hanno intimato di fermarsi, dicendo: «C'è una bomba sui binari».

Impossessatisi di alcuni sacchi postali (valori e denaro), si sono dileguati.

Il treno è rimasto fermo sino a quando un'ispezione non ha dato la certezza che non vi fossero ordigni sui binari.

Reviglio

(Segue dalla 1° pagina)

la questione è più semplice: questi contribuenti dovranno pagare, tramite autotassazione, il 5 per cento in più di quanto dichiarato, probabilmente a titolo di acconto e l'eventuale conguaglio verrebbe corrisposto alla successiva denuncia.

Se invece a presentare il «740» è un lavoratore dipendente, titolare di un'altra fonte di reddito (casa, terreno, pensione, liquidazione o lavoro di collaborazione), il versamento dell'addizionale praticamente si sdoppierà: la quota relativa al reddito da lavoro dipendente sarà trattenuta alla fonte con la «tredicesima», mentre si dovrà pagare a maggio-giugno soltanto la cosiddetta quota autonoma. Ad esempio, il contribuente che a maggio-giugno denuncerà, oltre all'imponibile del lavoro dipendente, un altro reddito di 40-50 mila lire, dovrà applicare e versare il 5 per cento in più soltanto sulle 40-50 mila lire.

I tecnici delle Finanze si sarebbero mostrati contrari ad abbassare al 3 per cento l'aliquota dell'addizionale, anche perché ciò non consentirebbe di raggiungere il gettito previsto per la ricostruzione (circa 1800-2000 miliardi). Gli esperti ministeriali avrebbero poi fatto presente alla delegazione sindacale che gli effetti dell'una tantum saranno attenuati in buona misura dalla contestuale riduzione delle imposte dirette. Insomma, una sorta di giochi di prestigio in busta paga. La Uil, a questo punto, avrebbe proposto per la riduzione delle tasse non più un meccanismo che operi sull'abbassamento delle aliquote, ma sull'aumento delle detrazioni per le spese di produzione.

Emilio Pucci

Parigi: si discute l'estradizione per Donat-Cattin

PARIGI — La richiesta di estradizione di Marco Donat-Cattin, accusato di appartenere al gruppo terrorista Prima Linea, verrà dibattuta oggi dalla sezione istruttoria della Corte di appello di Parigi.

Marco Donat-Cattin, arrestato a Parigi nel dicembre scorso, è colpito da 22 mandati di cattura. In particolare è accusato dalla magistratura italiana degli omicidi del giudice Emilio Alessandrini e del professor Alfredo Paolella, dell'attacco alla caserma dei carabinieri di Dalmine e dell'assalto alla prigione «Le Murate» di Firenze.

E' improbabile che oggi la *Chambre d'accusation* dia il suo parere.

TRIONFA A NEW YORK UN FILM MUTO DEL 1927

Il Napoleone di Coppola

Il regista americano ha restaurato e rilanciato un capolavoro del francese Abel Gance - Altri avvenimenti nella metropoli: un'attrice italiana fra le grandi donne di Broadway e la mostra del fotografo ebreo che fece il ritratto di Goebbels

Un'immagine dal film «Napoléon» di Abel Gance

NEW YORK — C'è sempre stato un lato filantropico, di patrocinatore delle arti, nell'immagine del regista Francis Ford Coppola, e coloro che non gli sono amici volentieri interpretano questo suo ruolo di «patrone» della creatività altrui come una mania di grandezza, un segno di estrema presunzione. Per anni Coppola ha sostenuto, tra avventure difficili, la sopravvivenza di un teatro e delle sue compagnie in San Francisco. E' stato lui a scoprire giovani registi dotati ma privi della buona occasione per cominciare, come quel Lucas che poi è approdato al successo grandioso di *Guerre stellari*. Anche lo spettacolo più amato dai bambini di tutto il mondo, *Black stallion*, è un progetto reso possibile dal fatto che Coppola ha prestato il suo nome.

Quando si è diffusa la voce che Coppola aveva riscoperto un ignoto film del francese Abel Gance, che aveva inviato gente un po' in tutto il mondo a cercare fotogrammi o sequenze mancanti, e che intendeva presentarlo nel più vasto teatro di New York, con il commento sonoro di una grande orchestra che avrebbe suonato ogni sera, come ai tempi del cinema muto, c'era stato un coro di commenti scettici o poco benevoli. Pochi avevano sentito parlare di *Napoleon*, una saga di quattro ore che quasi nessuno aveva visto integralmente, nel 1927, e che si era poi dispersa nelle cineteche del mondo. Quasi nessuno sapeva che Gance aveva tentato per primo tecniche ottiche, fotografiche, di montaggio, di movimento di camera e infine di uso di schermi paralleli, con cui aveva anticipato quasi tutta la storia del cinema. Ma anche quelle notizie avevano lasciato dubbi sulla opportunità commerciale dell'impresa.

Eppure Francis Ford Coppola, guidato dal fascino del grandioso, ha lasciato ancora una volta la sua impronta. Il pubblico, almeno a New York, gliene sarà grato per anni. Nonostante l'immensità del teatro prescelto (il Radio City Music Hall, famoso per brutti e popolarissimi spettacoli di varietà), nonostante le code senza fine e la caccia ai biglietti, soltanto l'uno o il due per cento delle centinaia di migliaia di richieste arrivate ai botteghini sono state esaudite. Divenuto un fenomeno di «club» e un privilegio per pochi, il successo del *Napoleon* di Abel Gance presentato da Coppola è stato clamoroso e istantaneo. Dalla parte di Coppola l'incredibile impegno di ricomporre, utilizzando resti e frammenti, un grande film, anzi, come ora si sa, un capolavoro nella storia del cinema, è stato realizzato con cura impeccabile.

Per la delicata missione di realizzare la colonna sonora, Francis Coppola è restato in famiglia e ha assegnato il lavoro (comporre e dirigere, per sei sere, a New York) a Carmine Coppola. Agli spettatori è apparso subito chiaro che il possibile nepotismo del clan era di gran lunga superato dalla ricchezza di temi musicali e trovate sonore realizzate da Carmine, oltre che da una esecuzione della *Marsigliese* per grande orchestra e organo.

Ma poi c'è il film. Le anticipazioni sono risultate, se possibile, inferiori alla realtà. Non c'è effetto di grande cinema che Abel Gance non abbia inventato o proposto nel 1927.

Al genio finora poco popolare di Gance si deve l'invenzione dei tre schermi paralleli e lo splendore della cavalleria al galoppo che attraversa simultaneamente i tre schermi oppure il gioco di piccole esitazioni dei personaggi o delle masse che rallentano al bordo di uno schermo prima di entrare nell'altro in modo da sottolineare l'audace trovata.

Può nascere una stella?

Maria Tucci è probabilmente la migliore attrice della sua generazione (quella che sfiora i quaranta) a Broadway. Da anni gli appassionati di teatro si erano accorti che questa ragazza italiana — figlia dello scrittore Niccolò Tucci, ma nata ed educata in America — era in grado di passare con padronanza assoluta da Shakespeare a Brecht. Ma la grande prova è venuta con un sorprendente testo sudafricano, *A lesson from aloes* di un autore, Athol Fugard, che ha scelto di vivere negli Stati Uniti per poter narrare il dramma e la contraddizione del suo Paese.

Con *A lesson from aloes* è arrivata a Broadway e al grande pubblico la tensione implacabile che lega e divide i bianchi e i negri di quel Paese, coloro che, nonostante le leggi e la polizia, vivono con gli occhi aperti e attendono, come un incubo, la spallata della storia alla loro porta.

La trovata di Fugard è che un'immensa vicenda morale e politica diventa nevrosi di una persona, una fragile donna tormentata da eventi che non le riesce di leggere, ma che pure la colpiscono in pieno nella sua vita privata, nella sua identità senza storia.

A lesson from aloes ha preso di sorpresa un pubblico che da molto tempo non si aspettava, a Broadway, un dramma politico. Lo ha stupito ancora di più insistendo quasi soltanto sulla devastazione che una vicenda politica provoca nell'area oscura di una vita privata. Infine ha provocato, verso l'interprete, Tucci, il clamore e l'approvazione che forse soltanto Anne Bancroft e Geraldine Page hanno avuto nei decenni passati.

Il dramma di Fugard infatti ha tre personaggi, ma solo uno, quello della donna, Gladys, regge l'intera vicenda, la trasforma in monologo, piegando gli altri due attori, un bianco e un negro, che sono il Sud Africa, al ruolo di offrire le necessarie battute che muovono la macchina teatrale. La responsabilità di quella macchina resta completamente di Maria Tucci, nel suo modo di avere letto e capito il testo, nel suo incarnare la donna schiacciata da una contraddizione che avrebbe voluto ostinatamente ignorare per sempre.

La doppia immagine, il discorso politico e la nevrosi privata (dunque mille volte più devastante) hanno dato a Broadway uno dei suoi personaggi più memorabili. E assegnato definitivamente alla Tucci un ruolo di prima fila fra le poche grandi donne di Broadway.

Reportage dalle SS

Lo dice lui stesso ridendo, conscio di quell'incredibile montaggio di eventi che sono i suoi ottantadue anni: *«La mia vita è un romanzo»*. Il compleanno di Albert Eisenstaedt, considerato uno dei più grandi fotogiornalisti del mondo (*«Questa*, lui dice, *non è arte, è puro e semplice reportage»*) si celebra a New York con una mostra bellissima.

Eisenstaedt, già noto protagonista della vita intellettuale berlinese, era venuto a vivere a New York e aveva partecipato alla nascita di *Life*. Ma *Life* gli chiese subito di tornare in Germania e di fotografare la nuova faccia nazista. Eisenstaedt accettò e dopo avere fatto a Berlino una buona collezione di svastiche, uniformi e immagini inedite delle SS, chiese con insistenza e secondo la trafila regolare il permesso di fotografare Goebbels.

Lui stesso racconta di non avere mai capito come quel permesso possa essergli stato accordato. Il suo nome era noto a Berlino come celebre fotografo e come ebreo. *«Eppure*, racconta Eisenstaedt, *mi fanno entrare nel famoso salone, fra stivali che sbattono, saluti con braccio levato, portoni con la svastica scolpita nel legno nero, e mi trovo davanti a lui. Durante la sessione di lavoro non mi ha mai parlato»*.

Si sa che squadre di SS hanno poi perquisito agenzie e alberghi di mezza Germania alla ricerca di quelle fotografie. Ma Eisenstaedt e i negativi erano ormai in America. E le fotografie sono adesso il pezzo raro della mostra che si è aperta all'International Center of Photography, di New York. Fra mille volti noti — Paulette Goddard e Sophia Loren (*«Un amore a prima vista»*), Marilyn Monroe e Greta Garbo — e luoghi di delicata bellezza (*«La neve sul Duomo di Milano»*) o di un fascino da incubo (le guardie di Hitler alla Porta di Brandeburgo) ecco il volto di Goebbels. Goebbels guarda dritto alla macchina fotografica e al suo fotografo, e nello sguardo acquoso resta il mistero. Perché Goebbels si è fatto fotografare da Eisenstaedt?

Furio Colombo

IN INDIA, SULLE ORME DELLA «MANGIATRICE D'UOMINI»

La grande tigre ritorna regina

Ai tempi dell'Impero vittoriano ce n'erano più di 50 mila esemplari, oggi, dopo lo sterminio, sono 2500 Il governo di Nuova Delhi, per salvarla, ha creato undici riserve - Ma il rinoceronte del Bengala è ormai scomparso, i leggendari leoni asiatici sono rimasti in dodici - «L'ecosistema indiano sta morendo»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SARISKA *(India Centrale)* — *Nelle pagine del Libro della giungla il nome di Shere Khan fa subito il silenzio. Crudele come una vera maharani, la grande tigre di Kipling domina la foresta: la seppia Bagheera, l'orso Baloo, Kaa il pitone, tutti fuggono il suo odore. Solo Mowgli Cucciolo d'Uomo alla fine riesce a batterla.*

Sono gli anni dell'Impero vittoriano, lungo la svolta del secolo. A quei tempi, quando Mowgli aveva appena appreso la lezione della giungla, in India c'erano più di 50 mila Shere Khan. Oggi sono soltanto duemilacinquecento. Diventano appena quattromila se s'aggiungono anche gli ultimi animali che si trovano nel resto d'Asia, dalla Siberia al Nepal e alla penisola malese. Il Cucciolo d'Uomo ha ucciso e distrutto: e la grande foresta muore.

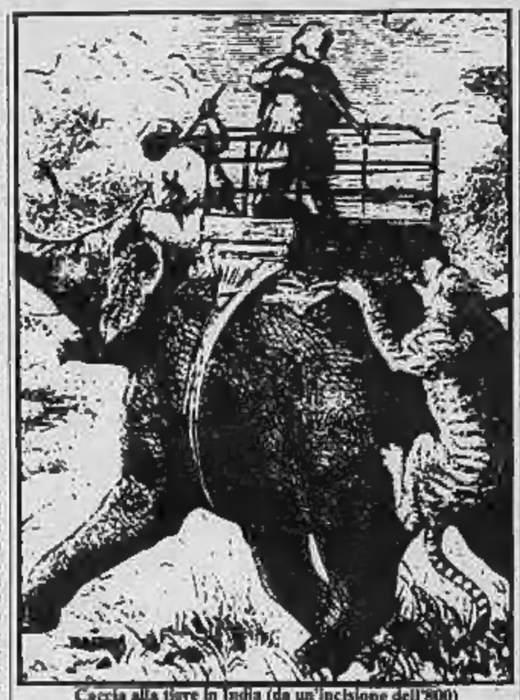
Era cominciata con le cacce nella giungla, gli shikar vissuti da dentro il canestrone che stava sul dorso degli elefanti, tra nugoli di battitori indigeni che stanavano la tigre. Ogni residente angrizi «doveva» uccidere almeno uno Shere Khan nel suo primo anno d'India, e nei larghi bungalows delle guarnigioni britanniche — dalle Guide di Peshawar ai cavalleggeri di Bombay — l'appuntamento con lo shikar era una tappa obbligata nella vita monotona della stagione militare.

Il terenghi uccideva per divertimento e per prestigio. I maharaja gli erano compagni e ospiti puntigliosi: nessuno dei signorotti del Rajastan aveva ucciso meno di cento tigri, qualcuno poteva vantarsi di averne ammazzate più di mille. Un censimento ufficiale del '72 mostrava che in India erano sopravvissute ormai soltanto 1827 tigri.

L'altro grande sterminio veniva dalle stesse campagne, nelle strisce di terreno coltivato che un'agricoltura stenta ma in espansione fisiologica andava strappando, progressivamente, alla protezione incontaminata della foresta. L'India è un mondo sconfinato di terra e di campi. Le città sono solo granelli di moltitudini, poiché più di mezzo miliardo d'indiani non ci ha mai messo piede e consuma la sua vita nei piccoli villaggi perduti alla periferia delle giungle meridionali, o sui verdi altipiani del Nord. Qui la vita è da sempre una lotta diretta con la natura, e qui la fame che aveva spinto le belve a ridosso delle capanne di sterco e di fango trasformava talvolta le tigri nelle feroci «mangiatrici d'uomini».

I contadini gli davano una caccia che era come una lotta per la sopravvivenza. Le «mangiatrici d'uomini» diventavano leggende maliche tirate avanti negli anni, e dietro il numero degli scomparsi si nascondevano anche storie misteriose di vittime e di sacrifici rituali. Ma i villaggi alla fine si coalizzavano, le battute spazzavano via i rifugi e la tigre veniva snidata.

I vecchi di qui lo ricordano ancora. Sariska è un largo villaggio sulla strada polverosa che da New Delhi muove verso il Sud; oggi ci s'arriva in mezza giornata di viaggio, all'inizio del secolo ci voleva quasi una settimana. I vecchi ricordano anche un «cacciatore bianco» che viveva in una grande villa non lontana da qui, lo descrivono con lunghi fucili e molti servi. Ma sono anni ormai che è sparito.


Caccia alla tigre in India (da un'incisione dell'800)

Proprio come la tigre. Tra i ragazzi di Sariska non ce n'è uno che l'abbia vista mai viva, prima che questo diventasse un «santuario». Ne conoscevano solo le leggende, i racconti degli assalti e il riso e le foglie profumate che venivano portati a Vishnu e Shiva per ingraziarsene la benevolenza. La «mangiatrice d'uomini» rubava le sue vittime tra le donne che lavavano in riva al fiume, o dentro le culle lasciate all'ombra di qualche vecchio albero. Se ne trovavano le tracce la sera, quando ormai il sangue si era seccato al sole. E cominciava la paura, prima del coraggio della caccia.

Ma ora qui c'è un «santuario», una delle undici riserve che il governo indiano ha creato sul suo territorio per salvare la tigre, dalle foreste dell'Assam alle giungle tropicali di Mysore. Il villaggio è stato spostato di alcune miglia verso Est, e le capanne, abbandonate, sono tornate dentro l'abbraccio umido di alberi e liane. La presenza dell'uomo è stata inghiottita dall'intrico vorace della foresta; i turisti ci passano, per poche rupie, in un pulmino ben chiuso.

Kailash Sankhala, responsabile di questa riserva, dice con un sorriso: «E' la prima volta che l'uomo cede a un animale». Ma quando pronuncia la parola «animale» lo fa come se parlasse con le maiuscole. «La tigre, dice, è una delle bestie più belle e più impressionanti che abitino ancora il nostro mondo». E racconta del suo individualismo orgoglioso, la forza straordinaria, la ferinità irriducibile. «La gente ne ha sempre paura, c'è una sorta di rispetto e di morbosa attrazione». Il pulmino che viaggia dentro la foresta di Sariska è sempre pieno.

«Il nostro compito, dice ancora Sankhala, è di non far niente». Tutto viene abbandonato alla forza rigeneratrice della natura. C'è appena un controllo discreto sulle sorgenti d'acqua, ma nella zona più interna della riserva (un centinaio di chilometri quadrati, sulle cinquemila miglia dell'intero «santuario») non c'è più traccia d'uomo. La legge della foresta torna a dominare, e Shere Khan s'insegue solitaria i sentieri della sua preda.

In un anno, caccia circa settanta tra cervi, antilopi e maiali selvatici. «Il nostro Project Tiger, dice B.P. Srivastava, anziano ispettore generale delle foreste, all'inizio ha incontrato molte resistenze perché i contadini continuavano ad aver paura delle "mangiatrici d'uomini". Ma dal '73 a oggi ci sono stati solo 6 casi di attacchi contro l'uomo». La tigre conosce e ama la carne selvatica, gli antichi racconti dei contadini dicono che però, una volta assaggiata la carne umana, Shere Khan non sa più rinunciarvi. E dev'essere davvero così.

Superstizioni mistiche s'accompagnano ai piccoli opportunismi della corruzione. La pelle d'una tigre oggi vale più di 500 dollari, che è una somma che un contadino indiano non guadagna in tutta la sua vita; il miraggio di questa miserabile ricchezza fa nascere storie che una credulità accomodante aiuta a far diventare presto realtà, e le psicosi collettive s'allargano in pochi giorni a incantare interi villaggi. «Ma il controllo, dice Sankhala, cerca d'essere sempre severo».

Uno dei suoi uomini ci accompagna nella foresta di Sariska. E' figlio d'uno dei contadini che vivevano qui, conosce le foglie e la terra dal solo odore. Si muove nel labirinto umido degli alberi come dentro un corridoio diritto, attento a seguire segni e rumori che il gran concerto animale mescola riservatamente, tra bisbigli, mormorii, gorgogli e brontolii preoccupanti.

Nella terra umida che finisce dentro una pozza d'acqua verde fa vedere l'impronta di Shere Khan. La scopre subito, e l'accompagna con la mano nella sua direzione di marcia. E' larga e netta, «quella d'una femmina» dice Karin. L'esperienza dei lunghi anni di pratica lo fa sicuro. Karin è uno degli uomini che ogni anno registrano il censimento delle tigri: «Da un'impronta, puoi capire se è maschio o femmina, quanto pesa e quanti anni ha».

Il censimento dura una settimana, e viene fatto lungo i tratti di terreno sabbioso o umido, dove la tigre lascia impronte chiare, che possono evitare il rischio di contar due volte la stessa bestia. «Aumentano ad una media del cinque per cento l'anno».

Karan Singh, che ha diretto da New Delhi il coordinamento del Project Tiger, ne parla con un entusiasmo da ecologo, perfino stupefacente per un Paese che vive contraddizioni sociali estreme. «La tigre è la punta della piramide ecologica; proteggendo lei, noi proteggiamo altri 500 animali e 2000 specie di uccelli».

La tigre forse si salverà, ma il rinoceronte dell'Assam e del Bengala è ormai scomparso, come lo yak selvatico delle nevi del Ladakh. Di cervi del Kashmir, che erano contati a migliaia di esemplari, ne restano ora soltanto centocinquanta; il gharial, il coccodrillo di sette metri che spaventa ogni acqua della piana del Gange, si trova appena in pochi fiumi del Bengala e del Bihar. Il leone asiatico, l'antico avversario di Shere Khan, è ormai ridotto a dodici esemplari, conservati come in un museo nel santuario di Chandra Prabha, vicino a Benares. E l'elenco potrebbe continuare con l'atlarda indiana, il leopardo delle nevi, l'antilope a quattro corna, la quaglia montana.

«L'ecosistema indiano sta morendo», dice Karan Singh. La percentuale di foresta, che doveva coprire un terzo dell'immenso territorio, dal Punjab a Madras, è ormai ridotta a un decimo. Negli ultimi trent'anni, 4 milioni di ettari verdi sono diventati terra desertica, distrutta dall'inquinamento e dall'aggressività dell'uomo. «E' rimasta solo un albero ogni cento abitanti». E il vecchio Libro della giungla sembra soltanto sempre più una fiaba di mondi perduti.

Mimmo Càndito

Morta la scrittrice Lea Quaretti

VICENZA — E' morta a Vicenza la giornalista e scrittrice Lea Quaretti. Aveva 68 anni. Nata a Monchio delle Corti (Parma), era stata collaboratrice di quotidiani (tra i quali *Stampa Sera*) e settimanali.

Lea Quaretti, moglie dell'editore e scrittore Neri Pozza, viene ricordata nel campo letterario per numerosi romanzi come *Il faggio* e *Una donna sbagliata*: quest'ultima opera è ritenuta tra le sue più importanti.

MASSIMO MILA RISPONDE A ALESSANDRO GALANTE GARRONE

Pena di morte: lo Stato ingiusto

Nel rinnovato dibattito sulla pena di morte, La Stampa ha già espresso la sua posizione con un "fondo" di Alessandro Galante Garrone uscito domenica scorsa. Massimo Mila ci ha fatto pervenire un articolo, che qui pubblichiamo, in cui sostiene una opinione diversa da quella del giornale.

Per una volta non mi trovo d'accordo con l'amico Galante Garrone e col suo limpido articolo di fondo di domenica scorsa (*La Stampa*, 8 febbraio 1981). Mi sembra che anche senza essere fascisti si possa essere di diversa opinione su quella pena di morte che dopo tutto è in vigore in Stati non propriamente barbari come la Francia, l'Unione Sovietica, gli Stati Uniti.

Certamente la pena di morte è o dovrebbe essere incompatibile con la fede religiosa, sebbene anche le chiese cristiane l'abbiano praticata a lungo, e quelle islamiche ci vadano senza economia: l'anima immortale, siamo tutti figli e immagine di Dio, la possibilità di pentimento *in extremis*, come fece quel furbacchione di Faust, ecc. ecc. Ma per chi non condivida considerazioni d'ordine metafisico, la pena di morte — circondata, si capisce, di mille cautele; magari solo in linea di principio, poi, di fatto, mai applicabile — si pone invece come un debito di pura giustizia.

Sgombriamo il terreno da quella favola che la pena di morte non serve a niente per impedire i crimini. E chi ha mai detto che servano l'ergastolo o trent'anni di galera? La Giustizia — se ci si crede — non ha funzione di deterrente. Le pene — di morte o di detenzione — non s'infliggono «per dare un esempio». La Giustizia è una necessità del vivere civile: una funzione che deve essere adempiuta, costi quel che costi, senza preoccuparsi che serva o che non serva, per stabilire e mantenere un equilibrio di delitto e castigo che è — questo sì, sacro.

Allora la Giustizia vuole che certi delitti particolarmente atroci, *sempre che il colpevole sia stato colto in flagrante* (mai pene di morte su sentenze indiziarie), siano puniti col massimo della pena, che dev'essere la morte, dato che l'ergastolo già serve a coprire delitti di gravità ed orrore infinitamente minori. E' un po' come la storia del settimo grado, che gli alpinisti estremi vogliono istituire, dato che ormai fanno delle scalate ben più difficili che il vecchio sesto grado superiore.

Faccio un esempio. Una moglie angariata per trent'anni da un marito turpe, sadico, crudele, comincia a mettergli un po' d'arsenico nella minestra quotidiana, finché quello un bel giorno rende la bell'anima a Dio. Ergastolo. Benissimo: c'è la premeditazione, c'è il disegno criminoso, c'è l'aggravante dei legami familiari, c'è tutto quel che ci vuole. Ergastolo. Ma poi quattro scalzacani, imbottiti di ideologie cretine, mettono bombe in una stazione ed ammazzano ottanta persone che neanche conoscevano. Ergastolo. Ah no, porca miseria! Che giustizia di Caino è questa? Fucilazione nella schiena, sempre che siano stati presi con le mani nel sacco e non ci sia l'ombra, neanche un milionesimo di probabilità di errore giudiziario.

Naturalmente non firmo la petizione dei radicali. Ma mi dispiace che una causa tanto giusta venga lasciata a loro, per effetto di superstizioni che le Istituzioni son sempre pronte a disattendere quando a loro fa comodo. *«Se ammazzo in guerra mille nemici che non m'hanno mai fatto niente di male, sono un eroe e mi danno la medaglia. Se brucio nella stufa cinque o sei mogli divenute fastidiose, sono un mostro.* Così rifletteva Monsieur Verdoux nel film di Charlot. Se leggessimo un po' più di Machiavelli e un po' meno di Hegel, di Nietzsche e di Marx?

Massimo Mila

Un comunicato dei giornalisti

L'assemblea dei giornalisti de *La Stampa*, riaffermando il diritto di espressione e di critica, si dichiara fermamente contraria ad ogni iniziativa per l'introduzione della pena di morte e si riconosce nella linea del giornale espressa con l'articolo di Galante Garrone pubblicato domenica scorsa.

L'assemblea dei giornalisti era stata convocata per discutere sull'opportunità di pubblicare l'articolo di Mila, che non coincide con la linea di questo giornale. Ma la linea della Stampa è in primo luogo, per sua tradizione democratica, quella del libero confronto di opinioni. Ribadendo con fermezza questo principio, esprimiamo a Massimo Mila la nostra profonda stima.

g. f.

A PARIGI UNA MOSTRA SEMICLANDESTINA DI DISEGNI E LITOGRAFIE

Espone Arno Breker, lo scultore di Hitler

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Per la prima volta dopo la guerra, Arno Breker, lo scultore che entusiasmò Hitler, espone a Parigi un campionario della sua opera grafica. E' un ritorno semiclandestino quello del vecchio artista di Düsseldorf, che presenta una dozzina di disegni e litografie in una piccola galleria di Rue De Varenne, a pochi metri dall'Hôtel Matignon (la residenza del primo ministro)

Arno Breker non è venuto a Parigi per questa piccola esposizione, forse ha ritenuto che l'occasione non meritasse il viaggio. Ma avrebbe certo agito diversamente se le sue sculture fossero state accolte al Centro Pompidou nel quadro della grande mostra dedicata al «Realismo in Europa fra le due guerre». Ma per quanto sollecitato a esporre un paio delle sue opere, Arno Breker ha dovuto declinare l'invito perché le sue statue avrebbero state presentate sotto la definizione che lo perseguita da decenni, come una maledizione: *«Lo scultore di Hitler»*.

Breker in effetti è stato l'artista che ha adornato con le sue statue la Cancelleria, lo Stadio Olimpico, le piazze di Berlino dove si svolgevano i raduni di massa degli hitleriani, esaltati dalle parole del Führer. Di quel clima sinistro, le statue classicheggianti di Arno Breker, le mezze, gli atleti ignudi e virili, agivano come un richiamo visivo, tangibile di quella «nuova società» del super-uomo di razza ariana che Hitler vaneggiava.

Naturalmente, l'artista nega di aver avuto qualsiasi responsabilità in quella sorta di tragico *happening* che soffiò impetuoso sulla Germania negli Anni Trenta, stravolgendo gli spiriti. In una intervista raccolta nella sua casa di Düsseldorf dall'inviato del supplemento settimanale del *Figaro*, lo scultore ha detto: *«Ero nella mia torre d'avorio. Ho creduto di assistere al rinnovamento dell'arte voluto dal mecenate ufficiale, come era avvenuto nel Rinascimento, nella Roma dei papi o nella Firenze dei Medici. Ma non è vero che con le mie opere ho alimentato l'ideologia nazista. Io lavoravo così, con figure vigorose ed eroi classicheggianti, quando la Germania hitleriana non esisteva ancora. E' ingiusto etichettarmi per dieci anni di partecipazione al programma estetico del III Reich dimenticando gli altri cinquant'anni della mia opera»*.

Arno Breker era giunto a Parigi nel 1927 vivendo nella capitale francese la grande avventura dell'arte contemporanea, lavorando nel quartiere allora artistico di Montparnasse accanto a Brancusi, Belmondo, Picasso, Dali.

Ma nel '33, lo scultore abbandona la vita parigina e rientra in patria, attratto dal favore che alcuni giovani artisti riscuotono presso il nuovo regime. Ed eccolo assurgere rapidamente alla notorietà, le sue statue piacciono a Hitler, sollecitano il gusto che si nutre dell'ideologia nazista con i suoi scimmiottanti richiami al classicismo. Quando la bufera investe l'Europa, Breker scorta, al fianco di Speer, Hitler in visita a Parigi nel giugno del '40, lo accompagna all'Opéra del Palais Garnier, sugli Champs Elysées. Durante l'occupazione alloggia in un appartamento riservato al celebre «Ritz» di Place Vendôme, tiene una esposizione all'Orangerie che stimola le iperboli della stampa collaborazionista: viene paragonato a Michelangelo.

Ma non aderisce mai al partito nazista e nelle sue opere compare soltanto una volta la croce uncinata. Alla fine della guerra viene processato, ma a suo carico non risulta nulla e alla fine è assolto, pur se resta schiantato dall'esperienza. Vive un po' in Austria e in Svizzera, poi rientra in Germania, ma è un esiliato nel suo Paese. La sua opera è andata quasi totalmente distrutta, lui si sforza di recuperare qualcosa, quello che è scampato al disastro. Si rimette a lavorare, con stile immutato, e a viaggiare per il mondo. Riconoscono il suo valore personaggi come Cocteau, Dali, Morand, oltre al re del Marocco Mohammed V, il poeta-presidente senegalese Senghor e il cancelliere Adenauer ed Erhard che richiedono le sue opere.

Il suo nome circola di nuovo nel mondo dell'arte dopo anni di vicissitudini, di oblio o di asprezze sferzanti. Poco tempo fa, per la prima volta espone negli Stati Uniti: è un successo, anche se il suo nome s'accompagna sempre a quello del suo funesto «protettore». *«E' giusto che, a causa di Hitler, io sia messo al bando?»*.

Adesso i suoi disegni (le solite figure di donne e uomini nudi) sono ricomparsi nella galleria parigina ed è preannunciata la pubblicazione d'uno spesso volume critico dedicato *«ai 60 anni di scultura»* dell'artista, cioè all'intero arco della sua opera, non soltanto a quella del «decennio maledetto». Breker spera che segni l'avvio della sua riabilitazione.

p. pat.

CENTRO DI FIRENZE PER LA MODA ITALIANA
presenta

PITTI-UOMO
FIRENZE
13/16 FEBBRAIO 1981
PALAZZO DEGLI AFFARI
PALAZZO DEI CONGRESSI
PALAZZINA PRESIDENZIALE
COLLEZIONI UFFICIALI DI MODA - CREAZIONE MASCHILE
AUTUNNO-INVERNO 1981/82
L'ingresso ad inviti è strettamente riservato ai compratori specializzati del ciclo maschile
Per informazioni, programmi ed elenco degli espositori:
Centro di Firenze per la Moda Italiana
Via Faenza 108/111 - 50123 Firenze - Telefono (055) 219331/2/3
Telex 572153 FIMODI I

Renault 5 GTL, record europeo di economia nei consumi.

STAMPA SERA & Standard Evening Express Star
Tutti i lunedì inserto in inglese sull'edizione tabloid-Borse
IMPROVE YOUR ENGLISH
STAMPA SERA
MIGLIORA IL TUO INGLESE
e vola gratis a Londra con le tue traduzioni

OSSERVATORIO

L'indocile magistrato

Alain Peyrefitte: tra i giudici un pugno di agitatori

Per il ministro della Giustizia francese Alain Peyrefitte *c'è nella magistratura un pugno di agitatori contro i quali bisogna applicare nella loro severità le leggi della Repubblica*». Il severo ammonimento rivolto qualche tempo fa ai magistrati è stato messo clamorosamente in pratica negli ultimi giorni con una misura che ha provocato sbalordimento e polemiche in Francia: un giudice è stato radiato.

Dopo l'epurazione dei magistrati «collaborazionisti» all'indomani della guerra, il provvedimento è stato applicato soltanto in tre occasioni sotto la Quinta Repubblica, e sempre per ben precisati motivi d'indole personale. Questa volta, invece, s'è voluto colpire un giudice proprio a causa del suo comportamento da magistrato «scomodo». E il provvedimento ha immediatamente messo in stato d'accusa la giustizia giscardiana.

Ricordiamo schematicamente i fatti. Il giudice colpito dai fulmini del potere si chiama Jacques Bidalou, 35 anni, simpatizzante socialista ma senza alcuna attività politica militante. E' un giudice anticonformista, «stravagante» nei suoi atteggiamenti e per certe sue sentenze uscite dal tribunale di Hayange, cerca ammettono anche i suoi colleghi, con un certo gusto per l'autopubblicità. Assolveva chi viaggiava sul treno in prima avendo un biglietto di seconda, chi guidava l'auto senza aver allacciato la cintura di sicurezza; lasciava andare gli operai sorpresi a scrivere slogan contro la disoccupazione sui muri delle fabbriche; mandava liberi i lavoratori immigrati che non pagavano l'affitto dei loro alloggi popolari; convocava come teste il primo ministro Barre in una causa di lavoro fra un'azienda e un operaio licenziato; rilasciava interviste di fuoco alla radio o alla tv sulle decisioni della giustizia. Un magistrato indocile, sicuramente, che per certi versi ricorda un po' i nostri «pretori d'assalto».

Ma in Francia mal si tollerano certe «stravaganze», e Bidalou è stato dapprima sospeso e infine «radiato» dal Consiglio superiore della magistratura, per i suoi atti *«insolenti, irrispettosi della gerarchia»*, per la sua *«mancata riservatezza»*. La sua radiazione si aggiunge ai «casi» dei trodici magistrati perseguiti, trasferiti, colpiti da sanzioni nel corso del 1980, alle polemiche innescate dall'introduzione della discussa legge *«giustizia e libertà»* (che accentua la repressione e delimita i compiti dei giudici), al pandemonio suscitato dal processo intentato dal ministro Peyrefitte contro il giornale *Le Monde*, accusato d'aver vilipeso la giustizia per aver criticato alcune discutibili decisioni della magistratura a trasparente sfondo politico.

La radiazione del giudice Bidalou s'inserisce in questo quadro e fa scattare un ordine di sciopero dei magistrati, una protesta generale appesantita dallo scontato sfruttamento politico del «caso» in un'agitata campagna elettorale per l'Eliseo. Ma al di là del chiasso sapientemente orchestrato per ragioni politiche, gli osservatori più obiettivi si pongono il problema della reale indipendenza della Giustizia dal potere esecutivo, cercano di chiarire quali siano i limiti effettivi lasciati alla magistratura dall'ordinamento della Quinta Repubblica, paventano una «docilità» della magistratura dinanzi al lungo braccio del potere, che nomina i componenti del Consiglio superiore.

La decisione contro il giudice Bidalou è considerata da quasi tutta la stampa francese come grave e alcuni commentatori vi scorgono una trasparente punizione governativa contro un giudice non conformista. *«La radiazione di Bidalou* — scriveva ieri *Le Monde* — *è un segno allarmante, dopo altri, della fragile indipendenza dei giudici e, fra altri, della istituzioni alla deriva»*.

Paolo Patruno

L'IMPROVVISO MUTAMENTO AL VERTICE POLACCO

La scelta di un generale-premier significa ordine per la Polonia

L'estrema manovra di un'autorità che vacilla - Jaruzelski potrebbe tendere la mano al sindacato - Ma gli interventi al plenum non infondono ottimismo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VARSAVIA — *La decisione di nominare a capo del governo un generale, ministro della Difesa da 13 anni e da 21 alto dignitario dell'esercito, significa, più chiaramente di tanti discorsi, che all'epoca degli ordini e dei contrordini deve succedere l'epoca dell'ordine puro e semplice. E esonera, almeno per il futuro immediato, da altre dimostrazioni di forza, con il suo impatto psicologico.*

E' una decisione abile, ma anche pericolosa, poiché per la prima volta dall'inizio della crisi polacca pone l'esercito in prima linea. Dal settembre scorso, il partito aveva già come primo segretario l'uomo che era stato per 10 anni responsabile dei servizi di polizia. La settimana scorsa, si è dovuto scomodare la Chiesa per comporre una vertenza locale a Bielsko Biala. Ora si attinge all'estrema risorsa, mettendo un militare al posto di comando. Se neppure questa servisse a calmare la contestazione generale, non sarebbe sconfitto soltanto un uomo o un'équipe: sarebbe sfidato lo Stato nella sua autorità.

Il generale Jaruzelski, benché sia membro dell'Ufficio politico dal 1971, appare come un uomo relativamente nuovo, poiché ha sempre dato prova di estrema discrezione. Tenace e intelligente, il nuovo interlocutore di «Solidarietà» ha la possibilità di tentare di voltar pagina tendendo la mano al sindacato indipendente, dandogli uno spazio nella vita sociopolitica, e creando così le condizioni per una reale stabilizzazione. Almeno, questa è la strada che nel corso della discussione sembrava aver indicato Stanislaw Wronski, redattore capo della rivista teorica del partito, Nowe Drogy, proponendo «un secondo accordo fra le forze sociali e lo Stato» che completerebbe gli accordi di Danzica, Stettino e Jastrzebie.

Oggi, dopo il discorso d'investitura che Jaruzelski pronuncerà in Parlamento, sarà più chiaro se questa è la direzione che il premier designato intende seguire. Ma per ora i rapporti presentati lunedì sera a nome dell'ufficio politico davanti al plenum da Grabski e Barcikowski non infondono ottimismo.

Il primo, considerato un fautore della linea dura, non ha tradito la sua fama, rivolgendo violenti attacchi ai «responsabili dell'anarchia» e della «disintegrazione della società e dello Stato». Il secondo ha denunciato le «tendenze pericolose» nell'attività del sindacato indipendente, i «tentativi di minare il prestigio del governo» da parte di «dirigenti regionali e nazionali di "Solidarietà"» e di gruppi di consiglieri, fra i quali vi sono persone note in passato come nemici del socialismo» e ha rivolto un appello contro la politicizzazione del sindacato, dichiarando che «non vi può essere compromesso fra la disciplina sindacale e la disciplina di partito quando sono in gioco le basi del socialismo».

E Barcikowski, considerato liberale, ha insistito sul tema, affermando che «la maggior parte dei leader di "Solidarietà" si propone di mantenere la tensione per esercitare una pressione permanente sulle autorità dello Stato... paralizzare l'apparato del potere... spezzare le strutture dello Stato socialista e del nostro partito».

Barcikowski ha espresso «comprensione» per l'«inquietudine» degli «amici» della Polonia, ma ha tenuto a precisare che il partito polacco ha «volontà e possibilità sufficienti di risolvere in modo soddisfacente i problemi interni e di garantire il carattere socialista del rinnovamento». Entrambi i dirigenti, infine, hanno respinto con fermezza l'ipotesi di legalizzare il sindacato contadino, che, secondo Barcikowski, «non ha alcuna giustificazione di esistere».

Nel complesso, in questo plenum, *la cui breve durata contrasta con le lungaggini e l'animazione dei tre precedenti, si è parlato ben poco di rinnovamento, anzi, se n'è parlato soltanto per rispettare la forma. La data del congresso del partito, che doveva essere fissata in questa occasione, sarà decisa soltanto nel corso della prossima riunione del Comitato Centrale, e questo fa dubitare che venga convocato, come era previsto, alla fine di marzo o ai primi di aprile.*

Bernard Guetta

Copyright Le Monde per l'Italia La Stampa

Kania: «Solidarietà attacca i valori supremi del Paese»

VARSAVIA — Nel discorso di chiusura del CC del pcup, pubblicato soltanto ieri pomeriggio, il primo segretario del partito, Kania, ha avuto parole durissime verso «Solidarietà». Kania ha detto che gli ultimi scioperi hanno avuto un carattere esclusivamente politico, e che il sindacato indipendente «in decine di pubblicazioni attacca i valori supremi: il socialismo, le nostre alleanze, il partito».

«Il socialismo — ha continuato — verrà difeso alla stessa stregua dell'indipendenza nazionale della Polonia». E ancora: «Le mie parole suonano dure, ma la situazione è estremamente pericolosa. Ci troviamo di fronte ad un compito storico, creare le garanzie per salvare l'esistenza nazionale della Polonia». Il Paese, secondo il leader polacco, «è divenuto un anello debole della comunità socialista ed un partner sempre meno credibile nella cooperazione economica con i Paesi capitalisti». Kania ha rivolto un appello agli operai «perché venga bloccata l'anarchia», agli agricoltori «perché aprano la campagna polacca ad un'ampia collaborazione con il governo», e alle Forze Armate: «Siate custodi fedeli della causa dell'indipendenza e delle conquiste rivoluzionarie del popolo polacco».

Reagan rinnova i moniti al Cremlino per Varsavia

Il Dipartimento di Stato ha annunciato che non concederà aiuti a Varsavia fino a quando non sarà realizzata la riforma economica

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Gli Stati Uniti hanno ieri reagito alla crisi polacca su vari fronti. La Casa Bianca ha diffidato per l'ennesima volta l'Urss dall'invadere la Polonia, ammonendola che ciò avrebbe «*gravissime ripercussioni sui rapporti Est-Ovest*». Il Dipartimento di Stato ha annunciato che non concederà ulteriori aiuti economici al governo di Varsavia fino a quando non sarà realizzata la riforma dell'economia. E il Pentagono, pur negando che esse fossero legate in qualche modo «a eventi europei», ha svolto le prime manovre di difesa da un attacco atomico da alcuni anni a questa parte. Questa molteplice reazione s'inquadra in un clima di allarme crescente per la situazione nell'Europa Orientale all'approssimarsi di una data importante: quella del congresso del pcus a Mosca il 23

La prima a commentare sugli ultimi eventi in Polonia e negli altri Paesi del Patto di Varsavia è stata la Casa Bianca, che tramite un portavoce ha fatto sapere di seguirli «*con estrema attenzione*». «*Ripetiamo che la soluzione della crisi deve essere lasciata al governo e al popolo polacchi* — ha detto il portavoce —. *Un intervento sovietico avrebbe enormi e durature ripercussioni negative*». Subito dopo, è seguito il commento del Dipartimento di Stato, nella forma dell'annuncio sulla fine degli aiuti economici. Questi aiuti erano stati concessi da Carter. Altri attendevano l'approvazione di Reagan, ma questa è stata negata. «*E' nostra impressione* — ha spiegato il portavoce Dyess — *che non farebbero differenza*». Il portavoce ha osservato che «*le truppe sovietiche ai confini non sono sempre in stato d'allerta, anche se meno che a dicembre*». «*Senza dubbio, sono in grado di muoversi in fretta* — ha affermato Dyess — *ma non consideriamo l'invasione né imminente né inevitabile*». Il portavoce ha smentito che il segretario di Stato, il generale Haig, sia rassegnato al sacrificio della Polonia.

Sulla nomina a primo ministro del generale Jaruzelski, ritenuto un moderato dal Pentagono, Dyess è stato cauto. Ma dopo aver rilevato che è «*una questione interna polacca*» ha aggiunto: «*Ci auguriamo di poter stabilire buoni rapporti di lavoro col nuovo governo di Varsavia. Non riscontriamo nulla che ci faccia pensare che essa non riuscirà a superare le difficoltà da solo*». Al Pentagono si osserva che il generale gode di grande prestigio negli alti comandi del Patto di Varsavia, e la sua nomina dovrebbe rassicurare l'Urss. Al tempo stesso, si pensa che egli non ordinerebbe alla truppa di sparare sui dimostranti. L'interrogativo del Pentagono è un altro, e cioè se la sua nomina, la prima di un militare a un posto del genere dalla fine della guerra nell'intero Est europeo, non preluda a una caduta del segretario del pc Kania.

Quando i cambiamenti in Polonia non erano ancora noti, un canale televisivo aveva diffuso la notizia che il governo Reagan non si chiedeva più «*se*» ma «*quando*» i sovietici sarebbero intervenuti e che si preparava a una politica di confronto con la superpotenza comunista, che avrebbe imposto grossi sacrifici agli alleati europei, tra di essi la fine delle esportazioni di alte tecnologie a Mosca in cambio delle importazioni di materie prime. La notizia ha profondamente irritato il generale Haig, che negli ultimi giorni ha ripetutamente affrontato il problema polacco con l'ambasciatore sovietico a Washington Dobrynin. Haig in pubblico ha ammesso di essere preoccupato solo del congresso del pcus: dopo il 23, se la crisi a Varsavia non fosse risolta, egli teme che l'Urss attuerebbe veramente un intervento militare.

Manovre di difesa da un attacco nucleare si sono svolte, per ordine del Pentagono, in 17 aeroporti militari nei punti strategici. I portavoce sostengono che si è trattato di una semplice coincidenza. In dieci minuti, 400 bombardieri, quasi l'intera flotta dell'aria, si sono levati in volo al segnale d'allarme. Manovre analoghe si svolgeranno nei prossimi giorni. I portavoce hanno spiegato che è in corso una verifica dei sistemi difensivi. L'anno scorso, per un errore dei computers del comando aereo, erano scattati alcuni apparecchi, nell'errata previsione che si stessero avvicinando missili sovietici. Sovraintende alle operazioni il capo di stato maggiore generale Jones, che è stato confermato nel suo posto dal presidente Reagan.

Ennio Caretto

Difficile accordo a New Delhi

NEW DELHI — Le due sedute di ieri dei ministri degli Esteri dei Paesi non allineati non hanno registrato alcun mutamento delle note posizioni dei vari paesi partecipanti.

Nel corso della riunione dello speciale comitato sulle questioni controverse è stato invece registrato un vivace scontro tra Iraq ed Iran che hanno presentato emendamenti della bozza indiana proponenti ognuno l'espulsione dell'altro Paese.

Nessun commento alla nomina del generale Jaruzelski

Minaccioso silenzio dell'Urss

Ma un'invasione non sembra imminente: fra dodici giorni si apre il congresso del pcus e nella capitale sovietica, forse, si spera nell'azione del nuovo primo ministro polacco

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Come sovente è accaduto nei momenti di maggiore tensione della crisi polacca, l'Urss ha gettato un manto di silenzio sugli ultimi convulsi avvenimenti di Varsavia. Forse quel manto scomparirà presto, ma la *Tass*, che nelle ultime due settimane aveva dedicato interminabili atti d'accusa alle forze della «controrivoluzione», ha liquidato ieri in 29 righe il plenum del comitato centrale polacco nel quale il primo ministro Pinkowski si è dimesso e il generale Jaruzelski è stato nominato al suo posto. Non una parola di commento, neppure una riga sul verdetto della corte suprema che ha negato agli agricoltori la formazione del sindacato «Solidarietà rurale», men che meno un accenno alla dichiarazione di Kania secondo il quale «l'Urss potrebbe perdere la pazienza».

E' il segnale conclusivo, forse, che Mosca ha davvero perso la pazienza, che ritiene la situazione polacca irrimediabilmente compromessa. La spina della Polonia è molto sofferta dall'Urss: dopo aver testimoniato l'insuccesso dell'appoggio psicologico dato a Kania per la sua opera di ricostruzione del tessuto sociale, il Cremlino può solo sperare in un governo che è ora nelle mani di un generale cresciuto alla scuola di Mosca.

Fino a qualche settimana fa, nonostante i preparativi militari al confine e il grido d'allarme lanciato da Washington, la situazione vista da Mosca non appariva estremamente grave, l'uso dei carri armati non sembrava imminente. Oggi chiunque viva qui scopre di essere saturato da un battage dei mass media il cui obiettivo può sembrare quello di preparare i sovietici all'inevitabilità dei fatti, alla difesa del socialismo, alla lotta contro i «sovversivi» di Varsavia. Neppure questo, tuttavia, significa che domani le divisioni corazzate dell'Armata Rossa accendano i motori e varchino le frontiere.

C'è anzitutto l'esigua speranza che il nuovo primo ministro, facendo uso di un pugno di ferro del quale Pinkowski era forse incapace, riesca a riprendere il controllo della situazione. C'è, in secondo luogo, il congresso del pcus che si aprirà fra dodici giorni e che non può svolgersi con un'invasione in corso. Ci sono infine, a parte le considerazioni di carattere politico (ma lo stesso battagliero Reagan, visto da Mosca, appare oggi piuttosto tiepido sulla questione polacca) alcuni problemi di carattere tecnico (la neve e il gelo, per esempio) che complicherebbero qualsiasi azione militare.

Per questi motivi, se lo scenario dei rapporti polacco-sovietici dovesse indurre Mosca a usare la forza, si ritiene negli ambienti occidentali della capitale sovietica che nulla potrà accadere prima di marzo-aprile. Eppure il quasi-silenzio della *Tass* di ieri appare molto minaccioso, forse proprio perché l'intervento di forza è come sottinteso. Le requisitorie degli ultimi giorni hanno fornito ai russi una spiegazione — ma anche la giustificazione di un possibile intervento — che finora era mancata. Si è parlato di «controrivoluzione», di «provocazioni» da parte di Solidarietà.

f. gal.

L'ambasciatore russo a Berlino Est «Non possiamo restare indifferenti»

BONN — Un intervento armato dell'Unione Sovietica in Polonia non è escluso da Pjotr Abrassimov, ambasciatore di Mosca a Berlino Est. Intervistato dalla televisione della Germania Federale, gli è stata posta la domanda: «*Non potrebbe crearsi una situazione tale per cui interverrete in maniera simile a quanto avete fatto tredici anni fa in Cecoslovacchia?*». Dopo una lunga pausa, il diplomatico ha risposto: «*Non possiamo rimanere indifferenti a quanto accade in Polonia. La Repubblica popolare polacca — non bisogna dimenticarlo — è membro del Patto di Varsavia e del Comecon*».

Abrassimov è stato critico nei confronti dell'Occidente «*dove tutte le chiacchiere di non intromissione negli affari interni polacchi sono semplicemente favole per bambini dell'asilo*». E ha ricordato che «*durante l'ultimo consiglio della Nato furono fatte dichiarazioni provocatorie e addirittura minacciose in connessione con gli avvenimenti polacchi*». Ha concluso: «*Tutti i veri patrioti polacchi dichiarano con decisione che la Polonia era, è e rimarrà un membro della famiglia dei Paesi socialisti. Noi sovietici siamo perfettamente d'accordo*».

A Bonn non è stato dato eccessivo peso alle dichiarazioni di Abrassimov che — si fa notare — è sceso nella scala della gerarchia politica sovietica dopo essere stato membro del comitato centrale del partito.

l. s.

Il candidato neo-gollista all'Eliseo presenta il suo programma

Chirac propone ai francesi una «linea Reagan» Meno tasse e diminuzione della spesa pubblica

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — La ricetta elettorale di Reagan ha fatto centro, e Chirac ha deciso di imitare nella sua corsa verso l'Eliseo la tattica del neo-presidente americano. Aprendo ieri la sua campagna elettorale con una conferenza-stampa in un grande albergo di Parigi, Chirac ha infatti indicato come presupposto della sua lotta contro la crisi economica un radicale alleggerimento fiscale e una sostanziale riduzione delle spese pubbliche e di funzionamento dell'amministrazione statale nei suoi primi due anni di presidenza.

E' stato questo l'unico spunto originale di un «manifesto» elettorale che non comprende novità sostanziali e non si discosta dalle richieste politiche ed economiche avanzate già da tempo dal movimento neo-gollista «Rpr» e mai accolte dall'Eliseo. E Chirac ha spiegato di aver deciso di partecipare alla campagna presidenziale proprio a causa della ostinata «disattenzione» del presidente della Repubblica e del suo governo davanti al mutamento di rotta reclamato in campo economico e sociale dalla formazione gollista, che fa parte della coalizione governativa.

In questa sua prima apparizione pubblica dopo il lancio della sua candidatura, Chirac ha cercato perciò di evitare che la sua presenza venga considerata semplicemente come una prova di rivalità personale nei riguardi del presidente uscente (del quale è stato *premier* per due anni). E allo stesso scopo Chirac ha preannunciato che nella sua campagna elettorale saranno assenti le polemiche e gli attacchi personali. Quest'atteggiamento piuttosto misurato, almeno per adesso, sembra suffragare quindi l'ipotesi di un tacito accordo fra Giscard d'Estaing e Chirac per mantenere il loro dibattito elettorale sul piano della controversia politica e non personale, preservando quindi le possibilità di un accordo, passato il voto.

Per il momento, comunque, Chirac resta un candidato all'Eliseo, e all'elettorato francese il rappresentante del «Rpr» propone «*una nuova via*» che liberi il paese dal dilemma Giscard-Mitterrand simile a quello del '74. Tre sono perciò gli obiettivi fondamentali indicati ieri da Chirac. Il primo consiste nel «*ridare alla Francia il suo ruolo e la sua autorità nel mondo*». E su questo tema di politica internazionale, con esplicita critica alla diplomazia giscardiana, il candidato neo-gollista ha sostenuto che la Francia appare oggi «*indebolita e contestata, per un'azione esitante, una insufficiente fermezza davanti alle pretese degli uni e degli altri, e principalmente dei sovietici*».

Gli altri due traguardi indicati da Chirac sono invece incentrati sul piano interno. L'uno richiede che «*la democrazia si eserciti con sufficiente autorità*» e tocca quindi il tasto della sicurezza dei cittadini. L'ultimo riguarda infine la situazione economica, sulla quale Chirac concentra i suoi attacchi all'Eliseo e al governo. Indicando nell'alleggerimento fiscale e nella riduzione della spesa pubblica la via per rilanciare la domanda e combattere la disoccupazione senza attizzare l'inflazione, il candidato neo-gollista ha sostenuto che il governo giscardiano «*lascia insinuare una sorta di collettivismo rampante*», moltiplicando il peso dell'amministrazione tecnocratica e della burocrazia, mentre l'opposizione «*vede realizzarsi i suoi obiettivi*» anche senza essere al potere.

Fra questi due mali, Chirac indica una via d'uscita nella liberalizzazione dell'economia francese e in uno sforzo volontaristico per superare la crisi. E' quanto hanno predicato prima di lui Margaret Thatcher e Reagan, e ambedue hanno vinto le elezioni. Ma per Chirac il compito appare più difficile.

p. pat.

La coalizione di maggioranza mantiene l'unità

Juan Carlos incarica Sotelo di formare il nuovo governo

MADRID — *Leopoldo Calvo Sotelo, il candidato dell'Unione del centro democratico, è stato incaricato ieri dal re di Spagna Juan Carlos di formare il nuovo governo, dopo le dimissioni di Adolfo Suarez il 29 gennaio. La designazione è stata fatta dal re, come prevede la Costituzione, attraverso il presidente del Congresso dei deputati Landelino Lavilla (principale esponente dell'opposizione interna nell'Ucd).*

Secondo alcune indicazioni, Calvo Sotelo, nato a Madrid nel 1926, con vasta esperienza nel mondo dell'Economia privata e pubblica, ex ministro delle Relazioni con la Cee e responsabile dell'economia nell'ultimo governo di Suarez, potrebbe presentarsi al Congresso per esporre il suo programma fra una settimana. In base alla Costituzione, il Congresso dovrà approvare il programma con maggioranza assoluta o, in seconda votazione a 48 ore di distanza, con maggioranza semplice. Se in due mesi nessun candidato avrà ottenuto l'assenso del Congresso, il re dovrà sciogliere il Parlamento e indire nuove elezioni.

Il Congresso dell'Ucd, conclusosi recentemente a Palma di Maiorca, secondo l'opinione generale degli uomini politici e degli osservatori ha salvato l'unità del partito con una certa svolta a destra della maggioranza facente capo a Suarez, ma non ha eliminato la tensione fra questa maggioranza e la cospicua minoranza costituita dalle correnti democristiana e liberale. Tale minoranza controlla oltre un terzo del partito e una percentuale superiore del gruppo parlamentare, via la maggioranza le ha consentito di mettere soltanto sette rappresentanti, fra cui il democristiano Landelino Lavilla, nell'organo principale dell'Ucd, cioè il comitato esecutivo, costituito da 39 membri eletti e quattro di diritto.

L'unità del patto quindi è ancora fragile, e potrebbe essere difficile per Calvo Sotelo avere la certezza che tutti i 165 deputati dell'Ucd lo sosterranno sempre e senza condizioni, nonostante a Palma tutte le correnti dell'Ucd abbiano assicurato il loro appoggio. Fra l'altro, un troppo pronunciato spostamento a destra potrebbe creare problemi con la corrente socialdemocratica, che fa parte della maggioranza, ma vede con sospetto i nuovi orientamenti

Pubblicato il rapporto mondiale del dipartimento di Stato

Encomio Usa all'Italia per i diritti umani

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Un encomio senza riserve per l'Italia e una dura condanna dell'Urss in Afghanistan costituiscono due dei punti salienti del rapporto annuale del dipartimento di Stato sui diritti umani nel mondo. Il rapporto, pubblicato ieri, sarà probabilmente l'ultimo del genere: nella politica estera americana, sotto la presidenza di Reagan, sulla difesa dei diritti umani avrà infatti la precedenza la lotta contro il terrorismo.

Il rapporto, una spesso voluminose pubblicato dal sottosegretario Darien, dimessosi alla caduta del governo Carter, individua nell'Estremo Oriente, Vietnam, Cambogia, le due Coree, e nell'America Centrale, El Salvador e Guatemala, le due regioni dove le violazioni dei diritti umani sono più spietate. Registra progressi marginali in Argentina e in Cile, e più sostanziosi in Cina. Per la prima volta altirano negativamente l'attenzione Cuba e la Bolivia.

Dell'Italia, il rapporto dice che «*nonostante gli alti livelli di violenza terroristica, le libertà personali e civili sono onorate nella pratica*». «*Le procedure di polizia* — afferma tra l'altro il documento — *sono attentamente circoscritte. L'arresto arbitrario non è una prassi italiana*». Il rapporto esprime un giudizio favorevole sulle misure di emergenza che hanno «*portato a numerosi arresti nelle organizzazioni terroristiche*» senza ledere i diritti umani. In particolare, smentisce talune accuse di torture rivolte agli organi di polizia, ed elogia il pluralismo della stampa italiana.

Il rapporto contiene invece un violento attacco contro l'Urss. «*Tra le violazioni dei diritti umani commesse dai sovietici in Afghanistan* — afferma — *vi è l'uso di mortali armi chimiche e il bombardamento e il terrore indiscriminato contro la popolazione*». Il documento nota altresì che l'Urss «*ha accentuato la repressione al proprio interno nella maniera più rigida riscontrata dall'inizio dei movimenti civili dieci anni fa*». Il Vietnam è incluso in questa denuncia a causa sia dei campi di concentramento «*dove sono detenuti più di 50 mila prigionieri politici*», sia del dramma dei profughi «*talora scacciati dal Paese*».

Nell'America Centrale, soprattutto a El Salvador, il rapporto addita alla pubblica recriminazione le destre come le sinistre. Rimprovera ai guerriglieri «*un largo numero di sequestri e di omicidi di funzionari governativi, diplomatici e esponenti dell'alta borghesia*» e a gruppi neofascisti «*che compiendono militari, atti terroristici e la formazione di squadroni della morte*». Il rapporto protesta anche contro la dittatura in Bolivia.

Quanto ad Argentina e Cile, si segnala nel documento che «*i casi di scomparse di persone sono notevolmente diminuiti*» ma il progresso verso le libertà civili e politiche «*è carente*». La scorsa settimana, Reagan ordinò il rinvio della pubblicazione del rapporto per non offendere il leader sudcoreano Chun che era in visita a Washington. Sulla Corea del Sud le critiche sono quasi severe quanto quelle sulla Corea del Nord.

È mancato

Edoardo Luongo

M.llo Magg. degli Alpini a.r.

Lo annunciano i familiari unici ai parenti tutti.

— Aosta, 10 febbraio 1981.

Il 7 febbraio 1981 è mancato ai suoi cari

Caterina Tronca

Ne dà l'annuncio la famiglia ad esequie avvenute

— Torino, 11 febbraio 1981.

La Fiat Costa S.p.A. partecipa con dolore la morte del signor

Stefano Accornero

padre del proprio consigliere delegato dott. Carlo Accornero

— Novara, 10 febbraio 1981.

Si associano i Collaboratori

Giorgio Pajno Ferrara
Ennio Petruccelli
Rosa Pescio
Umberto Talamino
Carla Tantaioli
Giuseppe Sterzi
Ugo Carulla
Claudio Ugazio
Angelo Manfredda
M. Antonietta Montagnese
Pierguiseppe Cagnoni
Sante Giuliari
Luisa Bianchi
Pinto Rienta
Enrica Bolzi
M. Cristina Gambelli
Marilena Alcidi
Daniela Gariel
Lorenza Incardona
Giuseppe Buccelli
Gianna Stagnoli
Vittorio Parascio
Massimo Mari
Sara Lombardo
Antonio Airoldi
M. Rosa Vandoni
Carmen Gulisa
Margherita Colgilo
Luisa Aiello
Luigi Bacco
Angelo Castiglioni
Giuseppe e Fatima
Silvia Manzoni
Domenico Bacci
Ezio Vangone
Daniela Berto
Nives Bevilacqua
Giuseppe Martini
Laura Borgino
Sergio Aragno
Lina Rizzotti
Maurizio Provera.

Francesco Maria Antonietta Bobbio e figli sono vicini a Carlo, Margherita e al piccolo Massimo nell'annunciare la perdita di

Stefano Accornero

— Novara, 10 febbraio 1981.

Gli Amministratori, i Collaboratori, i Dipendenti della Soda s.r.l. Torino partecipano al dolore del dottor Carlo Accornero per la perdita del padre STEFANO.

— Torino, 10 febbraio 1981.

Partecipano al lutto:

Vincenzina e Rocco Galliani
Maria Antonietta e Peppino Merlo
Guido Rosina.

Si è spenta

Cleia Buniva ved. Chiriotti

Addolorati l'annunciano: i figli Laura col marito Luigi Gaeri e figlio Marco, Cesare con la moglie Albina Vallosio e figli Enrico ed Elio, Arnaldino con la moglie Elsa Malano e figlie Elena e Federica; cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. La famiglia ringrazia per l'affettuoso interessamento la cugina Maria Pia Maiorca vedova geom. Giaj e l'amico don. Flavio Manna, i medici dell'ospedale «E. Agnelli», primario don. Manina, i dottori Mannona e Manca con il personale infermieristico che con tanta capacità, gentilezza e cristianesimo si sono prodigati per la loro cara mamma. I funerali avranno luogo giovedì 12 corrente, nella Cattedrale di San Dalmazzo, alle ore 15,15. Dopo la funzione la salma proseguirà per il cimitero di Garzigliana.

— Pinerolo, 11 febbraio 1981.

È improvvisamente mancato

Stefano Borca

ex Ouvrier parqueteur

anni 68

Lo piangono la moglie Elvira, il figlio Marino con Loudjena, le nipotine Laura, Roberta, Daniela, parenti tutti. Funerali giovedì ore 15 via Orti 26.

— Chieresse, 11 febbraio 1981.

Personale Dislocamento Vigili del Fuoco Chivasso partecipa al dolore del collega Marino Borca e familiari.

Dopo lunghe sofferenze è crudelmente mancata all'affetto dei suoi cari

Rosetta Bocchiatti

Ne danno il doloroso annuncio la sorella Emilia, il nipote Walter, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia SS. Angeli Custodi di Torino e alle ore 16 nella Chiesa parrocchiale di Carsiano.

— Torino, 11 febbraio 1981.

Amedeo e Annamaria Zanolio uniti nel dolore si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amica

Lina Berlocchi

— Torino, 11 febbraio 1981.

Il Comitato Difesa Fanciulli ricorda con vivo rimpianto la figura della signora

Lina Berlocchi

che con eccezionale generosità si è sempre prodigata per il bene dei bambini delusi.

— Torino, 10 febbraio 1981.

È improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari il

rag. Giorgio Canepa

di anni 44

Ne danno il triste annuncio la moglie Carla Giacchero, i figli Patrizia e Riccardo, i genitori, la sorella, i suoceri, i cognati, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo alla Biscarina della Villa (Carpeneto) giovedì 12 febbraio alle ore 15,30 partendo dall'abitazione dell'estinto (Villa Augusta).

— Madonna della Villa, 10-2-1981.

Carla e Giuseppe Orsi partecipano al grande dolore dei familiari per la scomparsa dell'amico carissimo GIORGIO.

L'Associazione provinciale esattori, ricevitori, tesorieri di Alessandria prende viva parte al dolore della famiglia per la prematura scomparsa del collega

rag. Giorgio Canepa

— Alessandria, 10 febbraio 1981.

L'Associazione provinciale esattori, ricevitori, tesorieri di Pavia partecipa al dolore della famiglia per la recentissima scomparsa dell'associato

rag. Giorgio Canepa

— Pavia, 10 febbraio 1981.

Prematuramente ci ha lasciato il nostro collega ed amico

rag. Giorgio Canepa

Partecipano al lutto:

Lino Badenga
Bruno Barbatano
Giuseppe Bassi
Mario Bazzano
Lelio Bolzoni
Aldo Blasco
Virgilio Carlagnone
Bruno Castanzo
Enzo Della Ferrera
Fausto Flora
Sergio Garrone
Pio Gianello
Giuseppe Massi
Elio Merlotti
Mario Tersan Merotti
Nino Pellegrino
Giovanni Piana
Carlo Prati
Giulio Rina
Osvaldo Rossi
Giuseppe Solenza
Gian Luigi Tosatti
Giuseppe Tosatti
Piero Vicenzo
Vittorio Vivenza.

(Continua a pag. 6)

Il commissario di governo replica seccamente alle accuse

Zamberletti: Non si sono distrutti i viveri della Cee per i terremotati

I generi alimentari inviati dalla Comunità erano 18.000 tonnellate ma l'afflusso di soccorsi era talmente abbondante che la domanda è stata subito soddisfatta - «Stiamo dando agli aiuti la più razionale utilizzazione possibile»

ROMA — Una vecchia accusa, quella dei ritardi e degli intoppi burocratici che hanno danneggiato le popolazioni terremotate, è rimbalzata sul governo. A lanciarla, sembra con una certa precipitazione, sono stati alcuni funzionari Cee venuti recentemente in Italia per controllare come erano stati utilizzati gli aiuti stanziati dalla Comunità. Si tratta di quasi diciottomila tonnellate di generi alimentari spediti subito dopo il sisma nelle zone colpite e di un primo stanziamento di 43 miliardi, deciso a Bruxelles.

Tirato in ballo dalle critiche, Giuseppe Zamberletti ha reagito con veemenza. Dal quartier generale della prefettura di Napoli, il commissario straordinario governativo ha diffuso nel tardo pomeriggio di ieri una lunga nota nella quale si precisa:

«— Derrate alimentari: la Cee ha messo a disposizione, attraverso l'Aima, 150 mila quintali di grano tenero; 20 mila quintali di carne congelata; 10 mila quintali di olio di oliva. Nei giorni dell'emergenza l'afflusso di aiuti alimentari è stato talmente abbondante da soddisfare in breve tempo la domanda, ponendo peraltro notevoli problemi di stoccaggio. L'avviamento nelle zone terremotate dei pur graditi aiuti Cee avrebbe, in quei momenti, contribuito ad aumentare le difficoltà di distribuzione. D'altra parte, la natura dei generi offerti non ne consentiva l'immediata utilizzazione perché:

«1) il grano tenero poteva essere destinato soltanto alla panificazione.

«2) La carne congelata non poteva essere distribuita, come tale, in zone che non dispongono di spacci opportunamente attrezzati.

«3) L'olio era disponibile soltanto in cisterne.

«Di fronte a tali difficoltà — afferma Zamberletti — nell'immediato si è provveduto alle esigenze alimentari attraverso aiuti ed interventi diretti del commissariato straordinario e degli enti locali, mentre sono stati tempestivamente studiati ed attuati, d'intesa con l'Aima, gli interventi di trasformazione ritenuti più idonei per il graduale impiego degli aiuti Cee».

«Al prodotti forniti dalla Comunità si sta dando, quindi, la migliore, la più razionale, se non l'unica utilizzazione possibile».

In merito all'acquisto di case mobili monoblocco per il quale la Cee ha intenzione di assegnare 40 milioni di unità di conto, senza alcun vincolo di destinazione, Zamberletti ha osservato:

«1) Neanche una unità di conto è stata finora accreditata dalla Cee al commissariato straordinario.

«2) Le case mobili monoblocco delle quali si è avuta finora necessità, sono state acquistate da una azienda di Stato con fondi del commissariato. Ad oggi ne sono state installate oltre mille e 500 nelle zone terremotate e destinate a servizi pubblici, sulle scolastiche, oltre che a cellule abitative provvisorie.

«3) Nel recente incontro del commissario straordinario di governo con il vice presidente della commissione Cee, Ortoli, sono state peraltro esaminate le forme di utilizzazione del contributo di urgenza della Comunità.

«Nel deplorare il contenuto diffamatorio di certe notizie che vengono diffuse da fonti male informate o evidentemente interessate, il commissario — che ritiene gli organi ufficiali della Cee assolutamente estranei alla triste vicenda — rinnova — conclude la nota — il suo più vivo ringraziamento alla Comunità economica europea che ha voluto manifestare concretamente la propria solidarietà alle popolazioni dell'Italia meridionale così duramente colpita».

Madrid rifiuta l'estradizione del neofascista Salvatore Francia

MADRID — La magistratura spagnola ha ieri respinto la richiesta di estradizione dell'estremista di destra Salvatore Francia, ordinando la sua scarcerazione.

Francia si era accreditato come giornalista alla Conferenza di Madrid sulla sicurezza e la cooperazione in Europa, per conto di una rivista sudafricana in lingua italiana, ma era stato arrestato per ingresso illegale in Spagna, in vista di una sua espulsione dal territorio spagnolo.

Nel frattempo però il governo italiano ne aveva chiesto l'estradizione.

La richiesta era basata su una condanna a cinque anni inflitta in contumacia a Francia nel 1977 dal tribunale di Torino, per tentativo di ricostituzione del partito fascista.

Nella motivazione del rifiuto dell'estradizione è detto che sebbene i reati imputati a Francia possano rientrare nell'ambito della legislazione spagnola sul terrorismo, essi però risalgono al 1974, e quindi non si ritiene di dover applicare retroattivamente norme sfavorevoli all'imputato.

Ripreso il processo a New York

Sindona disponeva di due passaporti

NEW YORK - E' ripreso lunedì il processo contro JosephMacaluso, imputato di associazione a delinquere e favoreggiamento per la scomparsa tra il 3 agosto e il 16 ottobre 1979 di Michele Sindona, a quel tempo in attesa di giudizio per il crack della Banca Franklin e in libertà provvisoria su cauzione di 3 milioni di dollari.

La giornata è stata dedicata alla presentazione di altre prove documentali da parte del procuratore distrettuale che si occupa del caso, Charles Carberry. E' emerso, tra l'altro, che sono due e non uno, come era stato sostenuto in un primo momento, i passaporti intestati a Joseph Bonamico. Il primo, con il numero K 1415370, rilasciato il 3 aprile 1979, e il secondo il 27 giugno successivo, a seguito di una denuncia di smarrimento.

Joseph Bonamico è il nome sotto cui si celava Michele Sindona per i suoi spostamenti in Europa il tempo della sua scomparsa. Sindona, a quanto accertato dagli inquirenti, si recò a Vienna in compagnia di certo Antonio Caruso, dove attese l'arrivo di Joseph Macaluso, per poi andare ad Atene (8 agosto '79) e riemergere dall'oscurità a Monaco di Baviera l'11 ottobre successivo.

Durante la sua scomparsa, Sindona scrisse alcune lettere alla famiglia, facendosi credere vittima di un rapimento di estremisti di sinistra. Al suo rientro sostenne che gli «estremisti» erano italiani e che i suoi «custodi» erano invece italo-americani emigrati da poco dalla Sicilia. Nella giornata un agente dell'F.B.I. ha riferito quanto dettogli allora dallo stesso Sindona.

Commosso discorso del presidente egiziano

Sadat al Parlamento europeo incoraggia l'azione di pace Cee

Ha invitato la Comunità a convincere Israele e l'Organizzazione per la liberazione della Palestina perché trovino «la formula per un loro riconoscimento reciproco e simultaneo» La protesta di Mario Capanna - Simone Veil definisce l'ospite «pellegrino di pace»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LUSSEMBURGO — Il presidente egiziano Anwar Sadat, in un discorso lucido al Parlamento europeo, ha invitato i Paesi della Cee a convincere Israele e l'Organizzazione per la liberazione della Palestina a *«trovare la formula per un loro riconoscimento reciproco e simultaneo»* e a partecipare *«a ulteriori garanzie per la sicurezza come contributo di pace europeo nel Medio Oriente»*. Nella sua allocuzione dal tono altamente morale e che ha fatto tornare alla mente Martin Luther King (quando ha detto *«Ho un sogno...»*), Sadat ha citato Aristotele, Gesù, Averroè e Maometto per ribadire il suo impegno di pace e i suoi concetti di giustizia. Il simbolo di questa era di pace e di progresso, secondo Sadat, dovrebbe essere una Gerusalemme aperta a tutti.

Il presidente egiziano ha affrontato la questione palestinese con toni realistici. Ha detto: *«Il popolo palestinese è meritevole della nostra massima attenzione. L'Egitto vi solleciterà a sostenere il loro diritto alla autodeterminazione e alla dignità nazionale. E' un diritto divino, che non può essere negato, se non a rischio di favorire l'estremismo e l'oltranzismo. La creazione di una entità palestinese, dopo un periodo di transizione, sarebbe lo sviluppo positivo per tutti i Paesi della Regione, senza alcun rischio per Israele»*.

A questo punto, il deputato Mario Capanna ha levato un cartello con scritto: *«No a Camp David — Riconoscimento per i palestinesi»*, e ha inalberato una bandiera dell'Olp. Sadat ha esclamato: *«Avrei voluto vedere quella bandiera ai primi negoziati per la pace. Comunque, non sono certamente venuto qui per fare propaganda con voi per Camp David»*. Gli applausi dei parlamentari sono stati scroscianti e Capanna ha chiesto l'aiuto dei questori contro due eurodeputati minacciosi.

Sadat non ha fatto riferimento diretto all'iniziativa di pace dei dieci governi comunitari in Medio Oriente, ma ha detto: *«Giudichiamo la dichiarazione sul Medio Oriente dei capi di governo della Cee del 2 dicembre 1980 un giro di boa che probabilmente avrà un impatto sul processo di pace nel futuro prossimo»*. Queste parole possono essere interpretate come un incoraggiamento per la Cee a proseguire i suoi tentativi di pace, ostacolati, o frainteși, sia da Washington sia da Tel Aviv e dall'Olp.

La Cee chiede la partecipazione dei palestinesi ai negoziati, e pronia a offrire una presenza militare nella zona, sollecita uno stato giuridico proprio per Gerusalemme e il diritto all'autonomia del popolo palestinese. Bi deve notare, però, che Sadat ha parlato soltanto di *«entità»* palestinese e non di uno Stato. Infine, il presidente egiziano ha detto di essere favorevole a un'eventuale partecipazione della Giordania ai negoziati di pace, ma al tempo giusto e non come elemento sostitutivo della presenza palestinese.

E' certo che le parole di Sadat indicano un forte disagio da parte egiziana allo stallo del cosiddetto «processo di Camp David», che pure ha dato i primi, veri frutti di pace nel Medio Oriente. L'Europa viene quindi chiamata a dare il suo contributo come stimolo per l'America e le nazioni mediorientali, perché riprenda, fors'anche in un contesto istituzionale diverso o arricchito, il negoziato per *«la pace globale»* di cui Sadat ha detto di avere fatto l'obiettivo della propria vita.

Il discorso di Sadat è stato un avvenimento politico di prim'ordine per il Parlamento europeo, che si pone come interlocutore sui maggiori problemi mondiali. Per Sadat, significa avere consolidato in Europa una posizione di prestigio e di influenza.

La signora Simone Veil, presidente dell'Assemblea europea, aveva accolto Sadat come *«un pellegrino di pace»* e il presidente egiziano ha impostato gran parte del suo discorso sulla necessità di difendere la pace con la ragione, con l'amore, con il negoziato. Per questo, ha detto, è necessaria la collaborazione tra l'Occidente e il Terzo Mondo. Sadat ha proposto un *«accordo tripartito»* di pace e di progresso tra l'Europa, l'Africa e il Medio Oriente.

Egli ha poi esortato le grandi potenze a non intromettersi con la forza o con la sovversione negli affari interni dei Paesi non allineati per modificarne il sistema di vita. Quella di Sadat è stata una appassionata difesa dei diritti alla vita, all'indipendenza e alla dignità dei Paesi in via di sviluppo. Ma, ha avvertito, il Terzo Mondo non può essere considerato soltanto come una fonte di materie prime e un mercato per i prodotti dell'Occidente.

Anche a questo proposito è arrivata l'opposizione estremista a Sadat. I deputati comunisti francesi sono usciti dall'aula quando il presidente egiziano ha cominciato a parlare.

Renato Proni

Maria Pia Vianale e Franca Salerno tentano d'evadere

NAPOLI — Un tentativo di evasione di quattro detenute, in carcere per terrorismo — Maria Pia Vianale, Franca Salerno, Federica Maroni e Maurizia Sacchetti — è stato stroncato per l'intervento di alcune recluse per reati comuni. E' accaduto nel carcere femminile di Pozzuoli, dove le quattro erano state trasferite da qualche giorno.

Rivelazioni dell'ex ambasciatore degli Stati Uniti a Santiago

Gli Usa spesero venti milioni di dollari per aiutare il cileno Frei contro Allende

La Cia aveva ammesso una cifra sette volte inferiore - Secondo il New York Times, l'intervento americano si realizzò «in ogni ambito della società, durante i governi di Kennedy e Johnson»

NEW YORK — Gli Stati Uniti spesero oltre 20 milioni di dollari per aiutare il democristiano Eduardo Frei a vincere le elezioni presidenziali del 1964 in Cile, battendo il socialista Salvador Allende e il candidato della destra Julio Duran; i fondi «investiti» dal governo di Washington nella candidatura di Frei furono almeno sette volte la cifra pubblicamente ammessa dalla Cia dinanzi a una commissione inquirente del Senato americano. Lo afferma il *New York Times*.

L'esatto ammontare dell'intervento finanziario degli Stati Uniti nella campagna elettorale cilena del 1964, in appoggio al partito democratico cristiano, a gruppi cattolici *«contrari al laicismo, al protestantesimo e al comunismo»*, a *«sindacati chiave»* e a *«influenti uomini politici»*, è stato reso noto da Edward Korry, ex ambasciatore Usa a Santiago durante l'ultimo periodo del governo di Frei e fa presidenza di Allende. Nel lungo e dettagliato articolo pubblicato in prima pagina, il *New York Times* rivela nuovi particolari sul ruolo sostenuto dagli Usa nel 1970 per impedire ad Allende di assumere la presidenza.

Documenti finora mantenuti segreti e particolari che lo stesso Korry aveva evitato di rivelare durante l'inchiesta senatoriale della metà degli Anni 70 sono inclusi in una serie di documenti «confidenziali» che sembrano escludere una responsabilità dell'ambasciatore nelle manovre di Washington contro Allende.

L'articolo apparentemente scagiona Korry in relazione alle manovre destinate a impedire ad Allende di salire al potere, e che alla fine del 1970 costarono la vita all'allora comandante in capo dell'esercito cileno, generale René Schneider, un ufficiale costituzionalista che la destra civile e militare considerava come un ostacolo per l'esecuzione del colpo di Stato. L'articolo è considerato importante per le rivelazioni sull'intervento Usa *«in ogni ambito della società cilena durante i governo di Kennedy e di Johnson»*, fatte da Korry dopo un silenzio di quasi otto anni con il dichiarato proposito di provare di non avere avuto nulla a che fare con la «soluzione militare» del «problema» cileno nella prima metà degli Anni 70.

Korry, che ha ammesso di aver *«collaborato strettamente»* con Frei nella campagna destinata a impedire una vittoria elettorale di Allende, afferma adesso d'aver preferito il processo per spergiuro intentatogli alla metà degli Anni 70, piuttosto che *«menomare la partecipazione»* dell'ex presidente democristiano in tali attività.

La reticenza di Korry dinanzi alla commissione senatoriale che nel 1973 condusse un'inchiesta sulle illecite manovre della società americana «International Telephone and Telegraph» (Itt) contro Allende, indussero il ministero della Giustizia a concludere che l'ex ambasciatore aveva deposto il falso, associandosi alle dichiarazioni concordate da altri funzionari della Itt e dall'ex capo della Cia Richard Helms per coprire i rispettivi ruoli in tali episodi. Korry, Helms e alcuni dirigenti minori della Itt furono pertanto condannati alla fine degli Anni 70 al pagamento di ammende simboliche.

D'altra parte un analogo processo a carico del presidente della Itt fu annullato dal ministero della Giustizia per *«motivi di sicurezza nazionale»*, temendo che lo svolgimento di questo processo avrebbe potuto costringere il governo a rivelare informazioni estremamente confidenziali connesse agli aspetti allora segreti dell'intervento Usa nella politica cilena fin dalla metà degli Anni 60.

In una serie di recenti interviste Korry ha dichiarato al *New York Times* che fra il 1973 e il 1975 preferì che la sua reticenza fosse interpretata come falsa testimonianza, per non essere obbligato a rivelare, fra l'altro, le seguenti informazioni «imbarazzanti» per gli Stati Uniti:

— L'appoggio finanziario degli Usa alla campagna elettorale di Frei nel 1964 superò di molto i 20 milioni di dollari — buona parte dei quali furono trasferiti attraverso la Cia e l'Ente per lo sviluppo internazionale (Aid) — e non fu solo di 3 milioni di dollari, come sostenne la Cia dinanzi alla commissione senatoriale inquirente;

— con la piena conoscenza del governo del Cile e degli Stati Uniti, milioni di dollari della Cia e dell'Aid vennero forniti a gruppi cattolici contrari al *«laicismo, al protestantesimo e al comunismo»* e a sindacati *«chiave»*.

Il presidente Kennedy fu personalmente coinvolto in una serie di iniziative tendenti a indurre grandi società statunitensi come la Itt, la Kennecott e l'Anaconda, che avevano ingenti investimenti in Cile, a cooperare strettamente con la Cia per assicurare la *«collaborazione»* di funzionari chiave e appoggiare partiti politici al fine di favorire la politica estera statunitense;

— nel lasciare l'incarico in Cile, l'ambasciatore Ralph Duncan consegnò a Korry un elenco di nomi di personalità di Santiago la cui *«compagnia e amicizia»* egli tenne particolarmente a sottolineare. Tutte queste persone, fra cui alcuni religiosi, avevano cercato di facilitare l'attuazione di importanti piani della Cia in Cile;

— sostanziose somme vennero versate a influenti uomini politici cileni che avevano aiutato la Casa Bianca in occasione delle elezioni di Frei nel '64.

In base a documenti confidenziali ottenuti di recente e a una serie di interviste riservate con funzionari ed ex funzionari della Cia, tutti a «diretta conoscenza» dell'intervento statunitense in Cile nel periodo 1970-'73, il giornale newyorkese dice che la Cia nascose al Senato le attività di agenti che agivano in quel Paese facendosi passare, ad esempio, come rappresentanti delle fondazioni Ford e Rockefeller e come inviati di società imprenditoriali, per fomentare *«un colpo di Stato militare contro il governo»* di Allende.

Milano: 6 arresti per dollari falsi

MILANO — Nel bagagliaio della «Mercedes» avevano un bel pacchettino in carta rossa: dentro, 1100 biglietti da 100 dollari falsi, per un controvalore facciale di 114 milioni di lire. Il tutto, «in vendita» a poco più di 17 milioni, pagati però in dollari (autentici) e marchi tedeschi. All'appuntamento, malgrado un lungo giro nelle vie di città e cintura per depistare eventuali inseguitori, c'era anche la polizia, che ha messo le manette ai due venditori (emissari della tipografia ancora sconosciuta), ai due acquirenti tedeschi e ai due intermediari milanesi.

Alla base dell'operazione, una segnalazione dell'Interpol che avvertiva di un progettato vertice a Milano per uno scambio di dollari contraffatti. Un accurato controllo ha permesso d'individuare due commercianti napoletani, residenti a Rimini, Salvatore Di Maio (proprietario dell'auto), 39 anni, e Luigi D'Innocenzo, 40. Entrambi vengono pedinati sino a quando il sospetto non diventa certezza.

Per le tangenti dell'Enasarco

Marotta e Caltagirone rinviati a giudizio?

ROMA — Il rinvio a giudizio dell'ex presidente dell'Enasarco, Vincenzo Marotta, e del costruttore Gaetano Caltagirone è stato chiesto dai pubblici ministeri Paolo Summa e Alberto Macchia al termine dell'istruttoria sulle tangenti che l'imprenditore romano avrebbe versato all'alto dirigente dell'Ente nazionale di assistenza dei rappresentanti di commercio per favorire l'acquisto di immobili per 52 miliardi di lire.

Le accuse sono, per entrambi gli imputati, di concorso in interesse privato in atti d'ufficio e corruzione. Marotta, inoltre, dovrebbe essere rinviato a giudizio per falso in assegni.

L'inchiesta riguarda fatti avvenuti tra il 1973 e il 1975. Marotta è accusato di aver ricevuto da Caltagirone un miliardo e 113 milioni di lire come «tangente», di aver «girato» gli assegni del costruttore con il falso nome di Luigi Rossi e versandoli su di un libretto intestato a questo nome di fantasia.

Interrogato durante l'istruttoria, Marotta (ora latitante) ha ammesso di aver ricevuto il denaro, ma ha affermato di averlo poi versato alla corrente democristiana di «Forze nuove», consegnando le somme a Pino Leccisi, uomo di fiducia dell'on. Donat-Cattin. Ha anche confessato di aver girato gli assegni con il nome Luigi Rossi.

Otto rinvii a giudizio per i furti «Selenia»

ROMA — Il rinvio a giudizio di otto persone è stato chiesto dal sostituto procuratore della Repubblica Santacroce al termine dell'inchiesta sulla sottrazione di parti del progetto radar «Selenia 31 S-3d», affidato alla Selenia dal consiglio tecnico-scientifico della difesa.

Si tratta per la maggior parte di dipendenti della società che, secondo il magistrato, devono essere chiamati a rispondere di concorso in furto aggravato e continuato *«per essersi impossessati in tempi diversi e con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, previo accordo tra loro e al fine di trarne profitto, di copie di disegni, modelli, schemi e fotografie di parti del progetto radar»*, con l'aggravante di aver commesso il fatto con abuso di relazioni di prestazioni di opera»; (il materiale era stato offerto ad un capitano di corvetta in aspettativa).

Gli imputati sono Fabio Schiavoni, Francesco Biasi, Evandro Neri, Serafino Izzo, Giuseppe Noni, Felice Tullio, Carlo Piermattei, Vincenzo Scatena.

L'inchiesta aveva preso l'avvio nel novembre del 1980 a seguito di una segnalazione al nucleo cc di polizia giudiziaria di Roma da parte del Servizio per le informazioni e la sicurezza militare (Sismi). L'imputazione originariamente formulata era quella di concorso in spionaggio militare ma, al termine delle indagini, il dott. Santacroce ha ritenuto di modificarla.

Stato civile di Torino

7 FEBBRAIO 1981

NATI — Femmine 7, maschi 7.

MORTI — Lagrossa Pietro, di anni 67, nato a Ascoli Satriano, pens., abitante in corso Palermo 105; Pizzato Giovanna Battista, a. 80, Verona, pens., v. Foggia 5; Bracca Rosina, a. 50, Caserta, cas., v. Montecrose 131; Cotta Ramusino Ugo, a. 74, Verona, pens., v. D. Jolanda 34; Battelli Teodora, a. 78, Buenos Ayres, pens., v. M. Polo 7; Dalbesio Emma, a. 82, Genova, pens., v. Coli 21; Fenoco Agostino, a. 84, Torino, pens., v. Lanzo 45; Catalina Diana ved. Catanoo, a. 84, Torino, pens., v. Borgomanero 35; Chiarenza Domenica ved. Bardesono, a. 86, Torino, pens., v. Buronzo 6.

Decessi in ospedale: Mathera Franco, a. 18, S. Damiano, apprend.; Marzullo Roberto, gg. 3, Venaria, infante; Monticchio Nella, a. 68, Cicineda, pens.; Esposito Vincenzo, a. 79, Caltanissetta, pens.; Brutti Colombo, a. 71, Porta Ferrisi, pens.; Zeppa Mario, a. 58, S. Damiano, muratore; Rosso Adolfina, a. 80, Montgravacco, pens.; Lanotti Rosalia in Cialdi, a. 43, Canischio, casal.; Fornbello Emilia, a. 68, Torino, pens.; Zambaldi Bruno, a. 71, Rosanna P., pens.; Caruso Italo, a. 55, Foggia, pens.; Re Luigia, a. 76, Torre Pellice, pens.; Negro Pietro, a. 79, Pinerolo, pens.; Ferraroni Anna, a. 71, Trino, pens.; BalzoClaudio, a. 61, Crescentino, pens.; Abrate Lorenzo, a. 62, Fossano, pens.; Salice Filomena v. Cabelli, a. 81, Silvano Pietra, pens.; La Porta Carlo, a. 67, Torino, pens.; Bompiè Maria in Marsico, a. 64, Rocchetta S. Antonio, pens.; Bestione Maria v. Pitone, 470, Chivasso, pens.; Laudati Luisa v. Fruncillo, a. 66, Torino, pens.; Fiore Federico, a. 81, Pramaggiore, pens.; Franzosi Emilio, a. 64, Novara, ticinese; Cavallari Ostilio, a. 44, Comacchio, pens.; Montano Vito, a. 79, Bari, pens.

Nati 4 - Matrimoni 20 - Morti 30

8 FEBBRAIO 1981

NATI — Borghese Diego; Arezzo Fabio; Urzino Rocco; Lazzarelli Massimiliano; Maranzana Fulvio; Bella Gianluca; Valsesia Matteo; Russo Fabrizia; Russo Miguel; Armillotta Lucrezio; Tabullo Erika; Bonadeli Carola; Sacco Mirko; D'Urbano Manuel; Boscolo Valeria; Sacco Elisa; Nobile Gianluca; Lee Antonietta; Campa Salvatore; Micceli Parisi; Pastrichella Maddalena; Fiasco Deborah; Buscaglione Marianna; Visconti Marco; Nicolino Elisa; Bonsignore Fabio; Pennisi Crescenzo; Garofalo Nicola; Castamagnani Fabrizio; Versaci Antonio; Mauro Roberto; Dalmazio Carmela; Alongi Luisa; Agostini Pierluigi; Larocca Francesco; Biancola Claudia; Longard Daniela; Bolognese Patrizia; Grasso Simona; Casella Carla; Cusiano Roberto; Calliciati Enrico; Calliciati Paolo; Bonadiona Antonino; Cuzzola Denise; De Asdo Damiano, Molinelli Claudio; D'Angelo Raffaella; Gallo Alessandro; Casulari Giuseppe; Cambiolo Maurizio; Tolla Laura; Ferrando Stefania; Cannizzaro Alessandro; Abate Paolo; Caruso Annalisa; Baronetti Serena; Quarantello Carmela; Arnaudone Vincenzo; Ruggiero Roberto; Pisaturo Valeria.

MORTI — Corbella Domenico, di anni 71, reso a Caserta, pensionato, abitante in v. Colombini 5; Alzani Bonaria, giorni 29, Torino, v. A. Albertina 22; Patella Francesco, a. 90, Baldissero, pens.; c. Duca degli Abruzzi 69; Albidone Rosa, a. 94, Torino, pens., v. Nizza 43; Rosso Caterina, a. 67, Marsala, pens., v. Palmieri 23; Ossella Maria, a. 75, Torino, pens., v. Bosgallo 163; Pisanti Maria, a. 51, Torino, casal., v. Limone 14; Valle Maurizio, a. 73, Verrua Savoia, pens.; Iungo Dora Firenze 105; Delcampo Maria, a. 80, Piobesi d'Alba, pens., v. S. Donato 31; Lesoine Giovanni, a. 88, Noasca, pens., v. Benevolo 8; Pesio Graziella, a. 16, Torino, stud., v. Duino 190; Rosso Maria, a. 84, Sommariva del Bosco, pens., v. Rosaccio 9; Passana Gustavo Mario, a. 70, Wasmar, pens., v. Varazze 16; Giordano Giuseppe, a. 89, Manina, pens., v. Passolanza 30 bis; Bozzoli Palmira, a. 81, Torino, pens., v. Goppino 119.

Deceduti in ospedale: Garighe Rosa, a. 66; Borgo d'Ale, pens.; Bello Margherita, a. 81, Riva presso Chieri, pens.; Martotta Carlo, a. 79, Torino, pens.; Pizzo Laurenia, a. 88, Meli, pens.; Pentenelli Maria, a. 74, Corsio, pens.; Brondolo Anna, a. 88, Isola d'Asti, pens.; Mandrino Vincenzo, a. 80, Casamicciola Don Bosco, pens.; Magliaudi Assunta, a. 81, Reggio Calabria, pens.; Casa Celestina, a. 86, Cuneo Tanaro, pens.; Zalco Paolo, a. 76, Settimo, pens.; Collesso Nicola, a. 34, Orta Nova, operaio; Ferrassi Maria, a. 48, Cartigliano, coniata; Olivo Maria Giuseppina, a. 87, Canelli, pens.; Di Fiore Maria, a. 48, Carpino, casal.; Martello Letizia, a. 72, Tonco, pens.; Pantanella Silvia, a. 66, Arpino, pens.; Spataro Giovanna, a. 21, Ragusa, ing.; Tagliati Armando, a. 83, Lagosanto, pens.; Bodalla Maria, a. 77, Savona, pens.; Moretto Giuseppe, a. 66, Torino, pens.; Santagati Marco, giorni 2, Torino; Tosetta Dario, a. 58, Novaretta, operaio; Fiasti Annunziata, a. 81, Atessa, pens.; Codegna Walter, a. 46, V. Carrara, arrig.; Re Giacomo, a. 54, Cuneo, operaio; Primotan Regina, a. 59, Lamon, casal.; Ribello Umberto, a. 59, Susa, pens.; Varsalli Angela, a. 80, Sanbiè, pens.; Bisio Mario, a. 71, Torino, pens.; Bazzo Carmela, a. 77, Santuario Pilone, pens.; Tisci Pasquale, a. 72, Cuneo, pens.; Marino Dena, giorni 1, Torino; Chiara Maria Cristina, a. 72, Torino, pens.; Francese Odinello, a. 80, Tagno Po, pens.; Raimondo Bartolomeo, a. 90, S. Maurizio, pens.; Barina Pasqua, a. 71, Chieri, pens.; Barace Francesco, a. 66, Signano, pens.

Nati 61 - Matrimoni 19 - Morti 51

Da oggi a Washington i colloqui con i collaboratori di Reagan

Il ministro Colombo chiede agli Stati Uniti consultazioni più frequenti con l'Europa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — In un discorso al *Council of foreign relations* sui rapporti Stati Uniti-Europa, il ministro degli Esteri italiano Emilio Colombo ha ieri ribadito l'opposizione del nostro Paese a un intervento sovietico in Polonia e a *«ogni comportamento che possa favorire, direttamente o indirettamente, processi di destabilizzazione delle società nazionali»*. Contemporaneamente, ha riaffermato l'impegno alla distensione e alla salvaguardia dell'equilibrio delle forze tra la Nato e il Patto di Varsavia, soprattutto attraverso il disarmo: *«Auspichiamo* — ha detto in particolare — *che il processo Salt prosegua dopo un'attenta, approfondita e responsabile valutazione»*.

Colombo ha parlato davanti a un pubblico composto dai massimi esperti di politica estera americani, alla vigilia della sua visita di tre giorni a Washington, dove s'incontrerà, nell'ordine, col ministro del Tesoro Regan, con il segretario di Stato Haig, con il presidente Reagan e con il ministro della Difesa Weinberger. E' il primo dei ministri degli Esteri europei a essere ricevuto dal nuovo governo Usa. All'ordine del giorno figurano i massimi problemi internazionali: le relazioni Est-Ovest, la crisi polacca, l'instabilità del Medio Oriente e del Golfo Persico in seguito all'invasione sovietica dell'Afghanistan e alla guerra Iraq-Iran, il riarmo nucleare.

Il discorso al *Council of foreign relations* di New York, un organismo prestigioso, con qualche influenza sulla politica estera americana, ha riassunto le annotazioni di fondo che Emilio Colombo esporrà agli ospiti. E' una proposta di lavoro su cui l'intera Europa è d'accordo, e che potrebbe servire al Dipartimento di Stato per impostare il dialogo con gli alleati.

Colombo è partito dalla conferma solenne dell'indissolubilità del rapporto euro-americano, mettendo però in rilievo gli equivoci e le incomprensioni che l'hanno lungo turbato. L'Europa, ha detto, *«è pronta ad assumere una parte di responsabilità che sia realisticamente adeguata alle sue esperienze, possibilità e peso, quale fattore d'equilibrio e di pace»* nella soluzione dei vari problemi. Ma, ha aggiunto, è necessario che la sua visione e quella degli Stati Uniti siano armonizzate; che le reciproche consultazioni siano rese efficaci, ad esempio *«con un'intensificazione dei rapporti tra il Congresso e l'assemblea di Strasburgo»*; e con l'obiettivo di *«adottare decisioni coordinate sia nell'ambito dell'Alleanza atlantica sia sul piano economico»*.

Il ministro degli Esteri italiano ha quindi affrontato la questione Est-Ovest. *«L'atteggiamento europeo verso l'Urss* — ha dichiarato confutando le critiche della destra americana — *tiene responsabilmente conto di quanto è necessario fare per la prosecuzione del processo di distensione»*. *«La distensione è globale e indivisibile* — ha continuato — *per cui non possiamo fare astrazione da certe inperenze messe in atto dall'Unione Sovietica in Asia, in Africa e in America Latina»*.

Ha concluso il ministro che il dialogo Est-Ovest rappresenta un'esigenza fondamentale per non tornare alla guerra fredda. Ha definito la distensione *«un codice di condotta che ciascun governo deve rispettare nei confronti di tutti gli altri, quali che siano i sistemi economici e sociali»*, implicitamente invitando l'Urss a modificare il proprio comportamento. Ha rammentato a tutti che l'Europa, quando è sorta la minaccia sovietica in relazione ai fatti polacchi, *«ha inviato segnali adeguati e tempestivi all'Urss»*, e che l'Italia *«ha deciso l'installazione di ammodernate armi nucleari contestualmente all'offerta negoziale di Mosca»*. E ha terminato con l'auspicio che Stati Uniti e Unione Sovietica convergano sul terreno del disarmo.

e. c.

Oggi a Atene la salma di Federica

MADRID — La salma dell'ex regina di Grecia Federica, deceduta venerdì all'età di 63 anni in seguito a un intervento chirurgico, partirà per Atene stamattina.

Sarà accompagnata dai figli della defunta, la regina di Spagna Sofia, la principessa Irene, e l'ex re di Grecia Costantino con la moglie Anne-Marie.

Il re di Spagna Juan Carlos andrà in Grecia domani

Chiude «Re Nudo»

MILANO — Fin dal primo numero sulla prima pagina campeggiava la figura grigiastra di un uomo accovacciato alla turca in posizione non equivocabile, una corona sulla testa. Disegno e titolo, «Re nudo» volevano essere espliciti circa le intenzioni del gruppo animatore che faceva capo ad Andrea Valcarenghi, personaggio non visto ai 40, riuscito a restare dentro a tutti i fenomeni alternativi degli ultimi 15 anni.

«Re nudo», ora muore. Giornale e sue proprietarie hanno saputo «cavalcare» bene le tigri di turno esprimendo i fastidi per le chiese giovanili di volta in volta imperanti, ma senza graffiare in profondità. Una delle produzioni famose di «Re nudo» resta, ad esempio, un permanifesto in cui i personaggi disneyani sono dissacrati: Topolino eroinomane, Minnie ninfomane.

Adesso «Re nudo» diventerà una rivista musicale e forse è la fine giusta: «Chi di musica ferisce, di musica perisce». Nel '75 al primo Parco Lambro «Re nudo» appiccicò la sua etichetta a migliaia di giovani che 7 anni dopo Woodstock avevano voluto la stessa esperienza in casa con un giovane De Gregori e un Ricky Gianco che cercava già il rilancio.

m. f.

Arrivano da tutta Italia e ci sarà Berlinguer

A Torino per 3 giorni assemblea dei quadri comunisti della Fiat

ROMA — Un anno dopo, il pci si raduna per la seconda volta a Torino da tutt'Italia i suoi quadri di fabbrica, i militanti e i dirigenti, in un'assemblea nazionale dei comunisti Fiat. I dodici mesi che separano i due avvenimenti hanno visto la crisi dell'auto farsi più acuta in tutto il mondo e hanno registrato a Torino la lunga e difficile vertenza durata 35 giorni. Il quadro che il pci ha davanti, dunque, è cambiato: e se un anno fa l'analisi si concentrò in particolare sull'azienda, le sue strategie, le sue scelte, oggi l'assemblea vuole essere soprattutto una verifica concreta all'interno del movimento operaio, per capirne le nuove tendenze e i nuovi orientamenti, e per cercare una nuova strategia rivendicativa.

«Intendiamoci — ha detto ieri Gerardo Chiaromonte, spiegando a Roma le ragioni e gli obiettivi dell'iniziativa comunista — *noi riteniamo valida e precisa la lettura della crisi Fiat che venne fatta un anno fa a Torino: e anche le ultime notizie sulla cassa integrazione dimostrano che questa crisi non si può superare soltanto con un recupero della produttività e una nuova organizzazione del lavoro, perché le sue cause sono complesse, riguardano il mercato internazionale, il mercato interno, gli indirizzi dell'azienda. Noi vogliamo, in questi tre giorni di discussione, affrontare soprattutto i problemi del movimento dei lavoratori, e i compiti della classe operaia per superare questa crisi»*.

Una discussione che verrà aperta venerdì pomeriggio al teatro Alfieri di Torino da una relazione di Bruno Gianotti, segretario provinciale del pci, e chiusa domenica mattina al Palasport da Enrico Berlinguer, che seguirà i lavori insieme con Chiaromonte, Pecchioli, Borghini, Colajanni, Montessoro della direzione comunista, con Lama, Garavini e Trentin per la Cgil, con Galli, Mattina e Sabatini per la Fim.

Gianotti ha ricordato che la Fiat ha aumentato la produzione pro capite dell'8 per cento, ha recuperato l'1,3 per cento sul mercato italiano ed europeo, mentre l'assenteismo è calato del 5 per cento. Ma per il pci, *«questi dati positivi restano congiunturali, mentre i nodi strutturali rimangono irrisolti»*. Gianotti ha poi spiegato che *«dopo i 35 giorni di lotta il sindacato alla Fiat si è indebolito e sono cresciute le difficoltà nel rapporto con i lavoratori»*, anche il tesseramento del pci alla Fiat è oggi all'80 per cento dello scorso anno.

Per quanto riguarda i capi, i comunisti sono contrari ad un sindacato autonomo, *«che si può ancora evitare se il sindacato unitario accoglie nelle proprie piattaforme le richieste di questi settori dell'azienda, e riconosce loro uno spazio adeguato nei Consigli di fabbrica»*. Un rapporto nuovo con i capi, dunque, ma anche con la fabbrica: *«Dobbiamo capire* — ha detto Piero Fassino, responsabile nel pc torinese dei problemi operai — *che si è chiusa una fase durata dieci anni, e se n'è aperta un'altra. Assieme alla tutela della condizione

I lavori di restauro dureranno 12 anni

Gli affreschi della Sistina ritrovano il loro splendore

ROMA — Sono stati presentati oggi alla stampa gli affreschi eseguiti negli ultimi dodici mesi dal Laboratorio di Restauro dei Musei Vaticani che ha in cura di tutti gli edifici appartenenti al Vaticano — basiliche, palazzi Lateranensi, della Cancelleria, di Castel Gandolfo — nonché delle opere in essi contenute, affreschi, sculture, ceramiche, bronzi, dipinti di ogni genere: per la Cappella Sistina, si prevede un lavoro di ripulitura e ripristino che durerà per i prossimi dodici anni.

E' già un privilegio salire alla Cappella — che Sisto IV fece costruire nel 1475 sulle dimensioni indicate dalla Bibbia per il Tempio di Salomone — per la Scala Regia, immergersi in questa prospettiva continuamente rinnovata di archi in arco, nella concezione ritmica del Bernini che ha un parallelo solo nella musica coeva; sostare nella Sala Regia, adorna di stucchi che riprendono, insieme agli stemmi papali, i motivi classici degli ovuli e delle foglie d'acanto; trovarsi infine nella Cappella senza il fiume ininterrotto di turisti che l'affollano e guardare la volta e le pareti a proprio agio, con l'illuminazione adatta.

La lunetta restaurata, nella parete d'ingresso, di faccia al Giudizio, rientra nello schema ideologico di Michelangelo, che la dipinse, come le altre, tra il 1508 e il 1512 e volle rappresentarvi gli antenati di Cristo come sono elencati nel Vangelo di Matteo. Qui si tratta di Mathan, di sua moglie e del bambino (che diventerà il padre di S. Giuseppe) e di Eleazar; e ci accorgiamo per la prima volta dell'esistenza di queste figure stupende, come se in una stanza buia irrompesse per la prima volta una luce abbagliante: a confronto, la lunetta attigua è assolutamente invisibile.

Dietro la lunetta, sono stati restaurati i ritratti dei papi, figure compassate e quasi convenzionali, a paragone con l'impeto che travolge quelle michelangiolesche: esse appartengono alla scuola del Ghirlandaio e a Cosimo Rosselli; due altri affreschi sottostanti, la Resurrezione di Cristo e la Disputa sul corpo di Mosè, erano stati dipinti da Luca Signorelli e dal Ghirlandaio, ma il crollo della parete ne impose il rifacimento nel 1571 ed esso fu affidato a due tardi manieristi di scarsa fama, Matteo da Lecce ed Heinrick van den Broeck. Anche questi dipinti, completamente bui prima del restauro, sono luminosi e vividamente colorati: quattrocento anni a lume di candela li avevano coperti di una fuliggine di cui sono stati conservati dei tasselli-campione, per indicare il lavoro fatto.

Ed eccoci improvvisamente a tu per tu con un Michelangelo sconosciuto, con le sue pennellate rapide, asciutte, con i suoi pentimenti, le cancellature, le ombre cangianti da uno ad altro colore e le luci che colpiscono un volto piegato, una ciocca di capelli, un ginocchio e le pennellate di contorno per profilare le sagome: il prof. Pietrangeli, direttore dei Musei, il dr. Mancinelli e l'assistente tecnico del restauro, G. Colucci, spiegano la tecnica applicata, il lavoro compiuto; ma in chi guarda si fa un gran silenzio; ci si trova soli con il grande vecchio aspro e chiuso nel suo tormento, intento senza aiuti al suo lavoro titanico, teso a lodare Dio con il pennello e con lo scalpello e, al tempo stesso, torturato dal rimorso di amare troppo quell'arte che era la sua vita («*conosco or ben - com'era d'error carco...*»); e si vorrebbe chiedergli perché quel volto abbronzato ha uno sguardo demoniaco e quella donna vista di profilo serba gelosamente legate alla cintura la borsa e le chiavi e quale pensiero piega il profilo di Eleazar malinconicamente verso terra.

Lidia Storoni

Implicazioni internazionali nella vertenza sul contratto

Rinviata la «guerra» con i giapponesi per le navi «anti-sciopero» nei porti

Tokyo ha chiesto che le unità italiane si impegnino a non dichiarare agitazioni sindacali quando fanno scalo - Come hanno risposto i sindacati a Genova - Il caso della «Ercole»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GENOVA — La «Freccia Blu», destinazione Palermo, è ferma nel porto di Genova; la «Pia Costa», destinazione Stati Uniti, non leva le ancore: si arrestano nei porti del Mar dei Caraibi le navi italiane che prestano servizio crocieristico; incrociano le braccia ad Hong Kong i marittimi della «Mediterranea» e a Singapore quelli della «Nipponica» irritando le autorità locali. I lavoratori del mare attuano lo sciopero di 72 ore indetto dai sindacati confederali per il rinnovo del contratto; obiettivo la «stabilità» del rapporto di lavoro al posto dell'attuale «precarietà». Vertenza dura, dall'esito incerto.

Ma la questione può diventare ancora più complessa e avere implicazioni di carattere internazionale. Da Tokyo è giunto alla sede romana della «Finmare», la società pubblica da cui dipende il «Lloyd Triestino» proprietario della «Mediterranea» e della «Nipponica» protagoniste dello sciopero in Estremo Oriente, un invito cortese nel tono, ma deciso nella sostanza.

L'invito è questo: i comandanti delle navi pubbliche e private che battono bandiera italiana e che sono dirette in Giappone sono «pregati» di dare l'assicurazione che durante la permanenza nei porti nipponici non ci saranno astensioni dal lavoro; in caso contrario l'attracco sarà impedito. Peggio ancora: il «Lloyd Triestino» rischia di essere estromesso dal Consorzio per i trasporti di merci in Estremo Oriente costituito da società giapponesi, inglesi, tedesche e italiane. Come se non bastasse, anche Hong Kong e Singapore hanno fatto una analoga richiesta di dichiarazioni anti-sciopero.

La «Finmare» si è messa in contatto con la controparte sindacale e l'ha invitata alla moderazione e quindi, in pratica, ad aderire all'invito. Come hanno reagito i sindacati? Alla Cgil-Marittimi di Genova affermano di non essere molto sorpresi. E precisano: «*Originale può essere il modo con cui i giapponesi hanno fatto il loro invito, non lo è la sostanza. In parecchi Paesi incontriamo ostacoli quando scendiamo in sciopero e anche in Italia non è che tutto vada liscio; il comandante incomincia a chiudere le cucine, poi intervengono le Capitanerie di porto che invocano le norme di sicurezza*».

«Caso strano — aggiungono — *quelle norme sono chiamate in causa soltanto durante le astensioni dal lavoro. Comunque noi non possiamo accettare di non scendere in sciopero quando la nave si trova all'estero. Noi lo sciopero lo dichiariamo. Valutiamo semmai caso per caso se dobbiamo farlo in un certo luogo o altrove*».

Alla Cisl il segretario nazionale dei marittimi Mario Mascetti sostiene: «*Noi intendiamo salvaguardare il nostro diritto di sciopero all'estero. E' un principio al quale non rinunciamo. Nello stesso tempo però occorre comportarsi con una certa accortezza tenendo presente che non siamo in guerra con Tokyo, Hong Kong, Singapore o altri Paesi. Siamo in lotta con una controparte sindacale*».

«*Se in un certo Paese* — precisa Mascetti — *ci vietano di astenerci dal lavoro perché la nave ferma impedisce la normale operatività del porto non possiamo far finta di nulla, come hanno fatto ad Hong Kong e a Singapore i marittimi della "Mediterranea" e della "Nipponica". Siamo stati costretti a incrociare le braccia incuranti del divieto. Così la situazione è diventata tesa. Le autorità di Hong Kong e di Singapore hanno avvertito il Giappone, al cui porto le navi italiane erano dirette, e Tokyo se n'è uscita con la sua dichiarazione anti-sciopero. Se non si dà prova di moderazione a questo punto potrebbe anche derivarne un caso internazionale*».

Sembra che nel sindacato la posizione di Mascetti, orientata verso una notevole disponibilità, riscuota parecchi consensi anche se rimane una certa irritazione. Sentimento condiviso per esempio anche dall'associazione degli armatori privati che afferma: «*Purtroppo prese di posizioni come quelle giapponesi possono deteriorare i rapporti già tesi tra le parti sindacali*». Il Lloyd Triestino dal canto suo preferisce non fare commenti: «*Qualunque opinione formulassimo potrebbe urtare la suscettibilità degli amici giapponesi che sono sempre molto attenti anche alle semplici sfumature*».

Nel frattempo è giunta davanti al porto di Tokyo la nave «Ercole» della Flotta Lauro. I giapponesi hanno posto il loro «aut-aut» e il comandante ha promesso che sulla nave non ci sarebbe stato neppure un minuto di astensione dal lavoro. L'«Ercole» ha potuto fare il suo ingresso. Non c'è stata la «guerra» per la dichiarazione anti-sciopero. E con ogni probabilità non ci sarà mai.

Clemente Granata

Elezioni: nessuna decisione per le date

ROMA — Negli ambienti del ministero dell'Interno si precisa che le notizie pubblicate da alcuni quotidiani circa le date delle elezioni amministrative sono destituite di ogni fondamento.

Nessuna decisione è stata finora presa anche per quanto riguarda la data di svolgimento dei referendum popolari. Entrambe le consultazioni debbono comunque aver luogo tra il 15 aprile e il 15 giugno in due distinte domeniche.

Napoli: 2 morti carbonizzati su una "A112"

NAPOLI — Una «A112» con due persone carbonizzate è stata trovata ieri pomeriggio dai carabinieri lungo la strada che da Qualiano porta a Villa Literno.

L'allarme era stato dato da un abitante, che aveva visto la vettura bruciare. Si ritiene che i due occupanti siano stati uccisi e dati alle fiamme per renderli irriconoscibili.

Ma il Parlamento non lo sapeva

Pronto il nuovo accordo tra l'Italia e la Santa Sede

ROMA — Un improvviso annuncio del governo sulla conclusione in settimana di trattative con la Santa Sede per la revisione del Concordato ha provocato polemiche nel 52° anniversario dei Trattati del Laterano (che cade oggi l'11 febbraio).

Lunedì Forlani aveva ricevuto Gonella, che presiede la delegazione italiana composta dai professori Arturo Carlo Jemolo e Roberto Ago. A tarda sera una nota di Palazzo Chigi riferiva che «*la delegazione italiana ha comunicato al presidente del Consiglio che i lavori di revisione dei testi, sulla base dei voti ripetutamente espressi in sede parlamentare, si concluderanno in settimana*».

La nota aggiungeva che la «*già avvenuta conclusione dell'Intesa con la comunità valdese sarà al più presto seguita dalla conclusione dell'Intesa con la comunità israelitica*». Infine: «*Il presidente del Consiglio ha ringraziato la delegazione per il lavoro svolto, riaffermando l'impegno dei suoi predecessori di comunicare le conclusioni in sede parlamentare*».

Il comunicato ha colto di sorpresa i partiti in quanto ritenevano che nessuna nuova trattativa fosse stata condotta dopo la consegna al governo della bozza concordata con la delegazione vaticana alla fine di aprile del 1980. Invece, si era proceduto a definire punti in sospeso, senza preavvertirne il Parlamento. Gonella, in un'intervista apparsa ieri su un quotidiano romano, ha spiegato che le ultime trattative sono state ritenute «*opportune*» dal presidente del Consiglio per definire una normativa circa gli Enti ecclesiastici, in modo da non lasciare aperta la «*disciplina di cori importante materia*» per la quale è prevista una commissione mista italo-vaticana. Sembra chiaro che la richiesta di un supplemento di incontri è venuta dalla delegazione vaticana, presieduta da mons. Achille Silvestrini e composta da mons. Audrys Backys e dal gesuita Salvatore Lener.

Hanno protestato il radicale Mennini, il repubblicano Del Pennino, l'indipendente di sinistra Rodotà, il socialista Seppia; il liberale Patuelli ha presentato una interpellanza.

l. f.

«È una vertenza sindacale», si affrettano a dire tutti

Chiuso per sciopero il Casinò di St-Vincent per il licenziamento di quattro croupiers

Dichiarata la fermata dopo il fulmineo provvedimento - Alcuni impiegati tecnici, recentemente promossi «capitavolo», s'erano rifiutati, nonostante i solleciti, di fornire alla direzione i dati parziali della serata - «Non erano tenuti a farlo», dicono i sindacati

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ST-VINCENT — Sui tavoli del «denaro facile» è stato gettato un panno nero e le porte del Casinò di St-Vincent sono sbarrate «per un'agitazione sindacale» spiega un cartello messo all'ingresso dalla direzione. La sorgente d'oro si è all'improvviso inaridita, dunque. «Roulette selvaggia» ha proclamato uno sciopero e il motivo è serio: quattro licenziamenti per «inadempienza contrattuale», dicono all'ufficio stampa del Casinò; per un'«incomprensibile rappresaglia», ribattono le organizzazioni sindacali.

Il fatto è insolito. La direzione della «Sitav», la società per azioni che gestisce la casa da gioco, prima in Europa per incassi nel 1980 con 40 miliardi e 30 milioni, parla di «forma di sciopero illegittima»; rispondono i sindacati che la forma di lotta è del tutto legittima e si sottolinea come dal mese di dicembre sia scaduto il contratto di lavoro.

«*Proprio in questi giorni dovevamo presentare il pacchetto per il nuovo contratto*», dice Luigi Pistritto, che è impiegato tecnico al Casinò e segretario regionale per la Fils-Cgil Spettacolo. C'è anche chi ricorda come per il contratto precedente non sia stato fatto «*neppure un minuto di fermata*».

Il fatto comincia il 13 ottobre. Quel giorno vengono decise alcune promozioni fra gli impiegati tecnici, cioè tra i «croupiers». Alcuni diventano «capi-tavolo», nomine che qualcuno tra i responsabili della società critica. Fra i compiti che per prassi devono svolgere gli impiegati c'è quello di fornire circa ogni tre ore la situazione del tavolo: quante fiches e quanto denaro sono stati incassati. Ovviamente si tratta di un rendiconto approssimativo, spiegano i «croupiers», perché non esiste la possibilità di un conteggio continuo. Cifre esatte si avranno alla fine della serata quando tutto sarà segnato sui registri.

Fra coloro che hanno ottenuto le nomine, secondo le critiche alcuni non sarebbero stati in grado di fornire in modo attendibile la situazione parziale. Di qui il rifiuto di dare il «polso» del tavolo da parte dei responsabili. «*D'altra parte era soltanto una prassi non un dovere sancito dal contratto*», chiarisce Mario Gemello, impiegato tecnico e rappresentante di settore.

Una storia che sembra senza storia. L'azienda manda il 14 ottobre una lettera nella quale fra l'altro l'amministratore delegato, Bruno Masi, dice di «capire», quindi, le proteste e non ne accetta invece «le strumentalizzazioni di comodo».

Osserva Giuseppe Guarisco, dell'ufficio stampa della Sitav: «*Sono stati fatti richiami e diffide; siamo andati avanti mesi, poi l'altra sera, quando a sette tavoli sono state chieste le situazioni e in quattro le hanno rifiutate sono partite le lettere di licenziamento*». Una cosa repentina, tutto è stato fatto in meno di un'ora. Erano circa le 23, sessanta minuti dopo «roulette selvaggia» ha bloccato il lavoro. La richiesta di controllo, sembra, era partita dall'avv. Claudio Capobianco, direttore dei giochi. Ieri Capobianco non ha voluto fare commenti: ha risposto di essere «assente». Le lettere erano state consegnate ad Olinto Murano, Vincent Treves, Ivo Rigon e Lino Favre.

La vertenza sembra squisitamente sindacale. Su una cosa sono perfettamente d'accordo sindacati e azienda: i problemi che tormentano St-Vincent sono di natura del tutto diversa da quelli che, ad esempio in questi ultimi tempi, hanno guadagnato larga e discutibile fama al Casinò di Sanremo. «*Tengo a chiarire questo punto*», ha ripetuto l'avv. Guarisco.

I sindacalisti contestano anche la voce che vuole gli impiegati tecnici dei «lavoratori privilegiati». Dice un croupier: «*Si parla di mance e quindi di guadagno facile. Ma la mancia è una voce inconsistente, a volte c'è, magari cospicua, altre volte appare misera. Dipende da molti fattori: la disponibilità del cliente, la sua fortuna al gioco*». Un impiegato tecnico con 15 anni di anzianità, si sottolinea, ha 152 mila lire di stipendio base, aumentate da 200 mila lire di contingenza. Salario così basso che i versamenti vengono fatti su uno stipendio «convenzionale»: circa 800 mila lire.

Dice il dott. Guarisco: «*In realtà noi non sappiamo quanto guadagni un croupier*». E qualcuno azzarda una cifra: «*Tre milioni*». Ribattono i dipendenti del Casinò: «*Non se ne parla nemmeno di cifre del genere*».

C'è stata una prima riunione ieri mattina tra i sindacati e il presidente della giunta regionale, Mario Andrione, e un secondo incontro ci sarà stasera, dopo l'assemblea dei dipendenti della Casa da gioco. La Regione si prende la fetta più alta di questo ora facile: il 75 per cento. «*La direzione deve tornare sulla sua decisione*», dicono i sindacati. «*Siamo in una botte di ferro*», risponde il dott. Guarisco. Intanto nei grandi saloni le luci sono spente e per qualcuno sfuma la continua folle speranza.

Vincenzo Tessandori

Espropriо proletario in ristorante bolognese

BOLOGNA — Alcuni giovani hanno mangiato ieri in un ristorante del centro di Bologna e sono fuggiti dopo aver pagato 500 lire a testa. Un sedicente «gruppo proletario» ha poi rivendicato, con una telefonata anonima all'Ansa, l'azione definendola «esproprio proletario».

Il gruppetto, composto da circa sette-otto persone, ha preso di mira verso le 13 il ristorante tavola calda «Nuovo Continental» di via Indipendenza, che appartiene alla catena dei ristoranti self-service Camst, una cooperativa per la ristorazione sociale e collettiva.

Al momento di regolare il conto, i giovani hanno lasciato alla cassa qualche migliaio di lire e sono scappati.

A Cave sospesi 5 assessori su 6

ROMA — Cinque assessori democristiani di Cave, una cittadina a circa 40 chilometri da Roma, sono stati sospesi dalla carica per ordine della magistratura di Palestrina, perché implicati in presunte irregolarità.

Rolando Donnini, Bruno Marulli, Giampiero Pasquazzi, Giorgio Rutelli e Angela Rossi, erano stati denunciati la scorsa settimana e piede libero per omissione e abuso di atti d'ufficio.

Nell'autunno scorso, era stato arrestato l'ex sindaco democristiano della cittadina laziale, Giambattista Prete. La giunta è composta da sei assessori. I cinque incriminati facevano parte anche della giunta precedente.

Aosta: autista ferito e rapinato del camion

I banditi, dopo avergli freddamente sparato a un piede, l'hanno buttato nella scarpata

AOSTA — Un camionista francese, Claude Morbu, 45 anni, è stato ferito e rapinato del suo autocarro che aveva fermato su una piazzola autostradale nei pressi di Pont St-Martin.

«*Stavo dormendo nella cabina di guida* — ha raccontato — *quando un gruppo di malviventi, almeno 5, ha preso d'assalto il camion*». I banditi hanno esploso numerosi colpi calibro 7,65: uno ha trapassato il piede dell'autista frantumandogli la tibia. Dopo averlo legato e imbavagliato, i rapinatori l'hanno costretto a scendere sotto la minaccia delle armi. Claude Morbu è stato quindi scaraventato nella scarpata sottostante.

Sbarazzatisi del conducente, ai cinque è stato facile impossessarsi del veicolo, che trasportava ad Alessandria un carico di glucosio liquido, e far perdere le loro tracce.

Morbu ha impiegato oltre mezz'ora a sbrogliarsi dai legami. Raccolto da un altro camionista, ha raggiunto il casello di Quincinetto e dato l'allarme.

Gli agenti della stradale, recatisi immediatamente sul posto, hanno trovato numerosi bossoli di pistola e la corda da avvolgibile usata per immobilizzare la vittima. Il camionista ha quindi ricostruito le fasi dell'aggressione, affermando che fra i banditi c'era una donna.

Un milione di studenti chiamati alle urne

Si temono basse percentuali alle elezioni nelle università

ROMA — Ancora una volta, come ogni due anni, gli studenti universitari sono chiamati alle urne. In un milione hanno diritto ad esprimere il proprio parere sulla scelta dei rappresentanti degli organismi di democrazia scolastica: consiglio di amministrazione degli atenei, consiglio amministrativo dell'Opera universitaria, consiglio sportivo, consigli periferici di facoltà e, per la prima volta, consigli di laurea.

Ma solamente una percentuale piuttosto bassa si recherà alle urne, a meno che non si verifichi un'inversione di tendenza clamorosa rispetto alle consultazioni precedenti: 1975 e 1979. Nel 1977 le elezioni non si tennero, a causa del clima particolarmente infuocato negli atenei.

Il 13 per cento circa è andato a votare due anni or sono; e a Roma, sui 140 mila studenti, solamente 15 mila deposero la propria scheda. Quest'anno il panorama non si presenta molto diverso. Tanto che esiste la fondata preoccupazione che né nella capitale né a Milano si raggiunga il 10 per cento necessario a ottenere il massimo dei rappresentanti, e cioè quattro, per i consigli di amministrazione. Se il «quorum» viene a mancare, solamente due studenti andranno a partecipare alle riunioni dei consigli, che raggruppano un totale di 25-30 unità, a seconda delle dimensioni dell'ateneo.

La data delle elezioni non è uguale per tutte le università. Ieri e oggi i seggi elettorali sono aperti a Genova, Trieste, Parma, Pisa, Firenze, Siena, Perugia, Lecce, Sassari, Camerino, Macerata e Ancona. Oggi e domani è il turno di Roma, Cagliari e Bari; a Modena gli studenti andranno alle urne la prossima settimana; Torino, Padova, Palermo e Messina eleggeranno le proprie rappresentanze a marzo; Milano e Brescia ad aprile.

Fci e pci hanno dato vita a una lista universitaria, che si candida però solo per i consigli d'amministrazione, e che sarà in concorrenza con l'altra formazione di spicco, quella cattolica. Nelle scorse elezioni la prima ottenne il 48 per cento dei suffragi, l'altra il 30%. Fli e psdi hanno formato una lista laica, che però non si presenta in tutti gli atenei: è in corsa a Genova, Pisa, Bari, Bologna, Perugia, Messina, Ancona, Macerata e Roma. Il Movimento lavoratori per il socialismo e il pdup suggeriscono agli studenti di astenersi meno che a Sassari e nelle Marche.

Anche i giovani repubblicani si astengono. Angelo Pappada, responsabile della Fgr, ha detto: «*La campagna elettorale sembra trascinarsi nel più totale disinteresse degli studenti, mentre gli organi di governo dell'università sono rimasti esattamente quelli che erano: vuoti parlamentini senza potere, in cui la possibilità di rinnovare studio e strutture è soffocata da mostruosi apparati burocratici*».

Marco Tosatti

Il tempo oggi

tempo previsto: sulle regioni settentrionali nuvolosità variabile con residue precipitazioni sul settore orientale. Sulle centro-meridionali molto nuvoloso con precipitazioni localmente anche temporalesche.

temperatura: in diminuzione al Nord, al Centro e sulla Sardegna e successivamente sulle regioni meridionali della penisola e sulla Sicilia.

venti: sulle regioni settentrionali da deboli a moderati da Nord-Est; sulle altre regioni moderati o forti intorno ad Ovest, tendenti a provenire da Nord ad iniziare dalla Sardegna e dalle centrali tirreniche.

mari: molto mossi i mari occidentali, mossi i restanti mari con tendenza ad aumento del moto ondoso sui mari centro-meridionali.

città italiane

Bolzano	9	6	Pescara	1	15
Verona	8	7	L'Aquila	n.p.	
Trieste	4	8	Roma	6	14
Venezia	1	8	Campobasso	5	11
Milano	4	8	Bari	4	15
Torino	5	11	Napoli	3	15
Cuneo	1	8	Potenza	7	13
Genova	11	13	Reggio Calabria	8	18
Bologna	4	6	Messina	10	17
Firenze	5	11	Palermo	11	18
Ancona	4	15	Catania	6	16
Perugia	5	8	Cagliari	6	16

città estere

Amsterdam	4	7	pioggia	Londra	4	7	pioggia
Atene	8	20	sereno	Madrid	—1	4	pioggia
Bangkok	23	32	sereno	C. del Messico	12	26	sereno
Beirut	9	17	sereno	Montreal	—6	—3	sereno
Belgrado	2	16	sereno	Mosca	—4	—1	coperto
Berlino	6	7	coperto	Nuova Delhi	9	21	sereno
Bruxelles	2	6	pioggia	New York	—7	—1	pioggia
Buenos Aires	16	26	sereno	Oslo	—11	—3	sereno
Il Cairo	10	20	coperto	Parigi	4	6	sereno
Copenaghen	2	5	neve	Rio de Janeiro	21	34	sereno
Gibilterra	8	8	coperto	Stoccolma	—2	5	sereno
Helsinki	—6	3	sereno	Sydney	22	25	sereno
Hong Kong	18	25	sereno	Tokyo	3	11	sereno
Honolulu	17	24	sereno	Toronto	—7	—3	coperto
Johannesburg	12	21	sereno	Vancouver	6	7	coperto
Lisbona	11	18	coperto	Vienna	8	12	coperto

(Segue da pagina 4)

Ci ha lasciati
Cristina Casasso Cariet ved. Corniati
Addolorati lo annunciano le figlie Maria ved. Biasso col figlio Davide, Giuseppina col marito Alfredo Di Giulio, cognate nipotacce, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla signora Celeste e personale tutto di Casa Margherita. Benedizione giovedì ore 8,30 via Palmieri 23, funerali ore 10,30 nella Parrocchia di Pessinetto Fuori. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 10 febbraio 1981.

Irma Ernesto e Mario e rispettive famiglie partecipano al dolore per la scomparsa della ZIA.

E' mancato ai suoi cari il
dott. ing. Alberto Radici
Con immenso dolore la moglie Rosanna, il figlio Gigi con Anna e Tito lo annunciano a sistemata avvenuta.
— Cuneo, 11 febbraio 1981

Gli amici di Ivrea e Torino partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'
Ing. Alberto Radici
Lidia Ferrero
Bianca e Gianluigi Polizzano
Antonio Migliasso
Grazia e Luigi Gandi
Laura e Camillo Vigezzi
Giancarlo Righi
Vanna e Edoardo Cova.
— Ivrea, 13 febbraio 1981

E' mancato ai suoi cari
Aldo Ragazzoni
di anni 78
Commerciante
Danna l'annuncio la figlia Ada col marito Sandro Tarlone e figlio Valerio, fratelli, sorelle, cognati, nipoti. Funerali in Savigliano giovedì 12 febbraio ore 14,30 partendo dall'ospedale e ore 16 in Racconigi nella parrocchia di S. Giovanni.
— Savigliano, 10 febbraio 1981.

E' mancato ai suoi cari
Giovanni Boccardo
anni 73
Lo annunciano la moglie Teresa, il figlio Luigi con la moglie Giuliana Martini e figli Laura, Giovanni e Alberto, fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali in Santena giovedì 12 ore 15 da via Torino 9.
— Santena, 10 febbraio 1981

Famiglie Cea, Roberto Ghio e famiglia partecipano al lutto.

Rita e Giuliana Martini, Matilde Vaudano e famiglia partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa di
Giovanni Boccardo
— S. Mauro, 10 febbraio 1981.

Partecipano al dolore della famiglia Boccardo:
famiglia Bellei
famiglia Campanino
famiglia Scarsini.

E' mancata ai suoi cari
Marianna Barbiso in Pontiglio
Ne danno l'annuncio il marito, figlia, genero, i nipoti Marina e Gianfranco, sorelle, fratello, cognati, parenti tutti. Un ringraziamento particolare alla dottoressa Cecilia Cugnasco e all'infermiera Domenica Arena per le assidue cure prestate. Funerali oggi ore 14,15 da via Campiglia 25. Servizio pullman.
— Torino, 11 febbraio 1981.

La famiglia Fadanni partecipa al lutto.

Le famiglie Carlo e Primo Pontiglio partecipano al grave lutto.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Renato Testa
Ex allievo e anziano FIAT
anni 56
Costernati da tanto dolore lo annunciano la moglie Ester Martinetti, i figli Mariella e Gualtiero, mamma, parenti tutti. Funerali in Collegno (Leumann) mercoledì 11 corrente alle ore 15 partendo dall'abitazione via Fabbrichetta 14.
— Collegno, 9 febbraio 1981.

Partecipano al dolore di Gualtiero gli amici Daniela, Mauro, Adriano, Claudio, Massimo, Aldo, Giuliana, Paolo, Marco, Lella e Maurizio.
— Collegno, 10 febbraio 1981.

Cristianamente è mancato
Leonardo Scavino
Ex di Vill. Tesoro
anni 84
Addolorati lo annunciano la moglie Jolanda, i figli Leonardo e Giovanni con famiglie, sorelle e parenti tutti. Funerali giovedì ore 9 dall'Ospedale «Cottolengo» ed alle 10 a Carmagnola.
— Torino, 10 febbraio 1981.

Improvvisamente è mancato
Angelo De Giuliano
parrucchiere
Ne danno il triste annuncio la zia, i cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 12 corr. alle ore 9,30 in Castagnole Monferrato presso la Chiesa Parrocchiale (partendo dall'ospedale Mauriziano ore 8).
— Torino, 11 febbraio 1981.

Giuseppe e Pierina Inglia ricordano il caro amico ANGELO.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Filiberto Pagetto
Addolorati lo annunciano: la moglie, il figlio, la nuora, il nipote Luca, i coniugi Grandis e parenti tutti. Mercoledì 11 corr. alle ore 14 la cara salma partirà dall'ospedale Molinette per Rondissone ove avverranno i funerali.
— Torino, 11 febbraio 1981

Anna, Susi e Franco Perbono sono affettuosamente vicini a Walter e famiglia.

Famiglie Barbolis e Negro si associano al dolore.

Il Consiglio del Sindacato Sabaudia prende parte al dolore dell'amico Walter Pagetto per la scomparsa del PADRE.
— Torino, 10 febbraio 1981.

La Cooperativa d'Acquisto Casi si associa al dolore del signor Walter Pagetto per il grave lutto che lo ha colpito.
— Torino, 10 febbraio 1981.

E' mancato a Ciriè
Carmelo Catanese
L'annuncia nella sede del Ricordo il figlio padre Alfonso, dei fratelli di Marta, con i parenti tutti e confratelli. Funerali giovedì 12 ore 8,45 parrocchia S. Pellegrino.
— Torino, 9 febbraio 1981.

Le famiglie Ghiliaudi-Veghera partecipano al dolore del prof. Angelo Emilio per la scomparsa del padre
cav. Francesco Paletto
— Torino, 10 febbraio 1981.

Matteo e Maria Teresa De Simone Ugo e Laura Trotta partecipano affettuosamente al lutto di Angelo Emilio e Raimondo.

I dottori Abelli e Banaro partecipano al lutto del figlio prof. Angelo Emilio.

Laura e Guglielmo Ingaliconti partecipano commossi al dolore dei carissimi Emilio e Raimondo per la scomparsa del padre
cav. Francesco Paletto
— Torino, 10 febbraio 1981.

Il Primario della Divisione di Chirurgia Vascolare prof. Roberto Ferrero, gli Aiuti e gli Assistenti partecipano al dolore del prof. Paletto per la perdita del PADRE.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore del proprio funzionario rag. Angelo Colombini per la scomparsa della madre, signora
Teresa Scarzella ved. Colombini
— Torino, 10 febbraio 1981.

I Colleghi della signora Paola partecipano al suo dolore per la perdita del padre
Armando Riviera
— Torino, 11 febbraio 1981

E' mancata
Letizia Bertinetti nata Marietto
A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio il marito Giuseppe, i figli Paolo, Armando con la moglie Laura e parenti tutti.
— Torino, 11 febbraio 1981.

Caterina e Claudio Gorfer partecipano addolorati.

I Colleghi d'Inglese della facoltà di Lettere e Magistero partecipano al dolore di Paolo per la perdita della MADRE.

Sono affettuosamente vicini alla famiglia Bertinetti gli amici:
Enzo Bellorio
Marco Bullino
Beppe e Luciana Cambiano
Giorgio e Maria Camporeale
Bixi Cassani
Giulia, Renzo e Renzo Cibrario
Paolo Chiomi
Fabio Franzando
Silvio Garigliо
Riccardo e Vittoria Gilliardi
Grazia Gobbi
Lidia Grosello
Mario Jacchia
Viola Lapicirella
Cristina Lattuada
Gigi Magnani
Chiara, Benedetta e Federico Magri
Franco e Franca Miglietta
Massimo Negrovilla
Massimo Olivetti
Piero e Lella Peraglino
Carla, Andrea Rolli
Roberto Rolli
Giuliano Sanchietti
Anna, Gianni Vergnano
Gianni e Emanuela Volpi

E' mancato
Franco De Grazia
anni 54
L'annunciano la moglie, i figli Carmen e Rocco, i fratelli Vito, Pasquale, Emma, Giuseppe, Rosa con le loro famiglie, il cognato Pietro Rubino. L'annuncio viene dato a funerale avvenuto in Rivalta, martedì 10 febbraio. La famiglia ringrazia quanti hanno partecipato dispensandosi dalle visite.
— Torino, 11 febbraio 1981.

Franco e Carla Fassino con Claudio Rosa Grasso e Patrizia piangono il caro amico
Franco De Grazia
— Torino, 10 febbraio 1981.

E' mancato all'ospedale Santa Corona in Pietra Ligure
Pietro Nicola
di anni 74
Lo annunciano con dolore la sorella Teresa, il fratello Damiano, le cognate, i nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Loano giovedì 12 febbraio alle ore 15 partendo dalla Chiesa dei Cappuccini.
— Torino, 10 febbraio 1981.

Provincie vive parte al dolore della famiglia Nicola, Carlo e Maddalena Giacobino, Pino e Laura Giachino, Paolo e Marisa Mandrino.

Lo Sport Club Madonna di Campagna partecipa con dolore la scomparsa di un suo pioniere socio fondatore
Pietro Nicola
— Torino, 10 febbraio 1981.

Le famiglie
Angelo Bonello
Vito Bonello
Renato Freyria
Sergio Freyria
Antonio Rocca
Michele Foresio
Ottavio Giustetti
Fratelli Panchia
Umberto Marocchi
partecipano con commozione la scomparsa del caro NICOLA.

Cristianamente è mancato
Pietro Scaglia
anni 48
Anziano A.T.M.
Lo piangono: la moglie Rosa Silanga, la figlia Marisa col marito Mario Irico, nipotino Davide, parenti tutti. Funerali in Orbassano mercoledì 11 febbraio ore 16 partendo dall'abitazione Strada Pinasca 2.
— Orbassano, 10 febbraio 1981.

E' mancata
Mariuccia Mondo vedova Novello
Anziana Fiat
Addolorati lo annunciano il figlio Giuseppe, sorelle, cognati, nipoti, pronipoti. I funerali avranno luogo giovedì 12 ore 10,15 alla Parrocchia Sassi.
— Torino, 9 febbraio 1981.

Improvvisamente è mancato
Giovanni Cassano
Lo annuncia con dolore il figlio Roberto, sorella Ottavia, cognati, nipoti e parenti tutti. Il funerale oggi ore 14 da Viale XXV Aprile 104/12. La cara salma verrà tumulata alle ore 16 nel cimitero di Pecetto (Cn).
— Torino, 11 febbraio 1981.

Gli Amici e Colleghi dell'Agenzia 4, partecipano affettuosamente al dolore della famiglia per la scomparsa del caro
Livio Mantovani
— Torino, 11 febbraio 1981.

ANNIVERSARI

Una data e un immenso rimpianto
15 FEBBRAIO 1980
geom. Carlo Martinengo
Affettuosamente ricordato.
S. Messa giovedì 12 febbraio ore 18 Chiesa N.S. della Pace, corso G. Cesare n. 80.

1900 1981
Giuseppe Gioda
Ti ricordiamo sempre con affetto.
— Vinovo, 11 febbraio 1981.

1971 1981
Duilio Silmo
Con amore lo ricordano moglie e figlia.

1980 1981
Nel primo triste anniversario della scomparsa di
Filippo Tapparello
La moglie Dina ed i familiari tutti lo ricordano con immutato affetto ed infinito rimpianto. S. Messa domani 12

Intervista al senatore psi sui rapporti con Metropoli

Landolfi: «Tra me e gli autonomi ci sono solo rapporti di amicizia»

«Non si tratta di rapporti privilegiati» - «Sono vecchio amico di Pace e Piperno» - La commissione del partito decide di sostenere il parlamentare manciniano

ROMA — Senatore Landolfi, perché questi rapporti privilegiati fra lei e gli autonomi? «*Non si tratta di rapporti privilegiati, ma di rapporti di amicizia, e non riguardano me soltanto, ma il gruppo manciniano*».

Sono amici «scomodi»? «*Gli amici non sono mai scomodi. Quando si conosce una persona e se ne ha stima, allora ci interessa anche avere rapporti con questa persona, anche se frequenta ambienti diversi da quelli del proprio partito. Sono vecchio amico di Pace e Piperno...*». E di Lapponi? «*Certo, era genero di Mancini*»; e di Panzieri? «*Anche di lui, ma ora è all'estero, è latitante. Comunque ho amici anche tra i socialdemocratici e perché no, anche tra qualche missino...*».

Nel suo ufficio al secondo piano della direzione del psi, il telefono non tace un momento. Landolfi spiega a mezza Italia «*che c'è una montatura contro il psi, una montatura contro "Metropoli" e vogliono dimostrare la contiguità tra "Metropoli" e i socialisti criminalizzandoci tutti, da Craxi a Piperno. Siccome siamo stati garantisti durante il caso D'Urso, allora vogliano farci passare per amici politici dei terroristi*».

Invece? «*Invece io sono un riformista e frequento chi mi pare*». Ma come nascono tutte le accuse nei suoi confronti? «*Nascono da una mentalità in sostegno alla proposta Visentini, una risposta tecnocratica e autoritaria alla crisi italiana*». Senatore, ma il Cerpet, da cui nacque «Metropoli», come si formò? «*Le posso dire solo che le cose non stanno proprio come le ha raccontate quel Luigi Sticco...*». Sticco, socialista, ha detto ai giudici che Landolfi gli chiese di firmare l'atto di nascita del centro, poi gli fece capire di togliersi di torno che non erano cose che lo riguardavano. Perché? «*Sticco era un ricercatore giovane e bravo, cercava lavori da fare e allora io sapevo che c'era questa idea di un centro di ricerche e glielo dissi. Poi lui si lamentava, diceva che non lo facevano lavorare e io gli dissi di lasciar perdere che sarebbe saltata fuori qualche altra cosa. Tutto qui. Nessun mistero*».

Il senatore Landolfi dice di aver mai messo piede nella sede di «Metropoli» in piazza Sforza Cesarini, («*anche se nemmeno questo sarebbe reato*»), che «*il Cerpet era composto da gente che conosceva*», che lui lesse «*con grande attenzione solo il rapporto sulla Fiat di Cassino*», che della rivista di Piperno, Pace e Scalzone «*non condivide una parola sul piano politico; anche se le tesi che esprimono non sono tesi da reato*».

Aggiunge: «*Gli autonomi hanno un modo loro di porsi di fronte al terrorismo, secondo me sbagliano. Però quante volte nelle assemblee di partito si alza qualcuno a dirci che in fondo le Brigate rosse hanno ragione... e noi mica per questo lo denunciamo*». Quanto al comportamento dei parlamentari radicali durante il caso D'Urso, Landolfi lo definisce «*legittimo e positivo*», e conclude: «*Quando i socialisti si impuntano sulle cose riescono a ottenere quello che vogliono. D'Urso è tornato vivo. Forse il psi doveva insistere di più durante il caso Moro e il risultato avrebbe potuto essere diverso*».

La commissione di controllo del partito ha intanto deciso di sostenere il senatore manciniano. «*La commissione — dice un comunicato diramato ieri — ha considerato esaurienti i chiarimenti forniti dal senatore Landolfi, apprezzando la sua decisione di presentare querela contro quei giornali che hanno gravemente leso la sua persona*». I socialisti denunciano un tentativo di «*gettare ombre sulla linearità e la correttezza della posizione del psi nei confronti del terrorismo*».

Ma le indagini proseguono. La commissione Moro ha già deciso di ascoltare Luigi Sticco ed è probabile anche un confronto diretto tra Sticco e Landolfi. Ci sono ancora molte cose da chiarire, sulle attività del Cerpet. Sono tutti d'accordo nel dire che il centro studi morì prima che nascesse «Metropoli»: eppure tra le carte di Valerio Morucci in viale Giulio Cesare è saltato fuori un «appunto» del «Formez» (Centro di formazione e Studi per il Mezzogiorno) l'istituto che aveva commissionato diverse ricerche agli autonomi del Cerpet. Come mai quel foglio era finito nel «covo» di Morucci e Faranda? Chi glielo aveva dato? E perché?

Sandra Bonsanti

Dibattito su medicine cancerogene

Come vanno usati i farmaci sospetti

Un'attenta valutazione sui rischi-benefici

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ROMA — Benché non fosse compreso nei punti all'ordine del giorno, il problema dei farmaci sospetti cancerogeni è entrato di prepotenza nel dibattito tra i trenta più noti esperti della «Commissione di cancerogenesi e mutogenesi» riunitasi lunedì. Era stata «La Stampa» a riferire, la settimana scorsa, i risultati dell'Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro (Iarc) che fa parte dell'Organizzazione mondiale della sanità.

Nella loro ultima monografia, i massimi esperti mondiali segnalavano che alcune sostanze usate anche per la composizione di farmaci sono risultate, in seguito ad esperimenti su animali, sospette cancerogene. In alcuni casi il rischio di cancerogenicità del farmaco è «limitato», in altri «sufficiente». Quanto basta comunque, si dà la stura ogni infondato allarmismo o il suo contrario, per sollevare il problema.

Per primo s'è mosso un pretore di Torino, il dottor Raffaele Guariniello che vuole sapere dalle autorità sanitarie nazionali e locali quali iniziative intendono prendere, dopo i risultati Iarc, a salvaguardia della salute pubblica. Non poteva non interessare il ministero della Sanità che ha chiesto alla speciale Commissione di concerogenesi, di pronunciarsi sui risultati dello Iarc.

L'esito dell'incontro ha dato ragione allo scrupolo e alle preoccupazioni del giudice torinese che ha aperto l'inchiesta. Lo conferma il documento elaborato dalla commissione presieduta dal prof. Pocchiari (e anche il direttore dell'Istituto superiore di sanità) al termine dei lavori. Innanzitutto la commissione «concorda» e fa proprie le valutazione dell'Iarc. Quando il farmaco «sospetto» è ritenuto necessario per il malato, i medici curanti devono fare un'attenta valutazione sui rischi-benefici. Per i prodotti in libera vendita «al banco», che si possono cioè acquistare in farmacia senza prescrizione medica (è il caso ad esempio degli antidolorifici), il farmacista dovrà informare l'utente sugli effetti a lungo termine dei farmaci sospetti cancerogeni.

Una particolare raccomandazione i trenta studiosi ed esperti hanno rivolto al Ministro della Sanità perché diffonda il più possibile a medici, farmacisti e utenti le notizie sugli effetti di alcuni medicinali. A tal proposito il ministero si servirà del «Bollettino d'informazione sui farmaci» quale canale per divulgare i risultati dello Iarc e quelli della Commissione di cancerogenesi.

E' stato anche chiesto che il ministero imponga alle case farmaceutiche di indicare nel foglio illustrativo allegato ai farmaci, tutte le notizie relative ai rischi, compresi quelli di sospetta cancerogenicità. I medicinali, che contengono le sostanze «incriminate» dallo Iarc, sono alcune centinaia. Gli stessi non saranno ritirati dal commercio «*finché* — ha spiegato il prof. Romano Zito, uno dei componenti la Commissione — *non ve ne saranno altri destinati agli stessi impieghi che presentino caratteristiche di totale innocuità*».

Il prof. Zito ha sottolineato che alcuni farmaci (ad esempio gli antineoplastici) non sarebbero utili se non contenessero sostanze cancerogene. «*Occorre però* — ha aggiunto — *che di questi rischi siano informati prima di tutto i medici, poi i farmacisti e anche il pubblico dei consumatori*».

Ma come dare una corretta informazione a tutti? Quali canali usare perché medici, farmacisti e utenti siano coscienti di tutti i rischi? Saranno disponibili le case farmaceutiche a fornire nei fogli illustrativi le notizie? Molto dipende dalla volontà politica e dall'efficienza dell'amministrazione statale nel controllare con continuità i prodotti messi in commercio.

Guido J. Paglia

Caso «Selenia» chiesti otto rinvii a giudizio

ROMA — Per il tentativo di vendere gli schemi di un sofisticato progetto di un radar di avvistamento aereo affidato dal consiglio tecnico scientifico della Difesa alla «Selenia», otto dipendenti della società specializzata nella progettazione ed esecuzione di apparecchiature militari dovrebbero comparire a giudizio con l'accusa di furto continuato ed aggravato.

E' questa la richiesta fatta dal pubblico ministero Giorgio Santacroce a conclusione dell'inchiesta giudiziaria sul trafugamento dalla sede della società di disegni e delle fotografie relativi al progetto di un radar che il «servizio per le informazioni e la sicurezza militare» aveva classificato «riservatissimo».

Responsabili del furto, secondo il magistrato che ha escluso la primitiva ipotesi di reato di concorso in spionaggio militare, sarebbero Fabio Schiavoni, Francesco Biasi, Avandro Neri, Serafino Izzo, Giuseppe Noni, Felice Tullio, Carlo Piermattei e Vincenzo Scatena. Per altri due imputati, Francesco Cammarota ed Enzo Muralli, il pubblico ministero ha sollecitato il proscioglimento per insufficienza di prove.

La vicenda del furto di documenti alla «Selenia» fu scoperta nel novembre scorso, quando il «Sismi» segnalò al nucleo dei carabinieri di polizia giudiziaria che un dipendente della società, Fabio Schiavoni, aveva avvicinato un capitano di corvetta a riposo, Giorgio Balestrieri, proponendogli l'acquisto del materiale riservato. Balestrieri finse di stare al gioco e, dopo alcuni contatti con Schiavoni in un albergo romano, scattò l'operazione che portò all'arresto di nove tecnici della società. Un altro dipendente, colpito anche lui da ordine di cattura, si costituì alcuni giorni dopo.

L'inchiesta sull'assassinio dei due carabinieri a Padova

Un arresto e un fermo nel Veneto Fioravanti parla dei terroristi neri

Decine di controlli per i collegamenti tra gruppi neofascisti e delinquenti comuni - In carcere sarebbe finita una ragazza (per favoreggiamento) - Il fermato dovrebbe essere un milanese - Smentito che «Giusva» abbia confessato di aver ucciso il giudice Amato

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PADOVA — Valerio Fioravanti di nuovo di fronte ai magistrati: il secondo interrogatorio, per il neofascista catturato ferito dopo l'assassinio dei due carabinieri, è cominciato ieri mattina al policlinico di Padova. Una breve interruzione verso mezzogiorno, poi il colloquio è andato avanti per 3 ore. I sostituti procuratori della Repubblica Vittorio Borraccetti e Mario Milanese avrebbero «*approfondito il discorso*» sull'incursione del gruppo nero nella zona del Bassanello. Borraccetti dice che si sono raccolti «*altri utili elementi*» sull'uccisione di Enea Codotto e Luigi Maronese. Gli si è chiesto quale sia l'atteggiamento di «Giusva». «*Quello di un ribelle*» ha risposto il giudice. Pare che il terrorista, durante questo colloquio, si sia rifiutato di parlare dell'omicidio di Mario Amato. Stamane i magistrati torneranno ad interrogarlo.

Mentre «Giusva» Fioravanti era sotto una pioggia di domande, nel Padovano e in altre zone del Veneto si eseguivano decine di controlli, particolarmente in ambienti in cui si potrebbero scoprire collegamenti tra gruppi neri e delinquenti comuni. E si sarebbe giunti a nuovi risultati: la polizia avrebbe operato un arresto e un fermo. Pare si tratti di una ragazza padovana, arrestata per favoreggiamento, e di un milanese fermato perché sospettato di aver commissionato qualche rapina al «commando» nero che agiva nel territorio veneto. Inoltre, gli inquirenti starebbero ricercando un personaggio di Padova, al quale viene attribuito il ruolo di ricettatore.

Gran parte dell'inchiesta, comunque, è concentrata sulla figura di Valerio Fioravanti, su quel che questo terrorista potrebbe raccontare, anche per le altre indagini nelle quali è coinvolto: se «Giusva» si mostrasse disposto ad andare oltre nelle rivelazioni, i giudici avrebbero una raccolta di elementi preziosi per comporre un quadro dell'organizzazione neofascista che ha compiuto feroci imprese come la strage di Bologna e l'uccisione del giudice Mario Amato. A proposito di quest'ultima, tragica vicenda, il sostituto procuratore Borraccetti smentisce «*in modo categorico che Fioravanti abbia assunto responsabilità in ordine all'omicidio del magistrato romano*». Continua tuttavia a circolare, con insistenza, la voce secondo la quale «Giusva» avrebbe detto qualcosa proprio sul delitto Amato: si sarebbe trattato di frasi «*informali*», pronunciate poco dopo il ricovero in ospedale, mentre parecchie persone gli stavano attorno.

Il giudice padovano esclude che durante il primo interrogatorio, cui è stato sottoposto sabato scorso, Valerio Fioravanti abbia fatto qualche riferimento alla strage di Bologna. Ma il terrorista nero, implicato nell'inchiesta sull'eccidio con le accuse di partecipazione a banda armata e associazione sovversiva, potrebbe infine risolversi ad alzare qualche velo sul retroscena del tremendo attentato fascista: i giudici hanno la speranza di poter scavare in questa direzione.

Le imputazioni che finora i magistrati di Padova hanno contestato a Fioravanti sono quelle di omicidio aggravato e continuato (per i due carabinieri stroncati nella sparatoria del Bassanello), detenzione di armi, munizioni e ordigni esplosivi «*al fine di sovvertire l'ordinamento dello Stato*». Nel bilancio provvisorio dell'inchiesta sull'assassinio dell'appuntato Enea Codotto e del carabiniere Luigi Maronese c'è anche il lungo verbale d'interrogatorio di Martino Fanton, il padovano arrestato nei giorni scorsi in un appartamento che doveva essere stato trasformato in una «base»: l'uomo è accusato di detenzione di armi e favoreggiamento personale.

Altre armi e una quantità di munizioni sono allineate su un tavolo nella caserma dei carabinieri di Prato della Valle. Sono quelle che il «commando» di Valerio Fioravanti stava recuperando dal fondo del canale Scaricatore nel momento in cui sono sopraggiunti i due militi di pattuglia: due bombe a mano del tipo «SRCM», due pistole modello «92 S», una delle quali sottratta il 13 novembre scorso ad un equipaggio di carabinieri di Siena, un'altra rivoltella con sei pallottole, una «Maschinenpistole», un caricatore per mitra, 114 proiettili, due silenziatori. Era tutto contenuto in sacchetti impermeabili: il «deposito» subacqueo del gruppo terroristico, che probabilmente si accingeva a compiere una scorribanda in qualche zona del Veneto. Altre tre pistole sono state trovate sull'argine sinistro del canale. Infine, ecco il materiale sequestrato nel covo nero di via San Francesco (l'affittuario sarebbe stato identificato), dove «Giusva» Fioravanti fu lasciato ferito dai complici pochi minuti dopo la sparatoria del Bassanello.

Quali strade hanno imboccato questi altri componenti il «commando» fascista che ha aperto il fuoco sui due carabinieri? Malgrado la fitta rete di ricerche, di controlli, pare che finora non si sia trovata traccia dei terroristi.

Giuliano Marchesini

Bologna: indagini sulla presenza di Fioravanti

BOLOGNA - La notizia secondo la quale Giuseppe Valerio Fioravanti sarebbe stato a Bologna negli ultimi tempi (o da Bologna, anzi, sarebbe partito per la tragica spedizione conclusasi a Padova con l'assassinio dei due carabinieri), non trova per ora riscontri.

«*Noi* — ha detto ieri mattina il sostituto procuratore della Repubblica Luigi Persico — *abbiamo preso atto di quanto è stato scritto, ma non possiamo né confermare né smentire. Spetta agli altri investigatori accertare il particolare che, se vero, sarebbe di grandissimo interesse. Non dimentichiamoci, infatti, che la strage di Bologna non ha ancora tra gli accusati il «basista», figura che certamente esiste*».

Circa l'azione che i magistrati bolognesi, investiti delle indagini sulla strage del 2 agosto e sull'assassinio del giudice Mario Amato, compiranno dopo l'arresto di «Giusva» Fioravanti, elemento di spicco in entrambe le inchieste, il giudice Persico non ha potuto dire molto. «*Per ora* — ha detto — *tanto l'ufficio istruzione quanto la Procura della Repubblica, ciascuno per le rispettive competenze, sono in attesa di una chiamata da parte dei colleghi padovani*».

Milano: donna è arrestata per terrorismo

MILANO — Donatella Basai, 34 anni, considerata un elemento di spicco della colonna «Walter Alasia» delle Brigate rosse, è stata arrestata dai carabinieri di Milano. Era colpita da ordine di cattura emesso dalla procura della Repubblica per partecipazione a banda armata. A lei gli investigatori sono arrivati dopo due anni e mezzo di indagini, da quando, nel settembre del 1978, partecipò a un pranzo in un ristorante della periferia milanese insieme con Calogero Diana, Nando Azzolini e Paolo e Biancamaria Sivieri (tutti fermati).

Donatella Basai è nata a Bolzano e risiede nel capoluogo lombardo in via Leopardina.

A Roma, feriti un malvivente e un vigile di guardia alla banca

Fallita rapina di due neofascisti Sparano, fuggono, ma sono presi

ROMA — Catturati dalla Digos due estremisti di destra, uno dei quali già sospettato di appartenere ai Nar ed inquisito nell'inchiesta su «Terza posizione», mentre si trovavano a bordo di un'auto pubblica che avevano preso per far perdere le loro tracce dopo un fallito assalto in banca durante il quale avevano ferito il vigile notturno di servizio.

I due, Nicola Frega di 21 anni, abitante in via Cassia 345, studente, e Luigi Nicola Taravelli di 18 anni, abitante al corso Trieste 62, sono stati trovati in possesso di una pistola Smith & Wesson calibro 38 e di una 357 Magnum. Dovranno rispondere delle accuse di tentata rapina, tentato omicidio e detenzione e porto d'armi.

La polizia sta attivamente ricercando un terzo giovane, un complice, che sarebbe riuscito a far perdere le tracce dopo la tentata rapina.

Il tentativo di rapina è stato effettuato contro l'agenzia del Banco di Roma di viale Aventino. Qui, in servizio esterno si trovava il vigile Nunzio Fava di 33 anni, che ha visto tre giovani sopraggiungere a bordo di una Vespa a tutta velocità e bloccarsi proprio davanti l'istituto di credito. Vi è stata una sparatoria durante la quale il vigile è rimasto ferito ad una clavicola; guarirà in dieci giorni. Anche il Frega è stato colpito di striscio ad un braccio.

Subito dopo lo scontro a fuoco, i due rapinatori sono risaliti a bordo della «Vespa» e sono fuggiti. Giunti all'altezza della Fao hanno abbandonato il motorino e sono saliti su un taxi chiedendo al conducente di portarli sulla via Olimpica. La manovra è stata notata e segnalata in questura. E' stata data la caccia al taxi che poco dopo è stato intercettato e bloccato da una pattuglia della «Digos». Entrambi i rapinatori sono stati arrestati.

Il Frega era già noto alla polizia dal giugno del '77 per furto ed aveva ottenuto il perdono giudiziale. Nel maggio del '79 Frega, era stato arrestato per concorso in tentato omicidio per aver esploso con un complice, un colpo di pistola all'indirizzo di un autonomo di sinistra che transitava in ciclomotore. Sospettato di appartenere ai Nar era stato inquisito nell'ambito dell'inchiesta per la strage di Bologna. Infine, era stato arrestato dalla Digos per partecipazione a banda armata per la sua presunta appartenenza a Terza posizione ma era stato scarcerato per mancanza di indizi.

Del Taravelli, invece, non si hanno precedenti: figura come elemento di destra poiché nel giugno dello scorso anno venne sorpreso a scrivere frasi per il «camerata Cecchia» al quartiere Trieste.

Prosegue l'inchiesta sullo scandalo petroli

Freato: presi soldi ma per il mangime da dare ai cavalli

TORINO — Quattro testi, tutti uomini politici legati alla democrazia cristiana, sono stati interrogati ieri dal giudice Vaudano che indaga sul «troncone torinese» dello scandalo dei petroli. Sono l'ex segretario di Aldo Moro, Sereno Freato, il consulente economico della segreteria amministrativa dc, Raffaello Scarpitti, l'ex segretario provinciale della dc di Bari, Giuseppe Giovaniello e l'impiegato della stessa segreteria, Franco Soglia.

Il giudice ha voluto sapere dai quattro uomini politici a che titolo avevano ricevuto diversi assegni, per decine di milioni, dai petrolieri latitanti Bruno Musselli, Vincenzo Gissi e Salvatore Galassi. Tutti hanno confermato di aver incassato i soldi.

Sereno Freato ha detto che i venti milioni ricevuti da Musselli servivano per acquistare mangimi. «*Musselli aveva portato i suoi cavalli nella mia fattoria in Toscana. Dovevo provvedere io ad alimentarli e a dar loro da mangiare*».

Giuseppe Giovaniello, segretario dc di Bari nel '78, e il collaboratore Franco Soglia hanno ammesso di aver ricevuto dieci milioni a testa a fondo perduto da Musselli a favore della segreteria democristiana di Bari. Anche Raffaello Scarpitti ha confessato che Musselli, Gissi e Galassi erano particolarmente generosi nei confronti della dc.

In banca libretti per 237 milioni col nome di mesi

MILANO — Il giudice istruttore Sergio Silocchi, che indaga sul «troncone milanese» dello «scandalo dei petroli», ha interrogato ieri come testimone l'on. Tommaso Staiti di Cuddia, parlamentare del msi.

Il 25 novembre scorso l'on. Staiti aveva presentato una interrogazione per sapere se il ministro delle Finanze Reviglio fosse a conoscenza della circostanza riferita da un settimanale e secondo la quale il presidente della «Bitumoil», Bruno Musselli, latitante, avrebbe staccato assegni per 237 milioni di lire che avrebbero costituito poi l'apertura di sei libretti al portatore sulla Banca Commerciale Italiana in favore di altrettanti personaggi politici milanesi.

Dal canto suo il magistrato, che ha cercato ieri di conoscere eventuali altri particolari dal parlamentare missino, ha già firmato ordine di sequestro per i libretti, che sarebbero intestati a nomi di mesi dell'anno (gennaio, febbraio, eccetera).

Il sostituto procuratore Nicola Cerrato ha chiesto ieri l'autorizzazione a procedere contro il sen. Pisanò, querelato per diffamazione aggravata da Giovanni e Maria Agnese Moro, figli del leader dc, che hanno ravvisato elementi offensivi della memoria del padre in una serie di servizi pubblicati dal settimanale «*Candido*», di cui Pisanò è direttore.

3 Fiat laureate con 30 e lode in economia

Imbattibili nel prezzo, nel costo d'esercizio, di manutenzione e dei Ricambi (inferiore mediamente del 30%), e per il valore che conserva l'usato.

126 La più piccola.
25 km con 1 litro (a 70 km/h).
Prezzi da L. 2.780.000. (IVA esclusa)

Fiat Panda Il successo del momento.
18,5 km con 1 litro (a 90 km/h).
Prezzi da L. 3.715.000. (IVA esclusa)

127 La più diffusa.
17,2 km con 1 litro (a 90 km/h).
Prezzi da L. 4.145.000. (IVA esclusa)

Le grandi risparmiatrici italiane

Acquistando una Fiat avete anche l'iscrizione all'ACI per un anno compresa nel prezzo.
Presso Succursali e Concessionarie Fiat. FIAT

Dopo il sequestro dei beni del padre e l'appello del Papa

Libero lo «studente d'oro» di Napoli pagato un riscatto di otto miliardi

E' il ventenne Francesco Coppola, figlio di un ricchissimo imprenditore della Baia Domizia - Il giovane, rimasto prigioniero per 300 giorni, è stato rilasciato all'alba di ieri, vicino a una casa cantoniera in provincia di Messina

Napoli. Francesco Coppola, liberato in Sicilia, appena giunto all'aeroporto abbraccia il padre

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — Nove mesi di prigionia; 293 giorni di segregazione, poi l'incubo è finito. Lo «studente d'oro» Francesco Coppola, 20 anni, erede di una colossale fortuna, è stato rilasciato in discrete condizioni fisiche la notte scorsa in Sicilia. I rapitori lo hanno abbandonato sulla statale 113 tra Milazzo e Patti (Messina) nelle vicinanze del cimitero di Oliveri. Lo hanno rinchiuso in un casotto dell'Anas e prima di allontanarsi lo hanno esortato a rimanere tranquillo: *«Non temere, devi solo aspettare. Ti verranno a prendere».*

Francesco Coppola, figlio del proprietario dell'omonimo villaggio turistico sulla Domiziana, era stato sequestrato il 21 aprile 1980 ad Arco Felice, nei pressi del lago Averno mentre rincasava in compagnia di un amico e due guardie del corpo, dopo aver seguito al Politecnico di Napoli un corso di lezioni.

Lunghe ed estenuanti le trattative per il rilascio. L'esorbitante riscatto pagato in varie riprese si aggirerebbe sugli otto miliardi, una delle cifre più alte sborsate finora per ottenere la liberazione di un ostaggio. Alcune rate sarebbero state versate — aderendo alle richieste dei banditi — in valuta estera. In un primo momento l'«Anonima sequestri» chiese venti miliardi; sembra che si sia decisa ad apportare una sensibile riduzione dopo l'accorato appello del Papa che la sera del 25 gennaio scorso, alla preghiera dell'*Angelus*, esortò i rapitori a mettere fine al dramma della famiglia Coppola.

Una vicenda tormentata, difficile, conclusa felicemente. Nel giugno dello scorso anno, Vincenzo Coppola, padre del rapito, venne fermato sull'Autosole nei pressi dello svincolo per Cassino da una pattuglia della polizia stradale. Era in possesso di un'ingente somma di danaro: tre miliardi e 600 milioni e 110 mila dollari che costituivano la prima quota del riscatto. Il denaro fu sequestrato dal procuratore capo del tribunale di Cassino e al temette per la vita del rapito anche in considerazione del fatto che il tribunale di Santa Maria Capua Vetere aveva adottato la «linea dura» mettendo sotto sequestro tutti i beni della famiglia Coppola.

La notizia della liberazione è giunta in casa Coppola nel cuore della notte. Veniva da Roma, dal dott. Vincenzo Di Gioia, al quale si erano rivolti i banditi: *«Francesco sta bene* — ha detto — *si trova in un casotto dell'Anas presso Patti. Aspetta che andiate a prenderlo».* Un intreccio di telefonate tra carabinieri e magistratura e alle 5.15 è scattata l'operazione guidata dal colonnello Lanzilli del Gruppo Carabinieri Napoli 1°; Francesco Coppola alle 5,30 è stato raggiunto dai militi di Patti. Indossava una tuta blu da ginnastica; era in evidente stato di choc. Forse sotto l'azione di qualche narcotico ed ha stentato a riprendere contatto con la realtà.

Un sommario interrogatorio, i primi contatti con la famiglia, un breve colloquio con i genitori. *«Sto bene... Portatemi un paio di occhiali»* (i suoi erano andati in frantumi al momento del sequestro). E' stato predisposto l'immediato trasferimento a Napoli alle 11,59, a bordo di un elicottero dell'Arma della base di soccorso di Vibo Valentia. Francesco è giunto all'aeroporto di Capodichino.

Momenti d'intensa commozione. Lo attendevano il padre, la madre, tre sorelle, gli zii, altri parenti più un gruppo di amici. Molti abbracci. Il padre, per correrglì incontro, ha rischiato di farsi travolgere dalle pale del velivolo ma lo ha trattenuto in tempo il comandante dell'aeroporto, colonnello Pedone.

Sul rilascio e la lunga prigionia si è saputo poco. Il segreto istruttorio imposto dai magistrati napoletani non ha concesso spazio alle indiscrezioni. Del resto Francesco Coppola appariva frastornato, poco propenso alle confidenze. *«Vi prego, sto male, sono stanco, molto stanco, lasciatemi riposare...».* Con questa espressione ha cercato di fronteggiare la ressa dei giornalisti che lo assillavano di domande.

Sei stato trasferito in Sicilia recentemente? *«Non so, non ricordo...».* Sei stato incatenato? *«Sì, alla spalliera del letto».* Bendato? *«No, incappucciato; e mi veniva fatto soltanto quando mi portavano i pasti, ma mi obbligavano a tenere la faccia rivolta al muro».* Sei stato minacciato di morte? *«No, mai...».* Hai saputo che il Papa si era interessato al tuo caso? *«Non so niente, non ho mai letto i giornali, né mai la televisione».* Hai avuto paura? *«Sì, tanta al momento della cattura, ma non mi è mai venuta meno la speranza di essere liberato; ho perso la nozione del tempo, non saprei dire dove sono stato, né come e quando sono arrivato in Sicilia».*

E il terremoto, lo hai avvertito? A questa domanda sono intervenuti con energia i magistrati temendo che la risposta avrebbe potuto compromettere l'esito dell'inchiesta.

Gli inquirenti escludono che Francesco Coppola sia stato «ceduto» ad organizzazioni mafiose siciliane o calabresi e sospettano che il trasferimento nell'isola sia avvenuto recentemente. I rapitori, dopo l'intervento del Pontefice, avrebbero avvertito la necessità di chiudere il sequestro non sentendosi più al sicuro. L'ultima rata del riscatto — attorno ad un miliardo e mezzo — sarebbe stata pagata una settimana fa, quando la famiglia ebbe valide assicurazioni sulle condizioni di salute del giovane.

Adriaco Luise

Ma qualcuno parla di sabotaggi terroristici

Cinque arresti per una tentata truffa allo stabilimento Fiat di Sulmona

ROMA — Di mira, questa volta, avevano preso la Fiat di Sulmona, uno stabilimento di 1150 dipendenti dove vengono approntate «scatole per lo sterzo». L'operazione doveva risolversi in una gigantesca truffa a danno di terzi vantando, appunto, entrature alla Fiat: ma l'intervento dei carabinieri ha mandato all'aria ogni proposito. Il bilancio, ancora parziale, è di cinque arresti avvenuti, pare, fra Roma e Milano.

L'operazione, coordinata dal procuratore della Repubblica di Sulmona, dott. Elio Stella, è ancora in corso. Sia i carabinieri di Sulmona sia quelli del Nucleo di polizia giudiziaria di Roma, interessati all'indagine, non rilasciano altri particolari nel timore di mandare all'aria il lavoro fin qui svolto: altri arresti, infatti, sono previsti nelle prossime ore.

Il primo ad essere arrestato è stato un ex impiegato dell'Inam, Raffaele Murro, che lunedì 2 febbraio aveva tentato di «infiltrarsi», esibendo false credenziali, nello stabilimento Fiat di Sulmona. L'uomo si era fatto persino preannunciare con una telefonata in direzione, ma, forse, proprio questo particolare lo ha tradito. Insospettiti, i responsabili dello stabilimento hanno avvertito i carabinieri i quali, dopo un rapido controllo, hanno proceduto al suo arresto.

Portato in carcere, Raffaele Murro è stato interrogato dal magistrato il quale, sulla base delle sue dichiarazioni, ha firmato altri ordini di cattura per associazione a delinquere, truffa, sostituzione di persona, falso ed altri reati a carico di presunti complici.

A Roma, infatti, sono stati arrestati Marina Bonelli, laureata in psicologia ed impiegata presso l'Ordine degli Architetti di Roma, e Silvano Forte, pensionato, anch'egli romano. Lunedì scorso sono cadute nella rete altre due persone: la prima arrestata a Roma e l'altra, pare, a Milano.

L'organizzazione — lasciano capire gli inquirenti — è molto vasta e presto saranno compiuti altri arresti. Ben poco, invece, si conosce sulle modalità della truffa: dalle poche indiscrezioni trapelate si sa solo che ignoti personaggi avevano già versato all'organizzazione numerosi milioni in cambio, sembra, di vantaggiosi contratti con la Fiat.

Ma a Sulmona sono in pochi a credere alla truffa. Si parla più volentieri di possibili attentati e sabotaggi di natura terroristica. C'è persino chi ventila ipotesi di spionaggio industriale. Bloccare l'attività della Fiat di Sulmona — spiega qualcuno — significa bloccare anche buona parte dell'attività della casa madre e delle altre filiali meridionali: a Sulmona, infatti, vengono fabbricate le scatole per lo sterzo di quasi tutti i modelli Fiat.

Si tratta, in ogni caso, di voci e illazioni alle quali i carabinieri ed alcuni funzionari della Digos accorsi da Roma mostrano di dare poco credito. Ad avvalorare la tesi della truffa c'è anche il passato di Raffaele Murro, persona molto conosciuta a Frosinone dove il suo arresto ha suscitato stupore.

L'attività di Raffaele Murro è stata poliedrica e la sua carriera apparentemente abbastanza rapida. Dall'Inam, dove per anni svolse la funzione di impiegato, Murro passò alla Confail in qualità di segretario provinciale. Da sindacalista cominciò ad avere le prime noie: qualcuno gli incendiò l'auto.

Dopo essere passato alle dipendenze della Klopman, un'industria di Frosinone, quale addetto alle relazioni sindacali, ultimamente Raffaele Murro si era «autopromosso» a «responsabile dei rapporti sindacali Fiat per il Centro-Meridione». Una carriera brillantissima se non fosse per un particolare: nessuno alla Fiat lo aveva mai conosciuto.

r. c.

Donna uccisa a rasoiate

MILANO — Una donna è stata uccisa ieri pomeriggio a colpi di rasoio, a Parabiago. Si chiamava Pierangela Morlacchi, 29 anni.

Ad uccidere la donna, infierendo su di lei con un rasoio e una forbice, e quindi colpendola ancora alla testa con un martello, è stato Calogero Casanovo, 31 anni, residente a Milano, socio del marito della vittima

L'assassino si è costituito ai carabinieri.

Forse un attentato a Gaeta

Incendio in un cantiere tre miliardi di danni

GAETA — Oltre tre miliardi di danni sono stati provocati in un incendio scoppiato ieri mattina nel cantiere navale Italcraft. Le fiamme si sono sviluppate improvvisamente in uno dei capannoni di allestimento dei natanti dove si trovavano una ventina di grosse imbarcazioni da turismo. L'incendio ha provocato la completa distruzione di tre unità navali del valore di oltre trecento milioni ciascuna. Altre sei imbarcazioni sono rimaste danneggiate. Danni rilevanti hanno subito anche le strutture del cantiere.

L'incendio si è sviluppato intorno alle cinque di ieri mattina. Quasi contemporaneamente sono state udite alcune esplosioni. Le fiamme sono state domate dopo oltre tre ore di intervento dai vigili del fuoco di Gaeta e di Latina. Ancora non accertate le cause. Sul posto sono intervenuti per gli accertamenti, polizia, carabinieri ed ufficiali della Capitaneria di porto. Mentre si ipotizza che la causa dell'incendio possa essere un corto circuito all'interno di una imbarcazione, non è esclusa l'ipotesi dolosa o addirittura quella di un attentato dinamitardo. Infatti non è stato ancora accertato se le esplosioni udite siano dovute allo scoppio di qualche bombola di gas o di uno dei serbatoi di carburante dei natanti oppure ad altra causa.

Il cantiere navale Italcraft di Gaeta è un'industria nautica che costruisce natanti da gran turismo venduti anche all'estero, ed è specializzato anche nella costruzione di unità navali militari ed in particolare di motovedette e di motoscafi d'alto mare destinati ai servizi della guardia di finanza, della polizia e dei carabinieri. Da due mesi il cantiere è coinvolto in una agitazione sindacale originata dal licenziamento di venticinque operai, che l'azienda ha giustificato con i motivi di crisi del settore nautico e cantieristico

Bari: ragazzo muore folgorato

BARI — Donato Colantuono, 14 anni, salito per gioco sul tetto di un vagone fermo nella stazione ferroviaria di Grumo Appula ha toccato inavvertitamente i cavi dell'alta tensione ed è morto folgorato.

Al largo del Gargano, complice la nebbia

Un disperso e 2 feriti per collisione in mare

FOGGIA — Una fitta nebbia ha provocato ieri mattina una collisione al largo del Gargano tra la «Roller M.» e il motopesca «Iolandina» che è subito affondato. Dei tre componenti l'equipaggio, tutti di Manfredonia (Foggia), sono rimasti feriti il comandante Raffaele Brigida ed il motorista Sabino Castriotta, mentre il terzo marittimo, Michele Di Candia, risulta disperso.

Il «Roller M.», proprietà «Marnavi» di Napoli e stazza di 1665 tonnellate, era in navigazione da Beirut a Ravenna. Lo «Iolandina», lungo 23 metri, peso 71 tonnellate, si trovava invece al largo per una battuta di pesca.

La collisione è avvenuta a 42 gradi Nord e 16 Est, a quindici miglia da Vieste. Dalla «Roller M.» è stato immediatamente lanciato l'Sos, mentre il suo equipaggio soccorreva i marittimi della «Iolandina». In breve, è arrivato un elicottero speciale, a prelevare il più grave dei feriti per trasportarlo all'ospedale civile di San Giovanni Rotondo (Foggia).

Entrambi hanno comunque ricevuto le prime cure dal medico della nave polacca «Ustrovia», dirottata sul luogo della collisione insieme all'unità italiana «Euclide» in seguito ai messaggi di SOS.

Sul posto sono state anche inviate, dalle capitanerie di Manfredonia e Molfetta le motovedette «CP 247» e «CP 214», per cercare il disperso.

Gli interventi vengono coordinati dalla direzione marittima pugliese agli ordini del capitano di vascello Magno. Causa le correnti e l'acqua gelida, si teme però che Di Candia possa già essere affogato.

Sparando a lepre uccide contadino

NAPOLI — Un contadino di 47 anni, Arnaldo Martino, è stato ucciso, accidentalmente, con una fucilata da un cacciatore, Vincenzo Collo, 34 anni, il quale aveva mirato a una lepre.

La disgrazia è accaduta nelle campagne di Marzano Appio, nell'alto Casertano. L'agricoltore raccoglieva funghi dietro alcuni arbusti, quando è stata raggiunto dalla fucilata.

ECONOMICI

Le tariffe è di L. 3000 la riga. Rubrica 6: operai/impiegati L. 2000, tecnici L. 3500, dirigenti L. 5000. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 2000. Avvisi urgenti data fissa o netti: il doppio. Numeri urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A. PRESTITI/FIDO a tutti in poche ore

FIDAUTO

basta telefonare e portare il libretto di circolazione della vostra auto o atto di proprietà della vostra casa, per ottenere un prestito immediato.

FIDAUTO

piazza Statuto 24, telefoni 672.160-672.191

A.A. SPIM e case convenzionate con rimborsi a rate mensili da concordare concediamo in 24 ore prestiti sulla fiducia e risolviamo qualsiasi vostro problema finanziario con celerità, cortesia e massima riservatezza. Ufficio, corso V. Emanuele 40, tel. 515.221 - 517.005.

A.A. SPIM a case interessandi con rimborso in rate mensili concordabili consentiamo in giornata finanziamenti a commercisti imprenditori. Massima riservatezza. Ufficio, corso V. Emanuele 40, tel. 515.221 - 517.005.

A.A. SPIM assi bancari eseguiamo in 10 giorni in qualsiasi località.

MUTUI IPOTECARI

rimborso rate mensili concordabili per anni e durata. Si accettano anche ipoteche di secondo grado. Inoltre sconto effetti, leasing mobiliare ed immobiliare. Lease Back. Ufficio corso V. Emanuele 40, tel. 515.221 - 517.005.

A. ABBUONANDI prestiti concediamo in 2 ore. Aperto anche sabato. Tel. 650.4658 ore ufficio.

ALT tel. 545.518 presti in 2 ore gradi dipendenti o convenuti banconi via Fiochia 29 o via Giolitti 18 Cirie.

ATTENZIONE: finanziamenti rapidi istituiti a lavoratori a tutti. Riservatezza. Via S. Teresa 23, telefono 539.024.

CABALISMONE finanziamo in giornata. Tel. 011 692.4658, aperto anche il sabato.

CONCESSIAMO con rapidità e serietà prestiti ad ogni categoria finanziaria commerciale. Orario continuato corso Galileo Ferraris 148. Tel. 594.716.

CERCARO contanze a tutti, senza richiesta di garanzie, a dipendenti, commercisti bancari, casalinghe, commercianti ricaverai in giornata il prestito su misura per la massima riservatezza. Tel. 587.480.

FINANZIAMENTI immediati a tutti dipendenti commercisti bancari. Telefonare 899.8576 ore ufficio.

FINANZIAMENTI industriali a tassi agevolati, ipotecari, fiduciari, concessi 5° serietà tassi competitivi. Fipat, via Garibaldi 59, tel 518.260 - 539.432.

MUTUI

concediamo in 20 giorni a tassi irrisori solo per acquisto casa. Rivolgersi alla Centrale fin., corso Francia 48, tel. 748.722.

PRIVATAMENTE ad in poche ore prestiti a tutti senza garanzie o ipotecari. Volendo vado a domicilio. Tel. 596.212.

PRIVATO concede finanziamenti ipotecari minimo 5 milioni. Per informazioni telefonare al 850.2973.

SI ricerca socio finanziatore ampia potenziale attività commerciale. Scrivere: «Pubblicompass 8870 — 10100 Torino».

TASSI buone posizione commerciale siamo dieci passi rilevo L. 12 milioni. Telefonare 380.810.

TRANA cede avviatissimo veterinario unico in zona collina stupendo arredo, richiesta 20 milioni. Telefonare 611.090 - 601.529.

LANCIO copisteria centralissima, posizione imprendibile. Affittasi o cede con cessione. Cedo 25 milioni. Telefoni 778.259 - 774.853.

LABORATORIO artigiano di maglieria con ampi locali per lavorazione ed annesso negozio di vendita al pubblico con possibilità di 14 di maestria impiegata cerca Partner per modesta quota partecipazione. Compensivi 58 milioni disponibili tel. 380.810.

LATTERIA con macchina caffè cedesi zona 200 mila giornaliere cedesmo studio Sassi via Garibaldi 5.

AFFITTO cedesi attività di fotografia completa di laboratorio, ottimo reddito unica in zona richiesta interessante. Telefonare 298.745.

CEDO per trasferimento zona San Paolo avviato negozio casalinghi tab. 12 13 14 empi locali buon reddito. Telefonare 512.870.

CEDO zona Vanchiglia avviata pizzeria forno legna nuovo con annesso alloggio 6 vani servizi disastro. Telefonare 512.870.

DISTRIBUTORI automatici bevande calde e fredde buon reddito dimostrabile incrementabile vendesi 25 milioni. Tel. 307.583.

EDICOLA giornali cedo in posizione di forte passaggio incasso medio 250 mila giorno 30 milioni e disarmo. Tel. 599.447.

FERRAMENTA casalinghi elettrici ceduti in zona centrale a L. 47 milioni merce commerciale. Torino 2000. Telefono 540.948.

FIORAIA buone posizione commerciale siamo dieci passi rilevo L. 12 milioni. Telefonare 380.810.

FRANA cede avviatissimo veterinario unico in zona collina stupendo arredo, richiesta 20 milioni. Telefonare 611.090 - 601.529.

LAMO copisteria centralissima, posizione imprendibile. Affittasi o cede con cessione. Cedo 25 milioni. Telefoni 778.259 - 774.853.

LABORATORIO artigiano di maglieria con ampi locali per lavorazione ed annesso negozio di vendita al pubblico con possibilità di 14 di maestria impiegata cerca Partner per modesta quota partecipazione. Compensivi 58 milioni disponibili tel. 380.810.

LATTERIA con macchina caffè cedesi zona 200 mila giornaliere cedesmo studio Sassi via Garibaldi 5.

AFFITTO cedesi attività di fotografia completa di laboratorio, ottimo reddito unica in zona richiesta interessante. Telefonare 298.745.

CEDO per trasferimento zona San Paolo avviato negozio casalinghi tab. 12 13 14 empi locali buon reddito. Telefonare 512.870.

CEDO zona Vanchiglia avviata pizzeria forno legna nuovo con annesso alloggio 6 vani servizi disastro. Telefonare 512.870.

DISTRIBUTORI automatici bevande calde e fredde buon reddito dimostrabile incrementabile vendesi 25 milioni. Tel. 307.583.

EDICOLA giornali cedo in posizione di forte passaggio incasso medio 250 mila giorno 30 milioni e disarmo. Tel. 599.447.

FERRAMENTA casalinghi elettrici ceduti in zona centrale a L. 47 milioni merce commerciale. Torino 2000. Telefono 540.948.

FIORAIA buone posizione commerciale siamo dieci passi rilevo L. 12 milioni. Telefonare 380.810.

FRANA cede avviatissimo veterinario unico in zona collina stupendo arredo, richiesta 20 milioni. Telefonare 611.090 - 601.529.

LAMO copisteria centralissima, posizione imprendibile. Affittasi o cede con cessione. Cedo 25 milioni. Telefoni 778.259 - 774.853.

LABORATORIO artigiano di maglieria con ampi locali per lavorazione ed annesso negozio di vendita al pubblico con possibilità di 14 di maestria impiegata cerca Partner per modesta quota partecipazione. Compensivi 58 milioni disponibili tel. 380.810.

LATTERIA con macchina caffè cedesi zona 200 mila giornaliere cedesmo studio Sassi via Garibaldi 5.

AFFITTO cedesi attività di fotografia completa di laboratorio, ottimo reddito unica in zona richiesta interessante. Telefonare 298.745.

3 Aziende, negozi

A.A.A.A. ADAMEC 638.038 cessione ottimo negozi, valutazione commerciale dell'esercizio di inizio e senza spese.

A.A.A.A. CEDERE negozi e aziende a difficile. Per le cose difficili occorrono degli specialisti. Noi lo siamo! Labeo 779.259.

A.A.A. ACCETTIAMO incarichi di vendita sotto negozio o simula garantendo massima rapidità e serietà. E Di. Telefono 780.132.

ACCOLGERESTE proposte negozio o azienda cussisasi genere in Torino o provincia. Tel. 596.333.

AFFITTO cedesi esercizio femminile a persone qualificate media età referenze. Telefonare 317.605 ore 8-13.

APPIA esercenza e servitù nella cessione di qualsiasi tipo di attività commerciale senza alcuna spesa per voi. Tel. 515.751.

AUTOACCESSORI ricambi carboni Crocetta forte passaggio a L. 27 milioni più inventario. Torino 2000, telefono 545.082.

AUTORIMESSA S. Rita mq 1300 per 160 auto subingresso gratuito e liberazione casa. Torino 2000, telefono 545.082.

AUTORIMESSA zona Parella incasso mensile 2 milioni 800 mila per 100 posti auto più attrezzata autolavazioni cedesi. Torino 2000, telefoni 540.948 - 545.082.

BAR pasticceria con laboratorio Borgo S. Paolo su corso forte passaggio, 22 milioni contanti più dilazioni. Telefonare 599.447.

BAR super alcolici e liquori a esportazione cedesi in Crocetta incasso giornaliero 200 mila Torino 2000. Telefono 545.948.

BAR tornazione chiusura serale domenicale zona piazza Bernini incasso 140 mila giorno. 50 milioni trattare 10 contanti. Telefonare 751.494.

BAR tornazione nuova forte passaggio incasso 200 mila giornaliere, cedo 45 milioni. Telefonare 537.215 - 517.280.

CARTOLERIA libraria tabelle XI XIII XIV cedesi Mirafiori locali spaziosi adiacenti scuole. Torino 2000, telefoni 545.082 - 540.948.

CARTOLERIA piccolissimi vicinanze stazione Dora giro affari 80 milioni annui cediamo agenzia. Tel. 510.548.

CEDESI negozio centralissimo colori vernici penici ferramenta casalinghi regali bomboniere gas. Telefonare 835.874 Alnasca.

CEDO avviatissimo parrucchiere zona Madonna Campagna attrezzatura per parrucchiere nuova con ampio alloggio. Telefono 512.870.

CEDO magazzino all'ingrosso alimentari zona Cebrario bonus IVA forte giro affari attrezzatura completa. Telefonare 512.870.

CEDO ottima tabella XI alloggio incasso dimostrabile ottimo reddito unica in zona richiesta interessante. Telefonare 298.745.

CEDO per trasferimento zona San Paolo avviato negozio casalinghi tab. 12 13 14 empi locali buon reddito. Telefonare 512.870.

CEDO zona Vanchiglia avviata pizzeria forno legna nuovo con annesso alloggio 6 vani servizi disastro. Telefonare 512.870.

DISTRIBUTORI automatici bevande calde e fredde buon reddito dimostrabile incrementabile vendesi 25 milioni. Tel. 307.583.

EDICOLA giornali cedo in posizione di forte passaggio incasso medio 250 mila giorno 30 milioni e disarmo. Tel. 599.447.

FERRAMENTA casalinghi elettrici ceduti in zona centrale a L. 47 milioni merce commerciale. Torino 2000. Telefono 540.948.

FIORAIA buone posizione commerciale siamo dieci passi rilevo L. 12 milioni. Telefonare 380.810.

FRANA cede avviatissimo veterinario unico in zona collina stupendo arredo, richiesta 20 milioni. Telefonare 611.090 - 601.529.

LAMO copisteria centralissima, posizione imprendibile. Affittasi o cede con cessione. Cedo 25 milioni. Telefoni 778.259 - 774.853.

LABORATORIO artigiano di maglieria con ampi locali per lavorazione ed annesso negozio di vendita al pubblico con possibilità di 14 di maestria impiegata cerca Partner per modesta quota partecipazione. Compensivi 58 milioni disponibili tel. 380.810.

LATTERIA con macchina caffè cedesi zona 200 mila giornaliere cedesmo studio Sassi via Garibaldi 5.

AFFITTO cedesi attività di fotografia completa di laboratorio, ottimo reddito unica in zona richiesta interessante. Telefonare 298.745.

4 Terreni

A.A. IL PUNTO IMMOBILIARE vende 5000 mq di terreno corpo unico a L. 600 il mq pagamento rateale. Tel. 854.303.

A.A. IL PUNTO IMMOBILIARE S.P.A. vende 10.000 mq di terreno corpo unico a L. 560 il mq pagamento rateale. Tel. 658.235.

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.5806 vende in Cavagnolo terreno edificabile con progetto approvato per costruzione villa. Sconto attraverso 1500 mq terreno.

CASTAGNERO Per stupenda posizione panoramica vendo lotti terreno per villette progetto approvato zona urbanizzata. Per informazioni telefonare 011.564.058.

IMMOBILIARETORO vende in Reagne terreno agricolo di 7000 mq circa. Per informazioni telefonare 549.781 - 553.204.

RISPARMIO Verde collocheremo lotti di partecipazione in importante azienda agrovitivinicola produttrice vini doc quasi minima 3 milioni 200 mila per informazioni Gabelli Divisione Agricola. Tel. 2187 interno 63.

UNIVERSALCASE vendiamo terreni agricoli prima cintura Torino. Telefonare 953.3755.

UNIVERSALCASE Possiamo licenza rateazione tabelle IX X XI XIV. L. 21 milioni. Telefonare 953.3755.

UNIVERSALCASE Cascine Vica licenza abbellimenti tabelle IX XIV più muri negozio 140 mq 2 vetrine servizi doppiolo, L. 150 milioni. Telefonare 953.3755.

A. ZONA corso Cernaia vendesi muri negozio con eventuale licenza mercerie tel. 604.540.

ADATTO ogni genere vendesi locale signorile ecora strada 3 vetrine libero 400 mq prezzo affare SIS 519.077 532.080.

AFFITTASI a ristoratori capannoni industriali cintura Torino Nord da mq. 500 a mq 8000 predisposizione Baldi. Tel. 517.805.

AFFITTASI adiacenze corso Racconigi box auto. Per informazioni telefonare immobiliare ristoro 549.781 - 553.204.

AFFITTASI corso Taranto piano terreno ufficio mq 800 - 1000 in Torino. Telefonare tutte le ore 830 951 - 895.903.

NAZIONALCASE acquista direttamente contanti stabilimenti capannoni Torino cintura garanzia serietà. Tel. 761.459.

STUDIO Codoni per incarico fiduciario cerca in affitto magazzino o laboratorio luminoso piano terra 300 mq da zona Vittorio a Molinari. Tel. 530.871.

SIMPATIA 80 606.2367 accettiamo incarichi e vendere il vostro negozio oppure l'attività commerciale massima serietà ed efficienza.

SOCIETA' immobiliare cerca soci esperti del settore. Inviare risposte dettagliate con telefono a «Pubblicompass 496 — 10100 Torino».

TRATTORIA Porta Palazzo 250 mila giornaliere causa malattia cedesmo. Studio Sassi, via Garibaldi 5.

UNIVERSALCASE Rivoli licenza cartoleria tabella XI XIV, L. 97 milioni compreso inventario. Telefonare 953.3755.

UNIVERSALCASE Possiamo licenza rateazione tabelle IX X XI XIV. L. 21 milioni. Telefonare 953.3755.

UNIVERSALCASE Cascine Vica licenza abbellimenti tabelle IX XIV più muri negozio 140 mq 2 vetrine servizi doppiolo, L. 150 milioni. Telefonare 953.3755.

5 Locali e negozi

domande

A. CERCASI locale o capannone per deposito o lavorazione leggera in Torino o cintura. Telefono 651.921.

AFFERMATA contessionaria auto acquista contanti o affitta capannone locale o autorimessa da 1000 a 4000 mq con urgenza purchè vicinanze racconi tagliarini. Tel. 696.68.04.

CERCASI in affitto locali da mq 100 a mq 1000 in Torino o prima cintura. Tel. 338.8452.

ISTITUTO di vigilanza [illegible] locale mq 800 - 1000 in Torino. Telefonare tutte le ore 830 951 - 895.903.

NAZIONALCASE acquista direttamente contanti stabilimenti capannoni Torino cintura garanzia serietà. Tel. 761.459.

STUDIO Codoni per incarico fiduciario cerca in affitto magazzino o laboratorio luminoso piano terra 300 mq da zona Vittorio a Molinari. Tel. 530.871.

offerte

A.A. FIDALCASE vende libero zona Mirafiori prossi corso Unione Sovietica box auto a 12 milioni. Telefonare 595.808.

A. AFFITTARE vendere o acquistare locali industriali o commerciali e difficile. Per le cose difficili occorrono degli specialisti. Noi lo siamo! Labeo, 774.853.

A. AFFITTASI zona Mirafiori capannone mq 1000 uffici mq 250 mense spogliatoio alloggio custodia cortile. Tel. 851.916.

A. SERGIO vende libero via Viala angolo corso Duca degli Abruzzi muri negozio con ingrosso reparto. Telefonare 819.801.

AFFITTASI a ristoratori capannoni industriali cintura Torino Nord da mq. 500 a mq 8000 predisposizione Baldi. Tel. 517.805.

AFFITTASI adiacenze corso Racconigi box auto. Per informazioni telefonare immobiliare ristoro 549.781 - 553.204.

AFFITTASI corso Taranto piano terreno ufficio mq 800 - 1000 in Torino. Telefonare tutte le ore 830 951 - 895.903.

AFFITTASI locale mq 750 più cortile mq 300 cintato carraio zona Lauro adatto magazzino deposito. Telefonare 378.810.

AFFITTASI magazzino luminoso 1000 mq 5 camere uffici vicino ai corsi Giulio Cesare Grosseto uso deposito. Tel. 329.829.

AFFITTASI mq. 1000 locale industriale zona Barca e uffici mq. 600. Tel. 544.958.

AFFITTASI Torino zona Barca locale industriale mq 2100 più mq 400 uffici cortile 3000 tutti gli impianti. Telefonare 544.958.

AFFITTO stabilissimo nuovo locale mq 1000 su 2 piani zona Regio Parco per esposizione magazzino. Telefonare 544.958.

ALPIGNANO locale libero nuovissimo mq seminterrato 100 mq 20 milioni più mutuo Selim vende tel. 473.0387.

AVIGLIANA sul lago bar ristorante discoteca, vero affare, vendiamo muri e licenza. Immobiliare ristoro 549.781 - 553.204.

AZIENDA affitta locali centrali da 1500 a 8000 mq con impianti, ufficio parcheggio. Telefonare 388.08.26.

CAPANNONE industriale libero in strada Settimo di 6200 mq possibilità vendita frazionata. Finimter S.p.A. Telefono 598.71.21.

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.3805 vende box libero in strada Genova e Mercalieri.

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.3805 vende 2 box liberi in via Borgovanni.

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.38 05 vende box libero in via Bongiovanni.

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.3805 vende box libero in via Foligno.

CENTROCASA 512.831 libero corso Casale locale negozio con ampio 30 milioni mutuo contanti dilazioni.

C.SO SVIZZERA 185 complesso Fiat della Francia ed affittiamo uffici varie metrature (taglio minimo mq 120) locali commerciali per vendita ingrosso, laboratori, attività varie. Da mq 500 a mq 1350. Informazioni Edicase, telefonare (011) 548.154.

EXIMPORT 613.333 vende libero subito S. Rita (via Boston) box auto spazioso 18 mq facilitazioni pagamento.

GABETTI 6787 vende magazzino libero adiacenze corso Palermo adatto deposito mq 20 circa più soppalco 10 milioni 700 mila.

HABITAT Mercury vende capannone mq 1170 altezza 5 mt. con adiacente basso fabbricati mq. 370 più palazzina uffici ed abitazione terreno mq. 3350 zona Bongarello - Beinasco (To), tel. 683.800.

IMMOBILIARESANPAOLO vende liberi in San Paolo (via Pollenzo) box auto da 20 a 30 mq Agevolazioni. Telefonare 503.200.

LA LOGGIA artisti capannone industriale mq 1000 cortile mq 2000 tettoia mq. 500 e uffici Fidalcase tel. 959.2001.

LIBERO corso Matteotti negozio 5 vetrine più piano ammezzato 4 cantinerrali adatto ad esalone intimo estetia varie attività (mq 780). Sosrin 505.257.

LOCALE 70 mq adatto anche negozio attività artigianale da ristrutturare zona canale dilaziono. Telefonare 250 006 ore ufficio.

MAGAZZINO con accesso camion vicinissimo Porta Nuova via Principe Tommaso 37, 2 camere uso ufficio più 65 mq deposito 28 milioni 500 mila contanti più mutuo fondiario. Possibilità abbinamento con altro locale adiacente. Fiduciaria immobiliare 566.858.

MURA negozio vicinanze c. Raffaello mq 180 con vetri e servizio, vuoti 115 milioni più cauzione 10 milioni. Aseta 596.687 - 837.774.

MURI negozio in corso Regina (Vanchiglia) 40 mq con vetrina servizi e cantina 22 milioni meno lorà rateazione. Tel. 486.972.

REALI IMMOBILI

affare muri negozio zona piazza Lombra 65 mq 18 milioni dilazionabili. Telefonare 389.885.

REALI IMMOBILI

vende zona piazza Statuto fabbricato 2 piani con box adatto magazzini con uffici. Telefonare 575.972.

STABILIMENTO reddito annuo 60 milioni oppure libero entro 6 mesi in Beinasco (Regione Fornaci) recente costruzione locali per lavorazioni mq 2300 circa uffici e alloggi custode mq 300 cabina elettrica 400 kw impianto riscaldamento Acqua termo circolante mq 4500 completamente recintato. Fiduciaria Immobiliare 566.858.

UNIVERSALCASE Grugliasco libero magazzino scantinato mq 100. Telefonare 953.3755.

UTIP AT 631.188 vende Collegno piazza 4 novembre muri negozio con retro 20 milioni 900 mila facilitazioni pagamento.

VENDO capannoni mq 3500 disponibili 2000 1500 più uffici via Reiss Romoli e mq 1540 uffici 180. Casello Autostrada Settimo. Telefono 501.518.

ZONA S. Rita vendesi locale recente home corso con 2 vetrine mq 50 altezza 4,30 volendo libero o affittasi ufficio con ottimo reddito. Tel. 967.2697 - 780.3050.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

APPRENDISTA parrucchiera 17enne secondo impiego cerca lavoro. Telefonare 348.8355.

AUTISTA italiano 34enne patente C referenziato patente CEE libero subito passaggio diretto offresi. Massima serietà. Telefonare 795.400.

AUTISTA patente C bella presenza e massima serietà cerca lavoro come fattorino, magaz

Montezemolo parla dei rapporti tra l'azienda e Torino

«Il pci non può dare alla Fiat lezioni di cultura industriale»

TORINO — I rapporti tra impresa industriale e amministrazione pubblica nella Torino degli Anni 80 sono stati l'argomento della conversazione tenuta al Rotary dal responsabile delle Relazioni Esterne della Fiat, Luca Montezemolo.

Premesso che gli Anni 80 si sono presentati con messaggi perentori per tutti, in particolare per coloro sui quali grava il compito di gestire le realtà economiche e sociali, Montezemolo ha affermato che per quanto riguarda la Fiat essa ha assunto le proprie responsabilità e sta dando alcune risposte in termini concreti.

«Essa ha scelto ancora una volta il libero mercato, l'Europa, la competitività. La Fiat non è disponibile a barattare commesse pubbliche con posti di lavoro, scartando così una prospettiva di assistenza che si traduce in riduzione di libertà. Essa conferma l'intenzione di restare il maggior interesse produttivo e non partitico della città di Torino».

La realtà industriale di Torino — ha notato Montezemolo — è molto cambiata rispetto agli ultimi decenni. La logica dello sviluppo ha fatto emergere una società pluralistica, ricca di poli di iniziativa economica, sociale e culturale. Torino vive ora un processo di razionalizzazione industriale analogo a quello che hanno vissuto e stanno vivendo altre metropoli. L'industria, in questo processo, sposta il proprio peso dalla quantità alla qualità.

Montezemolo si è chiesto: a fronte di questo quadro che cosa possiamo dire del nuovo programma quinquennale presentato dall'amministrazione comunale? *«Certo, esso dichiara di voler assistituire la sfida del cambiamento, della operatività, dell'ammodernamento delle strutture pubbliche allo scontro di classe e ai pregiudizi ideologici.*

«Ma non è possibile — ha aggiunto Montezemolo — avere fiducia in tali propositi, poiché l'esperienza degli ultimi cinque anni è andata troppe volte in senso contrario. Occorre rispondere all'immobilismo delle attività economiche, al degrado dell'immagine internazionale della città, all'appiattimento socioculturale e nella qualità dei servizi con la crescita di altri punti di forza. La Fiat vuole e spera nella crescita di altri poli. Essa non vuole, non può più essere sola. Ha bisogno di una città che con le sue istituzioni, con le sue attività economiche differenziate, sappia avere una propria vita accanto alla vita della Fiat. Senza dimenticare, naturalmente, che, se Torino non è Detroit, l'auto che Torino produce deve sempre misurarsi con ciò che Detroit produce».

«Ma da tempo in Italia, l'impresa manca di interlocutori validi all'interno del sistema politico e sociale. Nella visione di molti politici, locali e centrali, l'impresa resta ancora un "necidente"; il sistema industriale una variabile dipendente condizionata ai giochi di potere. Bisogna che gli amministratori pubblici — ha sottolineato Montezemolo — *sappiano distinguere dove devono finire le valutazioni di rendita politica e dove devono iniziare le analisi di efficacia collettiva, altrimenti verrebbero meno ai loro principali compiti istituzionali».*

Su questo tema occorrono precisazioni e verifiche. Una imminente occasione sarà offerta dall'assemblea nazionale dei comunisti del Gruppo Fiat. *«E' ormai noto* — ha detto Montezemolo — *che il partito comunista quando si occupa della Fiat monta in cattedra: anche se talvolta gli scappano atteggiamenti da tutore di incapace. Se il partito comunista aspira ad insegnare alla Fiat come districarsi dalla crisi dell'auto, per parte mia non ho la pretesa di mostrare al partito comunista una rotta sicura tra gli scogli di una difficile opposizione e le secche di una contrastata vocazione di governo».*

«Tuttavia — ha detto Montezemolo — *non mi pare proprio che la linea politica del documento introduttivo di questa assemblea sia del tutto compatibile con le linee programmatiche dell'amministrazione comunale. E' difficile conciliare la prospettiva di una città pluralistica e terziaria con le pretese di egemonia e di assoluta centralità del partito e della fabbrica che improntano lo spirito del documento. Il partito comunista sembra voler perseverare nell'errore di farsi scudo dei nostri presunti difetti aziendali per coprire la propria persistente difficoltà di condurre la sua base verso comportamenti compatibili con le regole del gioco di una moderna società industriale».*

«La Fiat — ha concluso Montezemolo — *non intende abdicare al proprio ruolo, e intende seguire fino in fondo, con impegno e coerenza, quello che essa ritiene sia il proprio dovere: di mantenere viva l'azienda in grado di competere sui mercati mondiali, senza tuttavia accollarsi più per l'avvenire oneri che non le siano strettamente propri. Ciò avrà inevitabili costi per tutti. E, se non sapremo trovare un clima di convivenza costruttiva, potremmo andare verso scontri assai duri. Ma allora, le forze politiche e sociali, le istituzioni che non avessero collaborato per la loro parte al superamento della crisi ne sarebbero pienamente responsabili. Noi, comunque, faremo di tutto perché un'impresa privata come la Fiat, orientata verso il mercato e verso l'Europa, e un'amministrazione pubblica che voglia essere dinamica ed efficiente, possano ritrovarsi in una cultura industriale che non sia strumento di provvisoria mediazione, ma sia soprattutto un punto di partenza, un solido sistema di valori condivisi».* r. s.

Aumentano i prezzi per volare

GINEVRA — Le maggiori compagnie aeree internazionali hanno deciso di aumentare i prezzi per il trasporto di passeggeri e di merci per compensare in parte l'aumento del costo del carburante, che, a partire dallo scorso autunno, ha subito un incremento del 15-20%.

La Iata, l'associazione internazionale per il trasporto aereo che raggruppa circa 90 compagnie, ha annunciato che gli aumenti, soggetti ad approvazione governativa, entreranno in vigore a partire dal primo aprile. I biglietti passeggeri tra l'Europa ed il Canada aumenteranno del 12% mentre quelli tra l'Europa e l'Estremo Oriente costeranno il 3% in più. Sulle rotte tra l'Europa e gli Stati Uniti i biglietti costeranno in media il 7% in più.

Il costo del trasporto merci aumenterà in misura leggermente superiore.

L'anno scorso concessi mutui di 3831 miliardi

ROMA — Ammonta a 3831 miliardi di lire il complesso dei mutui concessi dalla Cassa depositi e prestiti nel corso del 1980. Lo rende noto un comunicato nel quale si precisa che 1448 miliardi (il 37,8%) sono andati al Nord, 1260 (32,9%) al Centro e 1123 (29,3%) al Sud.

Nel corso della riunione del Consiglio d'amministrazione della Cassa depositi e prestiti, ieri, sono stati concessi altri 901 mutui per un totale di 198 miliardi e 542 milioni di lire così suddivisi: 27 miliardi e 842 milioni per edifici scolastici, 68 miliardi e 141 milioni per opere igienico-sanitarie, 93 miliardi e 130 milioni per opere pubbliche varie.

Per il ripiano dei deficit di bilancio i mutui ascendono a 9 miliardi e 233 milioni, di cui 4 miliardi e 310 milioni in situazione della legge 63/77, mentre altri 20 miliardi sono stati concessi a sei consorzi per altrettanti mutui agevolati (legge 25/80).

Anche la Cina emette Bot

PECHINO — Il governo cinese che da qualche anno accusa deficit di bilancio, emetterà obbligazioni di Stato per 5 miliardi di yuan (3,3 miliardi di dollari) per accrescere le entrate statali. I titoli — precisa la stampa di Pechino — saranno decennali, al 4% annuo, e mirano a richiamare fondi inattivi presso enti statali e governi locali; le obbligazioni potranno essere acquistate anche da privati cittadini e unità militari. Non potranno invece acquistarle gli stranieri.

La Fiat ha annunciato alcuni giorni di sospensione a marzo e aprile

Per la «cassa» la Fim sentirà la base

TORINO — L'informazione data lunedì dalla Fiat ai dirigenti nazionali della Fim che nei mesi di marzo e di aprile dovrà ricorrere ad alcune giornate di Cassa integrazione (escluse la «Panda» e in parte la «A 112») perché negli ultimi mesi dell'anno scorso e nel primo periodo di quest'anno si sono prodotte, in totale, 80 mila macchine in più di quante se ne siano vendute, sarà discussa negli stabilimenti. Lo ha deciso ieri la Fim nazionale con un comunicato da Roma nel quale si annuncia che *«il problema sarà al centro di una serie di valutazioni da parte dei consigli di fabbrica».*

«Il dibattito — aggiunge il testo della Fim — *si concluderà con una riunione del Coordinamento nazionale sindacale della Fiat che sarà convocato entro la fine di febbraio. La riunione sarà anche l'occasione per affrontare la ripresa della vertenza Fiat».* (Si tratta della contrattazione integrativa che venne accantonata nel luglio scorso quando si pose il problema della riduzione degli organici, risolto poi con l'accordo di Roma dell'ottobre scorso che ha stabilito il collocamento in Cassa integrazione di 23 mila dipendenti).

Per il nuovo «taglio di produzione» la Fiat non ha fatto ancora cifre e non è nemmeno precisato il periodo di Cassa integrazione. Genericamente le giornate di sospensione del lavoro dovrebbero essere collocate parte in marzo e parte in aprile. I lavoratori interessati dovrebbero essere intorno ai 70 mila per una decina di giornate di integrazione.

Nei prossimi giorni (la data non è ancora stata fissata) ci saranno incontri tra la Fiat e la Fim torinese per l'avvio della procedura prescritta per la concessione della Cassa integrazione. In questi colloqui tra azienda e sindacati si preciserà anche la dimensione dei «tagli produttivi».

Nel comunicato della Fim nazionale emesso ieri al sintetizzano le comunicazioni fatte dalla Fiat. Il testo sindacale dice: *«La Fiat ha confermato i dati di mercato già resi noti in questo periodo. Per quanto riguarda il 1980 questi dati confermano, senza modifiche rilevanti, quanto era già avvenuto nei primi otto mesi del 1980. Per il 1981* — continua il comunicato della Fim — *si prevede una diminuzione complessiva del mercato mentre una ripresa è prevista per il 1982. Nello stesso tempo è stato chiarito che a tutt'oggi le giacenze invendute corrispondono a 340.000 unità, 10 mila in più di quanto indicato dalla Fiat sulle giacenze presenti all'inizio di settembre, prima dei "35 giorni" e della messa in Cassa integrazione a zero ore di oltre 20 mila lavoratori».*

«A parte la "Panda" — dice ancora la Fim — *per tutti gli altri modelli la Fiat sostiene che la produzione continua ad essere superiore alle vendite. L'azienda ritiene pertanto che saranno necessarie, già a tempi ravvicinati, fermate del lavoro di alcuni giorni. Per quanto si riferisce ai rientri dei lavoratori in Cassa a zero ore* — conclude il testo sindacale — *la Fiat non effettuerà rientri in questa fase e non fa previsioni precise, pur riconfermando l'impegno assunto per l'arco del 1981».* s. d. v.

L'inaugurazione alla presenza del ministro Manca

Apre a New York il centro Ice

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il ministro del Commercio estero Enrico Manca incontra oggi a New York il suo omologo americano Malcom Baldridge, e inaugura nella centralissima Park Avenue il nuovo «Centro italiano» dell'Ice. Manca, che è accompagnato tra gli altri dal direttore dello stesso Ice, De Franceschi, dal consigliere economico Capace e da quello diplomatico Tozzoli, ha come obiettivo principale della sua missione la penetrazione dei prodotti italiani nel mercato americano.

Il ministro, che ha rinunciato a recarsi a Washington per non sovrapporre la propria visita a quella del ministro degli Esteri Colombo, ha sottolineato il successo delle nostre esportazioni negli Stati Uniti. Riferendosi alla loro recente flessione, ha però insistito sulla necessità di uno sforzo per affiancare alle esportazioni tradizionali quelle «a più alto contenuto di lavoro qualificato e a più alta tecnologia».

Il colloquio con Baldridge non si limiterà comunque ai rapporti commerciali bilaterali. Esso servirà ai due ministri per uno scambio di idee anche sui principali problemi economici internazionali, dal petrolio al rapporto dollaro-lira. Probabilmente, Baldridge toccherà anche il programma di Reagan, diretto ad abbattere l'inflazione e rilanciare la produzione. Manca ha già annunciato l'intenzione di ritornare in america per approfondire una serie di temi anche con altri ministri.

Il «Centro italiano», dovuto all'iniziativa del direttore dell'Ice di New York, Caputo, è il più grande tra quelli europei in territorio americano. Conterrà rappresentanze industriali, ospiterà mostre e via di seguito. Manca ne ha posto in rilievo il valore promozionale, e l'importanza come punto di riferimento per le imprese italiane. Il centro ospiterà domani la prima riunione di tutti i direttori dell'Ice negli Stati Uniti.

Nella giornata di ieri, il ministro ha incontrato i dirigenti della comunità italiana, ha partecipato con Colombo a una colazione con gli ambasciatori a Washington e all'Onu, Parisi Cedronio e La Rocca, e ha visitato i massimi esponenti della finanza e dell'industria newyorcheai. E' stata quindi data alle associazioni italo americane, e ha avuto un incontro coi giornalisti. Farà ritorno a Roma a fine settimana. e. c.

Alfa Romeo mai proposto un premio di presenza

MILANO — In merito a voci circolate nei giorni scorsi su presunti premi di presenza che l'Alfa Romeo avrebbe intenzione di inserire nel nuovo contratto di lavoro, l'azienda ha fatto uscire una netta smentita.

E' stata inoltre precisata la disponibilità ad aumenti salariali sui tabili definiti dalla piattaforma sindacale (aumento del premio di produzione, correzione della curva retributiva in funzione della professionalità, istituzione di una indennità per gli addetti alle linee di montaggio) salvo discuterne l'entità.

L'azienda, piuttosto, insiste sulla sua proposta di organizzazione del lavoro, basata sulle cadenze fisse e sulla costituzione dei gruppi di produzione i cui partecipanti dovrebbero ricevere una indennità correlata alla costituzione dei gruppi stessi, e al tempo di partecipazione di ciascun lavoratore al lavoro dei gruppi.

Ieri intanto i lavoratori degli stabilimenti milanesi dell'Alfa hanno scioperato per due ore a sostegno della vertenza aziendale. Nell'ambito dello sciopero si sono svolte assemblee. *«I lavoratori* — informa una nota del consiglio di fabbrica — *hanno giudicato negativamente le proposte dell'azienda.*

L'esecutivo del consiglio di fabbrica *«ritenendo la vertenza in una fase cruciale, ha invitato i lavoratori a partecipare altrettanto massicciamente a tutte le iniziative di lotta atte a conquistare un accordo sulla base delle proposte presentate nella piattaforma».* Oggi scioperano per due ore gli impiegati e gli addetti alla manutenzione.

Per gli stabilimenti di Ivrea e Pozzuoli

Olivetti e Regione sollecitano commesse pubbliche al governo

TORINO — *Nell'incontro con la giunta regionale sulla situazione Olivetti, l'azienda ha riconfermato ieri l'intenzione, già annunciata alla firma dell'accordo sindacale davanti al governo, l'intenzione di assumere entro l'anno 300 tecnici e precisamente 150 ricercatori e 150 addetti all'assistenza tecnica. L'incontro, al quale hanno partecipato per la Regione gli assessori Santorenzo e Ferrero, per l'azienda i dottori Arona (responsabile delle relazioni sindacali), Valpreda (responsabile delle relazioni industriali) e Sartor (responsabile della direzione e sviluppo del personale) e il vicesindaco di Ivrea, è stato un ampio giro di orizzonte sulla situazione occupazionale.*

Pochi dati statistici forniti dall'azienda: i lavoratori in cassa integrazione sono attualmente 425, quelli ritenuti eccedenti sono ora 400 (altri 200 si sono dimessi volontariamente) e si presume che alla fine dell'81 saranno 710. Comunque, dice la Olivetti: «L'eccedenza dovrebbe essere completamente assorbita con l'approvazione definitiva da parte dei due rami del Parlamento, della legge sul prepensionamento».

Per i 425 in cassa integrazione, l'Olivetti ha ribadito che il loro rientro in produzione dipende dall'osservanza da parte del governo degli impegni sottoscritti relativamente alla domanda pubblica, cioè alle commesse di strumenti informatici per il miglioramento della pubblica amministrazione. Forse si renderanno necessari corsi di riqualificazione, ma essi non rappresentano un problema: del resto ieri Regione e Olivetti si sono accordati per tre corsi (elettronica, programmatori, amministrativi) in favore di 25 impiegati attualmente in cassa integrazione.

La verifica dell'accordo per la domanda pubblica (che è del 1979) era stata prevista in questo mese, ma finora non ci sono notizie. In una lettera inviata ieri, subito dopo la riunione, al ministro La Malfa, Santorenzo chiede che la verifica venga fatta al più presto.

Un altro sollecito al ministro riguarda l'uso obbligatorio dei registratori di cassa come strumento fiscale. L'impegno era che il Parlamento avrebbe approvato la relativa legge entro febbraio. A che punto siamo? La Olivetti ha ribadito che a questo problema è strettamente legato il futuro di 600 dei 1500 dipendenti dello stabilimento di Pozzuoli.

Tutti questi problema la Regione chiede di poterli discutere di persona col ministro La Malfa e fissa una data: il 23 febbraio, giorno già stabilito per l'incontro periodico con i parlamentari locali

Domenico Garbarino

Entrano nel vertice sindacale anche Galbusera e Mucciarelli

Mattina eletto per acclamazione nuovo segretario confederale Uil

ROMA — Enzo Mattina, Giovanni Mucciarelli e Walter Galbusera sono stati eletti ieri mattina, per acclamazione, dal comitato centrale della Uil nuovi segretari confederali. Enzo Mattina era il segretario generale della Uilm, Giovanni Mucciarelli il segretario generale della Federazione unitaria dei lavoratori delle costruzioni, Walter Galbusera il segretario generale della Federazione dei lavoratori chimici. I tre dovrebbero essere sostituiti in seguito rispettivamente da Silvano Veronese, segretario nazionale della Uilm, Serafini, attuale segretario nazionale degli edili e Degni, segretario nazionale della Fulc.

Dopo queste nomine la segreteria confederale della Uil risulta ora composta da 6 socialisti, 3 socialdemocratici e 3 repubblicani.

L'elezione dei tre nuovi segretari confederali è avvenuta subito dopo la relazione introduttiva del segretario generale Benvenuto e una dichiarazione di voto della componente repubblicana che ha sancito la raggiunta intesa unitaria all'interno della Uil. Nella dichiarazione di voto, i repubblicani della Uil, rilevato che *«la linea politica dell'organizzazione deve scaturire da un dibattito franco e approfondito»* e ricordato che la componente stessa *«aveva attivamente partecipato alla proposizione di liste aperte unitarie»* afferma che *«dà la propria adesione ad un patto di gestione del congresso e dell'organizzazione».* La componente repubblicana sottolinea, infine, che *«l'accordo non potrà significare un appiattimento del dibattito nell'organizzazione e nelle sedi unitarie».*

Enzo Mattina, nato a Salerno il 29 luglio 1940, è laureato in legge ed è iscritto al psi.

Dopo un'esperienza di cinque anni nella Camera sindacale della Uil di Napoli, è stato segretario provinciale della Uilm di Napoli dal '65 al '71, è stato eletto quindi segretario nazionale dei metalmeccanici nel maggio '71 per divenire segretario generale della organizzazione e della Fim nell'ottobre '76.

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO DELL'ENERGIA E DELLE INDUSTRIE PETROLCHIMICHE
IMPRESA NAZIONALE SONATRACH

AVVISO DI GARA D'APPALTO INTERNAZIONALE

La Direzione dei Lavori Petroliferi indice una gara d'appalto internazionale per la fornitura di:

- Blow out preventer.

Questa gara d'appalto si rivolge alle sole imprese di produzione, esclusi i consorzi, rappresentanti di ditte ed altri intermediari, conformemente alle disposizioni della legge n. 78-02 dell'11 Febbraio 1978, relativa al monopolio dello Stato sul Commercio Estero.

I concorrenti interessati a questa gara d'appalto possono ritirare il capitolato d'oneri presso la **Sonatrach - D.T.P. - 2 rue du Capitaine Azzoug - Côte Rouge - Hussein-Dey - Alger** - Département Approvisionnements et Transports, a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Data limite per il ritiro: 15 Febbraio 1981.

Le offerte redatte in cinque (5) copie in doppio plico sigillato e raccomandato, recante la scritta «Appel d'offres International n. 9046.A4/MF - A ne pas ouvrir - Confidentiel» dovranno essere inviate all'Attention du Chef de Département Approvisionnements et Transports, al più tardi il 23 Marzo 1981, termine di rigore.

Il termine di opzione sarà di 180 giorni dalla data di chiusura della gara d'appalto.

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO DELL'ENERGIA E DELLE INDUSTRIE PETROLCHIMICHE
IMPRESA NAZIONALE SONATRACH

AVVISO DI GARA D'APPALTO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE

La Direzione dei Lavori Petroliferi indice una gara d'appalto nazionale ed internazionale per la fornitura di:

- Estintori di diverse capacità.

Questa gara d'appalto si rivolge alle sole imprese di produzione, esclusi i consorzi, rappresentanti di ditte ed altri intermediari, conformemente alle disposizioni della legge N. 78.02 dell'11 febbraio 1978, relativa al monopolio dello Stato sul Commercio Estero.

I concorrenti interessati a questa gara d'appalto possono ritirare il capitolato d'oneri presso la **Sonatrach - D.T.P. - 2 Rue Capitaine Azzoug - Côte Rouge - Hussein-Dey - Alger** - Département Approvisionnements et Transports, a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Data limite per il ritiro: 20 febbraio 1981.

Le offerte redatte in cinque (5) copie in doppio plico sigillato e raccomandato, recante la scritta «Appel d'offres nationa & international n. 9006.A2/OD - a ne pas ouvrir - Confidentiel» dovranno essere inviate all'attenzione dello Chef de Département Approvisionnements et Transports, al più tardi il 20 marzo 1981, termine di rigore. La busta esterna dovrà essere «anonima», cioè non dovrà portare alcuna iscrizione o sigla indicante la sua origine (nome del fornitore).

Il termine di opzione sarà di 180 giorni dalla data di chiusura della gara d'appalto.

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO PER L'IDRAULICA
DIREZIONE GENERALE DELLE INFRASTRUTTURE IDRAULICHE
GARA D'APPALTO INTERNAZIONALE

AVVISO DI PROROGA DEI TERMINI

La data limite per la presentazione delle offerte, relative alla fornitura ed al montaggio delle attrezzature elettromeccaniche destinate alle stazioni di ripresa dell'acqua, per il rifornimento in acqua potabile e industriale della città di Medea a partire dalla diga del Ghrib, fissata per il 24 gennaio 1981 è prorogata
Al 26 febbraio alle ore 12, termine di rigore.

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO PER L'IDRAULICA
DIREZIONE GENERALE DELLE INFRASTRUTTURE IDRAULICHE
D.I.M.
AVVISO DI GARA D'APPALTO INTERNAZIONALE
COSTRUZIONE DELLA DIGA DI KEDDARA E DELLA GALLERIA HAMIZ - KEDDARA

PROROGA DEI TERMINI

Il Ministero per l'Idraulica (Direzione Generale delle Infrastrutture Idrauliche) informa tutte le imprese interessate che il termine per la presentazione delle offerte, relative alla costruzione della diga di Keddara e della galleria Hamiz-Keddara, inizialmente fissato al 5 febbraio 1981 a mezzogiorno è prorogato al 5 marzo 1981 a mezzogiorno.

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO DELL'ENERGIA E DELLE INDUSTRIE PETROLCHIMICHE

AVVISO DI PROROGA DEI TERMINI

La Direzione dei Lavori Petroliferi, SONATRACH - 2 rue du Capitaine AZZOUG - Côte Rouge - Hussein-Dey - ALGER - ALGERIE, informa la Società interessate che la Gara d'Appalto Internazionale n. 0295/01/OD, relativa alla fornitura di 10.000 paia di scarpe di sicurezza per trivellatori, la cui data di chiusura era inizialmente prevista per il 30 Gennaio 1981, è **prorogata al 15 Febbraio 1981.**

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO DELL'ENERGIA E DELLE INDUSTRIE PETROLCHIMICHE
IMPRESA NAZIONALE SONATRACH

AVVISO DI GARA D'APPALTO INTERNAZIONALE

La Direzione dei Lavori Petroliferi indice una gara d'appalto internazionale per la fornitura di:

- Filtri succhieruoli

Questa gara d'appalto si rivolge alle sole imprese di produzione, esclusi i consorzi, rappresentanti di ditte ed altri intermediari, conformemente alle disposizioni della legge n. 78-02 dell'11 Febbraio 1978, relativa al monopolio dello Stato sul Commercio Estero.

I concorrenti interessati a questa gara d'appalto possono ritirare il capitolato d'oneri presso la **Sonatrach - D.T.P. - 2 rue du capitaine Azzoug - Côte Rouge - Hussein-Dey - Alger** - Département Approvisionnements et Transports, a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Data limite per il ritiro: 15 Febbraio 1981.

Le offerte redatte in cinque (5) copie in doppio plico sigillato e raccomandato, recante la scritta «Appel d'Offres International N. 9043.A1/MF - A ne pas ouvrir - Confidentiel» dovranno essere inviate all'Attention du Chef de Département Approvisionnements et Transports, al più tardi il 23 marzo 1981, termine di rigore.

Il termine di opzione sarà di 180 giorni dalla data di chiusura della gara d'appalto.

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

ENTREPRISE NATIONALE SONATRACH
DIRECTION DES TRAVAUX PETROLIERS
DEPARTEMENT APPRO. & TRANSPORTS
2, rue du Capitaine Azzoug Côte-Rouge
Hussein-Dey - Alger (Algerie)

Avviso di proroga dei termini della gara d'appalto n. 0148 IK/MEC

La data limite per la presentazione delle offerte relative alla fornitura di cinghie di diverse dimensioni, fissata inizialmente per il 25-1-1981, è prorogata al 26-2-1981.

Renault 5 GTL, 5 litri per 100 km.

GRANDI AFFARI SOGEA

bastano 97.850 lire al mese per avere una di queste automobili "subito"

● FIAT 127 BIANCA	1977	● A 112 ABARTH BLU	1977
● A 112 E GRIGIO MET.	1977	● CITROËN GS 1.2 BIANCA	1978
● ALFASUD 5M 1.2 BRUNO CILENTO	1976	● A 112 E BEIGE	1978
● FULVIA COUPÉ MARRONE	1974	● ALFASUD 5M 1.2 GRIGIA	1976
● ALFASUD L 1.2 GRIGIA	1976	● NUOVA GIULIA SUPER 1.3 BIANCA	1975
● ALFASUD 1.2 BLU	1976	● FIAT 127 3P BLU	1978

SENZA IPOTECA, SENZA CAMBIALI, CREDITO BASATO SULLA FIDUCIA

AUTOMOBILI D'OCCASIONE CON GARANZIA MORALE

SOGEA

C.so Siracusa 40

Industriali chiedono rilancio edilizia

ROMA — Il rilancio dell'edilizia può avvenire soltanto riservando ad essa «una precisa priorità da parte dei piani economici-programmatici e nell'azione del governo, sia con misure legislative e finanziarie, sia migliorando e potenziando l'efficienza delle pubbliche amministrazioni centrali e locali».

Lo afferma un documento del comitato interedile, l'organismo permanente di collegamento tra le 23 associazioni di categoria del settore dell'edilizia aderenti alla Confindustria.

Dopo aver espresso preoccupazione per «una congiuntura che vede accentuarsi le difficoltà produttive generali a causa delle prospettive monetarie e del credito», il comitato, presieduto dal vicepresidente dell'Ance, Renato Buoncristiani, ha deciso di richiedere «un urgente confronto con le forze politiche e di governo».

Iran e Iraq più petrolio all'estero

LONDRA — Una serie di fatti nuovi fanno capire che tanto l'Iraq che l'Iran ritengono di poter aumentare le esportazioni di petrolio nonostante che la guerra tra i due Paesi sia ancora in corso. Dei due Paesi, ancora una volta, chi fa pagare di più sono gli iraniani, che chiedono un prezzo base di 37 dollari con in più un sovrapprezzo o «premium» di 1,50 dollari ogni barile.

A Tokio il governo ha confermato che Baghdad ha preso contatti anche con le società importatrici giapponesi comunicando di essere pronto a riprendere le consegne di greggio in base ai contratti diretti (direct deal) del periodo ottobre-dicembre 1980, consegne che erano state interrotte a causa della guerra. Si tratta di 280 mila barili al giorno che verranno forniti tramite l'oleodotto che collega l'Iraq con il Mediterraneo. Il prezzo è di poco superiore ai 37 dollari.

A Teheran continuano le trattative tra iraniani e rappresentanti di società giapponesi in vista di contratti trimestrali a partire da aprile. Per ora le due parti si sono arenate sullo scoglio del sovrapprezzo, che la società iraniana di Stato, la Nioc, vuole sia pagato in anticipo, come pare abbiano concordato la British Petroleum e la Shell, mentre i giapponesi sono disposti a versarlo di volta in volta che vengono fatte le consegne.

Alla Savio 15 miliardi di prestito

FORDENONE — La Savio di Pordenone, società capogruppo dell'Eni per il settore meccano-tessile, ha ottenuto da un «pool» di sei banche un prestito di 15 miliardi di lire. L'operazione, caratterizzata da un tasso rivedibile, è stata organizzata dalla finanziaria Ifexa Spa-Finroma, mentre la banca erogante è il Banco di Roma, filiale di Udine, che ha concesso il prestito assieme al Banco di Perugia, alla Banca di Spilimbergo A. Tassi, alla Banca di Messina, alla Banca Generale di Credito e alla Banca Centro Sud.

I 15 miliardi saranno utilizzati per la realizzazione sia del piano di investimenti (per quest'anno supera i 20 miliardi), sia del piano quinquennale 1981-85. La Savio ha chiuso il 1980 con un fatturato di circa 165 miliardi di lire, di cui 102 miliardi derivanti dalle esportazioni.

Finito senza comunicati il summit delle banche centrali a Basilea

Dal vertice dei governatori nessun sostegno per lo Sme

BASILEA — La riunione del consiglio dei governatori della Banca dei regolamenti internazionali (Bri) cominciata lunedì sera a Basilea si è conclusa ieri verso mezzogiorno. Come previsto, nessun comunicato è stato diramato al termine dei colloqui riservati della quindicina di governatori delle Banche centrali, tra cui l'italiano Ciampi.

Il portavoce della Bri ha definito «pure congetture» le notizie riguardanti le concertazioni di questi due giorni nella città elvetica. Si è evidentemente parlato della situazione monetaria, del rialzo del dollaro e dei riflessi che esso ha sull'oro e sulle altre valute. Ma qualsiasi decisione spetta esclusivamente ai governi.

In ambienti competenti non si prevede alcuna azione comune dei paesi più colpiti dall'attuale situazione per indurre gli Stati Uniti ad una riduzione dei tassi di interesse.

Nessuna decisione a sostegno dello Sme è stata presa alla riunione dei governatori delle banche centrali del Gruppo dei Dieci che si è conclusa ieri a Basilea nella sede della Bri (Banca dei regolamenti internazionali). Le riferiscono fonti monetarie precisando che nessuna indicazione è emersa da un'azione concertata a sostegno del marco. La moneta debole del sistema monetario europeo, colpita dagli alti tassi di interesse del dollaro, dal disavanzo di bilancia commerciale e dall'effetto Polonia che ieri si è fatto sentire di nuovo sui mercati valutari dopo l'annuncio che la corte suprema di Varsavia aveva respinto la richiesta degli agricoltori privati di costituirsi in sindacato.

La posizione del dollaro è stata illustrata alla riunione dal governatore della Riserva federale Paul Volcker che dovrebbe aver informato i colleghi degli orientamenti di politica monetaria dell'amministrazione Reagan da rendere pubblici nelle linee generali fra una settimana in occasione della presentazione del programma economico della Casa Bianca.

L'assenza di interventi della Bundesbank ieri sui mercati dei cambi è stata interpretata nel senso che la situazione dello Sme non è ancora così precaria da costringere a precipitose difese nonostante il franco belga sia stato mantenuto nei limiti di oscillazione consentiti dagli accordi solo grazie ad un massiccio appoggio delle banche centrali.

Il bilancio di due anni di Sme, il cui funzionamento è oggi al centro delle preoccupazioni dei banchieri centrali europei, è singolare perché sono state clamorosamente smentite tutte le previsioni sia dei sostenitori sia degli avversari dell'accordo monetario. I primi, infatti, argomentavano che l'adesione ad un sistema monetario europeo avrebbe inaugurato per i Paesi del vecchio continente una fase di relativa stabilità nei cambi o per lo meno di prevedibilità nella loro evoluzione, a tutto vantaggio degli scambi commerciali e di inflazione decrescente sotto il vincolo di parità monetarie abbastanza rigide. Questi 24 mesi di esperienza hanno mostrato un grado considerevole di imprevedibilità nei cambi e un aumento del tasso di inflazione in tutti i Paesi aderenti, compresi quelli, come la Germania, che si erano distinti, nella seconda metà degli Anni Settanta, per un'efficace lotta all'aumento dei prezzi interni.

Gli avversari dello Sme, d'altro canto, sostenevano che un accordo di cooperazione monetaria fra Paesi a valuta forte, come la Germania, e Paesi a valuta debole, come l'Italia, avrebbe prodotto squilibri insostenibili perché il marco avrebbe trascinato i soci su livelli inaccettabilmente alti rispetto al dollaro. Si è verificato esattamente il contrario.

L'elenco degli errori di valutazione non è ancora finito se si pensa che sempre due anni fa la sterlina non entrò a far parte dello Sme perché si temeva potesse destabilizzare con la sua cronica debolezza l'intero sistema. Oggi la sterlina tarda ad unirsi ai partners europei per la ragione opposta.

L'eventuale adesione della moneta britannica all'accordo europeo tuttavia pare solo ritardata ma non esclusa. Anzi, secondo autorevoli fonti bancarie, l'ingresso della sterlina nello Sme, in coincidenza con una probabile discesa del tasso di inflazione e dei tassi di interesse britannici, potrebbe essere l'occasione giusta per negoziare un generale riallineamento delle parità che tenga conto dei profondi differenziali di inflazione accumulati in questi primi due anni e tenuti in ombra, per il momento, dal rafforzamento del dollaro che impedisce di vedere le differenze fra le varie monete Cee.

Secondo fonti bancarie inglesi, tuttavia, la Gran Bretagna intende subordinare la discussione su un possibile ingresso nello Sme ad una più ampia definizione dei rapporti fra l'area monetaria europea e il dollaro alla luce del recupero della moneta americana destinato probabilmente a durare. I governatori delle banche centrali avrebbero già discusso in questi giorni il problema del ruolo centrale assunto di nuovo dal dollaro nelle transazioni monetarie dopo i tentativi di «estromettere» la moneta americana dalle riserve comunitarie allo scopo di sviluppare un'area valutaria Cee legata all'Ecu.

Marco Borsa

Dollaro sempre forte, l'oro recupera

ROMA — Una nuova ripresa, dopo la frenata di lunedì, ha riportato il dollaro in vantaggio di 1,25 punti a quota 1014,25 lire, nonostante un'apertura cedente che aveva visto la valuta Usa a 1012. Nessuna ripercussione ha avuto sul mercato italiano e su gran parte di quelli esteri la riduzione dei tassi da parte di alcune importanti banche americane.

In Italia i dollari trattati sono stati circa 23 milioni e mezzo; la Banca d'Italia è stata presente di misura, vendendone poco meno di sei. La situazione del dollaro viene considerata dagli operatori sempre «salda» e suscettibile di nuove rimonte, data l'imponderabilità delle reazioni del mercato a tutta la serie di fattori che lo hanno spinto a un così netto rialzo nelle scorse settimane.

Nuovo rialzo ieri per l'oro, anche se meno consistente di quello di lunedì: è salito di 7 dollari l'oncia a Londra, ma di soli 2,50 a Francoforte, ed ha ceduto di 0,32 a Parigi. In Italia il prezzo di un grammo è salito di altre 110 lire, (240 lunedì) e sale ora 17.090.

Rispetto alle principali monete europee, la lira ha messo a segno ieri un apprezzabile vantaggio (+1,10) solo sul franco svizzero, essendo stesa a 522,13. Ha ceduto, invece, nei confronti della sterlina che è salita a 2371,40 (+2,75) e del marco portatosi a 473,93 (+1,8 centesimi), ma è rimasta sostanzialmente invariata sul franco francese, rispetto al quale ha perso solo 5 centesimi (205,67).

La spinta in risalita del dollaro è stata modesta, e in taluni casi anche contrastata, sugli altri maggiori mercati valutari. Assai misurato, fra gli altri, il rialzo della valuta Usa anche a Francoforte, dove è stata fissata a 2,1405 marchi contro 2,1365 di lunedì. La Bundesbank non è intervenuta al fixing, contrariamente a quanto aveva fatto nei giorni scorsi, e non risulta che abbia operato a sostegno del marco

Domani in Senato politica creditizia

ROMA — Il ministro del Tesoro, Andreatta, riferirà domani, dinanzi alla commissione Finanze e Tesoro del Senato, sulla politica creditizia che intende svolgere il Governo. La richiesta di ascoltare il ministro del Tesoro è venuta da varie parti politiche.

Confermato lo sciopero dei chimici per il 13 febbraio

Montedison: oggi l'incontro ma le posizioni sono lontane

ROMA — Nel pomeriggio, ieri, si è riunita la segreteria della Fulc (la Federazione unitaria dei chimici) e successivamente il Coordinamento sindacale del gruppo per esaminare l'andamento della «vertenza Montedison» alla vigilia della ripresa delle trattative tra le parti, al tavolo del ministero del Lavoro.

Dal vertice sindacale, in corso nella notte, dovrà emergere la linea che la categoria intende tenere nel confronto con la dirigenza di Foro Bonaparte. Si ha solo per ora la conferma dello sciopero nazionale dei lavoratori chimici già proclamato per il 13 febbraio.

Sembra comunque difficile che la Fulc sia disposta a fare marcia indietro rispetto alle richieste e alle condizioni poste nei giorni scorsi. Analoga «fermezza» si riscontra sul fronte aziendale.

Negli ambienti milanesi della Montedison si è appreso che la capogruppo con le sue società «è pronta, anzi, ansiosa» di fa osservare, di verificare le intenzioni e i programmi del governo in materia di industria chimica. Tutto ciò nella certezza che «*appunto in uno scenario più vasto di assetti e di interventi possono essere reperite le soluzioni capaci di ridare organico sviluppo a tutta la chimica italiana, e di diminuire sensibilmente il disavanzo commerciale in questo campo*».

Tuttavia gli stessi ambienti ribadiscono che queste prospettive di medio e lungo periodo rappresentano un problema diverso da quello gestionale, di più breve periodo, che ha bisogno comunque dei recuperi di produttività verso i quali la società si è avviata.

A proposito infine dell'incontro di oggi tra le parti, a Foro Bonaparte si fa rilevare come sia probabile che «*emerga una volta di più la richiesta di legare i due momenti quello del piano e quello dei recuperi gestionali), sulla necessità della cui distinzione, però, la Montedison insiste*». La mediazione di Foschi si preannuncia quindi difficile.

Quasi fatta la società tra la Ford e la Toyota

LOS ANGELES — La Ford e la Toyota stanno facendo notevoli progressi in vista di un accordo per produrre congiuntamente auto negli Stati Uniti. Lo ha dichiarato il vicepresidente della Ford, Harold Poling, nel corso di una conferenza stampa.

Poling ha detto che le due case automobilistiche, rispettivamente la numero uno giapponese e la numero due americana, sono molto vicine a raggiungere un accordo circa il tipo di veicolo da produrre. Il presidente della Ford, Donald Petersen, ha aggiunto però che un accordo ufficiale non sarà raggiunto prima di giugno. «Credo che a giugno — ha detto Petersen — saremo in grado di dire se abbiamo raggiunto un accordo».

Petersen ha affermato che le due case venderanno versioni leggermente diverse dello stesso modello. La cooperazione riguarderà solo la produzione e non le vendite. Per la produzione sarà costituita una nuova società che venderà i veicoli alla Ford e alla Toyota. Rimane ancora incerto il ruolo della Toyo Kogyo, il partner giapponese della Ford. La Ford possiede il 25% della Toyo Kogyo e ha numerosi accordi con la casa giapponese.

Pininfarina chiede minori importazioni di acciai svedesi

TORINO — Con una interrogazione al Parlamento Europeo, l'onorevole Sergio Pininfarina (pli) ha chiesto alla commissione esecutiva Cee «se non ritiene coerente applicare anche agli scambi commerciali di prodotti siderurgici tra l'Italia e Paesi extra comunitari, in particolare la Svezia, i criteri che hanno recentemente ispirato le note riduzioni produttive programmate della siderurgia comunitaria».

L'analisi di Pininfarina è particolarmente preoccupata per la situazione nel settore degli acciai speciali, in cui alcuni sono i rischi di squilibrio nel rapporto Italia-Svezia, per la prevalente vocazione svedese all'export di questo tipo di acciaio.

Mostra a Bruxelles Cina - Comunità

BRUXELLES — La Comunità europea e la Cina hanno in programma l'organizzazione di una settimana commerciale, la prima del genere, da tenersi a Bruxelles il prossimo aprile. Gli uomini d'affari della Comunità avranno la possibilità di discutere di scambi commerciali con i cento funzionari della delegazione cinese. La settimana commerciale è uno dei frutti dell'accordo firmato nel 1978 tra la Comunità e la Cina.

Sui mercati è tornata a scatenarsi la speculazione internazionale

L'argento in 2 mesi ha perso il 22% I fratelli Hunt svendono in Europa?

NEW YORK — Molta attenzione si è concentrata sui ribassi dell'oro negli ultimi mesi, ma quello subito dall'argento è stato ancor più forte, e cioè del 31% dall'inizio di novembre contro il 22% dell'oro. Forse tra le ragioni specifiche, dietro questa caduta del prezzo dell'argento, c'è ancora una volta una manovra dei fratelli Hunt a che, secondo voci insistenti, stanno liquidando massicci quantitativi per far fronte ai rimborsi dei debiti contratti a seguito del crollo dei corsi argentiferi alla Borsa di New York nel marzo scorso.

Secondo gli esperti di Londra e di New York sono appunto alcuni grossi accaparratori del metallo, tra i quali pare i fratelli Hunt, che hanno riversato sul mercato grossi quantitativi. Il mercato dell'argento è più fragile di quello dell'oro per cui l'effetto di simili operazioni è stato più vistoso.

Alcuni dicono che gli Hunt hanno già venduto tre milioni di once, probabilmente a Londra. I fratelli, da parte loro, rifiutano ogni commento sulle loro attività speculative.

Le voci di vendite su Hunt sono sostenute a Londra. Dall'inizio di novembre, il prezzo dell'argento è sceso a 13,58 dollari l'oncia da 19,66, in base alle quotazioni di New York, per il mese di consegna più vicino. Al tempo stesso una gran quantità di metallo è stata trasferita da centri speculativi, Usa e mediorientali in Europa, dove l'interesse per i metalli preziosi è sempre stato alto.

La pressione sui tesaurizzatori di argento si è intensificata perché lo storico eccesso di consumo rispetto all'offerta si è invertito nel 1980: c'è stato un mutamento di fondo sul mercato e il deficit dell'offerta degli anni passati non si ripeterà, probabilmente.

La storica penuria di argento è un motivo per cui gli Hunt cominciarono a comprare questo metallo negli Anni 70. Ma la produzione delle miniere, l'accresciuta fusione di monete e altro — il tutto rispecchiante il prezzo ancora alto del metallo rispetto ad alcuni anni fa — potrebbero spingere il prezzo dell'argento al ribasso, facendolo scendere pressappoco al prezzo di produzione, che si calcola in media di 10 dollari l'oncia.

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO DELL'ENERGIA E DELLE INDUSTRIE PETROLCHIMICHE
IMPRESA NAZIONALE SONATRACH

AVVISO DI GARA D'APPALTO INTERNAZIONALE

La Direzione dei Lavori Petroliferi indice una gara d'appalto internazionale per la fornitura di:

- Manifolds e Accumulatori

Questa gara d'appalto si rivolge alle sole imprese di produzione, esclusi i consorzi, rappresentanti di ditte ed altri intermediari, conformemente alle disposizioni della legge N. 78.02 dell'11 febbraio 1978, relativa al monopolio dello Stato sul Commercio Estero.

I concorrenti interessati a questa gara d'appalto possono ritirare il capitolato d'oneri presso la **Sonatrach - D.T.P. - 2 rue du capitaine Azroug - Côte Rouge - Hussel-Dey - Alger** - Département Approvisionnements et Transports, a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Data limite per il ritiro: 15 febbraio 1981.

Le offerte redatte in cinque (5) copie in doppio plico sigillato e raccomandato, recante la scritta «Appel d'offres international N. 9047.A4/MF - a ne pas ouvrir - confidentiel» dovranno essere inviate all'Attention du Chef de Département Approvisionnements et Transports, al più tardi il 23/03/1981, termine di rigore.

Il termine di opzione sarà di 180 giorni dalla data di chiusura della gara d'appalto.

COMUNE DI NAPOLI
VI DIREZIONE - LAVORI E SERVIZI TECNICI

Avviso di gara

(Costruzione scuola materna in Via E. Cosenz.)
Conferimento con il sistema della licitazione privata, con la procedura di cui all'art. 1 lettera C) della legge 2.2.73 n. 14, dell'appalto dei lavori di costruzione di una scuola materna di 6 sezioni in Via E. Cosenz.
Importo lordo a base di appalto L. 365.097.496
Le domande per partecipare alla suddetta gara, dovranno pervenire, in carta bollata, al Protocollo Generale del Comune di Napoli, entro 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Le imprese non iscritte all'Albo del Comune, debbono allegare alla domanda il certificato dell'Albo Nazionale Costruttori dal quale risulti la iscrizione alla categoria 2 con un importo adeguato a quello dei lavori stessi.

Il Sindaco
Maurizio Valenzi

3

Renault 5 GTL, record europeo di economia nei consumi.

Un solo viaggio per tanti saloni

sait
modamaglia

Salone dell'abbigliamento italiano

Maglieria esterna
Confezione
Camiceria
Abbigliamento bambino
Abbigliamento in pelle e pelliccia
Abbigliamento intimo

Bologna 12/15 febbraio '81

Orario: 9-18.30
Ingresso per invito riservato ai soli operatori del settore

IDENTICAR

MI P46372

IDENTIFICAZIONE PERMANENTE DEL VEICOLO

NON C'E' ANTIFURTO AUTO CHE TENGA

Incidi il numero di targa su ogni vetro e superficie liscia dell'auto

PER MARCHIARE LA TUA AUTO AUTORIMESSA RIPARAZIONI

G. PRIOLO
Servizio Fiat Lancia

CORSO FRANCIA, 249 - TORINO
T. 011/793.571 dalle 9.00 alle 12.00, dalle 14,30 alle 18.00

1.*Spoiler anteriore con effetto deportante.* 2.*Pneumatici a sezione allargata per la massima tenuta.* 3.*Cerchi in lega leggera.* 4.*Fari allo jodio e tergicristallo a intermittenza per una perfetta visibilità.* 5.*Contachilometri con parzializzatore, contagiri, voltmetro e manometro olio, per una informazione costante e precisa.* 6.*Poggiatesta ai sedili anteriori per il massimo comfort.* 7.*Tasche portaoggetti alle porte anteriori per un migliore impiego dello spazio.* 8.*Volante a tre razze per una guida più sportiva.* 9.*Specchietto esterno regolabile dall'interno.* 10.*Specchietto retrovisore interno con dispositivo antiabbagliante.* 11.*Modanature e maniglie verniciate in nero antiriflesso.* 12.*Strisce laterali nere. È la nuova Opel Ascona Sport. Ha il nuovo motore 1.3S ad albero a camme in testa, con valvole autoregistranti e testata in lega leggera a flusso incrociato. Si inserisce tra la spettacolare J e la elegantissima Berlina. Guardatela e provatela dal vostro concessionario Opel–General Motors: nessuna cinque posti ha la sua grinta.*

SPORTIVA ANIMA E CORPO

OPEL. LO SPIRITO DELLA NUOVA INGEGNERIA TEDESCA.

Come risultato di una prima parte fiacca, una seconda in ripresa

L'Isco prevede per l'Italia una crescita zero nel 1981

ROMA — L'81 si presenta per l'economia italiana come «anno nero», contrassegnato da una crescita zero. La previsione non certo rassicurante, ma sicuramente realistica, è stata abbozzata dall'Isco, l'Istituto nazionale per lo studio della congiuntura.

Se i dodici mesi che ci siamo lasciati alle spalle sono stati una miscela di pochi segni positivi e di molti negativi, i prossimi non saranno che migliori.

Dalla lucida esposizione fatta da Almerina Ipsevich direttore dell'Isco al centro di documentazione economica per giornalisti, sono emersi i mali antichi dell'economia italiana ma soprattutto quelli nuovi che minacciano ormai l'intero sistema.

Esportazioni — Per la prima volta dal dopoguerra, nel 1980 il volume delle esportazioni è calato rispetto all'anno prima. Un fatto di rilievo se si pensa che da sempre il «made in Italy» aveva avuto un insostituibile effetto tonificatore nei momenti di calo della domanda interna.

La nuova situazione monetaria internazionale (tutte le ipotesi Isco sono state fatte prendendo a campione un dollaro a 1000 lire), l'erosione della competitività, le mutate ragioni di scambio, hanno spinto l'Italia tra due fuochi: da una parte l'aggueritta concorrenza dei paesi industrializzati con la conseguente perdita di quote di mercato; dall'altra l'assalto dei paesi in via di sviluppo ad alcune sue tradizionali produzioni. In definitiva l'export italiano è diventato molto più fragile e alla fine del 1981 il risultato della bilancia dei pagamenti sarà migliore soltanto perché l'anno prima si era aperta una autentica voragine. Nè la svalutazione può risolvere il caso italiano.

Inflazione — Negli ultimi dieci anni il tasso di aumento è stato in media del 16 per cento ed anche quest'anno si finirà intorno alla stessa cifra. Il non invidiabile fenomeno ha introdotto nell'economia italiana effetti distorsivi tali da rendere quasi impossibile ogni manovra di contenimento della spesa dei prezzi. Tanto che — sostiene l'Isco — l'inflazione continuerà a condizionare ogni politica di rilancio zavorrando le prospettive di ripresa.

Finanza pubblica — Altrettanto attiva, e non virtuosi, sono i meccanismi che agiscono, in fase di elevata inflazione, sulla finanza pubblica, e che costituiscano un altro nodo. Le entrate fiscali e parafiscali scontano con puntualità l'inflazione e ne traggono amplificazione (una superindicizzazione) attraverso il fenomeno del cosiddetto «fiscal drag»; in fase di inflazione cresce pertanto la pressione fiscale e in misura tanto maggiore e distorsiva quanto più forte e l'ascesa dei prezzi e più o meno immediata la percezione delle imposte.

I ricercatori dell'Isco sostengono che il sistema economico italiano rimane, e probabilmente sarà così anche nei prossimi anni (specialmente in assenza di interventi seri, aggiungiamo noi), legato a persistenti rigidità e a scarse capacità di adattamento: si crea un circolo vizioso nel quale il reddito pro-capite relativamente basso dell'Italia è causa ed effetto di bassa produttività, a sua volta causa ed effetto di uno sviluppo insoddisfacente.

Eugenio Palmieri

L'evoluzione dei principali indicatori dello sviluppo

(In percentuale rispetto all'anno precedente)

	Quantità		Prezzi		Valore		Miliardi di lire correnti	
	1980	[illegible]	1980	1981	1980	1981	1980	1981
Prodotto interno lordo	3,0	0	20,4	16,5	23,0	16,5	336.150	392.100
Importazioni	[illegible]	—0,5	26,5	19,0	33,0	18,0	94.300	106.800
Esportazioni	—4,5	4,5	19,5	[illegible]	15,0	19,0	78.100	93.400
Domanda interna	6,6	—2,0	22,4	17,5	30,3	15,5	253.250	485.300
Consumi famiglie	4,5	—0,5	21,0	17,5	26,4	[illegible]	313.450	369.550
Invest. fissi lordi	5,4	—0,2	22,0	18,9	28,2	18,7	66.550	79.000
Bilancia pagamenti							[illegible]	—8.000

Una compagnia di assicurazione in Usa e Cina

PECHINO — La compagnia di assicurazioni cinese, People's Insurance Company of China ha registrato, nel 1979, un incremento del 44% raccogliendo «premi» per 200 milioni di dollari.

Nei mesi scorsi la società cinese ha deciso di costituire con l'American International Group una nuova compagnia, la China America Insurance Company con un capitale di 25 milioni di dollari. La Aig è una holding che svolge attività assicurativa a livello mondiale.

Indagine congiunturale «La Stampa-Camera di Commercio» di dicembre

Il Piemonte è meno pessimista

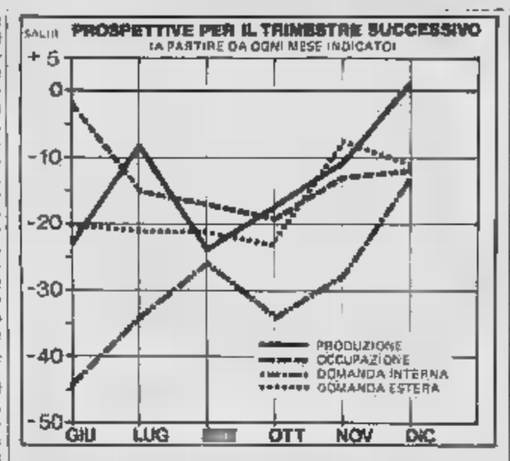
A fine anno la produzione ha avuto una battuta d'arresto, gli impianti sono meno utilizzati, ma è diminuito il ricorso alla Cassa integrazione - Anche le scorte sono calate, la domanda tiene

In dicembre la produzione industriale piemontese si è abbassata sia sul mese precedente, sia sul corrispondente periodo del 1979 confermando, dal resto, l'andamento nazionale. E' anche calato il coefficiente medio di utilizzazione della capacità produttiva (dal 73% di novembre al 72% di dicembre), mentre le imprese che hanno fatto ricorso alla Cassa integrazione sono leggermente scese dal 31% al 29%. Pure dal lato della domanda il quadro non è confortante, in quanto viene denunciato un arretramento della componente interna e una pressoché tenuta di quella estera.

L'unico elemento positivo è la conferma di un fatto già notato un mese fa: il ciclo negativo delle scorte di prodotti finiti sembra essere in via di esaurimento e non dovrebbe quindi in futuro imprimere contraccolpi negativi all'attività produttiva.

Più in dettaglio, si rileva quanto segue:

Produzione — I fattori stagionali, uniti alle interruzioni lavorative adottate da numerose imprese, hanno ulteriormente depresso i ritmi operativi. Tra i diversi comparti, sfavorevole il settore cartario ha accennato a un rinvigorimento della propria attività lavorativa; tutti gli altri hanno perso, in modo più o meno sensibile, colpi, salvo il chimico che è rimasto stazionario. Sul dicembre 1979 la gomma è risultata costante, la carta in ascesa, con le restanti industrie tutte in flessione.



Ordinativi interni — In dicembre vi è stato un nuovo ridimensionamento della domanda interna, in linea con l'andamento degli ultimi mesi. Su novembre, la metallurgia ha visto crescere i propri ordini sul mercato nazionale e qualche spunto positivo è stato evidenziato anche dall'auto. Il ramo cartario ha conservato i livelli precedenti. Il resto è arretrato.

Ordinativi esteri — In dicembre si è avuto un indebolimento della domanda estera rispetto a novembre. Quanto al raffronto con dodici mesi prima, emerge ancora una diminuzione, che fortunatamente, al contrario di quanto visto in precedenza a proposito degli ordinativi interni, non è superiore a quella verificata nel precedente sondaggio.

Nonostante tutto, le esportazioni non dimostrano totale passività all'avversa congiuntura, e agli sfavorevoli andamenti dei mercati valutari. Rispetto a novembre, praticamente tutti i settori hanno visto contrarsi il proprio portafoglio ordini esteri (l'auto è rimasta invariata). Sul dicembre la situazione è più equilibrata: è un regresso dell'industria tessile e dell'abbigliamento, del materiali da costruzione, della metallurgia, della gomma e della chimica ha fatto da parziale contrappeso una tenuta della meccanica, dell'auto e dell'alimentare.

Occupazione — L'andamento è ancora peggiorato rispetto a novembre.

Scorte prodotti finiti — Sono ormai tre mesi che la situazione sotto questo profilo si è normalizzata. I magazzini sono tuttora esuberanti, ma tutto fa pensare che siamo in via di normalizzazione.

Utilizzazione impianti — Dicembre ha ancora perso un punto su novembre (dal 73% al 72%), il più basso coefficiente di utilizzazione della capacità produttiva di tutto il 1980.

Cassa integrazione — Da questo punto di vista le cose vanno andate peggio a novembre. Allora il 34% delle imprese intervistate aveva dichiarato di aver richiesto l'intervento della Cassa. Ora si è scesi al 29%.

Prospettive gennaio-marzo — Salvo per l'occupazione, ove si è più o meno sugli stessi valori negativi del novembre, per tutte le altre grandezze considerate il sondaggio d'opinioni ha presentato risultati più incoraggianti rispetto alla volta scorsa.

La domanda interna ha rilevato il passaggio di un circa di risposte pessimismo alla stazionarietà, oltre a un impercettibile aumento degli ottimisti (4%). Quella estera ha avuto anch'essa uno spostamento tra pareri sfavorevoli e stazionarietà, seppur meno marcato (5%). Quanto alla produzione, si è verificata una modifica pressoché identica a quella degli ordini interni.

Sindacati da Reviglio

ROMA — Entità del drenaggio fiscale, recupero della maggiore imposta, ridisegno della curva dell'Irpef, revisione del trattamento fiscale della famiglia sono stati i temi discussi nell'incontro, svoltosi ieri sera al ministero delle Finanze tra i rappresentanti dei sindacati e i funzionari tecnici del ministero. Alla riunione è intervenuto anche il ministro delle Finanze, Reviglio.

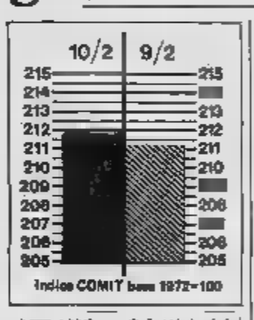
Le tre delegazioni Cgil-Cisl-Uil, guidate rispettivamente da Bordini, Del Piano, Sambucini, hanno soprattutto esaminato e discusso gli aspetti tecnici della manovra che il governo si accinge a varare e che comprende la revisione delle aliquote dell'Irpef e l'introduzione di una straordinaria tantum».

Rispetto al disegno di legge sull'Irpef già presentato dal governo al Parlamento i sindacati dissero essenzialmente per l'ordine delle cifre. La manovra viene considerata insufficientemente anche perchè tiene conto dei maggiori assegni familiari che invece considerati a parte.

Alla fine dell'incontro Sambucini, della Uil, ha detto che il sindacato rifiuta che lo strumento fiscale sia adoperato per tagliare la domanda.

Rialzi più controllati: 0,36 per cento

Sempre sostenuti gli scambi in Borsa



MILANO — Selettivi rialzi nei prezzi con scambi sempre sostenuti. Il movimento al rialzo è proseguito anche se in modo più selettivo, sostenuto da una sempre insistente corrente di acquisti, alimentata da alcune ricoperture di posizioni al ribasso. L'indice Comit ha chiuso a 211,95 con un miglioramento dello 0,36 per cento; quello «Il Sole - 24 Ore» è terminato a 83,92 con un rialzo dello 0,21 per cento.

Particolarmente insistenti gli acquisti sulle Generali che, dopo alterne oscillazioni, sono terminate a 149 mila lire con un progresso del 2,4 per cento. Richiesti anche i valori immobiliari con ampi rialzi per Iniz. Edilizia +10,4 per cento, De Angeli +8,7, BII +3,2 e Risanamento +2,5, mentre tra gli assicurativi ulteriori progressi acquisito in Italia Ass. +4,2, Ass. Rom +3,9 e Ass. Gen. +1,6%.

Tra i valori del gruppo Invest, oltre alle BII e alle Italia Ass., sono migliorate le Mirelanza e le Saffa +1,9%. L'interesse del denaro è proseguito poi sulle Sifos +8,7%, Unicem +6,1, Caffaro (+4,3 con il titolo risparmio e +3,3 sull'ordinario), Breda +4,1, Linificio risp. +3,4, Falck risp. e Lepetit +3, Mondadori +2,8, Falck +2,6 e Snia +2,2.

In assestamento, dopo gli ampi rialzi di lunedì, le Milano Centrale —5,7%, Burgo —4,4 e De Ferrari —3,8. Su basi più calme sono terminate le Sip —3,5, Viscosa pr. e Trafilerie —3,3, Cred. Varesino e Viscosa —2,6, Fiat e Rinascente pr. —2,2, Ifil —1,9, seguite dalle Sai, Olivetti, pr., Pirelli e C. e Interbanca.

Anche a Torino il mercato azionario ha vissuto un'altra giornata di intensa attività. I recuperi, più marcati per assicurativi e finanziari, hanno interessato comunque anche molti altri settori. Invece i comparti Industriali, Fiat ed Olivetti in particolare, valori ancora ben tenute le Unicem, mentre deboli sono apparsi quasi tutti gli altri titoli. Il comparto obbligazionario senza variazioni

Ristretto a Torino

Banca Nazionale dell'Agricoltura, prezzo di chiamata 19.500, quantitativi trattati 5000; Banca Popolare di Milano, 44.100, 2950; Banca Popolare di Novara 96.000, 1500; Unione Subalpina Assicurazioni 50.000, 1100.

Lunedì si insedia la nuova Consob

ROMA — Lunedì 16 febbraio, i nuovi membri della Commissione nazionale per le società e la Borsa (Consob), nominati dal Consiglio dei ministri nel corso della riunione del 12 dicembre, assumeranno ufficialmente l'incarico secondo quanto viene affermato negli ambienti della Borsa e del ministero del Tesoro. La nuova commissione sarà presieduta da Guido Rossi in sostituzione di Giuseppe Miconi, e sarà composta da Aldo Polinetti, direttore centrale dell'Istituto San Paolo di Torino, da Giovanni Pasini, amministratore della «Ria», una società milanese di revisione e certificazione bilanci, da Vincenzo Maturrri, agente di cambio ed, infine, da Bruno Pazzi (il cui mandato scadrà alla fine del '82).

Il 23 febbraio è prevista una conferenza stampa del neo presidente nel corso della quale tratteggerà le linee della nuova commissione.

La Ibp emette obbligazioni per 20 miliardi

PERUGIA — A partire mercoledì le Industrie Buitoni Perugina offriranno ai soci obbligazioni 1981-'88 13% CT, convertibili azioni di risparmio per importo nominale di 20 miliardi. Le obbligazioni saranno offerte in opzione agli azionisti in ragione di un'obbligazione ogni 50 azioni ordinarie e/o di risparmio possedute dietro pagamento di 102.850 lire di cui 2850 per conguaglio interessi.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	10-2	Variaz.	Titoli	10-2	Variaz.
VALORI DI STATO			FF.SS. 6% '58 I	75 80	—
Rendita 5%	56	—	» 6% '67	71 60	—
Edil. Scol. 5,50% 68	84	—	» 7% '72 II	84	+ 1
» » 5,50% 69	82	—	A.F.S. 7% '70	85 20	— 0 60
» » 6% 70	78	—	» 10% '75 II	82 50	—
» » 5% 71	75	—	P.S.Agr. 6% 5p VIII	88 40	—
» » 5% 72	72	—	» 7% II	87	—
» » 9% 75/90	78	—	ICIPU ventl. 6%	73 20	+ 1 50
» » 9% 76/91	75	—	» » 7% I	81	—
» » 10%77/87	83	—	» » 7% II	80	—
C. Cr. Tes. 1/7/81	99 75	—	» » 7% III	83	—
» » » 1/3/82	98 40	—	Imi XXVI 6%	73 10	— 0 20
» » » 1/5/82 I	97 60	— 0 50	» XXIX 7%	72 85	+ 0 15
» » » 1/5/82 II	91	— 0 20	» XXXIII 7%	72	—
» » » 1/7/82	91	+ 0 40	» XXXVIII 7%	[illegible]	—
» » » 1/10/82	88 20	—	» XLII 8%	[illegible]	—
» » » 1/1/83	88 50	—	» IL 10%	72	— 2 20
B.T.N. 8,50% 1982	89 30	—	Iavetmar 7% '71 XIX	73 90	—
B.T.Q. 12% 1982 I	96 70	+ 0 65	» 8% XIII	80	—
» 12% 1982 II	95 30	— 0 40	Torino Asen 5,50% 60	83 50	+ 3 50
» 12% 1983	91 70	+ 0 20	» » 5,50% 62	85 50	+ 2
» 12% 1984 I	91	—	S. Paolo 5%	85	—
» 12% 1984 II	91 50	—	» » 5% conv.	84	+ 0 50
» 12% 1984 III	91 25	—	S. Paolo 6%	88 50	—
» 12% 1987	88 30	—	» » 7%	79 50	—
OBBLIGAZIONI			» » 9%	84 50	—
Enel 6% '65 II	76 80	—	» O.P. 6% ex 5%	[illegible]	—
» » '68 II	65 80	—	» » 6%	86	—
» 7% '73	61 30	—	» » 7%	88	—
Enel '74 indicizz.	134	—	» » 9%	78	—
» 10% '75 II	93 50	—	Banco Napoli 6%	84 80	—
» '77 ind. II	110 80	—	Cr. F. Sicilia 6%	95	—
» 12% '78/86	90 90	—	Cr. I. Sar. 5% '69	70	—
» 12% '80/87	91	—	» » 7% '76	80	—
Enel '80/87 indicizz.	97	— 0 20	C. R. PP.LL. 6%	88	—
I.R.I. 6% '64	83 60	—	M. Paschi 6%	85	—
I.R.I. 6% '65	83 80	—	F. Piem. Val. AO. 6%	85	—
Autostrade 6% '58 I	88	—	Olivetti 5,50 '62 II	81	—
» 6% '60	85	—	Viscosa 6% '64	[illegible]	—
» 7% '72	72 50	—	Città Milano 10% '75	85 70	+ [illegible]
OO.PP. 6%	59	—	RIV 5,50%	88	—
» 7%	[illegible]	+ 0 90	OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
» 8% Auto. '75	[illegible]	—	M. Olivetti 12%	435	—
» Ist. St. 6% IV	86 10	—	M. Sip 7%	79	—
» Ist. St. 7% IV	82 30	— 0 20	M. Spirito 7%	375	+ 50
» Anas 6% 66	82 70	—	M. Viscosa 7%	—	—
» » 7% 72 I	83	+ 0 90	Ini Stet 7% 73/88	75	—
» Autostr. 7% II	[illegible]	+	S. Paolo it. 12%	200	—

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote (Milano) 9-2	Banconote (Milano) 10-2	Esportazione (Milano) 9-2	Esportazione (Milano) 10-2	Ufficiale Uic (Milano-Roma) [illegible]	Ufficiale Uic (Milano-Roma) 10-2
[illegible]	1011	1013	1013,05	1014,20	1013	[illegible]
Dollaro Usa i.p.	968	980	—	—	—	—
Dollaro canadese	830	835	[illegible]	847	847,25	[illegible]
Dollaro canadese i.p.	—	—	—	—	—	—
Marco tedesco	473,25	480	473,90	473,70	473,05	473,75
Fiorino olandese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	436,73	436,87	436,78
Franco belga	29,40	29,42	29,538	29,53	29,535	29,526
Franco francese	[illegible]	[illegible]	205,80	205,64	205,82	205,67
Sterlina	2365	2370	2368,30	2371,90	2368,65	2371,40
Lira irlandese	1730	1730	1789	1787	1748,50	1778
Corona danese	150	159	154,46	154,42	154,47	154,45
Corona norvegese	178	178	188,21	187,63	188,295	187,96
Corona svedese	[illegible]	215	220,85	221,06	220,875	221,105
Franco svizzero	518	516	523,50	521,85	523,31	522,13
Scellino austriaco	66,50	66,50	66,577	66,588	66,575	66,606
Escudo portoghese	16	15	17,90	18,10	17,925	18,065
Peseta spagnola	11,70	11,70	11,911	11,916	11,918	11,922
Yen giapponese	4,50	4,50	[illegible]	4,976	4,986	4,977
Dinaro taglio gr.	27	27	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	17,50	17,50	—	—	—	—
Dollaro australiano	1130	1130	—	—	—	—

LE AZIONI A MILANO

Le quantità trattate non sono pervenute

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	10-2	Variaz.	Quantità Trattate
ALIMENTARI			
Alivar	5455	— 50	
Bonifiche Ferr.	27000	+ 610	
Chiari & Forti	6200	+ 70	
Eridania	19750	+ 50	
Imm. Vittoria	22650	+ 250	
Ind. Buitoni p.	5800	+ [illegible]	
Buitoni risp.	5300	+ [illegible]	
Sarnide ord.	154	— 1	
Sarnide priv.	154	+ 1	
Sarnide risp.	229	— 1	
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	49890	— 10	
Assicur. Ital.	—	—	
Ausonia	[illegible]	[illegible]	
C. Ass. Mi ord.	25890	+ 100	
C. Ass. Mi priv.	—	—	
C. Latina ord.	1080	+ 20	
C. Latina priv.	888	+ 4	
FIRS	2820	+ 10	
FIRS risp.	[illegible]	+ 10	
Generali	149000	[illegible] 3540	
Italia Ass.	37000	+ 1500	
L'Abeille Ital.	[illegible]	[illegible] 1900	
La Fondiaria	60900	+ 20	
RAS	144350	+ [illegible]	
SAI	65350	— 1120	
Toro Ass. ord.	29850	+ 250	
Toro Ass. pr.	27020	+ [illegible]	
BANCARI			
B. Comm. Ital.	82500	— 80	
Banco Roma	54500	+ 50	
Banco Lariano	6999	[illegible] 101	
Cred. Italiano	7167	+ 8	
Cred. Varesino	17020	— 475	
Interbanca pr.	38950	— 470	
Mediobanca	78990	[illegible] 740	
CARTARI - EDITOR.			
Binda	2190	— 3	
Burgo ord.	12230	+ 491	
Burgo priv.	8880	+ 40	
De Medici	761	+ 21	
Mondadori pr.	5580	+ 180	
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementi	4990	— 32	
Pozzi-Ginori	125	— 5	
Pozzi-Ginori r.	115 25	— 1 25	
Eternit	690	+ 70	
Eternit pref.	750	+ 10	
Italcementi	35000	—	
Italcementi r.	36300	+ 200	
Unicem	26900	+ 1500	
CHIMICI			
Anic	9 10	— 0 20	
Caffaro	610	+ 30	
Caffaro r.	625	+ 26	
Farmit. Erba o.	5975	— 75	
Italgas	1955 50	+ 5 50	
Lepetit	44350	+ 1350	
Lepetit priv.	43250	— 50	
Mira Lanza	19490	+ 490	
Montedison	[illegible]	— [illegible]	
Perlier	6000	—	
Pierrel	1310	+ 28	
Saffa	10490	+ 190	
Saffa risp.	9800	+ 200	
Sinalgano	17650	+ [illegible]	
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	438	+ [illegible]	
La Rinasc. p.	384	— [illegible]	
Sifos	6415	+ 515	
Standa	2780	+ 40	
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	1300	+ 20	
Ausiliare	10940	— [illegible]	
Autostr. To-Mi	2340	+ 46	
Italcable	[illegible]	—	
MAI	234 25	+ 4 25	
Nord Milano	[illegible]	+ 30	
SIP	1101	— 39	
ELETTROTEC.			
Magneti M. o.	[illegible]	— 0 50	
Magneti M. risp.	510	— 15	
E. Marelli	360 25	—	
Tecnomasio	[illegible]	+ 0 50	
FINANZIARI			
Acqua Marcia	1880	— 9	
Agricola	33000	—	
Bastogi IRBS	783	—	
Bonif. Siele	41700	+ 292	
Borgosesia o.	[illegible]	+ [illegible]	
Borgosesia r.	[illegible]	—	
Brioschi	2900	+ 200	
Buton	9288	+ 188	
La Centrale	35310	+ 230	
Fin. E. Bredа	3821	+ 31	
Finmare	90	+ 2	
Finsider	92	— 2	
Fiscambi	3500	— [illegible]	
Generalfin	649	— 13	
GIM	6730	+ 50	
IFI priv.	[illegible]	— 45	
IFIL	7650	— 151	
Invest	4900	[illegible] 20	
Italmobiliare	[illegible]	+ 1300	
Mittel	2019	[illegible] 45	
Partec. Finanz.	925	— 5	
Pirelli & C.	4901	— 89	
Pirelli SpA	2070	— 18	
Rejna	11600	—	
Rejna risp.	10885	—	
Riva Finanz.	[illegible]	+ 100	
Sarom	1900	—	
SME	2770	—	
SMI	5699	+ 129	
Sisi	1215	— 10	
Terme Acqui	1690	—	
IMMOBILIARI			
Aedes	8030	+ 105	
B.I.I. ord.	1200 50	+ 37 50	
B.I.I. risp.	1148	+ 27	
COGE	3701	+ 12	
Cond. Acqua	288	— 2	
De Angeli Frua	27000	+ 2170	
Finrex	1782	+ [illegible]	
G. Imm. Sogene	2500	+	
Iniziative Ed.	27800	+ [illegible]	
ISVIM	19900	—	
Milano Centr.	46000	— 2800	
Risanamento	20200	[illegible]	
SIFA	1540	— 10	
MECCANICI - AUTOM.			
FIAT ord.	2178	— 56	
FIAT priv.	1375	— 25	
Franco Tosi	39800	— 400	
Gilardini	4870	+ 8	
Olivetti ord.	4300	+ 23	
Olivetti (1-7-80)	4110	+ 10	
Olivetti priv.	4000	— 62	
Westinghouse	22700	— 780	
Worthington	3360	—	
MINERARI ED ESTRATTIVI			
Broggi-Iaar	6400	+ [illegible]	
Dalmine	130 50	— 1 50	
Falck ord.	4400	+ 120	
Falck risp.	4380	+ 130	
Ilasa-Viola	2150	+ 38	
Italsider	285	— 5	
La Magona	3480	—	
Pertusola	1385	— 15	
Trafilerie	1490	— [illegible]	
TESSILI			
Cent. e Zinelli	31 75	— 0 25	
Cantoni	15890	+ 320	
Cucirini	4400	+ 80	
Cascami Seta	6480	+ 150	
FISAC	3805	—	
Linif. e Can. o.	1878	+ 30	
Linif. e Can. r.	1852	+ 82	
Marzotto priv.	3100	— 35	
Ottavio Venez.	80	+ 5	
Rolondi	20099	— 81	
Snia Visc. o.	1500	— 40	
Snia Visc. p.	1060	— 37	
Unione Man.	30050	— [illegible]	
[illegible]			
Acq. De Ferrari	3750	— 150	
Acq. De Ferr. r.	3800	+ 150	
Acque Potabili	2010	+ [illegible]	
Calzif. Varese	8710	—	
CIGA Hotels	10785	+ 85	
CIR	18230	[illegible]	
CIR (1-7-80)	15400	+ 250	
CIR risp.	15800	+ [illegible]	
CIR r. (1-7-85)	15700	+ 500	
Pacchetti	1118	+ 1 75	
Treno	8250	— 53	

LE AZIONI A TORINO

Titoli	10-2	Variaz.	Titoli	[illegible]	Variaz.	Titoli	10-2	Variaz.
ALIMENTARI			Saffa risp.	9600	—	Fer-Co	333	+ 3
Alivar	5400	—	[illegible]	[illegible]	—	Gen. Imm. Sogene	2575	+ 40
Eridania	[illegible]	—	Schiaparelli	1080	—	I.P.I.	3870	— 28
Florio	1700	—	COMMERCIO			ISVIM	19900	—
Agricola Vittuone	22200	+ 200	Rinascente ord.	438	—	Risan. Napoli	20000	[illegible]
ASSICURATIVI			Rinascente priv.	371	—	MECCANICI - AUTOM.		
C. Ass. Milano ord.	28910	+ 510	[illegible] Genova	[illegible]	—	Castagnetti	1210	—
C. Ass. Milano priv.	—	—	COMUNICAZIONI			FIAT ord.	2180	— 48
Comp. Latina ord.	[illegible]	+ 20	Alitalia priv.	1900	—	FIAT priv.	1383	— 33
Comp. Latina priv.	870	—	Autostr. To-Mi	2290	—	Gilardini	4100	—
Generali	148950	+ 3250	Italcable	12400	—	Graziano	1495	—
RAS	148500	+ 6000	MAI	227	—	Olivetti ord.	4330	[illegible]
SAI	68500	+ 4100	SIP	1112	— 18	Olivetti priv.	4010	— 65
Toro Ass. ord.	30100	+ 500	Torino Nord	74	—	Olivetti (1-7-80)	4080	— 70
Toro Ass. priv.	27200	[illegible]	ELETTROTEC.			Westinghouse	[illegible]	—
BANCARI			M. [illegible]	655	—	MINERARI ED ESTRATTIVI		
S. Comm. Italiana	83500	[illegible]	M. Marelli r.	630	—	Dalmine	135	—
Banco di Roma	[illegible]	[illegible]	M. Marelli	346	—	Fornara	445	—
Credito Italiano	7200	— 100	FINANZIARI			Italsider	280	—
Interbanca priv.	39000	—	Bastogi IRBS	[illegible]	— 7	Talco Gratia	[illegible]	—
Mediobanca	78900	+ 100	Borgosesia ord.	6900	— 100	TESSILI		
CARTARI [illegible]			Borgosesia risp.	[illegible]	—	Cantoni	15800	+ 100
Burgo ord.	12750	+ 300	Centrale	[illegible]	+ 1100	F. [illegible]	9800	—
Burgo priv.	8750	+ 50	Finsider	91	—	Snia Viscosa ord.	[illegible]	—
Cart. [illegible] Riunite	274	— 5	GIM	5700	+ 50	Snia Viscosa priv.	[illegible]	—
CEMENTI - CERAMICHE			IFI priv.	5780	+ 408	[illegible]		
Pozzi Ginori ord.	125	—	IFIL	[illegible]	[illegible]	Acque Potabili	1880	+ 73
Pozzi Ginori risp.	118	—	Invest	4880	+ 40	CIGA	11000	—
Eternit ord.	850	— 40	Mittel	1850	—	CIR	[illegible]	[illegible]
Eternit priv.	700	—	Piccambi	[illegible]	+ 50	CIR (1-7-80)	16200	—
Unicem	25400	+ 2100	Pirelli & C.	5050	—	CIR risp.	16200	—
CHIMICI			Pirelli S.p.A.	2115	+ 47	CIR risp. (1-7-80)	15500	— 700
Anic	9,35	—	SAROM	1900	+ 30	Pacchetti	—	—
Caffaro	1840	— 20	SME	2770	—	OBBLIG. CONVERTIBILI		
Mira Lanza	19500	+ 500	[illegible]	6000	+ 230	M.C. Erba 7% 73/88	145	—
Montedison	204	—	SIFA	[illegible]	+ 25	M.S. Vis. 7% 73/88	—	—
Perlier	1530	— 20	STET	1220	— 10	M.S. Spir. 7% 73/88	225	—
Pierrel	1300	+ 5	IMMOBILIARI			M. Mont. 7% 73/85	77	—
Rumianca	—	—	B.I.I. ord	1205	+ 13	M. Oliv. 12% 79/89	[illegible]	—
Saffa ord.	10400	+ 300	B.I.I. risp.	[illegible]	+ 70	Mira L. 12% 77/82	[illegible]	—
			Condotte Acqua	270	—	IRI Stet 7% 73/88	80	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
28/2/81		non rilevato	
31/3/81		non rilevato	
30/4/81	77	98,834	15,50
29/5/81		non rilevato	
30/6/81		non rilevato	
30/7/81	168	93,122	16,05
29/8/81		non rilevato	
30/9/81		non rilevato	
31/10/81		non rilevato	
28/11/81		non rilevato	
31/12/81		non rilevato	
30/1/82	352	88,354	[illegible]

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni [illegible]		Risc. Emiss.	
Amitalia	doll.	—	—
Capitali Italia	»	15,18	—
Mondialia	»	22,68	—
Interfund	»	14,35	—
Int. S. Fund	»	10,30	—
Multifund	»	—	—
Italfortune	»	12,97	13,75
Ifelunion	»	11,16	12,15
Medfol. Sel.	»	16,39	17,81
Rominvest	»	15,82	17,82
Tre R	lire	10.870	—
Eur '65	fr. av.	102,06	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	[illegible]	10-2
Londra	515,00	515,00
Zurigo	[illegible]	521,00
Parigi	516,38	516,00
New York	512,50	519,50
Milano (lire al grammo)	18.000	18.050
Hong Kong	518,00	518,00

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 ore	17.000	17,500
7 gg	16

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

SIGNORA sempre pieno cercasi governo casa ad assistenza anziano autosufficiente esperta referenze. Telefonare 505.460 ore 9-12.

TORNITORI trasferte e straordinari offerta cinque tornitore cerca. Tel. 243.47.1.

commessi, baristi

MOBILIFICIO cerca abile commesso arredatore. Ottimo stipendio. Telefonare, ore negozio, 432.316.

impiegati

A.A.A.A.A.A.A. SOCIETA' rinnovabilmente interessata nazionalità per potenziamento filiale di Torino ricerca funzionarietà, quale propria dirigenziali, universitari, con affidabile ai contatti umani. Offresi fisso mensile di L. 800.000 più provvigioni e incentivi; effettive possibilità di carriera commisurate alle proprie capacità. Tel. 548.585 o presentarsi Società Arvè J. B. Ca. via Roma 350, Torino, ore ufficio.

A.A.A. AZIENDA gruppo in oltre assicurazione immediata a giovani 16/28anni media cultura residenti Torino anche 1° impiego offresi ottimo trattamento economico con prospettiva carriera. Presentarsi solo muniti. Ruin corso Unione Sovietica 88 ore 9-12 15-18.

A. CONCESSIONARIA Fiat cerca addetto/a per impiego interno vendita automobili. Indispensabile dinamicità e bella presenza. Presentarsi Gallardo corso Traiano 116.

AIUTARE immobili assume supervisori settore acquisizione purché diplomati e diplomati ottimo trattamento. Tel 500.067.

AFFERMATA agenzia immobiliare cerca per ampliamento propri quadri diplomati laureati, spiccata personalità e spirito iniziativa anche referenziata esperienza commerciale di vendita ad alto livello. Telefono 531 186.

AGENZIA immobiliare assume per ampliamento organico acquisitori/trici esperti con auto propria. Offresi ltre fisso provvigioni ristoro chilometrico. Tel. 539.181

ARRUOLIAMO in reclama organizzazione commerciale di giovani con esperienza di vendita. Offriamo stipendio fisso mensile. Anticipo dato dalle spese di trasferta, elevate provvigioni che garantiscono un guadagno minimo netto mensile di oltre 800 mila mensili. Effettive possibilità di carriera con inquadramento diretto. Richiediamo: disponibilità immediata per organizzato lavoro in provincia di Torino. Serietà e volontà di affermazione. Auto propria. Per un colloquio presentarsi oggi, dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18,00 in via Carema n. 27

AZIENDA ampliamento negozi serra disegnatore con esperienza. Tel. 719 4733.

AZIENDA commerciale assume dei liberi inquadramento IV livello inquadramento più interessanti diplomati/e laureati/e preferibilmente residenti. Via P. d'Acaja 5, ore 10-12 15-16

CERCASI esclusivista commerciale capace piccolissima box a garanzia per studio professionale in Carmagnola. Telefonare 949 206.

CERCASI responsabile produzione e programmazione officina edilizia per auto con provata esperienza e conoscenza dei lavorazioni tempi e metodi. La retribuzione di sicuro interesse è commisurata alle effettive capacità dimostrate. Tel. 380.937.

FIDIM S.p.A. cerca per inserimento proprio organico settore intermediazione immobiliare ed capaci acquisitori venditori con esperienza biennale nel settore e solida referenza. Si offre trattamento economico commisurato alle reali capacità. Tale da rendere l'inserimento nell'azienda di sicuro interesse per i candidati. Telefonare per appuntamento al 381.709 595 273.

ODONTOTECNICO O/A, progressista modesta [illegible], cercasi, veramente [illegible] buone prospettive guadagno. Tel. 820.82.19 ore [illegible]

[illegible] da impiegati [illegible] clinica da privato. Lo scelto lavorerà di vertici in campo nazionale offre un corso di aggiornamento professionale regolarmente remunerato con premi più incentivi e premi. Assicurazione nella propria struttura commerciale con inserimento a livelli medio alti. Indispensabile inizio di studio. Nessuna prestazione per signorine. Presentarsi oggi in via Pietro Micca 10, 3 piano Stucco.

PROGRAMMATORI Basic s/c Cobol ricerca Società per potenziamento proprio organico I.C.S. corso Duca Abruzzi 58 bis Torino. Telefonare 550.93.

SEGRETARIA commerciale buona stenografia preferibilmente conoscenza tedesco cerca società operante nei Paesi europei, sede di lavoro Torino Centro. Telefonare 774.774.

SEGRETARIA preparazione tecnica con diploma di geometra o perito tecnico ricercata per dirigente società immobiliare sono richiesti ingiro bella presenza disponibile trasferte disponibilità alla pubblica relazioni rapporti aperta e moderna. Telefonare 654.454.

SEI una persona dinamica, ambiziosa, capace di gestire autonomamente il tuo lavoro? Non perdere altro tempo precioso! Il nostro concordato. Telefona al 556.257.

SOCIETA' assume con inquadramento 3° livello esperti acquisizioni immobiliari per appuntamenti. Telefonare 541.504.

SOCIETA' assume diplomati/e nella propria sede aziendale. Offresi fisso mensile + incentivi, inquadramento Enasarco. Tel. 473 01 18

SOCIETA' operante in settore vendita automobili cerca impiegata presso dei saloni. Scrivere: «Pubblicompass 538 — 10100 Torino»

tecnici

DITTA ricerca giovane tecnico elettronico/elettrotecnico esperto nella progettazione di apparecchiature elettroniche. Telefonare 806.367.

ELETTRONICO con esperienza bancaria schemi elettronici codice stampa base pellicola da elaborazione paga importante azienda elettronica. Telefonare 780.2345.

ESIM S.a.s.
ESPERTI SETTORE IMMOBILIARE
TO - VIA BERTOLOTTI 7
TEL. 512.012

Libero Cinecittà c. Rosselli 1 camera livello cucinino servizi L. [illegible] dilazioni pagamento. Tel. 512.012.

[illegible] Precisiamo luminoso piano alto signore 2 [illegible] cucina [illegible] mq 125 dilazioni permute Tel. 512.012.

Occupato presso Fiat Lingotto [illegible] Finalmarina 1 camera livello cucinino servizi L. 22.000.000 [illegible] investimento dilazioni. Tel. 512.012.

[illegible] Via [illegible] Rozzis 1 [illegible] livello cucinino servizi mutuo [illegible] permute. [illegible] 512.012.

ESIM

Libero c/so De Gasperi luminoso piano alto [illegible] 2 camere cucina servizi stabile recente mutuo dilazioni permute. Tel. 512.012.

[illegible] Collegno [illegible] Francia (presso Borgata Paradiso) signorile [illegible] soleggiato 3 camere livello [illegible] dilazioni a permute. Tel. 512.012.

[illegible] Bruglasco C. Martin Luther King soggiorno 1 [illegible] livello cucinino servizi [illegible] permute. [illegible] dilazioni permute. Tel. 512.012.

ESIM

Libero corso Francia salone 2 camere cucina servizi signorile piano alto mutuo dilazioni permute. Tel. 512.012.

ESIM

Libero Lungo Po Antonelli 8 vani 5° servizi 3 ingressi ottimo uso ufficio e soggiorno piano rialzato costruzione recente dilazioni permute. Tel. 512.012.

ESIM

Libero corso Corsica piano alto 1 camera livello cucinino servizi molto ampio L. 31.000.000 facilitazioni di pagamento. Tel. 512.012.

ESIM

ACQUISTA PER CONTANTI

2-3 camere livello cucinino servizi recente anche occupato qualsiasi zona. Tel. 512.012.

8 Rappresentanti

A società necessitano venditori settore abbigliamento offrono provvigioni guadagno medio mensile 2 milioni documentabili richiedono disponibilità immediata auto propria spiccata personalità serietà professionale. Telefonare per appuntamento Torino 011 510.589.

ALLA Ocsa divisione marketing ufficio sviluppo 950 mila mensili, inserimento garantito. Telefonare Torino 566.062 - 02 870.855.

AZIENDA produttrice articoli tecnico gomma piccola e grandi serie per auto zona montaggio ricerca veramente introducibili settore industria ricambisti auto ed officine riparatrici. Condizioni ultra soddisfacenti. Telefonare 679 824

DIPLOMATI e laureati che desiderano svolgere attività di ordine formativo scolastico possono rivolgersi la seguente recapito: Scuola Internazionale Schaedlgasser corso P. Oddone 12 Torino, tel. 473.0282. le aree di attività sono Asti Cuneo Alessandria Torino e provincia. rapporto impiego a consistenti di concreto da definire in sede di colloquio. La procedura selettiva avrà inizio il giorno 13 corrente mese.

9 Lavori a [illegible]

[illegible]

LAVORO [illegible] re 30enne offresi come [illegible]

10 Prestazioni consulenze

AIMLE compagnia serio assume vicariato di fiducia e di responsabilità. Tel. ore 344 163.

11 Baby sitter

domande

BAMBINAIA referenziata offresi custodia bimbi o neonati presso famiglia, massima serietà ed esperienza. Telefonare 340.585

15 Autovetture

A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Talbot Genesi, corso Vercelli 66 (vicino piazza Crispi), telefono 230.881, disponiamo: Penta 30 anni L. 1250 anni 3, A112 Abarth 19 mesi, Simca 1200 S-80 18 mesi, Barbados 75 vario mesi 4, Alfasud Sprint mesi 7, Opel diesel anni 2, Golf GTI nero '78, Alfetta 1600 '78, Simca 520 '76, GSA Pallas mesi 7, 127 5 porte un anno ed inoltre 127 '74, '75, 128 '71, '72, '73, '74, '75 e usate '73, '75, 124 '72, '73, 131 '76, A112 '73, '77; 850 pulmino anni 70 '73, '76; Horizon '78, '79; Sunbeam '75, Fiesta '76, '77, '78; Ami 80 '78; 64 '73, Dyana 6 '74, '77, Fulvia coupé e berlina 5 marce e inoltre altre con permuta e lunghe rateazioni. Ricordate: corso Venezia 58, telefono 210.841 (sabato aperto tutto il giorno)

A.A.A.A.A. USATO sicuro alla concessionaria Fiat Torino Auto vasto assortimento 126 - 127 - 128 - 131 - 132 - Alfasud - Arbeta - 1100 Simca - Horizon - 130TI - Dyana 6 - GS - Ami 80 - Fiesta - Taunus - Volkswagen maggiolino - permuta usato con usato. Minimi anticipi lunghe rateazioni - sabato aperto. Torino Auto via XXV aprile 87 Nichelino. Tel. 621.182.

A.A.A.A. AUTOFRANCIA centro autoscambi con garanzia 12 mesi permuta rateizzazioni lunghe rateazioni con minimo anticipo 500, 126, 127, 128, Ritmo, 131, 132, A112, Dyana 6, R4, R5, R6, Alfasud, Mini 90 acquista contanti Simca corso Francia 353. Telefono 713.713 visitateci siamo sabato tutto il giorno.

A.A.A. AUTOVETTURE SCOPTI semestrali Fiat Lancia Autobianchi selezionate. Nuove tutte marche e d'importazione pronta consegna garantite. Assortimento usate. Leasing permute rateazioni. Sconti corso Turati 15. Tel. 599.578, 504.398

A112 Abarth semestrale blu scura come nuova vendo permuta rateizzo Arcar concessionaria Alfaromeo corso Roma 13 bis Moncalieri (sotto Maserati).

A112E '77 blu scuro vendo Concessionaria Autogarage Audi Sestrini, corso Turati 63, telefono 508.108.

BMW pronta consegna tutti i modelli alla concessionaria C.A.B. via Pinelli 14 tel. 489.194

BMW 318 nero 8 mesi, 320/6 nero 1978, 518, 520, 1602, 2002 TII, 1602, 3.0 CSI, Porsche 924 '78, Alfetta 1.6, 1.8, 2.0 GTV, Giulietta 1.6, Giulia 1.3 S, Golf GTI, Maggiolone, Ritmo 65 CL, Beta HPE, R4 GTL 5 marce, R5 TL, Delta 1.3 5 marce, Mini Clubman, Peugeot 104, Alfa accessori Preautomobili, via G. Donadio 81.

BMW 320i bianco cerchi Compagnolo assetto Koni pensilina privato vendo a 7 milioni non trattabili. Telefonare 547.659, pasti

BMW 520 tei cilindri anno 79 vendo permuto con Lancia 2000 o 130 coupé o piccola cilindrata. Tel. 864.7400 abitazione 850.8336.

CARGO Renault 5 posti novembre 79 come nuovo - Senza Cargo 77 favorevole Torino auto vede via XXV Aprile 87 Nichelino. Tel. 621.182.

CHI cerca trova, trova Lincar auto concessionaria Talbot, Simca in perfetta [illegible] orizzontale, 1616, Solaris, Sunbeam Rancho, la più grande esposizione di vetture d'occasione, Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Renault, Opel Volkswagen, permutate le nostre occasioni a nostri prezzi. Rapidità chi cerca trova. Trova Lincar auto corso Principe Oddone 98 e Autocommerciale corso Cremona 72 (aperto anche a sabato).

CITROEN Dyane 6 buon assortimento continuamente rinnovato Autofiori vende in gamma. 28 Torino-Lanzi, via Rivarolo 33 - Mappano, telefono 282.2254.

CITROEN LNA 3 mesi, Visa Club 1 anno, Mehari 1 anno, Dyane, 2 CV 78, GS Club 77, CX Diesel e benzina, Beta 1600 HPE 78, Peugeot 305 79, Bianca 1100 S pompa, 126 78. Privati corso Stati Uniti 7 tel. 537.241.

CITROEN MAGNIFICI

ottime occasioni garanzia «Eurocasion» a partire da L. 5 milioni. Permute rateazioni Finasear, corso Vittorio Emanuele 208, Tel. 758.282.

COMPRO contanti qualsiasi autovettura anche ipotecata massima valutazione anche vostro concessionario tel. 561.257.

COMPRO vetture a rapina eventualmente anche se ricercate di rateazione. Telefonare 325.643

DELTA 1200 nera 5 marce un anno perfetta di meccanica e carrozzeria vende permuta rateizza Arcar concessionaria Alfaromeo corso Roma 13 bis Moncalieri (sotto Maserati).

DIESEL bellissima Peugeot 504 mai bocciata pochi km vende 4 milioni 200 mila permuta rateizza Arcar Concessionaria Alfa Romeo corso Roma 13 bis Moncalieri (sotto Maserati).

FIAT 128 perfetta 78 Autocar via Tunisi 90 Telefono 398.178.

FIAT 132

1800 berlina 1978 ant. conformata bru scuro vendo Francia, corso Vittorio Emanuele 208. Telefono 758.282.

FIESTA 1100, giallo metallizzato mezzo anno vendo 4 milioni permuto rateizza Arcar concessionaria Alfaromeo, corso Roma 13 bis - Moncalieri (sotto Maserati).

FRANCHI -LE OCCASIONI-

le più belle occasioni, le più sempre garanzie (Motorcasion), finanziamenti quarantia mesi «senza cambiali», permute favorevoli Franchi, corso V. Emanuele 208, telefono 788.292.

FURGONI PULMINI

commerciali disponibilità ogni marca vendesi ed acquistasi. Autocentrale, via Giulia di Barolo 3/D, tel. 882.456 - 931.751

GENGAR RATEAZIONI SENZA CAMBIALI

Il nuovo centro dell'auto d'occasione della Genear propone condizioni di pagamento promozionali irripetibili sulle 118 vetture esposte

SENZA CAMBIALI

Citroën Dyane 6 fine '77 azzurra con L. 60 mila al mese

SENZA CAMBIALI

Ascona 1900 fine '76 con pochi km a L. 107 mila al mese

SENZA CAMBIALI

127 - 3a porta del 1980 con 7000 km a L. 153 mila mensili

SENZA CAMBIALI

A112 Elegant del '77 blu scuro con L. 107 mila al mese

SENZA CAMBIALI

Ascona diesel colore metallizzato del '78 con L. 206 mila mensili... ed altre 113 vetture a mezzi commerciali a benzina e diesel con ricondizionamento G.S. Genear, via Nizza 185, telefono 886.1755 (aperto sabato tutto il giorno).

GIULIETTA 1.6 blu scuro a mesi pochi km garanzia Alfaromeo 100 mila km vende permuta rateizza Arcar concessionaria Alfaromeo corso Roma 13 bis Moncalieri (sotto Maserati).

GIULIETTA 1.8 blu metallizzato a mesi 3000 km in garanzia vende permuta rateizza Arcar Concessionaria Alfa Romeo, c. Roma 13 bis - Moncalieri (sotto Maserati).

GIULIETTA 1600 '78 e 80 grigio metallizzato perfetta in ogni impianto stereo unproprietario pochi km con garanzia vende permuta rateizza Fiorasio corso F. Turati 13/D.

GOLF GTI 1979 nera auto condizionata vetri azzurri come nuova ed altre 1100 1095 con garanzia Cerdisa corso Lecce 60, Torino, tel. 744.932 780.417.

GOLF GTI '77 argento metallizzato vendo Concessionario Volkswagen Audi Sintoni, corso Turati 53, telefono 506.106.

LANCIA Beta berlina coupé HPE con garanzia unproprietario vende permuta rateizza Fiorasio corso F. Turati 13/D.

MERCEDES 220 Diesel in buono stato 75 Automar via Tunisi 50. Telefono 280.178.

MINI Mini 127 verde 1978 tetto e hard top con garanzia vende Autosanchar, corso Belgio 179, tel. 596.548 890.256.

PASSAT Diesel SF GL 78, 79 vendo in garanzia Concessionario Volkswagen Audi Sintoni corso Turati 53, telefono 506.106.

PER conto cliente vendo 132 Fiat nuova da immatricolare a condizioni eccezionali di prezzo. Telefonare 608 8853, ore ufficio.

PERLA SCELTA

della sua vettura d'occasione c'è Sonna Auto. Vi offriamo rateazioni fino a 30 mesi senza anticipo. Sonna Auto corso Giulio Cesare 188. Tel. 205 1077 - 205 2068

PERCHE' NON PROVI

alla Kit Car Concessionaria Alfa Romeo puoi trovare 300 autoscambi di ogni marca con anticipo di L. 1 milione e rate mensili senza cambiali e senza ipoteca vieni a trovarci e scegli la tua auto tra i seguenti modelli Alfasud, 177 Fiat, Ar12, R5, Golmini, 131 Fiat, Opel, 2000 L, GTV e Bmw. Kit Car, corso Belgio 101, telefono 890.20.44/8/9 e corso G. Ferraris 74, telefono 510.291.

PRIVATO vende 132 CL, assicurata 80 anni garanzia attorno. Telefonare 500 012

PRIVATO vende a privato Dino Ferrari 208 GT 4 di 5 anni con motore nuovo via Feltre 37 parrucchiera. Telefonare 712 183 701 035.

RANCH Talbot 10 mesi coupé rabbia 5000 km con garanzia vende Autosanchar, corso Belgio 179, tel. 596.548 890.256.

RANCH Talbot rosso 79 pochi km garanzia Torino auto vende, Via XXV Aprile 87 - Nichelino, tel. 621 182.

RITMO D 125, C131, D CX Pallas, D Mercedes, 5 Volkswagen, D Alfa Romeo, Renault, Delta, Panda, Bmw. Pronta consegna corso Tortona 23 - Torino, telefono 878.668.

SCIROCCO GTI

nero, unico proprietario anno '78 impeccabile occasione KR Car corso Belgio 101, tel. 597 878

SCIROCCO 1.1 GT verde scuro metallizzato '78 vendo in garanzia Concessionario Simoni, corso Turati 53, telefono 506 106

SIMCA 1000-1100-1307/8 Fiat 126, 127, 128, 132, A112 E, A112 Abarth, Mini 90 e Fiesta sostituzione, Beta 1300-1600 e tanti altri modelli, garanzia, facilità di pagamento senza cambiali Genear corso Francia 353. Telefono 713.713 visitateci siamo sabato tutto il giorno.

SUPER OCCASIONE

Transit carro Diesel anno '79 unico proprietario motore nuovo con cambio a leggio in garanzia, Autostarter, corso Agnelli 27, telefono 326.232.

SUPER OCCASIONE

Transit furgone Diesel anno '74 unico proprietario, motore nuovo, parte laterale, ai garanzia, Autostarter, corso Agnelli 27, telefono 326.232.

SUPER OCCASIONE

Taunus D ocasi Diesel anno 78 motore, ricambiato in garanzia Autostarter corso Agnelli 22. Telefono 326.232.

SUPER OCCASIONE

Fiat 850T furgone anno '75 unico proprietario, tetto rialzato, con lamiera, occasione Autostarter, corso Agnelli 22. Telefono 326.232.

SUPER OCCASIONE

Taunus 100 serie Diesel anno 78 ultimo modello pensata di 19 con lamiera in garanzia [illegible] c so Agnelli 22 Telefono 326.232

SUPER OCCASIONE

Ranghard 100 serie Diesel anno 78 unico proprietario, condizionatore con lamiera in garanzia Autostarter corso Agnelli [illegible]. Telefono 326.232

UNICO proprietario vendo 126 modello 1979 come nuova 1 milione 130 mila e Sirv 4X3 ac. 850 targata To30623 [illegible] 886 4364

[illegible] selezionati, [illegible], Panda, 5 Volkswagen, 2 Alfa Romeo, Renault, Delta, Passat, Bmw. Pronta consegna corso Tortona 23 - Torino, telefono 878.668.

SCIROCCO GTI

nero, unico proprietario anno '78 impeccabile occasione KR Car corso Belgio 101, tel. 597 878

SCIROCCO 1.1 GT verde scuro metallizzato '78 vendo in garanzia Concessionario Simoni, corso Turati 53, telefono 506 106

SIMCA 1000-1100-1307/8 Fiat 126, 127, 128, 132, A112 E, A112 Abarth, Mini 90 e Fiesta sostituzione, Beta 1300-1600 e tanti altri modelli, garanzia, facilità di pagamento senza cambiali Genear corso Francia 353. Telefono 713.713 visitateci siamo sabato tutto il giorno.

SUPER OCCASIONE

Transit furgone Diesel anno '74 unico proprietario motore nuovo con cambio a leggio in garanzia, Autostarter, corso Agnelli 27, telefono 326.232.

SUPER OCCASIONE

Taunus D ocasi Diesel anno 78 motore, ricambiato in garanzia Autostarter corso Agnelli 22. Telefono 326.232.

SUPER OCCASIONE

Fiat 850T furgone anno '75 unico proprietario, tetto rialzato, con lamiera, occasione Autostarter, corso Agnelli 22. Telefono 326.232.

SUPER OCCASIONE

Ranghard 100 serie Diesel anno 78 ultimo modello pensata di 19 con lamiera in garanzia [illegible] c so Agnelli 22 Telefono 326.232

UNICO proprietario vendo 126 modello 1979 come nuova 1 milione 130 mila e Sirv 4X3 ac. 850 targata To30623 [illegible] 886 4364

16 Motocicli

ABBIAMO una vasta esposizione. Torna a giorno ora + personale. Caso non possiamo mancia 15 gennaio 14 febbraio Da Tolla corso Regina 91 Torino

CLUB concorso Raggio sino al 14-2-'81 tra tesserati Moroni, corso U. Biscaretti 168, telefono 293.628

COMPRIAMO

assumo, pagamento immediato Motomarket, c. G. Cesare 175, tel. 202.204.

18 Acquisto alloggi

A.A.A. AZIENDA piemontese urge acquistare alloggio 80/120 mq in Torino del tipico signorile. Telefonare subito ore ufficio 011 517 591 interno 36.

A.A. COMPRO libero entro Torino, cameri inizio o 2 camere cucina accessorio, zona non periferia. Urgenza. Tel 778.273.

A.A. COMPRO massima urgenza camera e livello o 2 camere cucina solo libero ano a 30 giorni Tel. 212.555

A.A. COMPRO pagamento contanti 2/3 camere mansi preferibilmente Collegno Grugliasco e dintorni. Telefonare 780 1220.

A. SCOPO investimento acquisto alloggio affittato purché buono stato Torino o prima cintura. Telefonare 549.605 preferite mattino 12.

A. ACQUISTO alloggetto libero 2-3 camere possibilità ascensore Il Nido Rivalta Peralta Tel 513 718

A. CASETTA o palazzina libera anche vecchie contrattare con terreno acquisto in contanti Telefonare 599 8h7

A. PRIVATO acquista per investimento alloggio anche grande libero o occupato in Torino purché bene Telefonare 549.654 ins. 27

A. PROFESSORESSA acquista contanti appartamento 2/3 camere in Torino o vicinanze tel. 619.1748.

A. RICERCO esclusivamente da privato per uso abitazione in zona centro. Cerceta o preferibile alloggio signorile minimo 4 camere e servizi. Telefonare 583 556

ACQUISTEREI alloggio libero subito 2/3 vani cucina servizi casa ristrutturata. Pago contanti. Telefonare 752.878 ore pasti.

ACQUISTEREI in contanti alloggio 1-2 camere in stabile possibilmente libero. Telefono 694.187.

ACQUISTIAMO

Stabili in blocco in Torino e Comune circostanti. Trattative riservate - massima valutazione - pagamento contanti. Rivolgersi tratte [illegible] Palmieri Immobiliare

ACQUISTIAMO

conto nostri clienti alloggi anche occupati in qualsiasi quartiere zona. Pagamento contanti. Telefono 506.363.

ALLOGGIO acquisto da privato se libero in zone decorosa stabile stabile abitazione, oppure occupato contanti Telefonare 472.057.

ANCHE occupato acquistiamo alloggio di 2-3 camere a [illegible] in Torino anche [illegible] escludendo cintura. Telefono 539.019

CASA in blocco 30-150 camere anche stabile acquisto immediatamente pagando contanti Telefonare 539.218

CASACHE Via Giuglianco - Collegno ricerco alloggio libero 2 camere livello anche in casa non recente. Telefono 532 409.

CAUSA stabile acquistasi urgentemente alloggio libero Torino 2 camere livello e cucina servizi. Telefono 660.41 82.

CENTROCASA

[illegible] servizi interdibilium eliografi per ricevere in contanti i migliori di vendita di appartamenti o di lotti stabili Telefono 011 - 613 831 interno 31.

CERCASI acquistare zona Borgata Torino alloggetto libero camera cucina bagno possibilmente box pagamento contanti. Telefonare 473.01.18

CERCHIAMO alloggio libero piazza camera livello servizi pagamento immediato. Telefono 539 181.

CERCHIAMO rustici e baite ristrutturabile in qualsiasi zona delle valli piemontesi, Tel 649 777

CERCO in Torino ponentissima zona Francia S. Paolo Parella in acquisto 2/3 vani con servizi anche occupati Telefonare 723.260 ore pasti

CERCO in Torino liberi in primissima per abitazione inquilini alloggiate 50-70 mq con servizio Telefonare 481 114.

COMPRO alloggio Torino libero 2-3 camere lato più civile. Telefonare ore pasti 530.725.

CONIUGI pensionati cercano contanti alloggio libero in settore o adiacenze di 2/3 camere servizi. Tel. 537 431.

DOBITTAMENTE da privato acquistasi alloggio libero signorile con doppi [illegible] semicentrale. Tel [illegible]

IN contanti da privato acquistasi alloggio di 1-2 camere livello Telefonare 715.083, ore pasti.

IN contanti da privato acquistasi alloggetto libero in Torino con servizi zona Francia S. Rita nuovi 81. Tel. 610.884.

LIBERO subito acquistasi alloggio camere livello o 2 camere cucina in Torino prima cintura. Telefono 539.181.

SCANDARDA azienda privatamente cerca contanti Tel. 541.775.

SOLOMALCASE acquista direttamente in contanti case vile alloggi anche occupati solo Torino centro. Tel. 751 492.

PER contanti urgentissima ricerca libero da privato in Torino 2-3 camere livello cucina servizi Tel. 610.084.

PRIVATO acquista balconino 2-3 camere cucina libero in buone zone pagamento per contanti Telefonare 444 716 ore pasti.

PRIVATO acquista alloggio libero di 2 camere cucina ingresso bagno in buono stato. Telefonare 201 875.

PRIVATO acquista appartamento libero in Torino. Telefonare 780.4741

PRIVATO acquisterebbe da privato alloggio libero Torino 1-2 camere livello e cucina pagamento contanti. Telefono 618.026.

PRIVATO acquista alloggio libero in Torino; 1 camera livello cucinino bagno. Telefonare 857.087, ore pasti

PRIVATO compra casetta libera possibilmente con piccolo giardino pagamento contanti. Telefono 219.798 ovena ore pasti.

PRIVATO compra 2 camere cucina o 2 camere livello cucinino servizi libero pagamento contanti. Telefono 779 859 ore pasti.

PRIVATO vuole acquistare appartamento libero subito di 2 camere livello servizi Torino centro per loro clientela vile e appartamenti in Torino o prima cintura tel. 473 0660.

PROFESSIONISTA residente a Torino acquista con urgenza villa o alloggio 5-6 vani signorile ristrutturata. Tel. 736.581.

SERIETA' massima rapidità pagamento immediato acquisto alloggio 3-4 camere servizi. Telefonare 850.9419, ore pasti.

SOMPATIA SS

immobiliare 808 3367 ricerca la vendita dei vostri immobili liberi o occupati Torino e dintorni facendovi realizzare il pagamento per contanti — programma finanziamento e mutui favorevoli. Valutazione periziata mediante uno gli altri notarile con numerosa serietà ed efficienza.

SOTRIM

acquista o provvede alla vendita di alloggi stabili meglio con pagamento contanti Telefonare 508.257

SPOSI compra camera cucina o camera livello cucinino libero a Torino pagamento pubblo. Telefono 785.833 ore dei pasti.

URGENTEMENTE acquisto camera cucina servizi anche non in buono stato ma libero pago subito in contanti. Telefonare 485.307.

VENDERE BUSTO!

per contanti al miglior prezzo e veloce vendita? La cerianza è **CASAL (Cuneo)**

Scelsi di cui di casa da noi intendi! Corso G. Margherita 7, telefono 835.394

VILLE uni-bifamiliari cinque Ovest e Nord di Torino cerco per rapida trattativa e pagamento contanti Cl. Tel. 780.3050.

30 CIONNE

data incanco è tutto qua che vi chiede il Gabbiano per vendervi il vostro alloggio Unioncasa 549.777.

473-0610

un buon indirizzo per vendere i vostri immobili sulla ruota di Torino

COMPRA DIESEL AL PREZZO DEL MODELLO BENZINA

Se cerchi un'auto di gran classe, per lo stile e la sicurezza, per le caratteristiche tecniche innovative e il confort, ti accorgi che ben poche auto possono competere con Ford Granada. In più, Ford Granada puoi sceglierla nella versione 2.1 litri diesel per il massimo dell'economia o in quella a benzina 2.8 a iniezione per altissime prestazioni. Ed oggi, Ford Granada ti offre eccezionale vantaggio in più: il modello GL Diesel allo stesso prezzo del modello benzina.

Un'offerta speciale irripetibile da non perdere. Ford Granada è stata progettata per ottenere una totale affidabilità ed un vero piacere di guida. Il sterzo, le 4 sospensioni indipendenti, il passo lungo la carreggiata larga consentono una guida dolce ed una perfetta tenuta di strada. Il suo sistema frenante, a doppio circuito sdoppiato diagonalmente, ti dà sempre una frenata efficiente e sicura. I sedili anteriori sono anatomici e reclinabili, quelli posteriori offrono un grande confort a tre adulti.

Una ventilazione stratificata condiziona efficacemente tutto l'abitacolo. Una totale insonorizzazione, unita sospensioni a grande assorbimento, consente una guida nel massimo confort e silenziosità. Inoltre l'interno della Granada rivestito con gusto e ricchezza di finiture. Prova subito una Ford Granada. Contatta il tuo Concessionario Ford più vicino e chiedi una dimostrazione.

Oggi, inoltre, puoi ottenere la tua Ford Granada con la GARANZIA EXTRA. Un programma esclusivo Ford di garanzia triennale.

non perdere

FORD GRANADA GL

La trovi dai 250 Concessionari Ford.
La mantieni perfetta in oltre 1.000 punti di assistenza.

Tradizione di forza e sicurezza Ford

un buon metodo dà buoni frutti

ANCHE A FEBBRAIO
la lingua inglese
IN VIA GIOLITTI, 55 - TEL 874 806
THE BRITISH SCHOOL OF TURIN
*IN 27 SETTIMANE
DA PRINCIPIANTE A DIPLOMATO
CON IL BRITISH RAPID METHOD
nuove iscrizioni da oggi a tutti i nuovi corsi

19 Vendita alloggi

A.A.A.A. [illegible] Scalzo 89 1/2/3/4 [illegible] cucina [illegible] ristrutturata nelle parti comuni. Lux [illegible] 546.476.

A.A.A. CENTRALEDILE vende centralissimo libero presso piazza Castello 3 camere cucina in casa d'epoca sufficienti 13 milioni 800 mila contrattabile milioni. Tel. 530.163.

A.A.A. CENTRALEDILE vende presso piazza S. Rita recente camera livello cucinino bagno servizi accettasi sufficienti contanti 12 milioni ribassato. Tel. 530.163.

A.A.A. CENTRALEDILE vende Mongalieri recente signorile camera livello cucinino bagno sufficienti contanti 14 milioni resto rateo. Tel. 530.163.

A.A.A. CENTRALEDILE [illegible] Cascine [illegible] presso corso Francia libero recente signorile salonino 2 camere cucinetta bagno facilitazioni [illegible] 530 163.

A.A.A. [illegible] centralissime in parte libere vendonsi in blocco, ottimo affare. Telefonare, ore ufficio, 643 301 - 448.131.

A.A. FIDALCASE A vende libero adiacente corso Francia ottimo soggiorno 3 camere cucinetta servizi ingresso cantina 110 mq L. 87.000.000 chiarire e permute tel. 501.246.

A.A. FIDALCASE B vende libero zona Crocetta in palazzina a 2 piani appartamento di 3 camere cucina servizi cantina 100 mq L. 78 milioni. Telefonare 503.348.

A.A. FIDALCASE C vende libero corso Regina signorile 2 camere cucina servizi cantina L. 64.000.000 tel. 685 808.

A.A. FIDALCASE D vende presti corso Tassoni signorile 3 camere cucina libertà cantina 90 000 000 tel. 501.246.

A.A. FIDALCASE E vende libero zona Aurora 3 camere cucina servizi ingresso L. 30 milioni 600 mila. Tel. 501 249 - 600.348.

A.A. FIDALCASE F vende libero corso Giulio Cesare 2 camere cucina servizi cantina L. 55 milioni. Telefonare 501.246.

A.A. FIDALCASE G vende libero zona centro camere cucina servizi ingresso L. 28 milioni. Telefonare 503.345 - 285 808.

A.A. FIDALCASE H vende libero corso Unione recente salone/cmr soggiorno 2 camere cucina doppi servizi ingresso cantina box 100 000 000 tel. 503.348.

A.A. FIDALCASE I vende libero zona Pastrengo camere cucina servizi ingresso cantina L. 37 milioni. Telefonare 503.348.

A.A. FIDALCASE L vende libero zona Nizza camere cucina servizi ingresso cantina L. 30 milioni 600 mila Tel 685.809.

A.A. FIDALCASE M vende libero Crocetta soggiorno 3 camere cucina servizi 110 mq L. 90 000 000. Tel. 503 048.

A.A. FIDALCASE N vende libero corso Regina recente 3 camere cucina servizi cantina L. 91 500 000. Tel. 501 246.

A.A. FIDALCASE O vende libero Barriera Milano recente piano alto 2 camere livello cucinino servizi ingresso cantina 90 mq L. 71 milioni Telefonare 503 348.

A.A. FIDALCASE P vende libero Collegno signorile salone 3 camere cucina servizi cantina 2 box auto 150 mq costruzione 1977 L. 102 000 000 tel. 501.246.

A.A. FIDALCASE Q vende libero Nole Canavese 24 km Torino in signorile palazzina soggiorno 2 camere cucinetta servizi box auto 91 000 000 tel. 503 348.

A.A. FIDALCASE R vende Rivoli in recente camera livello cucinino servizi cantina 68 mq L. 25 000 000 tel. 685 809

A.A. FIDALCASE S vende libera Valsanta Stupinigi cassita indipendente disposta su 2 piani terreno ristrutturata privato 600 mq 99 000 000 tel. 685 809.

A.A. FIDALCASE vende libera recentissima zona Lecce camere cucina servizi ingresso cantina L. 31 000 000 tel. 859.2001.

A.A. FIDALCASE vende adiacente corso Belgio libertà camera livello cucinino servizi L. 33 000 000 tel. 859 2001.

A.A. FIDALCASE vende libero Valverde cassita 4 camere bagni piano alto L. 54 milioni. Telefonare 959.1122.

A.A. FIDALCASE vende libero Gamana recente salone 2 camere cucina servizi cantina box auto L. 53 000 000 tel. 592.1122.

A.A. FIDALCASE vende libero Bottiglieria Alta recente camera livello cucinino servizi

Nascerà a Gardolo un gigantesco scalo per trasporto merci

Trento, capitale ferroviaria

Con un traffico quadruplicato di carri, diventerà la principale stazione della linea Verona-Brennero per i traffici commerciali con l'Austria e la Germania

DAL NOSTRO ...

TRENTO — Nel nostro Paese il trasporto merci ... rotaia è destinato, per ... sità imposte dal crescente costo dei prodotti petroliferi, ad assumere un ruolo sempre più importante al punto che gli esperti prevedono, per i prossimi anni, ... proprio travaso del trasporto ... gomma a quello ... rotaie ..., adesso, rappresenta una quota minima valutabile attorno al 20 per cento.

... partendo da queste considerazioni che a Trento stanno per aprirsi nuove prospettive alla ... struttura, al servizio del traporto merci su rotaia, appunto, ... che abbia caratteristiche e requisiti da assolvere in modo funzionale alle finalità per cui è stata progettata.

E' il caso dello scalo ferroviario di ... (a nord ... Trento) dove le Ferrovie dello Stato intendono dare vita ... un impianto dimensionato secondo ... previsioni del traffico futuro. Lo ... dovrebbe ... in grado di assolvere alle funzioni di nodo di smistamento sia delle merci di «interesse provinciale», sia ... quelle ... transito lungo l'asse Verona-Brennero.

Stando al progetto lo scalo ... sorgere ... un'area ... mila metri quadrati dove ... tempo c'era un campo di aviazione e sarebbe ... apparati tecnologicamente avanzati ... in grado di far fronte ad uno smistamento di oltre 2000 carri al giorno.

Lo studio a questo proposito prevede di poter incrementare l'attuale potenzialità (che è di 600 carri), attraverso ... aumento dei ... della lunghezza ... binari, ... diante l'introduzione ... sistema di smistamento detto «a gravità» con dispositivi elettromeccanici di accostamento, analogamente a quanto viene fatto su altre reti europee. Gli addetti allo scalo, inoltre, verrebbero ... mentati a 250 unità fisse contro le circa 40 di oggi che fanno parte dell'attuale organico dello scalo «F. Filzi».

Quanto al costo dell'opera è di ... miliardi e la sua entrata ... funzione è fissata nella seconda ... degli Anni 80. Nelle previsioni delle Ferrovie dello Stato, infatti, a quella data ... Brennero ... il passaggio obbligato del grosso traffico merci ... Italia e il Nord Europa, traffico che, alla soglia ... Duemila, avverrà quasi tutto su rotaia.

E' stato poi detto che, qualora venisse realizzata ... galleria del Brennero, la linea ferroviaria assumerebbe ancora maggiore importanza: questa ... riflessi positivi anche sul movimento merci allo scalo di Trento.

... per l'avvio della mastodontica realizzazione ci sono alcuni problemi preliminari da risolvere. Il principale è lo spostamento degli stabilimenti «Laverda». A riguardo ... stati avviati i primi contatti formali ... i dirigenti dell'industria e il trasferimento degli impianti ad altra sede, in pratica su un'area ... a disposizione dall'amministrazione comunale di Trento. Dovrebbe avvenire nell'arco di un paio di anni.

Per il resto il consiglio comunale ... già approvato il piano particolareggiato posto che nella zona di Gardolo, dove sorgerà ... scalo ferroviario, ... realizzati anche l'interporto, la stazione doganale e altre infrastrutture.

Gli estremi per dare dunque vita allo scalo ferroviario ci sono. C'è il progetto e la volontà soprattutto di tradurre in realtà quello che per tanti ... è rimasto un progetto. ... parte politica è stato anche fatto osservare che lo «spostamento dello scalo ... da Trento a Gardolo avrebbe anche, come riscontri positivi, la possibilità di inserire, secondo un piano già approvato, il terminale della ferrovia Trento-Malè», ... «trenino» che collega il capoluogo alle valli ... Non è di Sole, ... tualmente decentrato, nella stazione ferroviaria di Trento.

m. c.

Il giocattolo chiamato cane

New York, Jodee's One Spot, un magnifico ... Bernardo, è uno ... 2910 cani che partecipano alla Mostra internazionale in corso al ... Square Garden. E' ... dei favoriti, ... non vuole sfilare se non è tenuto al guinzaglio dal suo padroncino, Matthew Lilega, ... anni (Tel.)

Indagine endoscopica sulla statua Marc'Aurelio

ROMA — La scienza aeronautica al servizio della cultura: i tecnici dell'Alitalia ... una speciale apparecchiatura elettronica, con ... quale vengono eseguite le verifiche periodiche ... strutture e dei reattori dei velivoli supersonici, hanno iniziato l'endoscopia della statua di Marc'Aurelio.

Si tratta ... particolare apparecchiatura, posta a disposizione dell'Istituto ... trale del restauro, dalla Compagnia aerea, impiegata ... rilevare le incrinature e le discontinuità in genere sui materiali conduttori delle turbine. La sua alta sensibilità permette ... tecnici aeronautici di localizzare immediatamente, in qualsiasi punto del velivolo, le imperfezioni del materiale o l'inizio ... crepe che spesso è quasi impercettibile, con profondità inferiori ... millimetri 0,1.

L'indagine endoscopica si è resa necessaria per consentire agli esperti dell'Istituto del restauro ... localizzare i guasti subiti ... metallo. ... riparazioni invisibili ad occhio nudo, raggiungere quelle parti interne del busto e del cavallo dove figurano saldature. La delicata indagine «millimetrica» sull'esterno ... l'interno della statua equestre, viene condotta ... quegli stessi tecnici abituati a guardare ... microscopio le strutture di ... aereo per scongiurare disastri.

La concorrenza sleale insidia in Europa un artigianato antichissimo

Il peltro di Brescia chiede alla Cee il marchio Doc contro i falsificatori

In città e nella provincia, una cinquantina ... aziende (con ... fatturato di oltre ... miliardi annui) producono i più svariati oggetti nella famosa lega ad altissima percentuale di stagno

BRESCIA — Brescia vanta un primato imprenditoriale forse meno noto di quelli ... più famosi, dell'industria armiera e ... quella siderurgica che produce specificamente tondino per cemento armato. ... tratta ... primato del peltro: una buona parte del fatturato nazionale del peltro è infatti frutto di lavoro bresciano. Ora però anche quest... attività si trova di fronte a problemi specifici e vuole difendere le sue singolari prerogative, delle ... gelosissima. E vediamo come.

Il peltro è una lega in cui entrano, in varia percentuale, diversi componenti. In Italia non esiste una legge precisa che determini quantità e qualità ... questi componenti. Tuttavia si ... identificare due tipi di leghe che danno vita entrambe al peltro, con ... estetico in cui si abbina al fascino discreto dell'argento patinato ... tempo, una consistenza in peso che conferisce agli oggetti realizzati ... aspetto positivo.

La prima lega è esente da piombo e ... compone ... sima parte di stagno (circa il ... per cento) e il resto di antimonio e di rame. La seconda lega raccoglie gli ... componenti della prima, ma presenta inoltre apporto più o ... di piombo. Quest'ultima, data la tossicità del piombo, viene impiegata ... produzione di soprammobili e di altri oggetti decorativi. La prima, invece, essendo priva di piombo, ... principalmente a comporre oggetti in cui ... essere contenuti, ... pure ... certa cautela, cibi e bevande.

Per la lavorazione ... peltro, Brescia e provincia costituiscono un'area predominante nel panorama italiano: una cinquantina ... aziende, ... dimensioni per lo più artigianali, producono articoli svariatissimi e realizzano almeno un terzo dell'intero fatturato nazionale calcolato in circa 500 miliardi di lire all'anno. Ciò che la fantasia dei maestri artigiani ... peltro sa realizzare con questa lega duttile, abbraccia un campo praticamente senza confini: si ... minuscole bomboniere ... nozze ... ... birra, ... candelabri da casa e da altare; ... telere ... servizi di piatti; dai quadranti d'orologi finti antichi ... calici e agli oggetti di ... sacra, ... cofanetti e agli scrigni che rievocano ambienti ... arredamenti da Medio Evo.

Ogni area ... sapore d'antico trova di che soddisfare il proprio gusto nell'oggetto da regalo in peltro, nel suo tono di colore plumbeo—blu, nella fattura che arriva a raffinatezze impensabili.

... tali in questi ultimi ... anni da articolo di collezionismo a oggetto ... produzione ... in gran serie, ... peltro si è tirato addosso i suoi problemi. Non appena ... mercato interno ha dato ... di cambiamento di gusti, orientamenti ... questi ultimi tempi verso oggetti d'ottone che rispondono meglio a un certo riflusso ... moda ... stile liberty, le aziende produttrici del peltro ... si sono convertite all'ottone, oppure hanno puntato ... l'esportazione. Non c'è fiera merceologica in Europa ... in America dove le insegne dei peltrieri bresciani non siano presenti, con una vivacità d'iniziativa che ha dato nuovi stimoli alla ... e alla tradizionale creatività dell'artigianato bresciano. Tra l'altro ... da tener presente che in ... Paesi ... il peltro è ancora diffuso come utensile da cucina.

Adesso la tradizione del peltro bresciano vuole difendere le sue prerogative e soprattutto sventare ... subdoli ... da parte di concorrenti ... li che spacciano per peltro oggetti di lega inferiore. A Brescia si è dato vita all'Assopeltro, un'associazione nazionale che riunisce i produttori ... varie province italiane, la quale, a sua volta, ha aderito all'Epu (European Pewter Union), un'associazione ... pea che intende fissare a livello ... l'approntamento di un marchio europeo per gli oggetti prodotti con ... lega che sia rigorosamente riconosciuta come peltro.

L'Epu promuoverà, inoltre, interventi presso le autorità comunitarie affinché venga ... una ... che salvaguardi ... qualità degli articoli in peltro i quali potranno dichiararsi tali soltanto se conformi ... disciplina approvata. I produttori bresciani aspettano che ... questa nuova disciplina e che ne venga fissato ... marchio perché ... tale operazione ... ripromettono una doppia garanzia: prima di tutto quella ... stessi in modo ... difendersi da concorrenti sleali; in secondo luogo quella verso il ... il quale sia certo di acquistare, quando ... l'oggetto ... il marchio europeo, un articolo che ... sicuramente costituito dalla lega di peltro.

Manuel Vigliani

Nuova sede della «fondazione Whitaker»

Palermo, un centro culturale nell'antica Villa Malfitano

Ricco programma ... convegni, mostre ... spettacoli - Tra i progetti, un museo punico alle Egadi e una «super-rivista» con Guttuso, Brandi e Sciascia

PALERMO — Spettacoli, concerti, rendez ... culturali, serate di poesia e, ancora ... una rivista che raccolga i maggiori intellettuali siciliani, figurano nel programma della «Fondazione ...», che vuole trasformare la centralissima Villa Malfitano ... in un «*centro internazionale per incontri, conferenze, seminari, di uomini liberi, selezionati negli ambiti ... pubblica*».

E' Mario Celone, ... anni, il neopresidente, a illustrare ... iniziative in cantiere. La fondazione Whitaker prende nome ... celebre famiglia britannica che si stabilì a Palermo, in Villa Malfitano, ... la fine del '700 e trapiantò nell'isola lo spirito imprenditoriale mitteleuropeo, rendendo celebre in ... il mondo l'allora misconosciuto vino di Marsala. ... che un nome, dunque, un augurio e un rinnovato invito a rompere l'isolamento. Celone ... è ... primo tentativo: negli Anni 60 ... il «Comitato per il ritorno in Sicilia», un organismo che intendeva coniugare intorno a battaglie civili e culturali i gruppi italo-americani dell'area newyorchese. C'era l'adesione del Kennedy, ... il progetto si arenò ... presto su difficoltà insuperabili.

Questa volta, invece, ... parte in grande. Parco e locali ... Villa Malfitano, torneranno allo splendore dei giorni migliori. La palazzina sarà ben presto in grado di ospitare riunioni, congressi, dibattiti; quanto al giardino, c'è ... chi parla ... ricavarne un auditorium polivalente.

E ... uomini ... cultura? «*Cerchiamo personalità di spicco* — spiega Celone — *che diano al nostro organismo un indiscusso prestigio*». La Whitaker sta contattando Renato Guttuso, Cesare Brandi, Vincenzo Tusa, Antonio Pusqualino, ... Buttitta e, naturalmente, il più noto e riluttante intellettuale di Sicilia, Leonardo Sciascia. Un cartello di «maîtres-à-penser» che dovrebbe partorire la «super-rivista» della fondazione.

... esistono anche programmi a carattere territoriale. Il più rilevante, è quello d'istituire un ... archeologico nell'isoletta Mothya, che fronteggia la costa ... lese. Nelle sue acque, Romani e Cartaginesi ... affrontarono ripetutamente durante le guerre puniche, disseminando i fondali di preziosi relitti. Subacquei specializzati ... hanno già portata in superficie buona parte. Gli scafi, conservati in maniera eccellente, testimoniano l'ottimo livello tecnologico cui si era giunti nel Mediterraneo. Esposti, potrebbero richiamare parecchi visitatori da tutta Europa.

a. r.

Nel piccolo paese di Mirabella Imbaccari presso Catania

Le schiave del merletto cinese

Sono circa 2500 donne giovani e anziane che lavorano giorno e notte al tombolo per cifre irrisorie e senza previdenze sociali - Il problema doveva essere affrontato dalla Regione, ma poi non è accaduto nulla

CATANIA - Forse in nessun altro paese del mondo, come a Mirabella Imbaccari (capitale d'Italia del merletto cinese) vengono sfruttate tante donne in una volta. Mirabella (33 chilometri da Catania) è un paese agricolo che sulla carta ha ... abitanti; in effetti, a causa dell'emigrazione che da vent'anni è un'emorragia inarrestabile, ... gli abitanti non sono più di 6000, la metà donne. Si calcola che ... esse almeno 2500, dagli otto ai settant'anni ed oltre, lavorano in ... col tombolo.

L'identikit ... queste lavoratrici, pagate a cottimo ... cifre irrisorie, suscita commozione e sdegno insieme: ... la casalinga ... ... bisogno di arrotondare il salario del marito, la bambina che ... una ... madre, ... vedova che deve mantenere i figlioletti, l'anziana priva di pensione, la studentessa che ... può acquistare i libri.

Chi ha bambini piccoli comincia a lavorare alle quattro del mattino; poi, rigovernata la ... dopo pranzo torna al tombolo, ricomincia a fare merletti la sera, dopo cena, ... fino a notte alta. Con questo ritmo, senza alcuna forma di prevenzione e assistenza, una donna può approntare, in un mese, i merletti per un lenzuolo. ... si ammala non guadagna nulla: quando diventerà anziana, non avrà diritto a pensione tranne che abbia ... e lasca sui contributi. Questo tipo di artigianato produce enormi giri d'affari. Sono affari, però che concludono altri, non certo le lavoratrici.

L'attività è nelle mani ... donnina di persone, i cosiddetti committenti. Sono essi che ... mettono in contatto con ... donne, commissionano il lavoro fornendo filo e disegni. Un'attività che dà parecchio guadagno considerato che un lenzuolo pagato a ... ... queste donne non più ... 120 ... lire ... giorni di lavoro, ... mila lire al giorno). Il negozio o il rappresentante lo vende ... più di ... milioni, ... dal ... che il tombolo ... entrato in quasi tutte ... famiglie ... Mirabella Imbaccari, come strumento di lavoro. Furono quattro ... missionarie a importarlo dalla Cina, i principi ... Biscari, signori ... Mirabella Imbaccari, ne favorirono la diffusione in ... per assicurare alle giovanette ... avvenire con ... lavoro delicato e pulito. Certo non pensano ... che la loro benefica iniziativa ... giorno sarebbe sfociata in uno sfruttamento collettivo.

La Regione, più volte invitata a regolamentare ... materia, a dare un assetto giuridico ... tutte queste donne lavoratrici e ... far sì ... esse stesse potessero gestire la propria attività, dopo vaghe promesse ha mollato. «*L'anno ... — dice il dott. ... Interlandi, ex capogruppo comunista — lo giunta de-pci ... sul punto ... risolvere il problema. Si pensava di creare una mostra mercato permanente gestita dalle stesse lavoratrici del tombolo. ... l'amministrazione è caduta, adesso è retta ... un commissario e la cosa ... ha avuto seguito*».

Franco Sampognaro

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

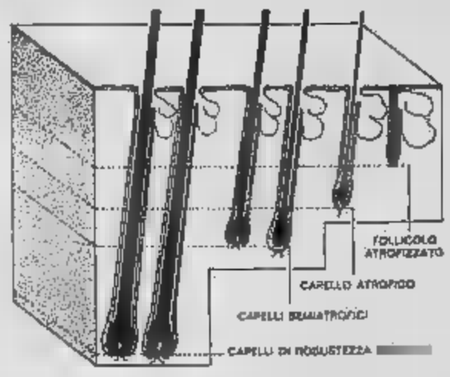
INIZIA LA SETTIMANA PIEMONTESE

SALVIAMO I NOSTRI CAPELLI

Ha inizio oggi, promosso dalla Svenson, uno speciale periodo ... 7 giorni per il Piemonte durante ... quale tutti possono far controllare gratuitamente ... cuoio capelluto e i capelli e quindi apprendere ... averli più folti, come evitare di diventare calvi, come anche ... modo di «riacquistare» i capelli in quei ... ... calvizie avanzata

Torino, febbraio 1981

Ha inizio oggi in Piemonte la speciale settimana Svenson «salviamo i nostri capelli» che, ... ha annunciato alla stampa il Direttore della Svenson Italiana, sarà dedicata al controllo gratuito delle condizioni e dello stato generale dei capelli di tutti coloro, uomini e donne, che soffrono di calvizie prematura. Questa «settimana» speciale riveste un'importanza veramente grande per chi ha il problema dei capelli (diradamento progressivo, stempiamento, prurito, forfora, seborrea, ecc.). Durante la ... Svenson piemontese «salviamo i nostri capelli» saranno aperte a tutti le porte del Centro Svenson di Torino e a tutti sarà possibile conoscere i metodi di trattamento di questa grande organizzazione e soprattutto sapere gratuitamente ... dagli esperti della Svenson, i primi nel mondo, se nel proprio caso si può prevenire l'anormale perdita di capelli ed ottenere una crescita corretta. ... ogni anno ... Italia e negli Stati Uniti ricorre la settimana nazionale del cuore, nel corso della quale tutti vengono sollecitati a farsi esaminare da un cardiologo scoprendo tante disfunzioni cardiche e salvando tante vite, partendo dallo stesso principio e al fine di evitare al maggior numero possibile di piemontesi di diventare calvi, la Svenson ha organizzato la settimana regionale «salviamo i nostri capelli». Tutti potranno farsi controllare gratuitamente dagli esperti e sapere se sono ancora in tempo ad arrestare una calvizie precoce e mantenere i capelli folti e rigogliosi. Nonostante questo programma richieda una ragguardevole spesa, si ritiene necessario realizzarlo perché non esiste una sufficiente informazione sul modo esatto di avere cura dei propri capelli e quindi troppa gente diventa calva, mentre potrebbe conservare la propria capigliatura semplicemente intervenendo in tempo. Riteniamo indispensabile che (ha detto il Direttore della Svenson) chi ha un problema di capelli sia informato correttamente, in quanto da parte di troppi esperti improvvisati si propongono rimedi miracolistici senza fondamento e si suggeriscono soluzioni contraddittorie. La ... iniziativa della settimana piemontese «salviamo i nostri capelli» è intesa anche a soddisfare questa più che legittima pretesa del pubblico. Il Centro Svenson di Torino è pronto a ricevere le persone che verranno o telefoneranno per un appuntamento e, durante la consultazione gratuita, prospetterà la soluzione più idonea per risolvere qualsiasi caso. A Torino la Svenson ha sede in Via G. Vivoli, 1 - Tel. 53.39... / 53.39.65. Il Centro sarà aperto a tutti dalle ore 10 alle 13; dalle 15.30 alle 19.30. Abbiamo chiesto al Direttore della S... esiste una causa principale ... base dell'insorgere della ... — Tra-



Il trattamento cosmetricologico Svenson riporta i capelli in condizioni normali

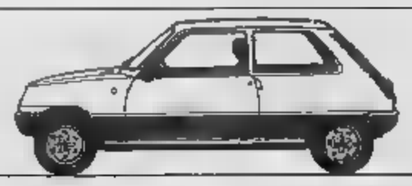
scurezza, scetticismo e ... ... informazione — egli ha risposto. — Quasi tutti, quando cominciamo a perdere i capelli e a vedere che la fronte si ... più ... ta, dubitiamo di potervi rimediare limitandoci al massimo ad usare ... dei mille palliativi o a eseguire dei trattamenti ... specifici. Le ... ricerche e la nostra esperienza sono inequivocabili e ci consentono di sapere ... certezza che, ... primo manifestarsi ... segni (irritabilità, quali forfora, diradamento, untuosità e prurito (cause predominanti che ... portano alla calvizie), se si interviene in tempo, il processo può essere ... controllato in maniera efficace.

Rinfoltimento dei capelli

Durante questa settimana il Centro anticalvizie Svenson, pur non potendo far ricrescere i capelli, dimostra come si può ri... una bella e folta capigliatura, con il sistema d'infoltimento Svenson-Skin 80, riacquistando una piacevole presenza estetica e ringiovanendo di parecchi anni, anche nei casi in cui ... sono già atrofizzati e la calvizie è molto avanzata. Come dicevamo, il sistema Svenson-Skin 80 permette all'uomo e alla donna di «riacquistare» una bella capigliatura senza alcun svantaggio perché, dopo l'intervento degli esperti della Svenson, la persona può trattare la sua nuova capigliatura come quando aveva tutti i suoi capelli, potrà fare lo shampoo, pettinarsi, nuotare, fare la permanente senza alcuna remora. Approfittando di questa «settimana» tutti noi dovremmo sottoporci a questo controllo e verificare lo stato del nostro cuoio capelluto e capelli. Non si deve aspettare di diventare completamente calvi, poiché oggi è possibile non subire passivamente il progredire della calvizie. E' sufficiente una telefonata e fissare un appuntamento al Centro Svenson di Torino per l'esame gratuito, che dura circa 40 minuti.

Svenson Italia:
TORINO Via G. Vivoli, 1 - Tel. 53.39.44 - 53.39.65.
MILANO Via Pietro Mascagni, 14 - Tel. 78.21.78 - 79.50.53.
GENOVA Viale Sauli, 5/20 - Tel. 58.72.82.
VERONA Via Frattini, 12 - Tel. 31.720.
PADOVA Via E. Filiberto, 3 - Tel. 31.431.
MESTRE Via Mestrina, 6/C - Tel. 98.02.65.
ROMA Via del Tritone 61/D - Tel. 67.96.971.
NAPOLI Via S. Tommaso ... 33 - Tel. 31.93.81. ... Calimaruzza 3 - Tel. 21.63.03.
BOLOGNA Piazza dei Martiri, 1/2 - Tel. 22.06.43.
ANCONA Corso Mazzini, 122 - Tel. 58.871.

G. MARCHI



Renault 5 GTL, 5 litri per 100 km.

VENDONSI STABILI

USO INDUSTRIALE O COMMERCIALE

mq. 4500 circa coperti
mq. 10000 circa coperti
mq. 32000 circa coperti

PROVINCIA DI ...

Scrivere a ... — 15100 ...

NUOVO CIELOALTO E':

Investimento, ... mi di libertà, gioia di vivere.

Un appartamento a quota 2000, affacciato sul Cervino, in piena neve, in pieno cielo, in pieno sole. Al centro di un "Carosello" di modernissimi impianti seminati su 300 chilometri di piste famose, disponendo di una serie completa, raffinata di servizi, di divertimenti, di attività sportive. È vacanza continuata inverno-estate. È ski totale. È nuovo Cieloalto: un investimento che rende.

È tutto tuo. Nero su bianco.

CIELOALTO

... - 13051 - via Oberdan 1 - tel. (015) 22823
... Milano - 20122 - via Visconti di Modrone 6 - ... (02) ...
ufficio di Cervinia Centro - 11021 - tel. (0166) 94442
... - CIELOALTO - 11021 - tel. (0166) 948974 ... ufficio di Aosta - 11100 - via ... de Maistre 10 - tel. (0165) 43667-32958.
ufficio di Torino - 10137 - c.so Orbassano 236 - tel. (011) 324451

Seconda giornata di dibattito in Comune

«Il progetto Torino 2000 annulla il piano '81-'85»

Così la dc che contrasta il programma - Il pci: «Nessuna contraddizione» - Il psdi: «Sì al parco, ma espropri»

Sei tredici interventi e è chiusa ieri a Palazzo civico la seconda giornata di maratona verbale sul programma '81-'85 della giunta di sinistra. Lunedì e martedì prossimi il dibattito proseguirà per arrivare alla scontata approvazione con i voti della maggioranza socialcomunista.

Ancora schieramenti contrapposti, ma senza toni eccessivamente polemici. La dc (Artusi, Angeleri e Calsolti) hanno messo in guardia il Consiglio spiegando che questo programma rischia di rimanere nel «cassetto dei sogni, tanto è generico, con qualche buona intenzione, condita però troppe contraddizioni».

«La presente occasione al terziario — ha detto Artusi — compare, accogliendo anche nostre osservazioni, nelle pagine del piano quinquennale, ma è fatto annullato dal progetto urbanistico per la Torino del 2000. E' quindi necessaria una maggiore chiarezza, con un programma di servizi che dia alla capitale dell'auto un'effettiva capacità di diversificazione produttiva, puntando, per esempio, su investimenti per le piccole e medie industrie».

Una «contraddizione» respinta dal segretario della Federazione comunista Gianotti, il quale ha poi affrontato il tema ideologico, rispondendo all'accusa dc di privilegiare la centralità della classe operaia con accenti «vetero-marxisti».

«Certo — ha spiegato Gianotti — siamo il partito della classe operaia, ma questo concetto con il trascorrere del tempo si è ampliato. Il pci oggi è dalla parte del mondo produttivo, non parassitario, senza alcun vetero-marxismo».

Ha concluso rassicurando «alcuni pensano che fra poi e psi si sia il virus della divisione». Nel partito della sinistra — ha detto — non c'è più la «babele» conosciuta ai tempi del centro-sinistra, «c'è piuttosto una naturale dialettica che ci auguriamo possa dare i frutti constatati fra il 1975 e l'80».

Il liberale Re ha dato atto al programma Novelli «di avere obiettivi che possono essere condivisi, mancano però le indicazioni finanziarie per realizzarli».

Il pri Lodi ha chiesto di dar vita, anche a Torino («la città che ha visto il manuale "Tuttolibri"») ad una fiera libraria, proprio per affermare, in un culturalmente importante, il valore dell'annunciato sviluppo del terziario.

Il psdi on. Furnari è rimasto affascinato dall'ipotesi scritta nel programma di «produrre meglio con minori risorse» ed ha concluso con il «sì» al parco naturale in collina, «purché avvengano espropri».

Ancora la socialista Franca Prest con una valutazione positiva sul lavoro della maggioranza e sulla consultazione nei quartieri («Dimostra come il rifiuto nel privato, sia in realtà un falso problema, superato dalla battaglia quotidiana di quei che vogliono scegliere il loro futuro»), poi la discussione si è spostata sui singoli aspetti del programma.

Il psi ha affrontato i problemi del mondo del lavoro; l'indipendente-pci Giulielminetti ha parlato dell'istruzione e degli spazi culturali offerti; il missino Bedendo, ha criticato tutto, contraddetto dalle analisi favorevoli al progetto dei comunisti Cerabona e Augello.

Il decreto legge su finanza locale

Le Province piemontesi protestano contro il decreto legge sulla finanza locale, il 901, che fissa i limiti di spesa per il 1981. In un documento duramente critico affermano che «oltre ad escludere ogni impegno innovativo e ad operare scelte deflazionistiche, il decreto ignora il principio dell'unità operativa di tutta l'amministrazione dello Stato e quindi i compiti di partecipazione ai piani regionali che gli enti locali devono assicurare».

Le richieste formulate dalle Province sono precise. Innanzitutto viene rilevato che il tasso di incremento fissato per le spese correnti (17 per cento) è inferiore a quello dell'inflazione (21,2 per cento): ciò limiterebbe l'autonomia degli enti che chiedono quindi che gli indici vengano equiparati.

Per gli investimenti, viene rilevato, la scelta deflattiva punisce gli enti locali e le Province in particolare.

Uno dei titolari colto da malore

Salussola: va in fiamme fabbrica di scarpe

Il «Calzaturificio Canavesano», che dà lavoro a 20 dipendenti, è noto anche all'estero

Sono occorse oltre due ore per domare le fiamme

Poteva trasformarsi in una tragedia il rogo che ha distrutto ieri mattina il «Calzaturificio Canavesano» di via IV Novembre, a Salassa. Lo stabilimento di tre piani, noto in tutta la zona e anche all'estero, soprattutto per la produzione di scarponi da «fondo», è bruciato in meno di due ore, dalle 5,30 alle 7.

Uno dei titolari, Stefano Bianchetta, 55 anni, malato di cuore, si è sentito male ed è finito all'ospedale di Cuorgnè, ma le sue condizioni non sono gravi. Il fratello Attilio, 60 anni, consolato nell'azienda, è rimasto circondato dalle fiamme mentre cercava di salvare qualcosa dall'incendio: s'è calato dal secondo piano con una scaletta di emergenza.

Ma soprattutto per un vero miracolo i volontari di Salassa e Rivarolo sono riusciti a sottrarre alle fiamme alcuni bidoni contenenti resine altamente infiammabili e una bombola di gas. Probabile causa dell'incendio, alcune scintille fuoriuscite da una smerigliatrice nel pomeriggio, che hanno covato per ore fra gomma e resina.

L'acre odore di fumo è stato avvertito dai titolari quando ormai era troppo tardi. Il «Calzaturificio Canavesano» dà lavoro a una ventina di dipendenti, oltre che commesse 50 artigiani della zona. Solo poche ore prima dell'incendio era stata decisa, in un incontro tra i proprietari e l'ex olimpionico di fondo Franco Nones, una nuova fornitura per l'esercito finlandese dai campioni trentino.

L'edificio distratto costituiva l'ampliamento al laboratorio artigiano che il padre degli attuali titolari aveva installato nel 1921. I danni ammontano a decine di milioni: a questi c'è da aggiungere l'impossibilità per l'azienda di partecipare alla prestigiosa fiera del settore a Monaco di Baviera, che si svolgerà a giorni. Del materiale, già pronto e imballato, non resta più nulla.

★ Cristina Bassi, 23 anni, via Bellini 6, sotto la minaccia di un coltello ha dovuto consegnare a due giovani le mille lire che aveva con sé.

★ In corso Vittorio Emanuele, alle 8 del mattino, Valeria Ferra, 20 anni, via Bologna 1, è stata affrontata da due giovani che le hanno strappato la borsetta.

A Carmagnola dopo le dimissioni del sindaco dc

Per eleggere la giunta rossa è determinante il voto del msi

Rappresenta il sedicesimo consigliere indispensabile per non far mancare il numero legale - Nella scorsa seduta dc e pli hanno abbandonato l'aula

Per fare il sindaco a Carmagnola potrebbe essere determinante il voto dell'unico consigliere missino, o almeno la sua presenza in Consiglio comunale. Sedici consiglieri, infatti, sono necessari per eleggere la nuova giunta alla prossima seduta dopo la riunione dell'altra sera, caratterizzata dall'abbandono dell'aula da parte del gruppo dc e del consigliere liberale Cantù.

Il Consiglio era stato convocato dai gruppi di minoranza pci-psi-psdi-democristiani popolari proprio per risolvere la grave crisi. All'ordine del giorno l'elezione del sindaco e della giunta. Non c'è stata alcuna votazione perché è venuto a mancare il numero legale. Il sindaco dimissionario Luciano Vanzetti (dc) ha fatto notare che era in atto una «insensata e spregiudicata», come detto: «La dc rappresenta la maggioranza degli elettori (40 per cento dei voti) perciò ritiene corretta una sua riconferma nella giunta».

Vanzetti ha poi invitato i consiglieri ad un momento di meditazione. «I metodi sono poco chiari — ha detto —; c'è molta confusione: la giunta proposta dalle minoranze è discutibile perché basata soltanto sul conteggio numerico dei consiglieri disponibili».

Dopo questa dichiarazione i consiglieri dc e il liberale Cantù (che faceva parte della vecchia maggioranza insieme con i socialdemocratici) si sono allontanati dall'aula. Il Consiglio è stato sospeso tra la sorpresa del numeroso pubblico presente e dei gruppi di minoranza, presi alla sprovvista. «Non ci hanno nemmeno fatto parlare», ha borbottato nei corridoi Domenico Tuninetti, psdi), candidato alla poltrona di sindaco.

Cosa accadrà? A Carmagnola si parla da tempo di giunta alternativa di sinistra con i comunisti al governo e la dc all'opposizione. Esiste già un accordo tra i gruppi politici di minoranza (pci-psi-psdi-democratici popolari) che, con 15 seggi, si sono posti come alternativa alla vecchia giunta (dc, psdi e pli) dimissionaria dopo l'uscita dalla dc di due consiglieri: e Bacchio.

Dopo questi fatti le ripercussioni all'interno della sezione democristiana sono state immediate. La crisi, si può dire, è stata causata proprio dai due dissidenti che hanno costituito il nuovo gruppo «democratici popolari» anche se, ufficialmente, sono stati i socialdemocratici a chiedere un chiarimento alla vecchia maggioranza.

Si è arrivati dopo lunghe trattative al ballottaggio. Un programma di alternativa è stato letto in aula dal capogruppo socialista Comino che però fatto i nomi componenti la nuova giunta. «Il sindaco e la giunta — secondo le minoranze — dovevano uscire dal segreto dell'urna». I democristiani, preoccupati dalle possibili ripercussioni che una simile alleanza a livello di amministrazione locale avrebbe potuto avere sulla gestione del Comune hanno preso tempo, provocando la sospensione del Consiglio.

Sembra invece che siano gli altri a muoversi. Le minoranze hanno provato a creare un fronte di rottura nella dc, per ora senza successo. Anche se la presenza del missino ora s'è fatta necessaria (per legge una nuova giunta può essere eletta il prossimo Consiglio solo sedici consiglieri), comunisti, socialisti, socialdemocratici e democristiani popolari appaiono non turbati, né dalla qualità dei voti che cercano. Se liberale e democristiani boicotteranno ancora la seduta, il consigliere del msi sarà determinante.

L. It.

Lo sviluppo di Ceresole

Reale, paese che vive di turismo estivo, dal primi di ottobre si spopola passando bruscamente da ottomila a duecento residenti. Di questi tempi gli alberghi sono chiusi o poco frequentati, il 90% delle abitazioni sprangate in attesa dei mesi più caldi.

Il comune ha deciso di porre rimedio a questa situazione. Il nuovo piano regolatore, prevede un sensibile incremento delle attrezzature turistiche legato ai miglioramenti della viabilità in Valle Orco. Le spese supereranno il miliardo di lire: nella zona dell'alpe Val verrà installata una seggiovia biposto (spesa 600 milioni). Più a valle dovrebbero sorgere una ampia zona parcheggio, un nuovo ponte di collegamento e i servizi annessi. Nasceranno probabilmente anche posti di ristoro e alberghi. All'ingresso del paese il piano permetterà la costruzione di palazzine per un totale di 6500 metri cubi, cioè il 5% del fabbricato esistenti in Ceresole.

La voci della crisi

Unione Culturale — Stasera alle ore 21, per il ciclo *La cultura dell'epoca fascista*, sul tema *Mass-media*, interverranno: Giorgio Fabre (Editoria di regime, editoria di massa) e Francesco Pinto (I programmi dell'Eiar fra modernismo e tradizione).

Don Luigi Cocco sarà ricordato, nel primo anno della sua scomparsa, stasera alle ore 18,30 nella basilica di Maria Ausiliatrice.

Ragioni militari nord ovest — Oggi, ore 21, Circolo Ufficiali (c. Vittaglio 6), concerto del pianista Luciano Sangiorgi in occasione dell'inaugurazione della mostra di pittura di Aldo Landi.

Guardia di Finanza — E' bandito un concorso per l'ammissione di 65 allievi all'Accademia per l'anno '81-'82. Le domande devono pervenire entro il 28 febbraio al Comando generale della Guardia di Finanza - Ufficio personale ufficiali - via Sicilia 178 - Roma.

Centro Baha'i — Domani, ore 21, v. Lombroso 6, dibattito sul tema: «Quale educazione religiosa ai nostri figli».

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

INIZIA LA SETTIMANA PIEMONTESE

SALVIAMO I NOSTRI CAPELLI

Ha inizio oggi, promosso dalla Svenson, uno speciale periodo di 7 giorni per i Piemontesi durante il quale tutti possono far controllare gratuitamente il cuoio capelluto e i capelli e quindi apprendere come averli più folti, come evitare di diventare calvi, come anche il modo di «riacquistare» i capelli in quei casi in cui [illegible]

Torino, febbraio 1981

Ha inizio oggi in Piemonte la speciale settimana Svenson «salviamo i nostri capelli» che, come ha annunciato alla stampa il Direttore della Svenson italiana, sarà dedicata al controllo gratuito delle condizioni e dello stato generale dei capelli di tutti coloro, uomini e donne, che soffrono di calvizie prematura. Questa «settimana» speciale riveste un'importanza veramente grande per chi ha il problema dei capelli (diradamento progressivo, stempiamento, prurito, forfora, seborrea, ecc.). Durante la settimana Svenson piemontese «salviamo i nostri capelli» saranno aperte a tutti le porte del Centro Svenson di Torino e a tutti sarà possibile conoscere i metodi di trattamento di questa grande organizzazione e soprattutto sapere gratuitamente dagli esperti della Svenson, i primi nel mondo, se nel proprio caso si può prevenire l'anormale perdita di capelli ed ottenere una crescita corretta. Come ogni in Italia e negli Stati Uniti ricorre la settimana nazionale del cuore, nel corso della quale tutti vengono sollecitati a farsi esaminare da un cardiologo scoprendo tante disfunzioni cardiache e salvando tante vite, partendo dallo stesso principio e al fine di evitare al maggior numero possibile di piemontesi di diventare calvi, la Svenson ha organizzato la settimana regionale «salviamo i nostri capelli». Tutti potranno farsi controllare gratuitamente dagli esperti e sapere se sono ancora in tempo ad arrestare una calvizie precoce e mantenere i capelli folti e rigogliosi. Nonostante questo programma richiederà una ragguardevole spesa, si ritiene necessario realizzarlo perché non esiste una sufficiente informazione sul modo di avere cura dei propri capelli e quindi troppa gente diventa calva, mentre potrebbe conservare la propria capigliatura semplicemente intervenendo in tempo. Riteniamo indispensabile che (ha detto il Direttore Svenson) chi ha un problema di capelli sia informato correttamente, in quanto da parte di troppi esperti improvvisati si propongono rimedi miracolistici senza fondamento e si suggeriscono soluzioni contraddittorie. La nostra iniziativa della settimana piemontese «salviamo i nostri capelli» è intesa anche a soddisfare questa più legittima pretesa del pubblico. Il Centro Svenson di Torino è pronto a ricevere le persone che verranno o telefoneranno per un appuntamento e, durante la consultazione gratuita, prospetterà la soluzione più idonea per risolvere qualsiasi caso. A Torino la Svenson ha sede in Via G. Viotti, 1 - Tel. 53.39.64 / 53.39.65. Il Centro sarà aperto a tutti dalle ore 10 alle 12; dalle 15,30 alle . Abbiamo chiesto al Direttore della Svenson se esiste una causa principale alla base dell'insorgere della calvizie. — Tra-

Il trattamento cosmetricologico Svenson riporta i capelli in condizioni normali

scurezza, scetticismo e cattiva informazione — egli ha risposto. — Quasi tutti quando cominciano a perdere i capelli o a vedere la fronte si fa sempre più alta, dubitiamo di potervi rimediare limitandoci al massimo ad usare uno dei mille palliativi o a eseguire dei trattamenti non specifici. Le nostre ricerche e la nostra esperienza sono ineguagliabili e ci consentono di sapere con certezza che, al primo manifestarsi dei segni iniziali, quali forfora, diradamento, untuosità e prurito (cause predominanti che ci portano alla calvizie), se si interviene in tempo, il processo può essere controllato in maniera efficace.

Rinfoltimento dei capelli

Durante questa settimana il Centro anticalvizie Svenson, pur non potendo far ricrescere i capelli, dimostra come si può riavere una bella e folta capigliatura, con il sistema d'infoltimento Svenson-Skin 80, riacquistando una piacevole presenza estetica e ringiovanendo di parecchi anni, anche nei casi in cui follicoli siano atrofizzati e la calvizie è molto avanzata. Come dicevamo, il sistema Svenson-Skin 80 permette all'uomo e alla donna «riacquistare» una bella capigliatura senza alcun svantaggio perché, dopo l'intervento degli esperti della Svenson, la persona può trattare la sua nuova capigliatura come quando tutti i suoi capelli, potrà fare lo shampoo, pettinarsi, nuotare, fare la permanente senza alcuna remora. Approfittando di questa «settimana» tutti noi dovremmo sottoporci a questo controllo e verificare lo stato del nostro cuoio capelluto e capelli. Non si deve aspettare di diventare completamente calvi, poiché oggi è possibile non subire passivamente il progredire della calvizie. E' sufficiente una telefonata e fissare un appuntamento al Centro Svenson di Torino per l'esame gratuito, che dura circa 40 minuti.

Svenson Italia:
Via G. Viotti, 1 - Tel. 53.39.64 - 53.39.65.
MILANO Via Pietro Mascagni, 14 - Tel. 79.21.78 - 79.56.84.
GENOVA Salì, 5/20 - Tel. 59.72.98.
VERONA Via Frattini, 12 - Tel. 31.730.
PADOVA Via E. Filiberto, 2 - Tel. 21.483.
MESTRE Via Mestrina, 6/C - Tel. 98.02.65.
ROMA Via del Tritone 61/D - Tel. 67.36.871.
NAPOLI Via S. Tommaso D'Aquino, 33 - Tel. 31.03.51.
FIRENZE Via Calimaruzza 3 - Tel. 21.63.08.
BOLOGNA Piazza dei Martiri, 1/2 - Tel. 24.06.42.
CUNEO Corso Massimi,

G. MARCHI

Renault 5 GTL, 5 litri per 100 km.

INDUSTRIALE O COMMERCIALE
mq. 4500 circa coperti
mq. 10000 circa coperti
mq. 32000 circa coperti
PROVINCIA DI ALESSANDRIA
Scrivere a
«Publiman 134 — 15100 ALESSANDRIA»

NUOVO CIELOALTO E':

Investimento, 2000 mt di libertà, gioia di vivere.

Un appartamento a quota 2000, affacciato sul Cervino, in piena neve, in pieno cielo, in pieno sole. Al centro di un "Carosello" di modernissimi impianti seminati su 300 chilometri di piste famose, disponendo di una serie completa, raffinata di servizi, di divertimenti, di attività sportive. È vacanza continuata inverno-estate. È ski totale. È nuovo Cieloalto: un investimento che rende. È tutto tuo. Nero su bianco.

CIELOALTO

sede di Sestriere 10051 - via Obertenk 1 - (0125) 22823
ufficio di Milano 20122 via Visconti di Modrone 8 tel (02) 799572
ufficio di Cervinia Centro - tel (0166) 94442
ufficio di Cervinia CIELOALTO - 11021 tel (0166) 948974 ufficio di Aosta - 11100 - X da Maistre 10 - tel (0165) 43667-32955
ufficio di Torino - 10137 - c.so Orbassano 236 - tel (011) 324451

I programmi delle televisioni private

TORINO (32 - 42 - 61 Uhf) — 12,30-14,30 Okay; 13 e 20 L'uomo di Atlantide; 13,30 e 18 Popcorn; Al banco della difesa; «L'uomo con la camicia a scacchi»; 16 in «...» Anne Bancroft e Sue Lyon; Carovane verso il West: «La ferrata»; 20,30 Lou Grant: «Le spie»; 21,30 «Cominciò nel bacio» con Glenn Ford e Debbie Reynolds; 23,15 «Fräulein» Dana Winter e Mel Ferrer.

QUARTA RETE (22 - 23 - 31 - 49 Uhf) — 13 Richard Diamond detective: «Uno strano cliente»; 13,45 «Non guardare in cantina»; 15,30 «Progetto 3001 duplicazione corporea» con Robin Young; 17 Mixage; 18 e 20,15 Don Chuck castoro; 18,30 «Cinque matti al supermercato»; 20,45 «La ragazza dal pigiama giallo» con Dalila Di Lazzaro e Ray Milland; 22,30 «Capricorno»; 24 Strip tease; 0,15 «Tre adorabili vipere».

(34 - 46 - 47 Uhf) — 10 Leggiamoli insieme; 12 Film; 13 e 1,15 «L'albero di Guernica» con Mariangela Melato; 15 D come donna; 16,15 Il soffio del diavolo; 16,45 Nel mondo degli animali; 17,15 Marameo; 18,15 Banana split; 19,15 Viaggiando con Tai; 20,30 «Sua eccellenza si fermò a mangiare» con Totò, Ugo Tognazzi e Virna Lisi; 22,25 Un uomo chiamato Sloane; 23,30 «Il riposo del guerriero» con Brigitte Bardot e Robert Hossein.

STUDIO NORD (28 - 39 - 43 - 51 - 56 Uhf) — 11 «C'era una volta un piccolo naviglio»; 12,45-19-23,30 Canavese oggi; 13 e 18,30 I magnifici quattro; 13,30 «Il rischio di vivere, il rischio di morire»; 16,30 «Entrate senza bussare»; 19,15 «Nella notte cadde il velo»; 23 «La ragazza del lecca lecca».

TELE VOX (23,5 Uhf) — 10,30 in studio; 12,30 «L'ultima »; Dialogo con i telespettatori; 19 Speciale genitori; 20 «Bella, sexy e indra»; 21,30 Spettacolo di varietà.

RTA (35 Uhf) — 12 Fantastico; 13,30 La morte in faccia; 14,30 e 18 Top cat; 15 «L'isola sulla montagna» con Van Johnson e J. Allyson; 16,30 Dove vai Bronson; 17,30 e 20 Tekkaman; 19 The good life; 20,30 Joe Forrester; 21,30 «Intrigo a Montecarlo» con R. Wagner; 23,30 Van der Walk.

GIORNALE RADIO PIEMONTE (42-60-65 Uhf) — 8 «Un condannato a morte è fuggito»; 9,30 e 2 «L'uomo dimenticato»; 11 «Fiamme sul Vietnam»; 12,50-17-19,15-0,15 Grp flash; 13 e 17,45 Daltarn III; 13,30 e 18,10 Peline story; 14,30 Sanford e Son; 15,55 Special musicale di Aretha Franklin; 18,45 Sebastiano; 20 Dottori agli antipodi; 20,30 Prima puntata dello sceneggiato Peyton place con Dorothy Malone e Mia Farrow; 21 Dal Palazzetto dello sport: Grimaldi-Pinti basket; 22,35 «Una per ricchi» con Lloyd Bridges e Gloria Leachman; 0,30 «La casa degli orrori nel parco»; 3,30 «La novizia indemoniata»; 5 «Inviato a Copenaghen».

RETE ANTILA 1 (44 Uhf) — 9,35 «Il volto rubato»; 11,30 : 13,30 Telegiornale; 13,40 e 19,30 Sulla bocca di tutti; 16 ia contro i giganti» con Lee Hunter e Lilli Palmer; 18 Tarallucci e vino; 19 Il mio amore in moto; 20 «L'assedio dell'Alcazar» con Maria Denis; 21,45 Gran bazar; 23,30 «Violenza sadica per dieci vergini».

TELE IVREA CANAVESE (45 Uhf) — 18 «Vogliamo dimagrire» con Bob Hope; 19,45 Pop, rock; 20,30 e 23,30 notizie; 20,50 Sport; 21 Gioco e premi; 21,15 La parola ai Comuni; 22 Pantastilandia; 23 Santa Cecilia, con il coro Baiolese.

TELESUBALPINA (48 Uhf) — 17,20 «Nefertite la regina del Nilo», con A. Nazzari; 19 Bibbia e tempo; 19,45 «Il sergente Kompiglienò» con Franco Franchi; 21,30 Esclusivamente donna; 22 «La lunga notte del lupo» con A. Adari.

TELE MALTA '80 (4 Uhf) — 13 «Tre camere a Manhattan»; 14,45 «Il furto è l'anima del commercio»; 16 Nel Regione; 16,30 «L'infermiera di mio padre»; 18,15 «Layton bambole e karatè»; 20 «Mi faccio la croce poi il ammazzo»; 21,45 «I nervi falsi»; 23,30 «Celestina P...».

VIDEOGRUPPO (52-54-57 Uhf) — 10,30 «Peccati in famiglia»; 12 telefilm: 13 «Cowboy in Africa»; 15 Guida alla sopravvivenza; 15,30 e 18,30 Monkey; 16 Dossier pericolo immediato: «L'affare Martine Ducloz»; 17 e 19 Tex Willer; 17,30 Gundam; 19,35 e 23,45 Prima pagina; 19,45 e 23,30 Videonotizie; 20 Il mondo è uno spettacolo: Angie; «La rapina più nascosta del secolo»; 22,30 Au italiana; 24 ones: «L'alunno».

TELE CUPOLE (57-64-41 Uhf) — 10,40 «Ultimo Shiloh»; 12,30 «I due capitani»; 14 Lassie; 14,30 «Amara è il mio destino»; 16,15 Jeeg robot; 17,15 e 18 Heidi; 18,30 e 20 Pinocchio; 19,30 e 1,30 Il gazzettino; 20,30 Oddy, telefilm; 21 L'incredibile Hulk; 22 Trattoria dei ricordi; 24 «Dogs».

TELE RADIO CITY (63-47-54 Uhf) — 8,30 e 23,30 Triller; 9,30 e 15,30 Ape Magh; 10 Mattinata allo studio 2; 12 I ragazzi di River; 12,45 «L'eredità Ferramonti»; 14,30 Star Trek; 16,35 e 19,30 Candy Candy; 17 Videoshow; 18,15 I Zemborg; 19 Pittori contemporanei; 20 Maude; 20,30 Wkrp in Cincinnati; 21 «La moglie assassina»; 22,30 The Rockies; 0,35 «Così dolce, così perversa».

Ma è buona l'acqua di Settimo

L'invito arriva dall'Azienda Acquedotto di Settimo: «Anziché la "minerale" che pagate 400 o 500 lire alla bottiglia, bevete acqua che scende dal rubinetto di casa. E' buona almeno quanto l'altra e vi fa anche risparmiare: costa 50 lire al mc».

Due analisi eseguite ogni tre mesi dal Laboratorio d'igiene della Provincia e dai tecnici dell'Acquedotto di Torino, provano che l'acqua che scorre nelle condutture di Settimo è una delle migliori della provincia.

«Innanzitutto — dice il direttore dell'Azienda municipalizzata, Strumia, — i settimesi bevono acqua assolutamente non clorata, a differenza, esempio, torinesi. Altri pregi: depositi assenti, non ci sono tracce di ammoniaca e di nitriti. Assente il cromo, anche se nella zona ci parecchie aziende che scaricano nelle acque il terribile cromo esavalente. La "durezza" totale è di 10° ed è quindi un'acqua particolarmente dolce. Basti pensare che l'Organizzazione mondiale della sanità permette una durezza fino a 50 gradi». Altre caratteristiche rilevate dalle analisi: i sali minerali presenti, particolarmente calcio e magnesio, la rendono «mineralizzata». Quasi quasi si potrebbe metterla in bottiglia. I pozzi d'estrazione sono tutti in regione Fontane, nei pressi della frazione Formacino e «pescano» a 60 metri di profondità: le falde sotterranee derivano dalla Stura di Lanzo.

Per ora sembrano lontane dall'esaurimento. A Settimo l'acqua non manca, salvo qualche giorno nel mese di luglio, quando il consumo raggiunge i 300 litri al secondo, altri pozzi entreranno presto in funzione.

La nostra inchiesta sulla sanità in provincia

Orbassano, assurdo calvario per chi ha bisogno di analisi

Con la chiusura dell'infermeria «San Giuseppe» il pronto soccorso e i laboratori sono stati trasferiti al San Luigi Ma quest'ospedale è irraggiungibile per chi non ha l'auto

Hanno ripreso vigore ad Orbassano le polemiche per la soppressione di alcuni servizi medico-assistenziali di notevole importanza tra i quali il Pronto soccorso, laboratori analisi, la radiologia dell'infermeria S. Giuseppe e lo spostamento in blocco di questi al S. Luigi.

Riassumiamo in breve la vicenda. All'inizio dell'anno la Regione, che ha classificato il S. Giuseppe come Ipab, ha sospeso le convenzioni che aveva con l'ente. Per questo motivo nel piccolo ospedale (30 posti letto) non possono più operare medici specialisti. Tutti i servizi sono stati così spostati nel S. Luigi, parte del quale, dal gennaio scorso, sotto la diretta gestione della unità sanitaria locale 34, si sta trasformando in ospedale di zona.

Il S. Luigi è decentrato rispetto ai sei Comuni della «34» (Orbassano, Beinasco, Rivalta, Piossasco, Volvera e Bruino, oltre 70 mila abitanti). Ad eccezione di Rivalta e della frazione di Beinasco, Borgaretto, nessuno degli altri centri è collegato da autobus di linea con l'ospedale. In pratica, chi è sprovvisto di auto, per effettuare analisi o raggi deve andare a Torino o ricorrere all'ex Poliambulatorio Inam di Orbassano che con la chiusura del S. Giuseppe è sempre più ingolfato di richieste.

Questo il nocciolo del problema. Da qui scaturiscono le vivaci proteste. I responsabili della Usl 34 hanno tenuta una conferenza stampa al S. Luigi nel corso della quale hanno illustrato, tra l'altro, un piano d'intervento che prevede l'istituzione entro la metà di marzo di centri di prelievo analisi in ogni Comune della zona per ovviare i disagi della zona. La gente, a quanto pare, non è soddisfatta. Così è protesta e è organizzata.

Un gruppo di cittadini si è riunito in un comitato. E' stata sulata una petizione popolare nella quale si richiede *«al più presto il ripristino dei servizi soppressi al S. Giuseppe»*. L'iniziativa, avviata la scorsa settimana, sta riscuotendo un consenso inaspettato. A tutt'oggi sono quasi 10 mila i cittadini che hanno sottoscritto il documento.

«Vogliamo il ritiro delle decisioni adottate dal Coreco — dicono Attilio De Stefanis e Marina Cesani comitato promotore — *spostare tutto al S. Luigi, così fuori mano per tutti, è stato ed è un'assurdità. Chiediamo solo alle autorità di capire una volta tanto le reali esigenze della gente»*.

Le adesioni «pro S. Giuseppe» vengono raccolte ad Orbassano alla presso la Comunità della Confraternita di piazza Municipio, alla presso la bocciofila di via Negheili. Contemporaneamente aderenti al comitato presentano di giorno in giorno l'iniziativa, approntando punti di raccolta per firme volanti, negli altri cinque Comuni della «34». La raccolta delle adesioni avrà termine il febbraio. La petizione verrà poi presentata all'assessore regionale alla Sanità, ai presidenti dell'Unità sanitaria locale 34, esperti e al sindaco di Orbassano, Martoccia.

Paolo Vinai

Uno dei titolari colto da malore

Salassa: va in rogo fabbrica di scarpe

«Calzaturificio Canavesano», che dà lavoro a 20 dipendenti, è noto anche all'estero

Sono occorse oltre due ore per domare le fiamme

Poteva trasformarsi in una tragedia. Il rogo che ha distrutto ieri mattina il «Calzaturificio Canavesano» di via IV Novembre, a Salassa. Lo stabilimento di tre piani, noto in tutta la zona e anche all'estero, soprattutto per la produzione di scarponi da «fondo», è bruciato in meno due ore, dalle 5,30 alle 7.

Uno dei titolari, Stefano Bianchetta, 56 anni, malato di cuore, si è sentito male ed è finito all'ospedale di Cuorgnè, ma le sue condizioni non sono gravi. Il fratello Attilio, 60 anni, consocio nell'azienda, è rimasto circondato dalle fiamme mentre cercava di salvare qualcosa dall'incendio; s'è calato dal secondo piano con una scaletta di emergenza.

Ma soprattutto per un vero miracolo i volontari di Salassa e Rivarolo sono riusciti a sottrarre alle fiamme alcuni bidoni contenenti resine altamente infiammabili e una bombola di gas. Probabile causa dell'incendio, alcune scintille fuoriuscite da una smerigliatrice nel pomeriggio, che hanno covato per ore fra gomma e resina.

L'odore di fumo è stato avvertito dai titolari quando ormai troppo tardi. Il «Calzaturificio Canavesano» dà lavoro a una ventina di dipendenti, oltre a numerose commesse ad artigiani della zona. Solo poche ore prima dell'incendio era stata decisa, in un incontro tra i proprietari e l'ex olimpionico di fondo Franco Nones, una nuova forniture per l'estero «firmate» dal campione trentino.

L'edificio distrutto costituiva l'ampliamento al laboratorio artigiano che il padre degli attuali titolari aveva installato nel 1921. I danni ammontano a decine di milioni; a questi c'è da aggiungere l'impossibilità per l'azienda di partecipare alla prestigiosa fiera del settore di Monaco di Baviera, che si svolgerà a giorni. Del materiale, già pronto e imballato, non resta più nulla.

★ Cristina Bassi, 23 anni, via Bellini 6, sotto la minaccia un coltello ha dovuto consegnare a due giovani la sua auto che aveva in tasca.

Ivrea: 2 condanne per spaccio droga

Due canavesani sono stati condannati dal tribunale di Ivrea per importazione e detenzione di sostanze stupefacenti: hanno avuto un anno e otto mesi ciascuno. Si tratta di Claudio De Gasperi, 22 anni, abitante a San Benigno, e Angelo Pene, 23 anni, di Bosconero. Altri due loro amici, Carlo Guglielmo, 23 anni, di Montalto Dora, e Vincenzo Iià, 36 anni, di Volpiano, che erano accusati di concorso in detenzione e trasporto di stupefacenti sono stati assolti per insufficienza di prove.

PUBBLICITARIA

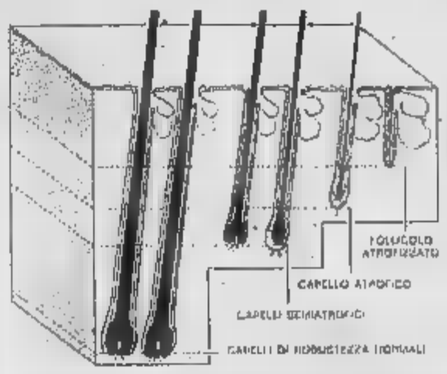
INIZIA LA SETTIMANA PIEMONTESE

SALVIAMO I NOSTRI CAPELLI

Ha inizio oggi, promosso dalla Svenson, uno speciale periodo 7 giorni per il Piemonte durante il quale tutti possono far controllare gratuitamente il cuoio capelluto e i capelli e quindi apprendere come averli più folti, come evitare diventare calvi, come anche il modo di «riacquistare» i capelli in quei casi di calvizie avanzata

Torino, febbraio 1981

Ha inizio oggi in Piemonte la speciale settimana Svenson «salviamo i nostri capelli», come ha annunciato alla stampa il Direttore della Svenson Italiana, sarà dedicata al controllo gratuito delle condizioni e dello stato generale dei capelli di tutti coloro, uomini e donne, che soffrono di calvizie precoce. Questa «settimana» speciale riveste un'importanza veramente grande chi ha il problema dei capelli (diradamento progressivo, stempiamento, prurito, forfora, seborrea, ecc.). Durante la settimana Svenson piemontese «salviamo i nostri capelli» saranno aperte a tutti le porte del Centro Svenson di Torino e a tutti sarà possibile conoscere i metodi di trattamento di questa grande organizzazione e soprattutto sapere gratuitamente dagli esperti della Svenson, i primi nel mondo, se nel proprio caso si può prevenire l'anormale perdita di capelli ottenere una cresclta corretta. Come ogni anno in Italia e negli Stati Uniti ricorre la settimana nazionale del cuoio, nel corso della quale tutti vengono sollecitati a farsi esaminare da un cardiologo scoprendo tante disfunzioni cardiche e salvando tante vite, partendo dallo stesso principio e al fine di evitare al maggior numero possibile di piemontesi di diventare calvi, la Svenson ha organizzato la settimana regionale «salviamo i nostri capelli». Tutti potranno farsi controllare gratuitamente dagli esperti e sapere se sono ancora in tempo ad arrestare una calvizie precoce e mantenere i capelli folti e rigogliosi. Nonostante questo programma richieda una ragguardevole spesa, si ritiene necessario realizzarlo perché non esiste una sufficiente informazione sul modo esatto di avere cura dei propri capelli e quindi troppa gente diventa calva, mentre potrebbe conservare la propria capigliatura semplicemente intervenendo in tempo. Riteniamo indispensabile che ha detto il Direttore della Svenson) chi ha un problema di capelli sia informato correttamente, in quanto da parte di troppi esperti (improvvisati) si propongono rimedi miracolistici (fondamento e si suggeriscono soluzioni contraddittorie. La nostra iniziativa della settimana piemontese «salviamo i nostri capelli» è intesa anche a soddisfare questa più che legittima pretesa del pubblico. Il Centro Svenson di Torino è pronto a ricevere le persone che vorranno o telefoneranno per un appuntamento e, durante la consultazione gratuita, prospetterà la soluzione più idonea per risolvere qualsiasi caso. A Torino la Svenson ha sede in Via G. Viotti, 1 - Tel. 53.29.64 - 53.39.65. Il Centro sarà aperto a tutti dalle ore 10 alle 13; dalle 15,30 alle 19,30. Abbiamo chiesto al Direttore della Svenson se esiste una causa principale alla base dell'insorgere della calvizie. — Tranquillizzante, scrutando il cattivo informatore — egli ha risposto. — Quasi tutti, quando cominciano a perdere i capelli o a vedere che la fronte si fa sempre più alta, dubitiamo di polveri rimettere limitandosi al massimo uno dei mille palliativi o a eseguire dei trattamenti non specifici. Le nostre ricerche e la nostra esperienza sono ineguagliabili e ci consentano di sapere con certezza che, al primo manifestarsi dei segni iniziali, quali forfora, diradamento, untuosità e prurito (cause predominanti che ci portano alla calvizie), se si interviene in tempo, il processo può essere controllato in maniera efficace.



Il trattamento cosmetericologico Svenson riporta i capelli in condizioni normali

Rinfoltimento dei capelli

Durante questa settimana il Centro anticalvizie Svenson, pur non potendo far ricrescere i capelli, dimostra come si può avere una bella e folta capigliatura, con il sistema d'infoltimento Svenson-Skin 60, riacquistando piacevole presenza estetica e ringiovanimento di parecchi anni, anche nei casi in cui follicoli sono già atrofizzati e la calvizie è molto avanzata. Come dicevamo, il sistema Svenson-Skin 60 permette all'uomo e alla donna di «riacquistare» una bella capigliatura senza alcun svantaggio perché, dopo l'intervento degli esperti della Svenson, la persona può trattare la sua nuova capigliatura come quando aveva tutti i suoi capelli, potrà fare lo shampoo pettinarsi, nuotare, fare la permanente senza alcuna remora. Approfittando di questa «settimana» tutti noi dovremmo sottoporci a questo controllo e verificare lo stato del nostro cuoio capelluto e capelli. Non si deve aspettare di diventare completamente calvi, poiché possibile non subire passivamente il progredire della calvizie. E' sufficiente una telefonata e fissare un appuntamento Centro Svenson di Torino per l'esame gratuito, che dura circa 40 minuti.

Svenson Italia:
TORINO Via G. Viotti, 1 - Tel. 53.39.64 - 53.39.65.
MILANO Via Pietro Mascagni, 14 - Tel. 79.21.78 - 79.50.88.
GENOVA Viale Sauli, 5/20 - Tel. 58.72.92.
VERONA Via Frattini, 12 - Tel. 31.720.
PADOVA Via E. Filiberto, 3 - Tel. 31.493.
MESTRE Via Mestrina, 6/C - Tel. 98.02.05.
ROMA Via del Tritone 61/D - Tel. 67.52.971.
NAPOLI Via S. Tommaso D'Aquino, 33 - Tel. 31.09.31.
FIRENZE Via Calimaruzza 3 - Tel. 21.62.58.
BOLOGNA Piazza dei Martiri, 1/2 - Tel. 22.06.42.
ANCONA Corso Mazzini, 122 - Tel. 56.671.

G. MARCHI

A Chivasso fra fumo e... fosse

Chivasso sembra che nessuno voglia o possa risolvere il grave problema dell'inquinamento atmosferico da fumi prodotti dai rifiuti solidi urbani che vengono bruciati nelle discariche pubbliche e abusive. Accade sovente che in determinate zone della città, a seconda delle correnti d'aria, i cittadini sentano un odore acre che arreca non poco disturbo nella respirazione. Un inconveniente che a volte dura anche per l'intera giornata.

Spiega il comandante dei vigili fuoco Alberto Faraudello: «E' troppo alto il numero di interventi che si viene richiesto per spegnare questi incendi. I nostri vigili sono tutti volontari, questo lavoro richiede un impegno che incide in modo pressoché sulle nostre forze, a discapito di altri interventi più importanti».

«Per rimediare a queste difficoltà il comune potrebbe aumentare il servizio vigilanza e prendere provvedimenti in chi causa gli incendi. Spiega l'assessore alla Sanità del comune, Lino Borgiesio: «Abbiamo segnalato l'inconveniente agli organi preposti a tale compito, ma sorvegliare la vasta zona coperta da discariche abusive non è facile. Una soluzione potrebbe venire con una globale trasformazione di tutto il servizio, ma la raccolta che di smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Già se ne è parlato in giunta, però la questione potrà essere affrontata soltanto quando si sceglierà il contratto con la ditta appaltatrice». **cr. car.**

A Carmagnola dopo le dimissioni della giunta dc

Per eleggere la giunta rossa è indispensabile il voto del msi

Rappresenta il sedicesimo consigliere indispensabile per far mancare il numero legale - Nella scorsa seduta dc e pli hanno abbandonato l'aula

Per fare il sindaco a Carmagnola potrebbe essere determinante il voto dell'unico consigliere missino, o almeno la presenza in Consiglio comunale. Sedici consiglieri, infatti, sono necessari per eleggere la nuova giunta alla prossima seduta dopo la riunione dell'altra sera, caratterizzata dall'abbandono dell'aula da parte del gruppo dc e del consigliere liberale Cantù.

Il Consiglio era stato convocato dai gruppi minoranza psi-psi-psdi-democratici popolari proprio per risolvere la gravosa crisi. All'ordine del giorno l'elezione del sindaco e della giunta. Non c'è stata alcuna votazione perché è venuto a mancare il numero legale. Il sindaco dimissionario Luciano Vanzetti (dc) ha fatto notare che era in atto una manovra *«insensata e spregiudicata»*. Ha detto: *«La dc rappresenta la maggioranza degli elettori (49 per cento dei voti) perciò ritiene corretta una sua riconferma nella giunta»*.

Vanzetti ha poi invitato i consiglieri ad un momento di meditazione, *«I metodi sono poco chiari* — ha dichiarato —; *c'è molta confusione: la giunta proposta dalle minoranze è discutibile perché basata soltanto sul conteggio numerico dei consiglieri disponibili»*.

Dopo questa dichiarazione i consiglieri dc e il liberale Cantù (che faceva parte della vecchia maggioranza insieme con i socialdemocratici) si sono allontanati dall'aula. Il Consiglio è stato sospeso tra la sorpresa numeroso pubblico presente e dei gruppi di minoranza, presi alla sprovvista. *«Non ci hanno fatto parlare»*, ha borbottato nei corridoi Domenico Tuninetti, psdi), candidato alla poltrona di sindaco.

Cosa accadrà? Carmagnola si parla da tempo di giunta alternativa di sinistra con i comunisti al governo e la dc all'opposizione. Esiste già un accordo tra i gruppi politici minoranza (psi-psi-psdi-democratici popolari) che, con 15 seggi, si sono posti come alternativa alla vecchia giunta (dc, psdi e pli) dimissionaria dopo l'uscita dalla dc di due consiglieri: Nota Bacchio.

Dopo questi fatti le ripercussioni all'interno della sezione democristiana sono state immediate. La crisi, si può dire, è stata causata proprio dai due dissidenti che hanno costituito il nuovo gruppo «democratici popolari» anche se, ufficialmente, sono stati i socialdemocratici a chiedere un chiarimento alla vecchia maggioranza.

Si è arrivati dopo lunghe trattative al ballottaggio. Un programma di alternativa è stato letto in aula dal capogruppo socialista Comino che però non ha fatto i nomi dei componenti la nuova giunta. *«Il sindaco e la giunta* — secondo le minoranze — *dovranno uscire dal segreto dell'urna»*. I democristiani, preoccupati dalle possibili ripercussioni che una simile alleanza a livello di amministrazione locale avrebbe potuto avere sulla gestione del Comune hanno preso tempo, provocando la sospensione del Consiglio.

Sembra invece che siano gli altri a muoversi. Le minoranze hanno provato a creare un fronte di rottura nella stessa dc, per ora senza successo. Anche se la presenza del missino ora s'è fatta necessaria (per legge una nuova giunta può essere eletta prossimo Consiglio solo con sedici consiglieri), comunisti, socialisti, socialdemocratici e demopopolari appaiono non turbati, né dalla qualità né dai voti che cercano. liberale e democristiani boicotteranno ancora la seduta, il consigliere del mistero sarà determinante.

l. m.

Lo sviluppo di Ceresole

Ceresole Reale, paese che vive di estivo, primi di ottobre si spopola passando bruscamente da ottomila a duecento residenti. quasi tempi gli alberghi sono chiusi e frequentati, 90% delle abitazioni sprangate in attesa dei mesi più caldi.

Il comune ha deciso di porre rimedio a questa situazione. nuovo piano regolatore, prevede un sensibile incremento delle attrezzature turistiche legato ai miglioramenti della viabilità in Valle Orco. Le supereranno miliardo di lire: nella dell'alpe Vai verrà installata una seggiovia biposto (spesa 600 milioni). Più a valle dovrebbero sorgere ampia zona parcheggio, un nuovo punto di collegamento e i servizi annessi. Nasceranno probabilmente anche posti di ristoro e alberghi. All'ingresso del paese il piano permetterà la costruzione di palazzine per un totale di 6500 metri cubi, cioè il 5% dei fabbricati esistenti in Ceresole.

Renault 5 GTL, 5 litri per 100 km.

VENDIAMO STABILE
INDUSTRIALE O COMMERCIALE
mq. 4500 circa coperti
mq. 10000 circa coperti
mq. 32000 circa coperti
DI ALESSANDRIA
Scrivere
«Publiman — 15100

NUOVO CIELOALTO E':

Investimento, 20 mt di libertà, gioia di vivere.

Un appartamento a quota 2000, affacciato sul Cervino, in piena neve, in pieno cielo, in pieno sole. Al centro di un "Carosello" di modernissimi impianti seminati su 300 chilometri di piste famose, disponendo di una serie completa, raffinata di servizi, di divertimenti, di attività sportive. È vacanza continuata inverno-estate. È ski totale. È nuovo Cieloalto: un investimento che rende.

È tutto tuo. Nero su bianco.

CIELOALTO

ufficio di Cervinia 11021 (0166) 948974 ufficio di Aosta - 11100 - via X de Maistre 10 - tel (0165) 43667-32986
ufficio di Torino - 10137 c.so Orbassano 238 - tel (011) 326451

I programmi delle televisioni private

CANALE 5 TELE TORINO (31 - 43 - 58 - 61 Uhf) — 12,30-14,30 Okay; 13 e 20 L'uomo di Atlantide; 12,35 e 18 Pop corn; 15 Al banco della difesa; «L'uomo con la camicia a scacchi»; 16 «Missione in Manciuria» con Anne Bancroft e Sue Lyon; 19 Carovane verso il West; «La strada ferrata»; 20,30 Tom Grunt; «Le spie»; 23,30 «Cominciò con un bacio» con Glenn Ford e Debbie Reynolds; 23,15 «Frenesia» con Dana Winter e Mel Ferrer.

QUARTA RETE (32 - 33 - 31 - 49 Uhf) — 13 Richard Diamond detective; «Uno strano cliente»; 13,40 «Non guardare in cantina»; 15,30 «Progetto 3081 duplicazione corporea» con Boris Young; 17 Mixage; 18 e 20,15 Don Chuck castoro; 18,30 «Cinque matti al supermercato»; 20,45 «La ragazza dal pigiama giallo» con Dalila Di Lazzaro e Ray Milland; 22,30 «Guyrican»; 24 Strip tease; 0,15 «Tre adorabili vitacce».

TELE STUDIO TORINO (34 - 45 - 47 Uhf) — 10 Leggimoli insieme; 11 Film; 13 e 1,15 «L'albero di Guernica» con Marangela Melato; 15 Il conto donna; 16,15 Il soffio del diavolo; 16,45 Nel mondo degli animali; 17,15 Maramao; 18,15 Banana split; 19,15 Viaggiando con Tak; 20,20 «Sua eccellenza è fermo a mangiare» con Totò, Ugo Tognazzi e Virna Lisi; 23,15 Un chiamato Sloane; 23,30 «Il riposo del guerriero» con Brigitte Bardot e Robert Hossein.

STUDIO NORD (28 - 39 - 43 - 51 - 66 Uhf) — 11 «C'era una volta un piccolo naviglio»; 12,45-19-22,30 Canavese oggi; 13 e 18,30 I magnifici quattro; 13,30 «Il rischio di vivere, il rischio di morire»; 16,30 «Entrate senza bussare»; 19,15 «Nella notte cadde il velo»; 23 «La ragazza del lecca lecca».

TELE VOX (38,5 Uhf) — 10,30 Mattinata in studio; 12,30 «L'ultima speranza»; 16 Dialogo con i telespettatori; 19 Speciale genitori; 20 «Bella, sexy e ladra»; 21,30 Spettacolo varietà.

RTA (35 Uhf) — 12 Fantastico, 13,30 La morte in tasca, 14,30 e 18 Top cat; 15 «Isola sulla montagna» con Van J. e J. Allyson; 16,30 Dove vai Bronson; 17 e Tekkaman; The good life; 20,30 Joe Forrester; 21,30 «Intrigo a Montecarlo» con R. Wagner; 23,30 Van der Walk.

RADIO PIEMONTE (32-35-38 Uhf) — 9 «Un condannato a morte è fuggito»; 9,30 e 2 «L'uomo dimenticato»; 11 «Fiamme sul Vietnam»; 12,30-17-19,15-0,15 Grp flash; 13 e 17,45 Dallarm III; 13,30 e 18,10 Peling story; 14,30 Sanford e Son; 15,30 Special musicale di Aretha Franklin; 18,45 Sebastiano; 20 Dottori agli antipodi; 20,30 Prima puntata dello sceneggiato Peyton place con Dorothy e Mia Farrow; 21 Dal Palazzetto sport: Grimaldi-Pinti Inox di basket; 23,35 «Una vacanza per ricchi con Lloyd Bridger e Gloria Leachman; 0,30 «La casa degli ri nel»; 3,30 «La nevicata indemoniata»; 6 «Invito a Copenaghen».

RETE MANILA 1 (44 Uhf) — 9,35 «Il volto rubato»; 15,20 «Kitzbuhel»; 15,30 Telegiornale; 12,40 e 19,30 Sulla bocca di tutti; 16 «Godzilla contro i giganti» con Lee Hunter e Lill Fuller; 18 Tarallucci e vino; 19 Il mio amore in moto; 20 «L'assedio dell'Alcazar» con Maria Denis; 21,45 Gran varietà; «Violenza nadica per dieci vergini».

TELE IVREA CANAVESE (46 Uhf) — 18 «Vogliamo dimagrire» con Bob Hope; 19,45 Pop, rock; 20,30 e 23,20 notizie; 20,50 Sport; 21 Gioco a premi; 21,15 La parola ai Comuni; 22 Pantalandia; 23 Santa Cecilia, con il coro Baiolese.

TELESUBALPINA (40 Uhf) — 17,30 «Nefertite la regina del Nilo», con A. Nazzari; 19 Bibbia e tempo; 19,45 «Il sergente Rompipiolo» con Franco Franchi; 21,30 Esclusivamente donna; 22 «La lunga notte del lupo» con A. Adorf.

TELE MALTA '80 (49-60 Uhf) — 13 «Tre camere a Manhattan»; 14,45 «Il forte e l'anima del commissario»; 16 Noi Regione; 16,30 «L'infermiera di mio padre»; 18,15 «Jaytan bambole e karaté»; 20 «Mi faccio la croce poi il mammano»; 21,45 «I sette falsari»; 23,30 «Celestina P...r».

VIDEOGRUPPO (52-56-57 Uhf) — 10,30 «Peccati in famiglia»; 13 telefilm; 13 «Cowboy in Africa»; 16 Guida alla sopravvivenza; 18,30 e 18,30 Monkey; 16 Dossier pericolo immediato; «L'affare Marlino Duclos»; 17 e 19 Tex Willer; 17,30 Gundam; 19,25 e 23,45 Prima pagina; 19,45 e 23,30 Videonotizie; 20 Il mondo è uno spettacolo; 20,30 Anglo; 21 «La rapina più sensata del secolo»; 22,30 Auto italiana; 24 Bold one; «L'aiuto».

TELE CUPOLE (57-64-41 Uhf) — 10,40 «Ultimo Riffi»; 12,30 «I due capitani»; 14 Lassie; 14,30 «Amare è il mio destino»; 16,15 Jeeg robot; 17,15 e 18 Heidi; 18,30 e 20 Pinocchio; 19,30 e 1,30 Il gazzettino; 20,30 Oddy, telefilm; 21 L'incredibile Hulk; 22 Trattoria dei ricordi; 24 «Dogs».

TELE RADIO CITY (53-47-54 Uhf) — 8,30 e 23,30 Triller; 9,30 e 15,30 Ape Maga; 10 Mattinata allo studio 2; 13 I ragazzi di Indian River; 12,45 «L'eredità Ferramonti»; 14,30 Star Trek; 16,25 e 19,30 Candy Candy; 17 Videoshow; 18,15 I Zemborg; 19 Pittori contemporanei; 20 Maude; 20,30 Warp in Cincinnati; 21 «La moglie assassina»; 22,30 The Rookies; 0,35 «Così dolce, così perversa».

TACCUINO

Calendario

Oggi: B.V.M. di Lourdes. Domani: Santa Eulalia vergine.

IVREA — Riconosciuto responsabile di ricettazione di un assegno Pier Luigi Guarnieri, 35 anni, via Ornato 9, Torino, è stato condannato ieri dal tribunale di Ivrea a sei mesi di reclusione, pena sospesa.

PINEROLO — Non verrà rinnovato l'incarico nella divisione di ostetricia all'attuale primario dott. Angelo Monti che è sotto inchiesta. In attesa del concorso pubblico, vincitore l'incarico il prof. Paolo Trompeo.

PIOSSASCO — Domenica 15 febbraio presso il cinema San Giorgio, alle 10, tavola rotonda sul tema: «Piossasco, quale futuro?». Illustri del progetto preliminare di piano regolatore.

CI — L'amministrazione comunale, in collaborazione con il Circolo di cultura classica Industria, organizza corsi propedeutici al latino e al tedesco, nonché sulla tecnica della traduzione latina e sulla storia dell'arte italiana.

LOCANA — La comunità montana Valli Orco e Soana ha approvato il progetto per la variante alla strada statale 460 l'allarga di Pont. Si tratta una circonvallazione che «aggira» l'attraversamento del paese assai scomodo specie per i mezzi pesanti che scendono da Sparone. Per la variante esiste già un finanziamento dell'Anas di cinque miliardi, mentre l'importo complessivo previsto si aggira sui 10 miliardi.

RIVAROSSA — Verrà potenziato l'acquedotto. Il secondo lotto prevede una spesa di 100 milioni.

Si chiude la stagione dei prezzi scontati

Saldi, croce e delizia

I negozianti lamentano un calo del 30-35 per cento nelle vendite rispetto all'80 - «I cassetti sono pieni, nessuno vuole più il superfluo» - Le «saldiste»

Le vendite si stanno concludendo stancamente, l'antico rito dei saldi si consuma senza sussulti. L'affollamento nei negozi è minimo: le «code» sono un ricordo.

C'è un po' di confusione all'apertura; poi, l'interesse scemato di colpo. L'«indice di gradimento» oggi il minimo. «*La gente ha i cassetti pieni e pochi soldi da spendere*», spiega Grandis, vicepresidente dell'Ascom e presidente del settore abbigliamento.

«*Il compratore* — secondo il titolare di una boutique di via Roma — *è diventato più attento, rinuncia al superfluo, cede meno di un tempo alla tentazione di comperare, semmai un anno, il capo di Valentino o di Hermes tanto per mettere una "firma" in guardaroba*».

Donne e uomini «*preferiscono un plafond di cose classiche* — dice una negoziante di Borgo S. Paolo —. *Una giacca di qualità, pantaloni, gonna, maglie che sottolineano il gusto; e tanto per comperare, alla rinfusa, ingannati dal prezzo o dall'occasione*».

Grandis ha fatto un sondaggio fra i colleghi, un primo bilancio delle vendite straordinarie a prezzi ridotti: ebbene, quest'anno, c'è stato un calo del 30-35 per cento rispetto alle vendite di gennaio-febbraio '80.

«*Mancano incentivi, il consumatore non è più interessato a questo tipo di iniziative. Compra quando ha bisogno, i saldi gli servono solo per acquistare quello che gli manca. Per il resto, potremmo anche regalare: le vetrine resterebbero piene*», conclude un negoziante.

«*E' colpa del tempo* — sbarda un collega di via Lagrange —. *L'inverno è freddo, ma asciutto, bastano un cappotto e una sciarpa*». Per le scarpe: bene servono i ricambi, stivali e mocassini restano invenduti.

La gente passa, osserva le offerte, ma compera poco. «*E' un momento di riflessione, per tutti* — interviene ancora Grandis —. *Tutti hanno molti altri guai accanto al problema guardaroba*».

Ma c'è chi si lamenta. «*Ho venduto tutto quello che avevo*», assicura Cesi Cordero, indicando le vetrine spoglie di via Soleri. Calcola: «*C'è stato, forse, un calo del 4-5 per cento, ma è irrilevante*».

E c'è chi i saldi li fa. Cesare Barbero (via Battisti) nell'allegra confusione di maglie, tessuti, vestaglie, abiti, loden, sciarpe, plaids, ombrelli, scarpe e soprabiti non ritiene necessarie iniziative promozionali. Un'unica eccezione: pullover e maglioni rimasti troppo a lungo negli scaffali e messi in vendita a 15 mila lire l'uno.

Gli sconti, un po' ovunque, si aggirano intorno al 30-40 per cento. Talvolta toccano e superano il 50 per cento, come si può vedere confrontando i doppi cartellini da via Micca a via Gramsci, da via Carlo Alberto a piazza Carlo Felice.

Si va per saldi? Soprattutto le donne, pochi gli uomini. Tra le prime, poi, ci sono quelle che Cesi Cordero definisce le «saldiste», vere e proprie esperte delle vendite d'inizio d'anno: tengono chiusa la borsa anche a Natale, conservano la «tredicesima» fino all'ultimo e si scatenano davanti alle iniziative promozionali.

«*Sono le uniche che fanno affari*», anche perché «*non si lasciano ingannare dagli apparati scenografici*». Badano al sodo, alla qualità e al prezzo, non alle luci delle vetrine o alla firma. Programmano gli acquisti a casa, in base alle necessità.

Una lista per sé, una per il marito, una per i figli. Poi, via, alla caccia dell'occasione autentica attraverso tutta la città senza dimenticare, accanto alle necessità del guardaroba, quelle della cucina e dell'arredamento, con puntate in via Roma, in via della Rocca o in via Santa Teresa.

Che cosa si compra nei saldi? «*Di indispensabile non c'è niente, di proibito neppure*», ama ripetere una stilista. E le «saldiste», come tutte le altre compratrici, si attengono pressappoco: gonne e cappotti, camicie e maglie, preoccupandosi di risparmiare 5 mila sul prezzo primitivo. Non importa se non sono capi alla moda. Meglio il classico. Le esasperazioni sono un ricordo consumismo.

Renato Romanelli

Contro il Concordato i liberali in piazza

Corteo di uomini-sandwich alla vigilia dei Patti Lateranensi - Chiesta l'abrogazione

«*Concordato: no alla revisione, sì all'abrogazione*», «*No al Concordato, sì alla libertà religiosa*», «*No al Concordato clerico-fascista*», «*Abroghiamo il Concordato fra Stato e Chiesa*». Queste scritte erano cartelli che un gruppo di giovani liberali «indossavano» a mo' di uomini-sandwitch ieri tra le 17,30 e le 19 in piazza San Carlo.

La manifestazione, volantinaggio e fiaccolata, è stata indetta alla vigilia dell'anniversario (11 febbraio '29) dei Patti Lateranensi perché «*il Concordato concede privilegi inaccettabili nei confronti delle minoranze religiose*». «*Non vogliamo contestare i principi della Chiesa* — dicevano i giovani — *ma questa non può attivarsi perché non venga, ad esempio, applicata la legge dello Stato sull'aborto quando dallo Stato accetta vantaggi economici e possibilità di diffondere cultura e insegnamenti religiosi. Non è anticlericalismo il nostro, ma un modo per riaffermare che Stato e Chiesa devono operare su piani diversi*».

In occasione dell'anniversario del Concordato, Ulisse denuncia che «*è ferma in Parlamento la proposta di legge per l'insegnamento della religione al fuori programmi e dell'orario scolastico*». Chiede inoltre sia riconosciuta la libertà alla Chiesa cattolica, altre Chiese, di organizzare lezioni facoltative assumendosene gli oneri.

L'Airl (Associazione per la libertà religiosa) ricorda dal canto suo che «*è ormai indispensabile che si provveda a riformare le leggi*».

Nel Centro clinico delle Nuove tutto era stato preparato

Armi a bomba pronte per un'evasione la polizia è arrivata mezz'ora prima

Il questore annuncia sventato pericolo: «Poteva essere una di sangue» - L'avevano organizzata 12 detenuti tra cui alcuni politici - Volevano far saltare il muro e raggiungere il braccio dove sono rinchiusi Br e Pl?

Doveva un'evasione, forse tra le più drammatiche in questi ultimi tempi alle Nuove. E' stata sventata dalla polizia, per un soffio. Poco dopo le 2, nel silenzio della notte, un detenuto del clinico sarebbe messo urlare e gemere, invocando aiuto, fingendo un improvviso malessere. Era il segnale: approfittando dell'inevitabile confusione, altri avrebbero raggiunto l'armadio metallico, dietro il quale erano nascosti, da giorni, revolver e i detonatori di dinamite con il plastico.

Tutto era stato studiato minuziosamente: le armi erano già cariche, cinque pallottole ciascuna; accanto all'ordigno esplosivo (circa grammi) stata posta scatola di cerini, per accendere la miccia. Probabilmente, quella dinamite, si voleva far saltare un muro che divide, metri più avanti, il corridoio dell'infermeria del settore di massima sicurezza, dove si trovano rinchiusi alcuni detenuti politici, il primo gruppo della colonna Peci, esempio (la Kitzler, Cadeddu, Mattioli. Coi, Valentino e la Biondi), processati in questi giorni al giudici della corte d'Assise torinese. Ma anche Pietro Moriacchi, il brigatista milanese, condannato proprio ieri a anni, per partecipazione a banda armata.

«*E' un'ipotesi* — dicono questura —. *Ma se così fosse, avuto una notte di sangue, nel vecchio carcere*». Tutto questo c'è stato, non c'è stato il tentativo fuga, non sono state usate le armi, non è stata fatta esplodere la dinamite. Ma per poco, forse mezz'ora: gli agenti della Digos e della Mobile sono intervenuti la scorsa notte. In tempo.

La notizia l'ha data il questore, il dott. Giusti, ieri pomeriggio. Accanto era il capo della Digos, dott. Fiorello. Il questore: «*Eravamo attenti una segnalazione. Anzi più di una in queste ultima settimana. Ma generiche, vaghe, contraddittorie, quasi fantascientifiche. Poi, lunedì pomeriggio, un'informazione più precisa. Attendibile. Si parla di armi, di dinamite. In quel momento Torino c'era il ministro Rognoni. Ne abbiamo discusso assieme, abbiamo deciso di intervenire nella notte*».

Alle 23,30 è scattata l'operazione. Le Nuove state circondate dagli agenti; un gruppo di uomini della Digos, con guardie carcerarie, sono entrati direttamente nel centro clinico. Si sapeva che il tentativo di evasione doveva essere compiuto tra la mezzanotte e le due. Il questore: «*Pericoloso attendere oltre, abbiamo preferito prevenire, magari col rischio di non trovare nulla. Ma il nostro dovere è di impedire reati. Quel tentativo di evasione segnalatoci, se vero, poteva assumere aspetti drammatici*». La segnalazione si è mostrata giusta.

Nel centro clinico ospitati in questi giorni 36 detenuti. In un'ala, in un braccio, 12. Qui, tra questi, doveva nascere il tentativo di evasione. Chi sono questi 12 detenuti? «*Grossi delinquenti. Quasi tutti comuni: un ergastolano, assassini, rinchiuso per un sequestro. Ma con loro due o "politici", non nomi di rilievo, comunque politici*».

Chi di questi era interessato all'evasione? «*Forse tutti, forse solo due o tre. Non lo sappiamo ora. Ma speriamo di saperlo presto. Abbiamo sospetti, forse qualcosa di più*».

Non ha aggiunto altro. Ma si è saputo che tra i 12, c'era Matteo Caggegi, arrestato nel maggio '75 per il sequestro e l'omicidio di Mario Ceretto, imprenditore di Cuorgnè, condannato all'ergastolo, pena confermata nel novembre scorso dai giudici torinesi.

Bloccati i 12 detenuti, gli agenti hanno ispezionato il braccio. C'è un lungo corridoio. A destra una serie di gabinetti medici, in funzione. A sinistra diauso, utilizzate magazzino dove, in questi giorni, si lavora per i locali, adibiti a celle. In uno di questi stanzini, dietro ad un armadio metallico, in una nicchia, semicoperti da due mattoni, le armi e l'esplosivo. Il dott. Fiorello: «*Due revolver, calibro 38, cinque pallottole. E poi l'ordigno, due candelotti di dinamite, quattro pezzi di plastico, detonatore, miccia e scatola di cerini*».

Di notte, nel centro medico, ci sono 5 o 6 agenti di custodia: potevano essere immobilizzati facilmente, con quelle armi. La via per libertà, non era neppure troppo difficile: il corridoio, con tre cancelli, il corridoio centrale, due porte metalliche. Il cortile e, oltre alla porta di ferro, il portone su corso Vittorio Emanuele.

coloro che avevano progettato l'evasione, sarebbero fuggiti direttamente? Oppure avrebbero tentato di raggiungere il vicinissimo settore massima sicurezza?

Il questore: «*E' un'ipotesi. Forse...*». Certo, con quella dinamite potevano benissimo far saltare un muro, raggiungere i detenuti politici. Fuori, in strada, c'erano necessariamente dei complici. Ma la polizia non li ha trovati. «*La nostra operazione, cominciata alle 23,30, si è conclusa alle 2,30*», dice genericamente il questore. Nulla più.

Le ipotesi? Le indagini? Come sono entrate, alle Nuove, le armi e l'esplosivo? «*Abbiamo sospetti e anche qualcosa di più. La magistratura è informata, con dettagliato rapporto. I prossimi giorni, dopo gli interrogatori, forse potremo dire altro. E' certo che se non fossimo intervenuti in tempo, la scorsa notte, nel carcere sarebbe successo qualcosa di grave. L'abbiamo impedito*».

I tre «sciatori» erano bandiii

Irruzione in una farmacia via Piffetti: bottino, mila lire

Tre giovani hanno rapinato ieri pomeriggio 300 mila lire nella farmacia Manenti di via Piffetti 31. Sono fuggiti una Mini Minor trovata poco dopo in via Le Chiuse. Per qualche minuto la polizia ha creduto di poter acciuffare i responsabili del colpo. La loro presenza era stata segnalata in uno stabile il largo Cibrario 11, a poche centinaia metri dal luogo rapina. Ma la battuta è andata a vuoto.

Le 17,30. I malviventi avevano rubato un'ora prima la Mini di una impiegata in via Casalis. Al momento dell'irruzione nella farmacia c'erano il titolare, Piero Manenti, 60 anni, la moglie e una commessa.

Dice il dott. Manenti: «*Erano tutti giovani, armati di pistola, infoderavano occhiali sciatore: uno aveva accento sardo, gli altri hanno mai parlato*».

Dopo aver minacciato i presenti con le armi, i banditi si sono impossessati di quanto hanno trovato nella cassa e sono scappati. La polizia ha pensato che gli autori del colpo potessero gli stessi che qualche giorno fa rapinarono 6 milioni all'agenzia Aci di corso Francia 66, non molto lontano da via Piffetti 31.

Ieri, a mezzogiorno, Luisa Groppo, anni, nativa di Moncalvo (Asti), abitante in via Gioberti 8, è stata avvicinata, davanti al portone di casa, una donna che, con mossa fulminea, le ha strappato di mano la borsetta, contenente 400 mila lire.

La pubblicità sulle sigarette

La legge la vieta? E noi la sfidiamo

Enormi manifesti per le strade, ma le multe sono irrisorie e le pagherà il fumatore

Storia di un pacchetto di sigarette, del manifesto di celebre agenzia pubblicitaria e di una legge dello Stato sistematicamente violata. Anche dallo Stato stesso.

L'antefatto risale al 1° aprile 1962, quando il Parlamento varò legge, n. 165, che proibisce qualsiasi pubblicità dei prodotti del fumo, pena multe da 20 mila lire a 2 milioni (per i recidivi). Ma la nostra storia incomincia giovedì scorso, nel momento in cui su 130 dei spazi pubblicitari dati Comune in concessione sei imprese compare un manifesto di 3 metri per 6. Raffigura un nuotatore con scritta: «*Milde Sorte, sigaretta che respira*». Alla base, per chiarire meglio il messaggio, l'immagine della sigaretta.

La violazione legge è plateale, tanto che immediatamente interviene l'Ufficio affissioni del Comune che diffida le sei imprese pubblicitarie. Una sola, Teene, copre subito scritta e sigaretta nei 30 spazi di competenza. Per le altre entrano in azione i vigili urbani sezione speciale, che cominciano a verbalizzare le infrazioni: saranno contestate sia alla Milde Sorte, sia a chi ha eseguito l'affissione. C'è qualche perplessità quando si scopre casualmente che sui pacchi sale raffinato del Monopolio c'è la pubblicità delle sigarette «M6»: chi verbalizzerà la violazione dello Stato?

Nello stesso tempo, le che hanno di affiggere quei manifesti, sentito il parere dello Studio Testa (creatore della campagna) e dei propri legali, fanno sapere che la stessa pubblicità appare su periodici grande tiratura e sulle tv private. Perché lì sì e per le strade no? Perché la legge non è sempre applicata?

Uno dei responsabili dello Studio Testa ci spiega che la pubblicità delle sigarette non incrementerà il fumo, sposta il consumo da una all'altra: visto che si accetta di pubblicizzare solo sigarette a basso tenore di nicotina (così ci dice), la violazione della legge 165 sarebbe, di limite, un'operazione «socialmente benefica».

Fa anche notare che le «voci» sono nel «paniere» della scala mobile come «consumo primario»: perché metterle se sono così pericolose?

Ma — domandiamo — se qualcuno vi chiedesse di fare una campagna pubblicitaria a sigaretta «pesante» rifiutereste? La risposta è evasiva.

Intanto le agenzie affinano le armi per dei messaggi sempre più subdoli: maglietta col simbolo, i colori che ricordano il pacchetto di sigarette.

Nessuno lo vuol dire, ma nel costo della «campagna» pubblicitaria anche la multa per la legge 165. Tanto la pagherà il fumatore.

Gianni Bisio

Nel '72 avevano affittato un «covo» a Milano sotto falso

La giustizia ha impiegato nove anni per condannare come br due coniugi

Quattro anni a lui, Pietro Moriacchi, e due alla moglie, Heidi Ruth Peusch - Entrambi stati e scarcerati più volte - L'uomo sorpreso mentre scriveva «Onore compagni caduti»

Nel maggio 1972 in uno scantinato di via Delfico a Milano viene scoperto un covo delle non tanto famose e temute Brigate rosse, sono sequestrati materiale propagandistico dell'organizzazione e parecchie armi. Gli inquirenti accertano che la cantina è stata affittata, sotto falso nome, da Pietro Moriacchi. E che la moglie di questi, la tedesca Heidi Ruth Peusch, non è estranea all'attività clandestina del marito.

Adesso, dopo 9 anni, la coppia chiamata, per quel covo, a rispondere davanti ai giudici della prima sezione della corte d'assise, dell'accusa di costituzione, organizzazione e partecipazione a banda armata. Un esempio macroscopico come una storia giudiziaria, pur complessa come questa, possa trascinarsi per così tanto tempo.

Dal '72 ad oggi Moriacchi e la moglie sono diventati pendolari del carcere, le loro vicende hanno colmato fascicoli istruttori. Lui e lei, nei anni fa, hanno soggiornato nelle prigioni elvetiche in attesa dell'estradizione (erano fuggiti in Svizzera, erano stati arrestati a Ginevra); in Italia poi hanno subito un processo per rapina dal quale sono usciti assolti. Lui, mentre era detenuto a S. Vittore, era stato accoltellato insieme da compagno di cella da un «commando». Insieme al nucleo storico delle Brigate, le manette scattavano ai polsi del patito di epigrafi murali pro-eversione. Ruth Peusch era arrestata in casa.

Pietro Moriacchi e la moglie Heidi Ruth Peusch in

A Milano i venivano giudicati, in novembre, soltanto per le armi trovate nello scantinato di via Delfico, pel reato di banda dovevano rispondere all'assise Torino aveva processi nel '78 il gruppo «antico» dei brigatisti, Curcio, Franceschini, Semeria e soci.

Pietro Moriacchi e Heidi Ruth Peusch si presentano in aula in catene: per le armi e le scritte murali lui si è preso condanna a 5 anni, lei è stata assolta ma non ha avuto la libertà provvisoria. Difesi dall'avv. Vitolo, marito e moglie negano di aver mai avuto a che fare col covo di via Delfico, numerosi testimoni però riconoscono ambedue. Pietro si accalora, sbotta, senza però mai rinunciare all'educazione e ad un sorriso, a qualche testimone: «*Ma come fa dopo tanti anni a dire che sono io il tale che affittò quella cantina?*». Heidi è più contenuta nelle proteste e nell'esibire il proprio stupore per la memoria di ferro di chi depone.

Il p.m. Minaudo chiede la condanna a 10 anni per Moriacchi ed a 3 per la Peusch. Le richieste non scalfiscono la serenità dell'uomo, raggelano la donna. Dopo due ore di camera di consiglio la corte condanna, per semplice partecipazione Brigate rosse, Pietro Moriacchi a 4 anni, la moglie a 2 e le concede la libertà. Pietro accarezza Heidi, esulta: «*Bene, sei libera, sono felice*». Urla ai parenti che fanno festa nel recinto del pubblico: «*Ehilà, andate ad aspettare Heidi fuori dalle Nuove, mi raccomando*». Lui stamane ripartirà alla volta del supercarcere di Palmi.

Claudio Giacchino

Processo per i fatti Framtek, luglio 1979

Spararono su operai in sciopero uno venne colpito all'orecchio

Due imputati, in Assise per tentato omicidio, si difendono: «Noi non c'entriamo» - Latitante il terzo accusato - Oggi i testimoni

Rievocata nell'aula della seconda Corte d'Assise (pres. Padovani) una delle giornate più difficili vissute dalla città nell'estate del '79, quando la vertenza dei metalmeccanici in lotta per il contratto provocò blocchi stradali, incidenti ed episodi di violenza. Il 12 luglio '79 il gruppo di operai della Framtek che bloccava via Giordano Bruno, fu affrontato da un esasperato e da due suoi amici, che volevano dare «una lezione» ai dimostranti a colpi di pistola. Un impiegato dell'azienda, Luigino Ferrazzini, 34 anni, rimase ferito, fortunatamente in modo non grave, all'orecchio destro, trapassato da un proiettile.

Ieri mattina sono comparsi davanti ai giudici due dei tre imputati (l'accusa è di tentato omicidio) ritenuti responsabili di quei colpi d'arma da fuoco sparati all'impazzata contro la folla dei dimostranti. Sono Paolo Battò, 27 anni, via Galluppi 12, e Luigi Oggiano, 34 anni, via Tunisi 97, entrambi difesi dagli avvocati Altara e Vighetti. Un terzo imputato che dovrebbe essere lo sparatore, Agatino Di Mauro, 34 anni, riuscì a sfuggire alla cattura quel giorno e da allora è latitante.

Lo spazio riservato al pubblico era gremito da operai della Framtek, in veste di osservatori «interessati». Proprio per i fatti del 12 luglio '79 e dei giorni precedenti, 53 tra loro sono stati rinviati a giudizio con l'accusa di «blocco stradale» e compariranno in tribunale il 6 marzo prossimo.

L'interrogatorio dei due imputati detenuti non ha consentito di fare il minimo passo avanti sulla strada della verità per ricostruire esattamente i fatti. Sia Battò sia Oggiano hanno ripetuto quanto avevano dichiarato al momento dell'arresto. Abitavano nelle vicinanze della Framtek e furono coinvolti loro malgrado nell'episodio perché aggrediti dal gruppo di operai inferociti dai colpi di pistola. Ammettono di scorgere di vista il latitante Agatino Di Mauro e non sanno dare una giustificazione logica al ritrovamento di una pistola cal. 22 sequestrata dai carabinieri in un vaso di fiori sul davanzale di una finestra in via Galluppi 12, cioè nell'abitazione del Battò dove il terzetto si era rifugiato per sottrarsi alla folla.

La parte lesa, Luigino Ferrazzino, interrogato dai giudici, ha detto di essere stato risarcito del danno procuratogli con 750 mila lire dagli avvocati degli imputati e di aver devoluto la somma al consiglio di fabbrica della Framtek. Il proiettile che gli ha perforato il lobo dell'orecchio destro non ha provocato altri danni. Oggi il processo continua con l'interrogatorio di altri testimoni.

Paolo Battò e Luigi Oggiano durante l'udienza

Fiat, che sarebbe passato sotto silenzio una raccolta di firme pro pena di morte

Corso Marconi getta acqua sul fuoco degli entusiasmi missini - Il pdup e i partigiani: «Respingiamo lo strumentale tentativo dei fascisti»

La notizia, diffusa ieri, ha suscitato clamore in città: 6 mila firme a favore della pena di morte sarebbero state raccolte dentro la Fiat, roccaforte operaia. Lo sostiene il Movimento Sociale che, da una settimana, raccoglie firme servendosi di alcuni banchetti situati nel centro cittadino: aggiungono che i torinesi favorevoli alla pena di morte sarebbero finora oltre dodicimila, e ventimila tra città e provincia.

Ma da corso Marconi arriva una dichiarazione che butta acqua sul fuoco degli entusiasmi dei promotori della raccolta. «*Quattromila firme dentro i nostri stabilimenti? Ci pare assai improbabile dal momento che un'iniziativa del genere passata sotto silenzio. Comunque abbiamo chiesto nei reparti e non pare proprio che la colta ci sia mai stata*».

Pare allora probabile, come qualcuno ritiene, che lavoratori Fiat possano aver firmato presso i banchetti volanti agli angoli delle strade magari precisando: «*Sono un dipendente Fiat*». Ma questo non sarebbe quantificabile in cifre precise. Sembra inoltre credibile che i moduli siano girati senza clamore tra gli iscritti alla

Intanto il pdup ha sollecitato alla presidenza del Comitato regionale antifascista l'assunzione di iniziative «*tempestive contro ogni tentativo di reintrodurre in barbarie nel nostro ordinamento civile*». Il pdup aggiunge: «*Riteniamo che ora sarebbe colpevole silenzio e scelta grave una assenza del comitato e delle istituzioni da una necessaria battaglia di informazione e orientamento nei confronti dei cittadini contro la strumentale e pericolosa iniziativa fascista*».

Il Comitato d'Intesa tra le formazioni partigiane del Piemonte dal canto suo, in un documento diffuso ieri sera, ha inoltre auspicato che «*la lotta al terrorismo continui fino al successo completo nel massimo rispetto delle dettate dalla Costituzione*».

L'associazione partigiana ricorda, infine, che «*è da respingere il tentativo fascista precipitare il Paese piena guerra civile, riconoscendo ai terroristi il ruolo di belligeranti in lotta con lo Stato*».

Nuovo presidente per i partigiani

L'assemblea generale del comitato d'intesa tra formazioni partigiane del Piemonte ha rivolto un grazie al gen. Perotti per l'opera da lui svolta quale presidente di turno. Quindi ha eletto il nuovo presidente per il prossimo biennio: Giovanni Al quale rappresentante delle «Matteotti».

Enrietti a New York

Il presidente della giunta regionale, Enrietti, è partito ieri per gli Stati Uniti. Oggi parteciperà, col ministro Andreatta, all'apertura a Manhattan, nel centro di New York, del nuovo Centro commerciale italiano.

Il Piemonte guarda con particolare attenzione a questa iniziativa che potrebbe diventare una preziosa vetrina per i prodotti della sua agricoltura e del suo artigianato.

temperatura ieri	
massima	+ 11,0
minima	+ 5,4
media	+ 8,2

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1018 mb, umidità 96%. Temperatura: massima +10,8; minima +2,3; media +5,5. Previsioni: cielo poco nuvoloso con residui addensamenti sull'arco alpino orientale, condizioni tendenti a variabilità. Visibilità discreta, localmente ridotta per banchi di nebbia e foschie molto dense. Venti in prevalenza deboli. Temperature notevoli variazioni ulteriori. Sole: sorge 7,36; tramonta 17,50. Temperatura delle acque zone: Torino: max +10,2; min. +2,4.

Specchio dei templ

governo propone, la burocrazia dispone - Proposta: facciamo fare la ricevuta anche a idraulici, elettricisti, decoratori - Non pietraie inutili - Ci rimette la scuola - Prezzi - Come tante scintille

Un lettore ci scrive

che pietà per gli handicappati cui è stato il black out. L'Italia è stata l'unica nazione europea a non essere presente all'inaugurazione dell'anno dedicato agli handicappati. Perché non si osa denunciare che il poco inutile del governo e lavoro degli handicappati vengono vanificate dalla burocrazia?

«Facciamo l'esempio dell'assegno di accompagnamento gli invalidi civili dal momento della richiesta occorrono 10-11 mesi per essere chiamati alla visita Commissione invalidi. Poi no 2-3 mesi accertato la Prefettura provveda alla "rubricazione" (e cioè un numero alla pratica e «mandi una cartolina) poi Pg e Carabinieri vengono incaricati di eseguire una approfondita indagine e dopo 4-5 mesi mente viene riconosciuta quella invalidità già diagnosticata 6-7 mesi prima dalla Commissione validi dell'Ufficio igiene!

«Finito ciò viene concesso l'assegno dopo un altro semestre. Nel frattempo un paio di anni. Grazie all'azione giornali l'Inps è costretta ad assumere più impiegati per accorciare i vergognosi tempi per la sione delle pensioni. E' compito a vanto dei giornali denunciare le storture del sistema e non tutti ne siamo loro grati. Non potreste aiutarci?».

Riccardo De Giorgi

Un lettore ci scrive

«L'evasione in tutti i sempre, e lo sarà sempre, fin quando non sarà possibile detrarre dalla denuncia dei redditi ogni sorta di spesa documentata.

«Faccio un se una famiglia decide il tempo di ripulire l'alloggio e via di seguito, la cifra è pagata al decoratore, potrebbe essere detratta dalla denuncia. Solo così sfuggirà dal decoratore o ricevuta fiscale. Così per l'eventuale intervento di idraulici, elettricisti e altri artigiani.

«Nel 1980 ricorrere per riparazioni, in casa d'affitto, ad idraulico, 2 volte, per complessive 320 000 lire, ad elettricista, 70 000, decoratore 450 000.

«Questi lavori sugli edifici da artigiani o persone già in pensione che, naturalmente, non mi hanno rilasciato alcuna documentazione ed io non l'ho preteso perché, ovviamente, stato dichiarazione inutile. Infatti a quale scopo pretendere la fattura, qualora la stessa sarebbe aumentata dell'Iva, ed io non potuto detrarla in alcun modo?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Orbassano

«Vorrei rispondere al signor Ignazio Guglielmino in tanto toccato perché, a suo tempo, è stata mia lettera al Wwf a provocare polemica con l'Enel.

«Innanzitutto vorrei ribadire che nessuno desidera l'abbandono e la rovina delle dighe. Il discorso verte solo sul da utilizzare per la loro manutenzione (impiego di elicotteri, miglioramento e ampliamento degli impianti di trasporto a fune già esistenti).

«Vorrei dire al signor Guglielmino che le sue "pietraie inutili" attraverso cui dovrebbe passare la strada, sono invece prati e boschi, in cui esistono ancora fortunatamente una discreta fauna e una bellissima flora, che non trarranno giovamento dal passaggio di mezzi motorizzati, che non saranno solo quelli dell'Enel. Dove questi arrivano non provocano altro che danni; vada a vedere per esempio nella stessa valle in che stato sono il lago di Ceresole e Pian Benot, ad immondezzaio dai turisti della domenica.

«E venga invece a vedere il vallone di Ansa, in cui dovrebbe passare la strada, dove le baite dei pastori non sono per niente cadenti, ma in parte efficienza e in gran parte ristrutturate recentemente, anche se vi si arriva solo con un sentiero, che è però il più bello di tutta la valle».

Mario Alpinesi

Una lettrice ci scrive

«Anche quest'anno dovremo votare. A parte la guslezza o meno dell'evento a parte il suo enorme costo, quando si smetterà di stabilire la data di elezioni "nel periodo scolastico"?

«Visto che non si riesce ad adibire a seggio alcun altro locale che non sia quello scolastico, tutti gli anni i nostri ragazzi devono perdere qualche giorno per i motivi elettorali. Visto che in tutti i partiti si sentono grandi spinte moralizzatrici come giustificano questa leggerezza propria di fronte ai ragazzi?

«E noi che dobbiamo esprimere un voto come dobbiamo protestare? Ho paura che la varia "corrente" temano l'impopolarità (solo politica) e le Alla peggio anche noi potremo un lenzuolo per strada».

Anna Lingua

Alcuni lettori ci scrivono.

«Siamo famiglie di Grugliasco e quasi tutti i giorni frequentiamo i mercati di Torino. Troviamo prezzi molto convenienti con poca differenza da un rione all'altro.

«Purtroppo il sabato, per nostre esigenze siamo quasi obbligati a fare spesa al mercato di Grugliasco in piazza Matteotti. E qui le troviamo differenze di prezzi che variano dalle 300 alle anche il kg in

spesa al mercato di Torino. Come mai?

«Facciamo anche presente che tutti i prodotti ortofrutticoli hanno il prezzo esposto».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive da Napoli

«Giorni fa è pubblicata una mia richiesta di ricevere lettere; ebbene, le lettere e cartoline ne ho ricevute molte, la quasi totalità da lettori e lettrici de *La Stampa* sono pronti a compiere azioni garbi, civili e buone.

«Quelle lettere sono state tante scintille che hanno illuminato la mia solitudine.

«Ma sono anche scintille che hanno acceso in me i sentimenti della gratitudine e dell'ammirazione per chi ha nel cuore l'amore e la bontà per il prossimo.

«Lottiamo tutti insieme per trionfare la civiltà e per sconfiggere la cattiveria e la violenza.

«A tutti un gioioso saluto».

Benjamino Pontillo
(dormitorio pubblico)

Corsi di canoa

La società Canottieri Armida organizza, in collaborazione con il Comune, corsi di canoa e canottaggio per ragazzi tra gli 8 e i 14 anni. I corsi prevedono lezioni la settimana, dal 23 febbraio per tre mesi. Il costo è di 15 mila lire; per le iscrizioni rivolgersi in viale Virgilio 48.

Passa Strada - Oggi, ore 20,30, cinema Massaua, spettacolo «*Antiche fiere*» della Cooperativa Piccionaia.

Ritorna la vita: ieri il primo compleanno tra gli assegnatari

Lioni, grande festa al villaggio per i diciannove anni di Teresa

Per un breve momento si è fermato il lavoro di pale e scavatori - Tutti hanno voluto stringersi intorno alla ragazza che, nella nuova casa, offriva lo spumante con gioia ed emozione

Il nostro inviato ci telefona da Lioni:

A mezzogiorno si distende la quiete del villaggio «*La Stampa-Specchio dei tempi*». Si fermano le pale e i mezzatori sui ritmi sono scandite le ore della piccola comunità insediata nelle prefabbricate, costruite a tempo di record grazie alla lettori. Gli operai cantiere pranzano e riprendono energia. Le famiglie che riuscite. In questo inizio di settimana, a fare il trasloco delle poche masserizie scampate al disastro del terremoto riuniscono a tavola: camini che fumano, profumi di intingoli e di agnello brace che qualcuno arrostisce sulla veranda inondata di sole.

Ieri, poco dopo mezzogiorno, è stata villaggio. Il primo compleanno in famiglie assegnatari, segno di buon auspicio per tutti. Colantuono, occhi e riccioli neri, arrivata due giorni fa i genitori, e fratellini, ha compiuto 19 anni.

Se n'è ricordata, quasi per l'altra mattina la mamma Antonella, 38 anni, e sorella minore Carmelina, anni, s'affannavano a pulire l'alloggio, vetri e pavimenti a specchio, in attesa del trattore il quale il padre avrebbe trasportato sedie e tavolo, letti e divano salvati dal terremoto. Subito ha deciso: «*Faremo festa*, villaggio». coinvolto amici e conoscenti, le famiglie s'affacciano sullo stesso viale, «*perché qui conosciamo tutti, credo proprio che staremo bene insieme*».

porta in porta Carmelina: «*Venite! Venite!*». Dalla casa dei dirimpettai, famiglia tavolino da disporre sulla veranda. sono biscotti e bottiglie, non manca la torta, delle tradizionali candeline al fa a allegria, amicizia. Soprattutto c'è quel filo commozione che pre chi è stato colpito dalla stessa sventura.

Accorrono giovani e anziani. Arrivano Michelina Ruotolo, il busto ancora nel di ferro, conseguenza terremoto, e il rito Felice, il volto che è tutto sorriso. Vengono Angela e Angelo Finelli, dalla in fondo al viale, la piccola Cinzia, occhioni sgranati, e Susetta, il faccino goloso. S'avvicinano Carmine Izzo, Anna Capua, il falegname Bernardino Di Paolo, l'insegnante Alfredo Iuriano, neri e lo sguardo di linconia.

Saltano i tappi bottiglie spumante, dono «Specchio dei tempi». Teresa, mano tremante e l'emozione negli occhi lucidi, la torta. Il padre Antonio, guardiano ferrovia alla stazione Lioni-Valle delle Vill, mormora: «*Chi poteva credere tutto questo, anche soltanto due settimane fa? stava in roulotte, allora*». Angioletto, il più piccolo della famiglia, 5 anni, prende biscotti a piene mani, giocoso. Luisa, 6 anni, e Vincenzo, 10 anni, ancora a scuola: «*Festeggeranno più tardi*» la mamma. Aggiunge: «*La festa più grande è ritrovarci qui, tutti . Abbiamo di nuovo una casa*».

S'alzano i brindisi veranda fronte all'alloggio del Colantuono. auguri corrono come richiami di speranze accennate, perché pudore e orgoglio ricacciano nel cuore le paure e i ricordi. «*Che tu abbia felicità*». «*Che tutti noi, presto, possiamo riavere la nostra* casa». «*Che un altr'anno sia migliore*».

Teresa, la voce

racconta: «*Abitavamo là, in fondo alla strada, a Bernardino. Quella notte mi sono salvata per miracolo. Stavo andando un'amica, strada, ritardo. la della amica sciolta come un gelato al sole, prima che ci arrivassi. Sotto c'è rimasto fratello; s'è salvata perché m'aspettava fuori*». Un ricordo come un brivido, fugge in un attimo.

Oggi il villaggio delle prefabbricate, donate lettori de «La Stampa-Specchio dei tempi», è una realtà. «*Qui rinasce vita — mormora Teresa —. Ricostruiremo Lioni, più tardi, forse essere prima. ritroverò lavoro. Tutti ricominceremo da capo. Con fiducia. Perché gli uomini sono migliori di quanto si credi. Questa casa, dove vivremo adesso, l'ha data gente come noi, con i suoi risparmi, i suoi . Non potremo mai essere abbastanza riconoscenti, ringraziare tutti. Avere un tetto la cosa più importante, soltanto così riacquisti il coraggio andare avanti*».

La festa finisce, sordina. Ci si allontana spicciolata; si rientra nelle case; chiudono le porte; con l'ultima fetta di torta in mano, Teresa ha un guizzo d'allegria: «*Che bello poter dormire ancora in un letto morbido! E poi, sapete, qui riuscita di nuovo a fare un vero bagno*». Corre via felice, mentre nel villaggio riprende il frastuono del lavoro.

Simonetta Conti

Arrivano altre offerte

Ecco un altro elenco di offerte (Totale generale 5 miliardi 474 milioni):

Dipendenti Ifca S. Ambrogio 4.080.000.

Ass. Commercianti di Pont esa 1.000.000.

Dipendenti Fac s.r.l. 461.500.

Bisi France 350.000.

Orsiniglio Giuliana 280.000.

Music-Hall s.a.s. Discoteca Casale Monferrato 2 milioni 273

Cementisti S.p.A. e dipendenti 1 milione;

TMM Sp.A. Migliarino Pisano 516 mila 450;

Ditta Sicana s.r.l. per l'intervento in industriale via Palazzetto 11, Mappano 500 mila;

Scuola Media Nosengo» Torino 400 mila;

Ordre des Compagnons du Beaujolais di Villefranche (Rhône) 198 mila 142;

Industria Precompressi Vibrati S.p.A., via Po 40, Torino per l'intervento industriale L. 1.200.000.

Maestranze e dipendenti Cortan S.p.A., per l'intervento industriale 440.000.

Comune di Carcenasco 1.375.000;

S.p.A. G. Fornara via Sommariva 14, Tori ;

Istituto Tecnico F. C. di Stato «Santorre Santarosa» parte della alunne 1ª B, D, E, G, H; 2ª A e di alcuni professori 256.856;

Il «Ginott's Club» di per il Villaggio di Lioni L.

Dai soci dello Club che hanno voluto versarle ad iniziativa l'offerta, pianden- do da «La Stampa» ed alla concreteizza con cui è stata portata a compimento, L. 850.000.

Neirotti Adelina 50.000; E.S. 50.000; Bellotto Giovanni 50.000; prof. Guido Spano ; Silvia e Claudio 40.000; Scuola Media «Piero Gobetti» di Rivoli 37.000; Lucciano Elena via delle Betulle Aosta Moretti Grazia come Stati Uniti 57, Torino 20.000; N.N. 20.000; Nonna e Roberto 15.000.

Giovanni Perugia ; Guglielminetti Caterina 10.000; papà 10.000; N.N. ricordo figlia Cavaliere Vittorio Veneto 10.000; Amici di Alliveliatori 200.000; Antonio Lama 70.000; F.G. 50.000; Pietro Restivo 20.000; in memoria di B.L. 10.000; N.N. 10.000.

Dipendenti Domus Pulchra 168.000; dipendenti C.L.N. S.p.A. Casalette 140.000; Angela Renata Cantone Borgosesia 110.000; I.T.E.CO.S. 100.000; Elena e Pietro Picco 100.000; Cavedo Petrone Torino 100.000, *(continua)*

A favore dei dipendenti Fiat

Sottoscrizione Flm si tirano le somme

Rivalta: scioperi per un lavoratore sospeso Chimici: venerdì la manifestazione a Verbania

Alla Flm si tirano le sulla sottoscrizione a favore dipendenti Fiat il cui stipendio è assottigliato dall'adesione scioperi nel della vertenza dei 35 giorni. In totale stati raccolti 4 miliardi e milioni (503 milioni a Torino, 3 miliardi 982 milioni in tutta Italia).

I moduli distribuiti ai lavoratori del Piemonte, compresi addetti di Vado Ligure, sono stati restituiti e già elaborati. Hanno diritto all'assegno integrativo 61.010 persone suddivise in fasce a seconda delle ore di lavoro perse. Nella prima fascia (da 50 a 80 ore) sono compresi 3494 dipendenti, nella seconda (81-120) nella (121-150) 17.947, nella quarta (oltre 150) 33.267.

Tuttavia il calcolo suddivisione non è ancora possibile, momento che i dati degli stabilimenti di Brescia, Sulmona, Termini Imerese, Firenze, Casarino, Pisa. Ma sorgeranno ulteriori difficoltà quando si dovrà consegnare il denaro ai singoli. «*Sarà — commentano in Flm — un problema complesso. Probabilmente ha diritto quota andare nella banca presso la quale abbiamo aperto il conto corrente a ritirare la propria spettanza*».

FIAT RIVALTA — Scioperi anche ieri alle Presse per episodio venerdì scorso. Il lavoro di un operaio squadra riparazioni è giudicato diversamente due collaudatori. Ne sorta una contestazione e il lavoratore, secondo la versione Flm, avrebbe protestato. Secondo l'azienda invece avrebbe minacciato il caposquadra. L'altro ieri, lunedì, l'uomo ha ricevuto la lettera di sospensione che, di solito, apre la via al licenziamento.

Subito 47 (su 57) compagni di squadra hanno proclamato 8 di sciopero. Anche 102 (su 432) addetti Presse hanno aderito alla protesta per un'ora. Nuove fermate nella notte e ieri mattina tutta la squadra riparazioni incrociato le braccia per quattro ore, per un'ora la metà dei 500 colleghi delle Presse.

FIM - CISL — Rinnovate le cariche regionali e provinciali sono metalmeccanici). Segretario generale Flm per il Piemonte è stato nominato Daghino, membri della segreteria: Buzzigoli, Dealessandri, Magistri e Moretto. Per la provincia, Aiola il nuovo segretario, coadiuvato Celestino, De Giacomi e Vizio.

CHIMICI — Venerdì sciopero nazionale di 8 ore manifestazione, per il Piemonte, a Verbania alle 14,30.

Oggi in ospedale solo le urgenze

A partire da oggi, per tre giorni, sciopereno i medici ospedalieri, primari, aiuti e Motivo: il rifiuto del governo a concedere miglioramenti economici appianare il divario tra i loro stipendi e quelli medici sul territorio che si sono visti da poco rivalutare il rimborso «pro capite» per assistito.

Negli ospedali sono perciò garantiti soltanto i servizi d'emergenza e le guardie nei reparti. All'agitazione prendono anche e rianimatori che hanno indetto due giorni di sciopero da effettuarsi per Piemonte e Valle d'Aosta, giovedì (domani) e venerdì. In una circolare informano che «funzionamento normalmente i centri di rianimazione e di terapia in-».

Nessun disagio si prevede invece per i degenti poiché quasi nulle sono le del personale paramedico allo sciopero proclamato dai sindacati autonomi.

I voli dirottati di da Caselle

Ancora difficoltà la nebbia all'aeroporto Caselle. In mattinata e primo pomeriggio lo scalo è stato impegnato a ricevere aerei dirottati aeroporti milanesi chiusi per nebbia. Dalle avanti la è ridotta a metri ed i voli sono stati dirottati su Genova.

Perforatrici-registratrici Corsi di preparazione
Sono aperte le iscrizioni. Ceclat, Cermenati 58, tel. 329.8515.

Costumi di Carnevale
Vastissimo assortimento per bimbi da 2 e 12 anni al Baby Club, Centro Abbigliamento Bimbi, via Nizza 43 - Torino, telefono .

Tv riparazioni fidate! Teleexpress tel. 585.005
Servizio immediato domicilio città dintorni tv colori-bn 8-22 anche festivi.

Tv Videosoccorso Tv tv t. 732.951
258 tecn. Tecnici qualificati riparano qualsiasi tv colore bianconero, 8-22

Il «DA BEPPE» di C.so Chieri 71 Strada Vecchia del Pino
ricorda alla spett.le clientela che la conduzione del locale è sempre la stessa da oltre un decennio. Gaetano Campagnolo
Chiusura settimanale il lunedì

Autoi Astauto '80 893658 890079

Legnocasa per di TE A MAGAZZINO
• Porte per garage • Porte cantine • Porte antincendio
PORTE PORTONCINI
il legno la più bella
BORGARO TORINESE Via Lombardia 3 4701615 / 4702690

stile migliori prezzi
TREVES
Cernaia 17 (ang. c.so G. Ferraris)
Progetti di arredamento

ALASIA C. Peschiera

Renault 5 GTL, record europeo di economia nei consumi.

Il pellicciaio che uccise un ragazzo sparando ai rapinatori

«Zio Tom», colpo di scena in appello condanna mite, processo da rifare

Il decreto di citazione con le accuse non era stato notificato ad Alberto Cutaia, che fu ritenuto responsabile omicidio colposo dello studente Giuseppe Padovani, diciassette anni

Colpo processo d'appello contro Alberto Cutaia, «Zio Tom». Il pellicciaio che nel febbraio '78 uccise un ragazzo mentre sparava tro i ladri in fuga. Il decreto citazione tribunale fu mai notificato al commerciante, quindi tutto da rifare. Lo ha fatto notare ieri il difensore dell'imputato e la corte d'appello ha accolto l'eccezione annullando quindi anche il procedimento di primo grado. A questo punto si riparte da zero: bisognerà ricominciare anche il processo davanti al tribunale.

Perché la svista procedurale? semplice. Quando Cutaia, dopo sparatoria, fu arrestato indicò come domicilio lo studio dell'avv. Segre, suo primo difensore. All'uscita dal carcere, quindicina di giorni dopo, in libertà provvisoria, scelse, come domicilio, quello del padre in via Monnalia.

Alberto Cutaia anche ieri non si è presentato in aula

Anche ieri Cutaia ha preferito lontano dalla corte. Presenti invece pre Dina e Michele Padovani, i genitori di Giuseppe, studente ucciso.

Chi «Zio Tom»? Commerciante negozio via Vigone, anni, uno che «si è *fatto da sé*» dicono quelli che lo . Un buon per affari, molto lavoro, alfine la pelliceria in una zona che rende. Diventa popolare un programma sexy tv libera: sullo schermo le casalinghe, paleticheggiano e lui arriva al momento opportuno scivola sulle spalle nude una pelliccia. La pubblicità rende, gli affari .

Poi la 13 febbraio tre anni fa due giovani scendono rapidi «127». infrange col cric il cristallo del negozio. Il complice arraffa pelliccia esposta in trina e fugge. Cutaia un uomo che subisce senza reagire. una pistola, una «Cobra» cal. la tiene legata al polpaccio. Afferra l'arma, esce e spara. Due colpi in aria, altri centrano la «127» dei ladri in fuga, due in alto. Cento metri più in là c'è ragazzo 17 anni, Giuseppe Padovani. Ha incontrato il padre Michele, operaio: è uscito a far spesa: a casa, a due passi di distanza, è rimasta la madre Dina Merlo.

Sente spari, si volta e stramazza sul marciapiede. Muore sotto gli occhi del padre. Cosa è Lo chiarirà il perito prof. Ghio. Un proiettile sparato da Cutaia ha colpito un balcone piano, è verso centrando il volto del ragazzo. Il pellicciaio viene rinviato a giudizio con l'accusa colposo in *legittima difesa putativa*». Il tribunale lo condanna a 2 anni e 8 mesi carcere (due anni condonati): omicidio colposo dicono i giudici. Per il risarcimento del danno è fissata una provvisionale di milioni: 7 alla madre e altrettanti al padre. Contro la sentenza Cutaia presenta appello.

Ieri il processo, breve, meno un'ora. I legali di parte civile per i genitori, avvocati Costanzo e Gremo, e il pg Fiorvanti chiedono la conferma della sentenza primo grado. Ribatte il difensore avv. Molietti l'eccezione nullità decreto di citazione. Breve camera di consiglio e sentenza: è tutto da rifare.

Stefania resta a Torino

E' forse risolto il caso della piccola Stefania, l'unica bimba ad avere tre coppie di genitori, una e due adottive: la prima a la (con adozione ordinaria) l'altra a Torino (con adozione speciale) che contendono l'affidamento.

Per ora la bimba rimane con i genitori torinesi. La Corte Costituzionale ha dichiarato infatti parzialmente illegittima norma del codice civile relativa speciale e ai suoi rifiessi su quella ordinaria. la in qual modo la sentenza influisce sul caso.

cinque anni fa da domestica diciassettenne, era stata affidata a un tutto l'infanzia. In un primo c'era l'apertura, dinanzi al tribunale Torino, procedura in favore di una giovane coppia che chiedeva l'adozione speciale.

La madre, intanto, aveva acconsentito a una nuova adozione (ordinaria) favore di una coppia , in seguito, ottenuto una diversa sione di adozione parte della d'appello di Palermo.

Corte Costituzionale ha fatto venire meno, per ora, il conflitto tra i due giudici, quello Torino e quello di Palermo, e quindi tra le famiglie? Stabilendo che, anche se c'è stata una dichiarazione definitiva adozione (a Palermo), necessariamente la inadottabilità di Stefania, in via speciale, da parte dei genitori di Torino.

Spetta alla d'appello di Torino, che a sollevato il problema dinanzi all'Alta Corte, prendere della sua decisione e respingere le eventuali pretese della famiglia di Marsala.

127: la vera convenienza Fiat

...è una convenienza in più, te la offre la nuova Concessionaria Fiat con un minimo anticipo L. 800.000

TORINO TORINELLO 6498664

Europeo

DOCUMENTO
Tutto quello che si sa su Toni Negri

INCHIESTA
Le donne e il successo: parlano le italiane che ce l'hanno fatta

RIVELAZIONI
L'attentato a Paolo VI nelle Filippine: non era la mano di un pazzo

è un settimanale del GRUPPO

Muore folgorato padre di tre figli

Lavorava per ditta appaltatrice nel recinto della Fiat Mirafiori - Ancora misteriose le cause della sciagura; un compagno, pure colpito da una scarica, è guaribile in 10 giorni

elettrica ha folgorato ieri alle un operaio di 29 anni, Virgilio, via degli Ulivi 15/A padre di bimbi che lavorava per ditta appaltatrice all'interno della Fiat Mirafiori. Un collega. Di Vincenzo, 23 anni, Regina 181, accorso dopo l'infortunio, raggiunto da una scarica più lieve e subito uno choc guaribile in dieci giorni.

vittima alle dipendenze «*Fratelli Clari*», società in pensione. «*Un ottimo operaio — azienda — che aveva saputo meritarsi la stima tutti. qualche anno era passato assistente carpentiere proprio per la sua bravura*». parole commosse vengono inquilini della popolare dove «*Quando del tempo libero — ricordano — lo passava a giocare con i bambini, maschi, e a passeggiare con la moglie e la madre*».

Come è avvenuta la disgrazia? Con esattezza non è stato ancora accertato nulla. Per ora ci sono poche frasi dell'operaio choc e una ipotesi avanzata altri carpentieri. «*Eravamo nel recinto riservato baracche delle ditte appaltatrici — spiega Riccardo Di Martinetto 4, che procedeva in di corso Vittorio Emanuele. Ha riportato grave trauma cranico e fratture alla gamba destra; i medici del Maria Vittoria lo hanno ricoverato con riserva di prognosi.*

★ Colto da malore in casa, Armando Riviera, 53 anni, Pirla 4, è morto mentre i lo portavano al pronto corso del Maria Vittoria. tempo soffriva di cuore.

Scontro fra auto due sorelle gravi

Quattro donne sono rimaste ferite scontro d'auto; due gravi. L'incidente è capitato all'incrocio via Lulli e Veronese. Una «128», Emma Turicco, 36 anni, nuora, che abita a Venaria, in piazza Annunziata 9, con a bordo le sorelle, Livia, anni, Savigliano, via 17/E, e Giuseppina, 31 anni, Villafalletto, via Tettoratti 5. Si è scontrata l'Alfasud di Attilio Galliani, anni, via Sacra San Michele 116, che viaggiava con la moglie Evelina Bounous, Le tre sorelle sono ricoverate Maria Vittoria: Livia e Giuseppina, con riserva di prognosi, Emma, guaribile in 30 giorni. Illeso il Galliani: moglie escoriazioni guaribili in 8 giorni.

I superstiti ricordano Nikolajewka

Partirono mila, male equipaggiati, con armamento insufficiente e disastrosi mezzi di trasporto; mila caddero sul 300 chilometri fronte; fra i superstiti, mila invalidi, mutilati: sono stati i protagonisti della battaglia di Nikolajewka.

I reduci incontreranno domenica in Lorenzo (piazza Castello) per ricordare i compagni caduti. Una commemorazione al di fuori delle manifestazioni ufficiali, voluta da tre superstiti, mons. Carlo cappellano del corpo d'armata alpino, Giuseppe Maddalena, portaferiti della Cosseria, e Adolfo Artuso, alpino della Julia, imbianchino in pensione che sommessamente in un libro la sua allucinante avventura (un mese trascorso, to, nel deserto di ghiaccio della steppa).

«*Vogliamo ai caduti che non li abbiamo dimenticati* — spiega Maddalena —. *Erano ragazzi fra i 20 e i 27 anni, sono rimasti lì, per sempre*». L'appuntamento per le 11; dopo la messa, un corteo per deporre una corona Gran Madre.

La cultura dei «diversi»

Nella sede Fuori è stata presentata ieri la seconda edizione del ciclo di cultura dei «diversi».

Quest'anno il ciclo (che inizierà stasera alle ore 21), s'intitola «*Omosessuali e lesbiche a confronto le istituzioni*». Ogni mercoledì sino primo aprile, saranno conferenze e tavole rotonde con l' di sindacalisti, giornalisti, scrittori e esponenti del mondo politico locale.

I temi coprono ventaglio di proposte: rapporto degli omosessuali il sindacato e l'assistenza pubblica, alla problematica della terza età, all'attenzione che il mondo religioso dedica questi ultimi tempi al delicato problema. Il 6 parteciperanno al dibattito «*Omosessualità - religione*» prete cattolico, un pastore valdese e il rabbino della comunità di Torino.

Enzo , leader del Fuori, presentato il ciclo che, nel suo genere, è l'unico in Italia. E ha tutto notare le conferenze coincidono il decimo anniversario fondazione del Fronte omosessuale. E' anche la prima volta che il tema del lesbismo viene affrontato pubblicamente in una serie di dibattiti con interventi di oratori impegnati nel settore politico e amministrativo.

CITTA' DI TORINO
Circoscrizione - Quartiere Nizza

ALLE

Il Consiglio di Circoscrizione è convocato in seduta aperta pubblico questa sera alle 20,30 nella sede del Centro di incontro di Via Cherasco 10 per consultazioni sul «**Programma amministrativo Comunale per il 1980-1985**».

Saranno presenti con gli amministratori comunali, i consiglieri eletti nella circoscrizione.

I cittadini invitati a partecipare.

Il segretario generale reggente CARLO PEIRANI | Il presidente della circoscrizione ALBERTO RISTORI | Il sindaco DIEGO NOVELLI

Per la pubblicità su LA STAMPA, STAMPA
PK publikompass
MILANO (20122) Via Gian Galeazzo Negri 8/10 - Tel. 83.05
Torino (10126) Corso Massimo D'Azeglio 60 - Tel. 656.886
Genova (16121) Via E. Vernazza 23 - Tel. 292.560
Milano (20106) Corso Mazzini 7 - Tel. 33.341 - 390 240 - 390 249
Roma (00186) Via Ascianghi 5/1 - Tel. 34.819 - 386.494
Napoli (80133) Via Gioberti 47 - Tel. 564.049 - 564.040
Bologna (40100) Via Bonfante 1 - Tel. 273.371

Stievani tutto Philips
assistenza immediata
TELEF. 735993/734292

Disperazione, brutalità e corruzione
in campo di lavori forzati
OGGI ECCEZIONALE al CAPITOL

BRUBAKER era solo contro tutto e tutti
ROBERT REDFORD
e BRUBAKER
Orario: 15 - 17,40 - 20 - 22,20

V.O. CINEMA MAFFEI
LA GRANDE AMMUCCHIATA
ULTRASEXY

V.O. CINEMA TORINO
SUPER PORNO
LE AVVENTURE EROTICHE DI SANDY

Da Venerdì
all'ARLECCHINO
grande avventura
un ragazzino di York
abituato a diventare un Pari d'Inghilterra

RICKY SCHRODER ALEC GUINNESS
IL PICCOLO LORD

Domani all'ASTOR
L'EVENTO MUSICALE DEGLI ANNI 80
THE APPLE
LA MELA
CATHERINE MARY STEWART
ALLAN LOVE
GRACE KENNEDY
GEORGE GILMOUR

Al cinema
potete scegliere quello
che piace a voi

Il mercato
delle pulci
STAMPA SERA
nome
cognome
telefono
COMPRO□ VENDO□ CAMBIO□

REGOLAMENTO: Il mercato delle pulci (GRATUITO E RISERVATO ESCLUSIVAMENTE AI PRIVATI) sarà pubblicato tutti i giovedì nell'inserto in Questi le voci:
- Abbigliamento, articoli e attrezzature sportive - Animali - Arredamento, elettrodomestici, televisori usati - Collezioni (escluso filatelia) per un massimo di L. 100.000 - Dischi e strumenti musicali usati - Fotografia, cinematografia, ottica per un massimo di L. 100.000 - Giocattoli usati - Libri, giornali, fumetti usati - Hobbies - Messaggi - Scambi con valore massimo di L.
Ritirate la busta a carico di Stampa Sera in edicola ed imbucatela con i vostri annunci.

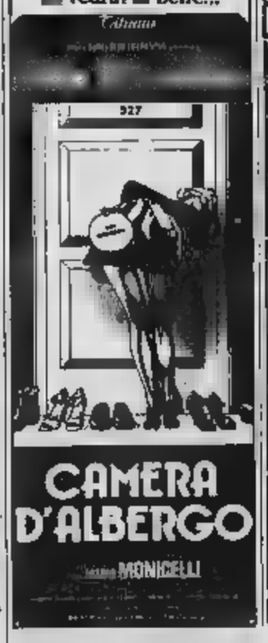
Gaumont
AUGUSTUS
la prima volta insieme
MARIO MEROLA
e
REGINA BIANCHI
più
di tutti
MARIO MEROLA

ZAPPATORE
Il film è per tutti

SONO FILM
THE BEST
Le pellicole Hard-core selezionate negli U.S.A - Francia - Germania e programmate solo dalla "The Best"

METROPOL
Tre Bus Poste Gloria
ORFEO
Very exciting
SexOrema
PRINCIPE
le
di Luca e

Da venerdì
al ROMANO
Guarda anche
vedrai belle...



CAMERA D'ALBERGO
MONICELLI

Regina
e
Vitt. Veneto

Quella di Susan

Domani
al Centrale
il film che ha trionfato in tutti i più importanti festival internazionali!
SNCCI

un film di PAL GABOR
«ANGI VERA» si può irrefutabilmente definire come il più inquietante film della storia del cinema
Voice New York

Da sabato all'ARISTON

DISNEY
Pomi d'ottone e Manici di Scopa
TECHNICOLOR
Distr. CIC

PRIME VISIONI

ALCIONE (corso Regina Margherita 134, tel 287.400): I super pompieri hollywoodiani. V.O. Col. Vist. 18 (commedia erotica). Ap. 14,30, ult. 22,30 Ingresso 3000

ARLECCHINO (c. Vittorio Emanuele 62, tel 547.007): Vestito [illegible], Michael [illegible], Angie [illegible], Nancy Allen Colori Vist. 18 Or.: 15; 18,45; 18,30; 20,15; 22,25 Ingr. L. 3500

ARISTON (via Lagrange 21, tel. 545.147): Una canaglia tutta gas, Burt Reynolds, Sally Field (divertente). Or.: 15,30; 18, 20,10, 22,30. Ingr. L. 3500

ARLECCHINO (c. Sommeiller 22, tel 587.190): La dérobade, Miou Miou, Maria Schneider, [illegible] Vietato ai [illegible] Or.: [illegible], 18,10, 20,20, 22,30 Ingresso L. [illegible]

ARTISTI EROTIC CENTER (via Giulia di Barolo ang. via Artisti, tel. 831.374): Le piccole collegiali. V.O. Col. Vietato 18 (commedia erotica). Ap. 15 Un ora 22,30. Ingresso L. 3000

ASTOR (via Vioti 6, tel. 519.618): Shining, di Stanley Kubrick con Jack Nicholson V. 14 (thrilling) Or.: 15,30; 17,55; 20, 22,30 Ingresso L. 3500

AUGUSTUS (piazza C.L.N. 249, tel 530.714): Zappatore, con Mario Merola. Regina [illegible]. Aldo Giuffrè (esordiente). Col. Or. 15,10, 17; 18,40, 20,20; 22,30. Ingr. L. 3500

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel 540.805): Brubaker, Robert Redford Colori Non vist (drammatico). Or. 15, 17,40; 20; 22,20 Ingresso 3500

[illegible] d'Essai (via C. [illegible], tel. 540 110): Vivere alla grande di M Brest con G Burns, A Carney, L Strasberg. col. (commedia comica) Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 Ingresso 3000.

CRISTALLO (via Goito 3, tel. 650 7100): Alle 39° sciisse, Charlton Heston, Susannah York, colori [illegible] (avventuroso) Or. 15,40, 17,30, 19,05, 20,40; 22,30 Ingr. 3500

DORIA (via Cremieux 8, tel. 542.472): Il tè nel giardino della [illegible], Walter [illegible], Julie Andrews, Tony Curtis (divertente). Or.: 15,30; 18; 20,15; 22,30 Ingresso L. 3500

GIGLIO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500 760): Laguna blu (Blue lagoon), B [illegible] Alaina Colori Vist. 14 Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. L. 3500

KELLER STUDIO (viale Madonna di Campagna 1, tel. 215.613): Dogs men (L'uomo dei cani) di [illegible] con [illegible] Depardieu, V. Lanoux. R. Cotten. Proiezione unica ore 21,15 Ingresso L. 3500

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 541 523): Il diabolico dottor Satana, A. Celentano, C. Mori. Non vist. Colori (commedia) [illegible], 16,10, 18,20, 20,20, 22,30. Ingresso 3500

LILLIPUT (via XX Settembre [illegible] bis, tel. 537.100): Il pap'occhio, di [illegible] Arbore, con Roberto Benigni e Renzo Arbore Col Non vist. (comico) Or.: 15; 16,55; 18,45; 20,35; 22,30. Ingr. 3500

LUX (via [illegible] 54 283): [illegible] di [illegible] Saul, James Mason (thrillers). V. 18 Or.: 15,30; 18; 20,10 [illegible] Ingresso L. 3500.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel 603.384): La grande ammucchiata, Lola Kokot. V.O., col. Vist. 18 (commedia erotica) Ap. 14,30, [illegible] 22,30 Ingresso L. 3000.

[illegible] (via Principe Tommaso 5, tel. 852.470): Julia blue penna story, Susannah French Col. Vist. 18 (commedia erotica). Or. 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30. Ingresso L. 3000

NAZIONALE (via Pomba 7, tel 518.850): [illegible] blu, [illegible] Techn. [illegible]: 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso L. 3500

OLIMPIA (via Arsenale 31, tel. 532.644): Il bambino e il grande [illegible] liam Holden, Ricky Schroder, l'indimenticabile interprete di «Il campione». Tecnn (avventura) Or.: 15; 17; 18,50; 20,40, 22,30. Ingr. L. 3500

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel 750.951): Esperienze erotiche di [illegible] e Fanny. Colori Vietato 18. Apertura ore 15. Unimo 22,30. Ingresso L. 3000

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.885): Quella vicina di Susan, colori Vietato 18. (Commedia erotica) Ap. 10; ult. 22. Ingresso L. 3000

REPOSI (via XX Settembre 15, tel 531.400): [illegible] la bionda, Laura Antonelli, Johnny Dorelli, di Corbucci (commedia brillante). Ap.: 14,30, ult. 15; 16,55; 18,45; 20,35; 22,30. L. 3500

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510 143): Attentio City di Laura Malle, con Burt Lancaster, Susan Sarandon. Leone d'oro Venezia Mon vist. Ap. 18. Inizio Mm: 16,15: [illegible] 20,25; 22,20. Ingresso 3500

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 833.631): [illegible] memories, di Woody Allen con C Rampling techn. Non vist. (commedia brillante) Orario [illegible] 16,30; [illegible] Ingresso 3000. Aiuto 1800

TORINO (via Sacchi 8, tel 530 353): La avventure erotiche di Sandy, [illegible] Connors. V.O Colori Vietato 18 (Commedia erotica). Ap. [illegible] 14,30, ult. 22,30 Ingresso L. 3000

VITTORIA (via Roma [illegible], tel. 511.789): Ranxerox, Olivia Newton-John, Michael [illegible], Gene Kelly (avventure) [illegible]: 15,30, [illegible] 20,25; 22,30 Ingresso L. 3500

V. VENETO (p. Viti Veneto 5 - tel 671.642): I pomeriggi di... quella vizios di Susanna. Techn Vist. 18 (Commedia erotica) Ap 14,30. Ult 22,30 Ingr. 3000

PROSEGUIMENTI PRIME [illegible]

ACAPULCO (via Domodossola 5 - p. Nizza, tel. 651.264): chiuso per [illegible] in Fico d'India.

AMBRA (via Chiesa della Salute 77, tel 297.106): Josefine la [illegible] Vist. 18 (commedia erotica) Ore 20,30, 22,30.

APOLLO (largo Giachini 91, tel. 315.885) chiuso per riposo. Domani Poliziotto superpiù.

ARCO-INC. (c. P. Ostiense 31, tel. 484.621): Il pomeriggio, di J. Ryrum con R. Dreyfuss, J. Harper, Vist 18. Colori. Ore 20, 22,20. Ingresso L. 2000.

ELISEO (piazza Sabotino, tel. 335 [illegible]): serata riservata ore 21.

FARO (via Po 30, tel. 832.214): Chi ferma il gallo muore. [illegible] Chiam. Non [illegible] Ap. 16 Film: 16; 17,40, 19,15; 20,50; 22,30. L. 2000. Agis 1500

[illegible]A (c. Trapani 57, tel. 372.057): Ho fatto splash, di M. Nichols, colori [illegible] 20. Ult. 22,20 Ingresso 2000.

LA PERLA (corso Da Gasperi 25, tel 534 761): Alla moglie è una strega, R. Pozzetto, E. Giorgi Non vist. Orario 16; 17,30; 19, 20,45; 22,30

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel 780.800): spettacolo teatrale organizzato dal quartiere Porta Susa; ore 20,30

[illegible] (via [illegible] 8, tel. 876.061): oggi [illegible]

MILANO-DOPPIA [illegible] ROSSA (via Milano 8, tel. 530.255): [illegible] morte [illegible] compulsion. Col. Vist 18. (commedia erotica) Ap 10, ult [illegible] Ingresso 2500.

ORFEO (p. Carina, tel. 518.114): Sassanelle. Francois Malet [illegible] Vist. 18 (commedia erotica). Ap. [illegible] ult. 22,30. Ingresso 2500.

PUNTODUE d'Essai (via [illegible] 545.245): Schioggina di pesce di R. W. Fassbinder con Eva Mattes, H Schygulla Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ROMA PORNO IN BLUE (v. 6 Gonzaga 40, tel. 467.785): «Sex nero corvo» Blue Chantal, Col. Vist. 18 (commedia erotica) Ap 15; ult. 22,30. L. 2000.

SEXY MOVIE ONE (c. Belgio 53, tel 874.171): Le piccole collegiali. V.O Col. Vist. 18 (commedia erotica) Ap. 15; ult. 22,30 L. 2500.

STATUTO (via Cibrario 18, tel 487.051): Violette N, U Tognazzi, M. Bertuccelli Techn. Non [illegible] Or.: 15; [illegible] 18,40, 20,30; 22,30.

NUOVO VIP (c. Casale 100, tel. 832.084): «Proposte Alaca 1981»: il primo film sonoro italiano La canzone dell'amore di G. Righelli Ore 21,30

SECONDE VISIONI

ALESSANDRA (v. Sarzano 16, tel. 511.293): Erotic moments, Katy Dhye, Linda Lovelace. Vist 18 [illegible] Or.: 16,05; 18,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30 L. 1500

[illegible] (v. Nizza [illegible], tel 697.998): Un uomo da marciapiede, D. Hoffman, J. Voight. Vist 18

ERBA d'Essai (c. Moncalieri 241, tel. (800.487): vedi sotto.

FORTINO (v. Cigna 48, tel. 486.560): [illegible] Berghina di A. Latzuada, c[illegible] Pozzetto, D. Di Lazzaro Vist. 18. Ap [illegible], ult. 22,30. Ingresso 1500

[illegible]JA - [illegible] LUPI (v. Santa Tere[illegible], tel. 539.230): vedi sotto

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 105, tel. 851.904): chiuso per lavoro.

[illegible] (v. Venaria 8, tel 740.2382): Verso il Sud, di Jack Nicholson, techn. Non vist. Ap. 20

ZONA [illegible]

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (v. Principe Amedeo 5/L, tel. 544.077): le fiere delle mille e una notte, di P. P. Pasolini con F. Merli, I. Pellegrini ore 16 e 22,30, [illegible] la 129ª giornata di Sodoma, di P. P. Pasolini con P. Bonacelli, G. Cataldi ore 20,30

CABARET VOL[illegible] (c. Cavour 7, tel 519.045) [illegible] 16 alle 22. Martedì ult. [illegible] Non [illegible] Midnight fever. Ingr. soci

CINECLUB (v. Calandra 15, tel 447.2965): questa sera in anteprima hard-core edizione italiana Baby Oil. Spettacolo continuato, inizio ore 20:30 Ingresso ai soci.

PO: oggi chiuso.

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (v. Bacchi 65, tel. 567.715): Vietato speciale, D. Hoffman Ult. 22,30 L. 750-850.

[illegible] (v. Montalcone 62, [illegible] 324 073): L'amico ritrovato, di Wim Wenders. Ore 20,30; 22,30

[illegible]-ARCA d'Essai: [illegible] Tunisi 92, tel. 390.711): Rassi [illegible] [illegible] seconda [illegible] cartoni originali cantata da Joan Baez ore 20,30-22,30.

[illegible] (c. [illegible] Abruzzi 102, tel. [illegible]25): Harold e Maude, di Hal Ashby con Ruth Gordon, Bud Cort (a grande richiesta) Tech [illegible] 20,30; 22,30 L. 1700

ZONA S. [illegible]

AMERICA (v. Frejus 27, t. 448.784): 47 morto che parla, con Totò Ore 20,30-22,30

PAOLO (v. Cesana 80, tel. 372.637): giornata [illegible] Comitato quartiere S. Paolo

ZONA FRANCIA

BERNINI (c. Tassoni 3, t. 749.3843): John e Mary, D. Hoffman, M. Farrow V 14 L. 1200.

ZETA d'Essai (v. Cibrario 88, t. 749.2807): Il ritorno di Butch Cassidy e Kid, di R. Lester con W. Katt Ap. 20 Ult. 22,30

ZONA MILANO REGIO PARCO

MAJOR (c. G. [illegible] 105, tel. 267.974): Pornografia proibita Col Vist [illegible] (Commedia erotica) Ap 15, Ult 22,30.

ZONA [illegible] - LINGOTTO

CA[illegible] d'Essai (c. Bengasi, tel. 606.0553): Ciao Pussycat, P. Sellers, J. Andress. 20,30; 22,30

SPEZIA (v. Nizza 170, tel. 696.36.17): Gioia segreta dei peggio (Luce rossa). V. 18. Ap. 15. Ingresso 1000.

Riunioni ed associazioni convenzionate con [illegible] — Cinema: Adriano, Arco, Ariosto, Bernini, Centrale, Continental, Eliseo, Erba, Fortino, Gabetti, Kaiser Studio, Master, Nazionale, [illegible], Principe, Roma, Romano, [illegible] Paolo, Torino, Vittoglio

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: Action in love. V. 18
SPLENDOR: La vedova del trullo.
CHIERI
NUOVO CHIERESE: Corpi bagnati.
[illegible]: Capricorno One.
CHIVASSO
[illegible] **MODERNO**: Il bisbetico [illegible]
CIRIE'
CATALANO: Fantasmi contro tutti.
ITALIA: Il dolce tepore del tuo ventre. Tec. V. 18.
NUOVO [illegible]: chiuso
CUORGNE'
[illegible] tranquillo weekend di [illegible]
[illegible]
CATALANO: Porno violenza. V. 18.
MONTANARO
VITTORIA: Giochi erotici in famiglia. V [illegible]
MICHELINO
SUPERBA: chiuso per lavori
PIANEROLO
HOLLYWOOD: Eva Man.
ITALIA: Cruising.
NUOVO: Porno proibito.
PRIMAVERA: Uno strano caso di suicidio.
RITZ: Atlantic City.
SETTIMO
BECCARIS: Spaccacuore.
[illegible] Ombre da Hong [illegible] la pantera nera.
VALPERGA
[illegible]: Blue emilio Cirmie.
[illegible]NARA
SUPERCINEMA: Arriva campo B.

TEATRI - CONCERTI

[illegible] **REGIO**: [illegible] 17,30 «Gli incontri del Regio» «Tornea notturno» di G. F. Malipiero; Phaidra/Hellogabalus, di G. Busotti). Presentazione di Enzo Restagno

ALFIERI - TEATRO STABILE: ore 20,30 Il Teatro di Genova presenta Luci e pecore di Ostrowsky. Regia di Marco Sciaccaluga. Spettacolo in abbonamento Telef 544 562-556 246.

CABARET VOLTAIRE: Rassegna Avanguardia e Postavanguardia: ore 22,30 Cocktail di Rino Sudano da Eschio Gruppo 4 Cantori di Roma. Ingresso 5000.

CARIGNANO: ore 21: Enrico Maria Salerno in [illegible] Da Filippo. Regia di Enrico Maria Salerno [illegible] 544 562 - 556 246. 2ª recita.

CENTRALINO [illegible] dalle [illegible] 16, tel 637.500): Jazz Anni Venti Ingresso al soci.

[illegible] - **UNIONE MUSICA**: Lil: ore 21 (diapari) Antonio Salinas, Paolo Poli, Carmen Raggimani Sonia Saba. Sigl. in p. Castello 29, tel 544.623 e dalle 20,30 al Conservatorio.

ERBA: riposo. Domani ore 21,30 «Incontri con la danza moderna»

GIANDUJA - MARIONETTE LUPI: spettacoli per le scuole. Pinocchio.

GOBETTI: ore 21 Carlo Campanini / Franco Sanzaro in Le fate ci fa ati commissario. Telef. 544 562 - 556 246 Ultimo 5 giorni.

ITALIA: stasera ore 21,15 Gipo in I ragazzi per marciare una ragazza. [illegible] v Nizza 136, tel. 696.40.21

NUOVO-SALA VALENTINO: ore 21,15 Rappresentazioni aperte al pubblico del Centro di Formazione Teatrale. Tel [illegible]

[illegible] **NUOVO**: [illegible] [illegible]ELE - **CABARET VOLTAIRE**: ore 21 per «Frantzen der Tänzer» il Tanztheater Wuppertal presenta Pina Bausch in Café Müller, Coreografie di Pina Bausch. Musiche di Henry Purcell. Telef. 544.562 - 556.246 - 680.664 [illegible] 2 giorni

TEATRO STABILE - SETTORE SCUOLA-RAGAZZI: al Teatro Piccolo Valdocco (v. Salerno 12): ore 10 e 14,30, la Compagnia La Contrada presenta: Le nocciole e la luna di F. Macedonio

TEATRO STABILE - SETTORE SCUOLA-RAGAZZI: al Centro Pedagogico Legatori di Via Peoli 75, ore 10 e alla Scuola Materna Coppini di Via Varallo 76, il mimo Tesino, con [illegible] Catalano del Teatro del Mago Povero.

MOLE ANTONELLIANA - L'OFFICINA [illegible] Natalij, 17 @dopero. Ingresso libero.

RITROVI

AL BAGATELLE (str. [illegible]o 2): [illegible] CCHINO: ore 21 danze [illegible] 84: ore 21 danze

DU PARC: ore 21 Boccaccio 71

LA PERLA: 15,30-21 danze

LE ROI - BAL MUSETTE: ore 21.

ODEON: 15,30-21 Nuccio Nicosia

TROCADERO: ore 21 Fred Californie

[illegible] - **PIANO BAR** (v. Verdi 10, tel. 839.7441): Piero e Pino

MILLELUCI (p. [illegible], 147). Music Hall tutte le sere attrazioni internaz

SAN [illegible] - Valentino - Ristorante - Danzeri orch. Pino Show.

SHAKER - PIANO BAR (C. Galileo, 3, tel 532.492): Thomas Palumbo, Crissy.

SHAKER DISCOTECA (C. Galileo, 3).

[illegible] - MUSEI

ARTECENTRO - [illegible] (S. Carlo 177): Elisabetta Viarengo-Minotti.

ARTE 121 (Nizza 121). Ignazio Gerardo

ARTE CLUB (Grattacielo 3): Incisori del XIX e XX Secolo in Piemonte

CITTADELLA: Franco Pistoletto

LA ROCCA: Manifesti originali.

PORTICI (p. Vittorio 22, tel. 885.476): personale R. Bortolus. 15,30-19,30.

RICERCHE: Pers. di A. e R. Premoli

ASSOCIAZIONE [illegible] GALLERIE ARTE MODERNA

[illegible] (v. Arcivescovado 9): Dipinti veneziani di Piero Ferrero.

DOCUMENTA: Pittori della Galleria

FOGLIATO (Mazzini 6): L. Richiardi

[illegible] Solferino, 2): Artisa - personale (lunedì chiuso).

IDEOGRAMMA (De Gasperi, 35): Manip.

LA [illegible] (v. Po 9): [illegible] Filippo Degasperi

LA QUOTA - Asti: Elio Depaoli.

MARCHINO: acquarelli di Federica Galli.

PIRRA (c. Cairoli 32 - tel. 877.344): I disegni di Andrea Wampd.

PIRRA CERAMICHE (Lungo Po Cadorna 1, tel. 877 810): V. Testa Castelporo.

STUFIDRE: Personale di Plinio Mariani il linguaggio come arte.

VIOTTI: Romano Frea.

[illegible] - [illegible] - [illegible] GIANDUJA (S. Teresa 5): ore 10-12; 15-18.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo [illegible] alle 16 e 21,15 Stasera donne di Guitton, Francoperi, Rossellini, Zampa, Visconti con I. Miranda, A. Valli, I. Bergman, A. Magnani (dalle 1953 Hitch. 65)

Al Gobetti per «Musica e fantastico»

La disarmonia premeditata nella danza della Garrison

TORINO — *Roberta Escamilla Garrison danza la disarmonia prestabilita. L'altra sera, al penultimo appuntamento della rassegna «Musica e fantastico», organizzata al Gobetti dal gruppo di danza Bella Hutter e dal Teatro Stabile, la Garrison, con la Everyday Company, ha dato vita ad uno spettacolo in cui mostra la trama di un lavoro che [illegible] alla fusione di movimento e suono, al rapporto geometrico degli spazi, [illegible] piuttosto, all'arbitrio premeditato e all'apparente frattura col supporto sonoro.*

Lavoro quotidiano, suggerisce il nome della compagnia (fornata nel '79); e lavoro lasso [illegible] afferrare l'idea, e svilupparla, ed inseguirne le suggestioni verso [illegible] di su quale approdo. E' [illegible] gioco ai dadi dell'improvvisazione, tentato [illegible] assoluta concentrazione [illegible] dagli stessi danzatori, sia dai due musicisti (Marcello Melis e [illegible] Salvi che inbastiscono sul palcoscenico un rispettabile free jazz.

E' interessante vedere come [illegible] somma di elementi in apparenza discordanti [illegible] tarisca uno spettacolo fuso [illegible] compiuto. Ci si accorge, in [illegible] stanze, che i danzatori [illegible] giuoco, in Red thread, il filo [illegible] loro propri pensieri, che [illegible] musica, 2 makes 3, non è il duettinaio [illegible] muove i fili [illegible] corpo a capriccio, ma che danzatori e musicisti concorrono, per vie diverse, a formare un'armonia [illegible] segni culminante nel paradossale classicismo di Love song.

Alla fine, applausi insistenti del giovane pubblico [illegible] chiamate alla Garrison, a Kelly Armeh, Bruno Di Pasquale, [illegible] Januzzi. D. F.

Primo [illegible] italiano

"Canzone dell'amore" al Vip d'Essai

[illegible] — L'Alace (Associazione italiana [illegible] cinema d'Essai), in collaborazione con la Cineteca nazionale, proietta stasera alle 21,30 al Cinema Vip d'Essai, in corso Cassale 195, il primo film sonoro italiano: *La canzone dell'amore* di Gennaro Righelli (1930).

Il soggetto del film è una libera riduzione della novella «In silenzio» [illegible] Luigi Pirandello. Interpreti: Dria Paola, Isa Pola, Elio Steiner, Camillo Pilotto, Mercedes Brignone, Olga Capri, Fulvio Testi e Umberto Sacripante.

La canzone «Solo per te Lucia» è di C.A. Bixio, la sceneggiatura di C. Simonelli [illegible] G. Righelli, la fotografia di Ubaldo Arata e Massimo Terzano, la scenografia di Gustavo Medin e Alfredo Montori.

Con Ganz e la Schygulla

Schloendorff [illegible] in Libano

ROMA — Il regista tedesco Volker Schlöendorff — premio Oscar per «Tamburo di latta» — ha iniziato a Beirut il suo nuovo film *La falsificazione* tratto [illegible] romanzo omonimo di Nicholas Born.

Il film viene girato nel centro distrutto e tuttora proibito della capitale libanese [illegible] il regista è riuscito ad ottenere, per le sette settimane di lavorazione, una specie di armistizio durante il quale le varie parti in conflitto hanno promesso di non sparare ed hanno permesso che [illegible] simulati un incendio ed un bombardamento dell'albergo «Holiday Inn», quasi [illegible] distrutto [illegible] la guerra civile [illegible] 1975-'76.

Protagonisti del film, che è una storia d'amore sullo sfondo della guerra, [illegible] Bruno Ganz e Hanna Schygulla.

TEATRI - RITROVI

CITTA' DI TORINO per la cultura — COOPERATIVA TEATRO «U»
[illegible] E [illegible]
rassegna di spettacoli di teatro musicale
domani ore 21
TEATRO INFERNOTTI
EBDOMERO
Compagnia IL CAROZZONE MAGAZZINI CRIMINALI
INGRESSO (posto unico) L. 3000 [illegible] ATM

TEATRO CARIGNANO, ore 21 Enrico Maria Salerno in
IO, [illegible]
di Eduardo De Filippo
Regia di ENRICO MARIA SALERNO
5ª RECITA

TEATRO CABARET CENTRALINO Questa sera / Jazz Anni 20
HOT
Domani il bambino terribile
MAURO DE [illegible]CESCO
Inf. prenot. 837500 - Ing. libero soci

TEATRO STABILE TORINO
All'Alfieri, ore 20,30
Aleksandr Ostrovskij
LUPI E PECORE
con FERRUCCIO DE CERESA GIANCARLO DETTORI MICAELA ESDRA CAMILLO MILLI UGO MARIA MORosi MARZIA UBALDI LINA VOLONGHI
TEATRO DI GENOVA

TANGERINE DREAM IN [illegible]
Giovedì 12 febbraio ore 21,15
[illegible] PALASPORT [illegible]
Prevendite: DISCOLO' - RICORDI - YELLOW [illegible] E - VALLE - REPORTER RECORDS - GIAPPICHELLI - CRI- [illegible] - QUEEN MUSIC - PALASPORT

[illegible] 21.15
GIPO
[illegible] «I MARZIANI PER MANTENERE UNA BANDITA»

danze **la perla**
ore 15,30 e 21 BALLO LISCIO
Domani: MILLA PUZZI

Lorodeo
V. le A. Doria 40 - tel. 553771
SERATA AMICIZIA
orch. FRED CALIFORNIA

FORTINO
Gran mercatino e sorpresa VISITATORI PROSSIMO
FESTA DELLA [illegible]

danze **PRINCIPE**
ore 15,30 matinée
TUTTO LISCIO
Ingresso libero
[illegible] ROBY

Du Parc
IL VERO SALOTTO di Torino
REGATA BONUMETTOSA
A LUCI DI CANDELA
con «L'ANGOLO DEI RICORDI»

MILLELUCI
P. Giulio 147 - Telef. 816169
Giorgio di Sanpietro presenta
«LUCIO NON TI LASCIO»
Orch. LA CAMPAGNOLA
Ogni SUS BELLEZZI 1981

Chrisitan
MUSIC HALL
v. Cavalcanti 5
tel. 852758
ore 21,30 Compagnia in scena
«LAS VEGAS FOLIES»
con [illegible] CERVI
[illegible] INES - [illegible] LUIS - MARIA LAMOUR - GIPSY JAMSON - CESARINO FALCONE - WICHES LEONE

HOTEL DES BERGUES

RESTAURANT L'AMPHITRYON

Ginevra, 11 febbraio — Durante la rassegna di «Gastronomia Piemontese» in corso [illegible] svolgimento presso il [illegible] L'Amphitryon [illegible] Bergues di [illegible] viene effettuato per la prima volta in Svizzera il servizio di [illegible] a bicchieri», ideato e realizzato ormai da tempo al ristorante Tastevin di Torino. Con questo tipo di servizio il sommelier può consigliare il cliente per ogni piatto scelto il giusto abbinamento fra [illegible] e vino [illegible] il cliente ha [illegible] possibilità di assaggiare nel [illegible] del pranzo vari tipi di vino senza essere vincolato alla scelta unica [illegible] bottiglia. Così, [illegible] esempio, se il cliente sceglie il [illegible] «Tavolozza», che prevede otto portate appositamente studiate per l'occasione, potrà accompagnarle [illegible] altrettanti tipi di vino proposti [illegible] sommelier [illegible] mondo dal sommelier 1977-78 Piero Sattanino.

Andiamo alle aziende

L'ambasciatore [illegible] per celebrare il 275° [illegible] Twining

Uno dei più caratteristici ritrovi della vecchia Londra è stato trasferito per un giorno, come per incanto, a Milano: per festeggiare il 275° anniversario di fondazione della Twining, la prestigiosa azienda inglese specializzata nella miscelazione e nella vendita del tè.

Nel salone di un centralissimo Hotel milanese sono [illegible] ricostruiti, quasi in grandezza naturale, il monumentale ingresso con le insegne del «leone d'oro» e uno scorcio delle suggestive salette interne con le caratteristiche panche di legno della «Twinings Coffee House» inaugurata nel 1706 lungo la Strand di Londra da Tom Twining, il capostipite della dinastia che ha legato il proprio nome ai migliori tè del mondo.

Per festeggiare il prestigioso anniversario la D e C di Bologna, l'azienda che da venticinque anni importa dall'Inghilterra e vende in tutta Italia i rinomati tè Twining, ha offerto ad autorità e rappresentanti della stampa un tipico english breakfast [illegible] quale [illegible] parte Sam Twining, il [illegible] discendente della famiglia che ha legato il proprio nome alla bevanda nazionale inglese, giunto appositamente in Italia come vero e proprio «am[illegible]del tè».

Intrattenendosi con gli ospiti Twining ha tracciato [illegible] breve storia del tè («una leggenda [illegible] dice [illegible] le prime piantine nacquero dalle ciglia di Buddha»), ha ripercorso le tappe principali dell'espansione commerciale dell'azienda della sua famiglia («attualmente esportiamo le nostre miscele in 90 Paesi di tutto il mondo»), ha riferito alcuni dati sulle complesse operazioni legate alla coltivazione, l'essiccazione e la miscelazione del tè («per [illegible]e miscele [illegible] [illegible] trenta tipi diversi di tè») ed ha affermato che il consumo dell'antica bevanda di origine orientale è in costante aumento in tutto il mondo con un incremento annuo del quattro per cento. Sam Twining, inoltre, ha ribadito quali sono le «regole d'oro» per preparare un autentico tè inglese.

Si è trincerato invece dietro un irremovibile «no comment» quando gli è stato chiesto quali sono le preferenze, in fatto di tè, degli attuali membri della casa reale inglese.

«La mia famiglia» ha detto con orgoglio Sam Twining «fornisce tè alla casa reale fin dai tempi della regina Vittoria. Ma le formule delle miscele che prepariamo appositamente per gli inquilini di Buckingham Palace, è da sempre [illegible] dei segreti [illegible] conserviamo più gelosamente».

La Garelli alla [illegible] Gran Premio con Eugenio Lazzarini

Cinquantaquattro anni dopo [illegible] ultima apparizione in una gara de Gran Premio, la Garelli ritorna ufficialmente alle corse con una inedita 50 affidata al Campione Mondiale Eugenio Lazzarini

Questa decisione, unitamente ad altre importanti iniziative riguardanti il settore produttivo, fa parte di un ampio programma di espansione che il Gruppo Agrati-Garelli ha in via di attuazione a partire dal corrente anno.

La Garelli ha importanti tra[illegible] sportivi negli Anni Venti, allorché con la [illegible] rivoluzionaria 350 [illegible] tempi a cilindro sdoppiato e pilotata leggendari come Nuvolari, Varzi, Gnesa, Valtaldi e tanti altri bei nomi dell'epoca, si impose nelle più massacranti gare come la Milano-Napoli, il Circuito del Lario e numerose [illegible] corse in Italia e all'estero. E' stata anche detentrice di oltre cento primati mondiali.

Dopo la fusione con il Gruppo Agrati, avvenuta nel 1981, la Garelli è scesa in pista ufficialmente una sola volta, nel 1983, per conquistare a [illegible] alcuni records [illegible]diali [illegible] [illegible] 50, tra cui quello [illegible]le 24 Ore lottare imbattuto.

Attualmente la Garelli 50 da Gran Premio è in fase di realizzazione. Le prove al banco sono programmate per fine febbraio, mentre il debutto è previsto in occasione della prima gara di Campionato Italiano e Mondiale, sia pure prevalentemente a titolo sperimentale.

Renault 5 GTL, 5 litri per 100 km.

Oggi su
STAMPA SERA

In omaggio il fac-simile de «La Stampa» del 29 dicembre [illegible] che racconta
IL [illegible] DI MESSINA
★★★
James [illegible] avrebbe [illegible]
Che cosa rimane del pioniere della «gioventù bruciata»?

Aveva 53 anni e viveva dimenticato in una fattoria nel Texas

Morto Bill Haley, creò il rock era troppo grasso, venne Presley

WASHINGTON — Il «pioniere» del «rock and roll» Bill Haley è morto [illegible] Hartington, nel Texas, dove si era [illegible] da diversi anni al termine della sua carriera musicale. Aveva 55 anni.

[illegible] morto nel sonno. Haley è stato trovato privo di [illegible] da uno dei figli [illegible] era andato a trovarlo nel suo tranquillo «ritiro» texano.

Elvis Presley è conquistò il mondo.

Bill Haley è eccessivo anche per ragazzi beneducati quali erano ancora i *teenagers* impazienti degli Anni Cinquanta. La ribellione aveva già la faccia magra di James Dean, o i giacconi stilizzati di pelle di Marlon Brando.

La musica certamente era quella giusta, una catena di riff tirati senza lasciar fiato; ma con i suoi venti chili di troppo e il barbacci di brillantina calato sugli occhi, Bill Haley pareva un'imitazione di Buddy Hope più che l'interprete del ritmo che doveva esprimere la rabbia contenuta, la protesta, la voglia di vivere delle ultime generazioni.

L'America lo mise presto in un angolo d'ombra, ma anche in Europa — dove aveva avuto più successo — quando lo videro bene la delusione bruciò presto: «quello» non poteva essere la rivolta, e la macchina sfacciatamente sessuale di Elvis Presley è conquistò il mondo.

Ma il primo dei rock-'n'-roll era lui. A dargli lo [illegible] fu *Rock around the clock*, dodici battute che scandivano i rintocchi dell'orologio e una frase musicale semplicissima ma ripetuta fino all'intontimento.

La canzone non [illegible] granché, anche se marciava su una dinamica molto tesa, e fatica qualche settimana a guadagnarsi il *Billboard* americano; è data d'incisione [illegible] stata il 12 aprile '54, però di quella *session* il brano subito più popolare fu [illegible] altro: *Shake rattle and roll*, che montò subito in classifica e [illegible] il primo r&r a superare il milione di copie.

Il rock dell'orologio» sfondò appena dopo, quando Richard Brooks lo fece leitmotiv dello «scandaloso» *Blackboard jungle*: ne] «seme [illegible] violenza» c'era l'esplosione drammatica della nuova società giovanile, forse [illegible] la [illegible] analisi spietatamente romantica de *Il selvaggio* (con Marlon Brando) e di *Gioventù bruciata* (con James Dean), che [illegible] tutti in quell'ammucchiata di mesi che girano attorno all'[illegible].

Rock around the clock fu «soundtrack» di 14 film, ebbe [illegible] versioni in lingua e più di 140 incisioni diverse. Se ne [illegible] anche una pellicola, dove accanto a [illegible] Haley e ai suoi Comets c'è [illegible] Alan Freed (il disc jockey che ha coniato il r&r) e i Platters, Freddie Bell, Tony Martinez.

Fu un film a basso costo, meno di 200 mila dollari, ma in un [illegible] nella [illegible] America aveva già guadagnato [illegible] spesa. E così l'anno dopo, era il '56, Bill Haley fu [illegible] protagonista d'un altro filmaccio musicale: *Don't knock the rock*, [illegible] ebbe [illegible] successo del primo ma che [illegible] comunque andò ugualmente in giro per il mondo.

[illegible] i suoi Comets, Haley incise molti altri rock di buona presa, semplici nella struttura sonora ma affidati all'aggressività della chitarra e del sax: *See you later alligator*, [illegible] *rock*, *The saints rock and roll*, *Rock-a-beatin boogie*. Furono tutti pezzi che montarono la [illegible] [illegible] *top ten*, ma che [illegible] riuscirono più a mettere Bill Haley in cima all'universo.

Il cantante aveva ormai trent'anni, era dell'altra generazione anche se faceva la musica dei giovani, il rock si chiamava «Elvis the Pelvis». Da noi, in Italia, lo faceva un ragazzo dalla faccia [illegible] all'scema, e tutti ridevano: era Celentano. [illegible] Sanremo, quell'anno aveva vinto il primo, terzo e quarto posto. m. e.

Venduti al botteghino 600-700 posti: proteste degli esclusi

Al Regio coda dalle sette del mattino molti delusi per il concerto Pavarotti

[illegible] — Il concerto Pavarotti, fissato al Regio per giovedì 19 febbraio, ha provocato, [illegible] prevedibile, molte delusioni e polemiche alla biglietteria del [illegible].

Ieri mattina [illegible] 10 è cominciata al botteghini del Regio la vendita dei biglietti riservati al pubblico. Si trattava di un [illegible] limitato di posti, perché il concerto organizzato in collaborazione [illegible] il Rotary International ha scopi civili e si propone di concentrare l'attenzione della gente sul problema [illegible] persone handicappate.

I biglietti (costo lire 20 mila) sono [illegible] tra i rotariani (per diritti di «organizzazione»), le associazioni de[illegible]ndicappati e i «servizi» (critici e autorità, tutti a pagamento ovviamente).

Alla fine [illegible] «accantonamenti» sono rimasti per il pubblico soltanto [illegible] posti, messi in vendita regolarmente.

Ieri mattina già alle 7 gruppi di persone erano in [illegible] in piazza Castello. Alle 10, da[illegible] botteghini, c'era una folla che ha [illegible] necessario l'intervento dei vigili.

Un poco più di un'ora e mezzo i posti a disposizione sono stati esauriti lasciando molta gente delusa. [illegible] tarda [illegible] pomeriggio ci sono arrivate al giornale numerose telefonate di persone indispettite [illegible] fatto di [illegible] rimaste escluse dal concerto, nonostante [illegible] fatto la coda per ore.

[illegible] girato le loro lamentele e le loro proteste al teatro.

Siamo riusciti a parlare con il sovrintendente Gi[illegible] soltanto in tarda serata perché era impegnato in problemi sindacali, a causa di uno sciopero improvviso del balletto che sta prepa[illegible]do la prima di venerdì.

«Possiamo assicurare gli esclusi — ci ha detto [illegible] — che non è stata fatta alcuna scorrettezza. I biglietti previ[illegible] per il pubblico, [illegible], sono stati venduti tutti, due a due, evitando qualsiasi accaparramento. Ci sono stati anche tentativi di bagarini: [illegible] offrivano [illegible] le [illegible] su quantità superiori di posti, ma le cassiere hanno respinto chiunque volesse più di [illegible] biglietti».

«D'altra parte — ha conclu[illegible]so il sovrintendente — [illegible] ricordare [illegible] la serata del 19 [illegible] è un normale spettacolo. Si tratta [illegible] manifestazione che ha lo scopo civile di portare [illegible]ne della città sul problema [illegible] handicappati. Il nostro desiderio [illegible] quello di avere Pavarotti, in seguito, per veri e propri spettacoli di cartellone. Speriamo di [illegible] a convincerlo. Allora i biglietti [illegible] tutti per la cittadinanza, senza limitazione.

Ricordiamo che la [illegible] concerto non saranno venduti in ingresso. Ci spiegano al Regio: «E' inutile per chi non ha il biglietto [illegible] di [illegible] teatro il 19». r. s.

La folla in attesa ieri [illegible]a alle porte della biglietteria di piazza Castello

Venerdì: sino al 25

«Toro scatenato» apre a Berlino Festival cinema

ROMA — Ventiquattro film di 19 nazioni parteciperanno nella sezione competitiva al trentunesimo Festival cinematografico internazionale di [illegible] in programma [illegible] 13 al 24 febbraio.

Al cinema americano è riservata l'apertura con *Toro scatenato*, di [illegible] Scorsese, e la chiusura [illegible] *Gente comune*, di Redford, entrambi fuori concorso. Il [illegible] film statunitense, *Tribute*, [illegible] invece in gara.

Il Belgio, la Repubblica Federale Tedesca e la Spagna (*In fretta, in fretta* di [illegible] e *Meraviglie* di M. Gutierrez Aragon) saranno presenti con [illegible] film ciascuno, mentre [illegible] Svizzera [illegible] film ed [illegible] coproduzione [illegible] la Francia (*La provinciale* di Goretta). Tutte le altre nazioni [illegible]no un'unica opera.

L'Italia presenterà *Il minestrone*, di Sergio Citti. *Pap'occhio* di Arbore partecipe[illegible] invece nella sezione informativa.

Rassegna [illegible] di Pasolini — al Movie Club, in via Principe Amedeo 5/A, oggi alle 18 e [illegible] alle ore delle mille e una [illegible] (1974). Alle 20,20: «Salò o le 120 giornate di Sodoma» (1976).

LA CRONACA DELLA TELEVISIONE — *Ugo Buzzolan*

L'avventura di Fosca, la donna «brutta» che scatena una grande tragedia d'amore

stasera il film di Muzii con Patrizia Terreno, Cassinelli e una luminosa Spaak

«Mi trovai solo [illegible]. Dio! Come esprimere con le parole la bruttezza orrenda di quella donna! Come [illegible] sono [illegible] cui è impossibile il dare una idea, così vi [illegible] bruttezze che sfuggono ad ogni manifestazione, e tale era [illegible] sua... Un lieve sforzo di immaginazione poteva lasciarne travedere lo scheletro, gli zigomi e le ossa delle tempie avevano una [illegible] spaventosa, l'estinzione del collo formava [illegible] contrasto ripugnante con [illegible] grossezza della te[illegible]...».

La moglie di Frankenstein? No, è la protagonista di un romanzo italiano dell'Ottocento *Fosca* di Ignio Ugo Tarchetti — poeta e narratore piemontese [illegible] a San Salvatore Monferrato — cui si è ispirato il film per la tv di Enzo Muzzi in onda stasera sulla rete 2.

Fosca, uscito a puntate nel 1869 (e all'ultima puntata l'autore morì, trentenne) riscoperto [illegible] decina di anni fa e pubblicato [illegible] Einaudi, è un racconto delirante: la storia di un giovane ufficiale, Giorgio, che in una sonnolenta cittadina di provincia viene irretito [illegible] una donna, Fosca, quasi mostruosa, aventurata, malata, [illegible] dall'infanzia, epilettica, verso la q[illegible] prova al di [illegible] della pietà un oscuro [illegible] misto di ripugnanza e attrazione.

Via via Fosca, approfittando del [illegible] carattere incerto e tormentato, [illegible] avvinghia, [illegible] compromette, [illegible] taliona, gli spia movimenti e pensieri, gli leva il fiato; e l'ufficiale — persa [illegible] dolce amante, distinta signora sposata a Milano che, dopo la folle passione, torna al marito — finirà [illegible] diventare controvoglia l'amante dell'orrida creatura: ne seguiranno uno scandalo, un duello, la morte di Fosca e [illegible] solitudine di Giorgio annientato dall'incubo.

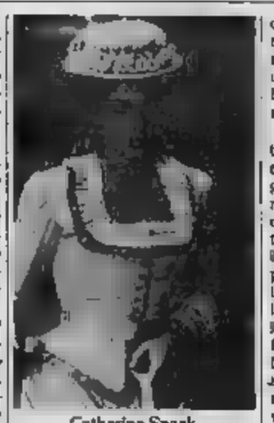
Iperbolica la materia e iperbolico lo stile di Tarchetti, esponente tipico della Scapigliatura che, sul declinare del romanticismo, si proponeva di combattere ogni forma di tradizione letteraria e [illegible] cultura borghese post-risorgimentale, appellandosi alla libertà individuale, alla fantasia più sfrenata, [illegible] richiamo a Baudelaire e a Poe, al gusto per l'abnorme e il macabro; e al tempo [illegible] non sottraendosi all'autorità razionale [illegible] positivismo e del verismo.

Da un simile ribollimento — [illegible] sono estranei paesaggi di dannunzianesimo — nascono opere [illegible] *Fosca* [illegible] un'opera estrema, [illegible] spasimo, irritante e stupenda, insopportabile e carica di fascino, [illegible] pagine che assumono i contorni di [illegible] violento grottesco tinto di nero.

Ma leggendola a fondo, si sente che non è un romanzo [illegible] sola immaginazione: attraverso la vicenda Tarchetti, «scrittore maledetto», narra le proprie esaltate sofferenze e rievoca le donne della sua vita, la bella Clara che in realtà conobbe a Milano, e Carolina, una giovane sarda affetta [illegible] epilessia con cui ebbe, da militare, un'allucinante relazione.

Quasi contemporaneamente [illegible] e cinema [illegible] sono accorti di Fosca. Ettore Scola ne sta ultimando una versione [illegible] il grande schermo. Muzzi è arrivato primo.

La sua è un'interpretazione sostanzialmente [illegible] formalmente romantica. [illegible] Fosca non è donna [illegible] horror, non è brutta, [illegible] semplicemente disadorna, inaridita dalla mancanza d'amore e affinità dai nervi. E Giorgio appare anche lui un nevropatico, [illegible] incline a vedere in Fosca un'anima gemella in quanto entrambi «rifiutano la vita».



Catherine Spaak

La dimensione romantica — che tocca l'idillio nei convegni con Clara — resta tenacemente sino in fondo, quando la sceneggiatura [illegible] morire Fosca subito dopo la notte d'amore e soprattutto quando rovescia — per [illegible] in coerenza [illegible] l'impostazione — l'esito del duello: Giorgio si lascia colpire e [illegible] mentre nel romanzo è [illegible] che colpisce il colonnello.

Il film è finissimo, girato con precisione ambientale e con cura [illegible] dettagli e delle atmosfere; è delicato e [illegible] stalgico. Ma [illegible] ha — e non voleva avere, evidentemente, nell'ottica [illegible] regista — nulla del furore e [illegible] lampi sinistri che pervadono il libro.

E' una composizione di tinte pastello che [illegible] portata fuori dalla Scapigliatura e dallo spirito di Tarchetti e anticipata al primo Ottocento.

Con molto controllo e intensità recita [illegible] Terreno che è Fosca; austero e [illegible] po' fermo è Giorgio di Claudio Cassinelli, troppo lontano da Tarchetti; straordinariamente brava Catherine Spaak nel ruolo della saggia, tenera, luminosa Clara, adultera per bene.

«Pro e contro», oggi a Tv 2

Per la prevenzione e [illegible] drogato

[illegible] — Prevenzione e cura del drogato, considerato come un fenomeno a carattere epidemico [illegible] attuali civiltà industriali: è il tema del dibattito televisivo «Pro e Contro», in onda [illegible] alle [illegible] 12,30 sulla rete 2 Tv.

Carlo Cavaglia, che cura e conduce in studio la trasmissione, ne discuterà con Mario Tommasini, [illegible]re alla Sanità di Parma, dove [illegible] creata una comunità agricola per [illegible] giovani tossicomani, con il consigliere dell'Agi (Associazione genitori italiani) e con il sociologo Nino Fiorindo.

Gruppo d'archi al Piccolo Regio

Energica musica di Roussel ne capitano di lungo corso

TORINO — *Nel ciclo Lunedì musicali al Piccolo Regio è stato il turno del Gruppo d'archi di Torino, che sotto la direzione di Gianni Monte ha eseguito due classici settecenteschi, cioè un Concerto di Vivaldi e un Concerto grosso di Haendel, e due lavori del nostro secolo, cioè la giovanile, e piacevolissima, Simple Symphony di Benjamin Britten, e la Sinfonietta di Albert Roussel.*

E' questi un francese che si vorrebbe dire dell'altra sponda, ossia della linea Debussy-Ravel, tutta finezze atmosferiche ed eleganza di timbro, della linea Vincent D'Indy-Florent Schmitt, tutta strutture e energia. Ogni volta che si sente qualcosa di questo ex capitano di lungo corso, abituato in giovinezza a viaggi in terre lontane, ci si domanda perché [illegible] viene eseguito più spesso questo compositore originale, estraneo alle combinazioni e alla moda dell'ambiente musicale.

Un [illegible] pubblico ha applaudito con calore le esecuzioni del Gruppo d'archi, gruppo che avrebbe soltanto bisogno di lavorare [illegible] continuità per conseguire quella coesione e quella purezza di suono necessaria a divenire un'autentica orchestra d'archi, degna di reggere il confronto [illegible] i maggiori istituzioni stabili del genere.

m. m.

Gli incontri del Regio — Oggi alle 17,30, al Piccolo Regio: «Tomeo [illegible] di G.F. Malipiero e «Phaidra - Hallogabalus» di S. Bussotti, che andranno in [illegible] Regio venerdì alle 20,30. Presentazione di Enzo Restagno.

Circolo Ufficiali — Questa sera [illegible] 21 in corso Vinzaglio 5 «[illegible]tro musicale» con il pianista Lucia[illegible] Sanglorgi. L'ingresso è libero a tutti.

PRIME VISIONI SULLO SCHERMO

Un «horror» noiosissimo con i vampiri di Salem

[illegible] di Salem *di Tore Hooper, con David Soul, James Mason, Lance Kerwin, Bonnie Bedelia, Lew Ayres. Horror a colori, [illegible]. Cinema Lux.*

Nel filone dell'horror, glo[illegible] di titoli illustri, s'inserisce [illegible] fatica questo «Salem's Lot» destinato a lasciare scarsa traccia di sé tra i più sofisticati intenditori.

Autore del soggetto è il [illegible] mantiere americano Stephen King, al quale hanno dato notorietà in Italia i romanzi *Carrie* e *Shining* sulla scorta degli omonimi film e grande diffusione: *Shining* poi [illegible] avuto il somma privilegio d'essere trascritto per lo schermo [illegible] Stanley Kubrick. Viceversa è regista delle *Notti di Salem* un rozzo quanto modesto e impersonale sfruttatore di risaputi effetti di raccapriccio e [illegible] ribrezzo suscitati da una serie di delitti atroci, misteriosamente commessi nella solita piccola città di provincia americana, dove c'è la [illegible] meno consueta e misteriosa villa solitaria destinata a diventare il principale luogo dell'azione per [illegible] cose soprannaturali e terrorizzanti che v'accadono.

In [illegible] hanno parte vampiri mostruosi di colore verdastro e [illegible] dentatura orribilmente cariata, ai cui paragoni i vari Dracula & C. visti nei classici [illegible] genere possono considerarsi i Rodolfo Valentino dell'esecrabile categoria.

Dei regolare impiego di aglio e crocefissi i malefici esseri saranno sconfitti: non altrettanto [illegible] può dire [illegible] noia, che in maggior misura dello spavento governa un po' tutto il film, abbastanza dimesso non solo nella realizzazione ma anche nell'interpretazione. a. v.

Al Circolo della stampa

Cultura a Roma conferenza di Argan

TORINO — Al Circolo della stampa, in [illegible] Stati Uniti [illegible], [illegible] 21,15 il prof. Giulio Carlo Argan, premio «Circolo della stampa 1980», terrà una conferenza su *La cultura della capitale*.

Il Duo Ondine per la Haertelt

Flauto e piano con musica di un Gazzelloni del '700

TORINO — Una coppia [illegible] francesi, il [illegible] Ondine [illegible] flauto e pianoforte formato [illegible] Jean-Michel Varache e Patricia Thomas, [illegible] suonato al [illegible] per la Riki Haertelt.

Il repertorio per flauto e pianoforte non è vastissimo e i due giovani ma [illegible] affermati concertisti l'hanno esplorato, l'altro [illegible] negli anfratti meno [illegible] Michel Blavet: ecco un nome sconosciuto al grosso pubblico (e anche al meno grosso), di un personaggio tra i più brillanti della vita musicale parigina una specie di Gazzelloni del primo Settecento, che percorse l'Europa [illegible] ammirato virtuoso del flauto, attirandosi le simpatie del futuro Federico II di russia [illegible] aveva un debole per quello strumento e tentò, invano, di portarsi Blavet alla corte di [illegible]lino.

[illegible] la sonata «La Dherouville», che è ascoltata l'altra sera, [illegible] dagli schemi galanti del salotto settecentesco di cui la raffinata esattezza della scrittura [illegible] il requisito fondamentale.

Un'altra curiosità nel programma stava in certe *Variazioni su un tema* di Rossini [illegible] Chopin avrebbe scritto tra [illegible] ed [illegible] Questo pezzo, di cui alcuni mettono in dubbio, a ragione, l'autenticità, si [illegible] sul tema [illegible] celebre rondò finale della *Cenerentola* ed è caratterizzato [illegible] un inconciliabile divario tra l'impegno continuo del [illegible] che si sbizzarrisce in un decorativismo alquanto ozioso e l'abbassamento del pianoforte ad [illegible] semplice funzione accompagnante di accordi ribattuti.

Per un pianista [illegible] Chopin è tratta d'una [illegible] regressione nel più antipianistico degli stili.

L'esecuzione dei due francesi è stata complessivamente soddisfacente, con una certa prevalenza anche tecnica della pianista sul flautista, in queste e nelle [illegible] pagine in programma: di Schubert, Martinu e Poulenc. Successo tra pubblico scarso. [illegible]. gal.

L'offerta di Elemosina — Per il ciclo alla Mole Antonelliana, oggi alle 9,30: «Alexandr Nevskij»; alle 14,30: «Ottobre»; alle 17: «Sciopero».

«Soirée Satie» con Paolo Poli al Conservatorio

TORINO — Per l'Unione [illegible] il Conservatorio alle 21 stasera in abbonamento dispari e domani in abbonamento pari, spettacolo *Soirée Satie* con Antonio Ballista al pianoforte, voce di Paolo Poli e coreografia di Carmen Raghianti.

Ecco il programma: Fête donnée par les Cavaliers Normands [illegible] l'honneur d'une jeune Demoiselle (Xième [illegible]cle) — Parfait entourage (da «Mémoires d'un amnésique») — Ière Gymnopédie.

Le piège de Méduse (commedia lirica in un atto di Erik Satie con musica da ballo dello stesso signore) — Embryon d'Ethiophtalma — Sports et Divertissements (disegni di Charles Martin, musica di Erik Satie) — Ière Choisianne.

La Diva de l'Empire (intermèzo Americain, parole di Dominique [illegible] e Numa Blès).

Choses de Théâtre (da «Mémoires d'un amnésique») — Espagnole — Tendrement. Valse — La journée [illegible] musician (da «Mémoires d'un [illegible]nésique») — Je te [illegible]. Valse (parole di Henry Pacory).

Alla radio

Giornali [illegible]: 7; 8; 8,30; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23
6 — Risveglio musicale
6,30 All'alba con discrezione
7,15 Gr lavoro
7,25 [illegible] che musica!
[illegible] Asterisco musicale
9 — Radiouno'ch'io '81
11 — Quattro quarti
12,03 Voi ed io '81
13,25 La diligenza
13,30 Via Asiago tenda
14,03 Pizza e fichi
14,30 Libro [illegible]
15,03 Rally
15,30 Errepiuno
16,30 L'arte di [illegible] ovvero dell'abbandono, di Giuseppe Gianni Celati
17,03 Patchwork
18,20 Sexy West
19,25 Ascolta, si fa sera
19,30 Impressioni dal [illegible]
[illegible] — [illegible] levrieri parlanti
21,03 Premio [illegible]
21,30 La clessidra
22 — Gr1-Sport [illegible]
22,30 Europa [illegible] noi: l'Italia di Goethe
23,15 Oggi al Parlamento - La telefonata, di Pietro Cimatti

[illegible]

Giornali radio: 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
6 — I giorni con G [illegible]
7,20 Momento dello spirito
9 — Sintesi dei programmi
9,05 Onoranto
9,32 Radiodue 3131
10 — Speciale Gr2
11,32 Le mille canzoni
12,10-14 Trasmissioni regionali
12,45 Carradadue, controquiz e premi
13,41 Sound-track
16,32 Disco club
17,32 I promessi sposi. Al termine: Le ore della [illegible]
18,32 America America!
[illegible] Speciale [illegible] cultura
19,57 Il convegno dei cinque [illegible] Spazio X
22-22,50 Nottetempo

RADIOTRE

Giornali radio: [illegible]; 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 18,15; 18,45; 20,45; 23,55
8 — Preludio
7,55 Concerto [illegible]
7,28 Prima pagina
10 — Noi, voi, loro donna
12 — Pomeriggio musicale
15,18 Gr3 cultura
15,30 Un certo discorso
17 — L'arte in questione
17,30-19 Spaziotre
21 — Thomas Beecham dirige
23 — Il jazz
23,40 Il racconto di mezzanotte

[illegible]

12,03 A tavola
12,06 Il gioco del milione
12,45 Le più belle canzoni di sempre
13 — L'avvenimento
14,05 Buon compleanno
15,05 Il [illegible] ha [illegible] ragione?
15,15 Sei favorevole o contrario?
17,05 Il discolo, gioco
18,05 Tommy'z

Alla televisione

[illegible]

Telegiornale: 13,30; 17; 20; 23,15
12,30 **Quale energia** (c): «Ricerca e opinioni sull'energia del futuro» di A. Foti (5)
13 — **Arte città** (c) di M. Corgnati e G. Salemi: «Rimini: i Malatesta» - **Che tempo fa** (c)
14 — **Anna, giorno dopo giorno** (c). Regia di E. Toubiano Michel (20)
14,30 **Oggi al Parlamento** (c) - 14,40 **Una lingua per tutti** (c): Il russo (35)
15,10 **Di sopra, una notte**. Giallo italiano di [illegible]. Francioso e L. Montagnana (1). Replica.
16,20 **Quel risoso, trascibile, carissimo Braccio di ferro** (c)
16,30 **Remi** (c). Le sue avventure: «Un nuovo compagno». Cartoni animati (31)
17,05 **3, 2, 1 ... Contatto!** (c) - Capitan Futuro - Ma perché? - Musica, ragazzi!
18 — **Schede** - [illegible] (c): «Il Sinodo e la sua storia». Regia di Sira Marcellini (2)
18,30 **I problemi [illegible] signor Rossi** (c) di L. Rivelli: acquistare un appartamento
19 — **Cronache italiane** (c)
19,20 **Sally** (c). «La casa misteriosa». Regia di K. Jaeger
19,45 **Almanacco del g[illegible] dopo** (c) - **Che tempo fa** (c)
20,40 **Dallas** (c): «L'educazione di Lucy». Regia di J. J. Moore
21,35 **Storia allo specchio** (c): «Storia di Nicoletta B.» di Gianfranco Albano
22,10 **Mercoledì sport** (c). **Genova: Atletica leggera**. Campionati italiani assoluti indoor

RETEDUE

Telegiornale: 13; 17; 19,45; 23,15
11-15,25 Eurovisione (c): Maribor (Jugoslavia): **Sport invernali: Coppa [illegible] mondo [illegible] sci.** Slalom speciale femminile (1° e 2° manche)
12,30 **Tg2 - Pro e contro** (c). Prevenzione e cura [illegible] drogato
13,30 **Corso elementare di economia** (c): «La produzione [illegible] reddito nazionale» (5)
14-18 **Il pomeriggio** (c). [illegible] quotidiano - E. Balboni, in programma:
14,10 **... E le stelle stanno a guardare** di A. J. Cronin, regia di A. [illegible]. Majano (8)
17,05 **Il pomeriggio** (c). Seconda parte. In programma:
17,30 **L'epemala** (c). Disegno animato: «L'operazione di Max»
18 — [illegible] **storie** [illegible] (c): «Il cane Bobby [illegible] a scuola»
18,30 **Dal Parlamento** (c) - **Tg2 - Sportsera** (c)
18,50 **Le avventure di Babar** (c) - Babar moschettiere - L'allaiana - Il postino miope
19,05 [illegible] **con... Enrico** [illegible] **Salemo** (c) - Telefilm comico Cucciolì [illegible] nasce dalla serie «George e Mildred» - **Previsioni del** [illegible] (c)
20,40 **Fosca** (c) [illegible] Igínio Tarchetti, regia di E. Muzii, [illegible] C. Cassinelli, Catherine Spaak, Paolo Bonacelli, Patrizia Terreno, Enzo Tarascio, Elsa Vazzolar
22,20 **Si dice donna** (c). Programma di Tilde Capomazza

RETETRE

Telegiornale: 19; 22,15
19,30 **Favole popolari ungheresi** (c): «I due amici», cartoni animati
19,35 **Max Fabiani, un architetto della Mitteleuropa** (c) [illegible] Fabio Malusà
20,05 **Il quotidiano e scuola** (c) di Aida D'Eusanio (3)
20,35 **Favole popolari ungheresi** (c): «L'albero che toccava il cielo», cartoni animati
20,40 [illegible] **morte** [illegible] **sul fiume** (1955). Film [illegible] Charles Laughton con Robert Mitchum, Shelley Winters, Lillian Gish. Seguirà un commento di Adriano Aprà
22,45 **Favole popolari ungheresi** (c): «I [illegible] amici» (replica)
22,50 **Gli [illegible] ballerì** (c) di Piero [illegible]: «Un paradiso non ancora perduto [illegible] Toscana» (3)

Victoria Principal e Charlene Tilton nel telefilm «Dallas», tv uno, ore 20,40

Tv estere

[illegible]

Telegiornale: 18,40; 20,16; 22,45
10,55-12,30-13,55 **Sci: Slalom femminile** (c)
18 — **Per i più piccoli** (c)
18,05 **Per i ragazzi** (c)
18,50 **Povery [illegible] petata** (c) telefilm
19,20 **Incontri** (c)
19,50 **Il Regionale** (c)
20,40 **Argomenti** (c)
21,30 **Malgrè tout** (c)
22,55 **Mercoledì Sport** (c)

CAPODISTRIA

Telegiornale: 20,15; 22
14,30-16 [illegible] (c). Slalom gigante maschile
17,30 **Film** (replica)
18 — [illegible] **pressione** (c) trasmissione musicale
19,30 **Temi d'attualità** (c)
20 — **Cartoni** [illegible] (c)
20,30 **Il peccato** (c). Film di Jorge Grau
22,10 **Pattinaggio artistico** (c). Campionati europei. Rivista finale

MONTECARLO

Telegiornale: 19,45; 23,15
17,30 **Noi, tu e la scimmia**
18,35 [illegible] Club (c). Festival [illegible] Tv di Monte Carlo
19,05 **Telemenu** (c)
19,15 **Le «Tata» e il professore** (c)
20 — **Il buggazum** (c). Quiz
20,35 **Scusi, facciamo l'a[illegible]more**. Film di Vittorio Caprioli, con Pierre Clementi, Claudine Auger, Beba Loncar
22,15 **L'ispettore Bluey** (c)
23,25 **L'orca**. Film [illegible] Eriprando Visconti

Mitchum pastore assassino con il regista Laughton

Charles Laughton, grande [illegible] protagonista del cinema e del teatro inglese, possedeva una personalità forte e complessa che, aiutata [illegible] un fisico fuori del comune, gli permetteva di affrontare i ruoli più disparati; accanto infatti all'interpretazione [illegible] classici, [illegible] Shakespeare a Cecov, con la compagnia dell'Old Vic, fu anche Poirot, Mr. Pickwick, l'elisabettiano Ben Jonson, il disco gangster Tony Perelli e fu [illegible] primo attore inglese [illegible] apparire nel '35 [illegible] Comédie [illegible] Signarello.

Nel frattempo aveva iniziato l'attività cinematografica dove ottenne il più largo successo e l'Oscar nel [illegible] con «Le sei mogli di Enrico VIII» [illegible]: [illegible] questo momento [illegible] numero dei film interpretati fra Londra e Hollywood è altissimo, da «Notre Dame» a «Gli ammutinati del Bounty», [illegible] «Spartacus» [illegible] Kubrick al diabolico poliziesco «Testimone di [illegible]» di Billy Wilder, film inframmezzati da indimenticabili ritorni al palcoscenico [illegible] testi [illegible] livello fra cui Brecht e Shaw.

Parecchie furono le [illegible] regie teatrali, in cinema invece [illegible] unico film, in onda sulla rete 3, La morte corre sul fiume (1955) che fu giudicato allora una perfetta fusione di cultura anglosassone e di espressionismo tedesco.

Storia di un pastore protestante psicopatico e criminale che, predicando [illegible] religione tutta particolare, per avidità di denaro fa fuori una [illegible] sua [illegible] e [illegible] cidere i figli della donna. Una valida interpretazione di Robert Mitchum affiancato [illegible] Shelley Winters e [illegible] dita del muto Lillian Gish.

A Montecarlo Pierre Clementi nella commedia leggera Sensi, [illegible] l'amore? (1958) di Capriolì con Claudine Auger e Beba Loncar; più tardi il drammatico L'orca (1976) [illegible] Eriprando Visconti, con Michele Placido e Rena Niehaus, film che a suo tempo suscitò polemiche e fu sequestrato: ambiguo rapporto sentimentale e sessuale fra una ragazza e il suo rapitore.

GRP un giallo all'Agatha Christie, **Una vacanza per rischi** *di Paul Wendkos, sette persone radunate per [illegible] vacanza, in luogo isolato, [illegible] un misterioso invito.*

TRA I FILM DI STASERA ALLE TV

Ha segnato sette reti il finto «under 14» nerazzurro

L'Inter ammette che Pellegrini giocò con il nome di Ottolenghi

Conferenza stampa di Mazzola sul riprovevole episodio - Il segretario del settore giovanile, Mario Fiore, si dichiara responsabile dell'accaduto - Al rientro il goleador, sbarcato a Roma, non ha partecipato ai festeggiamenti

MILANO — Mundialito-baby scandalo. L'Inter ha il giovanile in Argentina utilizzando un giocatore. Massimo Pellegrini, fuori di un altro, Massimo Ottolenghi, rimpatriato a casa e poi inserito nell'elenco ufficiale dei campioni del mondo. E' un piccolo scandalo che viene ad incrinare la dibilità successo del club nerazzurro e ieri di sorpresa dirigenti della società, a cominciare dal presidente Fraizzoli e da Sandro Mazzola.

L'ex capitano dell'Inter, ora responsabile di tutta l'attività del club, non ha cercato scuse: «*Ho appreso la vicenda poche ore fa* — ha detto Sandro —. *Ora presenteremo i fatti al consiglio e al presidente. Chi ha sbagliato dovrà pagare. Ricordo di avere giocato al torneo Viareggio quando Il anni e trovai ad affrontare avversari di venti: purtroppo quella dei "fuori età" è una consuetudi- giovanili, ed ogni modo, ripeto, non alcuna giustificazione per quanto è avvenuto Argentina*».

Il caso è esploso dopo un articolo apparso ieri mattina sul

MASSIMO OTTOLENGHI 29-3-'67, Limbiate (Mi), centrocampista. Terza media, scuola di Limbiate

Questa è la fotografia di Massimo Pellegrini, presentato come Massimo Ottolenghi su quotidiano sportivo

Manifesto. «*Non l'età il goleador dell'Inter*». Il titolo un articolo in cui si racconta l'episodio tuttavia pubblicare il nome del protagonimo. Alle prime contestazioni, in Bonaparte, sede del club nerazzurro il direttore sportivo Giancarlo Beltrami cercava di aggirare l'ostacolo: «*Forse ha giocato qualcuno "fuori" per alcuni mesi, ma lo fanno tutti*» argomen- il dirigente. nel pomeriggio, di fronte alle pressi richieste dei giornalisti, l'Inter ha convocato conferenza stampa ed venuta fuori la verità.

Tre mesi prima del torneo, giocato a fine gennaio Argentina e riservato agli «Under 14» (cioè ragazzi nati 1967) l'Inter ha inviato elenco comprendente il nome di Ottolenghi, un giovane del '67 residente Limbiate, nell'hinterland milanese, al momento della partenza per America parte Massimo Pellegrini, nato Frascati il 15 gennaio , attaccante, un autentico scambio di persona.

Al Mundialito-baby, «Ottolenghi», Pellegrini, dopo sfortunato esordio (è uscito dal campo nella prima partita per infortunio dopo 20', quando l'Inter stava perdendo) è diventato uno dei protagonisti segnando fra l'altro sette gol. Al rientro in Italia, tre l'intera comitiva proseguiva per Linate dove veniva accolta trionfalmente, il zo si fermato in famiglia. Frascati, festeggiato la vittoria nell'importante torneo. L'indomani, però, sorpresa generale città: il nome di Pellegrini figurava giornali. Inevitabile che le «chiacchiere» arrivassero nelle redazioni dei giornali che propagassero anche a Milano, prima della denuncia *Manifesto*.

conferenza stampa Foro Bonaparte, a Sandro Mazzola ed Beltrami, Meregbetti, allenatore squadra che ha vinto il torneo argentino segretario Fiore. Questi, in pratica, è nato difendendosi il responsabile dell'errore. «*Quando è arrivato il telex dall'Argentina precisava l'età regolare* — ha detto — *abbiamo avuto il coraggio di rinunciare a Pellegrini e pertanto l'abbiamo inserito al posto Ottolenghi. questione di qualche mese* (mentre in effetti Pellegrini ha compiuto in Argentina i anni, n.d.r.). *lo fanno tutti. Tanto è vero che a Buenos Aires abbiamo alcuni dei giocatori che avevano partecipato al Torneo Mundialito la cui età era superiore a quella prevista regolamento argentino*».

Perché al ritorno avete «coperto» il nome Pellegrini, spacciandolo per Ottolenghi?, abbiamo chiesto. Non valeva la pena subito in chiaro la faccenda, visto che secondo voi questione di pochi mesi? (In realtà si tratta quasi di un anno).

«*A quel punto* — ha risposto Fiore — *abbiamo insistito Ottolenghi, pensavamo che cosa non venisse a galla*».

Mazzola appariva più amareggiato che preoccupato: è pronto a difendere i suoi uomini, ma non si aspettava certamente un colpo simile. Come giustificarlo davanti all'opinione pubblica dopo il fragore provocato dal successo ragazzini al «Mundialito» argentino?

Pensate anche piccolo dramma dei due ragazzi: Massimo Pellegrini, avvolto silenzio dell'anonimato, lui che aveva segnato decisivi, Ottolenghi, sbattuto sulle prime pagine dei giornali con tanto foto, mentre in realtà rimasto lontano dal palcoscenico argentino, frequentando regolarmente la sua scuola a Limbiate.

Ora attendono i provvedimenti di Fraizzoli: il presidente dell'Inter non è il tipo da «perdonare».

Giorgio Gandolfi

Pellegrini: «Io ho segnato i 7 gol»

MILANO — Rintracciato al convitto dei giovani dell'Inter, alla periferia della città, Massimo Pellegrini ha confermato quanto già si sapeva: «E' vero, sono io quello che ha fatto sette gol in Argentina. Non so perché mi hanno presentato sotto il nome di Ottolenghi».

Bersellini ha visto la Stella Rossa

Tanto castropiede

MILANO — Sballottato cieli d'Europa atterrato, (fuori programma a Pisa, reduce dalla «spiata» fatta in Inghilterra, nei confronti della Stella Rossa, Eugenio Bersellini piombato nella sede dell'Inter proprio mentre esplodeva il caso dello scambio giocatore al «mundialito-baby». Bersellini ovviamente si è tenuto fuori dalla mischia: appena i due ragazzi in questione, lui, poi, non è tipo da accettare simili sottertugi. E poi gli interessa la Stella: «*Queste sono le gare da vincere*» ha con tono allusivo. Dunque, i prossimi rivali di Coppa Campioni Bersellini visti all'opera contro il atford, complesso di serie B, la cui maggiore fama è dovuta suo presidente, musica «pop» Elton John, in una serata «*tipo quella Beveren* — ha commentato tecnico — *nell'imperversare frammista a pioggia. Una gara nervosa, combattuta, che ha rischiato di finire a botte*».

Come La squadra jugoslava tre azioni ha segnato due gol, poi si è chiusa agendo di rimessa. inglesi, molto combattivi, sono riusciti a pareggiare e a sfiorare addirittura il successo.

Che impressione ha fatto squadra jugoslava tecnico dell'Inter? «*E' complesso compatto* — ha risposto — *ben portato al gioco esterno. Possiede un calcio lineare, molti scambi corti e tanto contropiede. In tutto creato cinque conclusioni, mettendo palle nello specchio della porta e segnando due gol*».

Bettega e Fanna (cinque reti in due) costituiscono il problema della squadra

Juventus, quasi goleador zero gol

La coppia d'attacco bianconera, fra le formazioni al vertice, è quella che ha segnato di meno Gli insegnamenti del passato e le colpe della società - La sfortuna conta solo relativamente

TORINO — *Dunque Juventus cambia rotta, medita rivoluzione. Obiettivo: dare maggior consistenza gioco d'attacco. Dopo tanti discorsi sulla sfortuna, sui pali, sulla bravura dei portieri avversari, Trapattoni ha deciso apportare alcune modifiche allo schema offensivo bianconero. Giusto, perché partite si vincono segnando più gol.*

Lo partita con il Cagliari, già quello il Napoli di due settimane fa. evidenziato le difficoltà della Juventus trovare la via gol. Trapattoni, che ha disposizione questi uomini altri, ha affermato che occorre svoltire e verticalizzare il gioco. Giusto anche questo, perché se uno schema non dà i risultati voluti bisogna correggerlo finché si è in tempo.

Ma le grandi manovre non possono cancellare il problema di base, dal quale discendono tutti gli altri problemi: la Juventus non ha due punte da scudetto. Il discorso che la squadra è a volte sbilanciata, prevedibile e lenta nel portare l'azione, e dunque non sempre sa appoggiare le punte in maniera dovuta, può essere facilmente ribaltato. Vale a dire che la squadra perde tutti

Dieci «punte» in bersaglio

Squadra	Punti		Coppia d'attacco		Percentuale
INTER	21	25	Altobelli 9	Muraro 5	48%
ROMA		24	Pruzzo 12	Scarnecchia 2	58%
JUVENTUS	15	19	Bettega 2	Fanna 3	26%
NAPOLI		17	Pellegrini 8	Damiani 2	59%
TORINO	15	20	Graziani 10	6	30%

la misura, si sbilancia troppo, perché (e finora c'è riuscita) di sopperire alla carenza di gol dei suoi attaccanti.

La che riportiamo spiega sufficienza la situazione. Fra le cinque squadre che guidano la classifica, la coppia Bettega-Fanna è quella segnato di La percentuale bassissima, soltanto il 26%, mentre storia insegna che le formazioni vincitrici dello scudetto hanno più o diviso i gol in questo modo: metà li hanno messi segno i due attaccanti, metà resto della squadra.

L'Inter, l'anno scorso, ha gnato complessivamente reti. Quindici sono state di Altobelli e 5 di Muraro: totale 20, percentuale 45,5%. stessa Juventus, torneo 76-77 - 77-78 ha ottenuto rispettivamente un totale e 6 gol. In occasione del primo scudetto Boninsegna era giunto a quota 13 e Bettega a quota 17 (29 gol due, percentuale 58%), la stagione seguente gli stessi Boninsegna e Bettega (10 gol il primo, 11 il secondo) portarono la Juventus al titolo reti, equivalenti al 46,6%.

Queste sono le cifre, dalle quali è necessario trarre qualche utile insegnamento. Intanto, i fatti del passato dimostrano che il collettivo per quanto riguarda i gol non può sostituirsi alle punte. E' una storia l'affermazione che in una squadra devono tutti in grado di segnare. Meglio, l'affermazione è valida soltanto se le punte fanno bene il loro mestiere; gli scudetti si vincono segnando tanto e mantenendo contemporaneamente il rapporto metà e metà.

Se questo rapporto è troppo sbilanciato a favore della coppia d'attacco (vedi ad esempio Torino) rischia tutto sommato la squadra non è all'altezza delle punte, invece capita il contrario (vedi appunto la Juventus) vuol dire che pur fra alti e giocatori hanno fatto loro dovere e due no cruda, ma è inutile girare attorno.

Bettega finora è andato in gol due volte, sempre su rigore quando già il risultato acquisito. Fanna ha superato poco il compagno come numero di segnature (3) e occasione (ad Avellino, 1-1) il suo gol regalato punto alla squadra. Troppo poco, anche considerando sfortuna, pali e bravura dei portieri avversari.

E' chiaro che le due punte bianconere hanno assunti anche valide. Bettego ha giocato buoni incontri con manovre tattiche diverse dal puro attaccante, Fanna non sempre è stato aiutato a dovere squadra. Ma discorso di fondo cambia. Se tega doveva impiegato d'appoggio e non di punta, perché la società non ha acquistato un vero attaccante? Sul mercato italiano non esistono una punta da 15 a campionato, si Perché allora si è deciso di comprare all'estero pista invece di un centravanti?

Sono domande che qualsiasi tifoso bianconero porsi osservando la squadra in campo guardando classifica. Se Bettega e Fanna avessero segnato i colleghi delle altre quattro formazioni di vertice, diciamo sette-otto gol in più, Juventus sarebbe di certo sola al comando.

La squadra, come complesso, è la più forte del torneo, come riconoscono in blocco gli avversari. Tardelli ha segnato tre gol, Fanna, dato alla Juventus ben quattro punti, uno in più Scirea, anche lui a quota tre nel numero di reti. Adesso tocca alle punte. Il ora, altrimenti non capisce bene i bianconeri possano arrivare primi alla fine. storia è maestra.

Carlo Coscia

Il bianconero Gentile «Non sono stopper»

TORINO — Non esiste un Gentile, perché il giocatore accetta con senso di disciplina è di il ruolo a lui il stopper. Ma indubbiamente ha fatto scalpore che Pellegrini, prima, Virdis, due domeniche dopo, entrambi suoi avversari diretti, segnato. Di riflesso si ripropone il problema della posizione in campo di Claudio Gentile.

«*Se giocassi sulla fascia e la possibilità di avanzare con una certa continuità* — osserva il difensore bianconero — potrei rendermi direttamente utile alla squadra, dal momento che uno stopper nella Juventus di quest'anno non c'è, mi dovrò adattare alla situazione sino alla fine della stagione. Tentare fare l'uno l'altro non è possibile: resta come cercare di allungare e di accorciare la stessa coperta. In qualsiasi parte campo sia si possono contemporaneamente altre necessità».

— Ma perché hanno segnato Pellegrini e Virdis? E' stato solo un caso, o — come sostengono alcuni — lei si lasciato sorprendere per sottovalutato questi attaccanti?

«*Pellegrini ha segnato in apertura d'incontro, cioè in una situazione di gioco cui può essere ancora pronti mentalmente, ma poi il napoletano non si è più pericoloso. Quanto al caso di Virdis, nell'azione del suo gol mi sono spostato verso Piras che convergeva al centro; l'ho fatto per uno scrupolo di coscienza. Alla fine, però, al di di ogni possibile giustificazione, devo riconoscere che sono un vero stopper e che potrei ricoprire con successo questo ruolo sollecitazione, per quattro, cinque partite l'anno*».

— Si dice anche che la mancanza della sua spinta sulla corsia destra del campo e dei suoi cross sotto porta abbiano contribuito a rendere sterili i rifornimenti alle punte.

«*Di palle-gol ne creiamo non mancano. Se poi segniamo è anche perché abbiamo un d'area*».

m. f.

Il Torino teme squalifica per Pecci

— Il Torino ha ripreso sé allenarsi sé Orbassano in vista del di domenica prossima con il Catanzaro di Burgnich. Per l'occasione rientrerà Van de Korput che ha scontato la squalifica, mentre è possibile che un turno di sospensione comminato a Pecci. In rischierebbe il giovane Schena.

Ieri non si sono allenati D'Amico e Mariani, parmense, Masi, impegnato con il servizio militare, e il convalescente Salvadori. Si prevede che quest'ultimo possa riprendere gli allenamenti all'inizio della prossima settimana. Oggi il Torino proseguirà la preparazione con due sedute di allenamento.

C'è da osservare che il rientro di Van de Korput non dovrebbe comportare l'esclusione automatica di candidato alla riconferma nel ruolo di libero. Secondo alcuni di spettabile Rabitti rimarrebbe a Cattaneo per far maggiormente posto all'olandese nella posizione di mediano

Tre punti per ogni vittoria: attesa in Italia, in Inghilterra la nuova norma non accontenta

Rivera e Liedholm: «Prima migliorino i giocatori»

Il calcio italiano discute la «rivoluzione» inglese. Colpisce la novità dei tre punti assegnati squadra che vince a partire dal prossimo campionato, interessa la «fermata» dell'allenatore per una stagione, piace anche la nostra Lega calcio è su questa strada) l'idea che negli acquisti calciatori almeno versare in contanti il 50 per cento (fine degli accordi sulla parola o sull'asfalto»).

I tecnici italiani hanno sottolineato soprattutto il divieto inglese ai licenziamenti nel corso del campionato: una reazione positiva che non va intesa solo come un torneo personale (tanto i licenziati lo stipendio lo ricevono comunque) ma come un riconoscimento della loro professione, un segno di rispetto per il loro lavoro legato al pallone che può infilarsi nel «sette» o andare fuori.

Sulla regola punti, molti dubbi sul risultato pratico, e con ragione. Dice l'avvocato Prisco, vicepresidente dell'Inter: «Dare tre punti alla squadra che vince, secondo me, non elimina il problema del non gioco perché le squadre si sentono inferiori a quelle più titolate quando scendono campo tendono disperatamente a pareggiare.

Artemio Franchi, presidente dell'Uefa e presidente onorario della Figc ha così commentato la decisione: «E' un esperimento che gli inglesi attuano dopo alcuni tentativi negativi fatti in Paesi diversi. Per esempio in Unione Sovietica per due anni non hanno assegnato nessun punto a chi fa zero a zero; in Francia, per due o tre anni, davano un premio alla squadra che realizzava tre gol. Gli esperimenti del passato non hanno portato grossi vantaggi. Vedremo scaturirà da questo degli inglesi. Certamente esperimenti credo, comunque, che possano risolvere eventuali crisi».

Trapattoni parso scettico. Ha detto di non ritenere che l'aspetto innovativo dei tre punti possa avere in Italia effetti salutari ai fini dello spettacolo o di una modifica tattica comportamento. «A avviso — ha detto — potrebbe trarne vantaggio quelle squadre che, limite, forse potrebbero ancora spaccare in la classifica».

«Io penso — ha commentato Rivera — che questa la strada giusta per migliorare lo spettacolo. Non si ottiene questo cambiando i teggi in classifica. A gioco lungo sono sempre le squadre migliori che vincono il campionato, mentre quelle peggiori vanno in serie B: su questo non c'è dubbio. L'unico discorso da fare a livello di miglioramento dello spettacolo è quello di migliorare i giocatori di calcio».

L'allenatore della Roma Nils Liedholm è possibilista sugli sviluppi della novità approvate in Inghilterra. «Sono parere che il calcio com'è regolamentato va bene, questo però non esclude che si possano apportare miglioramenti che non devono prescindere da un maggiore addestramento di allenatori e giocatori sul piano teorico e pratico. La vittoria che vale punti trasforma però il gioco in spettacolo

r. b.

Per i giornali di Londra «troppo poco e in ritardo»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

— *I nuovi provvedimenti approvati dirigenti League per rendere più attraente il calcio inglese e per frenare il del numero degli spettatori e soddisfare gli sportivi in Gran Bretagna. «Troppo poco e troppo tardi» è la reazione di almeno una parte della stampa inglese.*

Sintomatico il commento del *Daily Telegraph*: «*Tre punti per una vittoria in campionato è rivoluzione. Ma il nuovo sistema di conteggio forse sarà un tonico cui il nostro campionato molto il bisogno, giacché sta contentemente perdendo d'interesse per quanto riguarda il pubblico. non meno non possiamo essere che amaramente che una volta le nostre società calcio siano lasciate sfuggire un'altra buona occasione, per prima volta offerta ventennio fa dal defunto segretario della Lega Alan Hardaker per iniziare il difficile compito di rimodernare loro antiquato prodotto*» (Alan ormai scomparso, voleva ridurre il numero squadre della massima divisione)

«*Non cambierà assolutamente nulla* — afferma oggi il *Daily Mirror* — *Il momento in cui una squadra decide chiudersi in difesa per difendere il risultato passerà dall'attuale situazione di pareggio all'istante in cui una delle due pagini si troverà in vantaggio una*». *Lo spettacolo continuerà ad essere e poi a scarseggiare stato molto più efficace, se qualcosa si doveva cambiare, assegnare un punto per ogni rete segnata*».

quotidiano *Star* scrive al titolo: «*Sorry, non basta: e così la nostra rivoluzione calcistica comincia lo scoppiettio di un fucile invece del rombo dei*». *La carica dei dirigenti delle società appartenenti al Football League non è quella travolgente che avevano diritto attendersi*».

lo *Star* l'unico provvedimento contenente gli allenatori che possono essere sottratti ad altre società nel corso di una stagione, potrebbe considerato rivoluzionario. «*Ma anche questa novità ha un grosso difetto* — rileva il quotidiano — *perché presume troppo che i dirigenti dei clubs comportino veri pentiemen. Infatti che lasciano capire a un altro allenatore di volerlo ingaggiare perché il mister si liberi dal suo club*».

Sempre Star, a firma di allerma: «*Indubbiamente l'emozione più allarmante nei provvedimenti presi è mancanza di severe misure per combattere il teppismo calcistico. Tutti i provvedimenti dall'assemblea dei dirigenti della Football League non significano nulla se il tifoso per bene è troppo impaurito a recarsi allo stadio*».

Non stata accolta, inoltre, proposta del presidente del Coventry, popolare Jimmy Hill, che avrebbe voluto un blocco licenziamenti per tre anni. Altri però più ottimisti. «*L'accordo raggiunto fra le società della Lega è sufficiente* — così sostengono — *per il terrore del licenziamento. I nostri allenatori potranno ora lavorare con tranquillità per migliorare livello di gioco senza costante terrore di poter perdere il posto.*

Carlo Bicono

Oggi la finale intercontinentale

Victorino Tokyo sfida il Nottingham

Il gol di Victorino all'Olanda nel Mundialito: oggi il centravanti uruguayano guida Nacional contro Nottingham

TOKIO — Gli inglesi del Nottingham Forest, detentori della Coppa dei Campioni d'Europa affrontano oggi a Tokio gli uruguaiani del Nacional di Montevideo, detentori della «Coppa Libertadores»: è la finale della «Coppa Intercontinentale» varata nel 1960 e nino allo scorso anno articolata in una partita di andata e in un'altra di ritorno. Per l'edizione 1981 della superfinale si è preferito invece optare su un campo neutro, anche perché sono intervenute grosse sponsorizzazioni di ditte nipponiche.

Il Nacional, vincitore della Coppa dei Liberatori 1981 contro l'Internacional di Porto Alegre (Brasile), conta numerosi nazionali della «Celeste», tra cui il centravanti Victorino e il portiere Rodrigues. Il primo è stato il goleador del «Mundialito».

Il Nottingham Forest non è più la squadra che ha dominato il calcio negli ultimi due anni. numerosi giocatori hanno lasciato il club e i nuovi arrivati, come lo svizzero Ponte e lo scozzese Wallace, hanno avuto difficoltà di inserimento.

Il Brian Clough, comunque, può contare ancora sul tandem d'attacco John Robertson-Trevor Francis per sperare di strappare il trofeo ai sudamericani che lo detengono dal 1977, quando gli argentini del Boca Juniors superarono i tedeschi del Borussia Moenchengladbach

La finale odierna comincerà alle 12 locali (le 4 di notte italiane) nel «National Stadium» di Tokio che può ospitare 62 mila spettatori.

NACIONAL: Rodrigues; Gonzales, Enrigues; Blanco, Moreira, Lazardo; Esparrago, Milar, Morales, Victorino, Bica.

NOTTINGHAM FOREST: Shilton; Anderson, Lloyd; Burns, Gravy, Ponte; O'Neill, Gray, Francis, Wallace, Robertson.

A Herrera chiedono la magia per lo scudetto Barcellona

NOSTRO PARTICOLARE

BARCELLONA — Domenica, fra le più qualificate aspiranti alla vittoria finale (Atletico di Madrid, Valencia e Barcellona) sarà in gioco una fetta titolo spagnolo, una serie di gare ad alto livello. Barcellona e Valencia col morale alle tenteranno l'aggancio o il sorpasso della compagine driena, da settimane neppure l'ombra della squadra che giocò d'andata.

La prospettiva di un clamoroso sorpasso (che, comunque, potrebbe avvenire soltanto grazie a un miglior quoziente reti) ha creato in questa città un clima grande entusiasmo. Quanto la squadra è a fare quando Helenio Herrera è tornato per salvarla da una pericolosa situazione. Veramente sorprendente.

Helenio rifiuta il titolo di «mago», ma la gente è convinta che qualcosa di magico nei sistemi Di squadra che, scorso, gli venne affidata in una situazione talmente precaria da figurare nel gruppo quelle impegnate nella battaglia per la salvezza ha fatto la principale protagonista della conclusiva del campionato. Ormai, nessuno quando sente parlare scudetto: la folla schiera dei tifosi blugranata proporrebbe certamente la nomina dell'allenatore a «re delle ramblas» nel caso cui riuscisse effettivamente a vincere il titolo.

Herrera sta dimostrando veramente bravo. Domenica controprova al Barcellona Real

Non sarà raggiungere l'ambito traguardo: Valencia, nelle cui Kempes reduce da infortuni rientrato in squadra al momento giusto ha firmato una delle reti della netta vittoria di domenica sul Real Saragozza), è ad una sola lunghezza dalla capolista e non è certo disposto a fare concessioni al Barcellona. Domenica giocherà al Santiago Bernabeu, feudo del Real.

Dal canto suo, la capolista Atletico Madrid avrà una brutta gatta da pelare: giocherà, infatti, sul campo del Siviglia. Tutte le altre partite programma passano in second'ordine di fronte ai tre confronti che vedono impegnate le più qualificate aspiranti al titolo.

a. g.

A la squadra azzurrini juniores di calcio incontra oggi ore 15,45) la rappresentativa maltese nel quadro delle qualificazioni per il Campionato d'Europa. Precederà, alle 13,45, la gara tra Nazionale B di Malta e la rappresentativa italiana dilettanti.

Maradona adesso non vuol partire

BUENOS AIRES — I dirigenti Barcellona e Buenos Aires per discutere con l'argentino Juniors cessione di per il quale la squadra catalana offerto 6 milioni di dollari (più di 8 miliardi di lire).

Da parte sua però l'asso della nazionale argentina ha dichiarato al quotidiano «Clarin» di desiderare di restare in Argentina prima di tutto per non lasciare la famiglia e gli amici. «Nessuno deve però pensare che ci siano delle pressioni su di me».

Il giocatore ha detto di ritenere che ci sia possibilità per lui di rimanere in Argentina.

La squadra del Boca Juniors infatti offerto anch'essa 6 milioni di dollari per l'acquisto di e sembra disposta a pagare in contanti.

Diesel o Benzina Berlina o Wagon

meritano la tua prova

La meritano le nuove VOLVO DIESEL 6 cilindri come le nuove berline e station wagon della gamma a benzina che presenta anche due novità assolute: la 345 GLS/5 porte 1,9 i e la favolosa VOLVO TURBO 4 cilindri

ANCHE CON IL LEASING E IL CREDITO VOLVO

VOLVO

Alessandria SA.GI.CAR s.n.c. Via Duccio Galimberti, 11 - Tel. 64770

Po (Alessandria) RAITERI E CALIZZANO Via Martiri di Cefalonia, 29 - Tel. 61454

Asti CONSULAUTO MAGGIORA G. Maggiora Via E. Filiberto, 12/14 - Tel. 55377

Biella s.n.c. di Pagella e Donia Corso Europa, 8 - Tel. 29850

F.lli VEGLIO (Cuneo) Via Rossini, 12 - Tel. 4811

Cuneo V.A.R. s.r.l. Corso Gasperi, - Tel. 55466/55467

Borgomanero (Novara) FONTANA Via Novara, 95 - Tel. 81944

TOTAUTO s.r.l. V.le Roma, 34 - Tel. 453600

Torino ZUAN-CAR s.r.l. Corso Matteotti, 81 - Tel. 517983/530324

ZUAN-SERVICE Via Caboto, 35 - Tel. 595666

Vercelli BRICCO ANTONIO Via Monviso, - Tel.

Clamorosa e discutibile decisione dei responsabili dello sci italiano

Gros fuori dalla squadra di gigante

Pierino non disputerà oggi la gara di Voss - Vogliono che si alleni solo in slalom - L'atleta è ma dice: «Finiranno di distruggermi psicologicamente» - In Coppa Stenmark influenzato

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VOSS — Il gigante di Voss, che si corre quest'oggi, è perdere prima via i protagonisti più conosciuti, Ingemar Stenmark e Piero Gros. Lo svedese ha 39 di febbre, è rimasto ieri a letto per tutto il giorno, e deve scegliere tra un recupero forzato a base di antibiotici (e quindi una gara in condizioni precarie) e un prolungamento del riposo per una ripresa perfetta in vista dei weekend svedesi; Gros invece è stato fuori d'autorità. una discutibile tecnica vorrebbe incompatibile la preparazione in slalom e quella in gigante.

L'assenza di Stenmark, o la sua con percentuale ridotta di potenziale, apre la via del successo a molti atleti, a tutti quelli, che solitamente lo seguono in graduatoria distanziati di un secondo e più, ma vicini tra loro con margini di pochi centesimi. cinque disputate Stenmark ne ha vinte quattro in questa stagione, e la quinta l'ha persa infilzando un palo. In quell'occasione, sulle colline di Ebnat Kappel, vinse Orlainsky, che da allora è alcune volte bravo, altre volte meno, nel lotto comunque con il nostro Noeckler, con gli svizzeri Luethy e Fournier, con il sovietico Zhirov, e infine con il rivale di Stenmark per la Coppa, l'americano Phil Mahre.

L'esclusione di Gros invece non influisce certamente sui primissimi posti della classifica, ma il suo rilievo è diretto e indiretto. Nel panorama azzurro non certo brillantissimo nella specialità, c'è soltanto al massimo livello, poi viene Gros, pur demotivato, pur poco allenato e convinto nei confronti del gigante. Gli altri, diciamolo francamente, hanno «bucato» ancora un'altra stagione, in testa Alex Giorgi, che pure è talento naturale ultimo, poi via via i vari Carletti, Bieller ed i più giovani.

un percorso tecnicamente piuttosto impegnativo (peccato che il fondo sia mal preparato), ricco di cambi di pendenza e mutamenti di ritmo, qual è quello di oggi, è sicuro che Gros avrebbe mantenuto il suo ruolo in squadra.

In prospettiva, la linea del responsabile tecnico Ilario Pegorari può conseguenze ancora più gravi, visto che Gros ha subito la decisione e non l'ha accettata affatto di buon grado. Pierino non ha detto molto: «*Sono stufo di dover lottare per essere considerato, tanto poi a farmi sangue cattivo sono sempre e soltanto io. Credono che io sia finito, può dire che insistendo riusciranno a convincere anche me*».

Gros in gare di slalom ha accumulato punti di coppa cinque (le due rimanenti sono Kitzbuhel e St-Anton, dove furono penalizzati gli uomini del primo gruppo). stato almeno nella prima manche fra i migliori, ha sciato possibile vincitore. E' alla pari con Chiesa nel punteggio Coppa. Vorrebbe fare i giganti, un poco per mantenere buona classifica, molto impegno più continuo e troppo a trovare concentrazione per gli slalom.

Il commissario tecnico Joseph Messner e Pegorari dinvece: «*Secondo noi a Gros manca mezzo secondo a manche per ottenere punteggio "Fis" da primo gruppo. Lo mettiamo sotto quattro giorni ad allenarsi, e recuperà. che lo consideriamo finito; vogliamo aiutarlo, invece*». Il ragionamento è sbagliato, per ragioni diverse, che si incastrano come scatole cinesi. Non è vero che manca mezzo secondo per manche, piuttosto, magari, secondo intero nella seconda prova, quando i suoi nervi a cedere e le gambe. E allora ecco che non è con quattro giorni di allenamento che risolve il problema che resta di esclusiva natura psicologica.

Il tecnico lo nega, ma resta l'impressione che si sia di fronte ad un braccio di ferro per dimostrare chi comanda in squadra.

Giorgio Viglino

OGGI in TV

Atletica — Ore circa: da Genova, fasi Campionati italiani assoluti indoor.

RETE 2

Sci — Ore 11-12.30: da Maribor (Jugoslavia) 1ª manche slalom speciale femminile; 2ª manche registrata dalle 18,25

La svizzera Nadig vince a Maribor

Maribor. La vincitrice Nadig (al centro) con le Epple

— Su una pista impossibile, con neve scarsa e quasi fradicia, la svizzera Maria Teresa Nadig ha vinto lo slalom gigante di Maribor, raffermando così la propria posizione in testa alla classifica di Coppa del mondo. La sciatrice elvetica ha imposto la sua superiorità nelle prime manche, avendo alle spalle le due tedesche Maria ed Irene Epple, che stanno attraversando un eccellente periodo di forma.

Le condizioni della pista non giustificano però l'ennesima prova deludente delle azzurre. La migliore delle italiane nella prima manche, saltata qua nella seconda discesa, è stata Wanda Bieler, che però era soltanto dodicesima. Male ha sciato Maria Rosa Quario, solo al 29° posto, mentre Celso Giordani.

L'unica azzurra che meriti gratificazioni è Daniela Zini. Dopo l'infortunio di Zwiesel, per il suo si era addirittura temuto una frattura. Daniela potuto legittimamente dare forfait, ma ha voluto gareggiare lo stesso. Preoccupata di non compromettere ulteriormente il ginocchio con una nuova caduta, la Zini ha dovuto prendere le porte molto alla larga.

sempre a Maribor, è in programma uno slalom speciale, ennesima occasione offerta alle ragazze per riscattarsi con un successo.

CLASSIFICA: 1. Nadig (Sv) 2'21"46; 2. Maria (Germ O) 2'22"81; 3. Epple (Germ O) 2'23"14; 4. Hess (Sv) 2'23"23; 5. Cooper (Usa) 2'23" 6. Nelson (Usa) 2'23"11; 7. McKinney (Usa) 2'23"16; 8. Wenzel (Lie) 2'23"28; 9. Haas (Sv) 2'24"23; 10. Ray (Fra) 2'24"51; 20. Quario 2'27"71; Frigo 2'27"83; 34. Bonfini

COPPA DEL MONDO: 1. Nadig p. 273; 2. Hess (Sv) ; 3. Wenzel (Lie) 188; 4. Epple (Germ O) 167; 5. Kinshofer (Ger O) 165; 6. Irene Epple (Germ O) 162; 7. Cooper (Usa) 156; 8. Serrat (Fr)

Conclusi i campionati italiani

Tra i Manolitti e Cogne De Zolt ha fatto il bis

COGNE — Con la vittoria di Maurilio De Zolt nella gara dei 50 chilometri si sono conclusi ieri a Cogne i campionati italiani assoluti di fondo. Il trentaseienne fondista di San Pietro Cadore, che aveva già vinto i 30 chilometri piazzandosi secondo nella «15 km», ha così concluso nel migliore dei modi questa edizione degli assoluti. La prima parte della gara è stata dominata da Polvara, poi, sull'ultimo dei tre giri, De Zolt ha forzato il ritmo, ha rimontato il distacco e ha vinto, infliggendo al veneziano Polvara un distacco di oltre mezzo minuto.

Non invece conclusa il primo il campione uscente Gianfranco Capitanio, costretto al ritiro caduta al 25° chilometro.

Nel settore femminile Maria Cecina Bonaldi, che aveva già vinto sulle distanze dei 10 e dei 5 chilometri, ha completato il trio aggiudicandosi pure una netta superiorità la gara dei 10 chilometri.

Classifica 50 km maschile: 1° Da Zolt (Vigili Fuoco Belluno) 2 h. 27'05"84; 2° Polvara a 30"; 3° Carrara a 3'39"; 4° Tocia a 5'30"; 5° Pedrazzini a 5'36".

Cl km femminile: 1° Canina (S.C. Cortina) 20'04"72; 2° Vanzetta a 1'25"; 3° Basso a 1'14"; 4° Amighetti a 6'15"; 5° Monardo a 5'.

Gli scienziati sovietici hanno scrutato il futuro dello sport

Entro l'anno 2000 l'uomo salterà sino a due metri e mezzo d'altezza

Gert Wessing: i suoi m 2,36 nel salto saranno presto una misura di modesta entità?

MOSCA — Non occorrerà attendere il duemila per vedere un campione di salto in alto superare i due metri e cinquanta. Ne è convinto Guennadi Semenov, che dirige il laboratorio di futurologia dell'istituto di ricerca sovietico sulla cultura fisica.

I migliori degli altri paesi, che dissentono da una previsione di questo tipo sono — secondo lui — decisamente troppo prudenti. Semenov non ha dubbi che già nell'85 i due metri e 30 raggiunti: una media verosimile, se si basa sui risultati della specialità negli ultimi quattro anni, nei quali si è passati dai 2,32 m. (Dwight Stones nel '76) ai m. (Gert Wessing nell'80).

Per quanto riguarda il lungo, Semenov si mostra invece un po' meno ottimista del suo collega tedesco Gunter Kohen, il quale pensa che il record mondiale dei 100 metri stile libero femminile, esempio, sarà nell'85 53"8 contro gli attuali 54"79. Il sovietico propenderebbe, invece, per i 54"05. Quanto a Vladimir Salnikov, se egli potrà ripetere a Los Angeles i «exploit» dei Giochi di Mosca (dove ha migliorato il record mondiale i 1500 m. stile libero in 14'58" e egli dovrà in poco meno di quattro anni, sempre secondo Semenov, mirare a 14'39" e 87.

Queste però che delle previsioni, amano ricordare gli studiosi del laboratorio di futurologia sportiva vietica, riconoscendo che per esempio atleti come Salnikov e il campione di salto in lungo americano Bob Beamon hanno di lunga superato le previsioni più audaci ed ottimistiche.

Rispetto ai Giochi di Mosca, Semenov ammette posto l'asta salto «un po' troppo su». «L'avevamo messa sui 5 e 80, ma il polacco Kozakiewicz ha superato "solo" i 5 e 78», ricorda. Qualcosa di simile avverrà anche per i 100 metri femminili. La campionessa olimpionica avrebbe dovuto realizzare — secondo lo scienziato sovietico — 10"88 mentre l'attuale record del mondo della tedesca orientale Marlies Goehrl è invece 10"97.

La vincitrice della medaglia d'oro, Ludmilla Kondratieva si è imposta in finale con un tempo assai più modesto (11"06). Non si tratta, tuttavia, di un errore di Semenov, momento che prima dei Giochi, la stessa aveva corso i 100 metri in 10" e 97. Solo che in quell'occasione, sfortunatamente (era il 6 giugno a Leningrado), i giudici all'arrivo usato un cronometro semi-elettronico, e il tempo non aveva potuto essere omologato.

a. a.

La «seconda fase» del (stasera 2° turno) è strampalata divertente

La Grimaldi deve battere la Pinti Brescia

Un lungo dibattito televisivo, lunedì pomeriggio, ha offerto un bel quadro idilliaco dei porti politici nel mondo basket: Vinci, Rubini, Petrucci, Acciari, tutti d'accordo, tutti in pace, «*qualcosetta da discutere*», sì, ma solo dettagli, nessun grosso ostacolo all'abbraccio generale del congresso dell'8 marzo.

Una fotografia seria, fedele, sincera della situazione sarebbe stata ben differente: in realtà nel basket molte cose vanno bene, altre meno, tanto per dirne una un'attività di base (scarso incremento del tesseramento giovanile maschile, pochi allenatori, pochissimi arbitri) che dovrebbe preoccupare un po' di più. Per quanto riguarda la «vetrina» della serie A, inoltre, tutti si compiacciono dell'interesse del pubblico, dell'aumento discreto di spettatori e incassi e si limitano a biliticleare (anzi, perdon, a «discutere») di dettagli come il numero degli stranieri e delle squadre.

Da quel che s'è visto e sentito in tv, ora la Lega non vuole le 33 squadre in A dal 1982 (un allargamento folle), ma è disposta ad cambio dei due stranieri; la federazione non vuole i due stranieri ma è disposta ad accettarli in cambio delle 32 squadre. Risultato: avremo una assurda A a 32 squadre con 64 giocatori stranieri, mente quando un po' buon senso suggerisce una A ridotta a 16 squadre (con due stranieri per qualche anno, poi con uno) e una B più o meno identica.

Il buon senso del resto suggerisce anche formule meno cervellotiche di quella attuale (esempio, con 16 squadre: partite andata e ritorno, poi playoff-scudetto fra le prime otto e play-off salvezza fra le altre). Invece in tv ci ha regalato apprezzamenti favorevoli alla formula attuale, che è giusto definire «divertente», ma che è quanto di più strampalato, incomprensibile, sportivamente ingiusto si possa immaginare. Queste sul partite della «seconda fase» sono un pugno in faccia a chi, fra il grande pubblico non specializzato, cerca timidamente di avvicinarsi al basket e vorrebbe capire a buon diritto perdiavolo Grimaldi incontra la Pinti non — che so? — il Taigi.

Comunque per la parrocchia (grande parrocchia, d'accordo, ma sempre parrocchia), che più o meno ci si raccapezza, la «seconda fase» diverte sicuramente. Anche stasera due vibranti scontri diretti in zona playoff, a Varese (Turisanda-Squibb si replica per tre settimane consecutive), tra campionato e Coppa) e a Milano (la tenta di agguantare il Billy, che però al Palalido Ma dalla sua il fattore campo inesistente a San Siro). In più c'è il derby Carrera-Superga in A2; c'è il quasi derby Recoaro-IeB; c'è la Grimaldi che riceve la Pinti per rinfrancare il proprio rilancio. Buon divertimento.

Gianni Menichelli

Serie A1 - 1ª fase, 2° giornata (ore 21): Grimaldi To - Pinti Pa (Parco Ruffini), Turisanda Va - Squibb Canto, Billy Mi - Scavolini Pa (Palalido), Recoaro Po - IeB Bologna, Hurlingham Ts - Talgi nseng Co, Sinudyne Bo - Ferrarelle Ri, Bancoroma - Antonini Si (giocata ieri). Classifica: Turisanda p. 46; Billy 40; Scavolini 38; Squibb 38; Grimaldi 34; Sinudyne 33, Ferrarelle 24; Recoaro, IeB e Pinti 22; Bancoroma 20; Hurlingham 16; Antonini e Talgi nseng 12.

Serie A2 - 2ª fase, 2° giornata: Ve - Superga Mestre, - Matese Ca, Honky Fabriano - Tropic Ud, Stern Pn - Liberti Tv, Sacramora Rimini - Eldorado Roma, Mecap Vigevano - Rodrigo Ch, Fabia Roma - Magnadyne Ll. Classifica: Carrera p. 44; Superga, Liberti e 36; Honky 34; Matese 28; Tropic 26; Sacramora e Fabia 24; Eldorado 22; Sinudyne e Mecap 20; go e Stern 14.

NOTIZIE FLASH

● Gilles Villeneuve e Didier Pironi continuano a Fiorano i test che dall'inizio dell'anno interessano le Ferrari turbo: saranno impegnati due tipi diversi di vetture, la 126 dotata di Comprex e quella col turbo Kkk; continua così il lavoro che deve portare ad una decisione tecnica per quanto riguarda la soluzione di sovralimentazione della Formula 1.

● Gerd Weber, pista della Dinamo Dresda, è stato espulso dalla Federazione calcistica della Germania Orientale. Il calciatore è attualmente in prigione, dopo un tentativo di fuga all'estero avvenuto dalla all'aeroporto di Berlino Est.

● Canale 5 trasmetterà stasera alle 23,15, con replica sabato alle ore 14,30, su tutto il circuito nazionale, il campionato mondiale dei pesi gallo (versione Wba) fra il campione uscente Jeff Chandler e il paraguayano Jorge Lujan, avvenuti nei giorni scorsi a Filadelfia.

● I tennisti italiani Alciati e Mennuchinchieri sono stati eliminati nel primo turno del torneo di Buenos Aires, rispettivamente dallo spagnolo Orpi (3-6, 7-6, 6-0) e dal francese Preyss (4-6, 2-6).

● Il Valpellice gioca stasera (ore 20,30) col Merano l'ultima partita casalinga nel campionato di serie B di hockey su ghiaccio; sugli altri campi Gardena-Alleghe, Bolzano-Asiago, Cortina-Brunico.

Presentato a Milano il Trofeo 1981

Formula Peugeot rally

MILANO — I rally costituiscono un settore di punta dell'automobilismo sportivo. La dimostra, fra l'altro, l'interessamento delle case, che varano sempre nuove iniziative. L'ultima è della Peugeot Italia, che ha presentato ieri a Milano il Trofeo Peugeot Rally, una manifestazione riservata ai clienti-piloti al volante della 104 Zs in versione strettamente di serie.

Il Trofeo, nato lo scorso anno, è stato rinnovato e potenziato. Articolato in due gironi che si svolgeranno dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 30 settembre 1981 e in una fase finale che si concluderà il 10 dicembre, è dotato di un montepremi di 55 milioni. Sono valevoli tutti i rally internazionali e quelli nazionali di 1ª e 2ª serie.

Si tratta di un piano destinato soprattutto ai giovani e ai dilettanti. Particolari provvidenze (sconti sui ricambi, ecc.) e i concorsi così rendono il Trofeo una interessante palestra.

Saronni ad Antibes meglio di Hinault

ANTIBES — Giuseppe Saronni ha preceduto Bernard Hinault di quattro secondi nel prologo del Giro del Mediterraneo. La «mini-cronometro» è stata però vinta dal belga Rosiè, che ha preceduto i due olandesi Kuiciemans e Raas. Saronni è giunto quarto mentre Hinault addirittura ventunesimo.

CLASSIFICA: 1. Rosie (Bel) 1'32"50 alla media di km 50,333; 2. Kuiciemans (Ol) 1'33"; 3. Raas (Ol) 1'33"17; 4. Saronni (Ita) 1'33"30; 5. Wijnants 1'35"15.

Conclusi i campionati italiani

Tra i Manolitti e Cogne De Zolt ha fatto il bis

COGNE — Con la vittoria di Maurilio De Zolt nella gara dei 50 chilometri si sono conclusi ieri a Cogne i campionati italiani assoluti di fondo. Il trentaseienne fondista di San Pietro Cadore, che aveva già vinto i 30 chilometri piazzandosi secondo nella «15 km», ha così concluso nel migliore dei modi questa edizione degli assoluti. La prima parte della gara è stata dominata da Polvara, poi, sull'ultimo dei tre giri, De Zolt ha forzato il ritmo, ha rimontato il distacco e ha vinto, infliggendo al veneziano Polvara un distacco di oltre mezzo minuto.

Non invece conclusa il primo il campione uscente Gianfranco Capitanio, costretto al ritiro caduta al 25° chilometro.

Nel settore femminile Maria Cecina Bonaldi, che aveva già vinto sulle distanze dei 10 e dei 5 chilometri, ha completato il trio aggiudicandosi pure una netta superiorità la gara dei 10 chilometri.

Classifica 50 km maschile: 1° Da Zolt (Vigili Fuoco Belluno) 2 h. 27'05"84; 2° Polvara a 30"; 3° Carrara a 3'39"; 4° Tocia a 5'30"; 5° Pedrazzini a 5'36".

Cl km femminile: 1° Canina (S.C. Cortina) 20'04"72; 2° Vanzetta a 1'25"; 3° Basso a 1'14"; 4° Amighetti a 6'15"; 5° Monardo a 5'.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorio Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Carlo Mazzerosi, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Pierluigi Bertola, Secondino Riotto
© 1981 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n.
Come stampigna in top-quality printed S.p.A. - via Tiburtina 1020
CERTIFICATO N. 163 DEL 10-9-1979

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

A prezzo interessante alloggio adatto ristretto nucleo familiare composto per tenuto +1 (Settimo) 2 camere cucina bagno 35 milioni 830 mila. Tel 532.080.

ABITARE A vendo stabile (Venaria) ingresso 2 camere soggiorno cucina bagno 25 milioni con giardino, sufficienti 25 milioni in contanti, resto mutuo a stabilenti. Telefonare 500 382 - 980 057.

ABITARE B occupato (corso Peschiera) vero affare, camera cucina bagno 45 mq 2 anni, 31 milioni. Telefonare 500 382 - 980 057.

ABITARE C (Lanzo (via Spartaco) 2 camere cucina terrazzo ingresso camera, autorizzato 20 milioni contanti. Telefonare 500 382.

ABITARE D occupato (Brunico) in villaggio residenziale 2 camere ingresso cucinotto tutti i servizi, 45 milioni. Telefonare 500 382.

ABITARE E occupato (Barriera di Milano) 1 camera grande cucinino bagno, 28 milioni. Mutuo e pratiche. Telefonare 500 382 - 980 057.

ABITARE F libero (Vinovo) in villetta recente soggiorno 3 camere cucina abitabile bagno ripostiglio terrazzo giardino condominiale, 98 milioni 500 rate mensili 8 milioni 500 mutuo 10 milioni. Telefonare 500 382 - 980 057.

ADIACENTE corso Umbria (corso Regina) 2 camere cucina servizi occupato 4° piano no ascensore (1 milione). Cohen 548 426

ADIACENTE corso Montevecchio camere in regolo cucinino occupato prezzo ribasso 31 milioni Cohen 548 426 317 210

ADIACENTE grande 8 stanze in mutuo 6 vendibile costruzione anche libera camere a metà servizi adatte per abitazione ristorante o investimento alla vendita box auto e ampio locale uso laboratorio Fiduciaria Immobiliare 546 858.

ADIACENZE piazza Bengasi, 2 camere cucina servizi cantina, L. 30 milioni, mutuo con rata 12 milioni resto mutuo. Tel 983 900

ADIACENZE via Fabriano, recente ingresso, veranda 1 camera tinello cucinino ripostiglio bagno. Mutuo contanti mutuo fondiario a discussione. Immobiliarcasa 545 791 - 543 204

AFFARE corso Regina (San Donato) ottimo stato ingresso camera cucina bagno 12 milioni 700 mila, ingresso 2 camere cucina bagno 18 milioni 300 mila. Telefonare 744 845 - 761 280

AFFARE nazionale in via Parma 12 angolo via Bologna camera cucina cameretta mq 6 L. 16 milioni. Mutuo contanti visto sul posto. Telefono 485 258.

AFFARISSIMI soggiorno libero (corso S. Donato) privato vende 2 camere tinello cucinino, abitabile agevole. Tel 480 202

AL termine corso Giulio Cesare (mezzo tram) in villa indipendente nuova costruzione ampio 3 camere cucina terrazzo box auto giardino. Tel 532 080

ALLOGGI composti da 1 camera tinello cucinino 2 anche nella stessa casa (Barriera Milano) con mutuo 3% Telefonare 480 802

ALLOGGI 2/3/4 vani servizi vendesi a prezzo da L. 9 milioni in stabile bella famiglia giovane investimento Telefonare 963 808

ALLOGGIO libero corso S. Polo ingresso camera cucina bagno ripostiglio 37 milioni affare vendesi 348 532 080

ALLOGGIO libero recente zona Francia (via De Sanctis) 2 camere tinello servizi 53 milioni chiavi in 3a 532 080

ALLOGGIO libero mq 60 in 2 camere tinello cucinino bagno ingresso cantina piano rialzato zona Borgo Vittoria. Tel 857 472

ALLOGGIO signorile libero via Valmontone adiacenze due camere prezzo servizi molto ampio. Tel 532 080 - 518 577

ALTO reddito mensile(con sensibile aumento in relazione richiesta) vendo mobile di stile appartamento. Tel 837 191 - 832 765

AMIE' J & CO 6 libero abitazione corso Belgio panoramico abitazione 4 locali. Mutuo ingresso cucinotto 3 camere servizi balconi cantina posto auto 63 milioni Tel 548 585.

AMIE' J & CO 8 libero abitazione corso Giulio Cesare 2 vani e servizi panoramiche da ristrutturare 14 milioni 900 rate disponibili Tel 548 585.

AMIE' J & CO C libero via Monterosa ingresso e nuova doppia entrata cucinotto tinello soggiorno con camerata due camere doppi servizi balconi cantina 70 milioni dilazionati - Tel 548 887

AMIE' J & CO E Borgo San Paolo libero recente contegno cucina camere servizi ripostiglio terrazzo cantina comodo 36 milioni 700 mila dilazionati. Tel. 548 585.

AMIE' J & CO F zona Vanchiglia libero libero doppio ingresso uno direttamente nel vano abitazione composta da salone camera singola cucina servizi cantina e ampio terrazzo Tel. 548 585.

AMIE' J. & CO G piazza Nazario Sauro recente in casa signorile ingresso cucina bagno cucinino servizi ripostiglio balconi cantina 35 milioni Tel 548 585

AMIE' J & CO H zona centro libero ingresso angolo cottura 2 camere servizi 31 milioni Tel 548 585

AMIE' J. & CO I zona Mirafiori luminose in ingresso angolo cottura 2 camere servizi balconi cantina 45 milioni. Tel 548 585.

AMIE' J. & CO. L libero zona Molinette in stabile cucinotto tinello 2 camere bagno camera 31 milioni 300 mila Tel 548 585

AMIE' J & CO M Pozzo Strada libero ingresso camera cucinino tinello servizi con balcone cantina cantinetta 35 milioni Tel 548 585

AMIE' J & CO N adiacenze Maurizio libero in nuovo ingresso camera cucina abitabile servizio cantina 41 milioni Tel 548 585.

AMIE' J & CO O Pozzo Strada libero ingresso cucina 2 balconi camera matrimoniale 14 milioni 900 mila dilazionabili. Tel 548 585

AMIE' J & CO P libero Lingotto ingresso cameretta tinello cucinino servizi cantina composto 43 milioni dilazionabili Tel 548 585

AMIE' J & CO Z adiacenze corso Svizzera camera cucina servizi cantina 41 milioni dilazionabili Tel 548 585.

APPARTAMENTO prestigioso panoramicissimo libero stanze doppi balconi vendesi ampio contegno 5 camere cucina servizi cottage giardino 3 camere servizi balconi cantina posto auto 63 milioni Tel 548 585.

APPIA vendo libero recentissimo Provinciale 1 camera salone tinello cucinino servizi cantina privato 1966 85 mq ca 517 296

BORGARO vera occasione in villetta recentissima giardinetto, ingresso, 3 camere grande cucinino doppi servizi 48 milioni 500 mila compreso mutuo Consulenze 533 322

BORGATA Vittoria libero ingresso 2 camere tinello cucinino ingresso bagno abitazione no doppia grande vendesi Telefonare 987 910

CASA in piccolo 3 stanze 18 camere di cui 4 vuote 2 negozi 4 box posto auto privato vendo da 148 milioni Tel 696 84 04

CASABIANCA libero via Barbaroux appartamento indipendente di qualche vano e servizi abitabile a metà prezzo di vero valore commerciale L. 30 milioni Tel 531 008

CASABIANCA libero servizi zona Palermo camera tinello cucinino balconi L. 40 milioni box disponibile. Telefono 531 316

CASABIANCA 531 008 abitazione corso Vittorio ingresso angolo cottura 2 camere servizi 31 milioni Tel 548 585

CASABIANCA 531 008 libero subito 4 Alpini recente grande soleggiata camera 2 letti cucinetta servizi 42 milioni

CASABIANCA 531 316 libero subito Madama camera tinello nicchia cucinino 75 40 milioni posto auto 4 milioni dilazionati

CASALE CMC A via Mongrando ghe anche libera recente vano ne 2 camere tinello cucinino servizi cantina mansarda mq 90 130 milioni Mutuo Telefono 838 84 44

CASALE Cl via Bologna libero cantina 9 mq cucinino servizi cantina L. 30 milioni mutuo. Telefono 838 84 44

CASALE Cl via Cuneo (Barriera di Milano) libero cucina servizi 2 soffi L. 26 milioni. Mutuo. Telefono 838 84 44.

CASALEGNO E strada Cuneo (a pochissimi) monolocale libero con servizi e posto letto L. 7 milioni 500 mila. Telefono 838.84.44.

CASALEGNO F via Sacra (Venchiglia) ingresso 2 camere cucina servizio cantina L. 39 milioni 500 mila. Mutuo. Telefono 838.84.44

CASALEGNO G via Lanzo Intelvi 2 camere cucina servizi cantina L. 45 milioni contratto mutuo fondiario. Per ulteriori informazioni telefonare 838 8444.

CASAMERCATO S.p.A.
tel. 660 36 05 vende libero Mediterraneo canoni ingresso camere tinello cucinino, cantina Minimo contanti 11 milioni

CASAMERCATO S.p.A.
tel. 660 36 05 vende libero in Collegno piano alto con ascensore salottino, ingresso, cucina, anello, cucinino. Prezzo 48 milioni

CASAMERCATO S.p.A.
tel. 660 36 05 vende libero in Torino in via Pragelato soleggiato composto di ingresso, 3 camere, cucina, servizi, cantina. L'appartamento è completamente ristrutturato L. 80 milioni.

CASAMERCATO S.p.A.
tel. 660 36 05 vende libero in Pecetto recentissimo appartamento composto di salone, 2 camere, ingresso, giardino privato di 150 mq, servizi L. 90 milioni

CASAMERCATO S.p.A.
tel. 660 36 05 vende in via Piazzo Susa in gruppo, 8 camere, cucina, servizi, cantina.

CASAMERCATO S.p.A.
tel. 660 36 05 vende libero in Lungo Dora Agrigento ingresso 4 camere, servizi L. 65 milioni.

CASAMERCATO S.p.A.
tel. 660 36 05 vende libero piazza Statuto in grosso, salone, 3 camere, servizi. Prezzo L. 79 milioni.

CASAMERCATO S.p.A.
tel. 660 36 05 vende in Borgo S. Paolo appartamento composto da camere, tinello, ampio balcone, servizi, cantina. Minimo contanti 8 milioni

CASAMERCATO S.p.A.
tel. 660 3605 vende in via Monginevro, 2 camere cucina servizi.

CASAMERCATO S.p.A.
tel. 660 3605 vende in Valdellatorre alloggio composto di 4 alloggi, 2 negozi e 3 box. La casa richiede piccole opere di manutenzione. L. 68 milioni.

CASAMERCATO S.p.A.
tel. 660 3605 vende in Torino casa centralissima pure libera 11 piano 2 camere salone e 1 box per 3 soli 2° piano 5 camere servizi, terrazzo libero Epoca epoca ottima locazione parte del complesso per locali 80 mq Agevolazioni di pagamento

CASAMERCATO S.p.A.
tel. 660 3605 vende in Crocetta ingresso, 2 camere, tinello cucinino servizi recentissimo cantina box auto Minimo contanti L. 25 milioni

CASAMERCATO S.p.A.
libero con accesso stabile su 5 piani composto di 4 monolocali e bilocali 2 bilocali 3 mansarde servizi esterni, ottimo stabile e ottima ragione. Vendo in blocco L. 39 milioni 800 mila. Fitti e Barengo. Telefono 748 457

CENTRALISSIMO adiacenze via Roma vendesi appartamento ristrutturato mq 190 doppi servizi Tel Studio Lanza 849 650.

CENTROCASA 513 831 libero Sempre bisogno appartamento 7 camere tinello cucinino doppi piano rialzato recente 40 milioni 500 mila mutuo contanti da vedere.

CENTROCASA 513 831 libero piazza Bengasi 4 camere cucina bagno 29 milioni mutuo contanti milioni

CENTROCASA 513 831 agenzia nuova apertura Grugliasco, vasone 2 camere cucina 3 servizi 120 milioni 300 mila dilazionabili

CENTROCASA 513 831 piazza Pozzo Strada 4 camere salone 4 camere cucina 2 servizi terrazzo ascensore 85 000 000 milioni

CENTROCASA 513 831 adiacenze via Nizza 3 camere cucina bagno terrazzo particolare 21 milioni 500 mila dilazionabili

CERES nei dintorni libero recente appartamento 7 camere cucina doppi servizi 2 box possibilità box 820 9215

CIT A 547 885 vendesi libero subito corso Unione Sovietica 2 camere tinello cucinino bagno ingresso terrazzo particolare 21 milioni 500 mila dilazionabili

CIT B 530 294 vendesi libero subito via Pietro Micca camera tinello cucinino bagno ingresso cucinino termo accensione Facilitazioni di pagamento

CIT C 547 885 vende libero subito corso Unione Sovietica 2 camere tinello cucinino bagno ingresso termo accensione Facilitazioni di pagamento

CIT D 530 294 vende libero subito via Mercadante Borgo San Pietro via Madama camera tinello cucinino terrazzo bagno 17 milioni dilazionabili

CIT E 547 885 vende libero piazza Vittorio Veneto primo piano casa di epoca ristrutturata camera cucina bagno vendesi a nuovo facilitazioni di pagamento

CIT F 530 294 vende libero subito via Pietro Micca ristrutturatissima in Grugliasco salone 4 camere cucina 2 bagni 2 terrazzi cantina box Ascensore Facilitazioni di pagamento

CORSO Vittorio (prossimo) vendo camera cucina servizi esterni. L. 8 milioni più 5 di mutuo Telefonare 330 980

ECOMPACT cerca via Principe Tommaso 37 fabbricato interno cortile. Appartamenti completamente 2 camere cucina bagno 9 milioni contanti 3 milioni mutuo 3 camere cucina bagno 7 milioni contanti 9 milioni mutuo. Per ulteriori informazioni telefonare 546 2896

EDIL FIDUCIARIA libero zona Parella 3 camere cucina servizio ingresso 35 milioni Tel 313 853.

EDIL RESIDENCE vende libero zona Vanchiglia 2-3 camere cucina bagno Telefonare 960 8539 - 650 8479.

EUROCASE A 513 748 libera precedente di Moncalieri ottimo appartamento camere tinello cucinino servizi cantina ascensore 45 milioni mutuo personale

EUROCASE B 513 681 3. Rata attiguità stabile bilocale 3 camere cucina servizi possibilità termo-autonome dilazioni

EUROCASE C 513 748 appartamento di 4 locali di camere cucina servizi no ascensore ristrutturato da 5 mesi.

EUROCASE D 547 470 adiacenze c.so Ferrucci alloggi non occupati di camere cucina servizio ca 7 milioni contanti

EUROCASE E 547 470 libero Borgo San Paolo piano 4° Camere tinello cucinino servizi recente 1984 ottima prezzo

EUROCASE F 513 735 libero via D. Piazza in ottimo signorile salone 2 camere cucina doppi servizi box auto trattative rateizzazione pagamento agevolazioni contanti 60%

EXPORT 613 333 vende libero zona Vanchiglia soleggiato 4 camere 2 servizi cucina tinello ampio spazio cantina dilazioni

EXPORT 613 333 vende libero subito prestigioso corso Siracusa splendido alto camere tinello cucinino servizi lusso comfort

FIMINTER S.p.A. libero a Pino Torinese villetta unifamiliare completa di soggiorno 2 camere cucina, servizi, impianto riscaldo 2 box auto - Mutuo fondiario 696 71 21

FIMINTER S.p.A. libero a Rivoli in villetta recentissima 3 camere cucina bagno 2 servizi box auto - Mutuo fondiario 696 71 21

FIMINTER S.p.A. libero a Rivoli in villetta recentissima 3 camere cucina bagno 2 servizi box auto - Mutuo fondiario 696 71 21

FIMINTER S.p.A. libero a Rivoli in villetta recentissima 3 camere cucina bagno 2 servizi box auto - Mutuo fondiario 696 71 21

FIMINTER S.p.A. libero zona Parella via Bertolotti camere tinello bagno cantina recentissimo appartamento 36 milioni

GARETTI 5787 vende zona Parella via Bertolotti camere tinello bagno cantina recentissimo appartamento 36 milioni

GARETTI 5787 vende in Pino Torinese villetta unifamiliare completa di soggiorno 2 camere cucina, servizi, impianto riscaldo 2 box auto - Mutuo fondiario 696 71 21

GARETTI 5787 vende via Frassi angolo corso Racconigi 2 camere cucina libere subito 8° piano 58 milioni 500 mila dilazionabili

GARETTI 5787 vende libero via Borgaro posto auto 3 camere cucina ingresso bagno cantina 76 milioni 300 mila dilazionabili

GARETTI 5787 vende via Genova signorile ristrutturato al 3° piano camere cucina servizio cantina 8 milioni 500 mila dilazionabili

GARETTI 5787 vende libero zona Dogliani via Kennedy soleggiato recente piano alto ingresso camera cucina bagno cantina

GARETTI 5787 vende splendida villetta Thovez libera soggiorno sala unifamiliare su 2 piani, giardino recintato, garage

GARETTI 5787 vende zona Barca strada Settimo 2 camere cucinetta bagno, 27 milioni 300 mila. 3 camere cucinino bagno, 42 milioni 200 mila

GEDIM vende libero via Ban Quintino piano alto in stabile ristrutturato nelle parti comuni soleggiato soggiorno 2 camere cucina bagno ripostiglio box auto parcheggio Telefono 517 566

GEDIM Il vende libero corso Vittorio ingresso camere 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio balconi cantina 2 camere servizio 43 milioni Telefono 517 566

GEDIM C vende corso Trieste recente piano alto ogni confort camera tinello cucinino bagno Telefono 517 566.

GEDIM D vende Borgo Dora ristrutturata casa di Cesare ristrutturata 4 vani servizio 38 milioni. Telefono 517 566

GEDIM E vende Moncalieri Sud costruzione del 1970 ottimo soggiorno 2 camere tinello

20

DA QUANTO TEMPO NON GUIDAVI COSI?

Guidare bene. Un'esigenza che non tutti sentono allo stesso modo. Una questione di sensibilità, si potrebbe dire.
Così alcuni si accontentano del numero di cavalli. È un'automobile che vanta una notevole potenza. Schiacci e la vettura parte. Semplicissimo. Ma un'automobile pensata, concepita, costruita per guidare bene non è solo questo. E' molto più.
La Trevi. Motore a doppio albero a cammes in testa da cui è stato derivato quello sulla Lancia Montecarlo Turbo vittoriosa nel Mondiale Marche 1980.
La ineguagliata trazione anteriore Lancia. Cambio a 5 con in cascata.

Sospensioni a quattro ruote indipendenti del tipo Mc Pherson. Esclusivo doppio circuito frenante Superduplex con quattro freni a disco, servofreno a depressione e correttore di frenata.

L'idroguida, lo speciale servosterzo Lancia. Iniezione elettronica Bosch "L-Jetronic" nella versione 2000 I.E. Ogni aspetto della Trevi, preso a sé, rappresenta quanto di meglio la tecnologia automobilistica esprime oggi. Ma ciò che più conta, è l'eccezionale equilibrio di tutti i suoi componenti .
Per questo Trevi rappresenta un'esperienza di guida unica. Perché racchiude il risultato di una cultura automobilistica superiore. Solo così un'automobile è capace di soddisfare il più esigente e competente degli automobilisti.
E non è un caso che a questa guidabilità entusiasmante la Trevi accompagni raffinatezza, confort, completezza delle dotazioni, personalità nel design, eccellenza materiali, nelle finiture, nella classe generale della vettura. Perché estetica e guida sportiva, per essere apprezzate, richiedono entrambe una spiccata sensibilità.

E chi la possiede non può fare a meno né dell'una, né dell'altra.
L'acquisto di una Lancia dà diritto all'iscrizione ACI gratuita per un anno.

TREVI 1600 - 100 CV,
170 km/h, 0-100 km/h 12,1 sec.
TREVI 2000 - 115 CV,
180 km/h, 0-100 km/h 10,4 sec.
TREVI 2000 I.E. - 123 CV,
180 km/h, 0-100 km/h 10,2 sec.

Lancia β Trevi. La differenza di viaggiare in Lancia.

ECONOMICI

19 Vendita

APPARTAMENTI

Libero appartamento uso pied-à-terre camera, livello cucinino servizi. Telefonare 515.553.

Libero presso corso Unione Sovietica soggiorno camera cucina servizio, ottimi e/o permuta. Telefonare 515.582.

Libero presso corso Umberto salone 2 camere livello cucinino servizi, ottimi e/o permuta Telefonare 515.582.

Libero piano alto recente corso Brunelleschi soleggiato 3 camere cucina ingresso tripli servizi box. Telefonare 515.582.

Libero presso via Madonna di Campagna 3 camere cucina ripostiglio servizi, ottimi e/o permuta. Telefonare 515.582.

Libero presso via Tripoli ristrutturato splendido 3 camere cucina ripostiglio terrazzini ottimi e/o permuta. Tel. 515.582.

Libero presso via Medici in casa d'epoca 3 camere cucinotta servizio, 70 milioni più ottimi. Telefonare 515.582.

Libero presso via Gioberti soleggiato 3 camere cucina ripostiglio servizi ottimi e/o permuta Tel. 515.582.

Libero presso via Bologna 3 camere cucina ripostiglio servizi ottimi e/o permuta Telefonare 515.582.

Libero presso corso Regina soleggiato 3 camere cucina servizio 40 milioni più ottimi e/o permuta Telefonare 515.582.

Libero presso corso Racconigi piano alto 3 camere cucina servizio, ottimi e/o permuta Telefonare 515.582.

Libero definitivo corso Sebastopoli ampio soleggiato camera cucina servizio mutuo ottimi e/o permuta. Telefonare 515.582.

Libero San Mauro recente anche uso pied-à-terre camera angolo 27 milioni ottimi. Tel.

Libero via Filadelfia luminoso recente salone 2 camere cucinotta servizi ottimi e/o permuta. Telefonare 515.582.

Occupati stesso caso vicini zona Francia di camera cucina servizio ottimi ottimi. Tel 515.582.

Occupato piazza Peyron 3 camere cucina servizi 28 milioni ottimi. Tel. 515.582.

Privati piazza Statuto appartamento metrato ristrutturato soleggiato 2 camere cucina bagno mutuo ottimo. Telefonare 515.582.

LIBERO parte recente salone 2 camere cucinino bagni 2° piano ascensore termoautonomo. Cedesi 548.426 - 532.210.

LIBERO adiacenze piazza Benefica Mancalieri, recente, ristrutturato camere livello cucinino bagno 38 milioni 300 mila. Fiata & Bertoletto Telefonare 746.267 - 746.457.

LIBERO adiacenze via Braccio recente, ristrutturato soleggiato camere livello cucinino bagno 68 milioni. Tel 746.457.

LIBERO adiacenze corso Potenza, recente costruzione: 2 camere cucina ingresso bagno ripostiglio ottimi. Immobiliatorino 548.781 - 553.204.

LIBERO Carmagnola, caratteristico, spazioso, recente camere livello cucinino bagno 28 milioni Consadecasa 533.372.

LIBERO centralissimo, via Barbaroux, vero affare 2 camere cucina ash 18 milioni 800 mila. Consadecasa 533.372.

LIBERO corso Regio Parco angolo corso Vercelli camere cucina servizi, 17 milioni, ottimi. Telefonare 530.880 - 547.821.

LIBERO Crocetta (corso De Gasperi) ampio 2 camere cucina servizi terzo ascensore 75 milioni Cobeni 548.426 532.210.

LIBERO ex Ubertì livello cucinino servizi cantina piano rialzato uso ufficio vicino Telefonare 807.488.868.792.

LIBERO Molfetti 5od recente, piano alto 2 camere livello cucinino ripostigli box. Cobeni 548.426 - 532.210.

LIBERO Molfetti corso Agnelli terzo ascensore 4 camere cucina bagno 72 milioni Tel 744.463.781.260.

LIBERO Parella camere cucina servizi alta occupata in blocco 42 milioni investimento 9. Rea 743.692.

LIBERO Parella via Gaglianico: camere cucina ingresso bagno vendo 1. 41 milioni discutendo. Telefonare 485.356.

LIBERO piazza Rivoli ingresso camere cucina bagno, 37 milioni 800 mila. Fiata & Bertoletto, telefoni 781.260 - 744.463.

LIBERO piazza Galileo Ferraris piano alto 2 camere cucina servizi casa signorile L. 43 milioni. Telefonare 515.582.

LIBERO piazza Rivoli ingresso camere cucina bagno, 37 milioni 800 mila. Fiata & Bertoletto, telefoni 781.260 - 744.463.

LIBERO piazza Galileo Ferraris piano alto 2 camere cucina servizi casa signorile L. 43 milioni. Telefonare 515.582.

L'IMPRESA affitta Torino centro signorile 3 camere cucina servizi 43 milioni. Tel. 515.582.

L'IMPRESA affitta Torino centro 2 camere livello cucinino servizi, 28 milioni. Tel. 515.582.

L'IMPRESA affitta Torino centro 2 camere cucina servizi

Anno 115 - Numero 35

LA STAMPA

Mercoledì 11 Febbraio 1981

A PAGINA 5

Sadat

Il presidente egiziano [illegible] discorso [illegible] Parlamento [illegible]opeo incoraggia l'azione di pace [illegible] Cee

di Renato Proni

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 57681 - Selezione passante telefono 55.68 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 55.68) - Telex 221.121 - L. 400 (arretrato e abbonamento postale (1/70) - Abbonamento Italia (C.C.P. 7104): consegna discendita via posta anno L. 88.000, consegna centralizzata via posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 140.000 Costi arretrati L. 800 Estero Austria sc. 12, Belgio fr. 25, Danimarca kr. 5,50; Francia fr. 4, Germania D.M. 1,60, Grecia dr. 35, Inghilterra p. 40, Jugoslavia din. 24; Olanda fl. 2; Portogallo esc. 35, Spagna pts 65; Svizzera fra. 1,50, Svezia Tcmo kr. 1,40 - Inserzioni PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Maranco 32; 10126, corso Matteotti d'Arcglio 90, tel. 656 965; 20123 Milano, via G. Negri 4/10, tel. 85.96, Roma, via Quattro Fontane 18, tel 47 55 904, Genova, via E Vernazza 23, tel 592 560, Bologna, via Rizzoli 38, tel 226.828, Bolzano, via Portici 30/A, tel 23.326, Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656 944, Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 85.585 - Tariffe modulo mm 42x45: per listini, posizione o data di rigore tariffa indicata in parentesi. Occasionali L. 308.000 (248.000) per modulo. Commerciali L. 180 000 (220 000) - Istituzionali L. 220 000 (264 000), Finanziarie personali, il venerdì L. 256 000 (246.000) - Finanziarie a leggi L. 230 000 (264 000) - Necrologi L. 2800 per parola (Famiglia L. 3200) - Echi L. 5500 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare eventuali inserzioni

A PAGINA 14

Torino: fallita evasione

Armi e bomba pronte per la fuga di 12 detenuti dal Centro clinico delle Nuove, ma la po[illegible] è arrivata mezz'ora prima

di Ezio Mascarino

Dopo [illegible] nomina [illegible] premier [illegible] generale Jaruzelski

Polonia, ora molto difficili «No» a Solidarietà rurale

[illegible] designazione dell'alto ufficiale dovrebbe rassicurare i sovietici [illegible] gli oppositori interni Ma in passato il [illegible] primo ministro ha [illegible] moderazione - [illegible] contadini si nega il sindacato perché [illegible] sono lavoratori dipendenti: [illegible] stata loro [illegible] la possibilità di organizzarsi [illegible] associazione

L'ultima carta?

Stanislaw Kania, segretario del partito polacco, gioca non dopo l'altra le poche carte ancora a sua disposizione per allentare [illegible] morsa in cui è stretto: [illegible] un lato deve placare i sospetti [illegible] vicine capitali protettrici, che esigono [illegible] rapido ritorno all'ordine nella Polonia insubordinata, dall'altro deve arginare [illegible] rivendicazioni di [illegible] società assetata di democrazia. Restava nelle [illegible] ni di Kania una carta preziosa: quella dell'esercito. Lunedì se[illegible] l'ha scoperta, ma non tutta, solo [illegible] metà, nominando capo del governo il generale Wojciech Jaruzelski, da dodici anni ministro della Difesa e da venti uno dei militari più prestigiosi delle forze [illegible] polacche, secondo per effettivi soltanto a quelle sovietiche nell'area del Patto di Varsavia.

Il personaggio Jaruzelski spiega perché quella di Kania non è una mossa completa, perché è una decisione piena di ombre, insomma perché è una manovra che per ora resta ambigua. Jaruzelski [illegible] un militare od è un comunista. E' stato educato [illegible] un'accademia sovietica e ha combattuto, nella Polonia Orientale, dopo la seconda guerra mondiale, contro i partigiani che si opponevano al nuovo regime. Egli incarna il dramma polacco: molti suoi parenti (della piccola nobiltà) sono morti in seguito alla deportazione nell'Urss, e lui è diventato uno dei pilastri [illegible] Patto di Varsavia, su cui si [illegible]sa la potenza europea dell'Urss.

La sua designazione a capo [illegible] governo dovrebbe [illegible] rassicur[illegible] per i sovietici e [illegible] timidatoria per i sindacati indipendenti. Jaruzelski è tuttavia [illegible] generale che in più occasioni ha rifiutato di far intervenir[illegible] le forze armate contro gli scioperanti: nel dicembre 1970, durante la rivolta operaia [illegible] Danzica e Stettino, sarebbe stato messo agli [illegible] per questo, nell'agosto 1980 [illegible] stato invece ascoltato dai dirigenti di Varsavia e anche per la sua prudenza nell'agosto [illegible] è stato evitato un massacro.

I sovietici non avrebbero però gradito questo atteggiamento e, stando a indiscrezioni difficili [illegible] verificare, avrebbero chiesto in più [illegible] [illegible] sua sostituzione [illegible] ministro della [illegible] Difesa. Nominandolo capo del governo, Kania ha esaudito i desideri [illegible] Mosca e al tempo stesso ha evitato un pericoloso malcontento all'interno delle forze armate, abituato ad affi[illegible] il loro [illegible] nelle mani del generale? L'interrogativo avrà una prima risposta quando [illegible] sapremo se il cinquantottenne Wojciech Jaruzelski conserva entrambe le cariche, [illegible] presidente del Consiglio [illegible] di ministro della Difesa.

L'esercito, [illegible] ricorso del regime (prima di un intervento straniero), è comunque da lunedì sera in prima fila sulla ribalta politica con il suo generale più prestigioso. Finora i militari erano rimasti nell'ombra. Li consecvano gli umori degli alti ufficiali, poiché *Zolnierz Wolnosci*, il quotidiano delle forze armate, non perde occasione per lanciare accuse contro gli *«antisocialisti»* che si annidierebbero nei sindacati. Ma nella Polonia '81 chi grida di più non è sempre il più pericoloso: gli avvertimenti minacciosi possono [illegible] un modo di mascherare l'intenzione di non voler usare le armi della repressione. Adesso un generale dovrà trattare direttamente con Lech Walesa: [illegible] parere che si tratti di un generale che ha il senso dell'onore. Il suo comportamento rivelerà via via lo stato d'animo di un esercito dilaniato tra la fedeltà alla società polacca e le alleanze della Polonia.

Kania ha [illegible] di servirsi di Jaruzelski anche per contenere le spinte conservatrici che minacciano la sua posizione all'interno del partito? E' probabile. Il rifiuto dell'Alta Corte di legalizzare i sindacati rurali impegna tuttavia subito il nuovo presidente del Consiglio in un confronto con la Polonia più profonda, quella delle campagne, ansiosa [illegible] affiancarsi a quella operaia e cittadina. E già nella sentenza del massimo tribunale, senz'altro ispirata dal potere, si intravede [illegible] tattica non molto diversa da quella [illegible] passato governo: il verdetto dell'Alta Corte è infatti ambiguo, no a un sindacato, [illegible] a un'associazione, che è un modo di prendere tempo. Un tempo che d'ora in poi verrà però amministrato da un militare.

Bernardo Valli

Walesa corre di straordinario

VARSAVIA — La Corte Suprema polacca ha detto «no» a «Solidarietà rurale». il sindacato degli agricoltori. La seduta [illegible] è aperta [illegible] 9,45, nella stessa aula dove era stato detto «sì» alla registrazione di «Solidarietà», presieduta dal giudice Antoni Filcek. Per il sindacato indipendente erano presenti Walesa, il presidente del Mkz della regione di Varsavia, Bujak, e gli esperti Kukulowicz e Stelmachowski.

Fuori, miglia di agricoltori, si dice 10 mila, molti dei quali nei costumi regionali, attendevano, cantando inni religiosi e patriottici. La decisione di ieri ratifica quella presa nel dicembre scorso dal tribunale del voivodato [illegible] Varsavia, contro la quale i sindacalisti avevano presentato appello.

I contadini in Polonia [illegible] per il 75 per cento proprietari delle terre che coltivano. E la sentenza afferma che, non essendo lavoratori agricoli dipendenti, non hanno diritto di costituire un sindacato. [illegible] formare un'associazione di categoria la cui registrazione non dipende dalla Corte Suprema, ma dalla prefettura della capitale.

L'udienza ha avuto momenti e accenti drammatici. L'avvocato di «Solidarietà rurale», Szczuka, ha affermato che *«in base alla risoluzione dell'Organizzazione internazionale del lavoro tutti gli occupati nell'agricoltura hanno il diritto di organizzarsi»*. Nel '74, su richiesta dell'Unione Sovietica, l'organizzazione diede una nuova definizione del lavoratore agricolo, in base alla quale viene considerato tale non solo chi fa un [illegible] tratto di lavoro, ma chiunque abbia come fonte di guadagno l'agricoltura. *«Non riconoscere "Solidarietà rurale"* — ha detto Szczuka — *è inammissibile, contrario all'indipendenza del tribunale, alla Costituzione e all'ordinamento giuridico della Repubblica popolare polacca»*.

L'avvocato [illegible] poi esclamato: *«Le libertà personali dei contadini sono state garantite già nel 1806, all'epoca del principato di Varsavia»*. A questo punto i canti dei contadini assiepati davanti al tribunale si sono fatti sempre più forti, la seduta è stata interrotta per qualche minuto. E alle proteste del giudice Szczuka ha risposto: *«Queste persone [illegible] fanno alcuna pressione, alcun ricatto. Chiedono soltanto ciò che spetta loro di diritto»*. E ha aggiunto: *«Qualsiasi cosa accada... si contadino polacco non si lascerà staccare dalla terra»*.

Ha quindi preso la parola il presidente del movimento, Ostatek, il quale ha affermato: *«E' vergognoso che si debbano cercare all'estero i documenti che possano permettere la registrazione del sindacato»*. Era mezzogiorno. Dopo una pausa di oltre un'ora, la Corte ha [illegible] la sua sentenza negativa. C'è stata profonda delusione, ma nessun incidente. La folla dei contadini si è diretta verso il monumento [illegible] milite ignoto, sempre cantando.

Commentando la decisione di lasciare aperta la porta alla registrazione di un'associazione dei contadini, Walesa ha detto: *«E' stato un pareggio»*. E si è detto favorevole alla costituzione dell'associazione in [illegible] della nuova legge sui sindacati che *«sicuramente»* terrà conto della situazione dei contadini.

Nella [illegible] era stato raggiunto un [illegible]rdo tra il governo e gli scioperanti di Jelenia Gora: la casa di cura riservata ai funzionari del partito è stata messa a disposizi[illegible] della [illegible]popolazione, un nuovo ospedale verrà costruito entro 4 anni. Lo sciopero generale proclamato domenica sera dovrebbe essere revocato nelle prossime ore. A Breslavia i poligrafici hanno sospeso la stampa del quotidiano del partito *Tribuna Ludu* per protestare in favore dei prigionieri politici. Continua l'occupazione dell'universi[illegible] a Lodz, dove trattative [illegible] in corso.

g. sa.

(Altri servizi [illegible] 4)

A PAGINA [illegible]

L'ambasciatore russo a Berlino Est «Non possiamo restare indifferenti»

Con [illegible] hanno perso la vita altri [illegible] alti ufficiali

Morto in aereo il comandante della flotta Urss nel Pacifico

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — In una sciagura aerea della quale non è stato finora fornito alcun particolare, l'Unione Sovietica ha perso tre [illegible] suoi massimi esponenti militari, in pratica il vertice delle sue forze armate del Pacifico. Le vittime dell'incidente, avvenuto il 7 febbraio, sono l'ammiraglio Emil Nikolaievich Spiridonov, comandante supremo della flotta del Pacifico, il vice ammiraglio Vladimir Dmitrievich Sabaneev, capo commissario politico [illegible] flotta, il generale dell'aviazione Gheorghij Vasilievich Pavlov, comandante delle forze aeree di ap[illegible] a quella flotta. Spiridonov aveva 56 anni, Sabaneev 63: entrambi erano deputati della Repubblica federativa russa (la più grande delle 15 che formano l'Unione Sovietica) e delegati al prossimo congresso del pcus. Il generale Pavlov aveva 53 anni.

La notizia, gelosamente custodita nei giorni scorsi, è stata diffusa ieri mattina attraverso i consueti necrologi dei capi del Cremlino: quello dell'ammiraglio Spiridonov [illegible] firmato da Breznev, Kirilenko, Suslov, Tichon[illegible] e dalle gerarchie militari capeggiate dal maresciallo Ustinov, ed è stato pubblicato dalla *Pravda* e dal quotidiano dell'esercito *Stella Rossa*. Quelli di Sabaneev e [illegible] Pavlov, con la sola firma di Ustinov e dei militari, [illegible] unicamente su *Stella Rossa*.

Al di là della data — quella di sabato scorso — e delle circostanze generiche (*«un incidente aereo, nell'adempimento del dovere»*), nulla si sa: né la località né le cause. E' presumibile tuttavia che si trattasse di un aereo militare, impiegato per i normali voli di collegamento fra il quartier generale [illegible] Vladivostock e le altre basi del Pacifico. Sarebbe quindi da escludere [illegible] possibilità che nella disgrazia ci siano stati civili fra le vittime. *«Le forze armate dell'Urss* — affermano i capi del Cremlino nel necrologio dell'ammiraglio Spiridonov — *hanno perso un vero figlio del partito comunista e della patria del socialismo.*

Nato [illegible] 1923, Spiridonov entrò [illegible] marina in una fase cruciale dell'ultima guerra, nell'ottobre [illegible] Con una carriera molto regolare, passò dal comando di un'unità minore a un sommergibile, poi a una delle maggiori unità navali, della quale ovviamente non viene rivelato né il nome né la classe. Nel 1973 fu nominato comandante di flottiglia e due anni fa ebbe l'incarico [illegible] comandante supremo della flotta del Pacifico, dopo un breve periodo trascorso come vicecomandante.

Si tratta della flotta più importante dell'Urss (le [illegible] sono quelle del Nord, del Baltico, [illegible] Mar Nero), [illegible] diretto contatto con la flotta americana del Pacifico.

Il viceammiraglio Sabaneev, membro del consiglio militare, [illegible] un prodotto dell'Accademia militare-politica Lenin e dell'Accademia del quartier generale delle forze armate. Era stato capo del dipartimento politico della flot[illegible] baltica e, [illegible] 1974, di quella pacifica. Era, insomma, il responsabile della preparazione ideologica e morale di ufficiali e soldati, un ruolo che l'apparato militare [illegible] ha sempre considerato della massima importanza. Per quanto riguarda il generale Pavlov, prima che gli fosse affidato l'anno scorso l'incarico nel Pacifico, [illegible] stato vicecomandante [illegible] forze aeree del Mar Nero.

Fabio Galvano

Via di Mosca intitolata a Kossyghin

MOSCA — Una via [illegible] Mosca e a Leningrado, una scuola, un istituto universitario, una nave e una fabbrica prenderanno il [illegible] di Aleksiei Kossyghin, l'ex premier sovietico morto nel dicembre scorso.

Queste ed altre misure destinate ad *«eternare la memoria»* dello statista scomparso sono state decise dal comitato centrale del Pcus.

Spagna: sospesa la costruzione della Centrale A

BILBAO — I lavori per la costruzione della centrale nucleare di Lemoniz a 12 chilometri da Bilbao sono stati momentaneamente sospesi. Lo ha annunciato la direzione della società «Iberduero».

La decisione è stata presa in seguito alla lunga serie [illegible] attentati che sono culminati con l'assassinio da parte dell'Eta militare, venerdì scorso, dell'ingegnere capo della [illegible] trale, Jose Maria Ryan.

Medici e paramedici chiedono un nuovo contratto

Ospedali bloccati fino a sabato Trasporto aereo presto nel caos

I piloti confederali hanno proclamato uno sciopero di 24 ore per giovedì 19 - Gli autonomi precisano domani quando faranno le 168 ore già decise

ROMA — Sarà quasi impossibile, da oggi a sabato, ottenere nuovi ricoveri in ospedale, mentre oltre 500.000 malati attualmente ospitati nelle corsie sovraffollate e nei reparti specializzati riceveranno soltanto le cure minime indispensabili, non verranno sottoposti [illegible] accertamenti diagnostici e radiologici, né tanto meno ad interventi chirurgici. Funzioneranno soltanto i «servizi di emergenza», dal pronto s[illegible] [illegible] sale operatorie, ma solo per i casi gravi, urgenti, non differibili. Qualche limitazione subiranno anche i centri di rianimazione; completamente bloccata l'assistenza ambulatoriale interna. Nessun inferm[illegible] [illegible] convalescenza [illegible] di[illegible].

Le molteplici attività [illegible] 1800 istituti pubblici di cura rimarranno pressoché paralizzate in seguito a due scioperi contemporanei: il primo attuato dai 52.000 primari, aiuti ed assistenti ospedalieri dalle 8 di oggi al turno notturno tra venerdì e sabato, per iniziativa dei tre maggiori sindacati della categoria (Anaao, Anpo, Cimo); il secondo, [illegible] buona parte dei [illegible] dipendenti sanitari, amministrativi, tecnici e addetti [illegible] servizi generali proclamato da oggi a sabato sera dalla Cisas, la confederazione dei sindacati autonomi dei servizi. Si intrecciano con queste due agitazioni principali le astensioni di alcune categorie particolari, come i radiologi, gli anestesisti-rianimatori, i medici degli ex laboratori provinciali di igiene e profilassi.

Il [illegible] ospedaliero non si concluderà, peraltro, con [illegible] fine [illegible] settimana. L'Anaao, l'Anpo e la Cimo hanno già previsto [illegible] proseguire la loro azione di protesta, probabilmente a partire da lunedì prossimo, con uno «sciopero bianco», basato sulla rigorosa applicazione di leggi e regolamenti superati, che provocherà seri ostacoli nei diversi settori clinici, diagnostici e chirurgici, nonché in tutte le operazioni connesse ai nuovi ricoveri e alla dimissione dei malati. La situazione è incandescente e rischia di coinvolgere rapidamente tutte le categorie di medici e paramedici operanti nella sanità: il recente accordo a favore dei medici di famiglia, che ha concesso sensibili miglioramenti economici, ha aperto [illegible]a falla difficilmente riparabile se non con la revisione dei compensi delle altre categorie di medici e di lavoratori della sanità, per equipararli ai livelli retributivi più alti.

I più danneggiati o i meno privilegiati si ritengono proprio i sanitari ospedalieri, che denunciano retribuzioni più basse di due o tre volte rispetto a quelle dei medici generici; nello stesso tempo, gli amministrativi e i paramedici degli ospedali sono pronti a sostenere una lunga offensiva (quelli della Cisas hanno già cominciato) se qualche miglioramento dovesse essere concesso soltanto ai medici ospedalieri, perché ciò farebbe saltare l'accordo unico (medici e paramedici) faticosamente concluso a metà del [illegible] ed [illegible] [illegible] integralmente applicato da [illegible] amministrazioni.

[illegible] «ultimatum» al governo [illegible] stato lanciato [illegible] dalla Federazione dei lavoratori della sanità Cgil-Cisl-Uil, pur non condividendo le motivazioni dello sciopero proclamato dai sindacati autonomi dei servizi. La federazione ha chiesto [illegible] incontro urgente [illegible] il presidente [illegible] Consiglio e i ministri interessati per affrontare tre punti fondamentali:

- Applicazione del contratto sull'intero territorio nazionale;
- Immediata apertura delle procedure per il contratto unico della sanità, la cui scadenza [illegible] anticipata;
- Indisponibilità a qualsiasi metodo di trattativa separata e quindi di ri[illegible]

Gian Carlo Fossi

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

La Dc sceglie il [illegible] e dice [illegible]

[illegible]MA — La direzione dc ha approvato all'unanimità [illegible] [illegible]a della segreteria per i referendum: «sì» a quello proposto dal Movimento per la vita, «no» a tutti [illegible] altri.

Ha invitato gli altri partiti a restare «su un terreno di confronto civile, senza steccati e senza strumentalizzazioni». Soprattutto, [illegible] governo non deve essere [illegible] alcun modo coinvolto».

In direzione è stata anche discussa la politica economica dell'esecutivo e Andreatta ha difeso i recenti provvedimenti decisi dal Tesoro. (Servizio a pag. 2)

Per il racket dei pascoli o la sanguinosa faida [illegible]

Strage dei killers presso Agrigento quattro assassinati in un'imboscata

DAL NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

AGRIGENTO — Un altro orribile crimine in Sicilia, terra insanguinata dalla violenza mafiosa più irriducibile e più vendicativa. Le vittime stavolta sono quattro. Tra loro un pastorello [illegible] 16 anni, Vincenzo Mulè.

[illegible] altri tre caduti nell'agguato, in [illegible] micidiale tiro [illegible] bersaglio [illegible] fucili carichi a lupara e di tre o quattro pistole calibro 38, erano Liborio Terrasi, 47 anni, figlio di Rosario, l'ottuagenario capomafia di Cattolica Eraclea; Domenico Francavilla, 42 anni; Mariano Virone, 47 anni, [illegible] Raffadali, altro paese del circondario, nel brullo entroterra agrigentino dove migliaia di [illegible]ari abbandonati sono conteai dal racket dei pascoli e dove, spesso, l'unica via d'uscita è l'emigrazione.

[illegible] solo dei quattro pregiudicato era Terrasi. Ricco mandriano, con più di trecento tra bovini e ovini, tempo [illegible] anche stato invitato in soggiorno obbligato. Aveva precedenti per estorsioni e abigeati.

L'agguato, nella [illegible] sera di lunedì, è stato teso nei pressi del fiume Platani che serpeggia nell'omonima grande vallata tra il Palermitano e l'Agrigentino.

Ma i quattro cadaveri sono stati rinvenuti soltanto nella notte, durante [illegible] ricerche lanciate dai carabinieri della vicina [illegible] di Cammarata ai quali era giunta una telefonata anonima.

Il posto dell'ennesimo regolamento di conti nella mafia siciliana è stato infine scoperto. Un pianoro fangoso su una sponda del Platani, in territorio di Alessandria della Rocca al confine degli agri di Cattolica Eraclea e Cianciana. E' un luogo conosciuto come un crocevia d'obbligo per molti allevatori e pastori che da decenni si contendono con la lupara i più redditizi pascoli dell'Agrigentino, poco distante dalla strada a scorrimento veloce Palermo-Agrigento.

Liborio Terrasi — era lui probabilmente il bersaglio designato dai mandanti — si trovava alla guida del trattore con il quale ogni [illegible] guadava il fiume. Accanto aveva il ragazzo Mulè e l'altro allevatore, Domenico Francavilla. Lungo la strada, prima d'arrivare al pianoro, Mariano Virone ha chiesto loro [illegible] passaggio [illegible] è salito sul trattore. Il particolare è stato rivelato da altri pastori che ieri all'imbrunire li avevano incontrati.

Appena il trattore ha guadato il Platani e si è inerpicato [illegible] il pianoro, i killers, appostati in alto, hanno cominciato l'intenso fuoco di fila (oltre cento colpi) con i fucili calibro 12 caricati a pallettoni e [illegible] pistole calibro 38 a [illegible] lunga. Terrasi si [illegible] rovesciato sul sedile di guida del trattore che, proseguito il cammino, s'è arrestato infine nel pianoro impantanandosi. Mulè e F[illegible] sono caduti, il ragazzo e Virone sono stati finiti con colpi di grazia esplosi a bruciapelo.

Gli assassini sono fuggiti. La [illegible] bianca che hanno [illegible]to era stata rubata ed era senza targa (precauzione per non [illegible] tr[illegible] E' [illegible] abbandonata a breve distanza, ai margini del Mavaro, un torrente affluente del Platani.

Non c'è stato bisogno di riflettere [illegible] sul fatto che il maggior [illegible] di indizi converge su Liborio Terrasi. «*Al 90 per cento era lui che volevano colpire e hanno creduto di dover sterminare anche gli altri*», ha commentato uno degli inquirenti. «*Potevano anche attendere che l'allevatore prendesse posto sulla sua 127 che, come sempre, [illegible] lasciata in [illegible] al [illegible] là del fiume*».

Il ragazzo ucciso, Vincenzo Mulè, era figlio di un cantoniere dell'Anas, originario di [illegible] Ninfa. Il padre, di recente, gli aveva acquistato trenta pecore e l'aveva affidato [illegible] Liborio Terrasi perché il figlio del capomafia di Cattolica Eraclea «proteggesse» [illegible] «picciotto» alle prime armi.

Antonio Ravidà

Palermo. Il corpo di [illegible] dei quattro uccisi, ancora sotto il trattore (Telefoto)

Un quindicenne ha giocato in Argentina col [illegible] [illegible] di tredici

Falso dell'Inter al Mundial dei ragazzi

Lo scandalo calcistico stavolta non fa ridere, non è una Corea o qualcosa di simile. Un ragazzo laziale, Massimo Pellegrini, 15 anni [illegible] un [illegible] è stato «occultato» da un falso [illegible] quello di Massimo Ottolenghi, lombardo, 13 anni e 11 mesi. Pellegrini, cioè Ottolenghi, ha giocato e vinto in Argentina, nella squadra italiana dell'Inter, il «Mundial infantil», per ragazzi sotto i 14 anni, un'invenzione di alcuni club. Col nome di Ottolenghi ha segnato sette gol, ma non ha avuto il diritto, al ritorno a Milano, alla carezza di Ivanoe Fraizzoli presidente nerazzurro, alla ribalta televisiva della «Domenica sportiva», alla parata di San Siro. Era sbarcato a Roma, subito rispedito al [illegible] paesello nei Castelli: [illegible] ero lì [illegible] d'inviatore nello scambio.

Lo scandalo che proprio [illegible] fa ridere è venuto fuori a pezzettini, anche perché l'Ottolenghi vero andava regolarmente a scuola a Limbiate, presso Milano, mentre figurava nei rendiconti delle partite «gloriose» dei Mundial infantili. Ieri mattina una lettera su «Il Manifesto» ha ufficializzato le indiscrezioni. Pellegrini però era ancora il povero P., senza diritto al suo vero nome.

Nel pomeriggio, imbarazzata conferenza stampa all'Inter. Pare che esista già il colpevole, il reo confesso: Mario Fiore, segretario del settore giovanile. Lui ha «fatto», gli altri sapevano soltanto...

Eravamo abituati a scandali, come dire?, sontuosi [illegible] nostro calcio, arbitri omaggiati, vestiti nei migliori negozi, partite vinte in maniera sospetta. Roba comunque da grossi ladri, furti commessi con destrezza, degni d'apprezzamento per gli aspetti tecnici, [illegible] degni addirittura dell'applauso.

Stavolta siamo a: gioco delle tre carte, anzi dei due cartellini. Non serve dire che lo fanno anche gli altri: già solo il fatto che lo facciano meglio di noi dovrebbe preoccuparci, visto che nello sport almeno crediamo di essere i più furbi. [illegible] se poi si ragiona su tutto il male che lo «scandalino» fa, si deve pensare anche alla ricchezza [illegible] omertà fatta fe per un po' accettai ai compagni di scuola, agli amici di Ottolenghi e di Pellegrini, alle due famiglie, nei giorni del torneo.

Un vasto affresco di vergogna. Con tutte le belle frasi ufficiali dette allora dai «responsabili» dei ragazzini, con l'invito a raccogliere il messaggio d'entusiasmo, di «amore per lo sport». Con troppi pochi giornali, fra cui il nostro, impegnati a ricordare i rischi di questa doccia di gloria sui piccolini.

I bolliti battuti in finale dall'Inter qualcosa dovranno sapere, avranno inoltrato reclamo: «Tutti a posto», aveva detto l'Inter [illegible] a Ottolenghi, a Pellegrini [illegible] crederanno nello sport: [illegible] porteranno, dentro e fuori, della loro avventura? Ma pensiamo a tutto il mondo dello sport: difficile è gestire questi scandali, anche a scopo terapeutico. Sì è triste doverceli sempre curare dicendo che in fondo [illegible] sport non fa che riflettere la vita.

Gian Paolo Ormezzano

Figlio [illegible] Reagan sotto inchiesta

LOS ANGELES — Il figlio maggiore del presidente Reagan, Michael, di 35 anni, è [illegible] centro di un'inchiesta per una presunta distrazione [illegible] fondi destinati ad un progetto riguardante lo sviluppo del «gasohol» (il carburante composto da benzina più alcol).

Le autorità starebbero altresì cercando di accertare la posizione di Reagan Junior riguardo alla voce secondo cui avrebbe venduto le azioni di una società che, stando ai lealcoli in possesso della magistratura, era stata progettata ma non è mai divenuta operante.

Ma l'ultima decisione nel vertice di domani

Sindacati-Reviglio così si pagherà la supertassa

ROMA — In vista del secondo e decisivo round [illegible] confronto governo-sindacati, fissato per domattina a Palazzo Chigi, si è svolta ieri nel tardo pomeriggio al ministero delle Finanze [illegible] riunione tecnica congiunta dedicata ai problemi fiscali sul tappeto: l'addizionale sui redditi '81 e la riduzione delle tasse, sempre a partire da quest'anno. Non è stata presa alcuna decisione, ma, in pratica, gli esperti di Reviglio e la delegazione sindacale hanno messo a punto un ventaglio di ipotesi alternative sulle quali l'ultima parola spetterà a Forlani e a Lama, Carniti e Benvenuto nel «summit» di domani.

La Federazione unitaria non contesta la decisione governativa dell'una tantum fiscale per rastrellare i soldi occorrenti [illegible] ricostruzione delle zone terremotate, ma pone due precise condizioni:

1. che il gettito dell'addizionale [illegible] effettivamente destinato a questo scopo e non per coprire «buchi» di bilancio;
2. che, contemporaneamente all'addizionale, scatti la revisione verso il basso delle aliquote gravanti sulle imposte dirette, in una misura più accentuata di quella prevista nel disegno di legge consegnato al Senato.

Il governo si è detto pronto a discutere, ma si è detto contrario ad abbassare dal 9 al 3 la percentuale prevista per l'una tantum né, tanto meno, vuole andare a toccare il progetto di riduzione delle [illegible] al fine di avere un maggior risparmio sui redditi medio-alti (25 milioni). Da qui, le ipotesi tecniche contrapposte.

Nella riunione di ieri sera si [illegible] comunque definitivamente fissato il meccanismo per il pagamento della addizionale sui redditi prodotti nel 1981. Resta, in sostanza, confermato che i lavoratori dipendenti e i pensionati titolari [illegible] solo «modello 101» si vedranno de[illegible] [illegible] la supertassa direttamente dal datore di lavoro a fine anno, al momento del computo della «tredicesima». C'è soltanto da [illegible]rvare che in questo modo i lavoratori dipendenti vedranno [illegible] busta ben poco della tradizionale gratifica, poiché [illegible] di essa [illegible] applicherà il conguaglio di fine anno e la nuova imposta straordinaria. Come dire che la «tredicesima» si ridurrà [illegible] pochi spiccioli.

Più com[illegible] è il discorso per i contribuenti che a maggio-giugno dovranno presentare il «modello 740». Se [illegible] tratta di lavoratori autonomi

Emilio Pucci

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

Intervista al senatore psi sui rapporti con Metropoli

Landolfi: «Tra me e gli autonomi ci sono solo rapporti di amicizia»

«Non si tratta di rapporti privilegiati» - «Sono vecchio amico di Pace e Piperno» - La commissione del partito decide di sostenere il parlamentare manciniano

ROMA — Senatore Landolfi, perché questi rapporti privilegiati fra lei e gli autonomi? «*Non è tratto di rapporti privilegiati, ma rapporti di amicizia, e non riguardano me, soltanto, ma il gruppo manciniano*».

Sono amici «scomodi»? «*Gli amici non sono mai scomodi. Quando si è una persona e se ne ha stima, allora ci interessa anche avere rapporti con questa persona, anche se frequenta ambienti diversi da quelli del proprio partito. Sono vecchio amico di Pace e Piperno...*». E di Lapponi? «*Certo, è genero di Mancini*»; e di Panzieri? «*Anche lui, ma ora è all'estero, è latitante. Comunque ho amici anche tra i socialdemocratici e perché no, anche tra qualche missino...*».

Nel suo ufficio al secondo piano della direzione del psi, il telefono non dà un momento. Landolfi spiega a tutta Italia «*che c'è una montatura contro il psi, una montatura contro "Metropoli" e vogliono dimostrare la contiguità tra "Metropoli" e i socialisti criminalizzandoci tutti, da Craxi a Piperno. Siccome siamo stati garantisti durante il caso D'Urso, allora vogliono farci passare per amici politici dei terroristi*».

Invece? «*Invece io sono un riformista e frequento chi mi pare*». Ma come nascono tutte le accuse nei suoi confronti? «*Nascono da una manovra in sostegno alla proposta Visentini, una risposta tecnocratica e autoritaria alla crisi italiana*». Senatore, il Cerpet, cui nacque «Metropoli», come si formò? «*Le posso dire solo che le cose non stanno proprio come le ha raccontate quel Luigi Stieco...*». Stieco, socialista, ha detto ai giudici che Landolfi gli chiese di firmare l'atto di nascita del centro, poi gli fece capire di togliersi di torno che non erano cose che lo riguardavano. Perché? «*Stieco era ricercatore giovane a Bruno, cercava lavori da fare e allora io pensavo che c'era questa idea di un centro di ricerche e glielo dissi. Lui si lamentava, diceva che non facevano lavorare e lasciar perdere che sarebbe saltata fuori qualche altra cosa. Tutto qui. Nessun mistero*».

Il senatore Landolfi dice di non aver mai messo piede nella sede di «Metropoli». In piazza Sforza Cesarini, «*anche se nemmeno questo sarebbe reato*», che «*il Cerpet è composto da gente che conoscevo*», che lui lesse «*con grande attenzione solo il rapporto sulla Fiat di Cassina*», che della rivista di Piperno, Pace e Scalzone «*non condivido una parola sul piano politico; anche le tesi che esprimono non sono tesi da reato*».

Aggiunge: «*Gli autonomi hanno modo loro di porsi di fronte al terrorismo, secondo me sbagliano. Però quante volte nelle assemblee di partito si sia qualcuno a dirci che in fondo le Brigate rosse hanno ragione... e noi mica per questo li denunciamo*». Quanto al comportamento dei parlamentari radicali durante il caso D'Urso, Landolfi si definisce «*legittimo e positivo*», e conclude: «*Quando i socialisti impuntano sulle cose riescono a ottenere quello che vogliono. D'Urso è tornato vivo. Forse il psi doveva insistere di più durante il caso Moro e il risultato avrebbe potuto essere diverso*».

La commissione di controllo del partito ha intanto deciso di sostenere il senatore manciniano. «*La commissione*» — dice un comunicato diramato ieri — «*ha considerato esaurienti i chiarimenti forniti dal senatore Landolfi, apprezzando la sua decisione di presentare querela contro quei giornali che hanno gravemente leso la sua persona*». I socialisti denunciano un tentativo di «*gettare ombre sulla linearità e la correttezza della posizione del psi nei confronti del terrorismo*».

Ma le indagini proseguono. La commissione ha già deciso di ascoltare Luigi Stieco ed è probabile anche un confronto diretto tra Stieco e Landolfi. Ci sono ancora molte cose da chiarire, sulle attività del Cerpet. Sono tutti d'accordo nel dire che il centro studi morì prima che nascesse «Metropoli»: eppure tra le carte di Valerio Morucci in viale Giulio Cesare è saltato fuori un «appunto» del «Formez» (Centro di formazione e Studi per il Mezzogiorno) l'istituto che aveva commissionato diverse ricerche agli autonomi del Cerpet. Come mai quel foglio era finito nel «covo» di Morucci e Faranda? Chi glielo aveva dato? E perché?

Sandra Bonsanti

Dibattito dopo la denuncia Iarc

Come vengono usati i farmaci sospetti

Un'attenta valutazione sui rischi-benefici

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ROMA — Benché non fosse compreso nei punti all'ordine del giorno, il problema dei farmaci sospetti cancerogeni è entrato di prepotenza nel dibattito tra i trenta più noti esperti della «Commissione cancerogenesi e mutogenesi» riunitasi lunedì. Era stata «La Stampa» a riferire, la settimana scorsa, i risultati dell'Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro (Iarc) che fa parte dell'Organizzazione mondiale della sanità.

Nella loro ultima monografia, i massimi esperti mondiali segnalavano che alcune sostanze usate anche per la composizione di farmaci risultate, in seguito ad esperimento su animali, sospette cancerogene. In alcuni casi il rischio di cancerogenesità dei farmaco è «limitato», in altri «sufficiente». Quanto basta comunque, al di là di ogni infondato allarmismo o del contrario, per sollevare il problema.

Per primo s'è mosso un preside di Torino, il dottor Raffaele Guarinello che vuole sapere dalle autorità sanitarie nazionali e locali quali iniziative intendono prendere, dopo i risultati Iarc, a salvaguardia della salute pubblica. Non poteva non interessare il ministero della Sanità che ha chiesto alla speciale Commissione di cancerogenesi, di pronunciarsi sui risultati dello Iarc.

L'esito dell'incontro ha dato ragione allo scrupolo e alle preoccupazioni del giudice torinese che ha aperto l'inchiesta. Lo conferma il documento elaborato dalla commissione presieduta dal prof. Pocchiari (è anche il direttore dell'Istituto superiore di sanità) al termine dei lavori. Innanzitutto la commissione «*concorda*» e fa proprie le valutazione dell'Iarc. Quando il farmaco «sospetto» è ritenuto necessario per il malato, i medici curanti devono fare un'attenta valutazione sui rischi-benefici. Per i prodotti in libera vendita «al banco», che si possono cioè acquistare in farmacia senza prescrizione medica (è il caso ad esempio degli antidolorifici), il farmacista dovrà informare l'utente sugli effetti a lungo termine dei farmaci sospetti cancerogeni.

Una particolare raccomandazione i trenta studiosi ed esperti hanno rivolto al Ministro della Sanità perché diffonda il più possibile a medici, farmacisti e utenti le notizie sugli effetti di alcuni medicinali. A proposito il ministero si servirà del «Bollettino d'informazione sul farmaci» quale canale per divulgare i risultati dello Iarc e quelli della Commissione di cancerogenesi.

E' stato anche chiesto che il ministero imponga alle case farmaceutiche di indicare nel foglio illustrativo allegato ai farmaci, tutte le notizie relative ai rischi, compresi quelli di sospetta cancerogenicità. I medicinali, che contengono le sostanze «incriminate» dallo Iarc, alcune centinaia. Gli stessi saranno ritirati dal commercio «*finché* — ha spiegato il prof. Romano Zito, uno dei componenti la Commissione — *non saranno altri destinati agli stessi impieghi che presentino caratteristiche di totale innocuità*».

Il prof. ha sottolineato che alcuni farmaci (ad esempio gli antineoplastici) non sarebbero utili se non contenessero cancerogeni. «*Occorre però* — ha aggiunto — *che di questi rischi siano informati prima di tutto i medici, poi i farmacisti e che il pubblico dei consumatori*».

E dare corretta informazione a tutti? Quali canali e perché medici, farmacisti e utenti siano coscienti di tutti i rischi? Saranno disponibili le case farmaceutiche a fornire i fogli illustrativi le notizie? Molto dipende dalla volontà politica e dall'efficienza dell'amministrazione statale nel controllare continuità i prodotti messi in

Guido J. Paglia

L'inchiesta sull'assassinio dei due carabinieri a Padova

Un arresto e un fermo nel Veneto Fioravanti parla dei terroristi neri

Decine di controlli per i collegamenti tra gruppi neofascisti e delinquenti comuni - In carcere sarebbe finita una ragazza (per favoreggiamento) - Il fermato dovrebbe essere un milanese - Smentito che «Giusva» abbia confessato aver ucciso il giudice Amato

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PADOVA — Valerio Fioravanti è nuovo di fronte ai magistrati: il secondo interrogatorio, per il neofascista catturato ferito dopo l'assassinio due carabinieri, è cominciato ieri mattina al policlinico di Padova. Una breve interruzione verso mezzogiorno, poi il colloquio è andato avanti per 5 ore. I sostituti procuratori della Repubblica Vittorio Borraccetti e Mario Milanese avrebbero «*approfondito il discorso*» sull'incursione del nero nella zona del Bassanello. Ecco cosa dice che si siano raccolti «*altri utili elementi*» sull'uccisione di Enea Codotto e Luigi Maronese. Gli si è chiesto quale sia l'atteggiamento di «Giusva». «*Quello di un ribelle*» ha risposto il giudice. Pare che il terrorista, durante questo colloquio, si sia rifiutato di parlare dell'omicidio Amato. Stamane i magistrati torneranno ad interrogarlo.

Mentre «Giusva» Fioravanti era sotto la pioggia di domande, nel Padovano e in altre zone del Veneto eseguivano decine di controlli, particolarmente in ambienti in cui si potrebbero scoprire collegamenti tra gruppi neri e delinquenti comuni. E si sono giunti a nuovi risultati: la polizia avrebbe operato un arresto e un fermo. Pare si tratti di una ragazza padovana, arrestata per favoreggiamento, e di un milanese fermato perché sospettato di aver commissionato qualche rapina «commando» nero che agiva nel territorio veneto. Inoltre, gl'inquirenti starebbero ricercando un personaggio di Padova, al quale viene attribuito il ruolo di ricettatore.

Gran parte dell'inchiesta, comunque, è concentrata sulla figura di Valerio Fioravanti, sul quel questo terrorista potrebbe raccontare, anche per le altre indagini nelle quali è coinvolto: se «Giusva» si mostrasse disposto ad andare oltre nelle rivelazioni, i giudici avrebbero raccolto elementi preziosi per comporre un quadro dell'organizzazione neofascista che ha compiuto feroci imprese la strage di Bologna, l'uccisione del giudice Mario Amato. A proposito di quest'ultima, tragica vicenda, il sostituto procuratore Borraccetti almentisce «*in modo categorico*» «*Fioravanti abbia responsabilità in ordine all'omicidio magistrato*». Continua tuttavia a circolare, con insistenza, la voce secondo cui quale «Giusva» avrebbe detto qualcosa proprio sul delitto Amato: sarebbe trattato di frasi «*informali*», pronunciate poco dopo il ricovero in ospedale, mentre parecchie persone gli stavano attorno.

Il giudice padovano esclude che durante il primo interrogatorio, cui è stato sottoposto sabato scorso, Valerio Fioravanti abbia fatto qualche riferimento alla strage di Bologna. Ma il terrorista nero, implicato nell'inchiesta sull'eccidio con le accuse di partecipazione a banda armata e associazione sovversiva, potrebbe infine risolversi ad alzare qualche velo sul retroscena del tremendo attentato fascista: i giudici hanno la speranza di poter scavare in questa direzione.

Le imputazioni che finora i magistrati di Padova hanno contestato a Fioravanti sono quelle di omicidio aggravato e continuato (per i due carabinieri strangolati nella sparatoria del Bassanello), detenzione di armi, munizioni e ordigni esplosivi «*al fine di sovvertire l'ordinamento dello Stato*». Il bilancio provvisorio dell'inchiesta sull'assassinio dell'appuntato Co-

dotto e del carabiniere Luigi Maronese c'è anche il lungo d'interrogatorio di Martino Panton, il padovano arrestato nei giorni scorsi in un appartamento che doveva essere stato trasformato in una «base»: l'uomo è to di detenzione di armi e favoreggiamento personale.

Altre armi e una quantità di munizioni sono allineate un dei carabinieri di Prato della Valle. quelle che il «commando» di Valerio Fioravanti stava recuperando dal fondo del canale Scaricatore momento in cui sopraggiunti i militi di pattuglia: due bombe a tipo », pistole dello S», una delle quali sottratta il novembre scorso ad equipaggio carabinieri di Siena, un'altra rivoltella con sei pallottole, una «Maschinenpistole», un caricatore per mitra, 114 proiettili, due silenziatori. Era tutto contenuto in sacchetti impermeabili: il «deposito» successivo del terroristico, che probabilmente si accingeva a compiere una scorribanda. In qualche del Veneto. Altre tre pistole sono state trovate sull'argine sinistro del canale. Infine, il maleriale sequestrato nel ne- di via San Francesco (l'affittuario sarebbe stato identificato), dove «Giusva» Fioravanti fu ferito dai compiici pochi minuti dopo la sparatoria del Bassanello.

Quali strade hanno imboccato questi altri componenti il «commando» fascista che ha aperto il fuoco due carabinieri? Malgrado la fitta rete di ricerche, di controlli, pare che finora si sia trovata traccia dei terroristi.

Giuliano Marchesini

Bologna: indagini sulla presenza di Fioravanti

BOLOGNA — La notizia secondo la quale Giuseppe Valerio Fioravanti sarebbe a Bologna negli ultimi tempi (e da Bologna, anzi, sarebbe partito per la tragica spedizione conclusasi a Padova con l'assassinio dei due carabinieri), non trova per ora riscontri.

«*Noi* — ha detto ieri mattina il sostituto procuratore della Repubblica Luigi Persi — *abbiamo preso atto di quanto è stato scritto, ma non possiamo né confermare né smentire. Spetta agli altri investigatori accertare il particolare che, se vero, sarebbe di grandissimo interesse. Non dimentichiamoci, infatti, che la strage di Bologna non ha ancora tra gli accusati il «basista», figura che certamente esiste*».

Circa l'azione che i magistrati bolognesi, investiti delle indagini sulla strage del 2 agosto sull'assassinio del giudice Mario Amato, compiranno dopo l'arresto «Giusva» Fioravanti, elemento di spicco in entrambe le inchieste, il giudice Persico non ha potuto dire molto. «*Per ora — ha — tanto l'ufficio istruzione quanto la Procura della Repubblica, ciascuno per le rispettive competenze, sono in attesa di una chiamata da parte dei collegbi padovani*».

è arrestata per terrorismo

MILANO — Donatella Bas- anni, considerata un elemento spicco colonna «Walter Alasia» delle Brigate rosse, è stata arrestata dai carabinieri di Milano. Era colpita da ordine di cattura emesso dalla procura della Repubblica per partecipazione a banda armata. A lei gli investigatori sono arrivati dopo due anni e mezzo di indagini, da quando, nel settembre del 1978, partecipò a un pranzo in ristorante della periferia insieme Calogero Diana, Azzolini e Biancamaria Sivieri (tutti fermati).

Donatella Bassi è nata e risiede nel capoluogo lombardo in via Leopardi.

Sequestro Fedeli il p.m. chiede gli ergastoli

ROMA — La condanna all'ergastolo di sei componenti dell'«Anonima sequestri sarda», accusati rapimento e dell'uccisione del commerciante Fedeli, è stata chiesta dal sostituto procuratore della Repubblica Margherita Gerunda, a conclusione della requisitoria nel processo che si svolge in corte d'assise. La massima pena prevista nostro codice penale è stata sollecitata per Giuseppe Pantò, Aldo Gungui, Bachisio Carta (già dannato all'ergastolo per un altro rapimento e attualmente latitante), Sebastiano Costantino e Pirisi.

Il rapimento di Fedeli avvenne la sera del 20 aprile del 1977 nei pressi Cerveteri. Il commerciante fu aggredito da un gruppo persone mascherate, che si allontanarono poi attraverso campagna. Da quel di Fedeli si persero le tracce e al termine lunga indagine, svolta nell'ambiente dei pastori sardi che in inverno frequentano la zona con le loro greggi, gli investigatori ritennero i rapitori l'avessero rapimento e delitto vennero accusati i componenti della banda che aveva rapito qualche tempo prima bambino Claudio Chiacchierini, prelevandolo dall'abitazione della a Torrimpietra (Roma). La sentenza è prevista tra una ventina di giorni.

Giovane studente suicida a Genova

GENOVA — Uno universitario, Luca Trotta, 24 anni, abitante in via Piaggio 49, si è tolto vita, ieri mattina all'alba, sparandosi colpo di pistola in bocca. Il Trotta, che viveva con i genitori, ha la pistola del padre, una 7,65, nascosta dietro una pila di libri.

A Roma, feriti malvivente e un vigile di guardia alla banca

Fallita rapina di due neofascisti Sparano, fuggono, sono presi

ROMA — Catturati Digos due estremisti destra, uno dei quali già sospettato di appartenere ai Nar inquisito nell'inchiesta su «Terza posizione», mentre si trovavano a bordo di un'auto pubblica che avevano preso per far perdere le loro tracce dopo fallito assalto in banca durante il quale avevano ferito vigile notturno di servizio.

I due, Nicola Prega 21 anni, abitante in via Ossaia 345, studente, e Luigi Nicola Taravelli 18 anni, corso Trieste 82, stati trovati in possesso di una pistola Smith Wesson calibro 38 e di una Magnum. Dovranno rispondere delle tentata rapina, tentato omicidio e detenzione e porto d'armi.

La polizia sta attivamente ricercando un terzo giovane, un complice, che sarebbe riuscito a far perdere le tracce dopo la tentata rapina.

Il tentativo di rapina è stato effettuato contro l'agenzia Roma di viale Aventino. Qui, in servizio esterno si trovava il vigile Nunzio di 33 anni, che ha visto tre giovani sopraggiungere a bordo di una Vespa a tutta velocità e bloccarsi proprio davanti l'istituto di credito. è stata sparatoria durante la quale il vigile è rimasto ferito ad clavicola; guarirà in dieci giorni. Anche il Prega è stato colpito striscio ad un braccio.

Subito dopo lo scontro a fuoco, i due rapinatori sono risaliti a bordo della «Vespa» e sono fuggiti. Giunti all'altezza della Fao hanno abbandonato il motorino e sono saliti su un taxi chiedendo al conducente di portarli sulla via Olimpica. La manovra è stata notata e segnalata in questura. E' stata data la caccia al taxi che poco dopo è stato intercettato e bloccato da una pattuglia della «Digos». Entrambi i rapinatori sono stati arrestati.

Il Prega era già noto alla polizia dal giugno del '77 per furto ed aveva ottenuto il perdono giudiziale. Nel maggio del '78 Frega, era stato arrestato per concorso in tentato omicidio per aver esploso con un complice, un colpo di pistola all'indirizzo di un autonomo di sinistra che transitava in ciclomotore. Sospettato di appartenere al Nar era stato inquisito nel corso dell'inchiesta per la strage di Bologna. Infine, era stato arrestato dalla Digos per partecipazione a banda armata per la sua presunta appartenenza a Terza posizione ma era stato scarcerato per mancanza di indizi.

Dei Taravelli, invece, non si hanno precedenti: figura come elemento di destra poiché nel giugno dello scorso anno venne sorpreso a scrivere frasi per il «*camerata Cecchin*» al quartiere Trieste.

Prosegue l'inchiesta sullo scandalo petroli

Freato: presi soldi per il mangime da dare ai cavalli

TORINO — Quattro testi, tutti uomini politici legati democrazia cristiana, sono interrogati ieri dal giudice Vaudano che indaga sul «troncone torinese» dello scandalo dei petroli. Sono l'ex segretario di Aldo Moro, Sereno Freato, il consulente economico della segreteria amministrativa dc, Sereno Scarpitti, l'ex segretario provinciale della dc Bari, Giuseppe Giovanniello e l'impiegato della segreteria, Franco Soglia.

Il giudice voluto sapere dai quattro uomini politici a che titolo avevano ricevuto diversi assegni, per decine di milioni, dai petrolieri latitanti Bruno Musselli, Vincenzo Gissi e Salvatore Galassi. Tutti hanno confermato di aver incassato i soldi.

Sereno Freato ha detto che i venti milioni ricevuti da Musselli servivano per acquistare mangimi. «*Musselli aveva portato i suoi cavalli nella mia fattoria in Toscana. Dovevo provvedere ad alimentarli e dar loro da mangiare*».

Giuseppe Giovanniello, segretario di Bari nel '76, e collaboratore Franco Soglia hanno ammesso di aver ricevuto dieci milioni a testa a fondo perduto da Musselli a favore della segreteria democristiana di Bari. Anche Raffaello Scarpitti confessato che Musselli, Gissi e Galassi erano particolarmente generosi nei confronti della dc.

In banca libretti per 237 milioni del mese di mesi

MILANO — Il giudice istruttore Sergio Siclocchi, che indaga sul «troncone milanese» dello «scandalo dei petroli», ha interrogato ieri come testimone l'on. Tommaso Stalti di Cuddia, parlamentare del msi.

Il 25 novembre scorso l'on. Stalti aveva presentato una interrogazione per sapere se il ministro delle Finanze Reviglio fosse a conoscenza della circostanza riferita da un settimanale e secondo la quale il presidente della «Bitumoil», Bruno Musselli, latitante, avrebbe staccato assegni per 237 milioni di lire che avrebbero costituito poi l'apertura di sei libretti al portatore sulla Banca Commerciale Italiana in favore di altrettanti personaggi politici milanesi.

Dal canto suo il magistrato, che ha cercato ieri di conoscere eventuali altri particolari dal parlamentare missino, ha già firmato ordine di sequestro per i libretti, che sarebbero intestati a nomi di mesi dell'anno (gennaio, febbraio, eccetera).

Il sostituto procuratore Nicola Cerrato ha chiesto ieri l'autorizzazione a procedere contro il sen. Pisanò, querelato per diffamazione aggravata da Giovanni e Maria Agnese Moro, figli del leader dc, che hanno ravvisato elementi offensivi della memoria del padre in una serie di servizi pubblicati dal settimanale «*Candido*», di cui Pisanò è direttore.

3 Fiat laureate con 30 e lode in economia

Imbattibili nel prezzo, costo d'esercizio, di manutenzione e dei Ricambi (inferiore mediamente del 30%), e per il valore che l'usato.

126 La più piccola.
25 km con 1 litro (a 70 km/h).
Prezzi da L. 2.780.000. (IVA esclusa)

Fiat Panda Il successo del momento.
18,5 km con 1 litro (a 90 km/h).
Prezzi da L. 3.715.000. (IVA esclusa)

127 La più diffusa.
17,2 km con 1 litro (a 90 km/h).
Prezzi da L. 4.145.000. (IVA esclusa)

Le grandi risparmiatrici italiane

Acquistando una Fiat avete anche l'iscrizione all'ACI per un anno compresa nel prezzo.
Presso Succursali Concessionarie Fiat. FIAT

Clamorosa e discutibile decisione dei responsabili dello sci italiano

Gros fuori dalla squadra di gigante

Pierino non disputerà oggi la gara di Voss - Vogliono che si alleni solo in slalom - L'atleta accetta e dice: «Finiranno per distruggermi psicologicamente» - In Stenmark influenzato

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VOSS — Il gigante di Voss, che si corre quest'oggi, rischia di perdere prima via i due protagonisti più conosciuti, Ingemar Stenmark e Piero Gros. Lo svedese ha 39 di febbre, è rimasto ieri a letto per tutto il giorno, e deve scegliere tra un recupero forzato a base di antibiotici e quindi una gara in condizioni ris) e un prolungamento riposo per una ripresa perfetta in vista del weekend svedese. Gros invece è stato messo fuori d'autorità, in di una discutibile scelta che incompatibile la preparazione in slalom e quella in gigante.

L'assenza di Stenmark, o la sua presenza con percentuale ridotta di potenziale, apre la via del successo a molti atleti, a tutti quelli, cioè, che solitamente lo seguono in graduale distanziati di un secondo e più, ma vicini tra loro con margini di pochi centesimi. Su cinque gare disputate Stenmark ne ha vinte quattro in questa stagione, e la quinta l'ha persa inforcando un palo. In quell'occasione, sulle colline di Ebnat Kappel, vinse Orlainsky, che da allora è stato alcune volte bravo, altre volte meno, nel lotto comunque con il nostro Noeckler, con gli svizzeri Luethy e Fournier, con il sovietico Zhirov, e infine con il rivale di Stenmark per la Coppa, l'americano Phil Mahre.

L'esclusione di Gros in non influisce certamente sui primissimi posti della classifica, ma il suo rilievo è diretto e indiretto. Nel panorama azzurro non certo brillantissimo nella specialità, c'è soltanto Noeckler al massimo livello, poi viene Gros, pur demotivato, pur poco allenato e convinto nei confronti gigante. Gli altri, diciamolo francamente, h «bucato» ancora un'altra stagione, in Alex Giorgi, che pure è talento naturale ottimo, poi via via i vari Carletti, Bieller ed i più giovani.

un tecnicamente piuttosto impegnativo (peccato che il fondo mal preparato), ricco di cambi di pendenza e mutamenti di ritm qual è quello di oggi. Il sicuro Gros avrebbe mantenuto il suo ruolo squadra.

prospettive, la linea responsabile tecnico Ilario Pegorari può avere conseguenze ancora più gravi, visto che Gros ha subito la decisione e non l'ha accettata affatto di buon grado. Pierino non ha detto molto: «*Sono stufo di dover lottare per essere considerato, tanto poi a fermi qualche cattivo sono sempre e soltanto io. Credono che io sia finito, vuol dire che insistendo riusciranno a convincere anche me*».

Gros in sette gare di slalom ha accumulato punti di coppa cinque sfe due rimanenti sono e St-Anton, dove furono penalizzati gli uomini del primo gruppo), è sempre almeno nella prima manche fra i migliori, ha sciato da possibile vincitore. E' alla pari con De Chiesa nel punteggio di Coppa. Vorrebbe fare i giganti, un poco per mantenere una buona classifica, molto per

impegno più continuo e non faticare troppo a trovare concentrazione per gli slalom.

Il commissario tecnico Joseph Messner e Pegorari dicono invece: «*Secondo noi a Gros manca ancora qualche punto per ottenere il punteggio "fis" da primo gruppo. Mettiamo sotto quattro giorni ad allenarsi, e recupererà. Non è vero che lo consideriamo finito: vogliamo aiutarlo, invece*». Il ragionamento è sbagliato, per ragioni diverse, che si incastrano come scatole cinesi. Non è vero che gli manca mezzo secondo per manche, piuttosto, magari, un secondo intero nella seconda prova, quando sono i suoi nervi a cedere e non le gambe. E allora ecco che non è con quattro giorni di allenamento che si risolve il problema, che resta di esclusiva natura psicologica.

Il tecnico lo nega, ma resta l'impressione che si di fronte ad un braccio di ferro per dimostrare chi comanda in squadra.

Giorgio Viglino

OGGI in TV

Atletica — Ore 22 circa: da Genova, fasi del Campionati italiani assoluti indoor.

RETE 3

Sci — 11-12,30: da Maribor (Jugoslavia) 1ª manche dello speciale femminile; 2ª manche registrata dalle 15,25 alle 15,55.

Deludono ancora le azzurre

La slalomista Nadig vince a Maribor

Maribor. La vincitrice Nadig (al centro) con le due Epple

MARIBOR — Su una pista impossibile, con neve scorsa e quasi fradicia, la svizzera Maria Teresa Nadig ha vinto lo slalom gigante di Maribor, rafforzando così la propria posizione in testa alla classifica di Coppa del mondo. La slalomista elvetica ha imposto la sua superiorità già nella prima manche, avendo alle spalle le due tedesche Maria ed Irene Epple, che stanno attraversando un eccellente periodo di forma.

Le cattive condizioni della pista non giustificano però l'empasse della seconda discesa, è stata Wanda Bieler, che però era reduce da un infortunio alla schiena, a chiudere la prova. Claudia Giordani.

L'unica azzurra che meriti giustificazioni è Daniela Zini. Dopo l'infortunio di Zwiesel, per il quale si era addirittura temuta una frattura, Daniela avrebbe potuto legittimamente dare forfait, ma ha voluto gareggiare lo stesso. Preoccupata di non compromettere ulteriormente il ginocchio con una nuova caduta, la Zini ha deciso di prendere le porte molto alla larga.

Oggi, sempre a Maribor, è in programma uno slalom speciale, ennesima occasione offerta alle azzurre per riscattarsi con un successo.

CLASSIFICA: 1. Nadig (Sv) 2'31"46; 2. Maria Epple (Germ O) 2'32"01; 3. Irene Epple (Germ O) 2'32"16; 4. Hess (Sv) 2'32"32; 5. Cooper (Usa) 2'32"45; 6. Nelson (Usa) 2'33"11; 7. McKinney (Usa) 2'33"16; 8. Wenzel (Lie) 2'33"35; 9. Haas (Sv) 2'34"32; 10. Ray (Fra) 2'34"71; 29. Quario 2'37"71; 31. Frigo 2'37"81; 34. Bonfini 2'38"56.

COPPA DEL L. Nadig p. 273; 2. Hess (Sv) 201; 3. Wenzel (Lie) 188; 4. Palen (Fra) 167; 5. Kinsherfer (Ger O) 165; 6. Irene Epple (Germ O) 162; 7. Cooper (Usa) 150; 8. Serrat (Fr) 143.

Conclusi i campionati italiani

Tra i Cogne De Zolt fa festa al Re

COGNE — Con la vittoria di Maurilio De Zolt nella gara dei 50 chilometri si sono conclusi ieri a Cogne i campionati italiani assoluti di fondo. Il trentunenne fondista di San Pietro Cadore, che aveva già vinto i 30 chilometri piazzandosi secondo nella «15 km», ha così concluso nel migliore dei modi questa edizione degli assoluti. La prima parte della gara è stata dominata da Polvara; poi, nell'ultimo dei tre giri, De Zolt ha forzato il ritmo, ha rimontato il distacco e ha vinto, infliggendo al ventitreenne Polvara un distacco di oltre mezzo minuto.

Non ha invece concluso la prova il campione uscente Gianfranco Capitanio, costretto al ritiro da una caduta al 30° chilometro.

Nel settore femminile Maria Canins Bonaldi, che aveva già vinto nelle distanze dei 20 e dei 5 chilometri, ha completato il tris aggiudicandosi pure con netta superiorità la gara dei 10 chilometri.

Classifica 50 km maschili: 1° De Zolt (Vigili Fuoco Belluno) 2 h. 27'57"64; 2° Polvara a 36"; 3° Carrara a 2'16"; Tosin a 5'39"; 5° Fedranzini a 5'56".

Classifica 10 km femminile: 1° Canins (S.C. Cortina) 29'04"72; 2° Vannetta a 1'32"; 3° Bassa a 3'14"; 4° Amighetti a 4'35"; 5° Mongiardo a 6'.

Nella del salto in alto agli indoor di atletica leggera

I più forti specialisti italiani superati dallo jugoslavo Temin

Ieri sera a Genova, con la misura di metri 2,21 - Sconfitti Bruni, Bianchi, Borghi e Costantini fermi a 2,18 - Ottima prova di Veglia nel lungo con 7,55 - Vinti da Zucchini i 60

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GENOVA — gara di salto in alto maschile la più attesa della prima giornata dei Campionati italiani indoor di atletica, aperti anche agli stranieri, troppo numerosi, però rispetto ai nomi annunciati. C'è stata infatti fra l'altro la defezione dell'americano Nat Pope ed anche quella dell'azzurro Marco Tamberi, trattenuto a Milano dalle precarie condizioni di salute della madre.

Il risolto tutto a 2,18 — misura non certo esaltante — con cinque atleti a tentare i 2,21 Il solo jugoslavo Temin a superare l'asticella. Gli altri, tutti italiani (Borghi, Bruni, Bianchi e Costantini, hanno fallito e lasciato così il titolo all'unico straniero di valore in gara.

Il ventenne genovese Costantini (poi quarto) ha comunque ottenuto con 2,18 il primato personale migliorando di due centimetri mentre degli altri il più in forma — per come ha superato l'asticella nei risultati — è apparso Borghi, diciannovenne di Spresiano, lo scorso anno approdato al primato italiano con 2,28 prima che Di Giorgio lo portasse a 2,29.

Nella classifica secondo il risultato Bruni, terzo Bianchi, e quinto, appunto, Borghi. Di Giorgio, invece, è caduto ai 2,15. Il primatista italiano all'aperto si è presentato in pedana nonostante fosse in condizioni fisiche non perfette. Un collo al piede sinistro gli ha impedito finora di allenarsi al meglio.

Avrebbe anche dovuto essere operato ma poi non si è fatto niente, anche perché l'atleta pare piuttosto restio a farsi toccare dei ferri. Per giunta la preparazione già ridotta è stata bruscamente interrotta da un paio di settimane fa da una forma influenzale.

Così Di Giorgio — sempre un po' spaurito («Sento che quest'anno sarà l'anno buono, che saprò superare i 2,30") — ha mostrato subito una certa difficoltà. Lento in impacciato già con l'asticella a 2,05 ha dovuto ricorrere al terzo tentativo, poi a 2,10 è apparso leggermente rinfrancato e stato un fuoco di paglia, i successivi 2,15 gli sono stati fatali.

Chi invece si è ritrovato sulla pedana genovese del lungo è Roberto Veglia, approdato al secondo titolo italiano della sua vita (il primo lo aveva vinto nel '78, però all'aperto). Torinese, ventiquattrenne, lo si può considerare una promessa mancata. Nel '78, infatti, pa saltato a Catania sembrava destinato a superare gli 8 metri a breve scadenza. Invece i suoi progressi (fece anche parte della squadra azzurra all'Olimpiade di Montreal) si arrestarono: una serie di infortuni muscolari condizionò i suoi allenamenti, rese costantemente incompleta la sua preparazione.

Quest'anno, Veglia, dopo assolto il servizio militare, è tornato alle cure del professor Trevisiol, nelle file del-l'Fiocco ino, ha ripreso un certo dic tecnico e qualche frutto incomincia a vedersi. Ieri ha stentato assai a centrare la rincorsa ma poi, i suoi salti, su di una pedana di non eccezionale rispondenza, sono stati in buon crescendo con una sequenza — negli ultimi tre — di 7,44, 7,53 e 7,55, misura con la quale ha vinto.

Nella finale dei 60, primo titolo per il bresciano Franco Zucchini.

La prima serata non ha espresso molto più di quanto ia detto: promette meglio quella odierna dodici finali in programma e soprattutto Sara Simeoni alla ricerca di una rivincita con se stessa dopo la sconfitta contro Jordi Huntley a New York.

A stiffolare campionesse, oltre alle Bolfoni, Dini e Fossati, saranno soprattutto la belga Soetewey (lo scorso anno oltre gli 1,85) e la svedese Lorentzon, accreditata di un 1,90.

Giorgio Barberis

Bianchilli: *60: Zucchini (Fiamme Oro Padova) 6"78/100. Alto: Temin (Jug.) 2,21. Asta: Zalar (Sve.) 5,47. Lungo: Veglia (Iveco Torino) 7,55. Marcia 3 km: Pamolini (Fiamme Gialle Ostia) 11'42"70. Staffetta 4 per due giri: Pro Patria Parrel Milano (Ribaudo, Lamorte, Pessina, Diana) 3'16".*

Femminili: 1500: Possamai (Fiamma Belluno) 4'76" e 77. 60 ostacoli: Lunghi (Cus Genova) 8,76. Peso: Petrucci (Fiat Sud Lario) 16,82. Marcia 3 km: Salce (Team Eclar Ostia Antica) 14'55"36. Staffetta 4 per due giri: Ivoco OM Brescia (Enriletto, Signori, Carli, Rosti) 3'52"71.

La «seconda fase» del (stasera turno) è strampalata

La Grimaldi deve battere la Pinti Brescia

lungo dibattito televisivo, lunedì pomeriggio, ha offerto un bel quadro idilliaco dei rapporti politici nel mondo del basket: Enrico Vinci, Rubini, Petrucci, Acciari, tutti d'accordo, tutti in pace, «*qualcosetta da discutere*», sì, ma solo dettagli, nessun grosso ostacolo all'abbraccio generale congresso dell'8 marzo.

Una fotografia seria, fedele, sincera della situazione sarebbe stata ben differente: in realtà nel basket molte cose vanno bene, altre meno, tanto per dirne una c'è un calo dell'attività di base (scarso incremento del tesseramento giovanile maschile, pochi allenatori, pochissimi arbitri) che dovrebbe preoccupare un po' di più. Per quanto riguarda la «vetrina» della serie A, inoltre, tutti si compiacciono dell'interesse del campionato, dell'aumento discreto di spettatori e incassi e si limitano a bisticciare (anzi, perdon, a «discutere») di dettagli come il numero degli e della squadre.

Da quel che è emerso in tv, ora la Lega non vuole le 32 squadre in A dal 1983 (un allargamento folle), ma è disposta ad accettare in cambio dei due stranieri; la federazione vuole i due stranieri ma è disposta ad accettarli in cambio delle 32 squadre. Risultato: avremo una assurda A a 32 squadre con 64 giocatori stranieri, mentre quando un po' di buon senso suggerisce una A ridotta a 16 squadre (con due stranieri per qualche anno, poi con uno) e una B più o meno identica.

Il buon senso del resto suggerisce anche formule cervellotiche di quella attuale (esempio, con 16 squadre: 30 partite di andata e ritorno, poi playoff-scudetto fra le prime otto e play-off salvezza fra le altre). Invece in dibattito tv ci ha regalato apprezzamenti favorevoli alla formula attuale, è giusto definire «divertente», ma che è quanto di più strampalato, incomprensibile, sportivamente ingiusto si possa immaginare. Queste sei partite della «seconda fase» sono un pugno in faccia a chi, fra il grande pubblico non specializzato, cerca timidamente di avvicinarsi al basket e vorrebbe capire il buon diritto perché diavolo stasera la Grimaldi incontra la Pinti e non — che so? — il Taigisneg.

Comunque per la gente della parrocchia (grande parrocchia, d'accordo, ma sempre parrocchia), che più o meno ci si rassegna, la «seconda fase» divertente è senz'altro. Anche stasera due vibranti scontri diretti in zona playoff, a Varese (Turisanda-Squibb al replica per tre settimane consecutive, tra campionato e Coppa) e a Milano (la Scavolini tenta di agguantare il Billy, che però si Palalido ha dalla sua il fattore campo inesistente a San Siro). In più c'è il derby Carrera-Bu parga in A2; c'è il quasi derby Recoaro-la8; c'è la Grimaldi che riceve la Pinti per confermare il proprio rilancio. Buon divertimento.

Gianni Menichelli

Serie A1 - 2ª fase, 2° giornata (ore 21): Grimaldi To - Pinti Bo (Parco Ruffini), Turisanda Va - Squibb Cantù, Billy Mi - Scavolini Pu (Palalido), Recoaro Po - Ie8 Bologna, Hurlingham Ts - Taigisneg Co, Sinudyne Bo - Ferrarelle Ri, Bancoroma - Antonini Si (giocata ieri). *Classifica:* Turisanda p. 46; Billy 40; Scavolini 38; Squibb 36; Grimaldi 34; Sinudyne 32, Ferrarelle 24; Recoaro, Ie8 e Pinti 22; Bancoroma 18; Hurlingham 16; Antonini e Taigisneg 12.

Serie A2 - 2ª fase, 2ª giornata: Carrera Ve - Superga Mestre, Brindisi - Matese Ce, Honky Fabriano - Tropic Ud, Stern Pn - Liberti Tv, Sacramora Rimini - Eldorado Roma, Mecap Vigevano - Rodrigo Ch, Fabia Roma - Magnadyne Li. *Classifica:* Carrera p. 44; Superga, Liberti e Brindisi 38, Honky 34; Matese 28; Tropic 28; Sacramora e Fabia 24; Eldorado 22; Magnadyne e Mecap 20; Rodrigo e Stern 14.

Presentato a Milano il Trofeo 1981

Formula Peugeot nei rally

MILANO — I rally costituiscono un settore di punta dell'automobilismo sportivo. Lo dimostra, fra l'altro, l'interessamento delle case, che varano sempre nuove iniziative. L'ultima è quella Peugeot Italia, che ha presentato ieri a Milano il gruppo Rally, una manifestazione riservata ai clienti-piloti ai veicoli della 104 ZS in versione rigorosamente di serie.

Il Trofeo, nato lo scorso anno, è stato rinnovato e potenziato. Articolato in due giorni che si svolgeranno dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 30 settembre 1981 e la sua fase finale che si concluderà il 10 dicembre, è dotato di un montepremi di 65 milioni. Sono valevoli tutti i rally internazionali e quelli nazionali di 1ª e 2ª serie.

Si tratta di un piano destinato soprattutto ai giovani e ai dilettanti. Particolari provvidenze (sconti sui ricambi, ecc.) e tassi costi rendono il trofeo un interessante palestra.

Saronni ad Antibes meglio di Hinault

ANTIBES — Giuseppe Saronni ha preceduto Bernard Hinault di quattro secondi nel prologo del Giro del Mediterraneo. Lo «mini-cronometro» è stato però vinto dal belga Hoste, che ha preceduto i due citadini Kuiskamma e Saronni a giusto quarto scontro Hinault addirittura ventunesimo.

CLASSIFICA: 1. Hoste (Bel) 1'23"58 alla media oraria di km 50,333; 2. Kuiskamma (Ol) 1'23"; 3. Haas (Ol) 1'23"77; 4. Saronni 1'23"96; 5. Wijnants (Bel) 1'25"15.

La nuova Lotus presentata ieri

LONDRA — Con uno show a dire poco fantasc, Colin Chapman ha presentato ieri sera la nuova Lotus 88, la vettura con la quale prenderà parte al campionato mondiale di Formula 1, pare già alla prima gara a Long Beach il 15 marzo. La vettura che è stata tenuta debitamente lontana da fotografi e giornalisti nascondendola sotto la carrozzeria un sistema per rendere vano il nuovo regolamento che prevede un'altezza minima da terra delle pareti laterali di 6 centimetri.

Da ferma la monoposto rispetterebbe le regole, ma grazie ad un sistema segreto, una volta lanciata, grazie a degli accorgimenti aerodinamici, si abbassa sino all'asfalto per ottenere lo stesso effetto suolo che si aveva con le minigonne.

Presente tutto il mondo della F.1, la festa si è tenuta in un tempio della musica, la Royal Albert Hall, nella quale si sono esibiti diversi complessi, fra i quali quello di Elton Jones.

Il Bancoroma ha battuto ieri sera l'Antonini Siena per 97-76 (38-36) nella terza partita della seconda fase del campionato di serie A1 di basket.

Il Valpellice gioca stasera (ore 20,30) col Merano l'ultima partita casalinga nel campionato di serie A di hockey su ghiaccio; sugli altri campi Cardona-Alleghe, Bolzano-Asiago, Cortina-Brunico.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovine
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cutica
Consiglieri Vittorio Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Carlo Mazzarotti, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.), Pierluigi Bersia, Secondino Rioito
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino
1980 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 26
CERTIFICATO N. 1822 DEL 10-3-1979

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

A pochi chilometri alloggio sopra rustico ristrutturato recentemente con terreno via Borgata 2 camere cucina bagno 26 milioni 600 mila. Tel 533 080

ABITARE A vendo libero (Moncalieri) alloggio 2 camere tinello con angolo cottura bagno ripostiglio, soffitto 35 milioni vi proviamo, fatto mutuo 20 milioni. Telefonare 500 382 - 880 057

ABITARE a occasione (corso Peschiera) vicinissimo camera cucina ingresso 45 mq 2 anni, 21 milioni Telefonare 500 382 - 880 057

ABITARE C. libero (via Saluzzo) 3 camere cucina servizi ingresso camera tinello cucina bagno 26 milioni Telefonare 500 382

ABITARE D occasione (Druento) in villaggio recente 3 camere angolo cucina tutti i servizi 60 milioni Mutuo Telefonare 500 382

ABITARE E occupato (Barriera di Milano) 1 camera tinello cucinino bagno, 20 milioni Mutuo o dilazioni Telefonare 500.382 - 880 057

ABITARE F libero (Venaria) in villetta ripresa appena costruita 3 camere cucina 2 bagni ripostiglio terrazzo giardino condominiale, 68 milioni 800 mila meno 3 milioni 800 mila di mutuo Telefonare 500 382 - 880 057

ADIACENTE corso Umbria (zona Regina) 2 camere cucina servizi occupato 41 quarto no ascensore 18 milioni Cattaneo 548 426

ADIACENTE corso Monte Cucco camere tinello cucina doppi servizi nuovissimo 21 milioni Cocom 548 426 832 210

ADIACENTE strada 6 libero in nuova e splendida costruzione anche uso camera e studio servizi doppi per abitazione razionale e investimento ora rendita lire 6% e sempre libero uso abitazione Febronia Immobiliare 686 844

ADIACENZE piazza Bengasi 2 camere cucina servizi cantina L. 30 milioni richiesta cantina 13 milioni rateizzabile Tel 503 200

ADIACENZE via Pisacane, recente costruzione, vendiamo 1 camera tinello cucinetta ingresso camera, libero cantina, ripostiglio terrazzo e giardino immediatamente 548 761 - 533 304

AFFARE corso Regina (Ben Donato) appena finito splendido camera cucina bagno 18 milioni 700 mila, ingresso 2 camere cucina bagno 18 milioni 700 mila Telefonare 744 883 - 761 380

AFFARE Vendiamo in via Pomaretto 12 angolo via Bologna camera cucina semiabitabile da ristrutturare 5 milioni cantina vuota sul posto Telefono 668 350

AFFARONE alloggio libero (zona S. Donato) grande vende 2 camere tinello cucinetta, ampiissimi servizi 48 milioni Tel 480 208

Ad, terrino corso Giulio Cesare (inizio Basse) in villa bifamiliare nuova costruzione salone 3 camere cucina lavanderia box posto auto giardino Tel 532 080

ALLOGGI composti da 1 camera tinello cucinino 3 e via vendo nella stessa casa (Barriera Milano) con ha 2% Telefonare 480 802

ALLOGGI 2 - 3 - 4 con servizi vendesi a partire da L. 8 milioni in palazzi piazza Bengasi ottimo investimento. Telefonare 683 809

ALLOGGIO libero centro 6. Pelo ingresso camera cucina bagno ristrutturatissimo 27 milioni occasionissima Tel 532 080

ALLOGGIO ne ho vendesi zona Finanza (via De Sanctis) 2 camere tinello servizi 53 milioni occasionissima Tel 532 080

ALLOGGIO libero mq 80 di 2 camere tinello cucinino bagno ingresso cantina, palme residenziale zona Borgo Vittoria. Tel 887 472.

ALLOGGIO signorile libero via Vercelli adiacenze due camere tinello servizi ampio balcone 53 milioni Tel 532 080 - 519 677

ALTO modesto monolocale completamente arredato in residenza impianti vendo mutuo ottimo investimento Tel 637 181 - 832 885

ambiente

AMBIENTE J. & CO. A libero appena perfettamente abitabile Mirafiori ingresso cucinetta 3 camere servizi balconi doppia porta auto 53 milioni Tel 548 586

AMBIENTE J. & CO. B libero adiacenze corso Duca Cosenz 2 vani e servizi pavimentato da ristrutturare 14 milioni 500 mila occasionissimo Tel 548 586

AMBIENTE J. & CO. C libero via Montebello vicinissimo a nuovo grande ospedale ottimo investimento palazzo di signorile 2 camere cucina servizi balconi cantina 70 milioni disponibile. Tel 548 586

AMBIENTE J. & CO. D Palazzo Stratta libero ingresso camera tinello cucinino 2 camere servizi ripostiglio terrazzo cantina 38 milioni 700 mila disponibile Tel 548 586

AMBIENTE J. & CO. E Borgo San Paolo libero grande corridoio cucina camere servizi ripostiglio terrazzo cantina 30 milioni 500 mila disponibile Tel 548 586

AMBIENTE J. & CO. F zona Vanchiglia attico libero doppio ingresso uno direttamente nel vano soggiorno composto da salone camera tinello cucina servizi cantina e grande terrazzo Tel 548 586

AMBIENTE J. & CO. G piazza Nizza libero recente in casa signorile ingresso camera tinello cucinino servizi ripostiglio balconi cantina 30 milioni Tel 548 586

AMBIENTE J. & CO. H zona centro libero metà in ingresso angolo cottura 2 camere servizi 21 milioni. Tel 548 586

AMBIENTE J. & CO. I zona Madonna di Campagna libero ingresso camera tinello cucinino servizi balconi 21 milioni Tel 548 586

AMBIENTE J. & CO. L libero zona Molinette ingresso cucinotto tinello 2 camere bagno camera 31 milioni 500 mila Tel 548 586

AMBIENTE J. & CO. M Palazzo Stratta libero ingresso camera cucinotto tinello servizio due balconi cantina occasione 46 milioni Tel 548 586

AMPIO ingresso libero salone 2 camere cucina bagno corso Brescia quasi corso Belgio Sebastopoli (ex 519 877 - 532 380.

APPARTAMENTO libero via C. Mussolini 42, due camere tinello cucinino bagno, cantina/cantina, ripostiglio, L. 76 milioni Edilcasa tel 548 154

APPARTAMENTO prestigiosa piena libero corso Belgioioso vendiamo stupendo 5 splendi cucina servizi cantina, giardino a locale mansardato stupenda dimensione per un ufficio di circa 800 mq box auto doppio. Edilcasa tel 548 154

APPIA vendo libero vicinanze Piantanina 3 camere salone tinello cucinino servizi cantina anno 1965 84 mq tel 517 268

BORGARO vero occasione in stabile recentissimo grandioso ingresso, 3 camere tinello cucinino doppio servizi 46 milioni 800 mila compreso mutuo Consulcasa 533 322

BORGATA Vittoria libero alloggio 2 camere tinello cucinino ingresso bagno soffitto/volte doppia area vendesi Telefonare 887 810

CASA in piccolo il Mauro 19 camere di cui 4 libere 2 negozi 4 box posti auto privato vendesi 148 milioni Tel 668 68 04

CASABIANCA libero via Barbaroux appartamento indipendente di quattro vani e servizi adattabile a negozio di vetro comunicano L. 30 milioni Tel 531 026

CASABIANCA libero recente zona Polisportiva camere tinello cucinino servizi L. 40 milioni tutti balconi Telefono 531 310.

CASABIANCA 531 008 adiacenze corso Vittorio Emanuele di mq 200 ma 140 liberi subito e mq 140 occupati L. 75 milioni

CASABIANCA 531 008 Mauro subito a Nichelino recente grandioso soleggiato camere tinello cucinino servizi 83 milioni

CASA BIANCA 531 310 libero subito libertà camere tinello cucina moderna doppi servizi mq 70, 80 milioni senza mutuo o dilazioni

CASALEGNO A via Montegrappa grande stabile libero recente tinello cucinino 2 camere bagno cantina terrazzo 46 milioni Tel 548 586

CASALEGNO A via Montegrappa libero recente tinello cucinino 2 camere bagno cantina terrazzo 46 milioni Tel 548 586

CASALEGNO I via Cantù 2 (Barriera di Milano) libero 3 camere cucina servizi 2 posti L. 28 milioni Mutuo Telefono 839.84 44

CASALEGNO E Strada Cervino (prossima via) monolocale libero con servizi e posto auto L. 7 milioni 600 mila Telefono 839.84.44

CASALEGNO F via Susa (Venchiglia) libero 2 camere cucina servizi cantina 70 milioni disponibile Tel 548 586

AMBIENTE J. & CO. E Borgo San Paolo libero grande corridoio cucina camere servizi ripostiglio terrazzo cantina 30 milioni 700 mila disponibile Tel 548 586

AMBIENTE J. & CO. F zona Vanchiglia attico libero doppio ingresso uno direttamente nel vano soggiorno composto da salone camera tinello cucina servizi cantina e grande terrazzo Tel 548 586

AMBIENTE J. & CO. G piazza Nizza libero recente in casa signorile ingresso camera tinello cucinino servizi ripostiglio balconi cantina 30 milioni Tel 548 586

AMBIENTE J. & CO. H zona centro libero metà in ingresso angolo cottura 2 camere servizi 21 milioni. Tel 548 586

AMBIENTE J. & CO. I zona Madonna di Campagna libero ingresso camera tinello cucinino servizi balconi 21 milioni Tel 548 586

AMBIENTE J. & CO. L libero zona Molinette ingresso cucinotto tinello 2 camere bagno camera 31 milioni 500 mila Tel 548 586

AMBIENTE J. & CO. M Palazzo Stratta libero ingresso camera cucinotto tinello servizio due balconi cantina occasione 46 milioni Tel 548 586

AMPIO ingresso libero salone 2 camere cucina bagno corso Brescia quasi corso Belgioioso Sebastopoli (ex 519 877 - 532 380.

APPARTAMENTO libero via C. Mussolini 42, due camere tinello cucinino bagno, cantina/cantina, ripostiglio, L. 76 milioni Edilcasa tel 548 154

APPARTAMENTO prestigiosa piena libero corso Belgioioso vendiamo stupendo 5 splendi cucina servizi cantina, giardino a locale mansardato stupenda dimensione per un ufficio di circa 800 mq box auto doppio. Edilcasa tel 548 154

APPIA vendo libero vicinanze Piantanina 3 camere salone tinello cucinino servizi cantina anno 1965 84 mq tel 517 268

BORGARO vero occasione in stabile recentissimo grandioso, ingresso, 3 camere tinello cucinino doppio servizi 46 milioni 800 mila compreso mutuo Consulcasa 533 322

BORGATA Vittoria libero alloggio 2 camere tinello cucinino ingresso bagno soffitto/volte doppia area vendesi Telefonare 887 810

CASA in piccolo il Mauro 19 camere di cui 4 libere 2 negozi 4 box posti auto privato vendesi 148 milioni Tel 668 68 04

CASABIANCA libero via Barbaroux appartamento indipendente di quattro vani e servizi adattabile a negozio di vetro comunicano L. 30 milioni Tel 531 026

CASABIANCA libero recente zona Polisportiva camere tinello cucinino servizi L. 40 milioni tutti balconi Telefono 531 310.

CASABIANCA 531 008 adiacenze corso Vittorio Emanuele di mq 200 ma 140 liberi subito e mq 140 occupati L. 75 milioni

CASABIANCA 531 008 Mauro subito a Nichelino recente grandioso soleggiato camere tinello cucinino servizi 83 milioni

CASA BIANCA 531 310 libero subito libertà camere tinello cucina moderna doppi servizi mq 70, 80 milioni senza mutuo o dilazioni

CASALEGNO A via Montegrappa grande stabile libero recente tinello cucinino 2 camere bagno cantina terrazzo 46 milioni Tel 548 586

CASALEGNO A via Montegrappa libero recente tinello cucinino 2 camere bagno cantina terrazzo 46 milioni Tel 548 586

CASALEGNO I via Cantù 2 (Barriera di Milano) libero 3 camere cucina servizi 2 posti L. 28 milioni Mutuo Telefono 839.84 44

CASTELLAMONTE residenza del Parco in nuovo complesso vendesi splendido appartamento soleggiato con camerette due camere doppi servizi balconi cantina 70 milioni disponibile Tel 548 586

CASALEGNO F via Susa (Venchiglia) libero 2 camere cucina servizi cantina, L. 29 milioni 500 mila. Mutuo Telefono 839.84.44

CASALEGNO G via Lanzo 1 camera 2 camere cucina servizi cantina, L. 26 milioni 500 mila. Mutuo Telefono 839.84.44

CASALEGNO H via Susa 1 camera 2 camere cucina servizi cantina, L. 29 milioni 500 mila. Mutuo Telefono 839.84.44

CASALEGNO I via Cantù 2 (Barriera di Milano) libero 3 camere cucina servizi 2 posti L. 28 milioni Mutuo Telefono 839.84 44

CASALEGNO L via Carlo 2 (Barriera di Milano) libero 3 camere cucina servizi 2 posti L. 28 milioni Mutuo Telefono 839.84 44

CASTELLAMONTE residenza del Parco in nuovo complesso vendesi splendido appartamento soleggiato con camerette due camere doppi servizi balconi cantina 70 milioni disponibile Tel 548 586

CASALEGNO F via Susa (Venchiglia) libero 2 camere cucina servizi cantina, L. 29 milioni 500 mila. Mutuo Telefono 839.84.44

CASALEGNO G via Lanzo 1 camera 2 camere cucina servizi cantina, L. 26 milioni 500 mila. Mutuo Telefono 839.84.44

CASALEGNO H via Susa 1 camera 2 camere cucina servizi cantina, L. 29 milioni 500 mila. Mutuo Telefono 839.84.44

CASALEGNO I via Cantù 2 (Barriera di Milano) libero 3 camere cucina servizi 2 posti L. 28 milioni Mutuo Telefono 839.84 44

CASALEGNO L via Carlo 2 (Barriera di Milano) libero 3 camere cucina servizi 2 posti L. 28 milioni Mutuo Telefono 839.84 44

CASALEGNO M via Carlo 2 (Barriera di Milano) libero 3 camere cucina servizi 2 posti L. 28 milioni Mutuo Telefono 839.84 44

CASALEGNO N via Carlo 2 (Barriera di Milano) libero 3 camere cucina servizi 2 posti L. 28 milioni Mutuo Telefono 839.84 44

CASALEGNO O via Carlo 2 (Barriera di Milano) libero 3 camere cucina servizi 2 posti L. 28 milioni Mutuo Telefono 839.84 44

CASALEGNO P via Carlo 2 (Barriera di Milano) libero 3 camere cucina servizi 2 posti L. 28 milioni Mutuo Telefono 839.84 44

CASALEGNO Q via Carlo 2 (Barriera di Milano) libero 3 camere cucina servizi 2 posti L. 28 milioni Mutuo Telefono 839.84 44

CASALEGNO R via Carlo 2 (Barriera di Milano) libero 3 camere cucina servizi 2 posti L. 28 milioni Mutuo Telefono 839.84 44

CASALEGNO S via Carlo 2 (Barriera di Milano) libero 3 camere cucina servizi 2 posti L. 28 milioni Mutuo Telefono 839.84 44

CASALEGNO T via Carlo 2 (Barriera di Milano) libero 3 camere cucina servizi 2 posti L. 28 milioni Mutuo Telefono 839.84 44

CASALEGNO U via Carlo 2 (Barriera di Milano) libero 3 camere cucina servizi 2 posti L. 28 milioni Mutuo Telefono 839.84 44

CASALEGNO V via Carlo 2 (Barriera di Milano) libero 3 camere cucina servizi 2 posti L. 28 milioni Mutuo Telefono 839.84 44

CASALEGNO Z via Carlo 2 (Barriera di Milano) libero 3 camere cucina servizi 2 posti L. 28 milioni Mutuo Telefono 839.84 44

CASALEGNO A via Carlo 2 (Barriera di Milano) libero 3 camere cucina servizi 2 posti L. 28 milioni Mutuo Telefono 839.84 44

CASALEGNO B via Carlo 2 (Barriera di Milano) libero 3 camere cucina servizi 2 posti L. 28 milioni Mutuo Telefono 839.84 44

CASALEGNO C via Carlo 2 (Barriera di Milano) libero 3 camere cucina servizi 2 posti L. 28 milioni Mutuo Telefono 839.84 44

CASALEGNO D via Carlo 2 (Barriera di Milano) libero 3 camere cucina servizi 2 posti L. 28 milioni Mutuo Telefono 839.84 44

CASALEGNO E via Carlo 2 (Barriera di Milano) libero 3 camere cucina servizi 2 posti L. 28 milioni Mutuo Telefono 839.84 44

CASALEGNO F via Carlo 2 (Barriera di Milano) libero 3 camere cucina servizi 2 posti L. 28 milioni Mutuo Telefono 839.84 44

CASALEGNO G via Carlo 2 (Barriera di Milano) libero 3 camere cucina servizi 2 posti L. 28 milioni Mutuo Telefono 839.84 44

CASALEGNO H via Carlo 2 (Barriera di Milano) libero 3 camere cucina servizi 2 posti L. 28 milioni Mutuo Telefono 839.84 44

CASALEGNO I via Carlo 2 (Barriera di Milano) libero 3 camere cucina servizi 2 posti L. 28 milioni Mutuo Telefono 839.84 44

CASALEGNO

Riunione in Comune per esaminare la situazione di Spinetta

Venerdì sciopero generale dei chimici per i licenziamenti alla Montedison

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

SPINETTA MARENGO — Alla vigilia del nuovo incontro romano per il «nodo» Montedison, un incontro si è avuto ad Alessandria per un esame della situazione allo stabilimento di Spinetta del gruppo chimico. Vi hanno partecipato col sindaco Francesco Barrera e gli assessori Ezio Guerci, Nullio V. e Gianfranco Zino, il vicepresidente del Comprensorio Angelo Rossa, l'assessore provinciale Franco Gatti con i consiglieri Giuseppe Zanlungo e Domenico Moccagatta, il Consiglio di Quartiere Spinetta Marengo, il Consiglio di fabbrica dello stabilimento, la Fulc (Federazione unitaria lavoratori chimici) e la Federazione Cgil-Cisl-Uil.

Ma la Montedison, con una decisione che Cesare Ponzano, Ernesto Toriaschi e Andrea Ponte della Fulc hanno definito «*strumentale*», ha chiesto circa 13 mila licenziamenti, una settantina dei quali interessano subito Spinetta Marengo, mentre altri sono previsti per l'82 e l'83.

«*Rispetto allo stabilimento di Spinetta* — hanno affermato Ponzano, Toriaschi e Ponte — *la preoccupazione dei lavoratori va oltre il già gravissimo ricorso alla procedura di licenziamento per 68 dipendenti. La realtà è che, stando stessa dichiarazione della Montedison, la riduzione del rapporto tra lavoratori attivi e lavoratori servizi, l'abbandono del rapporto lavoratori-posto lavoro, il blocco del turn-over (l'età media è molto elevata) e i licenziamenti incentivati già iniziati a Spinetta Marengo* (proprio in questi giorni sono stati 40-45 i lavoratori che si sono dimessi; n.d.r.) *portano inevitabilmente a una riduzione di forza lavoro occupata che nel giro di due anni sarà di diverse finale*».

«*Già da tempo* — aggiunge la segreteria Fulc — *i lavoratori sono in lotta per dire no ai licenziamenti ma anche per rivendicare in positivo un credibile piano della chimica italiana*». Preoccupa infatti — e ha sottolineato anche l'intervento di Salvatore Del Rio per la Federazione Cgil-Cisl-Uil — lo stato di abbandono dello stabilimento, per cui è stato chiesto alle forze politiche e istituzionali di battersi, per fare pressione sul governo, al fine di bloccare la manovra Montedison e nello stesso tempo dare il via al piano del settore chimico.

Appoggi ai lavoratori in lotta, hanno assicurato, oltre al sindaco Barrera, il vicepresidente del Comprensorio Rossa, l'assessore provinciale Gatti, l'assessore comunale al Lavoro, Guerci.

Interventi anche del presidente e del vicepresidente del Consiglio del Quartiere Spinetta Marengo, Michele Cartolano e Agostino Busa, preoccupati per le sorti future del complesso, di cui chiedono un rilancio. «*Non siamo però disponibili* — ha detto Cartolano — *ad accettare qualsiasi tipo di impianto, senza garanzie di sicurezza*».

Dopo l'intervento dell'assessore comunale Vazzana è stato deciso d'inviare un telegramma al ministro dell'Industria per sollecitare la soluzione del problema Montedison e il piano chimico e di partecipare, oltre che facendo affiggere manifesti, alla manifestazione in programma venerdì mattina sul piazzale Donegani di Spinetta, davanti ai cancelli Montedison.

Venerdì ci sarà lo sciopero generale, per appoggiare la lotta alla Montedison, di tutti i lavoratori chimici (gomma, plastica, vetro e ceramica), in provincia circa 10 mila. Alle 9,30 i manifestanti, con i politici e gli amministratori, si riuniranno appunto a Spinetta. Lunedì, invece, sarà la prima seduta all'Unione Industriale per i 68 licenziamenti: il sindacato li respingerà.

Franco Marchiaro

Le nuove decisioni del sodalizio

Associazione orafi su Palazzo Affari

VALENZA — *Prima in ordine di tempo fra i consorzi e le associazioni cittadine, quella Orafa Valenzana ha tenuto la assemblea annuale: un appuntamento importante quello di quest'anno perché a primavera sono previste le elezioni per il rinnovo delle cariche sociali.*

Il presidente uscente Paolo Staurino ha ricordato nella sua relazione le tappe principali del 1980, con crisi e l'oro a oltre 20 mila lire il grammo. «Siamo riusciti a tenere duro fino alle ferie, senza licenziare — ha detto — e, come si era previsto, poi è venuta la ripresa, che comunque richiede ancora cautela e oculatezza».

Staurino ha poi presentato le «cifre» dell'Associazione: circa 700 soci, di cui 600 valenzani e un centinaio di tutta Italia (fin da Palermo); un totale di quote riscosse nel di oltre 119 milioni (una conferma dell'importanza dell'Aov»); un bilancio finale che, tra le spese correnti, il lieve guadagno della Mostra del Gioiello Valenzano (terza edizione) e la lieve perdita della rivista «Orafo Valenzano» chiude praticamente in pareggio (deficit di 5 milioni contro i 49 dello scorso anno).

Ma a parte tutto questo, la riunione era attesa perché, ovviamente, si sarebbe parlato anche di Palazzo degli Affari. La polemica recente fra Amministrazione comunale e Aov, per la finanziaria e la gestione, non è ancora sopita: però nelle ultime settimane gli incontri ripetuti per mediare le opposte posizioni devono aver dato buoni frutti.

Staurino usato toni concilianti, rettificando anche, in parte, il tiro: «si» una società di gestione che diriga tutta la zona orafa, con «ampia delega» all'Aov per quel che riguarda la rappresentanza e l'attività degli orafi; «sì» anche all'apertura, nel Palazzo degli Affari, di una mostra permanente libera al mercato intorno.

queste basi è probabile che le divergenze saranno appianate in breve tempo. Gli orafi hanno dunque ritrovato l'unità interna? Risponderanno le prossime elezioni.

p. b.

Cagliata d'Orba — Il progetto relativo ai lavori di potenziamento dell'acquedotto civico dell'importo complessivo di 75 milioni, è stato approvato Giunta regionale piemontese.

Novi Ligure — L'autista Salvatore di anni, è comparso in pretura, imputato di aver circolato alla guida di motrice con il rimorchio sprovvisto di assicurazione. Il pretore, dottor Nicola Nappi, lo ha assolto perché il fatto non costituisce reato.

Cinzia e Luigina ritrovate dai carabinieri a Roma

Tornano a casa le cugine scappate dieci giorni fa

ALESSANDRIA — *Erano a Roma, stanno bene e oggi dovrebbero fare rientro ad Alessandria. Nella capitale i carabinieri hanno rintracciato Cinzia e Luigina Manuela Barile, le due cuginette di quattordici anni che compiranno quindici fra alcuni mesi scappate da casa il 30 gennaio scorso e che non avevano più dato notizie di loro.*

I carabinieri hanno subito informato le famiglie e i genitori delle due ragazze, i fratelli Franco e Ivano Barile, la scorsa notte immediatamente partiti con alcuni parenti per Roma per riprendersi le figliole e ricondurle a casa.

«Ci basta sapere che sono vive e sane — *ha detto Franco Barile* — speriamo non abbiano incontrato malintenzionati e si siano rese conto dell'angoscia in cui ci hanno gettato con il loro gesto. Sia lo che mio fratello siamo disposti a perdonarle purché appaiano ravvedute».

Per giorni familiari, parenti ed amici le hanno cercate disperatamente mentre polizia e carabinieri diffondevano in tutta Italia fonogrammi di ricerca.

Molte persone assicuravano di averle viste nelle località più disparate, anche in Alessandria, ma, spesso accade, era solo fantasia. Ai effetti Cinzia e Luigina Manuela erano a Roma come avevano lasciato intendere ad un'amica cui erano confidate prima della fuga.

Le due cugine, studentesse di scuola media (Cinzia frequenta la seconda classe alla «Vochieri» e Luigina Manuela la terza alla «Giovanni XXIII») erano scappate mattina. Uscite per andare a scuola, non invece presentate alle lezioni ed erano scomparse.

A sera, poi, i genitori si erano accorti che al posto dei libri scolastici le due ragazze avevano riposto nelle sacche alcuni effetti personali e, con pochi soldi in tasca, almeno così a loro risultava, se ne erano andate.

Nelle settimane precedenti la fuga entrambe avevano «marinato» la scuola frequentata con poco successo, erano state sgridate, ma nulla lasciava prevedere la loro improvvisa fuga. Perché hanno scelto Roma e come hanno vissuto in questi dieci giorni? Solo al loro rientro si potrà rispondere a questi interrogativi.

e. c.

Cinzia Barile

Luigina Barile

Alessandria — L'avv. Gianfranco Zino, attualmente capogruppo consiliare per il psi, è il nuovo assessore comunale all'Annona. Sostituisce il compagno di partito, e di — sono entrambi autonomisti — rag. Piero Formiano, che si è dimesso dopo essere stato nominato presidente dell'Esap, l'Ente regionale di sviluppo agricolo.

Voghera — Questa sera, alle 21, nella palestra della chiesa parrocchiale del Rondò Carducci, il dottor Mario Zanlungo della divisione ortopedia dell'ospedale di Voghera, terrà conferenza sul tema: «Vizi di portamento e di portamento della colonna vertebrale nel bambino in età scolare».

Il Comune è stato sollecitato a mantenere gli impegni assunti

Le insegnanti continuano la polemica nei confronti della giunta comunale

ALESSANDRIA — In fermento il mondo della scuola alessandrina: mentre prosegue la protesta del personale precario dei servizi socio-educativi e dei doposcuola comunali, si è svolta un'assemblea, molto affollata, degli aderenti allo Snals. Il sindacato autonomo della scuola, per esaminare l'ipotesi del nuovo contratto di lavoro.

Vertenza dei precari — Nelle scorse settimane, anche con interventi sui giornali, le insegnanti dell'interdoposcuola avevano denunciato i comportamenti del Comune, sollecitando la giunta a mantenere le promesse e gli impegni assunti. «*Si è trattato di indignazione autentica, motivata* — afferma il segretario provinciale della Fidel-Cisl, — *Le stanno veramente così*».

Il problema del personale dei servizi complementari della scuola è storia vecchia. «*Da tempo* — aggiunge Milano — *la stigmatizzazione giuridica ed economica degli operatori è stata perseguita anche nei confronti del Comune di Alessandria anche per l'interdoposcuola e gli altri servizi socio-educativi e l'abbiamo sempre ribadita tavola delle trattative*».

Il 15 settembre dello scorso anno, dopo che il personale minacciato l'occupazione del Comune, si giunse all'accordo per l'ampliamento della pianta organica e l'adozione dei provvedimenti per rendere stabile per tutto l'anno il rapporto di lavoro. «*Da allora però* — sostiene Milano — *nulla è cambiato e non sono valse le insistenze e le sollecitazioni ulteriori della organizzazioni sindacali nei confronti della giunta per l'applicazione dell'accordo*».

I sindacati, certamente, continueranno a insistere, ma con strategie diverse. «*Bisognerà, soprattutto*, — Ugo Milano — *trarre conclusioni più persuasive sul piano dell'azione sindacale, con la precisazione che la controparte reale resta la giunta comunale, inadempiente nei confronti del personale precario, delle insegnanti e non dell'interdoposcuola e dei mille bambini che usufruiscono del servizio*».

Polemiche anche all'assemblea dello Snals, dopo il rifiuto di Cgil-Cisl-Uil di gestire paritariamente i lavori. La riunione è stata aperta dal segretario provinciale Santo Bello, che ha riferito l'esito delle assemblee svoltesi in provincia, quindi, il dirigente nazionale, prof. Luigi Maurano ha illustrato i punti del nuovo contratto.

I numerosi insegnanti presenti hanno espresso soddisfazione per i miglioramenti economici, ma si sono lamentati per quanto si riferisce alla parte normativa. «*In particolare* — precisa Santo Bello — *è criticato il cumulo delle 20 ore di mensile è stato chiesto alcune modifiche per gli organi collegiali, quale ad esempio il potere decisionale ai distretti scolastici, dove i docenti sono soltanto 5 su 45 membri*».

Per quanto riguarda la parte economica, è stato chiesto di prestare i tempi per la corresponsione di quanto ottenuto. «*In caso di mancata risposta entro il marzo prossimo* — afferma Bello — *costretti a iniziare scioperi a oltranza*».

Roberto Scaglioti

Giovane sorpreso in via Gentilini

Svaligiava l'alloggio di un vicino: arrestato

→ Antonio Ponzano, 30 anni, via Gentilini 6, è stato arrestato dalla polizia per furto e tentato furto aggravato. Un'inquilina di quello stabile, udili l'altra sera rumori sospetti provenire dall'alloggio di Mario Ferraris, che è assente, ha telefonato al «113»: una pattuglia, il Ponzano è stato rientrare di nel proprio appartamento quindi uscirne un sacchetto a sua dire, sconosciuta spazzatura. Vi erano invece, numerose chiavi per forzare porte, alcune delle quali deformate e che evidentemente erano state usate poco prima.

Una perquisizione in casa sua ha portato al rinvenimento di una borsa da donna con denaro e documenti, e di molteplici oggetti: vasi, calici da chiesa ed altro. Si è poi appreso che il Ponzano, recatosi al convento dei padri cappuccini di Tortona, a visitare il fratello che è frate aveva sottratto quei calici (il padre superiore ha lamentato pure una serie di precedenti furti anche di generi alimentari).

Inoltre, entrato nell'alloggio di una coinquilina defunta, Pierina Scaglioti, vi aveva rubato numerosi oggetti nonché una borsa della nuora, Loredana Penna, con denaro e documenti. Antonio Ponzano avrebbe anche sottratto un blocchetto di assegni e l'autoradio al casalese Silvio Giannatis, che aveva parcheggiato in Alessandria la propria auto. **g. c.**

Topi d'auto bloccati dai carabinieri

Novi, sorpresi a rubare arrestati due fratelli

LIGURE — Due fratelli sono stati arrestati per furto aggravato dai carabinieri del nucleo operativo radiomobile. Ferretti, 28 anni, operaio, abitante in via Cavour 57, e Serafino Ferretti, di 19, via Cavour 40.

Il geometra Valerio Parodi, anni, la scorsa notte una finestra di casa, in via Roma 90, ha notato che due persone si aggiravano tra le auto parcheggiate in via Roma angolo via Basso. Ha avvertito telefonicamente i carabinieri. Una pattuglia giunta sul posto ha bloccato i due fratelli.

Poco prima, forzati i deflettori, avevano rubato su due auto, l'«Alfetta 1600» di proprietà del geom. Giuseppe Orsi, 32 anni, via Tortona 6, e la «A112» di Giuseppe Porta, 21, abitante in via Bologna 7 a Valenza. Dalla prima avevano prelevato un'autoradio Philips e un mangiacassette per un valore di 200 mila lire, dalla seconda un cappotto, un paio di occhiali e la patente di guida.

L'Orsi e il Porta si erano recati nella vicina discoteca «Saint Paul» in via Basso. I Ferretti sono stati denunciati all'autorità giudiziaria e accompagnati in carcere.

I carabinieri durante la perquisizione nelle loro abitazioni, autorizzata dal pretore dottor Nicola Nappi, hanno rinvenuto e sequestrato parecchi oggetti di provenienza sospetta.

g. c.

Lo sceneggiato tratto dal romanzo di Tarchetti

«Fosca» di Muzii arriva in tv Questa sera la prima puntata

NOSTRO SERVIZIO

SAN SALVATORE MONFERRATO — E' il momento della riscoperta di Igino Ugo Tarchetti, scrittore e poeta nativo di San Salvatore Monferrato, che non ebbe certa al tempi molta fortuna, specialmente proprio tra i suoi concittadini. Elemento di primissimo piano in quel vivace e fecondo movimento che passò alla storia come la «*Scapigliatura*», Igino Ugo Tarchetti cominciò riscoperto nel '76 quando a e al movimento letterario l'Amministrazione comunale di San Salvatore dedicò un riuscitissimo e interessante convegno.

Una riscoperta che, da questa sera, interesserà anche una (etta — difficile prevedere se grossa o no — di pubblico televisivo: alle 20,40 oggi, infatti, sulla seconda rete della Rai-tv andrà in onda la prima delle due puntate di «*Fosca*», uno sceneggiato televisivo tratto appunto da opere «riscoperte» Tarchetti.

E che si tratti di una notevole riscoperta è fuori dubbio: basti pensare che mentre «*Fosca*» televisiva sta per andare in onda, un grande regista quale Ettore Scola sta girando, dallo stesso, un film.

La «*Fosca*» televisiva, che a dicembre venne presentata in anteprima assoluta al «Comunale» di San Salvatore, è del regista Muzii, Patrizia Terreno (Fosca), Cassinelli (il tenente Giorgio), Catherine Spaak (la bella e Clara, contrapposta alla brutta e nevrotica Fosca).

«*Fosca*» non è certo un romanzo — è così pure la riduzione televisiva — allegro e lieve. La brutta e nevrotica Fosca e il Giorgio si avviano insieme alla morte: lei dopo raggiunto il tanto attesa notte d'amore con Giorgio, ucciso da un colpo di rivoltella in duello con il suo colonnello, cugino di Fosca.

«*Sono stato interessato dalla nevrotica Fosca, la prima nel romanzo italiano quando non c'era ancora questa parola per definire tale stato d'animo*», afferma il regista Enzo Muzii.

Vedremo se il pubblico televisivo contagiato eguale interesse. Una cosa, comunque, è certa: la riscoperta, anche sul piccolo schermo, del poeta e scrittore sansalvatorese Igino Ugo Tarchetti.

f. m.

Aspre polemiche

La casa-albergo anziani di Varzi

VARZI — Le critiche mosse dai quattro consiglieri della minoranza pci-psi all'operato della maggioranza (16 dc) per un mutuo di 800 milioni di lire deciso dal Comune per il finanziamento del secondo lotto della casa-albergo per anziani, si sono trasformate in aspra polemica, ed accuse.

«*Quella che battezzammo la casa-albergo da un miliardo* — dicono le sezioni varzesi del pci e del psi — *ne costerà due, tre, o forse di più. Neppure il sindaco lo sa: non sa quanto verrà a costare, né quando verrà ultimata e nemmeno sa a che punto sono i lavori. La casa-albergo, per i suoi alti costi di gestione, servirà tutt'al più per i vecchi cronici e per qualche anziano o benestante*».

I due partiti di sinistra propongono che «*venga messa allo studio e subito avviata, una forma di domiciliare per tutti gli anziani del Comune*».

«*La casa-albergo per anziani si farà* — rispondono i democristiani — *perché essa è utile, necessaria, indispensabile e la gente la vuole*». La sezione varzese della dc ed il gruppo consiliare che la rappresenta «*rinnovano pubblicamente l'impegno di portare a termine l'iniziativa, anche se le difficoltà da vincere e superare rimangono molte*».

«*I socialcomunisti varzesi* — conclude il manifesto della dc — *hanno dimostrato ancora una volta che non basta cambiare per trasformare gli asini in cavalli*».

(f. d.)

Zincor di Varzi finita

VOGHERA — Una notizia positiva, dopo le molte negative, dal mondo industriale. La Zincor di Varzi, del gruppo Lavezzari, specializzata lavorazione lamiere elettrozincate, fosfate e cromate, ha revocato la cassa integrazione per i 125 operai che erano sospesi per un giorno la settimana, il venerdì, dal gennaio scorso.

Il periodo di «cassa» avrebbe dovuto terminare il prossimo 4 aprile ed il provvedimento era stato adottato a causa del forte calo delle ordinazioni.

(e. g.)

Spettacoli e taccuino

LIGURE
Il Forte: Emanuelle l'antivergine.

NOVI LIGURE
Cristallo: Kriminalova.
Ideal: Il cacciatore di squali.
Italia: L'incredibile Hulk.
Moderno: Supersexomania.

OVADA
Lux: La ragazza superstar.
Moderno: Quel pomeriggio maledetto
Torrielli: Erotic family.

SERRAVALLE SCRIVIA
Lara: Maniaco.

TORTONA
Moderno: Josephine la viziosa.
Sociale: Historia d'amour.
Verdi: Shining.

VALENZA PO
Nuovo Italia: non pervenuto.
Sociale: La signora del quarto piano.
Politeama: riposo.

Arlecchino: Squadra antisequestro.
Gabrini: Biancaneve e i sette nani.
Fedora.
Il colpo maestro Leo.

Pista,
Medaglie d'Oro; notturna Riva, via Vochieri.

Acqui: Galliani, via XX Settembre.
Casale: Bodo, viale Salfi.
Novi: Bajardi, via Girardengo.
Ovada: Frascara, piazza Assunta.
Tortona: Centrale, via Emilia.
Valenza: Bellingeri, corso Garibaldi.
Voghera: Callegari, via Gratloni.

MUSEO DI MARENGO
Dalle 14,30 alle 17,30.

TAXI
Piazza Libertà 53.031. Stazione fasc. 51.832.

Servizio svolto da 4 sanitari. Chiamate urgenti 2241.

CIMITERO
Dalle 9 alle 12 e dalle 13,30 alle 17.

BIBLIOTECA
Dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

BENZINAI
DIURNI
Mobil, via G. Bruno; Agip-Tamoil Gas, v. Giordano Bruno; Esso, viale Tivoli; Agip, piazza Gobetti; Elf, via Cavallotti; Fina, lungotanaro Solferino; BP, spalto Marengo; Mobil, via Marengo; Esso, via Marengo; Tesaco, viale Milite Ignoto; IP, corso 100 Cannoni; Mobil, via Carlo Marx; Chevron, corso Acqui, via Pavia; Chevron, Marengo.

STP CASALE
Ore 12,15: Film; 14,15-18 e 20: Telefilm; 21,45: Film; 24: Film

Temperatura ieri

massima 13
minima —1

Umidità media 56%. Temperatura del 10 febbraio dell'anno scorso: 8; 3. Il sole sorge alle 7,13 e tramonta alle 17,33.
Le previsioni: cielo coperto. Temperature stazionarie.
Le temperature massime e minime ieri a: Acqui Terme (11; 3); Casale Monferrato (11; 3); Novi Ligure (11; 3); Ovada (9; 5); Tortona (11; 3); Valenza (13; —1).

ALESSANDRIA
Alessandrino: Alla 36ª eclisse.
Ambra: I porno desideri di una studentessa.
Comunale: Concerto di Gazzelloni.
Corso: Laguna blu.
Cristallo: Supercalimax.
Galleria: Zombi.
Moderno: Mi faccio la barca.

ACQUI TERME
Ariston: Delitto a Porta Romana.
Cristallo: Atlantic City Usa.
Garibaldi: riposo.
Italia: riposo.

CASALE MONFERRATO
Moderno: E io mi gioco la bambina.
Nuovo: Il flauto magico.
Politeama: Il colpo maestro di Bruce Lee.
Vittoria: Brubaker.

Il primo anno è il più importante nella formazione del carattere di una persona, è la base su cui si costruirà tutta la sua vita.

In questo periodo, il bambino ha molto bisogno degli adulti. Ad essi chiede affetto, comprensione, disponibilità. Ed è questa la fase in cui gli errori dei genitori possono avere conseguenze su tutto il futuro dei figli.

Il bambino di questa età non parla ancora, ma comunica molto di più di quanto si creda. Con grida, rumori, movimenti e pianto. Occorre riuscire a capire quello che dice. È altrettanto importante seguirlo con cura nelle operazioni quotidiane: mangiare, bere, essere cambiato, fare il bagno e la cacca, giocare, dormire. Chi cerca di forzare un bambino piccolo a stare sul vasino, e di abituarlo a rimanere in casa da solo, può procurargli gravi ansietà e insicurezze.

L'affetto non va dosato. Se un bambino piange, è meglio farlo smettere con dolcezza, prendendolo in braccio senza paura di viziarlo. È molto facile sbagliare.

Alcuni errori derivano dal desiderio dei genitori di continuare a vivere la vita di prima, altri da idee sbagliate sul modo di educare i figli. È sono soprattutto i padri a commetterli. Perché non si rendono conto di una cosa: per lo sviluppo equilibrato del figlio non basta la presenza della madre ma, almeno dopo i primi sei mesi, è necessario che anche il padre gli faccia compagnia, gli parli, giochi con lui. Così un bambino viene spesso privato delle attenzioni affettuose a cui avrebbe diritto per il semplice fatto di esistere. E anche se riceve molti regali e molti giocattoli, può sentirsi un bambino abbandonato.

Imparare a essere un buon genitore è un grosso impegno; ma è un impegno a cui non ci si può sottrarre e che dà profonde soddisfazioni

Il segretario Enfal (ente nazionale assistenza per i minori) è disponibile a ricevere ogni persona che desideri adottare un bambino. Per incontrarlo scrivete o telefonate all'ufficio stampa Publikompass, via Pompeo Litta 5/22, Milano - tel. 5452 (1 linea).

NOME
COGNOME
VIA
CAP CITTÀ

FIGLI SI NASCE, GENITORI NO.

PUBBLICITÀ PROGRESSO

Dopo l'acquisto di Palazzo Dellepiane

Centro commerciale cambia sede a Novi

NOVI — *«I problemi del centro storico di Novi si trascinano ormai da tempo senza che fino a oggi nulla o quasi sia stato fatto per favorirne in qualche modo la rinascita e il suo risanamento».*

Questa è la tesi dell'opposizione in Consiglio comunale: sembra che la maggioranza abbia raccolto l'invito e provvederà. L'acquisto da parte del Comune di Palazzo Dellepiane, è stata forse la mossa più azzeccata di questo primo semestre di nuova amministrazione.

L'assessore ai Lavori Pubblici Domenico Cattaneo è convinto infatti che il trasferimento degli uffici comunali nella nuova sede, sposterà il centro di interesse cittadino alla confluenza tra via Roma, via Paolo Novi e via Girardengo.

«Lo scopo principale dell'operazione — dice Cattaneo — *è stato quello di poter disporre di più spazio per sistemare i nostri uffici (adesso sono in soffitta). Certamente, questa nuova sede municipale darà una notevole spinta alla rinascita del centro storico che sta veramente morendo».*

E' fuori discussione che piazza Dellepiane diverrebbe automaticamente il centro commerciale novese spostando il gravitare degli affari più verso via Roma e via Paolo da Novi e operando una maggiore perequazione distributiva delle vendite nei confronti della principale Girardengo.

Angelo Bianchi, presidente dell'Associazione commercianti, è convinto che la nuova sede comunale dia una spinta per la ripresa commerciale in quel punto della città.

«Piazza Dellepiane ormai priva di qualsiasi interesse commerciale — sottolinea Bianchi —, *al punto che d'estate è trasformata in una specie di parco della tranquillità per i vecchi pensionati, con panchine e fontane. Sta a dimostrare che la piazza aveva veramente bisogno di una cura ricostituente. Pensiamo che la soluzione di spostare gli uffici comunali a palazzo Dellepiane, possa essere motivo di ripresa dell'attività del centro storico».*

I commercianti novesi, sarebbero addirittura propensi a favorire l'insediamento di qualche negozio al piano terreno del palazzo, lasciando i piani superiori agli uffici comunali.

«Per siamo nel campo delle ipotesi — commenta Cattaneo — *ma è escluso che si giungerà a soluzioni interessanti per il bene della città».*

a. g.

Statuto lavoratori anche a dipendenti piccole industrie?

ALESSANDRIA — La proposta di due nuovi referendum questa volta viene da democrazia proletaria e riguarda l'estensione dello statuto dei lavoratori ai dipendenti delle piccole aziende e al pubblico impiego e il ripristino della contingenza nella liquidazione.

Su questi temi, la sezione alessandrina di democrazia proletaria propone incontri e confronti con i lavoratori, invitandoli a intervenire nei comitati di sostegno al referendum, di prossima costituzione anche nella nostra provincia.

(r. sv.)

Ha festeggiato da poco i 78 anni

L'edicolante di Arquata vende giornali dal 1924

Amelia Lasagna

ARQUATA SCRIVIA — *Ha festeggiato proprio in questi giorni il settantottesimo compleanno — ma si direbbe proprio che gli anni siano tanti — e da quasi un sessantennio vende, ogni giorno, i giornali agli arquatesi: davanti sua edicola passate almeno tre generazioni di lettori.*

E' Amelia Lasagna, che, nel 1924, ha rilevato l'edicola dei giornali da alcuni parenti del marito; da allora, giorno dopo giorno, da mattina a sera, ha continuato l'attività di giornalaio, con pochissime assenze.

Anche malgrado le settantotto primavere, Amelia Lasagna non abbandona il suo impegno, sempre con il sorriso pronto sulle labbra per rendere più allegre quelle brutte notizie che, purtroppo, non mancano mai sui giornali di questo travagliato periodo.

f. m.

Per far ritrovare all'emigrato la vita della sua città

Si organizza la giornata del valenzano all'«estero»

VALENZA — *«La giornata del valenzano lontano» (La giornata del valenzano lontano): un appuntamento a metà fra riscoperta del folklore cittadino e rimpatriata, dedicato al raduno e ai festeggiamenti dei valenzani che si sono trasferiti in Italia o all'estero. Questa l'idea del Lions Club di Valenza, che in questi giorni viene illustrata ad amministratori pubblici e responsabili di enti e associazioni cittadine «perché — sottolineano al Lions — desideriamo sia tutta la città a prendere parte a questa iniziativa, senza discriminazioni».*

Un'idea semplice, che potrebbe sembrare a qualcuno anche un po' peregrina, conoscendo Valenza, città antica però quasi dimentica delle proprie tradizioni, della propria storia. «Questa è una caratteristica cittadina — sottolinea Stefano Verità, primo promotore della "Giurnà" — che abbiamo tentato presente: non nelle nostre intenzioni, infatti, organizzare solo una manifestazione "nostalgica", ma realizzare un appuntamento che serva anche a riscoprire il folklore locale, i monumenti, che insomma faccia pure valenzani che abitano tutto l'anno, aspetti inediti della loro città».

La data è già stata fissata: 21 giugno 1981, sarà la prima «Giurnà del valenzà lontà». Il programma di massima non ha niente, per ora, di molto originale: il solito raduno, la solita premiazione di «valenzano lontano» — scelto da apposita commissione — e di tutti gli intervenuti, con medaglie ricordo (sarà indetto un concorso fra le scuole orafe cittadine per realizzare il conio).

«Ma sta agli enti ed associazioni valenzane — spiegano al Lions — organizzare e patrocinare iniziative sempre nuove e diverse: il contributo è libero».

Intanto si fanno i primi calcoli di quanti potrebbero essere questi «valenzani lontani». «Senz'altro alcune migliaia — afferma Verità —, perché ci rivolgiamo solo ai valenzani di nascita anche a quelli di adozione, che hanno trascorso gran parte della loro vita a Valenza. Speriamo pure che i paesani ci diano una mano: nominativi ed indirizzi devono essere inviati al più presto all'agenzia viaggi Gold Travel di piazza Gramsci: a tutti verrà inviato un Bollettino Lions con la presentazione dell'iniziativa. Gli orafi — conclude Verità — viaggiano spesso per i loro: quest non torna, questa potrebbe essere l'occasione buona».

Piero Bottino

Trovata morta dopo sette giorni

CASALE MONFERRATO — Da una settimana gli inquilini della casa di vicolo Ubertino da Casale al numero 16, notavano che nell'alloggio occupato da Maria Degiorgio vedova Vitale, 87 anni, la luce restava sempre accesa.

Agenti commissario e i vigili del fuoco, dopo avere forzato porta-finestra entrati piccolo appartamento e hanno trovato la donna riversa sul pavimento ai piedi una scala a pioli.

Si pensa che, colta da malore o per aver posto un piede in fallo la donna, la quale viveva sola, caduta scala battendo il capo sul pavimento così da morire. (m. p.)

Regolamentata da normative

Raccolta dei funghi sulle valli acquesi

PONZONE — La raccolta dei funghi nel territorio della Comunità montana Alta Valle Orba, Valle Erro e Bormida di Spigno sarà regolamentata con una normativa comunitaria. Lo hanno deciso i sindaci, gli assessori, i presidenti delle pro loco e gli esperti in micologia, riunitisi per studiare evitare la diversità applicazione dei tempi di inizio della raccolta e delle modalità e dei luoghi: si doveva, cercare, insomma, accordo che interessi tutti i Comuni della Comunità montana.

Appunto ai Comuni ed agli enti locali in la legge regionale 68 sulla conservazione del patrimonio culturale e dell'assetto dell'ambiente assegna la facoltà di emanare di regolamentazione dettagliata, circa la raccolta di particolari prodotti del bosco e della fauna inferiore.

E' problema di grande interesse per i residenti Comunità montana il cui territorio è in prevalenza boschivo con popolazione composta quasi esclusivamente contadini i quali traggono buona parte del proprio reddito dal sottobosco.

Il presidente della Comunità montana Giampiero Nani, il sindaco di Spigno, Flavio Piovano, quello di Ponzone, Romano Malò e il consigliere regionale Andrea Mignone, hanno chiesto ai presenti formulare un complesso norme per regolare anche l'uso della caccia e della sul territorio comunitario.

o. r.

Novi Ligure — Aumentato a Novi il prezzo del latte. Il costo delle confezioni da un litro fornite dalla Centrale del latte di Alessandria, è passato da 550 lire a 620; quelle da mezzo litro da 300 a 340.

Casale: il pci sospende Rossi

CASALE — Il direttivo della sezione casalese «Contadini del pci, in attesa di conoscere le decisioni della magistratura, ha deciso la sospensione cautelativa del cinquantaduenne Luigino Rossi, arrestato nei giorni scorsi dalla Guardia di Finanza perché accusato di aver trasferito all'estero *«disponibilità valutarie per 900 milioni in favore di persone non identificate».*

Tre degli evasi denunciati per oltraggio

ALESSANDRIA — Sono stati denunciati per oltraggio alla Corte i gemelli Romolo e Orazio Remo Pezzuto, anni, milanesi, e Vincenzo Vecchio, 23 anni, da C venerdì pomeriggio, dopo che la Corte d'assise ha pronunciato sentenza di condanna a conclusione del processo per l'evasione dal carcere di Acqui, i tre, condannati rispettivamente a dodici e undici anni di reclusione, hanno inveito insultando i giudici. (e. o.)

non parole ma...

PREZZI

da IPERISPARMIO

dal 9 al 21 Febbraio

FESA DI TACCHINO	al Kg L. 5.480	FORMAGGINO TIGRE 12	L. 860
COSCE POLLO	al Kg L. 1.580	LATTE BONLAT PS - g 1000	L. 350
FILETTI DI POLLO	al Kg L. 5.980		
POLLO PRONTO A CUOCERE	al Kg L. 1.980	PESCHERIA	
TRIPPA	al Kg L. 1.380	MERLUZZO SALATO	al Kg L. 3.890
REALE CON OSSO VITELLONE	al Kg L. 3.880	MOSCARDINI	al Kg L. 2.680
SCALOPPE VITELLONE	al Kg L. 6.080	COZZE	al Kg L. 1.280
POLPA COSCIA MAIALE	al Kg L. 5.780		
BISTECCHE VITELLONE	al Kg L. 7.880	FRUTTA E VERDURA	
ARROSTO AL TRANCIO DI VITELLO	al Kg L. 4.980	PATATE - confezione da Kg	L. 1.600
		CIPOLLE - confezione da Kg	L. 3.590
PASTICCERIA		MELE GOLDEN cat. 1ª - Ø 85/90	al Kg L. 590
CHIACCHIERE DI CARNEVALE g 200	L. 1.100	MELE cat. 1ª - Ø 85/90	al Kg L. 490
VENTAGLI GIGANTI confezione da 5 pezzi	L. 980	MELE STARK cat. 1ª - Ø 75/80	al Kg L. 790
BISCOTTI GRANELLATI GIGANTI confezione da 5 pezzi	L.	BANANE CIQUITA	al Kg L. 1.490
ALL'UVA confezione da 4 pezzi	L.	ARANCE TAROCCO SICILIA	al Kg L. 550
CILIEGIA - g 150	L. 750		
NOCCIOLETTA - g 450	L. 2.250	SURGELATI	
CROSTATA ALBICOCCA g 500	L.	FILETTI DI PASSERA	al Kg L. 3.190
CANNONCINI SFOGLIA ALLA CREMA - g 350	L. 2.100	CONIGLIO CINA	Kg L. 1.990
		GNOCCHI DI PATATE	al Kg L. 1.080
PASTA FRESCA		BASTONCINI DI PESCE - g 400	L. 1.790
RAVIOLI DI STUFATO	l'etto L.	SOFFICINI AL FORMAGGIO FINDUS - g 200	L.
TAGLIATELLE AL POMODORO	l'etto L. 160	FILETTI DI MERLUZZO FINDUS - g	L. 1.990
		SPINACI - Kg 1	L. 790
SALUMERIA		ZUCCHINE - Kg 1	L. 790
CACCIATORI PURO SUINO	al Kg L. 5.400	assortimento 10 verdure - Kg 1	L. 720
BOLOGNA VISMARA PURO SUINO a pezzi	al Kg L.	FALDE DI PEPERONI - Kg 1	L. 890
MINI PROSCIUTTO COTTO BERETTA	al Kg L. 6.160	SCATOLAME	
SALSICCIA NAPOLI PICCANTE	al Kg L. 4.260	BISCOTTI GRAN TURCHESE COLUSSI - g 700	L.
FONTAL POSALPINA	l'etto L.	PELATI CIRIO - g 400	L.
COPPA NOSTRANA AFFETTATA	l'etto L.	TAGLIATELLE EMILIANE ALL'UOVO BARILLA - g 250	L.
PROSCIUTTO CRUDO PARMA AFFETTATO	l'etto L. 1.090	LASAGNE GIALLE ALL'UOVO BARILLA - g 500	L. 990
SPALLA COTTA AFFETTATA	l'etto L.	OLIVE VERDI IN SALAMOIA SACLA' - vaso da g 540	L. 750
FORMAGGIO OLANDESE	l'etto L. 300	OLIO D'OLIVA CARAPELLI - l.1	L. 2.330
FORMAGGIO GRANA DA TAVOLA	al Kg L. 4.300	SAO CAFFE' - g 400	L. 2.395
		CADI STAR - 20 cubetti - g 220	L. 970
LATTICINI		TONNO ALL'OLIO D'OLIVA AZZORRE - g 65	L.
MARGARINA GRADINA - g 200	L. 375	PISELLI PER CONTORNO E MINESTRA RICA scatola g 400 x 3 pezzi	L. 970
GORGONZOLA CASTELLI	al Kg L. 4.590	CREME DA TAVOLA ELAH g 70	L. 340
SOTTILETTE KRAFT - g 300	L. 1.430	SCALA PIATTI POLVERE fustino da Kg 3	L. 3.350
TALEGGIO VALSASSINA MAURI	al Kg L. 3.230	LIP LAVATRICE fustino da Kg 1.6	L. 3.280
PALATINO MANGIAROTTI	al Kg L. 3.090	SAPONETTA MIRA DERMO da g 130	L.
UOVA g 50/55 confezione da 30	L. 3.180		

PREZZI VALIDI SINO AD ESAURIMENTO SCORTE

IPER

14.000

di Montebello della Battaglia - S.S. 10

tra Voghera e Castelnuovo

NOTIZIE SPORTIVE

Un appello della Consulta per il tempo libero

«Cari assessori, non scordate lo sport nei vostri bilanci»

ALESSANDRIA — La Consulta provinciale sport-tempo libero, presieduta dall'assessore Franco Gatti, all'unanimità (erano 70 i consiglieri presenti, in rappresentanza di associazioni, società ed vari) ha approvato un interessante ordine del giorno affinché l'importanza e la priorità sport e del tempo libero vengano tenute in considerazione dagli amministratori comunali provinciali dell'Alessandrino.

«Condividendo e comprendendo le difficoltà degli amministratori che si accingono a redigere i bilanci di previsione 1981 — dice il documento —, *richiamiamo però la loro attenzione perché, nel giusto riferimento alle priorità (nel quadro delle esigenze cui gli enti locali devono corrispondere), si eviti di penalizzare un settore al quale faticosamente questi anni si è riusciti a conquistare spazio».*

La Consulta sportiva, ricordando le conclusioni dal recente convegno su sport e tempo libero; sottolinea la *«speranza e l'unanime richiesta perché allo sviluppo dello sport corrisponda insieme il mondo sportivo, la scuola e gli locali con adeguate iniziative e finanziamenti, riconoscendo a questo un ruolo fondamentale per la crescita morale, fisica e culturale, cittadini, in particolare giovani».*

qui, appunto, la richiesta che i bilanci '81 dei Comuni e della Provincia, siano inseriti finanziamenti adeguati a favore dell'attività e dell'impiantistica sportiva.

«C'è da augurarsi — commenta l'assessore Franco Gatti — *che la lungimiranza degli amministratori tenga conto delle aspettative della gente che vuole presenza sempre più marcata nei settori dello sport, della cultura, della ricreazione e del turismo degli enti locali, della scuola e delle organizzazioni preposte a queste attività, proprio perché dalla loro migliore organizzazione e dal loro potenziamento può derivare una migliore qualità della vita».*

f. m.

I rugbisti sconfitti a Genova per 9 a 0 dal Gollo

Poche attenuanti giustificano lo scivolone del Copì-Copà

ALESSANDRIA — *Giornata negativa per i colori del Copì-Copà Rugby Alessandria. Nella quart'ultima giornata girone di andata del campionato di serie C1 i «rossi» mandrogni sono stati sconfitti per 9 a 0 (primo tempo 3 a 0) a Genova dal Gollo.*

La vittoria dei padroni di casa è stata meritata. Agli alessandrini va l'attenuante della mancanza di ben cinque titolari: Marzucci, Bottis e Carlin influenzati, Bazzalte squalificato, Roveran per impegni di lavoro.

Un'attenuante che non giustifica la sconfitta, la realtà è che il calo di rendimento causato dal Copì-Copà nel girone continua. Non v'è nulla di irrimediabile, senza dubbio, però il discorso promozione si fa complicato.

A tre giornate dalla conclusione Copì-Copà e Moncalieri si trovano appaiate al comando della classifica. Ogni soluzione è possibile, rimane tuttavia un leggero vantaggio per gli uomini di Zucconi che nel confronto diretto con i torinesi vantano una migliore differenza mete.

La differenza potrebbe infatti decidere la promozione nel caso il campionato terminasse due squadre in testa a pari punti. La data dalla partita, come si può intuire dal risultato, è stata piuttosto scarna. I padroni di casa hanno esercitato una pressione costante per la prima mezz'ora di gioco.

Domenica prossima il Copì-Copà ospita al campo ferroviari il Valledora di Alpignano.

Formazione: Gulli, Bertocco, Aperio, Conti, Caramella, Lo Forte, Berni, Cavallini P., Zucconi D., Maggio, Marsucci C., Cavallini G., Fazzari, Carldi; sedicesimo Baldovino, diciassettesimo Robutti.

Classifica: Copì-Copà e Moncalieri 18; Gollo 16; Pro Recco 13; Duarre 8; Aosta 5; Cogoleto 4; Valledora e Alpignano 2.

m. p.

Al Palasport di Valenza vince per 82

La Elco con il Loano si salvata in tempo

VALENZA — *Il Loano non è riuscito, questa volta, a espugnare il Palasport, ma c'è mancato veramente poco. La El-Co infatti si è aggiudicata, l'incontro, valevole per la «poule» C1 di basket maschile, il minimo scarto (83-82) e solo negli ultimi condi.*

E' stata soprattutto l'eccessiva sicurezza dei valenzani a rilanciare sorprendentemente le «chances» dei liguri nel finale della gara. In vantaggio di 12 punti a metà della ripresa, evidentemente Borghesio e compagni hanno creduto poter tirare i remi in barca e controllare agevolmente la restante parte della gara. Invece a lasciare troppo spazio a Lardo e Beretta, veri trascinatori dei loanesi, si possono correre grossi rischi.

Così, solo a 17 secondi dalla fine, centrando gli ultimi due tiri liberi, Carucci, come sempre miglior realizzatore dell'El-Co con 29 punti, ha ridato il sorriso al numeroso pubblico assiepato sulle tribune, che temeva già vederlo beffato all'ultimo istante.

La compagine valenzana ha giocato discretamente: da segnalare le prove di Carucci, ovviamente, ma anche di Piscedda (17 punti molti rimbalzi importanti) e Borghesio, solito d'ordine. Un po' sotto tono, per motivi diversi, Lorenzon, Damato e Franzin. Il giovane Maddaloni, autore nelle ultime gare di prestazioni notevoli, si è preso una brutta botta alla schiena nei primi minuti, riuscendo a tornare in campo, quasi ristabilito, solo nel finale.

p. b.

Novi Ligure — L'U.S. Crimes Nur Muranto Fiori, nella quarta giornata di ritorno del campionato interregionale di serie C di tennis tavolo, ha superato nel salone di via Don Sturzo gli alessandrini del G.S. Don Stornini, per 5-2. La squadra novese è salita al secondo posto della classifica che è guidata dal T.T. Regina di Sanremo.

Battuta nettamente la Libertas: 106-44

Al Derthona un derby senza troppi problemi

TORTONA — Facile vittoria nel campionato zonale di Promozione delle giocatrici del Derthona Basket, sponsorizzate dall'Arredamanto Borasi di Villaromagnano, che hanno affrontato nel loro quarto impegno la Libertas Castelnuovo Scrivia. Le biancoverde hanno vinto in tutta tranquillità con il punteggio addirittura sbalorditivo: 106-44.

«Una vittoria facile — ha spiegato qualche appassionato — *che comunque non toglie nessun merito sul piano agonistico alle giovani tortonesi. In fondo il Derthona in campo ai è presentato con una formazione rimaneggiata per le assenze a causa dell'influenza Barabino, Ferrari e Codevilla».*

Molto soddisfatto di come stanno andando le cose lo sponsor Carlo Borasi, già presidente del Derthona Calcio, dopo aver abbandonato la non facile poltrona del Derthona sta avvicinando al basket. *«E' molto distensivo, forse anche perché non pesano su di me troppe responsabilità. Però mi rendo conto quale concorrenza questo sport faccia al calcio. Nelle palestre il pubblico è partecipe alle sofferenze ed alle gioie dei giocatori fino all'accesso».*

Tornando all'attività delle ragazze, per questa settimana, il Derthona osserverà un turno di riposo per riprendere i contatti domenica 22 febbraio al Palasport «Uccio Camagna» nella prima di ritorno contro la Libertas Casale.

Tabellino della tortonesi: Moccagatta 19; Cassola 8; Valecca 17; Orsi 8; Mandirola 6, Gazzaniga 20; Agosta 6; Daniel 16.

e. r.

Ligure — il campionato provinciale di pallavolo femminile di Prima Divisione, le Virtus Ins Colori e stata battuta in casa per 3-0 (14-16, 10-15, 11-15) dal G.S. Il Legno di Arquata Scrivia. L'allenatore Emilio Trovelli, ha utilizzato: Campi, Rocco, Trovelli, Filippo, Mazzaretto, Lorenzi, Fiocco.

L'ottava vittoria consecutiva

Marcia inarrestabile della Cucine Porzio

LU MONFERRATO — Ottava vittoria consecutiva della Cucine Porzio Lu nel campionato di Promozione maschile di pallacanestro. I ragazzi Luca hanno sconfitto per 82- (primo tempo 55-39) il Galimberti Valenza ipotecando l'ammissione alla seconda fase del torneo.

I monferrini, che marciano sicuri traguardi ambiti, detengono il primato del due gironi in fatto di imbattibilità.

Domenica mattina atteso rby al Palasport le 11 con l'Amiantite. Nelle file Cucine Porzio sono gnalare giovani interessanti quali Bocchio (9 «stoppate» nell'ultima gara), Boverio e Vergano, ed esperti atleti quali Prioglio (2,02 di altezza, autore di 14 punti contro il Galimberti e di 15 rimbalzi e 9 «stoppate») e Bortolato, cecchino implacabile.

«Siamo entusiasti della squadra — affermano i tifosi del Semplone —. *Lu Monferrato lo sport è sempre ribalta e dimostrazione del "boom" l'agonismo negli ultimi tre anni».*

La Cucine Porzio ha giocato Marchino 2; Ballestrero 9; Bortol 22, De Alessi 8; Prioglio 14; Vergano 5; Boverio 11; Marchesotti 2; Benassuti 2; Bocchio 9.

r. g.

Il Rugby Novi bene

NOVI LIGURE — Il Rugby Novi ha iniziato il girone di campionato di serie C Piemonte Valle d'Aosta, con vittoria esterna per 4-0 (mete non trasformate di Garassino) ottenuta a Cuneo. I bianconeri novesi sono saliti al quarto posto in classifica ripresa del campionato hanno disputato una buona partita.

L'allenatore del Rugby Novi, l'alessandrino Ivo Reiteri, a Cuneo ha schierato: Bovone, Corradi, Gamba, Frattoni, Prati, Garassino, Ricca, Masini P., Dalleca, Masini M., Giacobone, Pianala, Orengo, Vecchione, Massarino.

Domenica i bianconeri ospiteranno sul campo della «Continetta» il Novara Rugby.

(g. c.)

I 18 convocati Prima categoria

VALENZA — Sono convocati per le 14 di oggi, al campo comunale di Bra, per il primo allenamento, i diciotto giocatori giron alessandrino del campionato calcio Prima categoria, selezionati dall'allenatore della Valenzana, Pier Giorgio Mafegaro, quali candidati a formare la squadra piemontese che parteciperà al torneo «Pozzi», riservato a rappresentative regionali.

Sono: Tornatti (Asca Alessandria); Evangelisti e Libertazzi (Felizzano); Pirrone (Gaviese); De Regibus e Massarelli (Monferrato); Guarrato (Ozzano); Rizzi (Quattordio); Montiglio (San Carlo); Biusa, Guglielmotti, Lecca e Primizio (Trino); Barberato, Parisa, Turco e Vecchio (Valenzana).

(g. b.)

LA STAMPA

Anno 115 - Numero 35 - Mercoledì 11 Febbraio 1981

ASTI E PROVINCIA

REDAZIONE: Via Massimo d'Azeglio 28 - Asti - Telefono 33.252 - 50.224

Uffici corrispondenza: Canelli, t. 726.756; Nizza [illegible], t. 721.394; Moncalvo, t. 917.510

Interventi polemici per la proposta in Provincia

Zucchero a prezzo triplicato contro le «sofisticazioni»?

Un'interpellanza del pci [illegible] critiche all'intervento dell'assessore dc Saracco [illegible] - Il presidente Tovo: «Si scoraggerebbero i fabbricanti di vino artefatto»

ASTI — Alcune proposte riguardanti misure contro l'impiego dello zucchero per aumentare il grado alcolico del vino, la distillazione di ingenti partite di vino per impedire il crollo del prezzo del prodotto [illegible] altre proposte formulate dall'assessore provinciale all'Agricoltura, Carlo Saracco (dc), [illegible] state oggetto di un'insolita interpellanza presentata dal gruppo consiliare provinciale comunista.

L'interpellanza, discussa lunedì sera, affermava tra l'altro che in occasione di una recente riunione di tecnici vitivinicoli l'assessore aveva proposto che occorreva triplicare [illegible] il prezzo dello zucchero se si vuole combattere la sofisticazione, inviare alla distillazione 50 milioni di ettolitri di vino, ridurre la produzione di barbabietole.

L'interpellanza definisce «ridicole e improponibili» le proposte dell'assessore. Agli interpellanti ha risposto invece dell'assessore il presidente della Provincia, Guglielmo Tovo, evidentemente per chiudere la polemica. Tovo ha difeso le affermazioni dell'assessore, che «devono [illegible] intese solamente a livello di proposte non fantasiose e che [illegible] rientrano al superamento della grave crisi del settore vitivinicolo».

Il presidente della Provincia ha sostenuto che le proposte stesse costituiscono un «pacchetto» [illegible] provvedimenti da adottare a livello comunitario, nazionale, regionale e ha sostenuto le tesi dell'assessore, ribadendo che il triplicare il prezzo dello zucchero venduto all'ingrosso, cioè a [illegible] sacchi da cento a cinquanta chili, comporterebbe un aumento del [illegible] di produzione del cosiddetto «vino artificiale» ad oltre 3 mila lire l'ettanidro, annullando [illegible] convenienza dei sofisticatori.

«Intendiamoci bene — ha proseguito Tovo — quest'ultimo provvedimento dovrebbe essere studiato in modo da poterlo utilizzare solo chi acquista zucchero all'ingrosso, cioè sfuso per l'industria e [illegible] quello posto in commercio per il consumo diretto che dovrebbe mantenere [illegible] prezzo attuale in confezione chiusa da [illegible] a 2 kg».

Secondo Tovo, se lo zucchero [illegible] venisse utilizzato nelle vinificazioni si potrebbe ipotizzare [illegible] riduzione del consumo [illegible] da [illegible] milioni a 8 milioni di quintali. L'interpellanza [illegible] ancora maggiori particolari [illegible] proposta Saracco di distillare [illegible] milioni di ettolitri di vino da tavola. A questo proposito Tovo ha dichiarato che [illegible] un provvedimento da realizzarsi sulla produzione di vino dell'intera Comunità Europea.

Per i comunisti ha parlato Attilio Borrani: «Le proposte devono avere un senso politico — ha [illegible] [illegible] alcune addirittura vanno fuori [illegible] norme [illegible] Comunità Europea quando Saracco propone di triplicare non solo lo zucchero, ma anche il livello della birra. Per combattere le sofisticazioni ci sono [illegible] altri strade».

La polemica tra il gruppo pci e l'assessore si è poi chiusa senza altri interventi. **v. ma.**

PANORAMA DELL'ASTIGIANO

Asti — Agenti della Squadra mobile hanno arrestato ieri su ordine della procura della Repubblica, Giulio Soave, 33 anni, celibe, residente ad Asti, per aver ferito con un colpo di sedia al capo la madre Margherita Novelli, [illegible] anni. In seguito [illegible] un diverbio avvenuto un mese fa il figlio avrebbe scagliato contro la madre una sedia e la donna rimaneva ferita alla testa.

Asti — Furto in un alloggio di Gennaro Verrero, 51 anni, via Antico Ippodromo 5. I ladri hanno asportato oggetti d'oro e denaro contante.

Asti — L'assessorato [illegible] Commercio informa che le domande [illegible] partecipazione alla ventinovesima fiera «Città di Asti» che si svolgerà dal 1° al 10 maggio dovranno pervenire al sindaco [illegible] oltre il 10 marzo.

Canelli — L'assessorato al [illegible] comunica che sono previsti interventi straordinari [illegible] in favore di cittadini con redditi insufficienti per fronteggiare il rincaro [illegible] riscaldamento. L'ammontare [illegible] contributo è di [illegible] cantomila. Le domande per poter usufruire dell'intervento vanno consegnate all'ufficio servizi sociali

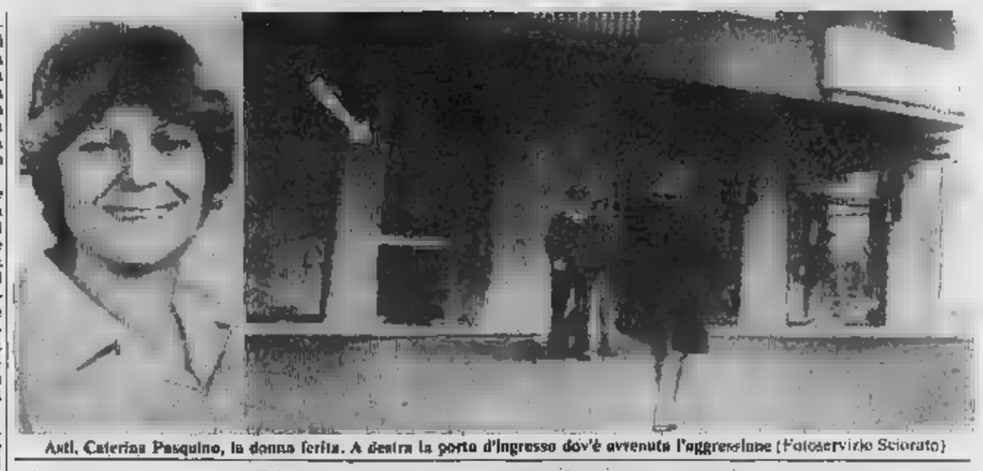
Dichiarazione Iva

ASTI — L'Ufficio Iva di Asti informa che sono in distribuzione [illegible] gratuita i modelli ministeriali [illegible] per [illegible] dichiarazione annuale, 1980 da presentarsi entro il 5 marzo prossimo. Le Associazioni di categoria e gli studi professionali potranno [illegible] richiesta al fine di ottenere il fabbisogno degli stampati suddivisi nei vari [illegible]

L'episodio ieri ad Asti: la vittima ha avuto il femore spezzato

Donna ferita con un colpo di pistola da un ragazzo sul pianerottolo di casa

Caterina Pasquino, 40 anni, vive separata dal marito (che [illegible] dell'aggressione era [illegible] fabbrica [illegible] alcune ore) - Le testimonianze dei vicini di [illegible] - Polizia [illegible] carabinieri non [illegible] tracce? - Vendetta o [illegible] «lezione»?



Asti, Caterina Pasquino, la donna ferita. A destra la porta d'ingresso dov'è avvenuta l'aggressione (Fotoservizio Sciorato)

ASTI — Una donna [illegible] rimasta gravemente ferita ieri mattina da [illegible] colpo di pistola esploso presumibilmente da un killer. Si chiama Caterina Pasquino, 40 anni, abitante in via Angelo Graziano 1, in un moderno edificio [illegible] entrata del quartiere Praia, all'angolo di corso Casale.

Separata dal marito, madre di tre figli, [illegible] Pasquino stava uscendo [illegible] per recarsi [illegible] lavoro. [illegible] addetta alle pulizie [illegible] un istituto bancario della città. [illegible] Poco dopo [illegible] sette [illegible] pianerottolo dell'ingresso dell'edificio un uomo (non è esclusa che avesse il volto semicoperto [illegible] una grossa sciarpa) le ha sparato due colpi [illegible] [illegible] pistola, uno [illegible] a vuoto; l'altro l'ha colpita al femore destro.

La donna ha gridato aiuto. [illegible] sparatore subito dopo [illegible] è allontanato salendo [illegible] di un'auto che è partita a forte velocità.

Gli spari sono stati sentiti [illegible] tutti gli inquilini che [illegible] usciti dagli appartamenti ed hanno soccorso la donna «Sono corso appena ho udito il colpo — dice un vicino di casa, l'operaio Stefano Scibetta, — la Pasquino era a terra, [illegible] una pozza [illegible] sangue [illegible] vista sui suoi vestiti, ho telefonato alla [illegible] Verde che ha trasportato la ferita in ospedale».

Un'altra versione [illegible] [illegible] una donna che abita al piano rialzato, Luigina Varvello: prima dello sparo ha sentito parlare all'ingresso. Forse tra lo sparatore e la Pasquino, [illegible] una violenta discussione.

La polizia [illegible] [illegible] trovato né l'[illegible] né la pistola. Le indagini (anche i carabinieri [illegible] interessano al «giallo») [illegible] [illegible] [illegible] iniziale. La donna prima di essere trasportata in sala operatoria (il referto medico parla di una prognosi di 120 giorni) avrebbe detto che a sparare [illegible] stato [illegible] sconosciuto sui [illegible] anni. Si tratta [illegible] un vero killer [illegible] qualcuno che intendeva darle una «lezione»?

La Pasquino è separata dal marito da due anni. L'uomo è l'operaio Vito Palermo, 40 anni, operaio [illegible] Bisa (Società Imballaggi Speciali). Tutti [illegible] due sono originari della provincia di Catanzaro.

Nessun sospetto [illegible] carico [illegible] [illegible] che vive con i figli, [illegible] primogenito [illegible] 14 anni, gli altri due [illegible] [illegible] e [illegible] anni. L'uomo, al momento [illegible] ferimento [illegible] coniuge, [illegible] trovava in fabbrica. Era entrato alle Bi[illegible] [illegible] 5 [illegible] ieri mattina ed ha appreso del ferimento della Pasquino dagli agenti della polizia, verso [illegible].

Le indagini continuano [illegible] ritmo [illegible] per identificare lo sparatore. Non [illegible] escluso che la donna sappia chi è. [illegible] alcuni giorni non potrà essere interrogata.

Vittorio Marchisio

Grave caso di inquinamento [illegible] Tigliole

Resti di suini macellati gettati nel rio Triversa

Tigliole. Il rio Triversa nel quale sono stati gettati resti animali macellati (Sciorato)

TIGLIOLE — Il torrente Triversa, che scorre per quattro chilometri sfociando poi [illegible] Borbore [illegible] inquinato da alcuni giorni dagli scarichi di un'industria di macellazione. Un tratto del piccolo corso d'acqua ieri [illegible] addirittura rossastro. [illegible] quanto pare si tratta di residui delle macellazioni di decine di suini che una ditta della zona ha gettato nel Triversa.

E' da tempo che gli abitanti della zona protestano, [illegible] parla sempre di inchieste, accertamenti, ma [illegible] [illegible] viene fatto nulla per impedire [illegible] del genere. Chi viene sorpreso ad inquinare paga una multa di poche decine di migliaia di lire mentre il [illegible] è elevato.

Nell'Astigiano non c'è fiume, torrente o rio che sia indenne dall'inquinamento che ogni giorno si aggrava [illegible] più a [illegible] [illegible] siccità.

Il fiume Bormida, ad esempio, detiene il record: è infatti soprannominato [illegible] «fiume maledetto». Il torrente Borbore [illegible] inquinato nel tratto San Damiano-Asti, così [illegible] [illegible] tra [illegible] Belbo (Cuneo) [illegible] Incisa Scapaccino, per almeno [illegible] chilometri. Il Tanaro tra Castello d'Annone e Cerro, il rio Tiglione da Montegrosso a Cortiglione. Inquinato anche il Tinella da Coazzolo a Calosso.

L'amministrazione provinciale nei mesi [illegible] aveva predisposto una «mappa» dei corsi d'[illegible] più [illegible] meno inquinati dagli [illegible] richi non solo delle grandi industrie, ma anche di ditte e aziende. Si era anche deciso di costituire comitati zonali per procedere alla definizione dei «piani di risanamento» partendo dall'individuazione [illegible] cause di maggior inquinamento.

Molto è ancora da fare, ma questi problemi non potranno essere superati [illegible] [illegible] la collaborazione dei titolari delle aziende. Basta macellare una decina di suini o qualche capo di bestiame per inquinare.

v. ma.

Caos al reparto geriatria

Posti letto 80 ricoverati 112

[illegible] — *Alla divisione di geriatria c'è posto per ottanta degenti,* [illegible] *i ricoverati* [illegible] *112. Novantasei* [illegible] *ammucchiati nelle camerate, gli altri* [illegible] *stati «distribuiti» in altre divisioni mediche, nella stanza riservata* [illegible] *detenuti e al medico di guardia. Due sono «parcheggiati»* [illegible] [illegible] *corridoio al freddo in attesa che si crei* [illegible] *posto libero.*

La situazione ormai insostenibile è stata denunciata dai medici all'Unità Sanitaria [illegible] [illegible] *cui dipende l'ospedale. Se non ci sarà un intervento urgente* [illegible] *parte dell'Usl, i sanitari sono decisi a rivolgersi* [illegible] *magistratura.* «In queste condizioni — dicono — non siamo in grado [illegible] assumerci la responsabilità dei malati».

Lo sciopero [illegible] *stamane dei medici ospedalieri rischia così di creare il caos nella principale struttura sanitaria della città* [illegible] *già* [illegible] *sull'orlo del collasso.* [illegible] *geriatria le organizzazioni dei medici hanno comunque assicurato che proprio per lo stato di emergenza saranno presenti nonostante lo sciopero tutti i medici della divisione. Intanto però è stata decisa la chiusura dell'ambulatorio geriatrico perché i sanitari* [illegible] *sono in grado di svolgere* [illegible] *servizio. Una decisione che in pratica farebbe venir meno l'unica struttura che assicura l'assistenza agli anziani della città.*

L'epidemia influenzale ha provocato un aumento dei ricoverati [illegible] *secondo i medici ci sono anche altre inefficienze a ritardi che* [illegible] *trascinano da anni.* «Questo è un reparto che sconta la disorganizzazione [illegible] dell'assistenza esterna — *afferma il primario dottor* [illegible] —. In altri reparti dell'ospedale poi ci [illegible] almeno cento letti vuoti mentre qui [illegible] divisione "scoppia".

I medici sono soltanto sette, costretti a turni massacranti e [illegible] *rinunciare sistematicamente* [illegible] *al riposo. Ma altrettanto grave è* [illegible] *situazione del personale paramedico: una* [illegible] *infermiera professionale per 58 degenti, che richiedono un'assistenza continua e particolare. Il consiglio di amministrazione dell'ospedale aveva deliberato nel 1979* [illegible] *allargamento degli organici, ma da quattro mesi la pratica è ferma alla Regione».*

d. q.

Calamandrana — Questa sera [illegible] [illegible] comunale e il club Fotoamatori Fiat organizzano nei locali del municipio una proiezione [illegible] diapositive realizzate durante un viaggio in gommone, dall'Indonesia all'Australia, da un giovane navigatore solitario torinese, Massimo Moggia.

NOTIZIE SPORTIVE

[illegible] commenti degli incontri di basket di domenica [illegible]

L'Astense «cede» la partita ai torinesi Il Giornalino superato dalla forte Aba

Fabrizio Cassano

ASTI — Nella seconda giornata della poule [illegible] serie C1 di basket il Kwik Kold di Torino non si è lasciato sorprendere in casa dall'Astense [illegible] è uscita sconfitta dal parquet per 96-102.

In tutti gli altri incontri ha prevalso il fattore campo, tranne a Rapallo dove un Casale Basket «corsaro» [illegible] messo sotto la formazione locale. La situazione in classifica vede così il Camalora di La Spe[illegible] in testa solitario con quat[illegible]ti. Alle sue spalle um[illegible] a due punti [illegible] sei formazioni, [illegible] Torino, Astense, Lecco, [illegible] Basket, Rico Valenza e Kwik Kold. Il Rapallo chiude a quota zero.

Anche questa seconda tornata di partite ha dimostrato il grande equilibrio esistente nel girone. La forza dei quintetti si equivale e [illegible] lotta per [illegible] permanenza in serie C1 si preannuncia incerta [illegible] alle ultimissime battute. Nessuna squadra infatti neppure [illegible] Camalora sembra destinata al momento a scavare [illegible] distacco incolmabile dalle avversarie.

Tornando alla partita [illegible] Torino, l'Astense ha retto bene il confronto [illegible] gli avversari che dopo la sconfitta di domenica scorsa [illegible] scesi in campo decisi a conquistare i due punti. E lo hanno fatto sfoderando un basket lineare [illegible] ordinato. Nell'Astense si sono messi in luce Cassano (24 punti) e Maurizio Arucci (14 punti).

● **Emozioni a catena** nel derby della poule C2 tra Aba e Giornalino di Alba. Gli uomini [illegible] Ravalico si sono imposti in un finale incandescente per [illegible] solo punto (89-88). Particolare curioso [illegible] tutti e tre gli incontri disputati quest'anno, astigiani ed albesi hanno sempre chiuso il confronto con il divario di un solo punto. Due volte ha vinto l'Aba, una il Giornalino.

L'incontro di domenica ha [illegible] a dura prova le carpenterie [illegible] pubblico. Un batti e ribatti continuo, molta tensione in campo [illegible] sulle panchine e un finale mozzafiato [illegible] Pinto [illegible] compagni quando la partita sembrava compromessa.

Una vittoria di carattere, vinta col cuore prima ancora che con la tecnica.

Il punteggio bu[illegible] d'altra parte dimostra che tecnicamente la gara non ha offerto spunti particolarmente esaltanti. E visto anche che sul campo [illegible] due formazioni si sono equivalse, con una leggera prevalenza albese, [illegible] avessero vinto questi ultimi nessuno avrebbe potuto recriminare. Picone con 33 punti è stato il miglior realizzatore degli astigiani che si trovano ora a due punti in classifica [illegible] Alba, Collegno [illegible] Crocetta.

Franco Cavagnino

Spettacoli e taccuino

ASTI

Lux: Give me sensation blue love.
[illegible]: Zucchero, miele [illegible] peperoncino.
Salone: Delitto a Porta Romana.
Splendor: La moglietina porno.
Vittoria: Quella sporca dozzina.

CANELLI

Ragno d'Oro: Giochi porno a domicilio.

MONCALVO

Nuovo: riposo.

NIZZA

Aurora: La chalte chade.
Lux: riposo
[illegible] Doppio sesso incrociato.
[illegible] Squadra antigangsters.

SAN DAMIANO

Cristallo: riposo.
Lux: Ragazzino di buona famiglia.
Splendor: riposo

TV PRIVATE

TeleRadioAsti: ore 15: [illegible] galleria 19.30: [illegible] notizie; 20: Viticoltura; 22: A tavola tardi. Collegamento [illegible] Tele Torino Canale 5.

[illegible] DI TURNO

Asti: notturna: San Pietro, corso Alfieri 1.
Canelli: Fantozzi. [illegible] G. B. Giuliani 1.
Moncalvo: Cillario, via Cavallo 12.
Nizza: Dova, via Pio Corsi.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: [illegible] 353.921, 353.922; [illegible] 725.380; Canelli 82.856; Monastero Bormida 85.048; Rocca d'Arazzo 808.150; Calliano 926.444; Moncalvero 406.188; San Damiano 975.910; Costigliole 966.779; Villafranca 933.644.

SALDI SALDI SALDI
A TORINO
pellicceria
FRANCA
MARCHISIO
VIA ARSENALE 38
Quintino - tel. 538.453
VIA DI NANNI 90
capo a mantile di ce[illegible] [illegible]ranza

FIAT
127 - RITMO* - 131* - 132
PREZZI BLOCCATI 1980
E' UN'INIZIATIVA DELLA SUCCURSALE E DELLE CONCESSIONARIE FIAT

PIUBELLI & C. s.r.l.
Corso Alessandria 228
Tel. (0141) 271.866 ASTI
P. Romita 7 Tel. (0141) 91.110
MONCALVO

S.[illegible].A.R. S.p.A.
Corso Torino 40
Tel. (0141) 216.241
ASTI

S.n.c. S.A.R.
Via Asti 58
Tel. (0141) 81.815
CANELLI

SUCCURSALE [illegible]
DI VENDITA
E ASSISTENZA
Viale Massobrio 20 Tel. 68.755
ALESSANDRIA

[illegible] & C. S.p.A.
Corso Valentino 125
Tel. (0142) 72.662
CASALE MONFERRATO

[illegible] Adolfo e Figlio
Largo Curier 2
Tel. (0131) 91.744
[illegible]

S.p.A. F.lli [illegible] & C.
Via Marengo 54
Tel. (0131) 43.043
ALESSANDRIA

*ESCLUSO [illegible] DIESEL

L'indotto [illegible] svolgere un ruolo trainante in provincia

L'industria guarda ancora al settore automobilistico

Tutto dipende dal decentramento nell'Astigiano [illegible] aziende dall'area congestionata di Torino - I problemi dell'edilizia: [illegible] prospettive nel centro storico

ASTI — Cinquemiladuecento disoccupati, [illegible] cui tremila in città, su sessantacinquemila addetti: è la cifra che sintetizza il momento difficile dell'industria provinciale. Il 1980 è stato l'anno della crisi più acuta per il settore dell'indotto auto, che nel panorama delle fabbriche astigiane è quello che dà lavoro al maggior numero di operai e che rappresenta quindi il termometro per verificare le condizioni anche degli altri settori produttivi.

Eppure nelle previsioni di imprenditori e sindacati ancora all'industria dell'auto sono legate le possibilità [illegible] nel 1981 si riaprano, dopo anni di blocco, le [illegible] delle assunzioni.

Sono speranze legate alla realizzazione di una domanda che torna ormai da tempo nei programmi del sindacato, [illegible] riequilibrio territoriale. L'industria astigiana chiede che nel programma [illegible] decentramento delle aziende dell'area torinese la provincia non [illegible] dimenticata anche perché da [illegible] rappresenta [illegible] dei punti caldi [illegible] crisi. Sul futuro dell'indotto comunque nessuno [illegible] previsioni: la Fiat che costituisce per la maggior parte delle aziende il più grande committente si prepara a decentrare in modo massiccio la produzione ma [illegible] il rischio che le commesse prendano la via di nuovi mercati.

La più grande azienda [illegible] provincia, la Way Assauto, che nonostante una costante emorragia, negli ultimi anni, occupa ancora più [illegible] duemila operai, ha appena superato un [illegible] momento di difficoltà. Il contratto [illegible] dieci miliardi con l'Unione Sovietica [illegible] per la fornitura di ammortizzatori e di tecnologia per costruire [illegible] grande stabilimento [illegible] porterà nuovi posti di lavoro [illegible] ha rappresentato un segnale di fiducia dopo le preoccupazioni per la minaccia di riduzione del personale ventilate dalla multinazionale che controlla la fabbrica.

Nella lista «nera» dei settori in difficoltà l'industria metalmeccanica [illegible] è affiancata in provincia dall'edilizia. I [illegible] mieri sono fermi da anni, mentre le commesse pubbliche legate quasi esclusivamente [illegible] programmi dell'Istituto autonomo case popolari stentano a decollare. I costi in vertiginosa ascesa rischiano di mettere in ginocchio la maggior parte delle imprese che [illegible] di piccole dimensioni.

Le speranze degli imprenditori sono ora legate all'avvio dei programmi costruttivi previsti dalle varianti del piano regolatore. Dovrebbero essere [illegible] migliaia [illegible] vani per alleggerire la «fame» di case, soprattutto degli sfrattati e delle giovani coppie.

[illegible] centro storico, in particolare, dovrebbe trasformarsi in un grande cantiere [illegible] grado di assicurare [illegible] per alcuni anni. Le organizzazioni [illegible] degli edili, come [illegible] Uil, chiedono che pur conservando le testimonianze [illegible] valore storico [illegible] artistico venga lasciata mano libera ad un progetto di totale ricostruzione degli edifici più vecchi e fatiscenti.

I bilanci degli altri settori industriali, come laterizi [illegible] legno, legati strettamente all'edilizia, risentono naturalmente delle difficoltà [illegible] imprese. Stazionario l'andamento produttivo [illegible] aziende del vetro [illegible] dell'abbigliamento.

Domenico Quirico

Asti. Operai mentre escono dalla fabbrica (Deangelis)

Nell'Astigiano [illegible] imprese

L'artigianato non è in crisi

Molte «fabbrichette» [illegible] legate alle grandi aziende - Il ruolo delle cooperative

ASTI — *Con più [illegible] simile impresa che dano lavoro a migliaia di addetti l'artigianato è ormai diventato la più grande «azienda» della provincia. Industria e agricoltura nell'Astigiano sono alle prese con bilanci in rosso e anche le prospettive per il futuro riservano molte incognite. Il settore dell'industria «minore» sorprendentemente invece «tira» e sta anni allargando la sua presenza nell'economia provinciale.*

E' un settore produttivo poco conosciuto e spesso trascurato che, superando difficoltà organizzative e burocratiche, in questi ultimi anni sta portando a termine una complessa trasformazione interna.

Si è ormai appannata l'immagine tradizionale dell'artigianato legato ai vecchi mestieri della civiltà contadina. Gli antichi maestri [illegible] hanno spesso trovato apprendisti [illegible] cui trasmettere i «segreti» del mestiere e così molte botteghe hanno dovuto chiudere i battenti.

Al loro posto la piccola industria artigiana [illegible] imboccato anche in provincia [illegible] strade [illegible] che la lega strettamente ai cicli di produzione delle grandi aziende. Nell'Astigiano infatti [illegible] «decentramento» da parte [illegible] molti complessi industriali [illegible] stato massiccio e le piccole imprese sono diventate [illegible] strumento efficace nello sforzo di diminuire i costi.

Mentre l'industria ha da tempo chiuso le porte a [illegible] assunzioni, il settore artigianale ad Asti può vantare un buon numero di posti di lavoro offerti soprattutto ai giovani alla ricerca del primo impiego. [illegible] per tentare di allargare ancora di più [illegible] loro fatturato le associazioni artigiane puntano a sviluppare nuovi settori produttivi. L'Unione Artigiani guarda al settore edilizio [illegible] [illegible] cooperativa che raggrupperà [illegible] quarantina di soci.

Gli [illegible] / [illegible] cooperativa infatti gli artigiani potranno intervenire sul mercato dell'edilizia pubblica dove gli appalti [illegible] in genere [illegible] grandi dimensioni [illegible] richiedono capitali e attrezzature ingenti. Un progetto [illegible] cooperativa esiste anche per gli autotrasportatori.

Il problema più grave che ostacola l'attività delle piccole imprese nell'Astigiano è quello del credito. Gli interessi elevati applicati [illegible] banche [illegible] dimostrati [illegible] imprese impediscono infatti agli artigiani di realizzare progetti [illegible] modernizzazione e allargamento delle loro aziende. [illegible] questo l'Unione Artigiani e l'Associazioni Artigiani hanno costituito [illegible] cooperative di garanzia che hanno subito incontrato il favore degli iscritti.

Senza dover dare la garanzia di un impianto già esistente gli artigiani possono ottenere finanziamenti [illegible] lunga scadenza [illegible] a [illegible] nettamente inferiori [illegible] quelli applicati dagli istituti di credito.

d. q.

La Cisl [illegible] prepara al [illegible] congresso

ASTI — La segreteria provinciale [illegible] della [illegible] ha deciso [illegible] convocare [illegible] marzo [illegible] consiglio generale per decidere la data e la modalità del nono congresso. Rispetto al precedente congresso due saranno [illegible] novità organizzative: la prima è che i delegati al [illegible] congresso non saranno più eletti [illegible] singole categorie (24) ma dalle nuove categorie accorpate (17). La [illegible] da è relativa alla suddivisione del territorio regionale che è stato ripartito [illegible] Compensori, abbandonando la dimensione provinciale.

Nonostante le difficoltà, il [illegible] degli addetti resta più o meno costante

Per l'agricoltura i problemi sono in aumento Molti giovani contadini diventano imprenditori

[illegible] — «*Bilancio negativo per l'agricoltura nel 1980. Coltura della vite, zootecnia [illegible] ortofrutticoltura, le [illegible] principali attività agricole della provincia, hanno accusato una grave flessione, non tanto per problemi strettamente collegati alla produzione, quanto per difficoltà [illegible] commercializzazione e di assorbimento del mercato*». Ad esprimere questo giudizio, condiviso [illegible] linea di massima [illegible] agricoltori, [illegible] Attilio Borroni, direttore della Confcoltivatori di Asti.

«*L'esempio macroscopico che sta a dimostrare la crisi dell'intero settore*— [illegible] detto Borroni — *viene dall'esame della situazione per [illegible] vino. Proprio [illegible] Barbera sta attraversando un periodo drammatico, nonostante il crollo [illegible] prezzi. [illegible] [illegible] mercato*», [illegible] sofisticazioni [illegible] frodi [illegible] unite allo squilibrio esistente fra [illegible] produzione e guadagni, hanno riempito [illegible] cronaca del 1980.

Nel settore zootecnico e [illegible] tofrutticolo [illegible] delle [illegible] più gravi dell'involuzione è la [illegible] strutture adeguate che tutelino [illegible] modo concreto i produttori. «*Un esempio* — spiega Borroni — *è la mancanza di strumenti idonei in campo di conservazione della frutta, così, anche in [illegible] in sovraproduzione, il coltivatore è costretto [illegible] subire le leggi imposte dal mercato*».

[illegible] mais e frumento, considerati [illegible] colture» nell'Astigiano, la situazione [illegible] riassumibile dal confronto [illegible] questi semplici dati. L'anno scorso un quintale di grano si vendeva ad una media di 20-21 mila lire, quando un quintale di concime costava già 23 mila lire.

Nonostante questi dati sconfortanti, [illegible] provincia astigiana ha mantenuto costante il numero degli addetti all'agricoltura. Cifre ufficiali regionali confermano che circa [illegible] mila persone sono occupate in questo settore.

[illegible] necessario però due considerazioni: l'età media [illegible] forza lavoro agricola [illegible] continuamente aumentando: l'agricoltura ha assorbito operai licenziati, prepensionati, disoccupati [illegible] persone che hanno svolto per due terzi almeno della vita un lavoro diverso.

Chi ritorna alla terra, [illegible] in casi [illegible] [illegible] ancora giovane. Inoltre è [illegible] sottolineare [illegible] progressivo inserimento della manodopera femminile in questo settore specifico: la donna [illegible] torna ad essere, come in un [illegible] lontano, [illegible] componente attiva dell'economia rurale. La maggior parte dei nuclei familiari coltivatori diretti, dicono i tecnici, è oggi composta [illegible] prevalenza numerica femminile.

[illegible] un ultimo [illegible] da rilevare: il «salto di qualità» [illegible] to, esclusivamente [illegible] agricoltori più giovani, da «coltivatore diretto» ad «imprenditore». Come in altre province tecnicamente all'avanguardia [illegible] anche nell'Astigiano stanno [illegible] prendendo a funzionare le nuove aziende agricole [illegible] conduzione altamente [illegible] Lo dimostra [illegible] numero crescente dei progetti di «piani di sviluppo aziendale», il grosso incremento dei centri di addestramento tecnico per agricoltori e le più numerose iscrizioni alle scuole professionali per l'agricoltura.

Laura Bosia

La raccolta dell'uva e la vinificazione non hanno dato i risultati sperati (Bosio)

E' scontato che noi facciamo serbatoi

[illegible] siamo in grado di collaudare il vostro serbatoio installato da anni

ESCLUSIVISTI PER IL PIEMONTE DI GRU PER AUTOCARRI

portata: [illegible] [illegible] kgm

MONDA

Novità

FERRARI

portata: da 750 a [illegible] kgm

CHILSANO serbatoi

fraz. VALLEVERSA n° 132 A, tel. 0141 272.278 - ASTI

conbipel

è pelle e pelliccia

SALDI

fino al 15 febbraio

CONVIENE DI PIU'

sempre aperto anche di domenica

[illegible] Cocconato d'Asti

Torino
Corso Bramante 27/29

[illegible]
Piazza Garibaldi 11

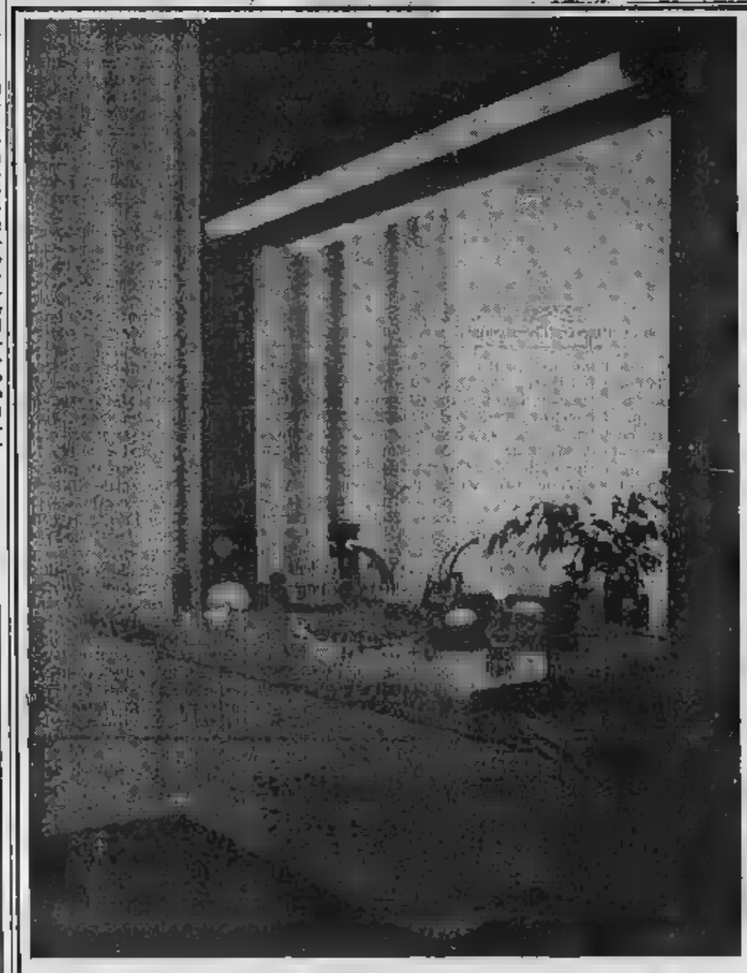
Torino
Via Amendola 4

Comunicazione effettuata l'8-1-1981 - legge n. [illegible]

E' un piacere lavorare negli [illegible] arredati con mobili Fidam

mobili per ufficio in metallo Fidam

V. CAFASSO 13 - ASTI - Tel. [illegible]



Per [illegible] [illegible] [illegible] il bagno:

DITTA

M.E.S.

[illegible] geometra G. Gonella

In fotografia: composizione di arredamento per il bagno «Steel and color» ideato allo scopo di risolvere in modo completo e definitivo i problemi connessi coll'arredamento di questo ambiente. Caratteristiche di queste creazioni sono i piani d'appoggio continui con lavelli propri, entrambi realizzati in acciaio porcellanato, inattaccabile dall'acqua e dagli acidi.

Rende possibile soddisfare le esigenze di eleganza [illegible] di funzionalità sia per ambienti piccoli, che più ampi.

di geom. G. Gonella
Materiali edili speciali
V. [illegible] 27 / Asti [illegible]

Vive polemiche all'ospedale di Alba

Centro di rianimazione inutilizzato da sei anni

Mancano 500 milioni per predisporre i locali: così le attrezzature invecchiano - Infartuati e feriti gravi devono essere trasferiti a Torino o Cuneo - Un cantiere permanente

ALBA — Da circa 6 anni (ma alcuni dicono anche di più e non è stato possibile saperlo esattamente), [illegible] per un «centro di rianimazione» giacciono inutilizzate e lasciate invecchiare all'ospedale San Lazzaro. Così la «rianimazione», classificata «servizio prioritario» da [illegible] in funzione, è rimasta finora [illegible] mentre infartuati, [illegible] in infortuni sul lavoro o incidenti stradali che abbisognano di [illegible] immediate ed intensive rischiano la vita per raggiungere Torino o Cuneo.

Il problema è molto importante se si pensa che Alba deve far fronte alle esigenze non [illegible] della [illegible] ma di tutta la Langa, con collegamenti [illegible] e difficili, su [illegible] collinari [illegible] e pericolose.

La grave carenza è venuta alla ribalta ed è diventata oggetto di polemiche e discussioni proprio in questi giorni, sollevata anche da un incidente avvenuto lunedì a Cortemilia, dove un'autoambulanza del San Lazzaro mentre stava andando a prelevare un malato è stata schiantata contro un camion e l'infermiera Fiorella Borello di 26 anni, di Barbaresco, è rimasta seriamente ferita.

Al di là dell'incidente, medici e infermieri [illegible] a questo servizio fanno notare la difficile situazione in cui [illegible] costretti ad operare. Disagevoli trasferimenti con autisti volontari, giorno e notte, con qualsiasi condizione di tempo, con persone molto gravi per le quali ogni minuto può essere determinante.

[illegible] perchè, nonostante le attrezzature siano a disposizione da [illegible] tempo, la rianimazione — che sarebbe utilissima anche negli interventi chirurgici — non è [illegible] in funzione? Lo chiediamo all'ex presidente [illegible] San Lazzaro, architetto Silvio Veglio, rimasto in carica fino al 31 dicembre prima del passaggio dell'ospedale all'Usl.

«E' vero che la rianimazione era stata inclusa tra le opere prioritarie — risponde Veglio — *ma il finanziamento* [illegible] *520* [illegible] *che avrebbe dovuto servire per tale scopo* [illegible] *è ancora arrivato e non si sono potuti predisporre i locali. Inoltre ci è il problema di reperire sufficiente personale medico e paramedico specializzato».*

Opera prioritaria dunque, ma non si sa quando la «priorità» possa venire rispettata: le previsioni [illegible] ottimistiche, dicono gli stessi amministratori. Il [illegible] Lazzaro è [illegible] «cantiere aperto» da oltre [illegible] anni: lavori iniziati che non finiscono mai (e non mancano palleggiamenti di responsabilità). Si spera che anche questo problema [illegible] trovare una soluzione [illegible] l'insediamento [illegible] n. 6 che è una delle più ampie a livello regionale, dovendo appunto soddisfare le esigenze di 65 Comuni.

Gianfranco Fiori

Fino a venerdì sciopero [illegible]

CUNEO — Iniziata oggi lo sciopero dei medici dell'ospedale «Santa Croce» che si protrarrà fino a venerdì. I sanitari, nonostante l'astensione dal lavoro, garantiranno i servizi di prima necessità e di emergenza.

«In questi tre giorni — spiegano all'ospedale — *saranno presenti medici che garantiranno il servizio dei reparti di rianimazione, [illegible] terapia intensiva, il p[illegible] soccorso, l'accettazione, la guardia attiva di pediatria e di ginecologia.* (l. s.)

Una società [illegible] sta raccogliendo a Cuneo

Sono ricercate dai tedeschi le «pigne» di corso Dante

CUNEO — *Le raccolgono accuratamente, evitando di danneggiarle, in grossi scatolini, dopo averle fatte cadere dagli alberi. Le portano a Torino e, quindi, le spediscono in Germania, dove pare le paghino profumatamente. Sono le pigne cuneesi, quelle che specialmente [illegible] questa stagione cadono nei viali cittadini e che una ditta torinese, aggiudicandosi [illegible] appalto con il Comune (ed avrebbe sborsato un milione e mezzo) ha il diritto esclusivo di raccolta.*

Gli operai dell'azienda torine[illegible] sono [illegible] lavoro, in questi giorni, nei viali [illegible] Cuneo, ma specialmente in corso Dante («Un viale unico in Italia», dicono gli esperti; *sono tantissimi i pini della grande aiuola centrale), l'unico che [illegible] fornisce quasi l'ottanta per cento della raccolta.*

Perchè la Germania importa le pigne, specialmente quelle cuneesi? Adeguatamente «preparate», vengono usate nel periodo [illegible] falsità. Ma l'uso «ornamentale» della pigna è molto diffuso in Germania anche durante i funerali, per le corone di fiori. (g. r.)

Nella foto (Bedino): un momento della raccolta

Dieci imputati in Corte d'Assise

Rivolta nella Castiglia il processo dopo 4 anni

Un gruppo di detenuti al calò dalle carceri di Saluzzo - Uno di loro, Francesco Bartoli, tenne prigioniera una famiglia di sei persone

[illegible] — La rivolta nella «Castiglia» di Saluzzo approda dopo quattro anni nell'aula della Corte d'Assise. [illegible] gli imputati, tutti grossi nomi: Francesco Bartoli, [illegible] anni, [illegible] Torino; Giuseppe Cardillo, [illegible] anni, pure torinese; Luigi Bosso, 42 anni, originario di Moncalieri; Cesare Malno, 40 anni, di Genova; Agrippino Costa, 38 anni, di Ivrea; Giancarlo Sanna, 28 anni, residente a Giaveno; Oscar Socci, [illegible] anni, [illegible] Torino; Luciano Dorigo, [illegible] anni, residente a Caorle; Bruno Gubbini, 32 anni, di Pavia; Giuseppe De Maria, [illegible] anni, il più anziano del gruppo.

Sono accusati di una lunga serie di reati che vanno dalla detenzione di armi, al tentato omicidio, evasione, danneggiamento, violenza aggravata, sequestro di persona. Fra il 20 e il 21 febbraio '77 [illegible] gruppo di reclusi, immobilizzato l'appuntato Giovanni Previtti dopo averlo legato e imbavagliato, tentò la fuga verso il muro di cinta. Il Bartoli, che impugnava [illegible] pistola e cui [illegible] venuto [illegible] sa come [illegible] possesso, esplose [illegible] colpi verso l'agente di guardia Mario Nozzillo, senza colpirlo. Nel frattempo scattò [illegible] l'allarme: un gruppo di detenuti, che comprendeva Maino, Sanna, [illegible] Dorigo, Gubbino, De Maria e Costa, venne bloccato, mentre il Bartoli, Cardillo e Bosso riuscirono a calarsi nella piazza s[illegible].

Ma la fuga riuscì parzialmente [illegible] solo per Francesco Bartoli che, penetrato nella villetta di Giuseppe Ariaudo, a pochi metri dal [illegible] prendeva in ostaggio il capofamiglia, la moglie Angela Fiocchetti e i figli Paola, Michela, [illegible] a Alessandro.

Il Cardillo e il [illegible] vennero catturati quasi subito. La villetta della famiglia Ariaudo venne comunque circondata da ingenti forze di polizia e dopo lunghe ore di drammatica tensione e minacce [illegible] reciso di uccidere gli ostaggi se non gli lasciavano via libera la trattativa si concluderà l'indomani con la resa del Bartoli e la liberazione della famiglia Ariaudo.

Il processo per la rivolta del reclusorio di Saluzzo ebbe inizio nell'autunno '79 in Assise, ma fu quasi subito interrotto perchè gli imputati, rifiutati i legali, pretendevano di difendersi da soli davanti alla giuria. La Corte con un'ordinanza che fece scalpore non ritenne [illegible] tutto infondata la richiesta, rinviando gli atti alla Corte Costituzionale perchè si pronunciasse in merito.

Il voluminoso fascicolo è quindi tornato dopo un anno a Cuneo e la Cancelleria penale ha potuto [illegible] mettere a ruolo il processo. La causa [illegible] coperà sei udienze, dal 4 al 9 maggio. [illegible] tutto infondata la richiesta saranno [illegible] dagli avvocati Spazzali, Perla, Spinzi, Rosati, Vercellotti, [illegible] e Lo Prete.

Gianni De Matteis

[illegible]: [illegible] pochi i vigili urbani

BUSCA — L'organico dei vigili urbani è insufficiente, soprattutto per affrontare i compiti di polizia igienico-sanitaria. Lo sostiene il consigliere socialista Remo Mascero, che ha presentato un'interpellanza al sindaco Dario Bono.

«Si ritiene equo — è detto nell'interrogativo — *la presenza di una guardia comunale ogni mille abitanti ed ottimale il rapporto di una su 500. Il comune di Busca, che con oltre 8000 abitanti ha in organico solo quattro vigili, è [illegible] lontano da questi parametri».*

Il sindaco ha risposto che *«nel piano di riorganizzazione degli uffici e dei dipendenti municipali è previsto anche l'aumento del numero dei vigili».* (l. c.)

Ogni rassegna ha il [illegible] comitato: la fusione [illegible] difficile

Savigliano: «fucina» di manifestazioni ma la nascita della Pro loco è rinviata

Permane l'antagonismo [illegible] «Sagra del grano» e «Giugno saviglianese» - Il sindaco Pier Giorgio Pagano: «È un fatto po[illegible]: occorrono consultazioni e programmi»

Beppe Berardo — Piero Berardo

DENTRO SERVIZIO PARTICOLARE

SAVIGLIANO — Quest'anno ci saranno più manifestazioni in questa città che in ogni capoluogo di provincia: Fiera di Pasqua, «Stresiviani», «Artigianato come arte», «Palio nazionale dei mestieri» (queste ultime due fanno parte del «Giugno Saviglianese»), Sagra del grano, [illegible] dell'Unità, Festa [illegible] l'Avanti!, [illegible] borghi. Ogni rassegna ha il suo comitato organizzatore, indipendente, non legato neanche al Comune. Una confusione indescrivibile derivata, secondo molti, dalla mancanza della Pro Loco che avrebbe la funzione di coordinare tutte le iniziative.

L'altro giorno, in comune, il sindaco Pier Giorgio Pagano e l'assessore Giovan Battista Rocca hanno parlato chiaro: *«La Pro Loco è un fatto politico, ci vogliono consultazioni, accordi, programmi. E vuole tempo».*

E' stata così lanciata l'idea di creare una Pro Savigliano, slegata dal Comune ma comprendente i due comitati più importanti, Sagra del grano e Giugno Saviglianese. L'idea ha già [illegible] in allarme i «conservatori» [illegible] gruppi, quelli [illegible] vogliono sentirne parlare di fusione. Qualche polemica (e anche accuse), ma pareva che la strada della collaborazione si fosse aperta.

Nascerà [illegible] Pro Savigliano? Al «Giugno» la maggioranza è d'accordo; alla «Sagra» sono invece in pochi ad aver apposto questa tesi. *«E' un discorso aperto* — dice Beppe Berardo, commerciante, presidente del *"Giugno"* — *Noi lavoriamo per la nostra città e sono convinto che collaborare con la "Sagra" sarebbe un passo importante per organizzare manifestazioni valide sotto ogni aspetto. La forza sarebbe maggiore e, nascerebbero nuove idee».*

Piero Trucco, riconfermato questi giorni presidente della *«Sagra»* per il quindicesimo [illegible] consecutivo, non crede nella fusione: *«Io [illegible] una [illegible] Loco che possa legare sport, cultura e folclore con [illegible] segreteria funzionante che possa andare in giro a "battere [illegible]a" ad enti pubblici e privati. Vedendo [illegible] nuovo gruppo con funzioni strettamente folcloristiche non mi appassiono. La "Sagra" è la Sagra", una fiera campionaria [illegible] una tradizione da mantenere».*

Vecchia ruggine? *«Non c'è nessun rancore, per carità* — aggiunge Trucco —. *Non vedo però grossi vantaggi in [illegible] fusione con il "Giugno". Sono invece convinto che se i comitati continueranno a lavorare indipendentemente potranno proporre manifestazioni sempre più valide. Credo che la "Sagra" debba continuare ad essere una Fiera campionaria [illegible] il [illegible] ristorante tipico e i personaggi dello spettacolo».*

Di [illegible]ere completamente opposto è Piero Berardo, vicepresidente [illegible] *«Giugno»*. Dice: *«In cuor mio nutrivo la speranza che si potesse fare qualcosa insieme [illegible] da quest'anno, [illegible] ho dovuto ricredermi. [illegible] che soltanto unendo le nostre forze potremo continuare a sopravvivere ed ampliare le manifestazioni. [illegible] vuole coordinamento e serietà: allora potremo proporre un cartellone inaccettabile».*

Il «Giugno» era nato nel '71 in antagonismo alla «Sagra»: giudicata troppo festaiola e non popolare. Il nuovo comitato organizzò feste per tutti e mostre artigianali di grande richiamo. A [illegible] di tanti anni però si pensava che la vecchia ruggine [illegible] scomparsa, ma se da una parte esiste un'apertura alla collaborazione, dall'altra non si vogliono sentire ragioni.

La polemica è destinata a continuare nel tempo.

Fiorenzo Panaro

Fondi in arrivo per i Comuni

CUNEO — Stanno per arrivare i soldi ai Comuni che li aspettano con impazienza da quattro mesi: la prefettura ha segnalato ieri che il ministero degli Interni ha infatti disposto il pagamento delle compartecipazioni erariali relative al quarto trimestre 1980.

I Comuni, che in mancanza del denaro sono stati costretti a ricorrere a onerosi prestiti bancari, sono circa duecento. Gli enti interessati [illegible] questi giorni stanno ricevendo gli avvisi di pagamento e le somme — complessivamente diversi [illegible] — saranno accreditate sui conti correnti postali di ciascun Comune. Intanto le amministrazioni locali aspettano la prima rata 1981 che avrebbe dovuto essere versata già ai primi del mese scorso. (g. d. m.)

Primi risultati [illegible] indagini [illegible] Finanza di [illegible] a [illegible] tribunale di Alba

Migliaia di bottiglie di spumante «doc» fasullo Denunciato l'industriale Mascarello di La Morra

Le accuse sono di falso, frode alimentare ed esportazione clandestina [illegible] - L'inchiesta [illegible]

LA MORRA — Truffa alimentare e frode valutaria: entrambe le ipotesi emergono dalle prime risultanze dell'inchiesta che, sulla base di un rapporto del nucleo di polizia tributaria della Guardia di finanza di Bra, il sostituto procuratore del tribunale di Alba, dott. Ferrero, sta conducendo sull'attività della M.A.C. 3, un'azienda vinicola lamorrese di cui è amministratore unico il cinquantatreenne Marco Mascarello.

Si può presumere che nei suoi primi quindici giorni di vita (era stata costituita nel luglio dell'anno scorso) la ditta abbia esportato negli Stati Uniti 150 mila bottiglie di spumante doc per gran parte falsificato.

Ottantamila bottiglie sono state sequestrate dalla Guardia di finanza. Un carico era stato intercettato, alcuni mesi fa, [illegible] nucleo di polizia tributaria di Bra ad Alba, appena il camion era [illegible] dal cancelli dello stabilimento, che ha sede in regione Gallinotto di La Morra. Quattro containers erano stati successivamente bloccati nel porto di Genova, poco prima di essere imbarcati su una [illegible] diretta negli Stati Uniti.

L'operazione, svolta dai finanzieri (a Bra il capitano Boccia e i marescialli Bergamasco e Stendardo) con la collaborazione del servizio repressione frodi del ministero dell'Agricoltura, aveva fatto molto scalpore: si era parlato subito anche all'estero, con una serie di articoli sul «New York Times», di un imponente traffico di Asti Spumante falso con ramificazioni in una decina di aziende vinicole piemontesi.

Per quanto riguarda la M.A.C. 3 le analisi [illegible] repressione frodi hanno confermato i sospetti iniziali: le bottiglie etichettate come «Asti doc» contenevano in realtà [illegible] moscato meridionale, probabilmente pugliese. Di qui la denuncia del Mascarello per frode alimentare. Ma c'è di più. I containers della M.A.C. 3 erano stati sequestrati perchè non c'era corrispondenza fra il vino dichiarato nei moduli e il carico effettivo: sui «V.A.» risultavano circa tredicimila bottiglie di spumante «normale» e appena 350 a denominazione [illegible] origine controllata, mentre sui [illegible] viaggiavano circa undicimila bottiglie con l'etichetta «Asti Spumante» e poco più di duemila con l'etichetta «spumante».

Con questa [illegible] dichiarazione si aggirava l'ostacolo delle analisi [illegible] accertamento delle caratteristiche organolettiche del vino che sono obbligatorie solo per quantità superiori alle d[illegible] cinquanta bottiglie e [illegible] mascherava un'esportazione [illegible] valuta.

L'Asti doc, infatti, è venduto a circa duemila lire la bottiglia, tre volte più [illegible] spumante senza pedigree: truccando i moduli la ditta si sottraeva agli adempimenti [illegible] regolano la costituzione di disponibilità finanziarie all'estero. Ecco perchè il Mascarello è stato denunciato oltre che per falso, frode alimentare e vari reati fiscali, anche per esportazione clandestina di capitali.

Nel processo si costituirà parte civile il Consorzio per la tutela dell'Asti Spumante.

Grazia Novellini

Bagliani — Il consiglio comunale è convocato per questa sera alle 20.30 in seduta straordinaria. Numerosi gli argomenti in discussione: di particolare importanza il parere che i consiglieri dovranno esprimere in merito all'eventuale passaggio dell'ospedale civico (attualmente ente di beneficenza) al Comune.

Savigliano — Questa sera alle 21, promosso dall'Arci, concerto strumentale di musica bretone con il gruppo Tud Ar Vro

Spettacoli e taccuino

CUNEO
Corso: riposo.
Fiamma: Brubaker.
Italia: I placeri solitari.
[illegible] riposo.
[illegible]
Corso: Due pezzi [illegible].
[illegible]: riposo.
BEINETTE
Astra: riposo.
BENE VAGIENNA
Allodi: riposo.
BORGO SAN DALMAZZO
Moderno: riposo.
BOVES
Nuovo: riposo.
[illegible]
Impero: riposo.
Politeama: Shining.
Vittoria: Gli scatenati campioni del karatè.
CARAGLIO
Splendor: Emanuelle e gli ultimi cannibali
CEVA
Doria: riposo.
CORTEMILIA
Nuovo: riposo.
COSTIGLIOLE SALUZZO
Nuovo Moderno: riposo.
DRONERO
Iris: riposo.
FOSSANO
Astra: riposo.
Iride: Sexy hotel.
Politeama: riposo.
MONDOVI'
Corso: I guerrieri del terrore.
Italia: Io e Caterina.
MONREGALESE
Italia: riposo.
ORMEA
Ariston: riposo.
PIASCO
La Rosa: riposo.
ROBILANTE
Robilantese: riposo
[illegible]
Chiesa: Il bisbetico domato.
Italia: Shining.
Splendor: riposo.
SAVIGLIANO
Aurora: riposo.
Nazionale: Zucchero, miele e peperoncino.
Ritz: riposo.
VERZUOLO
Corso: riposo.
VILLAFALLETTO
Moderno: riposo.
FARMACIE
Cuneo: Comunale 2, via Borgiovanni.
Alba: Ranuzzo, via Cavour.
Bra: Fides, corso IV Novembre.
Ceva: Gallina, via Marenco.
Fossano: Municipale 2, via Battisti.
Mondovì: Balbo, via Sant'Agostino.
Racconigi: Barberis, via Tempia.
Saluzzo: Santa Maria, piazza Risorgimento.
Savigliano: Monchiero, piazza del Popolo.

AZIENDA operante nel settore elettronico
CERCA per la propria sede di Cuneo
RAPPRESENTANTE
[illegible]niale moralità, [illegible], disponibilità [illegible]diata, buona presenza.
Si [illegible] training iniziale, retribuzione commisurata alle [illegible] capacità composta da fisso incentivi e provvigioni.
Zona di lavoro: Cuneo e provincia
Presentarsi:
giovedì 12-2-81, presso [illegible]fici in [illegible] Maucci 34, Cuneo.

prima di acquistare una PELLICCIA un TAPPETO
confronta qualità e prezzi
ARAM
ERMENEGILDO & C.
BEINETTE "E. ARNEODO"

[illegible] Cremona assume
[illegible]
per il PIEMONTE
RICHIEDE: esperienza nel settore dolciario alimentare o affini, età compresa tra 28-35 anni, predisposizione al lavoro organizzato; residenza ALBA o località limitrofe
OFFRE: assunzione diretta con stipendio, diaria, premi ed incentivi, ambiente di lavoro dinamico e stimolante
Inviare curriculum a
SPERLARI - Casella Postale 141 - [illegible] Cremona.

SALDI SALDI SALDI
A TORINO
pellicceria di
FRANCA MARCHISIO
VIA ARSENALE 38
angolo via [illegible]
VIA DI NANNI 90
quasi ang. piazza Sabotino - tel. 332.178
Ogni capo è munito di certificato di garanzia
Legge 19-3-80 N° 80

Non è difficile curare chi ha l'epilessia.
È difficile curare chi non ce l'ha.

Davanti a voi una persona malata di epilessia. La sua è una malattia come il raffreddore o il cancro, non una sfida irreversibile o una condanna a vita.
Con una terapia adeguata l'epilessia è infatti guaribile in 8 casi su dieci.
La cura è lunga, almeno 5 anni, [illegible] difficile. [illegible] persino nei casi più gravi, l'epilessia rimane solo una malattia senza mai essere causa diretta di comportamenti antisociali oppure [illegible] permanenti minorazioni fisiche e mentali.
Davanti a voi, in Italia, ci sono attualmente 300.000 persone malate di epilessia.
Il loro vero, enorme dramma è che non sanno di poter guarire.
Atterriti dai pregiudizi della gente "sana" si vergognano e si nascondono. Nessuno di loro morirà di epilessia, perchè di epilessia non si muore. Ma non sapendo che di epilessia si guarisce, stanno già vivendo una vita a metà.
Se siete direttamente o indirettamente interessati al problema, mettetevi in contatto con noi.
Potete farlo per telefono oppure per posta.
L'Associazione Lombarda per la lotta contro l'epilessia esiste proprio per questo

Davanti a voi una persona sana. In fatto di malattie, la sua ignoranza è notevole. Ma questo [illegible] le impedisce di dare giudizi. Ovviamente superficiali, qualche volta inconsciamente persino criminali. Per lei l'epilessia è il male [illegible] demonio, inguaribile, pericolosa, peggio della pazzia. Davanti a voi, in Italia, ci sono 50 e più milioni di persone sane i cui giudizi sono gravemente malati. Sono loro che attribuiscono al malato di epilessia il marchio di cittadino di serie B.
Sono loro che lo guardano con sospetto, che gli negano [illegible] lavoro, che trovano logico servire sui giornali "epilettico uccide suocera", mentre non è mai successo che abbiano scritto "cardiopatico uccide suocera". Sono davvero difficili da curare i [illegible] e i loro sani, appunto, pregiudizi. E [illegible] li lasceremmo volentieri perdere, se non fosse che i malati di epilessia soffrono molto più a causa delle persone sane che per la malattia stessa.
Se avete voglia di aiutarci in questa difficile impresa, mettetevi in contatto con noi.
Anche chi aiuta ha bisogno di aiuto

Ritagliate questo tagliando e riceverete informazioni ed opuscoli che vi [illegible] non interessano
Nome
Cognome
Indirizzo
Spedire a:
Associazione Lombarda per la lotta contro l'epilessia.
Via Pirano 20 - 20129 Milano - tel. 02/22 [illegible]

NOTIZIE SPORTIVE

La formazione di Testa guida da domenica la Prima Categoria

La Sommarivese è ormai «lepre»

Il Bra costretto al pareggio dalla «matricola» Narzolese - La Supremavernici affonda 5 a 1 il Moretta
La Pro Dronero tornata a casa da Villafranca con due punti preziosi - Prima vittoria per il Pedona

Bra. Cravegna

Sommariva. Sapetti

Dronero. Brig

SOMMARIVA BOSCO — Per la prima volta, la Sommarivese nel girone di ritorno è sola in testa alla classifica, grazie alla bella vittoria (3 a 0) conquistata in trasferta a spese del Piossasco nonostante le difficoltà di formazione. Assenti Casagrande, Bongiovanni e Bosso, claudicanti Furri e Chessa (sostituito allo stretto delle forze da un sanguinante, il diciassettenne Vincenzo Raffaele), la squadra di Sommariva è battuta con ammirevole orgoglio, regalando al presidente Testa e agli altri dirigenti l'inebriante soddisfazione del primato.

Il Piossasco è stato sconfitto con una doppietta di Chessa (servito da Salmandi e da Sapetti) e con un gol di Sapetti, che ha sfruttato un passaggio di Marchioretti.

(g. n.)

NARZOLE — Si è concluso con un pareggio l'incontro con la capolista Bra. «*Il risultato* — commenta il dirigente della Narzolese — *può anche andare bene. Però la rete degli ospiti a soli tre minuti dalla fine ci ha lasciati con l'amaro in bocca*».

Il Bra ha dimostrato indubbiamente una maggior condizione atletica che ha permesso il recupero finale. La Narzolese passata in vantaggio con Abrate, ha saputo approfittare della superiorità numerica dovuta alle numerose espulsioni (due per il Bra, una per i padroni di casa) ed ha dovuto cedere un punto proprio quando la partita si avviava verso la conclusione.

(a.c.)

BRA — La Narzolese ha costretto il Bra al pareggio e ha consegnato alla Sommarivese lo scettro di reginetta del girone: comprensibile l'amarezza dei giallorossi, ai quali l'1 a 1 sta stretto. «*Siamo stati battuti dopo una mezz'ora di assoluta tranquillità* — dice l'allenatore Giuliano Cravegna — *con un'azione in fuorigioco; poi abbiamo sbagliato tutto, ce n'è stato negato un altro nettissimo su Mastro- e i minuti di assedio hanno fruttato solo i pali di Pregliasco*».

(g. n.)

MORETTA — «*Cappotto*» pieno per l'undici di Sapino: battuto in casa dal Corneliano per 5-1. «*Di fronte a tale risultato* — commenta l'allenatore De Cesi — *c'è poco da dire. Siamo arrivati al dunque e l'ipotesi della retrocessione si fa sempre più probabile. Ridimensioneremo la squadra e proveremo ad inserirvi giovani giocatori, affinché si possa cominciare a lavorare seriamente per le prossime stagioni*».

La partita non ha avuto storia e l'unica emozione per i padroni di casa è venuta con il gol di Di Pietro su rigore.

(a.ge.)

CORNELIANO D'ALBA — La Supremavernici si è prontamente ripresa dal passo falso casalingo di turno precedente, a cogliere a Moretta la prima vittoria esterna della stagione. Il punteggio di 5-1 a favore dei cornelianesi, è scaturito da una tripletta di Cuneo (che ha così festeggiato nel migliore dei modi la convocazione nella rappresentativa di Prima categoria) e da una doppietta del rientrante Orandis.

(a. s.)

MONDOVI' — La sconfitta per 1-0 della Valco in trasferta conferma i timori dei dirigenti della squadra aziendale. «*Dopo il bell'esordio del girone di andata* — spiega Draghetti — *le squadre ci considerano formazione da battere a tutti i costi. Stiamo pagando le inesperienze delle matricole*». Nessuna recriminazione comunque sul risultato a favore del Vigone.

(g.m.)

DRONERO — Con le reti di Falco e Brignone, la Pro Dronero ha superato brillantemente la difficile trasferta di Villafranca. I «rossi» hanno disputato un'ottima gara, controllando, nel primo tempo, le «sfuriate» dei padroni di casa. Nella ripresa, pur subendo la supremazia territoriale del Villafranca, hanno saputo sfruttare gli ampi spazi con azioni in contropiede che hanno fruttato i due gol.

«*Tutta la squadra, sebbene priva di parecchi titolari, si è mossa bene* — dice il segretario Riccardo Occelli —; *avevamo in campo una compagine di giovanissimi fra cui otto dronesi: hanno fornito una prestazione al di là di ogni aspettativa*».

(b.a.)

BORGO SAN DALMAZZO — Il Pedona ha conquistato contro il Boves la prima vittoria stagione; un successo secco, non lascia ombra di dubbi: 4 a 1. Hanno firmato le reti della vittoria biancoazzurra, Mingione, Cavallo, Le Grottaglie e Girardo.

L'unica rete per i padroni di casa è stata realizzata da Violino. «*Abbiamo raggiunto quanto ci eravamo prefissi alla vigilia* — dice l'allenatore Gianni Cerrato —, *cioè i due punti. La squadra ha "girato" in tutti i suoi reparti, in particolare a centrocampo l'inserimento di Bernardi e Allasina (due giocatori prelevati dal Vernantese) ha avuto un ruolo determinante*».

Boves: Giuliano ha rassegnato le dimissioni

BOVES — L'allenatore Luigi Giuliano ha rassegnato le dimissioni. Il direttivo dell'A.C. Boves si riunirà giovedì sera per prendere una decisione definitiva sul futuro della squadra che partecipa al campionato di Prima Categoria.

La sconfitta di domenica scorsa al campo Kennedy per 4-1 a favore del Pedona ha innescato una serie di polemiche. Pochi minuti dopo la sconfitta il direttore sportivo, Graziano Cani, ha annunciato di voler rinunciare all'incarico. Il direttivo, riunitosi d'urgenza in serata ha ritirato le dimissioni.

Lunedì una seconda lettera, quella di Luigi Giuliano allenatore.

(g. m.)

Torneo delle province I giocatori convocati

CUNEO — Per il Torneo delle Province, riservato ai giocatori di Seconda e Terza Categoria nati dopo il 1° luglio 1969, il Comitato provinciale della Figc ha convocato domani sera alle 20, al campo di Saluzzo, questi giocatori: Amalia e Ghillardi (Aosta Fossano); Zanon (Asca Brenta Geva); Giordano (Auxilium Saluzzo); Coslova e Di Lena (Borgo); Abrate (Caramagnese); Botto e Balesani (Cavallermaggiore); Cavallera e Manfredi (Demetello Cuneo); A. Barale (Fallocio); Blanco e Musso (Fossanese); Fazio, Trosso e G. Zoppi (Garessio); Cassa e Donsò (Olympia Savigliano); Girando (Peveragno); Dalmasso e Oliviero (Racconigi); Colombano e Gazzera (Roreteo); Superino (Scarnafigi).

A Caramagnese Piemonte giovedì alle 19,45 sono invece convocati gli allievi in vista della Coppa Gallavresse a prestazione: Mantovan e Rosso (Albese); De Lio, Sicoli e Torre (Audax Saviglianese); Levrone (Belmetto); Bruno, Collini e Pogliani (Bra); Romagnoli (Busca); Curti (Carassonese); Borra e Saglietti (Cherasco); Battaglino, Chiapale, Crivellari, Grimaldi e Madala (Cuneo 60); Abbona (Dogliolese); Girardo e Rivetti (Demetello Cuneo); Caredda, Castellino e Pirra (Fossanese); Alessandria, Caoglio, Genova e Oliva (Saluzzo); Gentile e Micciello (Saviglianese); Matta (Sommarivese).

gi. f.

Gli albesi hanno perso l'incontro 69 a 68 con l'Aba di Asti

Giornalino sconfitto per un punto All'Abet non è bastata la rimonta

I braidesi hanno tentato di capovolgere il risultato con il Lerici - Molta stanchezza

Cuneo. La formazione della Pasticceria Marisa che milita nel campionato di Promozione

ALBA — Per la terza volta nella stagione solo punto ha diviso Giornalino di Asti al termine del loro scontro diretto. Questa volta ad imporsi per 69 a 68 è stata la formazione astigiana che ha tratto il massimo vantaggio dal fattore-campo, ma gli albesi di Marcaccioli ad un passo dall'affermazione clamorosa che avrebbe significato per loro un forse decisivo per la promozione in C/2.

Invece ora tutto è tornato in discussione anche perchè gli incontri della seconda giornata della poule sono stati vinti tutti con un solo punto di scarto a conferma di un sostanziale equilibrio fra le formazioni in lizza per la serie superiore. Nonostante la sconfitta il Giornalino visto ad Asti è sembrato avere tutte le carte in regola per ambire alla promozione e gli piazzico in più la fortuna avrebbe potuto cogliere ad Asti un importante successo.

Gli albesi, scesi in campo privi di Politi e con Delmarco in non buone condizioni fisiche, mister Fissore e Duffaut in giornata di vena, assoluti dominatori dei rimbalzi, erano riusciti ad impensierire non poco i padroni di casa. Nelle file albesi era presente anche Guindani, attualmente militare, che ha approfittato di una licenza per dare una mano ai compagni in un impegno particolarmente difficile.

(a.s.)

BRA — All'Abet è bastata l'eccezionale rimonta del secondo tempo (46 a 29 il parziale) per capovolgere il risultato nella trasferta di Lerici, che si è chiusa con il passivo di 81 a 70. La squadra braidese ha accumulato nei primi minuti di gioco uno svantaggio che si è rivelato incolmabile nonostante la capacità di reazione già dimostrata alla fine del primo tempo (34 a 52 contro i disastrosi 2 a 20 e 7 a 39 dell'inizio).

«*Ci siamo trovati a giocare in una palestra non riscaldata e pochissimo illuminata* — dice uno dei dirigenti, Dino Allocco —. *Queste sfavorevoli, unite alla stanchezza del viaggio, hanno certamente influito sulla prima parte della gara*».

(g. n.)

In Promozione

FOSSANO — Solo nel finale l'Autosalone Pedona è riuscito ad avere la meglio sul Csi Fossano che tuttavia ha disputato la più bella partita della stagione, nelle file dei fossanesi mancava il pivot Borgio Vizio e la sua assenza probabilmente determinante ai fini del risultato.

Csi basket Fossano-Autosalone Pedona: 58-65 (29-27).

Csi Fossano: Franco Arcidiacono 14, Monchiero 11, Gaia 10, Arese 9, Alfio Arcidiacono 8, Sansoldo 6, Miglio, Castellano, Airaldi.

Autosalone Pedona: Mondino 3, Ariotto 14, Rocchia 11, Maiorano 10, Genta 10, Gerbino 2, Ercole, Cometto, Di Meo, Cavallo.

(a.c.)

ALBA — Nella prima giornata della fase del campionato di Promozione, l'Alba Basket è tornata alla vittoria sconfiggendo nella propria palestra la formazione saluzzese delle Ceramiche Marino con il punteggio di 64 a 61.

I ragazzi di Giampiero Magliano avevano già concluso in vantaggio il primo tempo per 27-23 ma nella ripresa sono riusciti a dare alla loro vittoria una dimensione più netta. Nelle file albesi il miglior realizzatore è risultato Cravero con 15 punti mentre fra i giocatori delle Ceramiche Marino si è distinto Picetti autore di 18 punti.

Alba Basket: Sandri 11, Colli 3, Franchi 2, Veso, Violardo 4, Sensibile 5, Toppino 14, Cravero 16,

Ceramiche Marino: Borretta 2, Orosetti F. 4, Bonatesta 6, Picetti 16, Sanella 11, Alpi 4, Orosetti S. 3, Tallano 2, Bianco.

CUNEO — Vittoria larghissima della Pasticceria Marisa che ha sconfitto il Risso e Saracco Savigliano per 114-68. L'incontro è stato equilibrato soltanto nei dieci minuti poi gli uomini di Turchet hanno preso il sopravvento, giocando un basket veloce e preciso che ha disorientato il Risso e Saracco. Fra i saviglianesi si è messo in buona luce il «vecchio» Comina un ex che ha saputo giocare alla pari con gli scatenati cuneesi.

Pasticceria Marisa: Di 26, Bocco 2, Primatesta 2, 15, Romani 21, Mellano, 21, Giordanengo 13, Forte 12, Raglo, Mondino.

Risso e Saracco: Testa, Vestro 16, M. Testa 1, 19; Bosio, Comina 14, Allasia 4, Vivenzi 2, R. Bottasso 8.

(gl. f.)

Si gioca in Riviera

CUNEO — Girone tutto ligure per le ragazze della Pallacanestro Cuneo che, domenica, esordiranno nella seconda fase del torneo di basket. Il quintetto cuneese affronterà: Chiavari, Imperia, Genova, Loano e Sanremo. Le prime due squadre classificate rimarranno in serie B le altre retrocederanno in C.

Per la Pallacanestro Cuneo l'impegno è dei più severi, non soltanto per il valore degli avversari (Loano e Genova su tutti), ma per i temuti eventuali accordi fra le liguri non potranno non danneggiare le biancorosse. Il primo impegno è per domenica prossima alle 17,30 a Chiavari.

(gl. f.)

ALBA — La formazione femminile del Giornalino è tornata alla vittoria nel campionato di Promozione di basket sconfiggendo nella palestra di via Pietro Ferrero le del Pro Bassi per 62 a

Ancora una sconfitta in trasferta dei pallavolisti

Warner crolla con il Novara Sasso: «Si è giocato male»

Il sestetto monregalese è riuscito ad aggiudicarsi un solo «set»

Mondovì. Una schiacciata di Carnevalis della Warner

MONDOVI' — Ancora una sconfitta, in trasferta, per la Warner di Mario Sasso superata per 3-1 dal Novara. Risultato che conferma la debolezza dei monregalesi incontri disputati in trasferta. La partita con il Novara era particolarmente attesa dai giocatori e ufficiosi monregalesi.

Nell'incontro andata gli ospiti erano riusciti ad imporsi al Palatis di Mondovì facendo registrare l'unica sconfitta di questa stagione. In casa, per la Warner. In quell'occasione molti attribuirono la sconfitta al pubblico ospite: un centinaio di persone che superando i limiti del tifo sportivo minacciarono giocatori e dirigenti, imbrattarono con slogan e frasi ingiuriose la palestra e le vie del centro. Il Novara li ha smentiti sul campo di gioco ottenendo la seconda vittoria.

La Warner ha iniziato determinazione l'incontro riuscendo ad imporsi per 15-11 nel primo set. Nella ripresa un quarto d'ora di bel gioco poi, in vantaggio per 11-3, i ragazzi di Mario Sasso hanno ceduto emotivamente spazio alle schiacciate avversarie, sbagliando sia in fase offensiva che di ricezione. Risultato 15-12. Il Novara si è imposto nei due set successivi per 15-11 e 15-3.

«*Hanno giocato male* — afferma Andrea Crosetti, dirigente della Warner — *in particolare Loris Ferrero che ha sbagliato l'80 per cento delle palle ricevute*».

(g. m.)

Origlia in crisi?

GUIGLIANO — L'Origlia volley (serie C3) è stata sconfitta in casa dal Villar Perosa per tre set a uno. E' il terzo capitombolo consecutivo per il sestetto saviglianese.

Crisi in vista? «*Non direi* — dice Giacomo Calcagno, dirigente e giocatore —. *Abbiamo giocato senza Zanella, un pilastro della formazione, e altri titolari erano assenti per influenza. Speriamo in un pronto riscatto già sabato a Torino contro il Sant'Anna Pescatori*».

(f. p.)

Il Colorificio Braidese ha riscattato l'infortunio del precedente incontro di C 2 battendo in casa l'Alpignano per 3 a 1. Cramarossa e compagni hanno cominciato bene vincendo il primo set per 15 a 6, hanno perso il secondo (9 a 15) e si sono imposti negli altri due con il punteggio di 15 a 9 e 15 a 8.

(g. n.)

Pam sconfitto

— Il Pam Var Volvo ha perso 3-1 (15-7, 15-9, 13-15, 15-3) contro un fortissimo Vbc Rivarolo. confermato di aver ritrovato gioco e velocità. Le ragazze cuneesi hanno sofferto lo strapotere delle schiacciatrici torinesi, atleticamente possenti, ma hanno messo in mostra un gioco valido, con schemi fantasiosi, anche migliori di quelli dei Rivarolo.

Se Aime, Gianoglio e compagne saranno ripetersi sui medesimi livelli, la permanenza in serie B non dovrebbe loro sfuggire. Sul piano individuale i giudizi possono essere questi. Vico: ha avuto qualche spunto notevole in attacco e a pur sbagliando qualche volta misura. Gianoglio: ha giocato con intelligenza, cercando il colpo piazzato anziché la conclusione di potenza. Aime: ha tenuto testa alle migliori schiacciatrici ospiti, risultando preziosa in difesa. A fine partita si lamentava per l'operato dell'arbitro, troppo fiscale con le cuneesi. Carignano: era in giornata-no, forse condizionata dall'avvio perentorio del Rivarolo. si è confermata la regista della squadra, ben coadiuvata da Rovera che ha messo a segno qualche pallonetto prezioso, pur confermando qualche difficoltà nel palleggio, dovuto ai alle mani che l'affliggono.

(gl. f.)

Altra sconfitta

CUNEO — Altra sconfitta per i pallavolisti del Cuneo Vbc superati per 3-2 dal Levante di La- «*Una battaglia d'arresto veramente immeritata* — dice l'allenatore Sergio Parola — *in cui protagonisti negativi sono stati gli arbitri, purtroppo determinanti a nostro sfavore*». giudizio pesante quello Parola, tecnico calmo e misurato, intende sottrarsi. Il Cuneo Vbc era infatti riuscito a co il Levante, formazione alta classifica, imponendosi nel primo e quarto set. Nel quinto, con Rigaldo e Tosolli trascinatori, i biancorossi si sono portati addirittura sull'11-3 in proprio favore, poi gli arbitri sono divenuti protagonisti.

picchiato a senso unico contro il Cuneo Vbc distribuendo ammonizioni ed espellendo il direttore sportivo Prandi: così hanno compromesso quanto buono il sestetto neese aveva saputo realizzare.

«*In questa vittoria per 3-2 noi non abbiamo meriti*» ha cavallerescamente ammesso a fine gara il capitano del Levante, ma intanto il Cuneo Vbc ha dovuto cedere due punti meritati che sarebbero divenuti preziosi per l'anemica classifica.

(gl. f.)

COMUNE DI CHERASCO
Provincia di Cuneo
IL SINDACO
Rende noto, ai sensi dell'art. 7 Legge 2-2-1973 n. 14, che l'Amministrazione comunale procederà mediante licitazione privata all'appalto dei lavori per la costruzione del 1° lotto dei collettori di allacciamento all'impianto di depurazione della frazione mista del concentrico e delle Frazioni dell'Oltre Stura.
L'importo dei lavori a base d'asta è di L. 321.300.000.
Per partecipare alla gara le imprese interessate dovranno far pervenire alla segreteria del Comune, entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso, la richiesta di invito.
Il procedimento di gara sarà quello di cui alla legge 2-2-1973 n. 14, art. 1, lettera A.
Non saranno prese in considerazione le istanze pervenute prima della pubblicazione del presente avviso, né quelle inoltrate dopo il termine di scadenza suindicato.
La suddetta richiesta di invito non sono vincolanti per l'Amministrazione.
Cherasco, li 23 gennaio 1981
IL SINDACO
(prof. Michelino Germanetto)

SERA
CONCERTO
I DULCIS
Prima e dopo il concerto si con la discoteca. (ingr. 5000)
Sabato 14 febb.
Gruppo
per gli amanti del liscio
LA VERA

LE CUPOLE
Questa sera, se per caso non lo sai, a LE CUPOLE si balla e si assiste dal vivo a
LA DEI
Ti aspettiamo, porta anche tua suocera!!! Arrivederci
LE CUPOLE di Pecetto
Domani sera per la prima volta insieme
CLAUDIO VILLA
ORIETTA BERTI
i LANGAROLI
e BASTA!!!

Il primo anno è il più importante nella formazione del carattere di una persona, è la base su cui si costruirà tutta la sua vita.

In questo periodo, il bambino ha molto bisogno degli adulti. Ad essi chiede affetto, comprensione, disponibilità. Ed è questa la fase in cui gli errori dei genitori possono avere conseguenze su tutto il futuro dei figli.

Il bambino di questa età non parla ancora, ma comunica molto di più di quanto si creda. Con grida, rumori, movimenti e pianto. Occorre riuscire a capire quello che dice. È altrettanto importante seguirlo con cura nelle operazioni quotidiane: mangiare, bere, essere cambiato, fare il bagno e la cacca, giocare, dormire. Chi cerca di forzare un bambino piccolo a stare sul vasino, o di abituarlo a rimanere in casa da solo, può procurargli gravi ansietà e insicurezze.

L'affetto non va dosato. Se un bambino piange, è meglio farlo smettere con dolcezza, prendendolo in braccio senza paura di viziarlo. È molto facile sbagliare.

Alcuni errori derivano dal desiderio dei genitori di continuare a vivere la vita di prima, altri da idee sbagliate sul modo di educare i figli. E sono soprattutto i padri a commetterli. Perché non si rendono conto di una cosa: per lo sviluppo equilibrato del figlio non basta la presenza della madre ma, almeno dopo i primi sei mesi, è necessario che anche il padre gli faccia compagnia, gli parli, giochi con lui. Così un bambino viene spesso privato delle attenzioni affettuose a cui avrebbe diritto per il semplice fatto di esistere. E anche se riceve molti regali e molti giocattoli, può sentirsi un bambino abbandonato.

Imparare a essere un buon genitore è un grosso impegno; ma è un impegno a cui ci si può sottrarre e che dà profonde soddisfazioni.

L'opuscolo "Figli si nasce, genitori no" si invia a casa vostra figlio. Per riceverlo, compilate e spedite questo tagliando a: Gruppo Pubblicità Progresso. Via Fara 35 Milano - via Larga 15.

NOMI
COGNOMI
VIA
CAP CITTA

FIGLI SI NASCE, GENITORI NO.

PUBBLICITÀ PROGRESSO

Dopo [illegible] lunga serie di denunce

Albenga: i carabinieri sequestrano in Comune delibere «importanti»

Il sindaco Viveri (pci) al centro dell'inchiesta - Licenziati undici dipendenti avventizi

ALBENGA — Dopo le gravi accuse politiche determinate dall'abbandono del gruppo comunista da parte del consigliere Antonino Furfaro, recatosi indipendente, al Comune di Albenga vi sono state agitate sul piano giudiziario con il sequestro di [illegible] relativi [illegible] alcune pratiche disposto dalla procura della Repubblica di Savona.

[illegible] piano amministrativo c'è anche l'annullamento, ad opera del comitato regionale di controllo, di una delibera relativa alla proroga in servizio [illegible] undici dipendenti avventizi, per inosservanza del decreto Stammati-Pandolfi sul pubblico impiego.

L'inchiesta giudiziaria prende avvio [illegible] alcuni esposti inviati alla magistratura [illegible] contro il sindaco comunista Angelo Viveri dal gruppo consiliare democristiano, da alcuni giovani disoccupati e persino da anonimi. Nei giorni scorsi la procura savonese aveva riunito i procedimenti contro il sindaco di Albenga.

Non è trapelato quali siano i precisi scopi dell'inchiesta istruttoria, ma è prevedibile si voglia far luce, dopo parecchi mesi, su alcune pratiche che risalgono a due anni fa per confermare o cancellare i dubbi che avevano sollevato. Principali obiettivi dei carabinieri, che si sono [illegible] a palazzo civico lunedì mattina tornandovi anche ieri, dovrebbero essere carteggi e delibere di assunzione di personale, le spese e la contabilità delle manifestazioni estive del '79 in particolare quelle del «Balletto di Cuba».

Angelo Viveri

In questa fase di avvio dell'inchiesta non si può parlare di scandalo, sarà [illegible] attendere le prime risultanze degli accertamenti. Quanto al licenziamento degli undici dipendenti avventizi, si tratta di cinque vigili urbani e sei cantonieri che l'amministrazione comunale aveva confermato in servizio per la terza volta e per altri tre mesi.

Il comitato di controllo ha accepito, nel decreto di annullamento, che il personale avventizio può restare in servizio [illegible] per soli 90 giorni ed eventualmente un altro periodo di tempo eguale [illegible] sei mesi di intervallo. Vigili e cantonieri invece, [illegible] nell'estate dell'80, erano già stati confermati [illegible] autunno per esigenze straordinarie dovute alla grandinata.

Per la terza proroga l'amministrazione [illegible] si era riferita ad una normativa che regola il rapporto di lavoro delle imprese privata e l'organo di controllo. Il stato di avviso contrario. La questione resta controversa ma per gli 11 interessati è imminente l'arrivo della lettera di licenziamento.

Giuseppe Morchio

Sanremo: torna la proposta del pci per lo scandalo del Casinò

Il balletto delle dimissioni

Manifesti affissi [illegible] città chiedono l'allontanamento [illegible] tutti gli amministratori - Antonio Semeria, presidente [illegible] Commissione che guida la Casa da gioco: «Faremo luce sino in fondo, senza esitazioni»

SANREMO — Ieri sera in consiglio comunale si è parlato di Casinò. Il pci ha acceso la discussione con la proposta, contenuta in centinaia di manifesti affissi in questi giorni [illegible] muri della città, di dimissioni della giunta e della commissione amministratrice della Casa da gioco, presidente Antonio Semeria compreso.

[illegible] tarda sera la discussione era in pieno sviluppo e l'assemblea doveva ancora esaminare — dopo una mozione degli indipendenti [illegible] «Nuova Sanremo» — le proposte dimissioni [illegible] tronco del direttore dei giochi, Stefano Carabalona, [illegible] capo degli ispettori, Angelo Semeria [illegible] di tutti i croupiers, comunque inquisiti [illegible] procura, [illegible] aveva deciso [illegible] giunta al termine di una apposita riunione, poco prima che [illegible] inizio il consiglio comunale.

Tutti i partiti [illegible] di prendere le distanze da [illegible] situazione [illegible] [illegible] era ormai imputridita all'interno del Casinò, mentre i due artefici del blitz, Antonio Semeria ed il vicequestore Enzo Natale, stanno a guardare e l'inchiesta [illegible] giudiziaria, condotta [illegible] sostituto procuratore [illegible] Repubblica Rocco Blaiotta, continua senza sosta. Semeria, subito dopo il suo insediamento al vertice [illegible] Casinò (voluto dal ministero dell'Interno) il primo giugno dello scorso anno, ha dato il primo scossone, annunciando i provvedimenti che avrebbe adottato allo scopo di «cambiare volto» ad un Casinò ammalato e con il viso deturpato da molte voci e da molti aspetti.

L'indagine di polizia ha inizio, invece, il [illegible] agosto, due mesi dopo, al termine [illegible] una riunione tenuta da Semeria e Natale, per la prima volta assieme, nella abitazione del vicedirettore [illegible] controllori comunali, Luigi Garfì. La sera prima, un ignoto aveva sparato a Garfì gambizzandolo. Quasi fosse una resa [illegible] conti [illegible] stampo mafioso che, in ogni caso, come è subito apparso, nasceva all'interno della Casa da gioco.

Quella sera Garfì deve aver capito che al Casinò era finita un'epoca e ne iniziava un'altra, per cui quando una settimana [illegible] ha ricevuto [illegible] lettera anonima non ha esitato a portarla [illegible] vicequestore Natale. In [illegible] si indicava una traccia: il numero di targa di un'auto che ha, di fatto, [illegible] il via all'inchiesta giudiziaria.

I comunisti ora chiedono anche [illegible] destituzione di Semeria. «*Gli incarichi non si sposano* — risponde sorridente [illegible] Semeria — *l'importante è che ora che si è incominciato, [illegible] abbia il coraggio, come dicono [illegible] tutti, anche i comunisti, di andare sino in fondo. Gli incassi [illegible] questi giorni dicono, senza ombra [illegible] dubbio, che questa è la strada giusta. Pensate: 400 milioni (279 al primo piano e 16 ai giochi americani) in una sola serata (sabato scorso), un record, forse, mai raggiunto da nessun altro Casinò italiano. Poi [illegible] milioni domenica, 160 lunedì. Di questo passo è ragionevole puntare, per il 1981, su qualcosa di risultato, [illegible] pari degli altri Casinò. Chi ha sbagliato* — dice Semeria — *è giusto che paghi [illegible] chi sbaglierà dovrà pagare. Il Casinò manovra denaro pubblico, [illegible] tutti, e quindi merita il più assoluto rispetto. Tutto il resto sono chiacchiere, più o [illegible] politiche, [illegible] chiacchiere*».

Antonio Semeria ha voluto il numero di riconoscimento sulle giacche dei croupiers, i giochi americani, il computerizzazione di tutti i settori produttivi della Casa da gioco e, subito fin da giugno, il controllo sulla formazione delle squadre ordinate di servizio nei vari tavoli da gioco.

Soltanto ora ci si rende conto quanto fosse importante tale provvedimento. «*Il merito è di tutta [illegible] commissione che presiedo, rappresentante comunista, compreso, e [illegible] pratitato è della giunta che mi appoggiato incondizionatamente la nostra azione*».

Renato Olivieri

E a Roma dicono che...

SANREMO — *L'eco del blitz al Casinò è giunto anche in Parlamento. C'è pericolo che la Casa da gioco sanremese possa, per questo, essere costretta a chiudere i battenti? Risponde l'on. Manfredo Manfredi, il deputato ligure che è stato eletto con il maggior numero di voti di preferenza in provincia d'Imperia.*

«Assolutamente no — *dice* —. Sarebbe come chiedere la chiusura delle banche perché [illegible] state rapinate. Il mio partito (la dc - n.d.r.) esprime piena fiducia nell'azione che stanno compiendo il presidente della commissione che amministra il Casinò, Antonio Semeria, ed il sindaco [illegible] città, Osvaldo Vento. Stanno agendo con decisione [illegible] è ciò che si attende la gente. Erano anni che si diceva che qualche [illegible] non funzionava al Casinò. I numerosi processi fatti a carico di croupiers [illegible] anche clienti "fasulli", purtroppo, non hanno ottenuto i risultati sperati, per la semplice ragione che non è facile trovare le prove in [illegible] Casinò dove il denaro circola in fretta ed è molto esile il confine tra l'errore involontario e l'illecito. Ora pare che si sia approdati sulla sponda giusta. Si vada sino in fondo».

I comunisti tendono a scaricare le colpe soltanto sulla giunta e sulla commissione amministratrice del Casinò. «Personalmente — *dice Manfredi* — sono del parere che la classe politica sia immune da pecche su quanto accadeva all'interno della Casa da gioco, occorre però evitare qualsiasi speculazione politica. [illegible] parte [illegible] chiunque, perché, a prescindere da altre responsabilità che [illegible] competono a noi, è saggio, a mio avviso, che ognuno, come dice il proverbio, si preoccupi [illegible] pulire l'uscio della propria casa. E' un momento in cui è consigliabile la prudenza e molta attenzione a quanto sta accadendo attorno a noi».

r. o.

Savona: ragazza assunta dall'Amnu

C'è uno «spazzino» che porta la gonna

Maura Vicino, 20 anni, di Ellera, non ha problemi: «E' un lavoro come un altro»

SAVONA — *Maura Vicino, 20 anni, diplomata perito aziendale, iscritta al secondo anno della facoltà di lingue dell'Università di Genova, residente ad Ellera in via Dell'Orto [illegible], [illegible] la prima «spazzina» della città e, forse, della Liguria.*

Ha vinto il concorso bandito dall'azienda municipalizzata nettezza urbana [illegible] [illegible] na e tra un mese, terminate le visite e le varie formalità, prenderà servizio presso l'Amnu. Il direttore ing. Bassanini, conferma che sarà adibita allo spazzamento di una zona della città.

Maura è tranquilla, per nulla imbarazzata: «Forse qualcuno [illegible] stupirà, ma farò lo spazzino è un lavoro come un altro, dignitoso come gli altri. Sono stata "ragazza alla pari" a Londra e il lavoro [illegible] [illegible] diverso da questo: facevo [illegible] pulizie in [illegible] e [illegible] pulizie [illegible] no uguali da tutte le parti».

Come si è decisa a fare questo passo? «Ho sentito parlare del concorso Amnu. Ho chiesto informazioni, ho domandato [illegible] c'erano ostacoli alla partecipazione delle donne, mi è stato risposto di no e così mi sono iscritta. E mi è andata bene. Tutto qui».

«La cosa che più mi ha sorpreso — *aggiunge la studentessa* — è l'osservazione che mi ha fatto un membro della commissione esaminatrice: è un lavoro pesante che poco si adatta ad una donna. Ho risposto [illegible] mi sentivo uguale agli uomini e che, comunque, [illegible] dovevano far [illegible] che mettermi alla prova. Comunque [illegible] stati tutti molto gentili».

Maura Vicino

Ma i motivi più profondi della decisione quali sono? «Mio padre è pensionato, mia sorella, [illegible] salutarmente [illegible] d'asilo, la [illegible] provvede alla [illegible] io volevo trovare una occupazione fissa. Ho fatto già la commessa, ma sempre per brevi periodi, non sono mai riuscita a sistemarmi. Ho colto l'occasione e sono [illegible] poi così [illegible] dimostrare che le ragazze si adattano, che non sono delle smorfiosette. Una [illegible] di rivincita nei confronti degli uomini».

E in casa come la prendono? «Papà è contento, la [illegible] un po' titubante, la sorella è con me. D'altra parte ho saputo che saranno assunti altri giovani e tra questi anche dei diplomati. Faremo una bella compagnia e Savona [illegible] avrà da pentirsi di averci dato un lavoro. Comunque continuerò gli studi anche se, forse, cambierò facoltà».

Maura Vicino, dunque, non ha problemi. Qualche problema, però, l'ha creato, vincendo il concorso, all'azienda municipalizzata nettezza urbana, che dovrà realizzare nella sua sede una «doccia» ed uno «spogliatoio» per le donne. E poi c'è l'uniforme. «Stiamo vedendo [illegible] risolvere questi particolari [illegible] miglior modo possibile. La signorina Vicino è una ragazza in gamba. Andremo d'accordo» *commenta il presidente dell'Amnu, Noberasco.*

Nicola Siri

Dopo l'incidente torna in aula il presidente del tribunale

«Fabbrica della morte» di Valle Armea Domani a Sanremo riprende il processo

Il dott. Renato Viale con la moglie era finito fuori strada sull'Autofiori ed era rimasto ferito

[illegible] — [illegible] dott. Renato Viale, presidente del tribunale di Sanremo, a sei giorni di distanza [illegible] grave incidente [illegible] sul [illegible] è rimasto [illegible] vittima insieme alla moglie, riprenderà domani il suo posto a Palazzo di Giustizia.

«Lo attende una giornata difficile e pesante: probabilmente con il viso ancora incerottato dovrà presiedere la prosecuzione del processo per la «fabbrica della morte» di Valle Armea, un procedimento giudiziario che da diverso tempo polarizza l'opinione pubblica. Sul banco degli imputati cinque persone accusate [illegible] voler impiantare nella città dei fiori un laboratorio in grande stile di eroina.

Renato Viale

Il dibattimento [illegible] sospeso giovedì della settima[illegible] scorsa, subito dopo le richieste del p.m. dott. Mario Galliano. Anche per dare agli avvocati del collegio di [illegible] un ragionevole lasso di tempo per completare le proprie arringhe, [illegible] prosecuzione [illegible] stata fissata per lunedì scorso, [illegible] febbraio. [illegible] però, sull'autostrada Savona-Genova, l'auto del presidente del tribunale forava un pneumatico finendo contro il guard rail. Il dott. Viale, che [illegible] al volante, riportava ferite al setto nasale e contusioni varie. Più grave la moglie, la signora Carla Barabino, 45 anni. La donna, purtroppo, si procurava fratture multiple che venivano giudicate dai sanitari guaribili in un mese.

A questo punto il calendario delle udienze, per cause di forza maggiore, veniva stravolto, la prosecuzione slittava a «data da destinarsi». Lunedì le condizioni del magistrato ferito sono migliorate e lo stesso giudice informava il tribunale che pensava di essere a disposizione per domani.

«*Mia madre* — ha detto la figlia del dott. Viale — *è ancora ricoverata al San Martino di Genova. Si è procurata fratture alla gamba sinistra. Non si può ancora muovere. Mio padre, superato lo choc, si sta riprendendo molto bene*».

L'incidente automobilistico è avvenuto sabato scorso nei pressi di Cogoleto. I coniugi Viale da Sanremo stavano recandosi a Genova, dove hanno dei parenti, per il week end.

Il processo della droga domani dovrebbe iniziare alle 9,30. [illegible] banco degli imputati tre arrestati (Ugo Zucchi, [illegible] Arma di Taggia, ed i francesi Antoine Restori e Jean-Claude Guillermet). A piede libero, Maddalena Lavagna ed Anita Zappa. Per tutti le accuse sono di associazione per delinquere, detenzione e spaccio di eroina. Gli uomini devono anche rispondere di detenzione di armi e documenti falsi.

Il p.m., dott. Galliano, al termine della sua arringa, giovedì scorso, aveva chiesto una pena complessiva di 120 anni di carcere. «*Sono dei mostri* — li aveva definiti — *che volevano diventare ricchi vendendo la morte*». Guillermet (in Francia è già stato condannato alla ghigliottina per rapina a mano armata e tentato omicidio), secondo la pubblica accusa, dovrebbe scontare 30 anni di reclusione. [illegible] l'unico degli imputati ad aver confessato in pratica tutto. Ha ammesso di [illegible] venuto [illegible] Italia per impiantarvi un laboratorio di eroina.

Roberto Basso

L'assalto di volpi e randagi

SAVONA — I cani randagi non sono un problema solo per il comune di Varazze, ma anche per altri centri e per la stessa amministrazione provinciale di Savona. E non solo i cani, pare la volpi danno grattacapi all'ufficio caccia.

[illegible] un calcolo approssimativo, le volpi nel Savonese sarebbero oltre 1500, e i cani randagi molte centinaia, come loro i gatti selvatici.

Sono animali che si riproducono rapidamente, spesso malati di rabbia silvestre (dalla quale anche l'uomo può essere contagiato), predatori di selvaggina.

Sino a poco tempo fa le volpi potevano essere uccise durante tutto l'arco dell'anno perché considerate nocive: nella stagione venatoria anche dai cacciatori, negli [illegible] soltanto dai guardiacaccia.

Giovane di Loano catturato a Livorno dopo [illegible] «colpo»

Un rapinatore pentito racconta «La mala mi dava lo stipendio»

Luigi Grasso, era alle dipendenze di [illegible] che agiva in Riviera

LIVORNO — Dopo i brigatisti, ecco che spuntano anche i rapinatori «pentiti»: il primo della serie è Luigi Grasso, 33 anni, residente a Loano, [illegible] elettricista a bordo di navi, che venne arrestato a Livorno, nel marzo dello [illegible] anno dopo un assalto ad una banca.

Luigi Grasso, che durante l'istruttoria [illegible] sempre negato [illegible] avere preso parte alla rapina, l'altro giorno davanti ai giudici ha ammesso i fatti, si è dichiarato «pentito», implorando le attenuanti [illegible] incensurato) ma ha anche [illegible] una clamorosa rivelazione: «*Non lavorano in proprio* — ha detto — *ero soltanto uno "stipendiato" della malavita della Riviera. Mi aveva deciso di ingrandire il proprio raggio [illegible] azione. Mi passavano un milione e mezzo ogni 15 giorni, più una sorta di "gratifica" per i "lavori" fuori sede*».

Il tribunale lo ha condannato a 6 anni, 6 mesi di reclusione, 500 mila lire di multa ed ad un anno di libertà vigilata a pena espiata per le accuse di associazione per delinquere, rapina, ricettazione e detenzione di armi. Grasso è stato condannato anche [illegible] un mese di arresto per detenzione di munizioni.

I fatti. Verso le 13,15 [illegible] [illegible] due banditi irrompono nella [illegible] [illegible] una banca in Livorno. Mettono tutti al muro, vuotano la cassa e fuggono con oltre 50 milioni. Uno dei rapinatori se esce [illegible] [illegible] («delira») tutta genovese, che riferita agli inquirenti, li mette sulla buona pista. Nei giorni successivi infatti viene individuata una Ford «Capri» targata Genova alla cui guida c'è un tale, appunto Grasso, che da una quindicina di giorni ha affittato un alloggetto in una via vicina al porto.

La polizia [illegible] una perquisizione in casa di Grasso. Trova un mitra Sten, due Beretta cal. 9, un paio di manette, ed una attrezzatura di vario genere che non lascia dubbi sull'attività del loanese. Grasso finisce [illegible] carcere, ma nega sempre tutto, anche l'evidenza. Le armi, dice, non sapeva neppure che fossero in quell'alloggio mobilitato che aveva preso da [illegible] giorni.

Le [illegible] però, nel frattempo, [illegible] individuato anche una sua amica (era stata vista sulla Ford Capri), Chiara Gozzi, residente a Genova. Una perquisizione nella [illegible] casa permise [illegible] recuperare due milioni [illegible] banconote rubate a Livorno. [illegible] Gozzi, che è comparsa [illegible] giudizio per l'accusa di ricettazione, è stata assolta per insufficienza di prove.

g. m.

Savona, Borghi presidente Iacp?

[illegible] — [illegible] consiglio provinciale, nella riunione di lunedì, ha eletto i suoi tre rappresentanti nel consiglio di amministrazione [illegible] dell'Istituto autonomo [illegible] popolari in corso di rinnovo. Per la maggioranza sono stati eletti Marcello Borghi ed il socialdemocratico Pietro Bovero; per la minoranza comunista è stato riconfermato Pietro Bramante, attuale presidente dello Iacp.

[illegible] questa terra di nessi, la Regione Liguria dovrà scegliere il nuovo presidente dell'Istituto autonomo case popolari di Savona. Con tutta probabilità sarà il dc. Borghi, già sindaco di Albisola Mare.

Si è proceduto anche al rinnovo di [illegible] commissioni

Travolto a Riva motociclista grave

[illegible] LIGURE — [illegible] ciclomotorista di Taggia, Angelo Stil, 48 anni, abitante in via Berlati [illegible] è rimasto coinvolto ieri mattina in un incidente stradale, ed è ora ricoverato all'ospedale di Imperia.

Secondo i primi accertamenti Stil, mentre percorreva la via Aurelia all'altezza di Riva Ligure, è stato urtato, per cause in via di accertamento, da un'auto condotta da Luigi Vario.

Albenga, gli agricoltori aspettano le sovvenzioni

Miliardi di danni, calcolo la crisi e manca ancora un piano d'intervento

ALBENGA — Le sovvenzioni per i danni della grandinata del [illegible] settembre scorso sono state al centro di un convegno sui problemi dell'agricoltura promosso [illegible] pci [illegible] dalle organizzazione sindacali collegate.

Si è parlato prevalentemente della legge 364 per le calamità naturali, da lungo tempo in attesa di approvazione; e già decaduta una volta per l'anticipato scioglimento del Parlamento. Ne era primo firmatario, insieme ad altri deputati, il comunista onorevole Dulbecco.

Gianni Benedetti Minatto, presidente provinciale della Confcoltivatori, ha detto: «*Il dibattito si è orientato, scartando due soluzioni alternative, verso la richiesta [illegible] [illegible] sollecita approvazione della [illegible] [illegible] un fondo [illegible] dotazione di almeno 375 miliardi. Il provvedimento è urgente, è necessario far presto anche se legge così com'è formulata non ci soddisfa appieno*».

I danni della grandinata ammontarono ad oltre 35 miliardi per le disastrose conseguenze alle strutture e ai raccolti. Ne furono interessate più di tremila aziende che non hanno ancora potuto fruire di alcuna provvidenza. Il convegno di Albenga ha trattato anche di alcuni aspetti fiscali del settore agricolo e chiesto la revoca del provvedimento che impone, dal gennaio dell'83, l'emissione di bollette di accompagnamento per le derrate agricole, alle aziende produttrici con un giro di affari oltre i 10 milioni e obbligate quindi [illegible] la contabilità Iva.

Si è osservato: «*Le bollette [illegible] si collegano [illegible] reddito delle aziende agricole che continueranno [illegible] [illegible] tassate in base alle indicazioni catastali, ma servono a controllare altri operatori del settore, come i dettaglianti, i grossisti e gli esportatori. Sarebbe quindi opportuno sostituire [illegible] bollette con un diverso meccanismo*».

g. m.

I commercianti chiedono finanziamenti

Deve crescere a Imperia il mercato della frutta

IMPERIA — Realizzazione ad Imperia di una scuola turistica permanente, con acquisizione di apposita sede; potenziamento di un [illegible] ortofrutticolo all'ingrosso; creazione di un'area attrezzata per mostre, fiere e mercati.

Sono i tre progetti che l'associazione commercianti di Imperia ha segnalato al Comune affinché siano inclusi, per gli adeguati finanziamenti, nel [illegible] piano programmatico 1981-1983, in fase [illegible] discussione fra [illegible] diverse componenti politiche ed economiche cittadine.

Li ha illustrati [illegible] [illegible] presidente dell'Unione commercianti, Enrico Lupi.

Scuola turistica permanente — «*Assicurerebbe alla città* — ha detto Lupi — *cinquanta posti [illegible] lavoro ed un notevole consumo di derrate per centinaia di convittuali, con un movimento economico annuo di 1500 milioni: infatti i due primi corsi approvati dalla Regione, con una durata [illegible] plessiva di 25 mesi, hanno visto la frequenza di 100 allievi, con impiego di 38 persone*».

Mercato ortofrutticolo — «*Le strutture esistenti* — aggiunge Lupi — *sono medioevali: una nuova struttura aggiornata rappresenterebbe, inoltre, un polo [illegible] attrazione per tutta una serie di Comuni che già gravitano sulle strutture di Imperia*».

Il mercato andrebbe ubicato in una zona possibilmente molto vicina agli sbocchi autostradali.

Mostre e fiere — Afferma Lupi: «*Le mostre e le fiere campionarie sono validissimi elementi di incentivazione produttiva, oltre che conoscitiva e pubblicitaria delle realtà produttive e commerciali*». Pertanto Imperia dovrebbe assumere un ruolo di spinta in questo settore.

Bruno Viano

Stamattina sul giornale vorrei leggere che...

SAVONA - «*Che cosa vorrei trovare sul giornale, quando lo sfoglierò al mattino?*» è una delle domande che i ragazzi dell'istituto magistrale «Giuliano della Rovere» hanno rivolto ieri al sindaco Carlo Zanelli, a Giovanni Bono, presidente dell'Ente Turismo e direttore dell'ente porto, e al maggiore Michele Costantini, vice comandante dei vigili del fuoco.

[illegible] infatti la seconda giornata del «Corso di giornalismo», a cura del «La Stampa», inserito nella «Settimana alternativa», ed era di turno il tema «Rapporti fra la città e il quotidiano». [illegible] ha risposto: «*La notizia che il parlamento ha finalmente modificato la legge dell'equo canone, per poter dare una casa a quelli che l'aspettano*». Bono: «*Un bel servizio sul porto di Savona e sui suoi bisogni, troppo spesso dimenticati*». Costantini: «*L'abolizione [illegible] legge che dovrebbe imporre ai vigili del fuoco di intervenire, in caso di incendi di bosco, solo se sono minacciate le case*».

E' questa disposizione, forse, ad aver colpito e sorpreso di più, ovviamente in senso negativo, gli studenti delle magistrali. Ha moderato il dibattito Sandro Chiaramonti.

Oggi, al corso di giornalismo, si parlerà di cultura e spettacolo. Assieme al collega Sandro Cassaza e Marinella Venegoni, dovrebbe essere presente, se i suoi impegni glielo consentiranno, Anna Proclemer, che sta recitando al teatro Chiabrera.

Domani, infine, il redattore capo de «La Stampa», Pierangelo Cosia, concluderà il corso con l'argomento «I giornali oggi e domani: le nuove tecnologie».

[illegible] MOBILI

GUIDO [illegible]

di GUIDO EMILIO [illegible] G. PAOLO

Mobili e cucine "[illegible]" - Il legno di pino usato, con le [illegible] ricchezze di venature, fiammature e nodi, sottolinea stupendamente i caldi valori stilistici di questa serie

Esclusivisti nella [illegible] Arroscia delle seguenti ditte:

CUCINE COMPONIBILI "SCHIFFINI"

SALOTTI "CINOVA" - SALOTTI "[illegible]"

[illegible] LETTO "[illegible]"

ESPOSIZIONE PERMANENTE RANZO (IM)

Tel. 0183/31.61.02 - VIA STATALE 42

LIGURIA SPORT

Seconda Categoria: il Bastia conserva tre punti di vantaggio

Borgio, l'inutile assalto

Girone A: i rossoblù di Vignaroli non riusciti a battere la capolista il pubblico record
Girone B: risponde «supercritici» e la Priamar molla - Nolese, ormai è crisi profonda

Stasera gioca col Chiasso

SAVONA — (calcio d'inizio 13 in punto) altra amichevole di lusso galupo. Dopo il Grasshoppers, i biancoblù del Savona ospitano un'altra squadra svizzera di buon nome: il Chiasso. La formazione elvetica, che milita in serie B e che di recente ha avuto José Altafini come tiratore scelto, si trova in riviera per ultimare la preparazione. I dirigenti hanno colto l'occasione per organizzare un'amichevole.

«Manderò in campo tutti i giocatori disponibili e anche qualche esperienza», dice Giorgio Canali, l'allenatore dei savonesi, quanti i disponibili? Proviamo a fare la conta. Barozzi e oggi saranno a Mestre, per il primo impegno della rappresentativa di C2; Moretti accusa ancora un po' di schiena, si allena in disparte; Ratto ha la gamba ingessata; e Tolio appaiono sfiancati ma in punto di dover disertare completamente la con il Chiasso.

Infine non è sicuro al cento per cento l' da Bologna dei «militari» Bongiorni e Niro, assenze — spiega — ricordano giovani della formazione Berretti. Ho già in precallarme i vari Louis, do e Buffo».

L'ambiente dei biancoblù è finalmente ispirato al sorriso. La vittoria di Legnano, la prima in trasferta della stagione, ha fatto bene. In classifica la posizione dei savonesi è ora più dignitosa. r. p.

Record — Borgio Verezzi-Bastia, l'incontro più importante della domenica è forse di tutta la stagione '80-'81 si è chiuso in parità. La capolista biancorossa resta imbattuta e mantiene intatto il vantaggio di tre punti sugli avversari.

Veramente c'è stato anche un vincitore, protagonista assoluto della giornata: il pubblico record che ha incorniciato il rettangolo di gioco, quasi 500 tifosi per la gioia del cassiere locale. preceduta da qualche piccola polemica, è stata molto corretta, un merito in più per le prime della classe.

Duello — A Borgio si respirava aria di primato. Ai dieci giornate dalla conclusione i giochi sembrano quasi fatti: sicuramente messo scudetto sarà dipinto rosso (le maglie di Borgio e Bastia hanno in comune questo colore). L'unico dubbio riguarda l'altra metà: bianco per completare la divisa del o blu della squadra di Vignaroli?

Al terzo posto Camporosso, Pontelungo Vadino, S. Filippo Neri e Spotornese non hanno approfittato del calendario favorevole: le quattro inseguitrici hanno pareggiato, gli otto punti di distacco dalla vetta lasciano aperte poche speranze.

rivede — E' finita la lunga crisi della squadra di Alassonet? La risposta definitiva arriverà nelle prossime domeniche. Intanto i tifosi si consolano la prima vittoria dell'anno nuovo a spese del Partenope (3-2).

«Siamo in campo rimaneggiati — il mister del Laigueglia —. Durante la gara serie di infortuni ha complicato le cose, ma abbiamo vinto con merito, senza cadere nella trappola del gioco duro dagli albenganesi». Il bomber Selleri una doppietta, completata dalla rete decisiva di no. La Partenope rispetto con due gol di Gianni Pollio.

S. Bartolomeo — Su sette partite si registrano ben cinque pareggi, soltanto 13 il totale dei gol. L'unica vittoria esterna è del S. Bartolomeo campo Pietra Sport. Marcatori Campagna, Garibbo e Maricusa. «Alcune decisioni arbitrali a rovescio hanno innervosito giocatori, una serie episodi che alla lunga sono rivelati determinanti — spiega Flavio Geddo del Pietra Sport —. Soltanto spiegano la espulsioni Alcardi e Damonte. E' questa conseguenza più grave della partita: la rifiuta segna rosso e ci attende un ciclo molto difficile».

Derby — Dopo tanta altrettanta delusione per i tifosi: Auxilium-S. Filippo e Giovane Bordighera-S. pello si sono chiusi reti inviolate. Sul Comunale le squadre hanno giocato al piccolo trotto. Anche nel duello-salvezza di Bordighera è mancato lo spettacolo. Era quasi inevitabile, troppa la paura di perdere.

Sarà vero? — Il Pietra Sport record poco piacevole: «Dopo sedici giornate campionato non ci hanno ancora concesso un calcio di rigore — dicono i tifosi — quasi minuti gioco: impossibile che qualche avversario non commesso fallo nella sua area.

Maurizio Fico

Amato (Borgio Verezzi)

Nicolò Bruno (S. Cecilia)

Nel girone B Seconda Categoria «refrain» è sempre il solito: Mallare nelle vesti di solista. Priamar in quelle di «controcanto». La capolista ha dato spettacolo contro il Portovendo, e i savonesi hanno vinto sul campo S. Cecilia. In coda si rilancia in Villetta, mentre precipitano Nolese e Fornaci.

Per i «palati fini» — «Stavolta saranno contenti anche i super critici» esclamato Luciano Salamini al termine match Portovado. In effetti, il Mallare è esibito contro i verdi in prestazione maiuscola, specie nel primo tempo dove i rossoblù hanno incantato. «Merito — riprende Salamini — anche di Portovado che gioca e lascia giocare. Alcune nuove soluzioni da me adottate comunque state positive: Picco centravanti il fianco di Adriano Maggi, e Paolo Maggi veste di tornante sono stati superlativi, e per almeno 60' è stato vero calcio-spettacolo».

Ancora Sovenda — Ivo Sovenda si è ripetuto, dopo aver rotto il ghiaccio domenica scorsa, anche sul campo del S. Cecilia, dando il pieno Priamar. Grasso, segretario dei rossoblù, afferma: «Il "risveglio" di Sovenda era atteso, ma è certo che contro gli arancioni non abbiamo mai ieri. Anzi, è stato bravissimo Restagno a segnare in più di un il raddoppio. Prima milanesi il Mallare, speriamo molto nel Lavagnola 78, che attende per domenica la capolista: al Santuario sarà dura per Salamini e c., mentre noi soffriremo più di tanto il Fornaci».

Nolese, dove ? — Pesante la sconfitta interna dei biancorossi ad opera dell'Albissola: 3-0 che fa riflettere il tecnico nolese Mirco Berruto: «In ci scopriamo troppo, abbiamo l'umiltà per pensare anche solo al punticino. Il centrocampo è valido, la difesa soffre troppo gli spazi lasciati agli avversari, e gli errori in terza linea sono troppo spesso decisivi.

Don Bosco non punge — 0-0 col Lavagnola 78 nel match che doveva rivincita per Fersini e, dopo i fatti dell'andata, che invece ha permesso agli ospiti di uscire imbattuti da Legino. Il tecnico del Don Bosco ha al termine dichiarato: «Sono molto arrabbiato. Oltre al fatto della nostra cronica mancanza in zona-gol, abbiamo dovuto fare anche i conti con arbitraggio avverso.

Le altre — Ha perso una grossa occasione la Barborasca per vincere il primo match in casa: i genovesi conducevano per 3-0 a cinque minuti dal termine e hanno subito la rimonta Dego quando già pensavano ai due punti.

Exploit che ci voleva per la Villetta sul campo dei Fornaci: 3-0 esterno che riporta i biancoazzurri posizioni più tranquille. Recrimina il Fornaci: all'attacco per quasi tutta la partita, gli uomini Procopio hanno subito in contropiede le reti degli avversari: decisamente è un an «nero» per i biancorossi. Gran finale del Legino a Rocchetta, che approfitta del atletico dei locali, privi anche alcuni uomini-chiave, e raccoglie un prezioso punto. Un passo in avanti importante verso la salvezza.

Roberto Bagliatto

Non è difficile curare chi ha l'epilessia. E' difficile curare chi non ce l'ha.

Davanti a voi persona malata di epilessia. La sua è una malattia come il raffreddore o il non uno stato irreversibile o una condanna a vita.

Con terapia adeguata l'epilessia è infatti guaribile in 8 casi su dieci.

La è lunga, almeno 5 , difficile. persino nei casi più gravi, l'epilessia solo una malattia senza causa diretta comportamenti antisociali oppure permanenti minorazioni fisiche mentali.

Davanti a voi, in Italia, ci sono attualmente 300.000 persone malate di epilessia.

Il loro vero, enorme dramma è che non sanno di poter guarire.

Atterriti dai pregiudizi della gente "sana" si vergognano e si nascondono. Nessuno di loro morirà epilessia, perché di epilessia si guarisce, stanno già vivendo una vita a metà.

Davanti a voi persona sana. In fatto malattie, la sua ignoranza è vole. Ma questo non le impedisce di dare giudizi. Ovviamente superficiali, qualche volta inconsciamente persino criminali. Per lei l'epilessia è il male del demonio, inguaribile, pericolosa, peggio della pazzia. Davanti a voi, in Italia, ci sono 50 e più milioni di persone i cui giudizi sono gravemente malati. Sono loro che attribuiscono malato epilessia il marchio di cittadino di serie B.

Sono loro che lo guardano con sospetto, che gli negano un lavoro, che trovano logico scrivere sui giornali "epilettico uccide suocera", mentre non è successo che abbiano scritto "cardiopatico uccide suocera". Sono davvero difficili da curare i sani e i loro sani, appunto, pregiudizi. E noi li lasceremmo volentieri perdere, se non fosse che i malati di epilessia soffrono molto più a causa delle persone che per malattia.

Se voglia di aiutarvi in questa difficile impresa, mettetevi in con .

Anche chi aiuta ha bisogno di aiuto.

Se direttamente o indirettamente interessati problema, mettetevi in contatto con noi.

Potete farlo per telefono oppure per posta.

L'Associazione Lombarda per la lotta contro l'epilessia esiste proprio per questo.

Chi spedisce questo tagliando riceverà informazioni in busta chiusa non intestata

Nome

Cognome

Indirizzo

Spedire a
Associazione Lombarda per la lotta contro l'epilessia.
Via Pinio 40 - 20129 Milano - tel. (02) 22.58.64.

ISOCASA
ISOLAMENTI TERMICI PER ABITAZIONI
ALBENGA

STAMPA SERA tutti i giorni un inserto:
sport agli spettacoli dal weekend al tempo libero
STAMPA SERA

Il consueto panorama settimanale sui campionati di volley

La Due A ritrova la voglia di vincere
Basic: «Rimpiangeremo i punti perduti»

Battuto il Cassano in serie femminile - È partito anche il torneo di serie D: risultati

Pallamano
Alcuni match e commenti

Nella giornata del grave incidente che ha tutto il della pallavolo (sull'autostrada Sestri Levante-Genova sono morti l'allenatore e giocatore dell'Apia Carrara, altri sono rimasti gravemente feriti) la Due ha trovato il giusto ritmo per vincere sia con squadra maschile che con quella femminile. La formazione recando a Imperia per incontrare la Maurina nel campionato di serie C1: i gazzi di Mauro hanno atteso a lungo gli avversari, poi è arrivata la tragica notizia.

Serie B femminile — *Al Palasport di Albissola 'A ha reso parigila al Cassano Polenghi battendo il sestetto lombardo per tre a uno. Assente Cristina Cellena, ancora infortunata, Besio inserito la giovanissima Peste e la squadra ha risposto bene alle sollecitazioni dell'allenatore. Perso il primo set per 15/11, la Due A ha infilato poi gli tre vincendoli, per 15/12, 15/9, 15/12.*

«Ci pentiremo punti che regalato — dice Besio. — Purtroppo il risveglio è tardivo, possiamo solo sperare di chiudere in questa stagione». tesa continua indisturbata la marcia Piacenza con punti di vantaggio Cassano Polenghi e Fidenza.

Serie C1 maschile — *Rinviato l'incontro Imperia, tutta l'attenzione ad Albissola per il successo della Due A sul Don Bosco Genova (3-1). Assente in settimana l'allenatore Concadi, influenzato, senti anche numerosi titolari, squadra ha patito troppo un avversario abbastanza desto. «Non più la compagine d'inizio stagione — commenta amaramente il dirigente Pagani.*

In classifica la Due A è sempre al posto, con gli stessi punti della Levante (18); in testa il Piacenza con 24, al secondo posto il Colombo Genova con Delle pericolanti ha vinto solo l'Elettromarket Alessandria, e La Spezia sul campo del Funi Acciaio Sarti (3-2), che ha così raggiunto quota 6 Imperia il Don Bosco.

C femminile — *La Maurina è caduta a Casale sul campo Gimar di fronte alla prima della classe. I punti di differenza sono quattro ma terzo posto sestetto imperiese è stato raggiunto dalla Sanastrex che affronterà tra quindici giorni Genova. «Per quattro set abbiamo giocato ad alto livello — dice l'allenatore Anna Maria Ferro — poi al quinto e decisivo siamo crollati. Non spiegarmi il motivo: stringere i denti, le si sono concentrate. Per fortuna il morale è ancora alto e abbiamo ancora buone speranze. La partita di Genova con la Sanastrex potrà essere decisiva».*

maschile — *E' il campionato fatto misura per il Tigullio di Santa Margherita che viaggia indisturbato. Dopo il risveglio di sette giorni fa le due savonesi sono cadute: Due A sul campo Ceparana (3-0), la Savonese Emporiauto a Chiavari Old Stars (3-1). Il Volley Sanremo ha battuto l'Acli Lavagna (3-2) e è al terzo posto in compagnia di Old Stars, Ceparana appunto Lavagna.*

Basilio — *La Chimor Comelsa Savona ha lasciato un nelle mani Virtus Finale ma è comunque a punteggio sul tetto classifica inseguita dalla Garibaldina La Spezia che rivelando la più pericolosa concorrente.*

Le spezzine hanno vinto Arma (3-1) e secondo posto con due punti di vantaggio un terzetto composto Amatori Rivarolo, Varazze e Aquilia Laigueglia. Varazze imposto per uno proprio sul campo del Rivarolo, l'Aquilia ha liquidato il Mazzucchelli Sanremo per tre a . L'Armataggio e il Cus Genova non hanno ancora vinto partita.

D — *E' partito anche questo campionato suddiviso nel girone maschile e in quello femminile. In campo maschile San Martino Sanremo ha battuto il Sabazia Vado per tre a due, il Celle (3-1 con la Virtus Finale) e Foce Genova vittorioso (3-0) Varazze. Nel girone femminile la 2A si è imposto alle sanremesi del San Martino per tre a zero.*

p.p.c.

La «Torretta d'oro» Bettega

— Si è svolta lunedì sera, presso il ristorante «Da Cesco», la premiazione con l'annuale «Torretta d'oro», messa in palio dal «Juventus club Savona» e assegnata quest'anno a Roberto Bettega.

Al termine della cena sociale, Bettega ha ricevuto dalle mani del presidente il riconoscimento, e si è intrattenuto fino a sera con i numerosi tifosi bianconeri presenti. Alla cerimonia sono intervenuti, tra gli altri, il sindaco di Savona Zanelli, il presidente della Figc provinciale Iannece, il presidente del Juventus club Torino Ferraguet e lo scultore Ghersi.

(r. bg.)

Torna il referendum per il «miglior biancazzurro dell'anno»

Tanti applausi per la Sanremese e adesso c'è il dilemma del voto

Il biancazzurro dell'anno
Per la partita dell'8-2-1981 voto:

1° _____ punti 20
2° _____ punti 10
3° _____ punti 5

Nome _____ Cognome _____
Via _____ n. _____ Città _____

Ritagliare e spedire al Sanremese Club Nello Lecci, Dandy, corso Inglesi 118, Sanremo.

SANREMO — Sanremese - Modena 2-1: chi è stato il biancazzurro migliore? Pistropolo ha segnato gol, Melillo ha corso tantissimo, Cichero è stato impeccabile in difesa ed ha anche rischiato di segnare, Berlanzon ha ottenuto unanimi consensi, Maggioni se l'è cavata benissimo.

La scelta, per i tifosi, non è davvero facile. Pubblichiamo qui il tagliando-voto per il grande referendum biancazzurro dell'anno» organizzato la «La Stampa-Cronache della Liguria» e dal «Sanremese Club Nello' Lecci».

I potranno assegnare venti punti giocatore migliore, al secondo e cinque Le dovranno pervenire presso sede del «Sanremese Club Nello Lecci» («Bar Dandy» o degli Inglesi 118) le ore 24 di venerdì 13 febbraio.

C'è poco tempo perché la Sanremese, domenica, sarà nuovamente impegnata al «Comunale» contro il Prato. I tifosi, quindi, affrettino se vogliono votare i loro beniamini: il primato, nella classifica provvisoria, di capitan Maggioni è, quindi, in pericolo. le scelte degli sportivi biancazzurri che, domenica, hanno lungamente applaudito la Sanremese.

(b. m.)

Il primo anno è il più importante nella formazione del carattere di una persona, è la base cui si costruirà tutta sua vita.

In questo periodo, il bambino ha molto bisogno degli adulti. Ad essi chiede affetto, comprensione, disponibilità. Ed è questa la fase in cui gli errori dei genitori possono avere conseguenze su tutto il futuro dei figli.

Il bambino di questa età non parla ancora, ma comunica molto di più di quanto si creda. Con grida, rumori, movimenti e pianto. Occorre riuscire a capire quello che dice. È altrettanto importante seguirlo con cura nelle operazioni quotidiane: mangiare, bere, essere cambiato, fare il bagno la cacca, giocare, dormire. Chi cerca di forzare un bambino piccolo a stare sul vasino, o di abituarlo a rimanere in casa da solo, può procurargli gravi ansietà e insicurezze.

L'affetto non va dosato. Se bambino piange, è meglio farlo smettere con dolcezza, prendendolo in braccio paura di viziarlo. È molto facile sbagliare.

Alcuni errori derivano dal desiderio dei genitori di continuare vivere la vita prima, altri da idee sbagliate sul modo educare i figli. È sono soprattutto i padri a commetterli. Perché non si rendono conto di una cosa: per lo sviluppo equilibrato del figlio non basta la presenza della madre ma, almeno dopo i primi sei mesi, è necessario che anche il padre gli faccia compagnia, gli parli, giochi con lui. Così un bambino viene spesso privato delle attenzioni affettuose a cui avrebbe diritto per il semplice fatto di esistere. E anche se riceve molti regali e molti giocattoli, può sentirsi un bambino abbandonato.

Imparare a essere un buon genitore è un grosso impegno; un impegno a cui non ci si può sottrarre che dà profonde soddisfazioni.

Il opuscolo "Figli si nasce, genitori no" vi aiuta a capire meglio figlio. Per riceverlo, compilate e spedite questo tagliando o telefonate a Pubblicità Progresso, 20122 Milano - via Larga 14

NOME
COGNOME
VIA
CAP CITTÀ

FIGLI SI NASCE, GENITORI NO.

CINEMATOGRAFI E TEATRI

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (Passo Ambrosio 2b, tel. 843 241): Sogni proibiti di una coppia particolare. Erotico. Vm: 18. L. 3500. Or. 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40

ARISTON (Vico San Matteo [illegible], tel. 208 540): La corna infermiere della clinica del sesso. Erotico. Vm: 18. L. 3500. Or. 15, 17, 18,50, 20,40, 22,40

ASTOR (Via XX Settembre 233/r, tel. 564 430): Atlantic City U.S.A., r. Malle, int. B. Lancaster, S. Sarandon. Avventuroso. L. 3500. Or. 15,30; 17,20, 19; 20,45, 22,30

AUGUSTUS (C. Buenos Aires 2, tel. 566 810): Tassadi, r. Robert Greenwald, int. Olivia Newton-John, Gene Kelly. Commedia. L. 3500. Or. 15; 17; 18,50, 20,40; 22,30

DIONISO (Via Colombo 17, tel. 585.668): Le specchie del piacere. Erotico. Vm: 18. L. 3500. Or. 15,05; 17,10; 18,05; 20,40, 22,40

GIGLIO (Via Bate 10/r, tel. 265.801): L'asia svedese. Erotico. Vm: 18. L. 3500. Or. 15, 17, 19; 21, 22,50

GRATTACIELO (Piazza Dante 43, tel. 564 403): I seduttori della domenica, r. Chris Rea, E. Monaco - Int. Ugo Tognazzi, Lino Ventura - commedia. L. 3500. Or. 15,30, 17,55, 20, 22,30

LUX (Via XX Settembre 256r, tel. 561 681): The Blues Brothers, V.O. Landis Int. J. Belushi Commedia. L. 3500. Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30

NUOVO PALAZZO (Salita S. Caterina 12, tel. 565 512): L'uomo ragno sfida il drago, r. Don McDougall, int. Nicholas Hammond, Ellen Bry. Fantastico. L. 3500. Or. 15, 16,50, 18,40, 20,35, 22,30

ODEON (C. Buenos Aires 83r, tel. 388 298): Sentimenti. Ricostruzione di Jerry Lewis. comico. L. 3500. Or. 15; 17; 18,50, 20,40, 22,30

OLIMPIA (Via XX Settembre 274r, tel. 581 416): Vestito per uccidere, r. Brian De Palma int. Michael Caine, Angie Dickinson Thriller. Vet. m. 18. L. 3500. Or. 15,30, 17,15, 19, 20,45; 22,30.

ORFEO (Via XX Settembre 131r, tel. 954 849): Due sotto il divano - r. R. Neame - int. W. Matthau, Glenda Jackson - commedia. L. 3500. Or. 15, 17,05; 18,50, 20,35, 22,30.

LE PETIT CENTRALE (Via San Vincenzo 19r, tel. 586.180): Julie tuo personalissimo. Erotico. V. m. 18. Or. 10; 11,35; 13,20; 15,10; 17; 18,50, 20,40, 22,30 - L. 2500

PLAZA (Piazza Tommaso 17r, tel. 368 152): Io, mobilissimo, Mork, r. Dana Wels L. 3500. Or. 15; 16,50, 18,40; 20,30, 22,30

RIVOLI (Via del Chiodo 18r, tel. 589.512): Una canaglia e mezza, r. Hal Needham - int. Burt Reynolds, J. Gleason. Avventuroso. L. 3500. Or. 15; 17,05; 18,50, 20,35, 22,40

SAMPIERDARENA (Via Cantagallo 7, tel. 203 748): Il piacere fino al delirio. Erotico. V. m. 18. L. 3500. Or. 10; 11,30; 13,20, 15,10, 17, 18,50, 20,40, 22,30

SUPERSEXYMOVIES (Via Cagliari 9r, tel. 983 738): Le porno libidini di mia moglie. Erotico. Vet. m. 18. L. 3500. Or. 14,30, 17,45, 19,15, 20,45, 22,30

UNIVERSALE (Via XX Settembre 210r, tel. 542.312): Il diabolico donato, r. Castellano e Pipolo; int. A. Celentano, Or. [illegible] Colore Commedia. L. 3500. Or. 15, 16,50, 18,40, 20,35, 22,30.

CINEMA D'ESSAI

DANTE (Via Carducci 51a, tel. 590.757): Rassegna «La ribelle [illegible]». Ugolino, ore 16 e 20,30. Romanticismo, ore 17,30 e 22. Ingresso gratuito.

RITZ (C. IX Giugno 1, tel. 540.575): L'amicizia, r. Anja Breien. Commedia. Or. 16; 17,35, 19,10, 20,50; 22,30 L. 2000.

PROSEGUIMENTI

ALFA (Via Puggia 37, tel. 280.807): Il benissimo e il grande cacciatore. Avventuroso

CRISTALLO (Largo della Zecca 1/r, tel. 299 067): L'altro volto di una donna sposata. Erotico. Vet. m. 18. L. 2500. Or. 15,30, 22,30

IDEAL (C. Monteggrappa, tel. 893.360): Fantasmi contro tutti. Comico. L. 2500. Or. 15,30; 22,30

LIDO (Via De Gasperi 21r, tel. 580.485): Shining. Orrore. L. 2500. Or. 15,30; 22,30

MARIN (C. Armellini 4, tel. 891.602): Mi fanno la barca. Commedia

SECONDE VISIONI

ARALDO (C. [illegible] 70r, tel. 221.026): Due in mare. Commedia

CHIABRERA (Via Chiabrera 1, tel. 296.516): Squalo e soldatesse. Poliziesco

CORALLO (Via Rinaldo 17, tel. 588.417): Kagemusha l'ombra del guerriero.

DIANA (via Paggi, tel. 583.839): per la rassegna Nuovo Cinema Svizzero, Chiamami in una luminosa lontananza, di Q. Lavrov e G. Ljubin. Or.: 17,10,45; ult. 22

SAMPIERDARENA

ASTORIA: Sexy bisex. Erotico. V. m. 18

ELDORADO: riposo

MASSIMO: L'altro viso di una porno moglie. Erotico. V. m. 18.

MODENA: La porno libidini. Erotico. V. m. 18.

SPLENDOR: Maldone sex linger. Erotico. V. m. 18

BERTRI PONENTE

ROMA: riposo

VERDI: riposo

PEGLI

EDEN: [illegible] 21 Cercatori: Strategia del regno.

VOLTRI

LETIZIA: riposo

CERTO[illegible]

COLOMBO: Sesso proibito. Erotico. V. m. 18.

SOLZANETO

VERDI: riposo

PONTEDECIMO

PONTEDECIMO: riposo.

QUINTO

FLORA: Fog. Orrore

ARENZANO

ITALIA: riposo.

COGOLETO

VERDI: riposo

CAMPOMORONE

AMBRA: riposo.

RECCO

ANNA: riposo

SANTA MARGHERITA

CENTRALE: Supersexsuper. Erotico. V. m. 18.

MIGNON: Strategia erotica. Erotico. V. m. 18.

LUX: riposo.

RAPALLO

AUGUSTUS: riposo.

ORFEONE: Porno nude look. Erotico. V. m. 18.

ITALIA: Il bambino e il grande mostro. Avventuroso.

- CHIAVARI

ASTOR: La guerra stars. Erotico. V. m. 18

CANTERO: Fanny. Giallo.

MIGNON: Quelle strane estasiani. Erotico. V. m. 18.

NUOVO: Hard sensation. Erotico. V. m. 18.

ODEON: riposo.

BERTRI LEVANTE

ARISTON: riposo

CENTRALE: riposo

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (Via XX Settembre 20, tel. 589.329): venerdì 13/2 ore 20,30 Il peccatore di pete di Bizet. Edizione originale in lingua francese. Interpreti: Mariella Devia, Aldo Filistady, Alberto Noli e Carlo De Bortoli. Direttore Oscar Danon, regia di Antonio Taglioni. Orchestra e Coro del Teatro Comunale dell'Opera di Genova. Maestro del Coro Tullio Boni. Compagnia Teatrale di Danza Contemporanea di Roma. Coreografie di Joseph Fontano ed Elsa Piperno.

POLITEAMA GENOVESE (Via Martin Piaggio, [illegible] 883.582): [illegible] Nicola [illegible] E. Vecchietti, regia di Egisto Marcucci, con G. Albertazzi, O. Fenchi, E. Peluzzi, S. Reggi, Tagliando [illegible] a S. Ore 20,30

SALA E. DUSE (Via N. Barabino 5, tel. 572.420): Il Piccolo Teatro di Milano presenta La vita è sogno, di Pedro Calderon de la Barca. Regia di E. D'Amato. Tagliando abbonamento n. 3. Ore 20,30

TEATRO NUOVO VERDI (Via XX Settembre 30, tel. 562.137): gli 85/2 ore 21 la Compagnia Paolo Ferrari e Laura Terzariol in Zelda, di Mario Moretti, da F. Scott Fitzgerald, con Franco Interlenghi, regia di Silverio Blasi

SALA CARDINANO (Vico Vite Gian 3 rosso, tel. 583.633): Ciò ci lì, operetta di [illegible]ardo; musiche di V. Rangaldo e C. Lombardo; compagnia M. Cappello, regia di Luciano Casarii. Ore 21.

TEATRO ALCIONE (Via Cesarea 47, tel. 813 338): 2° Rassegna Teatro Internazionale organizzata dal Teatro della Tosse: Penelopeiria Zirkus, di Django Edwards con i suoi Friends Road Show e Little big noise Band. Ore 21.

ORATORIO SAN FILIPPO (Via Lomellini 10): 13/2 ore 21 Quartetto Prolaflor, domenica 15/2 ore 11 i Cameristi eseguiranno un Concerto per violino e pianoforte.

SALOTTO (Via Carlo 2, tel. 411.767 - Sampierdarena): sabato 14/2 ore 21 Concerto del chitarrista Eli Tegoni

TEATRO SANTA SABINA (Via Donghi 28 r, tel. 506 851): sabato 14/2 ore 21 il Gruppo Esperienza Teatrale presenta: Lumi-e d'arlì. Commedia dialettale di B. Rambaldi; regia di A. Avena.

RITROVI

LOUISIANA JAZZ CLUB (Piazza Matteotti 7/r): giovedì 12/2 ore 21,30 Concerto Jazz con Robin Kenyatta (sax)

CLUB INSTABILE (Via Cecchi 9r, tel. 590 297): per la Rassegna «La terra sta al cielo»: Lezione di turismo blu. Drago: 21 e 23.

[illegible] (Piazza G. Leopardi 2, tel. 586 631): piano bar.

CINE VARIETA'

[illegible] (Sal [illegible] Giovanni di Prè 75r, tel. 281 200): Mario Nobile e Lalura [illegible] presentano Sesso al guinzaglio. Ore 16,30 e 21; sullo schermo Le mani di una donna sola. V. m. 18.

SAVONA

PRIME VISIONI

[illegible] (Via Pia, tel. 22 186): Racconto, commedia. L. 3000. Or.: da 15.15 a 22.15

OLIMPIA (Corso Italia 8, tel. 20.284): Bionda fragola. Int. U. Orsini - commedia. Orario: 1° 15,15; ult. 22,15. L. 3000.

DIANA (Via Brignoni 1r, tel. 25.714): Il colpo maestro di Bruce Lee - karate. L. 3000. Or.: 1° 15,15; ult. 22,15.

ELDORADO (Vc. S. Teresa, tel. 20.803): riposo.

ARIS (Via Vegerio, tel. 20.845): Porno lesbo, erotico. V. m. 18. L. 3000. Or.: 1° 15,15; ult. 22,15.

JOLLY (Via P. Boselli 5, tel. 21.170): Candeggio erotico, erotico. V. m. 18 L. 2000 Orario 15,15, 17,15, 20,15; 22,15.

ALTRE VISIONI

FILMSTUDIO (P. Diaz 45r, tel. 28.83.22): Berlino, avanbraccio. Tenera guida. L. 1500 + 1500 impr. Or.: 15,15; 17,15; 20,15; 22,15

CINEMA [illegible] (Via [illegible] tel. 21.142): riposo.

LUX (Via Boccaglia, tel. 22 973): riposo.

ALASSIO

COLOMBO: Le 4 porno svelate, erotico V. m. 18

RITZ: Kramer contro Kramer, commedia.

ALBENGA

AMBRA: Woodstock, musicale

CRISTALLO: Porno lesbiche, erotico V. m. 18.

ASTOR: Banana republic, [illegible]

ALBISSOLA MARE

MANCINI: riposo.

ALBISSOLA CAPO

LEONE: [illegible]

CAIRO MONTENOTTE

[illegible] Piccole labbra, erotico. V. m. 18

DELLA ROSA: riposo.

CRISTALLO: La sia di Monika, erotico. V. m. 18.

CARCARE

DI[illegible]: riposo.

ITALIA: riposo.

FINALE LIGURE

ONDINA: The note, commedia.

VITTORIA: riposo.

IDEAL: riposo.

LOANO

PERLA: Pornografia proibita, erotico V. m. 18.

LOANESE: Il campo di cipolle - commedia

ITALIA: Bernina, commedia.

LUX: riposo.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Rosso sanguigno, erotico V. m. 18.

VALLEGGIA

VALLEGGIA: riposo.

VARAZZE

TEATRO: riposo.

VERDI: [illegible]

TEATRI

TEATRO CHIABRERA: riposo.

ANTICO TEATRO COLOMBO: ore 20,45: La milardaria di G.B. Shaw, con Anna Proclemer, regia di Giorgio Albertazzi. Primo turno abbonamento.

ATELIER DUEMILA60 (v. Garroni, [illegible] tel. 28.090): ore 17 Prova spettacolo; ore 21 A tutto rock: Concerto del gruppo degli Sperlì.

IMPERIA

PRIME VISIONI

[illegible] (Oneglia - Via Vieusseux 18, tel. 23.674): Giochi erotici in famiglia, erotico. V. m. 18.

CENTRALE (Porto Maurizio - Via G. Cascina 69, tel. 65.871): riposo.

DANTE (Oneglia - Via S. Bonfante, tel. 23 820): Paura nella città dei morti viventi, r. C. Fulci, int. C. George, orrore.

IMPERIA (Oneglia - Piazza Unione 2, tel. 27.745): Il gatto e il cane, r. Dario Argento, horror.

ALTRE VISIONI

AMBRA (Porto Maurizio - Via L. Magnaldi 6, tel. 61.136): Gli assi porno svedesi story, erotico V. m. 18.

DIANO MARINA

DIANESE: Ispettore Callaghan il caso Scorpio è tuo, poliziesco

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Fantasmi, thriller.

CERIA: Il boia, la vittima e l'assassino, avventuroso.

TAGGIA

OLIMPIA: riposo.

BORDIGHERA

ZENI: riposo.

OLIMPIA: Sex land cera, erotico. V. m. 18

RIVA LIGURE

CORALLO: Erotismo del senoi, erotico. V. m. 18.

VENTIMIGLIA

IMPERO: I fratelli di Bruce Lee, karate.

EUROPA: riposo

SANREMO

PRIME VISIONI

ARISTON (Via Matteotti 226, tel. 71.071): I giganti del West, r. B. Lanoi, int. C. Heston, B. Kelly, avventuroso.

RITZ (Via Matteotti): Porno [illegible], erotico. V. m. 18.

ASTRA (Via Matteotti 50, tel. 85.810): Kramer contro Kramer, commedia.

CENTRALE (Via Matteotti): Assassinio allo specchio, r. D. Hamilton, int. Geraldine Chaplin, T. Curtis, R. Hudson. Giallo. L. 3000. Or.: 15, 17,20; 19,40; 22.

SANREMESE (Via Matteotti): Prestazioni particolari, erotico V. m. 18. L. 3000. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,20.

SUPERCINEMA (Via Matteotti 178, tel. 80.055): Squadra volante, r. S. Massi, int. Tomas Milian, Stefania Casini, poliziesco. V. m. 14. L. 3000. Or.: 15; 16,50, 18,40; 20,30; 22,30

ALTRE VISIONI

MIGNON (Via Carli): Autoerotismo in coiera, erotico. V. m. 18.

LUX (Via Escoffier 3, tel. 983.393): Superpiccinissa, erotico. Vet. 18. L. 2500. Or.: 15; 17; 19; 21; 22,30.

ORFEO (Corso Matuzia): Il bisbetico domato, r. Castellano e Pipolo, int. A. Celentano, O. Muti, commedia. L. 3000. Or.: 15; 17,20; 19,40; 22

TEATRO

CASINO' MUNICIPALE: (Corso Inglesi, 18) dal 13 febbraio: La milardaria, di G.B. Shaw, con Anna Proclemer; regia di Giorgio Albertazzi. Ore 21

Successo a Savona per la Proclemer

Anna, la «milliardaria»

La commedia di G. B. Shaw tradotta e adattata da Giorgio Albertazzi - Chiabrera esaurito, due giorni [illegible] repliche

SAVONA — Caloroso successo, ieri sera al «Chiabrera», di Anna Proclemer, stupenda protagonista de «La milliardaria» [illegible] G.B. Shaw.

Un teatro completo in ogni ordine di posti ha fatto corona a uno spettacolo tra i più belli offerti da questa stagione di prosa allestita dal «Chiabrera».

Tradotta [illegible] adattata da Giorgio Albertazzi, che [illegible] è anche il regista, «La milliardaria» (il cui titolo originale è «La millionaria») porta un contributo non indifferente a una più approfondita e documentata [illegible] del grande autore irlandese

«La milliardaria», come precisa lo [illegible] Shaw [illegible] prefazione e al testo, tratta [illegible] talento (nel caso specifico di quello finanziario) e di come certi talenti non debbano venire sprecati, [illegible] piuttosto debbano [illegible] a vantaggio [illegible] comunità che deve saperli sfruttare anziché subirli.

Hanno ben coadiuvato la Proclemer, Luigi Pistilli nei panni del dottore, Antonio [illegible] (Alastair), Italo Dall'Orto (Adrian), Marcella Fenoglio (Patricia), [illegible] Peroni (Sagamore), Nevia Zaffardi (la vecchia Mary), Francesco Calogero (il vecchio Joe) e Nicola Pistoia (Titus).

Per le repliche di questa sera e di domani (ore [illegible] il teatro registra già il tutto esaurito.

E la Proclemer? La incontriamo alla fine dello spettacolo. E' emozionata e felice: «Quello di Savona — esclama — è un pubblico magnifico che *ti ringrazio per l'affetto che mi ha dimostrato e per la calda accoglienza*».

Anna Proclemer

Cosa rappresentano per [illegible] Shaw e Epifania, la protagonista della «milliardaria»? «*Avevo già interpretato alcune commedie del grande autore inglese. "La commedia di Fanny" nel* [illegible] *e "La Santa Giovanna" nel 1962.* [illegible] *questa Epifania è un personaggio straordinario, diverso, insolito che stimola e diverte. "La milliardaria"* — sottolinea l'attrice — *è uno spettacolo che piace anche perché Shaw cerca sempre di vedere dentro la realtà di ogni giorno cercando di cogliarne gli aspetti ed i protagonisti più interessanti, badando più al paradossale* [illegible] *non al drammatico. Shaw è un autore che non deprime mai, ma che cerca di darci momenti di spensieratezza e di distensione*».

«La milliardaria» sarà replicata a Savona sino a giovedì, poi da venerdì sarà presentata al teatro del Casinò di Sanremo. La settimana prossima il «Chiabrera» ospiterà un altro grande spettacolo: «Incendio al Teatro dell'Opera» di G. Kaiser, nella interpretazione di Manuela Kustermann e Cosimo Cinieri.

Nicolò Siri

Poster in regalo per la mostra di Lele Luzzati

Genova. La mostra «Il sipario magico» dedicata al famoso scenografo e autore di cartoons Emanuele Luzzati si inaugura domani alle 18 al Teatro del Falcone, Palazzo Reale, via Balbi 10. In occasione di questa mostra è stato stampato un poster (riprodotto [illegible] foto) che sarà distribuito domani dalle edicole in Genova a tutti gli acquirenti [illegible] «La Stampa»

Genova: dopo due rinvii

Tangerine Dream niente concerto

GENOVA — «Il concerto non c'è»: con questa frase sono stati [illegible] indietro, lunedì sera, centinaia [illegible] appassionati di musica rock accorsi al Teatro Massimo di Sampierdarena per assistere finalmente alla sospirata esibizione dei Tangerine Dream.

«I Tangerine sono arrivati hanno visto il palco e hanno dichiarato che non li soddisfaceva. Ci hanno così annunciato il loro forfait», hanno spiegato gli organizzatori dello spettacolo.

Ma l'annullamento del doppio concerto (alle 19 e alle 22) previsto per il giorno 9 è stata solo l'ultima beffa [illegible] di tempo che ha lasciato delusi quanti avevano sperato [illegible] concerto dal [illegible] gruppo tedesco.

La storia dell'esibizione dei «Tangerine» si intreccia infatti con il giallo del Teatro Tenda, la famosa struttura polivalente voluta dal gruppo Centofiori (emanazione Arci) e ostegglata da mezza città, tuttora inutilizzata in mezzo a piazzale Kennedy.

Il complesso di Edgar Froese avrebbe infatti dovuto essere il secondo appuntamento sotto il tendone, [illegible] dal Circo Togni, lo scorso [illegible]

«Il teatro ospiterà concerti, spettacoli [illegible] cabaret, balletti e forse in futuro anche recite teatrali. Siamo [illegible] contatto con gli enti locali, con lo Stabile, col Teatro dell'Opera per cercare in qualche modo una forma di collaborazione — ha annunciato Sergio [illegible] nalo [illegible] Centofiori [illegible] mese scorso —. Il via all'attività sarà dato dal Banco di Mutuo Soccorso, il 21 gennaio».

[illegible] per una questione [illegible] permessi mancati (ancora in predicato in attesa [illegible] risoluzione della giunta comunale) anche quel concerto [illegible] «saltato» [illegible] Il gruppo si era esibito, come nel programma originale, al Teatro Massimo.

Fissato prima per le 4, poi per le 9 in piazzale Kennedy, spostato infine al Massimo, l'annunciato concerto [illegible] «Tangerine Dream» ha tenuto col fiato sospeso gli appassionati di rock elettronico.

Sembrava che tutto fosse risolto ma i componenti del gruppo, che [illegible] erano dichiarati disposti a tornare a Genova lunedì dopo il rinvio [illegible] giorno 4, hanno fatto un'altra volta dietro front.

s. p.

Concorso a Genova di poesia dialettale vince [illegible] savonese

SAVONA — Il savonese Ernesto Pisani, bancario con il «pallino» della poesia, ha vinto il concorso di poesia dialettale «Lauro d'oro 1980» giunto alla sua 21ª edizione, [illegible] lanciato dal Circolo folcloristico genovese «Mario Cappello». Un altro savonese, Tommaso Schivo, si è aggiudicato la targa Enare-Acli.

Al concorso hanno partecipato un centinaio di autori con ben 155 poesie. Ernesto Pisani, non nuovo ai successi, ha vinto con la poesia «Due banderolle».

(n. s.)

Viaggio tra le emittenti private in Liguria

Telearcobaleno e Tele-Imperia le più vicine, le più diverse

ARMA DI TAGGIA — E' nata da [illegible] più di un anno, ma già dispone [illegible] un buon numero di telespettatori; [illegible] 24.700, nelle ore di maggior ascolto, secondo una rigorosa indagine condotta da un istituto di ricerca.

«*E questo* — afferma il direttore generale, Enzo Bottesini, già campione di "Rischiatutto" — *colloca Telearcobaleno al quinto posto nella classifica delle emittenti regionali*».

Tva in gli studi ad Arma di Taggia, in via Beglini. Diffonde i suoi programmi nelle due province di Imperia e Savona, entroterra compreso, ed è captata anche, sia pure marginalmente, in una fetta di Costa Azzurra. E' una televisione seguita soprattutto dai giovani.

«*Attualmente, c'è una trasmissione che va fortissimo: è Vagon-Music. Va in onda tutti i mercoledì alle 18,40, ed è condotta da Rosy, una delle prime disc-jockey televisive*», informa Bottesini. Un decisivo contributo alla [illegible] popolarità, «Telearcobaleno» lo ha avuto la scorsa primavera dalle «Tribune politiche» [illegible] diretta, organizzate in occasione delle elezioni amministrative dell'8 e 9 giugno.

Dice Bottesini: «*Siamo attenti anche agli avvenimenti sportivi. Ogni domenica, alle 20,45, "Bar Sport" tiene incollate davanti al video migliaia di tifosi, ai quali offriamo la possibilità di vedere spezzoni delle partite della Sanremese o dell'Imperia, e dei campionati dilettantistici minori, e di ascoltare commenti e interviste anche su discipline diverse dal calcio*».

A conduzione pressoché familiare, senza eccessive pretese, [illegible] invece Teleimperia. Trasmette da salita S. Leonardo, nel cuore del Parrasio, ed ha come direttore responsabile il giornalista Milio Balduzzi. E' sorta anch'essa alla vigilia delle elezioni. Sostenuta inizialmente [illegible] un gruppo [illegible] candidati, [illegible] cui l'ing. Riccardo Agnesi, ha rischiato di estinguersi già durante l'estate. E invece ha resistito, e si è definitivamente affermata.

«*Ma non intendiamo affatto ampliare il nostro raggio d'azione. Continueremo a restare su un piano strettamente locale, da Cervo Ligure a S. Lorenzo al Mare, e a curare trasmissioni esterni dell'Imperia, [illegible] quelli dell'Ades Dianese vengono messi in onda [illegible] alla domenica sera, alle 21. Altri programmi di [illegible]so sono: «Busta chiusa», quiz a premi condotto da Andrea e Franca, ai martedì; l'incontro [illegible] diretta [illegible] il sindaco Renato Pilade, che risponde alle domande degli ascoltatori, [illegible] giovedì.

Stefano Delfino

all'AUGUSTUS (GENOVA)

gioventù musicale d'italia
SEZIONE DI S[illegible]

1980-81
I VENTICINQUE ANNI DELLA [illegible]

21 Febbraio 1981
"Il Contrabbasso all'Opera" con il DUO RICCIUTI-ZANARDI

21 Marzo 1981
[illegible] STRUMENTI [illegible]

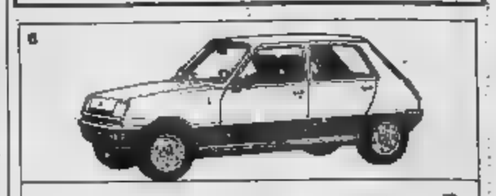
4 Aprile 1981
[illegible] MUSICAE [illegible]

Venerdì Santo 17 Aprile 1981
DUO VIOLINISTICO DI [illegible]

24 Aprile 1981
"ENSEMBLE VIVALDI" DEI SOLISTI VENETI

Infine, nel mese di Giugno, chiusura della stagione con il celebre [illegible] MOSCA

Abbonamenti: ridotti (fino a 16 anni) lire 4000, normali (17-30 anni) lire 5000; "Amici" lire 10.000. - Le iscrizioni si ricevono presso: "Piccola Libreria", Sanremo, via Escoffier; "Dischi Refrain", Sanremo, c.so Mombello; Scuole e Istituti della Provincia. Segreteria: telef. 61.678



Renault 5 GTL, 5 litri per 100 km.

I programmi delle televisioni private e straniere

CANALE 5 A&G TELEVISION
UHF 53-56

12,30 «Pop corn»
13,30 Telefilm: Simon Templar
14,30 Okay: cartoni animali
15 — Telefilm: Al banco della difesa
16 — Film: «Missione in Manciuria»
17,30 Okay: cartoni animati
18 — «Pop corn»
19 — Telefilm: Carovane verso il West
20 — Telefilm: L'uomo di [illegible] tide
20,30 Telefilm: Lou Grant
21,30 Film: Cominciò con un bacio
23,45 Film: Fraulein

TIVUESSE
UHF 42-54-66-58-66

9,15 [illegible] TVS - Buongiorno Liguria
9,30 La morte in tasca, tel.
10,30 Buongiorno Liguria
11 — La avventure di Pinocchio
11,30 Buongiorno Liguria
12,30 Panico, tel.
12,55 Notizie TVS
13 — Perry Mason
14 — Film: Il processo di Verona
15,30 Pomeriggio in casa
15,55 Notizie TVS
16 — La principessa Zaffiro
16,30 Pomeriggio in casa
16,55 Notizie TVS
17 — Ciao ciao: cartoons
17,45 Pomeriggio in casa
17,55 Notizie TVS
18 — Harlem contro Manhattan
18,30 Perry Mason
19,30 Ultimissima
20,15 Film: Intrigo a Montecarlo
21,50 Domani sul Secolo XIX
22 — Film: Una notte d'oro
23,30 Un uomo chiamato Sloane, tel.

TELEBUON
UHF 34-38-47-57

10 — La palestra in salotto
10,15 Telefilm: Nata libera
11,05 Cartoni: Birdmen e Galaxi Trio
11,30 Telefilm: Papà ha ragione
11,55 Cartoni: Beetle
12,15 Cartoni: «Tekkaman»
12,40 Notizie Flash
12,55 Play Back
13,10 Telefilm: Dove vai Bronson
14 — Cartoni: Charlotte
14,25 Telefilm: Papà ha ragione
14,55 Oggi Stella
15 — Film
16,30 Cartoni: Stin Gray
16,55 Cartoni: Birdmen e Galaxi Trio
17,20 Telefilm: Papà ha ragione
17,50 Cartoni: Beetle
18,10 Cartoni: Tekkaman
18,35 Tre meglio e cucito
19,10 Notizie Flash
19,20 Prima pagina
19,45 Genoa e Sampdoria giorno per giorno
20,05 Cartoni: Peline Story
20,30 5 minuti con Cesare Lanza
20,35 Telefilm: Joe Forrester
21,30 Film
23 — 5 minuti con Cesare Lanza
23,05 Film: Il marito

TELERADIOCITY
UHF 28-31-47-49

8,30 Cartoni: Ape Magà
9 — Madrugada allo studio 2
12 — Telefilm: I ragazzi di Indian River
12,30 TRC Flash
12,45 Film: Eredità Ferramonti
14,30 Telefilm: Star Trek
15,50 Cartoni: Ape Magà
16 — Anni Verdi
16,35 Cartoni: Candy Candy
17,05 Video Show
17,45 Battaglia spaziale
18,15 Cartoni: I Zenberg
18,45 Quiz
19,15 TRC Flash
19,30 Cartoni: Candy Candy
20 — Telefilm: Maude
20,30 Filmissimo: La maglia assassina
22 — Telefilm: The Rookies
23 — Telefilm: Thriller
0,05 Oroscopo
0,10 Film: [illegible] dolce così perverso

SAVONA TV
UHF 23-61

12,45 Film: L'incidente
14,30 Live in scuola
16 — Film: Ellore Fiorentasca
17,30 Cartoni animati
18 — [illegible]: Van der Walk
19 — Appuntamento con l'estate
19,30 Notiziario
19,56 U recantu du me cheù
20,25 Telefilm: Vegas
21,30 Supertelemarket
22,40 Errori giudiziari
23,10 Notiziario
23,30 Film: Gianni e Pinotto detective

TELE T.R.I.L.
UHF 61-64-40-53-56

11 — Film: Piccolo Cesare
12,20 Cartoons
13 — Film: I leopardi di Churchill
14,30 Film
16 — Film
17,30 Cartoons
18 — Music
19,45 Scuola calcio
20 — Pianeta [illegible]
20,30 Liscio
21,30 Film [illegible] tua pelle Spirito Santo

TELESANREMO
UHF 29

14 — Film: Rosa Rosso Morales, arriva Alleluja
15 — Film: Flughi Truppen
19,30 Documentario
20,10 Anaunci, dove andiamo stasera, il tempo
20,25 Telegiornale
20,40 Auto a distanza
22,40 Film: Giornata [illegible] per l'Ariete

TELEARCOBALENO
UHF 49-41-56

12 — La famiglia Bradford
12,50 The Monkey
13,20 Zoom TG Panorama
13,30 Tombolata
14,30 Film: Il coltello di ghiaccio
16 — Io tu e la Rosy
17 — Charlotte
17,25 Fantasia di cartoni
17,50 I pronipoti
18,15 Yes Miller
18,40 Wagon Music
19,10 Police Surgeon
19,40 Zoom TG Panorama
19,55 Giringiro
20 — Autoitaliana - Meteoriguria
21 — Film: Quattro donne nella notte - I pianeti
22,40 Zoom TG Panorama
22,45 Film: Sissignore

TELE TRIS
UHF 22-32-37-50-51-57-65

10,30 Film: La freccia nella polvere
12 — Tre volte donna
12,30 Cartoons
13 — TG Tris
13,20 Musicale
13,30 Roberta e le stelle
16 — Film: Licenza di esplodere
16,30 Van der Valk
17 — Cartoons
17,30 Bricolago
18 — TG Tris
18,20 Musicale
18,30 Film: Rio Conchos
20 — TG Tris
20,20 Musicale
20,30 Pianeta cinema
21,30 Vegas, tel.
22 — Musicale
23,30 Show della notte

TELEMORO TN 4
UHF 24-30-41-44-48-53-64-66

11 — Cartoni animati
11,30 Cartoni animati
12 — Folklore europeo
12,30 Giardino rosso: Film western
14,10 Con noi è più facile
14,40 Bottocanestro
15,40 Gli uomini della Rai
17 — Il fantastico mondo di Paul. Cartoni
17,30 Maramao. Cartoni
18 — Daltam III. Cartoni
18,30 Le crociate. Telefilm
19 — Scusi, vuol ballare con me?
19,30 Musica maestro!
20 — Get Smart. Telefilm
20,30 Telefilm: [illegible] uomini [illegible] Rai
21,30 Il pellegrino. Film
23 — Telefilm
24 — Birthday

TELEGENOVA
UHF 35-48-62

10 — Il sentiero della violenza. Film western
11,30 Van der Walk. Telefilm
12,30 Erotica un problema di tutti
13 — Dino. Film sociale
14,30 Cartoni: Il grande Mazinger
15 — Cartoni. Tex Willer
15,30 Van der Walk. Telefilm
16,30 Cartoni animati
17,30 L'occasione fa il ladro.
18 — Cartoni: Il grande Mazinger
19,30 Cartoni: Tex Willer
19,55 I servizi della città: L'Amga
20,15 Il sentiero della violenza.
21,45 I magici amici
22,30 Genova notizie
22,45 Van der Walk. Telefilm
23,45 Auto italiana

TELECITTA'
UHF 58-63-64

11,15 Genoa Folk '81
11,45 Cartoni animati
12,15 Uno sguardo ai giornali
12,35 Filo diretto
13 — Film: L'implacabile cacciatore
14,30 Uno sguardo ai giornali
14,50 Cartoni animati
15,20 «A Vita». Omaggio a Edoardo Firpo
18 — Cartoni animati
18,30 Chiedetelo all'assassino
19,30 Oggi in Liguria
19,50 Roba da matti
20,30 Film: I senza Dio
22,15 Oggi in Liguria
22,30 Film: New York Prese Operazione dollari

TELELIGURIA
UHF 24-25-61-67

15 — Film
15,30 Film
17 — Telefilm
17,30 Film
19 — Oroscopo di Oleina
19,30 Stampa Sera
19,40 Videogiornale
20 — Per voi, per noi
20,30 Bingool con R. Villa
24 — Film

ANTENNATRE LIGURIA
UHF 26-28-33-63

12,30 Cartoni animati
13 — Film
14,30 Telefilm
15 — Telefilm
15,30 Film
17 — Cartoni animati
17,30 Film
19 — Telefilm
19,40 Notiziario
20 — Telefilm
20,30 Film
22 — Film
23,30 Notiziario notte
24 — Film

2R TV - DUE RIVIERE TV
UHF 24 - 27 - 31 - 34 - 35 - 39 - 43 - 46 - 55 - 59 - 62 - 66

11 — Paul Gauguin
12 — Cartoons
12,30 Lucy e gli altri
13 — La luce dei giusti
13,30 Black Beauty
17,30 Gundam
18 — Pasola Gimbi
18,30 Black Beauty
19 — Il Redazionale
19,30 Reporter
19,50 La terza età
20,20 Lucy e gli altri
20,50 Il vendicatore di Corbilleres
21,50 La luce dei giusti
22,20 Reporter
22,40 L'oroscopo
22,50 Lucy e gli altri
23,20 Il vendicatore di Corbilleres

LA TELEVISIONE PUBBLICA

TF 1

12,10 Réponse a tout
12,30 [illegible]
13 — TF 1 Actualités
13,35 Télévision régionale
13,50 Objectif Santé
15,30 Les quatre fantastiques
16,50 Croque-vacances
18 — TF Quatre
18,20 L'île aux enfants
18,45 Avis de recherche
19,10 Une minute pour les femmes
19,20 [illegible]
19,40 Les Paris de TF1
20 — TF 1 Actualités
20,30 Pause Café. Série en six épisodes
21,25 L'événement
22,25 Monsieur de Vauban, homme de guerre, homme de paix
23,20 TF 1 Actualités

A 2

12,05 Passez donc me voir
12,25 Les enquêtes des années folles
12,45 A2 Première
13,35 Magazine régional
13,50 Face a vous
14 — Aujourd'hui Madame
15 — Les tambours de l'Hiver. Feuilleton
15,55 L'invité du jeudi: [illegible] Tubiana
17,20 Fenêtre sur...
17,50 Récré A 2
18,30 C'est la vie
18,50 Des chiffres et des lettres
19,20 Actualités régionales
19,45 Les grands parlis politiques
20 — Journal de l'A 2
20,35 Thierry La Lurse au Palais des Congrès
21,35 Un dessert pour Constance
22,35 Coups de théâtre
23,20 Journal de l'A 2

FR 3

18,30 FR 3 Jeunesse

CRONACHE DEL NOVARESE

REDAZIONE: Corso Mazzini 1, tel. 36.391 - 29.381, Novara

UFFICI CORRISPOND.: Arona 0322-2560; Borgomanero 0322-94264; Domodossola 0324-43702; Omegna 0323-89112-89176; Verbania 0323-43439

Praticamente decaduta la giunta laica

Crisi in Provincia dopo le dimissioni dell'assessore pri

NOVARA — La crisi all'amministrazione provinciale da latente è diventata reale: le dimissioni dell'assessore al Bilancio, il repubblicano Egidio Granata, hanno posto fine alla giunta laica. Un tipo di giunta un po' anomalo alla quale si era fatto ricorso in mancanza di un accordo per una amministrazione di maggioranza, in attesa di tempi migliori.

Qualche cosa per una soluzione diversa stava maturando: i socialisti, confermando la validità della formula di sinistra al governo della città, proponevano una soluzione simile per l'amministrazione provinciale. Il psi lo ha detto a chiare lettere in un documento ufficiale ed è stato proprio questo a indurre il pri a rompere gli indugi.

Nel loro comunicato i repubblicani non lo dicono esplicitamente ma lasciano intendere che i socialisti li avrebbero un poco «raggirati». Nei giorni scorsi il psi avrebbe «giocato» su due tavoli: con comunisti, socialdemocratici e pdup per giunte di sinistra; con dc e pri per governi di centro-sinistra. L'orientamento, dopo la presa di posizione socialista in consiglio comunale a proposito dei pubblici amministratori presunti evasori fiscali, sembrava di rottura della formula di sinistra per passare a nuove alleanze. Il documento di segno contrario, del tutto imprevisto, deve aver stizzito i repubblicani.

Per il presidente della giunta laica in provincia, il socialista Francesco Venza, la presa di posizione repubblicana non fa una grinza. «*Non si può andare alla redazione di un documento importantissimo come il bilancio senza avere la chiarezza o almeno la prospettiva di sapere con chi lo si va poi a gestire. Certo* — aggiunge — *che le dimissioni di Granata accelereranno i tempi della prevista "verifica". Si doveva discutere la proposta socialista di dare una gestione unitaria agli enti di secondo grado (comprensori e Unità sanitarie locali) ma credo che alla luce del fatto nuovo, la giunta della Provincia diventi prioritaria. Secondo me questa amministrazione laica, dopo le dimissioni di Granata* — dice ancora Venza — *non può andare avanti. Se come credo le decisioni del mio partito (psi) hanno un senso significa che intendiamo costituire giunte di sinistra sia in Comune che in Provincia. Ora* — aggiunge — *mentre per il Comune, essendo già in funzione una giunta di questo tipo rimpasto a parte, il bilancio è possibile prepararlo, per l'amministrazione provinciale la situazione è ben diversa in quanto questa giunta laica è sostenuta dalla dc e non dal psi*».

Egidio Granata

Per una giunta di sinistra in Provincia è indispensabile l'adesione del psdi che però, proprio ieri, in un comunicato, prende tempo. «*Alla vigilia dei congressi di due componenti essenziali del quadro democratico come la dc e il psi, e in presenza di una trattativa per la composizione di importanti organismi locali, il psdi ritiene allo stato attuale improponibile e pregiudicante il tentativo di una nuova maggioranza*».

p. b.

Ieri è scattata la prima fase del piano di viabilità

Domodossola, rivoluzione in centro Sensi unici e divieti per le auto

I guidatori un po' disorientati prima di abituarsi alle nuove disposizioni - Le proteste maggiori arrivano però dai commercianti che temono di veder ridotto il giro d'affari

DOMODOSSOLA — Rivoluzione nel traffico cittadino. Da lunedì è scattata la prima fase del nuovo piano della viabilità che ha interessato soprattutto le strade del centro che gravitano sulla stazione internazionale.

Gli automobilisti hanno faticato un po' a orientarsi nei nuovi sensi unici e divieti anche perché la nuova segnaletica deve essere ancora completata. Nella prima giornata, i vigili hanno tuttavia dimostrato una certa comprensione verso coloro che, sulla base di vecchie abitudini, hanno imboccato direzioni vietate. Infatti più che multe, sono fioccate raccomandazioni.

Le novità principali sono il senso unico nella direzione del Sempione lungo corso Moneta e via Dissegna con la possibilità di scendere verso la stazione solo al bivio di via Gramsci. Sono diventati a senso unico anche il centralissimo corso Ferraris e via Garibaldi che adesso formano un'unica direttrice fino al bivio con via Galletti. Da corso Fratelli di Dio ne è stato istituito un altro che scende verso piazza Dell'Oro mentre la via Galletti rimane a doppio senso nella direzione NordSud le auto che provengono dal Sempione e scendono per via Castellazzo potranno percorrere via De Gasperi fino all'incrocio con via Gramsci e scendere poi verso la stazione.

Non sono mancate le critiche. «*Se non si viaggia con gli occhi sgranati* — ha detto un automobilista esagerando un po' — *per andare alla stazione si rischia di dover percorrere tutta la città*»; le proteste maggiori sono però venute dai commercianti di corso Moneta e via Dissegna che hanno inviato al Comune una petizione corredata da moltissime firme contro il senso unico.

I commercianti lamentano in sostanza di essere stati tagliati fuori dal traffico Nord-Sud che è poi quello proveniente dalla Svizzera e temono di perdere la clientela di passaggio. Rilievi di segno opposto sono invece stati mossi dai commercianti di via Galletti i quali preferirebbero avere il senso unico perché aumenta le possibilità di parcheggio.

Questa prima fase avrà comunque carattere sperimentale e durerà tre mesi. Illustrando le modifiche, l'assessore alla viabilità Giovanni Fornaroli ha dichiarato che «*rientra in un piano più vasto per regolamentare l'intera circolazione cittadina che negli ultimi tempi era diventata particolarmente caotica. Per la prima volta è stato elaborato un piano per tutta la città che ha richiesto parecchi mesi di lavoro da parte dei vigili urbani, che è stato ampiamente discusso dai comitati di quartiere (che hanno suggerito varianti e modifiche), e varato definitivamente dalla commissione viabilità*».

Grosso modo, il piano si articola in tre nuovi «anelli» di scorrimento del traffico. Il primo è appunto quello che riguarda la zona attorno alla stazione, il secondo (che dovrebbe entrare in funzione nel giro di qualche mese) interessera il centro storico, il terzo le zone periferiche.

E' comunque facile prevedere che la seconda fase, che prevede anche l'istituzione di un'isola pedonale in piazza Mercato, incontrerà ancora maggiori resistenze da parte dei commercianti che hanno sempre manifestato contrarietà a ogni ipotesi di chiusura al traffico della storica piazza.

Adriano Velli

Due banditi a volto coperto

Tromello, rapinate le Poste: 4 milioni

TROMELLO — Due banditi a viso coperto, un fucile a canne mozze, e pistola in pugno hanno rapinato ieri verso le 9,30, l'ufficio postale. All'interno c'erano tre impiegate, Maria Camera, 49 anni, Enrica Mairetti di 32 anni, entrambe di Tromello, Maria Baldinelli, 53 anni, di Gropello Cairoli e un ufficiale.

La loro azione è stata più che rapida. I banditi, dopo aver preso quattro milioni in contanti sono fuggiti agevolati dalla nebbia.

E' certo che i malviventi puntassero a un «bottino» più consistente, dato che in questi giorni si pagano le pensioni. «Le ultime fortunatamente — ha commentato la titolare dell'ufficio, Rosanna Valle temporaneamente assente al momento della rapina — le abbiamo pagate proprio lunedì mattina».

g. c. r.

Proteste degli abitanti, una petizione al ministero delle Telecomunicazioni

Valle Cannobina: il telefono è proibito? Per un allacciamento quasi 800 mila lire

CANNOBIO — Telefoni proibiti in Valle Cannobina. Gli abitanti della vallata, facendo richiesta di una installazione telefonica alla Sip, si sono visti presentare dei preventivi da capogiro. Si va da un minimo di 424 mila a un massimo di 784 mila lire per l'installazione di un apparecchio telefonico a Cavaglio Spoccia, a Nivetta o Cursolo-Orasso. «*Centri abitati sui pendii della vallata raggiunti da strade asfaltate* — fanno notare gli abitanti — *e non casupole disperse tra i boschi e nelle montagne*».

Ma i cannobini non si sono dati per vinti e, davanti ai preventivi della Sip, si sono incontrati per discutere. Quasi 40 famiglie intorno a un tavolo alle prese con il carovita e i disagi quotidiani, maggiormente accentuati nelle zone di montagna dove, come in alcuni paesi della Cannobina, per scendere a valle bisogna sottoporsi a lunghe e scoscese mulattiere.

Tutte d'accordo, le 40 famiglie hanno inviato al ministero delle Poste e Telecomunicazioni una lettera dove, illustrando la situazione, si protesta per i sorprendenti prezzi richiesti dalla Sip. «*Le famiglie che hanno fatto richiesta all'azienda* — dice la lettera — *non risiedono al di fuori del centro abitato. Fanno parte invece di un unico tessuto urbano, per questo chiediamo che le cifre, attualmente superiori alle nostre possibilità economiche, vengano rese eque*».

Un'altra lettera è poi stata inviata alla direzione centrale dell'azienda telefonica, direttamente dal Comune di Cursolo-Orasso a firma del sindaco Giovanni Mazza, e di alcuni cittadini richiedenti, ormai dimezzati, perché gli altri, spaventati dalle cifre avevano ritirato le domande.

Da Roma non sono ancora giunte risposte ufficiali mentre pare che la Sip abbia motivato il caro prezzo con la lontananza della centralina, che si trova sulla strada di fondovalle a Ponte Spoccia, dai centri in cui bisognerebbe installare i telefoni.

I valligiani però non hanno attenuato le loro proteste e per maggiore sicurezza hanno fatto presente il caso ai parlamentari della provincia, chiedendo in sostanza che la Sip provveda.

Risposte esaurienti non sono ancora pervenute in Val Cannobina. Qualcuno fa notare che in montagna il cavo del telefono è quotato più dell'oro.

l. a.

Omegna: continua l'agitazione

Acciaieria Pietra verso la vendita?

Oggi presidio ai cancelli - Verbania: si prepara la manifestazione di venerdì

OMEGNA — Continua l'agitazione all'Acciaieria Pietra dove è in corso uno sciopero articolato di 5 ore per turno (intensificato da quattro-cinque giorni dopo la nuova interruzione della trattativa che era stata ripresa il 5 febbraio e subito sospesa).

Direzione e rappresentanti sindacali si sono trovati su posizioni diverse sul tavolo della trattativa. Questa mattina sarà attuato il presidio della portineria, mentre all'interno dello stabilimento, che occupa 290 dipendenti, si terrà un'assemblea aperta anche per definire i modi della manifestazione decisa per il 18 febbraio.

Intanto corrono voci che il proprietario sia intenzionato a disfarsi dell'acciaieria, terreno compreso, a prezzo di realizzo, gli impianti verrebbero valutati come rottame. Si parla anche di cifre: per il tutto si chiederebbe una somma intorno ai 4 miliardi.

a. m.

VERBANIA — Sarà tenuto da Garavini e da Marini, della segreteria nazionale unitaria, il comizio conclusivo della grande manifestazione di protesta che si svolgerà nel pomeriggio di venerdì a Verbania, con la partecipazione di delegazioni di lavoratori chimici di tutto il Piemonte e dei consigli di fabbrica di tutte le aziende del Novarese. Il corteo muoverà alle 14 dai cancelli della Montefibre e si concluderà in piazza Ranzoni con il comizio.

Hanno annunciato la loro presenza anche delegazioni con sindaco e gonfaloni di alcuni Comuni sedi di aziende in crisi. Dal canto suo il consiglio di fabbrica della Montefibre e della Tibbi ha ribadito il suo «no» ai previsti licenziamenti (oltre 900 tra le due aziende) inaccettabili anche ai fini della competitività e della sopravvivenza quali unità produttive delle fabbriche.

a. c.

Novara-Milano Treno in ritardo per incidente

NOVARA — Alle 8,55 di ieri mattina, il treno 120 Novara-Milano delle Ferrovie Nord, partito dal capoluogo novarese alle 8,29 (con 8 minuti di ritardo) è stato protagonista di un grave incidente all'altezza di un passaggio a livello tra Rescaldina e Saronno.

Alcune auto, ferme davanti alle sbarre abbassate, sono state tamponate da un grosso autocarro e sbalzate avanti, sui binari. In quel momento sopraggiungeva il treno da Novara che tra travolto le auto uccidendo tre persone.

Non ci sono stati feriti sul convoglio, ma i pendolari hanno subito lunghi ritardi.

(t. l.)

Un'indagine commerciale per la Lomellina

VIGEVANO — Il Comitato, al quale i cinquanta Comuni della Lomellina hanno ordinato di redigere un'indagine per il settore commerciale, ha presentato un volume in cui sono raccolti gli interventi e le analisi illustrate della prima conferenza economica.

Ora si appresta a completare un'indagine sull'occupazione femminile, sull'agricoltura e sul settore calzaturiero.

Fanno parte dell'organico funzionari dell'amministrazione provinciale di Pavia.

Vigevano — Il progressivo rallentamento di lavoro nei calzaturifici della Lomellina e della provincia di Pavia emerge in tutta la sua gravità dall'ultimo rilievo dell'ufficio Inps relativamente al mese di gennaio. Le aziende del settore, infatti, hanno totalizzato 73.965 ore di cassa integrazione contro le 28.228 dello stesso mese nell'80. Il riscontro negativo è di 45.672, vale a dire un uso di cassa integrazione quadagni quasi triplicato.

Una nuova iniziativa per risolvere i problemi dei degenti

Trenta «volontari dell'assistenza» in attività al Maggiore di Novara

NOVARA — Fra qualche giorno — non appena l'Unità sanitaria locale darà loro il «via» — all'ospedale Maggiore di Novara faranno il loro ingresso ufficiale i «volontari dell'assistenza». Sono una trentina di persone, inquadrate nell'Avas (Associazione volontari assistenza sanitaria), costituita ufficialmente alla fine dell'anno scorso.

I volontari si occuperanno, in particolare, di quegli ammalati che sono nell'impossibilità di muoversi e che non hanno parenti disposti ad assisterli. La loro sarà un'assistenza oltre che materiale, anche morale. Saranno a disposizione non soltanto per dare una mano nel senso pratico ma anche per incoraggiare chi soffre; per non farlo sentire solo e spaesato in una anonima corsia.

L'Avas è un'associazione giovane e di ispirazione cristiana. Ha la sede presso la Caritas diocesana novarese e oltre che di assistenza all'interno dell'ospedale si occupa della cura agli anziani del geriatrico, dei bambini, degli ammalati di mente dimessi dall'ospedale psichiatrico.

Per ognuno di questi quattro settori c'è un gruppo Avas specifico. Un quinto gruppo è formato da chi è a disposizione per il trasporto dei malati e, all'occorrenza, per dare ospitalità ai parenti dei degenti in ospedale che, provenendo dalla provincia, dovessero trovarsi in difficoltà. L'Avas è presieduta da Carla Perrone, affiancata da due vicepresidenti: Laura Pietri e l'ingegner Gian Carlo Ceresa. «*L'assistenza che i nostri volontari forniranno agli ammalati ricoverati al "Maggiore"* — spiega l'ingegner Ceresa — *non vuole essere un qualcosa di sostitutivo ma, semmai, di aggiuntivo. La nostra, infatti, sarà un'assistenza morale, anche se non ci tireremo indietro certamente se ci sarà da dare da mangiare agli ammalati o di aiutarli in qualsiasi modo*».

I volontari dell'Avas hanno partecipato a un corso che si è tenuto a Novara (alla Caritas) centrato sull'assistenza sanitaria. Hanno ascoltato medici, infermieri, facendo tesoro della loro esperienza.

Al corso di aspiranti «volontari» ce n'erano un centinaio. Poi ognuno ha scelto il gruppo di assistenza preferito. La maggior parte ha optato per l'assistenza ospedaliera. «*Al Maggiore* — spiega l'ingegner Ceresa — *non potremo essere presenti in tutti i reparti. Sceglieremo quei due o tre nei quali c'è più bisogno di noi e li garantiremo un'assistenza continua. Ogni volontario offrirà la disponibilità personale e i coordinatori stabiliranno la turnazione*».

L'ingegner Gian Carlo Ceresa, per chiarire meglio gli scopi dell'Avas, fa riferimento allo statuto dell'associazione nel quale è detto testualmente che «*l'associazione, ispirata a una visione cristiana della vita, con la partecipazione degli uomini di buona volontà intende rendere a tutti coloro che non si trovano nella pienezza dei propri mezzi fisici e psichici, un servizio volontario e gratuito, senza alcuna discriminazione*».

In definitiva l'Avas intende contribuire a rendere le strutture socio-sanitarie sempre più rispondenti alle esigenze di una assistenza qualificata nel rispetto della dignità e della libertà della persona umana.

m. s.

Scuola fatiscente Proteste a Gozzano

GOZZANO — Malumore alla frazione Baraggia per lo stato di incuria della vecchia scuola.

«*Il Comune aveva assicurato che l'edificio avrebbe ospitato alcuni servizi sociali indispensabili alla comunità, ma, malgrado le promesse* — dice Adriano Creola, che anche in passato ha organizzato più volte la protesta della popolosa frazione — *non abbiamo visto nulla*».

Per le tubature spaccate dal gelo l'acqua ha invaso i locali, mentre le pareti si scrostano e i serramenti sono in stato precario. Ieri il sindaco Migliari ha fatto un accurato sopralluogo, disponendo immediati interventi di ripristino.

Gli abitanti della frazione si riuniranno in assemblea per sollecitare il centro sociale.

(r. b.)

Sotto accusa una discarica comunale

Il vino a Borgomanero è inquinato dai fumi?

BORGOMANERO — I fumi dei roghi accesi alla discarica comunale dei rifiuti della «Cumiona» avrebbero danneggiato le viti circostanti, tanto che il vino dell'annata 1980 sarebbe imbevibile. Lo sostiene la Federazione provinciale dei coltivatori diretti, che ha inviato un esposto al comune di Borgomanero, chiedendo che si provveda ad un adeguato risarcimento a favore dei viticoltori danneggiati.

Da parte sua, il Comune si difende asserendo di non aver mai acceso fuochi al deposito dei rifiuti, chiuso dalla fine del novembre scorso (ma l'avrebbero fatto dei privati).

In ogni caso, è stata ordinata una perizia sul vino inquinato.

f. a.

Borgomanero — Giampiero Travaini è il nuovo presidente del Fotocine Club: fanno parte della direzione Silvano Travaglini, Ettore Cerutti, Daniele Ghiaia, Mario Zaninetti.

Briga Novarese — Il presidente della Regione ha emesso il decreto di approvazione del progetto di costruzione delle nuove fognature.

studio casa s.a.s. Gruppo Società Immobiliari

STUDIO CASA
V. XX Settembre 38 - 3° piano
STUDIO CASA
Tel. 0321/20755

VENDE

NOVARA - Centralissimo stabile parzialmente libero disposto su 3 piani fuori terra. Possibilità n. 5 alloggi di mq 100 ognuno con magazzini e garages.

NOVARA - Viale Dante adiacenze, appartamento libero mq. 110 circa divisi in 2 camere letto, salone, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, balcone, terrazzo, cantina, box. Richiesta signorile L. 65.000.000

NOVARA - Zona Sacro Cuore, libero appartamento 2 camere letto, soggiorno, cucina abitabile, bagno, balcone cantina, solaio, box L. 38.500.000

GALLIATE - Casetta semindipendente composta da 2 camere letto, cucina abitabile, soggiorno, bagno cantina, magazzino mq 40. Libera.

VARALLO POMBIA - Via Sempione villa bifamiliare in costruzione. P.t.: appartamento di 3 vani + servizi; p. 1° 4 vani + doppi servizi, box, cantina, giardino mq 1000

NOVARA - Porta Mortara, stabile in costruzione, appartamenti 2-3 locali + servizi singoli o doppi, attici mq 175 circa, consegna inizio 82, riscaldamento autonomo; garages. Mutuo fondiario

NOVARA - Via Sconfienti libero appartamento in piccola palazzina, 3 camere letto, cucina abitabile, salone, ripostiglio, tinello, armadio muro, bagno cantina, box

CAVALLIRIO - Rustico libero in parte ristrutturato, disposto su 3 piani fuori terra di mq 120 circa per piano lordo, cortile, mq 400 circa + terreno mq 2000 circa + box L. 50.000.000

OLEGGIO - Via Valsesia libero appartamento recente costruzione; ottima rifinitura, composto da 3 camere letto, cucina abitabile soggiorno 2 bagni cantina, box L. 70.000.000

BIANDRATE - Zona centrale casa rustica libera da ristrutturare affacciata su ampio cortile comune 8 locali su 2 piani fuori terra + ampio cortile indipendente + ampio fienile, box chiuso L. 21.000.000

BELLINZAGO - Attico in piccolo condominio pronta consegna ottime finiture fuori capitolato, cucina abitabile, salone con caminetto, studio, 2 camere letto, 2 bagni, loggiato, terrazze, cantina, 2 box L. 70.000.000 (30.000.000 in contanti + 40.000.000 con comode rate)

LESA - Strada per Massino Visconti, villa indipendente libera, disposta su piano rialzato e mansarda per totali 8 locali e doppi servizi, scantinato. Terreno pianeggiante mq 2600 circa L. 160.000.000

NOVARA - Corso Risorgimento fronte strada, stabile da ristrutturare con possibilità di ricavo negozi e magazzini + appartamenti ai piani superiori L. 95.000.000

OLEGGIO - Zona Romana villa unifamiliare da ultimare composta da piano seminterrato, box doppio, ampio salone, taverna camino. Piano primo: appartamento mq 180 divisibile in cucina abitabile, salone, 3 camere letto, 2 bagni, terrazzo. Mansarda, ampio solaio. Terreno mq 1750 di cui una parte edificabile L. 95.000.000

GARBAGNA - Vicinanze Novara prestigiosa villa dotata di sofisticate rifiniture, composta da 8 locali più doppi servizi al piano terreno. Mansarda. Taverna Lavanderia. Box triplo più appartamento al primo piano composto da 4 locali più doppi servizi. Terreno circostante mq 1000 circa, possibilità mutuo fondiario

Modalità di pagamento: le formuleremo insieme!!!

Venerdì 13 Febbraio
ore 10

Radio Monte Carlo
OM 701 FM 89,4

LA STAMPA
Cronache del Novarese

PRESENTANO DA NOVARA

LA CARAWANA

Trasmissione in diretta
dall'HOTEL LA ROTONDA
(Baluardo Massimo D'Azeglio)
condotta da AWANA GANA

Sintonizzatevi venerdì 13 febbraio
alle ore 10 su Radio Monte Carlo
OM 701 FM 89,4

Cercasi
PERITO ELETTROTECNICO
o equivalente per mansioni tecnico amministrative:
— gestione magazzino materiale elettrico
— conoscenza impianti elettrici civili e industriali con esperienza in questo campo, militesente.
Rivolgersi: tel. 0322 82.112.

Disegnatore meccanico
particolarista
decennale esperienza
offresi passaggio
diretto.
Scrivere Publikompass
1327 - 10100 Torino.

Vendesi
FORNO PER CARROZZERIA
USATO
vera occasione.
Telefonare
0323 848.317.

Azienda in Novara
assume
Perito elettronico militesente
residente in Novara
e dintorni
Tel. ore ufficio 24.218.

Come ogni anno dopo il Natale

MASPI

ti fa risparmiare

Dal 27 dicembre MASPI a Gattinara
continua la grande vendita a prezzi bloccati sino al 28 febbraio 1981
su confezioni da uomo donna e bambino anche in taglie robuste

alcuni prezzi indicativi

CAPPOTTO uomo-donna	da L.	35.000	GIACCA vera pelle	da L.	30.000
CAPPOTTO pura lana	da L.	75.000	SOPRABITO vera pelle	da L.	65.000
ABITO uomo	da L.	30.000	GIUBBINO vera pelle	da L.	25.000
ABITO uomo pura lana + gilet	da L.	65.000	GIUBBINO panno uomo	da L.	18.000
GIACCA lana	da L.	18.000	GONNE invernali	da L.	8.000
IMPERMEABILE uomo-donna	da L.	35.000	PANTALONI invernali	da L.	6.000
GIACCHE a vento tipo «piumino»	da L.	19.000	JEANS uomo tela velluto	da L.	6.000
GIACCHE a vento + salopette ski bimbo	da L.	29.000	GIACCONI montone e crosta lederato	da L.	85.000
GIUBBINO velluto uomo	da L.	15.000	GIACCONI montone rovesciato autentico	da L.	250.000
GIUBBINO velluto bimbo	da L.	10.000	CAPPOTTI bimbo	da L.	15.000

Non ti scordare da

MASPI

vieni a comprare

Entrata libera
C.so Valsesia, 35
GATTINARA
Tel. (0163) 81.432

Novara punta all'estero

La speranza di nome gorgonzola

NOVARA — Molti quando si parla di Gorgonzola pensano subito a Novara dove questo formaggio è nato.

L'ottanta per cento della produzione infatti è conservato in città, in speciali magazzini, e negli ultimi anni si è provveduto alla tutela del prodotto con la creazione del «Consorzio del gorgonzola» al quale hanno aderito quasi tutti i produttori novaresi e delle altre province.

Inoltre non si può dimenticare l'opera della Cassa di Risparmio della Lombardia che ha voluto fossero potenziati a Novara gli impianti di raccolta e conservazione del prodotto. Di qui la nascita dei «Magazzini Caripio» che oggi possono ospitare quasi l'intera produzione dando alla città l'etichetta di «capitale del gorgonzola» a tutti gli effetti.

Ogni anno produttori e stagionatori si ritrovano con i dirigenti della Caripio per il miglior funzionamento di un rapporto economicamente molto importante per la provincia.

L'altra sera erano presenti i maggiori dirigenti dal presidente Remo Ferrara al vice Gianni Malvezzi, Carlo Ghidri, Mario Lanzani e Giovanni Bodio, dal presidente dei magazzini Caripio, Carlo Polli, ai collaboratori Zucca, Spinosi e Dido; Alfio Noto, direttore generale della Banca d'Italia di Milano, ad Andrio Guerneri del Credito Fondiario, per finire al direttore generale della Caripio, Ernesto Ugolini.

C'erano poi per la parte novarese il presidente del Consorzio Tutela, Giacomo Invernizzi; il presidente degli allevatori, Cicogna Mozzoni e il direttore generale dei magazzini Caripio, Adolfo Varischetti, festeggiato per i 25 anni di fattiva presenza non soltanto alla direzione dell'impianto novarese ma anche di quelli di Cremona, Pavia, Mantova, Lodi, Pegognaga (Mantova) e Villa Pompa (Lodi).

Tutti hanno riconosciuto l'importanza delle esportazioni, è stata molto significativa la presenza del presidente dell'Istituto Nazionale per il Commercio Estero, Luigi Deserti, che ha assicurato un intervento per riportare il tipico prodotto novarese in tutto il mondo.

Alla fine c'è stato il solito «assaggio» e la premiazione di alcuni tipi di gorgonzola, presentati questa volta da un gruppo di stagionatori. Ha vinto il «trofeo 1981» il formaggio della Società Novarese, davanti ad Annovazzi, Alberganti, Azzani e Moretti.

Una «festa tra pochi» ma che dal prossimo anno uscirà quasi certamente dai tradizionali binari per diventare una manifestazione più aperta. E' stato infatti proposto che a giudicare i prodotti non siano gli stessi «esperti» ma una giuria composta da dieci consumatori che daranno così una «sentenza» determinata dal gusto popolare oltre che dalla qualità tecnica.

l. l.

Ospedalieri novaresi adesione unanime

BORGOMANERO — Adesione di tutti i medici ospedalieri della provincia allo sciopero nazionale in atto da stamane. Alla vigilia dell'agitazione, Martino De Leo, segretario della Cimo (Confederazione italiana medici ospedalieri) provinciale, che ha sede a Borgomanero, ha annunciato la partecipazione totale in tutti gli ospedali novaresi.

Lo sciopero, che durerà tre giorni, comporta il blocco totale delle attività ambulatoriali e didattiche: ma riguarda anche i reparti, dove tuttavia è assicurata la presenza del medico di turno. E' inoltre garantito il funzionamento di tutti i servizi per i casi di emergenza.

L'agitazione è stata preceduta da un manifesto dal tono particolarmente aspro verso il governo, le Regioni e le Unioni sanitarie locali.

Borgolavezzaro: strano compito in classe

BORGOLAVEZZARO — «Compito in classe» si intitola la trasmissione radiofonica in onda ogni lunedì pomeriggio nel supplemento regionale del «Gazzettino Piemontese» della Rai. Lo svolgimento è affidato a scolari e studenti i quali devono illustrare attraverso i microfoni il loro paese, sotto il profilo storico, turistico, paesaggistico. L'altro ieri l'appuntamento era con gli allievi della V elementare «Meroni» di Borgolavezzaro. Accompagnati dalla maestra Maide Cossutta, dalla direttrice Teresita Beldì, dal vicesindaco Lino Mortarino, gli scolari sono intervenuti numerosi negli studi di registrazione della Rai di Torino. Hanno parlato Marco Ferraris, Noemi Biscaldi, Franco Nipoti, Danila Rampi, Claudia Cisari. Nella foto (di Piero De Marchis) il gruppo di scolari durante la trasmissione.

NOTIZIE SPORTIVE

Pallavolo: partiti per la salvezza i novaresi sono adesso tra i primi

NOVARA — La Pallavolo Novara, così come era nei programmi, ha cominciato lo sprint finale per raggiungere una posizione nella classifica di serie «B» di tutto riguardo. Sabato scorso, opposta alla forte formazione del Mondovì, la squadra azzurra ha dato vita a una delle più sicure prestazioni della stagione, aggiudicandosi il successo (tutt'altro che facile) col punteggio di 3-1.

E dire che gli ospiti rappresentavano un ostacolo notevole. L'anno scorso erano riusciti a sfiorare addirittura la promozione in serie «A» e avevano chiuso il campionato al secondo posto. Quest'anno facevano parte del ristretto gruppo delle «favorite» ma hanno poi trovato sulla loro strada il terzetto che attualmente comanda la classifica, rimanendo leggermente attardati.

Facevano affidamento sulla trasferta di Novara per «fare un boccone» della matricola locale e per avvicinarsi alle posizioni di prestigio.

Hanno rispettato il loro programma nel primo set (vinto 15-11) e nell'avvio del secondo durante il quale si erano portati in vantaggio fino all'11-4. A quel punto, quando la gara sembrava ormai compromessa, i novaresi hanno avuto un'impennata d'orgoglio e hanno dato vita ad una rimonta entusiasmante fino a vincere la frazione per 15-12. Gran battaglia nel terzo set con lunghi fraseggi, recuperi eccezionali e gioco decisamente superiore. Al termine il successo è andato meritatamente al Novara per 15-10. Nell'ultimo set il Mondovì è letteralmente crollato e Celasco e compagni hanno concluso la partita con un netto 15-3.

Adesso, a quota 16, quello che era l'obiettivo minimo della Pallavolo Novara è stato raggiunto: la salvezza. Naturalmente, siccome l'appetito vien mangiando, davanti alla matricola c'è ora l'opportunità di «insistere» con i giocatori collaudati per tentare di migliorare ancora la classifica oppure di cominciare ad inserire i giovanissimi per fargli fare esperienza.

L'allenatore Barbagallo, protagonista numero uno della magnifica avventura novarese in «B», sembra orientato, d'accordo con i responsabili della società, verso il tentativo di migliorare ulteriormente la graduatoria insistendo sul sestetto-base.

Già sabato prossimo a Voltri, in un ambiente che sarà «torrido» per via dei fattacci avvenuti al termine della gara d'andata (pullman ospite semidistrutto da pseudo-tifosi locali) i giocatori azzurri saranno chiamati ad una prova di carattere. Se dovessero riuscire a conquistare il successo che tecnicamente è nelle loro possibilità, potrebbero davvero aspirare, nelle ultime giornate del campionato, a un piazzamento davvero insperato.

Marcello Sanzo

Lasalliana To-Cus Torino	3-1
Boccaleone Bg.-Brescia	3-1
Sa.Fa. Torino-Novi Ligure	3-0
Alessandria-Vimercate	3-0
Pall. Novara-Mondovì	3-1
Moncalieri-Voltri	3-2

CLASSIFICA

Lasalli.	28	12	11	1	36	15
Sa.Fa.	20	12	10	2	33	14
Dipa V.	20	13	10	3	30	11
Novara	16	13	8	5	29	22
Sipie	16	13	8	5	27	20
Warner	14	13	7	6	25	21
Aless.	14	13	7	6	27	30
Forever	10	13	6	7	23	25
Cibe	8	13	4	9	19	30
Upa	8	13	4	9	22	32
Boccal.	4	13	2	11	12	35
Cus T.	2	13	1	12	8	38

In Promozione non è cambiato niente

L'Ivrea e il Verbania a caccia di un Trecate ancora imbattuto

NOVARA — *La seconda giornata di ritorno in promozione era attesa come «prova del fuoco» per l'imbattuto capolista Trecate impegnato a Borgosesia dove, oltre alla urgente necessità di punti che assillava i padroni di casa, doveva fare i conti con la cabala la quale vuole vincente la squadra che ha appena cambiato l'allenatore.*

Guidati da Onor (allenatore di fresca nomina e giocatore da vecchi dati) al posto dell'esonerato Clemente, i sestani però non sono riusciti a infliggere — come era nei loro programmi — la prima sconfitta stagionale ai biancorossi.

Così il big-match si è concluso con un equo pareggio (1-1) che consente al Trecate di portare a 17 il numero delle partite utili consecutive e di rafforzare il suo magnifico primato. Per il Borgosesia, invece, il sfumata un'occasione (una delle ultime forse) per reinserirsi nella lotta al vertice.

Fra le inseguitrici, impegnate nella disputa del secondo posto, hanno fatto un passettino avanti Ivrea (2-1 al rimaneggiato Villadossola) e Verbania (sudato 1-0 alla «matricola» Varese). Tutte le altre hanno segnato il passo con deludenti pareggi (Gozzano e Cossatese) o addirittura con impreviste sconfitte come quella del Grignasco sul terreno del Madonna di Campagna.

m. s.

Ciclocross Auzate vince un aronese

AUZATE — Giancarlo Zanca, aronese, 38 anni, vincendo la sesta edizione del «Gran premio Auzate» valevole per il «Trofeo Femiflex», ha conquistato il titolo di campione provinciale di ciclocross, categoria «Udace».

Spettacoli e taccuino

NOVARA

Astra: Il caldo desiderio erotico.
Cocciа: Shining.
Faraggiana: Gioventù bruciata.

ARONA

S. Carlo: La marchesa von...
Roma: Strategia erotica.

BORGOMANERO

Moderno: Mia moglie è una strega.
Nuovo: La porno vergine.

DOMODOSSOLA

Corso: Oscurato.
Filodrammatici: Il boxeur e la ballerina.

OLEGGIO

Comunale: Goldengirl.
Moderno: L'isola dei piaceri proibiti

OMEGNA

Sociale: Lo chiamavano Bilbao.

TRECATE

Comunale: La ragazza dell'autostrada.
Vittoria: I quattro dell'oca selvaggia

VERBANIA

Ariston: La gemella erotica.
Vip: Squadra speciale 44 Magnum.
Sociale (Pallanza): Intrepid.

CANNOBIO

Diana: Il prefetto di ferro.

LOMELLINA

VIGEVANO

Arlecchino: Il pap'occhio.
Cagnoni: Stardust memories.
Marconi: I due superpiedi quasi piatti.
Colli Tibaldi: La porno libidini di mia moglie.

FARMACIE

Novara: Fedele, corso XXIII Marzo; Comunale, corso Risorgimento; Bertoldi, corso Cavour.
Arona: Negri, corso Repubblica.
Stresa: Internazionale Giordani, corso Italia.
Castelletto Ticino: Gazzo Picchio, via Marconi.
Sesto Calende: Abbazia, via Piave.
Verbania: Internazionale, viale Azari 74.

Vendere, comprare, cercare, trovare.

A Novara basta telefonare!

Da lunedì 9 febbraio potete telefonare i vostri annunci economici per Novara e provincia al 33341. La fattura vi arriverà comodamente a casa e il pagamento potrà essere effettuato presso tutti gli sportelli della Banca Popolare di Novara.

LA STAMPA
Annunci Economici Rapidi

Non è difficile curare chi ha l'epilessia. E' difficile curare chi non ce l'ha.

Davanti a voi una persona malata di epilessia. La sua è una malattia come il raffreddore o il cancro, non uno stato irreversibile o una condanna a vita.
Con una terapia adeguata l'epilessia è infatti guaribile in 8 casi su dieci.
La cura è lunga, almeno 5 anni, non difficile. E persino nei casi più gravi, l'epilessia rimane solo una malattia senza mai essere causa diretta di comportamenti antisociali oppure di permanenti minorazioni fisiche e mentali.
Davanti a voi, in Italia, ci sono attualmente 300.000 persone malate di epilessia.
Il loro vero, enorme dramma è che non sanno di poter guarire.
Atterriti dai pregiudizi della gente "sana" si vergognano e si nascondono. Nessuno di loro morirà di epilessia, perchè di epilessia non si muore. Ma non sapendo che di epilessia si guarisce, stanno già vivendo una vita a metà.
Se siete direttamente o indirettamente interessati al problema, mettetevi in contatto con noi.
Potete farlo per telefono oppure per posta.
L'Associazione Lombarda per la lotta contro l'epilessia esiste proprio per questo.

Davanti a voi una persona sana.
In fatto di malattie, la sua ignoranza è notevole. Ma questo non le impedisce di dare giudizi. Ovviamente superficiali, qualche volta inconsciamente persino criminali.
Per lei l'epilessia è il male del demonio, inguaribile, pericolosa, peggio della pazzia.
Davanti a voi, in Italia, ci sono 50 e più milioni di persone sane i cui giudizi sono gravemente malati. Sono loro che attribuiscono al malato di epilessia il marchio di cittadino di serie B.
Sono loro che lo guardano con sospetto, che gli negano un lavoro, che trovano logico scrivere sui giornali "epilettico uccide suocera", mentre non è mai successo che abbiano scritto "cardiopatico uccide suocera". Sono davvero difficili da curare i sani e i loro sani, appunto, pregiudizi. E noi li lasceremmo volentieri perdere, se non fosse che i malati di epilessia soffrono molto più a causa delle persone sane che per la malattia stessa.
Se avete voglia di aiutarci in questa difficile impresa, mettetevi in contatto con noi.
Anche chi aiuta ha bisogno di aiuto.

Chi spedisce questo tagliando riceverà informazioni in busta chiusa non intestata.
Nome:
Cognome:
Indirizzo:
Spedire a:
Associazione Lombarda per la lotta contro l'epilessia.
Via Plinio 40 - 20129 Milano - tel. (02) 22.58.61

nora agente immobiliare
via roma 27 tel 458105

NOVARA - piazza Cavour (vicinanze), appartamento quattro locali liberi mq 100 ca., L. 35.000.000.
NOVARA - piazza Cavour (vicinanze), magazzino di mq 270 altezza mt 5, predisposto carriponte, 2 accessi carrai, zona di parcheggio con spazi di manovra, a L. 250.000 al mq.
NOVARA - corso Torino, appartamenti 2-3-4 locali liberi da ristrutturare, a partire da L. 7.000.000.
NOVARA - centralissimo appartamento libero mq 100 ca. anche uso ufficio, primo piano, L. 52.000.000.
NOVARA - via Rivolta (fronte scuole), appartamento in recente costruzione composto da: ingresso soggiorno cucina 2 camere bagno ripostiglio 2 balconi cantina box auto, L. 37.000.000.
NOVARA - corso della Vittoria, appartamento composto da: 5 vani più servizi terrazzo balcone, mq 170 ca., L. 60.000.000.

STAMPA SERA tutti i giorni un inserto: dallo sport agli spettacoli dal weekend al tempo libero STAMPA SERA

GIORGI MOBILI
Via Verbano 88 angolo per Cameri Tel. 0321 / 471.633 Veveri - Novara

Soggiorni da L. 550.000 a L. 2.700.000

Camere moderne da L. 690.000 a L. 2.600.000

PAGAMENTO 3 ANNI

Camere classiche da L. 900.000 a L. 3.500.000

Cameratte da ragazzi da L. 330.000 a L. 1.200.000

CRONACHE DI VERCELLI

REDAZ.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - 66.062 - Vercelli

Uffici di corrispondenza: Cigliano, telef. 43.257; Santhià, telef. 93.882; Trino, tel. 82.86.43; Crescentino, tel. 843.393; Gattinara, tel. (0163) 83.21.31

Interrogazione al sindaco su un presunto boicottaggio

«Perché i vigili trascurano la commissione commercio?»

VERCELLI — Non c'è pace per i vigili urbani. Dopo le ben note polemiche dei giorni scorsi sembrava che per i «vichi» vercellesi fosse finito il momentaccio. Invece nell'ultimo Consiglio comunale, il Comando di piazza Municipio è stato oggetto di un duro attacco da parte da della minoranza che dell'assessore al commercio, Fulvio Bodo.

Durante l'esame delle interrogazioni ed interpellanze presentate al sindaco è infatti tornata in ballo la questione del «boicottaggio» che i vigili stanno riservando da alcuni mesi alla commissione comunale per il commercio ambulante. Il «caso» era stato sollevato dal consigliere socialdemocratico Renato Cerutti. Dopo la risposta dell'assessore Bodo, Cerutti ha annunciato l'intenzione di trasformare l'interpellanza in mozione e di chiedere una «seduta segreta» sull'argomento.

L'assessore Bodo ha detto, in pratica, che le osservazioni di Cerutti erano giuste, ed ha aggiunto: «*Da quando è stata costituita la commissione, devo purtroppo osservare che non c'è mai stata una fattiva collaborazione fra il corpo dei vigili e la commissione stessa. In questi ultimi tempi ci sono stati troppi contrasti e troppe diatribe fra i vigili e gli ambulanti specialmente in piazza Massimo D'Azeglio e piazza Cavour*».

Ha proseguito Bodo: «*Il rifiuto dei vigili di partecipare alle riunioni della commissione ha fatto sì che più volte quest'ultima ha dovuto essere riconvocata, con dannose perdite di tempo*».

Ma perché i vigili non si presentano alle commissioni? All'ennesimo sollecito di Bodo, ha risposto l'assessore (dimissionario?) alla polizia urbana Vittorio Bausano. «*Non si presentano — ha spiegato Bausano — perché la loro partecipazione non è prevista dalla legge comunale*». Secca quindi la conclusione della lettera di Bausano e Bodo (entrambi assessori socialisti): «*Si ritiene inutile la convocazione, anche in futuro, di persone che non sono designate dalla legge*».

Ha osservato il consigliere Cerutti: «*E' vero che la legge non prevede la partecipazione dei vigili alle riunioni di commissione, però sinora si erano sempre presentati prima che, nell'estate scorsa, succedesse qualcosa che ha dato via a questo inammissibile ostruzionismo*».

Cerutti ha ricordato quindi che, oltre alle mancate risposte agli inviti per iscritto, di Bodo, il Comando dei vigili ha detto di no ad una sollecitazione telefonica del vicesindaco Barberis. «*Anche oggi stesso — ha aggiunto il consigliere socialdemocratico — era in programma una riunione della commissione al commercio ambulante. E anche oggi i vigili non si sono visti: è in tutto e per tutto un'insubordinazione. Mi dichiaro soddisfatto della risposta di Bodo ma annuncio l'intenzione di trasformare l'interpellanza in mozione e di chiedere una prossima seduta segreta su questo caso che reputo molto grave. Un corpo dei vigili urbani non può fregarsene bellamente degli ordini di un assessore e di un vicesindaco*».

Come abbiamo già scritto a suo tempo, pare che all'origine del boicottaggio ci sia la decisione della commissione di riammettere al mercato vercellese un commerciante di Chivasso che oltraggiò alcuni vigili e che fu per tale motivo condannato a 4 mesi dal pretore. Al comando dei vigili questa scelta non sarebbe stata gradita.

Ora che il caso è rimbalzato in consiglio comunale il comandante Giovanni Damiani (il destinatario dei solleciti di Bodo) è sotto accusa e rischia di dover rispondere al consiglio di disciplina per i ripetuti «no» all'assessore. Ha però dalla sua la legge comunale e il parere dell'assessore Bausano. Questa querelle rischia di trasformarsi in una «guerra» fra assessori dello stesso partito; per inciso, Bausano non ha partecipato alla seduta del consiglio comunale perché impegnato in un convegno socialista a Roma: non si è quindi potuto capire se è dimissionario oppure no.

Enrico De Maria

Rugazzina 14 anni

Delusa in amore si ubriaca con la grappa

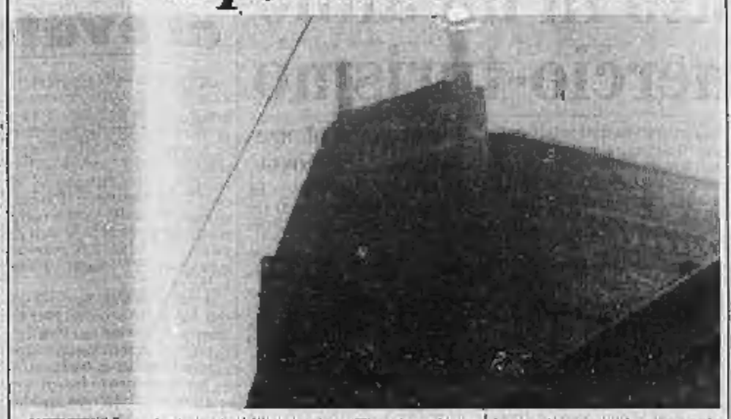
SANTHIA' — Per una delusione amorosa, una ragazza di 14 anni si è scolata una bottiglia di grappa e si è sentita male. Portata all'ospedale «Sant'Andrea» di Vercelli, la giovane è stata sottoposta ad una lavanda gastrica e dichiarata fuori pericolo.

A.L., 14 anni, abitante in via Michelangelo, ha bisticciato con il suo ragazzo, G.R., di Torino. Tornata a casa dopo la lite, ha deciso di dimenticare a modo suo: ha tirato fuori una bottiglia di grappa e l'ha bevuta tutta. E' stata quindi colta da malore. I genitori hanno subito capito di che cosa si trattava e l'hanno portata al «Sant'Andrea».

La ragazzina è stata ricoverata con una «tossicosi da etilismo acuto». I medici le hanno fatto una lavanda gastrica e la quattordicenne si è ripresa in fretta. E' stata comunque trattenuta in osservazione all'ospedale: secondo la prognosi guarirà in 3 giorni.

Timori in via Borgogna, sotto la chiesa di Sant'Agnese

E se il pinnacolo cade?



VERCELLI — *I vigili del fuoco sono intervenuti a causa dei «pinnacoli» della chiesa di Sant'Agnese che danno su via Borgogna. Gli abitanti delle case di fronte li consideravano infatti pericolosi perché sporgono sulla strada dando l'impressione di cadere da un momento all'altro.*

Il parroco della chiesa ha così chiamato i vigili del fuoco per tranquillizzare i vicini. I pompieri hanno controllato la solidità dei pinnacoli (che sembra fuori discussione), ma hanno transennato una parte della via per evitare spiacevoli sorprese.

Dello stato degli ornamenti architettonici della chiesa si interessano ora la Soprintendenza ai monumenti e il Comune. (e.d.m.)

Il piano dell'edilizia a Santhià

Oltre due miliardi per case popolari

SANTHIA' — *Costerà complessivamente poco meno di due miliardi e mezzo la realizzazione del nuovo «piano per l'edilizia economica e popolare» (Peep) di Santhià, ma consentirà la costruzione di alloggi per complessivi 88 mila metri cubi, pari al 5% per cento dell'intero fabbisogno di edilizia residenziale calcolato per i prossimi dieci anni. E' stato localizzato nella zona lungo la direttrice ovest di espansione urbana, a nord del corso Beato Ignazio.*

Spiega il sindaco di Santhià, dr. Edmondo Dibitonto: «Il "Peep" del nostro Comune era già stato approvato dall'Amministrazione alcuni anni fa. Tuttavia, da allora sono intervenute nuove disposizioni regionali e sono state approvate alcune modifiche al perimetro ed alla rete viaria del piano regolatore generale, tali da richiedere variazioni anche nel piano per l'edilizia economica».

Il nuovo «piano» è stato approvato dal Consiglio comunale la settimana scorsa. Le variazioni rispetto a quello precedente si riferiscono anche alla «tipologia edilizia» che sarà necessario tener presente per costruirvi. In base a questa, nel "Peep" potranno essere costruiti solo tre tipi di case: uni-bifamiliari isolate con un piano abitabile ed uno seminterrato per autorimesse ed accessori; «case a schiera» con alloggi disposti su due piani fuori terra ed autorimesse aggregate all'edificio al piano terreno; case plurifamiliari «ad asta», con tre piani fuori terra ed autorimesse ed accessori seminterrati.

Imponente sarà l'intervento pubblico necessario per la sua realizzazione. Alla spesa preventivata di 358 milioni necessaria per l'acquisizione a prezzo di esproprio delle aree interessate, ne vanno aggiunti 709 per le opere di urbanizzazione primaria. L'urbanizzazione secondaria assorbirà invece un miliardo e 300 milioni; è questa la quota più alta della spesa prevista, che però consentirà la realizzazione di un asilo nido e di una scuola materna a tre sezioni, di una scuola elementare, di un centro sociale e culturale e del «mercato di quartiere». Tutte queste attrezzature saranno concentrate in un intorno isolato lungo la via Beato Ignazio, indicata come «asse direzionale di espansione urbana».

Tra gli isolati con case plurifamiliari, il «Piano» prevede anche due aree verdi pubbliche dotate di attrezzature per il gioco e il tempo libero ed «aree di sosta» con panchine e vialetti pedonali; un'altra porzione di area pubblica sarà destinata alla costruzione di orticelli destinati agli abitanti delle case plurifamiliari.

w. ca.

Borsa risi

Risoni - Comuni: 36.300, 37.300; Lido: 38.300, 39.200; Rosa Marchetti: 38.300, 39.200; Padano: 36.300, 38.300; S. Andrea: 38.200, 39.200; Europa e similari: 38.100, 39.200; Ribe - Arlugo: 38.200, 39.200; Gritna e similari: 37.200, 39.300; Baldo: 41.000, 42.500; Roma: 39.200, 41.200; Arborio: 42.500, 44.000.

Risi raffinati - Comuni: 59.000, 60.000; Maratelli: 62.500, 63.500; Rizzotto e S. Andrea: 68.500, 69.000; R 77 e Roma: 69.000, 70.000; Ribe: 63.500, 64.500; Arborio: 75.500, 77.500.

Non aveva pagato l'assicurazione

Deve uscire dal carcere ma è di nuovo arrestato

VERCELLI — Singolare avventura giudiziaria di un torinese, scarcerato e ricondotto in prigione nel giro di poche ore: Savino Di Bari, 44 anni, abitante nel capoluogo piemontese in corso Palermo 93, era stato arrestato per furto qualche settimana fa con un complice: i carabinieri li avevano sorpresi in via Tigrai.

Incarcerati al «*Beato Amedeo*», i due si sono presentati l'altra mattina di fronte al tribunale di Vercelli che li ha assolti per insufficienza di prove.

Secondo la trafila che devono seguire tutti gli ex carcerati, ieri pomeriggio, Savino Di Bari è andato in questura per firmare le carte di rilascio. Stava salutando e uscendo, quando un funzionario si è accorto che c'era un ordine di arresto per il Di Bari perché non aveva pagato l'assicurazione.

L'ordine di carcerazione era appena arrivato da Torino: Savino Di Bari doveva scontare 15 giorni di carcere e pagare una multa di 45 mila lire.

Gli agenti della questura non hanno fatto altro che riportare l'uomo al «Beato Amedeo» per scontare anche questo periodo di prigione.

e. d. m.

Questa sera "Liolà"

Pirandello a Santhià

SANTHIA' — Terzo appuntamento d'obbligo per gli appassionati di teatro, questa sera, all'Ideal di via Circonvallazione. Sarà il turno della «Cooperativa teatroggi» che per la regia di Bruno Cirino proporrà «Liolà», di Luigi Pirandello.

La stagione teatrale, organizzata dalla Pro Loco e dall'amministrazione comunale con la consulenza tecnica del Teatro Stabile di Torino ed il patrocinio degli assessorati regionali alla cultura ed al tempo libero, era iniziata a dicembre, con l'«Anfitrione» di Molière e proseguita con «Il bacio della donna ragno», di Manuel Puig.

Dopo il pirandelliano «Liolà», con Bruno Cirino, Regina Bianchi ed Angiola Baggi, a concludere la stagione toccherà ad un altro classico del teatro, al «Saul» di Vittorio Alfieri, programmato per lunedì 9 marzo. (*bi. ca.*)

Per concentrare i suoi aiuti su un solo Comune

La Provincia «adotta» Polla un Comune colpito dal sismo

VERCELLI — *Dopo l'«adozione» di Perosa da parte dei Comuni del Compressorio di Vercelli, ora anche la Provincia concentrerà i suoi aiuti su un unico centro del Meridione, scelto fra quelli più danneggiati dal tragico terremoto dello scorso 22 novembre. La scelta è caduta sul Comune di Polla, in provincia di Salerno.*

Il presidente della giunta provinciale, il socialista Nereo Croso, ha messo in atto quanto concordato con tutte le forze politiche presenti in consiglio provinciale per proseguire «con opere più concrete e durature», dopo l'invio nella fase di emergenza di numerose roulottes, «a sanare una situazione drammatica che deve vedere il sollecito inizio di una fase di ricostruzione definitiva, che non solo neutralizzi le ferite inferte dal terremoto, ma anche e soprattutto cancelli il carattere episodico ed assistenziale che spesso, purtroppo, ha seguito i non infrequenti cataclismi che funestano la nazione».

Croso ha affidato all'assessore ai lavori pubblici, il socialdemocratico Arnaldo Vassena, il compito di contattare, tramite la Regione Piemonte (che svolge l'opera di coordinamento) le autorità locali di Polla, «per individuare un intervento di carattere pubblico e di utilità sociale che possa essere ultimato e realizzato mente affidato alla Provincia di Vercelli».

Nei giorni scorsi Vassena è stato a Polla, accompagnato dall'ing. Pietro Delsignore, dell'Ufficio tecnico provinciale. Scopo della visita un primo sopralluogo ed una presa di contatto con le autorità locali.

«L'indicazione scaturita in sede locale — è detto in un comunicato emesso dalla giunta provinciale — riguarda la costruzione di una scuola a carattere professionale, nuova del Comune di Polla, che tradizionalmente forniva i quadri necessari a sostenere l'industria locale: una scelta qualificante, che, conservando intatto il potenziale lavorativo, può contribuire in maniera veramente fattiva a mantenere sul posto la popolazione».

La costruzione sarà composta da 5 aule normali, due speciali e relativi servizi e sorgerà su un'area già urbanizzata ed attrezzata messa a disposizione dal Comune. La giunta provinciale ha già provveduto a dare avvio alla fase di progettazione, incaricandone l'Ufficio tecnico.

Ancora sul fronte del terremoto, c'è da ricordare che il sindaco di Pertosa, Comune gemellato con i Comuni del Compressorio di Vercelli, ha accolto l'invito a venire a Vercelli nei giorni 13 e 15 febbraio. Nell'occasione il sindaco si incontrerà con i rappresentanti dei vari enti **d. co.**

Non è difficile curare chi ha l'epilessia. E' difficile curare chi non ce l'ha.

Davanti a voi una persona malata di epilessia. La sua è una malattia come il raffreddore o il cancro, non uno stato irreversibile o una condanna a vita.

Con una terapia adeguata l'epilessia è infatti guaribile in 8 casi su dieci.

La cura è lunga, almeno 5 anni, non difficile. E persino nei casi più gravi, l'epilessia rimane solo una malattia senza mai essere causa diretta di comportamenti antisociali oppure di permanenti minorazioni fisiche e mentali.

Davanti a voi, in Italia, ci sono attualmente 300.000 persone malate di epilessia.

Il loro vero, enorme dramma è che non sanno di poter guarire.

Atterriti dai pregiudizi della gente "sana" si vergognano e si nascondono. Nessuno di loro morirà di epilessia, perché di epilessia non si muore. Ma non sapendo che di epilessia si guarisce, stanno già vivendo una vita a metà.

Se siete direttamente o indirettamente interessati al problema, mettetevi in contatto con noi.

Potete farlo per telefono oppure per posta.

L'Associazione Lombarda per la lotta contro l'epilessia esiste proprio per questo.

Davanti a voi una persona sana. In fatto di malattie, la sua ignoranza è notevole. Ma questo non le impedisce di dare giudizi. Ovviamente superficiali, qualche volta inconsciamente persino criminali. Per lei l'epilessia è il male del demonio, inguaribile, pericolosa, peggio della pazzia. Davanti a voi, in Italia, ci sono 50 e più milioni di persone sane i cui giudizi sono gravemente malati. Sono loro che attribuiscono al malato di epilessia il marchio di cittadino di serie B.

Sono loro che lo guardano con sospetto, che gli negano un lavoro, che trovano logico scrivere sui giornali "epilettico uccide suocera", mentre non è mai successo che abbiano scritto "cardiopatico uccide suocera". Sono davvero difficili da curare i sani e i loro sani, appunto, pregiudizi. E noi li lasceremmo volentieri perdere, se non fosse che i malati di epilessia soffrono molto più a causa delle persone sane che per la malattia stessa.

Se avete voglia di aiutarci in questa difficile impresa, mettetevi in contatto con noi.

Anche chi aiuta ha bisogno di aiuto.

Chi spedisce questo tagliando riceverà informazioni di buona causa non impegnate.

Nome:

Cognome:

Indirizzo:

Spedire a:
Associazione Lombarda per la lotta contro l'epilessia.
Via Plinio 40 - 20129 Milano - tel. (02) 22.98.64

NOTIZIE SPORTIVE

Dopo la sudata vittoria con il Gravellona

Il Crescentino versione Sattin s'è tirato fuori dalla palude

CRESCENTINO — Bel colpo del Crescentino che, superando il Gravellona (1 a 0), si è portato in una posizione di classifica più dignitosa ed ha ora la tranquillità sufficiente per disputare un campionato di tutto rispetto.

I granata hanno però sudato il successo perché il Gravellona ha fatto di tutto (ricorrendo anche a mezzi tutt'altro che leciti) per ostacolarlo. Basti pensare che capitan Sattin, colpito al collo da una gomitata di Beriacchi, è rimasto per due ore in stato confusionale e si è ripreso dopo essere stato trasportato a casa, a Torino.

Una partita, quindi, nervosa e difficile, mai controllata dal mediocre arbitro, il signor Talone di La Spezia. Già all'andata (2 a 0 per il Gravellona) era stata più bagarre che partita, ma domenica al Comunale se ne sono viste di tutti i colori, senza che il direttore di gara riuscisse a spegnere sul nascere le ostilità come sarebbe stato suo compito.

Il Crescentino ha vinto tutto sommato meritatamente. Pur priva di Peruzzo e Graziano in squadra di casa ha cercato fortissimamente la vittoria e l'ha ottenuta seppur in modo fortunoso. Un difettoso rinvio del portiere del Gravellona ha infatti centrato Scaramuzzi e la palla è beffardamente rimbalzata in rete. Una vittoria dunque ottenuta in modo rocambolesco ma meritata.

Il periodo delle «vacche magre» sembra ormai un lontano ricordo. Sotto la guida di Satti il Crescentino sta uscendo alla distanza anche grazie agli acquisti del «mercatino» d'autunno: l'esperto Scaramuzzi (ex biellese) ed il promettente Vercellotti, pescato dai ranghi della Pro Vercelli, hanno contribuito in buona misura al rilancio dei granata i quali ora stanno finalmente accontentando i tifosi. **l. p.**

Vincono anche Fiat Carf e Ferraris Tende

Il Celoria in testa al basket Promozione

VERCELLI — *Continua la marcia del Celoria Corino al comando della classifica del campionato di pallacanestro maschile di Promozione. La formazione vercellese sembra davvero irresistibile. Nessun avversario sembra in grado di contrastarla: è una formazione rodata, dal gioco semplice ma molto redditizio, che affronta spavaldamente l'avversario senza concedergli un attimo di respiro.*

L'anno scorso la compagine di Ronco fallì per un soffio la promozione nella serie superiore, quest'anno sembra finalmente quello buono. Ha battuto domenica, senza eccessiva difficoltà: 87-67, il pur ostico San Biagio. La Celoria Corino ha giocato con: Gregotti 10, Mauro Frignati 6, Signorelli G. 16, Signorelli P. 15, Malinverni 8, Villani 7, Ronco 2, Pirosa 4, Pugliese, Massimo Frignati 19.

Bello il successo del Fiat Carf che ha superato, dopo una vivacissima partita, l'Arcav Basket: 72-65. Il Fiat Carf ha giocato con: Ghezzi 12, Morganti 19, Merlin 6, Poliero 7, Ramundo 15, Ronza 4, Quaranta 5, Pastellotti 2, Rozzi, Pezzoli.

Il Ferraris Tende, il più pericoloso avversario del Celoria Corino, ha dovuto faticare non poco per battere il Basket Salesiani: 64-60. Ferraris Tende: Giannini G. 12, Giannini D. 1, Romagnoli 14, Vallazza 6, Martinelli 3, Nicolello 12, Sassolla 2, Castelli 4, Sicco 4, Samarotto. La classifica: Celoria Corino punti 18, Ferraris Tende 16, San Biagio 12, Fiat Carf 8, Centro Basket Actis, Basket Salesiani 6, Centro Arcavo. **l. l.**

Vercelli — Sono stati ammoniti sul campo per la terza volta i seguenti giocatori di società di Terza categoria: Battista Moro di Cigliano e Pasquale Albanese di Carisio.

Campestre: i vincitori dei Giochi provinciali

VERCELLI — Si è svolta la finale provinciale di corsa campestre dei Giochi della Gioventù. Enrico Tomasino della scuola media di Serravalle Sesia ha vinto la categoria Ragazzi gruppo «B». Al secondo posto Lorenzo Bassone di Livorno Ferraris, al terzo Giulio Carvellera di Vercelli.

Nella classifica a squadre, successo della media Verga di Vercelli, al secondo posto la media di Trivero, al terzo quella di Serravalle Sesia.

Barbara Ranghino della Verga di Vercelli ha vinto la categoria Ragazze gruppo «B». Dopo di lei: Sabrina Faelta di Cossato, Barbara Ambrosi di Pettinengo, Elena Rocca di Livorno Ferraris, Maria Costanza Moroni di Coggiola. Nella classifica a squadre, successo della scuola media n. 2 di Cossato, al secondo posto la scuola media di Valdengo, al terzo la scuola Verga di Vercelli.

Nel gruppo «A» Ragazze, vittoria di Elena Moro di Valle San Nicolao, dopo di lei: Mariella Cerruti di Strona e Daniela Crestani della media n. 2 di Cossato. Nella classifica a squadre si è imposta la scuola media Maggia di Cossato che ha battuto la scuola media di Valle San Nicolao e quella di Mosso Santa Maria, finite nell'ordine.

Pier Giorgio Corri della scuola media di Sticna si è imposto nel gruppo «A» Ragazzi, superando Alberto Vanetti di Serravalle Sesia e Roberto Bollo della scuola media di Trivero.

La scuola media di Serravalle Sesia ha vinto la classifica a squadre, seguita dalla «Leonardo da Vinci» di Cossato e dalla scuola media di Biella Chiavazza. **l. l.**

Spettacoli e taccuino

VERCELLI

Astra: Blu estasi.
Civico: chiuso.
Nuovo Italia: il pap'occhio.
Principe: riposo.
Verdi: riposo.
Viotti: riposo.
Auditorium S. Chiara: ore 21 Jazz concerto con «Progressive Steps for Sound Edge Sextet».

MUSEI

Borgogna: chiuso.
Leone: chiuso. Visite a richiesta per turisti e comitive dalle ore 10 alle ore 12 escluso il sabato.

MOSTRE

VERCELLI

AB Bottega d'arte: personale di Bruno Cassinari. Orario: 10-12,30; 16-19,30.

SANTHIA'

Galleria Pro Loco d'arte moderna: orario: 9-12,30; 15-19.

TV PRIVATE

GTP
(Canali 25-61 UHF)

Ore 12,15: Film; 13,45: Telefilm della serie «Boys and girls»; 14,15: Telefilm della serie «Petrocelli»; 15,15: Motori non stop; 16: Telefilm della serie «Boys and girls»; 18,30: Cartoni animati; 19: Rubrica di «bricolage»; 19,20: Storie a fumetti della serie Tex Willer; 19,50: Notizie flash; 20: Telefilm della serie «Petrocelli»; 21: Speciale Padano: cronache di casa nostra; 21,45: Film; 23,15: Telenotte notiziario; 23,30: Telefilm della serie «Police surgeon»; 24: Film; 1,30: Buona notte con...

VIDEOVERCELLI
(Canali 38-45-56-60 UHF)

Ore 16,30: Film «La domenica degli [illegible] genio»; 18: Cartoni animati della serie «Charlotte»; 18,30: Cartoni animati della serie «Jabberjaw»; 19: Tuttimpista (settimanale di automobilismo); 19,30: Telefilm della serie «Big valley»; 20,30: Videovercelli notizie; 20,45: Telefilm della serie «La strana coppia»; 21,15: Telefilm della serie «L'incredibile Hulk»; 22,15: Uomini (a tu per tu con un personaggio); 22,45: Telefilm della serie «Fantasilandia»; 23,45: Video Vercelli notizie (replica).

BENZINAI

Impianti self-service
(servizio diurno e notturno)

Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio di Quinto V.se.

FARMACIE

VERCELLI

Giordana, corso Randaccio 3.

SANTHIA'

Farmacia dell'ospedale, corso Nuova Italia 167

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 2050; **Cavaglià** (0161) 95.470; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.695; **Trino** (0161) 821.58.

Temperature ieri
massime e minime

Vercelli	8	4
Biella	5	2

Temperature del 10 febbraio dello scorso anno: Vercelli (7; 4); Biella (2, 0). **Umidità media:** Vercelli 85%; Biella 80%. Il sole sorge alle 7,39 e tramonta alle 17,37.
Le previsioni: cielo coperto. Temperature stazionarie.

Vercelli — L'Inps ha reso noto che, nel mese di febbraio, sono in pagamento dal giorno 6 le pensioni di invalidità e vecchiaia degli artigiani e commercianti. Dal 12 saranno pagate le pensioni in convenzione internazionale. Non ancora fissate invece le date (comunque sarà entro il mese) per il pagamento delle pensioni ai superstiti e di invalidità dei lavoratori dipendenti e ai superstiti dei coltivatori diretti, artigiani e commercianti.

Importante azienda alimentare provincia di Vercelli cerca, per potenziamento propri quadri:

Analista tempi e metodi

da inserire nel settore tecnico.

Si richiede: buona conoscenza della tecnica di tempificazione; esperienza di lavoro di almeno 2 anni; capacità nei rapporti umani; titolo di studio preferenziale: istituto tecnico.

Scrivere specificando curriculum dettagliato e richiesta a **«Publikompass 541 - 10100 Torino»**.

Si garantisce la massima riservatezza.

AIUTIAMOLI!

LEGA ITALIANA LOTTA ALLA DISTROFIA MUSCOLARE U.I.L.D.M.

La distrofia muscolare progressiva è una tremenda

REALTA'

U.I.L.D.M. Direzione Reg. Piemontese
Via G. Casalis 70
CAP 10138 TORINO
Tel. 766.771
C.C.S. Paolo Ag. 12 n. 01901 - C.C. Postale n. 15613102
MEZZI PUBBLICI:
3 - 5 - 6 - 16 - 36 - 37 - 38 - 50 - 56 - 56 sbarr. - 60 - 71

L'attività dell'associazione a favore di 2500 commercianti

Che cosa ha fatto in un anno l'Istituto commercio-turismo

BIELLA — l'Istituto commercio e turismo, che costituisce il «braccio operativo» dell'Associazione commercianti del Biellese, ha chiuso il quarto anno di attività in attivo sul piano finanziario e ancor più dal punto di vista della mole di servizi svolti a favore degli associati. I dati sono stati riferiti dal presidente Fortunio Boraine all'assemblea dei commercianti che aderiscono all'iniziativa, avvenuta nella sede di piazza Vittorio Veneto.

L'Ascom, come viene indicato per brevità l'organismo, è il sindacato della categoria: vi aderiscono circa 2500 commercianti sparsi in tutto il Biellese. Col mutare dei tempi, si è resa indispensabile l'attuazione di un'altra struttura, a carattere tecnico, che assicuri agli associati che intendono beneficiarne servizi di vario genere: formazione professionale e soprattutto assistenza in campo amministrativo, fiscale e tributario.

Fortunio Boraine

E' praticamente impossibile ai commercianti, che già si devono prodigare per far quadrare il loro bilancio, seguire le norme e le disposizioni sfornate a getto continuo.

L'Istituto commercio e turismo bada a tutte queste cose, dotandosi via via dei mezzi tecnici più idonei, e svolge anche una concreta attività di sensibilizzazione dei potenziali clienti dei commercianti, organizzando mostre-mercati o altre iniziative analoghe.

Il presidente Boraine ha iniziato la relazione commemorando Giuseppe Di Tria, deceduto qualche mese fa, che fu presidente dei panificatori biellesi e propugnatore, con altri commercianti, dell'istituto commercio e turismo. Ha poi riferito che oltre ad ampliare l'organico l'ente è «passato a una più marcata autonomia nel settore della elaborazione dei dati» nei settori dell'Iva, del servizio tributario e di consulenza fiscale e nella contabilità relativa alla retribuzione dei dipendenti. E' stato impiantato un elaboratore che ha in particolare la funzione di memorizzare i dati necessari, per semplificare l'applicazione dell'Iva.

Fortunio Boraine ha annunciato che l'obiettivo principale per l'anno in corso è localizzato nel settore della elaborazione dei dati relativi alle retribuzioni, con l'inserimento di mini-computers, con opportuni terminali, per rendere più agile l'attuale procedura.

E' stata definita «piena e soddisfacente» la capacità operativa dell'ufficio di consulenza fiscale e tributaria, «che ha tra l'altro curato riunioni illustrative e chiarificatrici alle categorie interessate sul tema delle ricevute fiscali». Il presidente ha sottolineato che in questo campo gli utenti sono assai numerosi.

Per quanto riguarda l'attività promozionale, l'Istituto nel 1980 ha organizzato e gestito una mostra-mercato che ha ottenuto risultati incoraggianti.

La parte esecutiva dei vari servizi è curata dal direttore dell'Ascom, dottor Alberto Zanone. L'utile di gestione dell'Istituto commercio e turismo, che ha la fisionomia di un consorzio e non ha finalità di lucro, verrà utilizzato per potenziare le varie strutture.

Piero Minoli

Tre autoambulanze per la Croce Rossa

COSSATO — Una folla ha assistito alla consegna di tre nuove autolettighe alla Croce Rossa.

Ha fatto gli onori di casa il presidente, dottor Luciano Caucino. Ha tagliato il tradizionale nastro, dopo la benedizione impartita da don Renzo Diaceri, parroco di Lessona e mille volontario, Dilva Giletta Cauzillo, membro del consiglio di amministrazione.

La Banca Sella ha donato una «Fiat 128», la Cassa di Risparmio un «peugeot 504 HL» e il Rotary Club di Valle Mosso una «Campagnola Fiat Bz», particolarmente adatta agli interventi nelle zone impervie della fascia collinare. *(f. g.)*

Biella — La miseria della temperatura che caratterizza questo inverno è forse la causa dello smarrimento di due colli di pelliccia, che figurano tra gli oggetti rinvenuti da cittadini onesti e consegnati all'apposito ufficio comunale.

Dibattito sui premi Cee

Cossato, riunione allevatori ovini

COSSATO — *Il regolamento Cee n. 1837/80 prevede la possibilità di pagare un premio per ogni agnello nato (circa 8-10 mila lire) agli allevatori di ovini nel caso in cui al termine della campagna di commercializzazione il prezzo di mercato delle carni ovine risulti inferiore al prezzo di riferimento stabilito in sede comunitaria per ogni Paese membro.*

Il ministro dell'Agricoltura con decreto 16 gennaio 1981 ha stabilito le norme nazionali di applicazione indicando i vari organi investiti dell'attuazione del regolamento stesso. Tra le altre cose il decreto stabilisce che le domande siano trasmesse, tramite le associazioni di categoria, all'assessorato all'agricoltura della Regione entro il 31 marzo prossimo e possono presentarle i produttori che allevano almeno 10 pecore.

Questo e altri argomenti saranno oggetto di dibattito nel corso di una riunione di produttori di ovini e caprini, la prima del genere che l'associazione provinciale allevatori promuove a Cossato, la sera di venerdì 13 febbraio, per tentare di organizzare sindacalmente la pastorizia nel Biellese e in Valsesia.

Il patrimonio ovi-caprino della provincia di Vercelli ammonta a circa 37 mila capi, 15 mila dei quali allevati da 110 produttori aventi più di 40 capi con diritto al premio di allegato da parte dell'Ispettorato agrario.

Lo scorso anno tra gli allevatori biellesi che hanno partecipato alla 2ª mostra regionale di Carmagnola Celso Maffeo di Mongrando è stato premiato per la migliore pecora della razza biellese. Affermazioni sono state ottenute anche alla 2ª mostra provinciale di Domodossola. Il dr. Giorgio Bollo di Coggiola ha presentato un gruppo di «Biellesi», una pecora del quale è stata classificata campionessa di categoria; premiati anche esemplari «Corino» importati dalla Tasmania e incroci Corino-Biellesi dell'allevamento del compianto industriale laniero dr. Franco Loro Piana di Quarona Sesia.

L'iniziativa di organizzare la pastorizia in provincia è del dr. Ugo Morini, un vero appassionato del settore con esperienza in altre regioni italiane.

«L'incontro di Cossato — *precisa Morini* — intende far conoscere in sede provinciale e regionale l'importanza e la necessità degli allevamenti ovini, creare una organizzazione di vendita o ammasso della lana il cui mercato è oggi oltremodo avvilito, proporre interventi per il mantenimento ed il miglioramento dei pascoli, iniziare su vasta scala la selezione per costituire il Libro Genealogico per la razza Biellese, decidere sulla opportunità di organizzare ogni anno una rassegna provinciale».

«La Regione — *aggiunge il presidente dell'Associazione provinciale allevatori p.a. Natale Baucero* — è formalmente orientata e impegnata per la salvezza del patrimonio ovino. Occorre però unirsi, discutere e proporre come e quando sia più opportuno richiedere il pubblico intervento e l'entità del medesimo.

Walter Nasi

Sono rimasti feriti due agenti e un benzinaio

«Volante» finisce contro un muro mentre insegue due ladri di auto

BIELLA — Una «volante» della polizia si è schiantata contro un muro di cinta mentre inseguiva tre ladri d'auto. I due agenti che ne formavano l'equipaggio e un cittadino che con senso civico si era offerto di collaborare all'inseguimento, indicando la strada giusta, hanno riportato lesioni fortunatamente lievi.

I feriti sono gli agenti Gavino Zirattu, 32 anni, che era al volante della «pantera», Ciro Ciaramella, 25, e Pier Angelo Viola, gestore del distributore Agip all'angolo di via Torino e piazza Adua. Soltanto Ciro Ciaramella è stato trattenuto all'ospedale in osservazione, per una contusione alla colonna vertebrale.

Alle 11 una «Golf 1600 GTI» targata Torino, con tre giovani, si è formata nei pressi della stazione di servizio dell'Agip. Due sono scesi e collegando velocemente fra di loro i fili dell'accensione hanno rubato una «Mercedes coupè Pagoda», targata Firenze.

E' stato subito avvisato il commissariato, che ha sede nella stessa strada, ad alcune centinaia di metri di altezza, ma prima ancora dell'arrivo della «pantera» un vigile urbano e alcuni cittadini, fra i quali il figlio del gestore, Pier Giuseppe Viola, 20 anni, avevano iniziato l'inseguimento, senza esito.

Quando è giunta la «volante», Pier Angelo Viola si è unito agli agenti. L'incidente è accaduto all'uscita di Ponderano. L'auto della polizia, più leggera di quelle inseguite (le vetture su cui erano i ladri viaggiavano a poca distanza l'una dall'altra), ha slittato sullo strato di sabbia e ghiaietta sul fondo stradale.

Il conducente ha cercato inutilmente di mantenerne il controllo: dopo aver sbandato per circa 50 metri, l'auto è finita contro il muro di cinta. I ladri ne hanno approfittato per dileguarsi. **p. m.**

NOTIZIE SPORTIVE

Terzo pareggio (0-0) contro il Castelletto

Cossatese: nemmeno una rete ma qualche attimo di emozione

COSSATO — Ancora un pareggio per la Cossatese, il terzo consecutivo, nel campionato di Promozione. Gli azzurri, dopo lo zero a zero con il Gozzano e il 2 a 2 con il Crescentino, si sono ripetuti a Castelletto Ticino (0-0), facendosi così scavalcare in classifica dall'Ivrea e raggiungere dal Verbania al terzo posto.

La gara è risultata ugualmente interessante e ricca di azioni offensive. Il bilancio delle occasioni mancate è nettamente a favore della Cossatese.

«Uno zero a zero — dice Piero Piovesan, accompagnatore della Cossatese — lascia supporre una gara priva di emozioni e di gioco. Così non è stato tra Castellettese e Cossatese, che si sono affrontate a viso aperto, senza far ricorso a tattiche ostruzionistiche, decise a ottenere il risultato pieno. Se maggiore delle due squadre ha prevalso, lo si deve alla sfortuna e all'abilità dei portieri».

«Nel finale — conclude — la Cossatese si è spinta generosamente in avanti, alla ricerca del gol liberatorio, ma la Castellettese ha fatto buona guardia e non c'è stato nulla da fare. Domenica, ospitando il Verbania, sapremo quanto vale esattamente la nostra squadra e quali probabilità di promozione ci sono per noi».

g. s.

Biella — Prosegue la marcia positiva della Biellese nel campionato regionale allievi di calcio. I bianconeri hanno vinto a Torino contro lo Sportanova per 2 a 1.

Quaronese secondo pareggio

QUARONA — Secondo pareggio consecutivo per i verdi della Quaronese alla ripresa del campionato di Prima categoria, dopo aver pareggiato, (2 a 2), in casa del Sogno, i valsesiani domenica sono stati costretti a dividere la posta in palio con l'ostica Bavenese. Zero a zero il risultato in campo, un pareggio che comunque non ha accontentato nessuno.

«Siamo scesi sul terreno di gioco in formazione rimaneggiata — dice l'allenatore Sala — perché oltre al militare Bertini sono venuti a mancare lo squalificato Frigiolini e l'influenzato Facchini. Comunque il pareggio mi soddisfa: la squadra ha lottato ed anche i giovani Mo. Scaramuzzi, Modena e Del Grosso hanno risposto in pieno alle mie aspettative».

Benché a centrocampo mancasse l'apporto propulsore di Frigiolini, la Quaronese, nella fase finale dell'incontro in due occasioni è andata vicinissima al gol che le avrebbe dato la vittoria, consentendole un notevole passo in avanti verso la vetta della classifica.

L'incontro è stato ugualmente positivo per i valsesiani, che in difesa hanno trovato nel loro eccellente Mo un vero pilastro, spesso applaudito dagli oltre 400 spettatori presenti. **r. e.**

Biella — La formazione cadetta della Luca Gallo ha sconfitto alla palestra Solletti Bona il Caloria Corino di Vercelli, consolidando così la sua posizione d'alta classifica. I biancorossi, allenati da Lorenzo Guarino, dopo aver chiuso il primo tempo in vantaggio per 44 a 22, hanno proseguito in tutta tranquillità concludendo l'incontro in loro favore per 71 a 39. Lana Gallo Germanetti 16, Murdaca 2, Ramirez 2, Bodo 1, Ferrari 2, Vaglio 22, Avidano 8, Carlon 2, Amoruso 15, Avignone 2.

Biella — Dopo la decima votazione, la classifica del Trofeo Boscardin, messo in palio dal Biellese Club, per designare il migliore giocatore bianconero del campionato 1980-81, è appaiata tra Baldan, con 181 punti (nell'incontro con l'Arona ne ha ottenuti 4).

Spettacoli e taccuino

BIELLA

Apollo: infermiera specializzata.
Impero: Quando chiami uno sconosciuto.
Mazzini: La dolcissima via col colonnello.
Odeon: Io e Caterina.
Sociale: «Serata d'onore per un amico», spettacolo in abbonamento della stagione teatrale.

FARMACIE

Biella: Balestrini, via Pietro Micca 5, tel. 22.189.
Borgosesia: Boca De Giuli, via Rimembranze 130, tel. 21.910.
Cossato: Viana, via Mazzini 80, tel. 93.519.
Varallo: Gino, piazza De Gasperi, tel. 51.294.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi: dalle 16 alle 8 del mattino successivo; festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella:** 35.03.333; **Bioglio:** 44.1144; **Borgosesia:** 25.513; **Cavaglià:** 96.470; **Cossato:** 92.26.01; **Mongrando:** 66.69.13; **Trivero:** 75.048; **Varallo:** 52.412.

MOSTRE D'ARTE

Dialoghi Club, via C. Colombo 4, tel. 34.017. Mostra di Keiko Morishita. L'orario è nei giorni feriali dalle 15 alle 19,30; chiuso il lunedì. Fino al 28 febbraio.
Galleria Mercurio, via Italia 25, tel. 28.072: Mostra di fiori e nature morte di Leslie Mayer. L'orario è dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30 compresi i festivi, chiuso il lunedì. Fino al 18 febbraio.
Centro d'arte contemporanea G77, piazza Fiume 1, tel. 28.033: Mostra di Remo Brindisi. L'orario è dalle 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30, fino al 28 febbraio.

BIBLIOTECHE

Biella: via Pietro Micca 36. Scientifica: dal lunedì al venerdì: 8,30-12 e 14,30-18. Sabato: 14-18,30. Circolante: dal lunedì al venerdì: 9,30-12 e 14,30-18. Sabato: 9-12.

BENZINAI

Servizio automatico notturno — Biella: via Milano 37, piazza Adua, via Ivrea 83, via Rigola 37, corso Europa 2, autostrada Lanzo di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 16.
Cossato: Frazione Mastrantonio.

APPUNTAMENTI

Biella: Nei locali del Circolo Biella, in via Cremosina 19 bis, per iniziativa della pubblicazione «Annalisa Piemontèisa» il dottor Guido Riva presenterà la «Grammatica della lingua piemontese» di cui è autore.

Continuano gli incontri tra i partiti per sbloccare la situazione

Nuove proposte socialiste per la crisi nel comune di Varallo, Provincia e Usl

VARALLO — Continuano gli incontri politici per tentare di risolvere la più lunga crisi politica in Valsesia. Sui tavoli delle trattative, che entro il mese di febbraio dovrebbero sbloccare la situazione transitoria del Comune di Varallo, dell'amministrazione provinciale e di altri organismi, si registra in questi giorni un movimento ufficiale dei rappresentanti del psi e dei gruppi di Rinnovamento valsesiano e del Movimento autonomista valsesiano.

«*Dopo una valutazione della situazione valsesiana* — si legge nel documento congiunto — *si conviene sulla necessità che tutti questi enti (Comunità montana, Comprensorio, Unità sanitaria 49 e 50, Comune di Varallo e Provincia), possano disporre, in tempi rapidi, di esecutivi capaci ed efficienti, che siano in grado di rispondere alle attese e ai problemi della gente valsesiana. Si ribadisce inoltre il comune impegno, rafforzato dal positivo consenso elettorale, di muoversi congiuntamente in una direzione di rinnovamento*».

Ribadendo la proposta già presentata dal psi della costituzione di giunte unitarie, i tre gruppi propongono una confluenza all'interno di questi organismi di tutte le forze in campo. «*Qualora qualcuno dei partiti* — conclude il comunicato — *persistesse nell'esimersi da questo sforzo unitario, il psi, il Movimento autonomista e Rinnovamento valsesiano confermano la loro volontà di collaborare con tutte le forze che concordano su questa linea, senza discriminazione politica alcuna, per dare a tutti gli enti un governo capace ed efficiente*».

Sulla proposta unitaria condotta dal psi durante i precedenti incontri si era già dichiarato favorevole con un comunicato ufficiale anche il partito comunista. Resta ora da verificare la posizione degli altri partiti e in particolare della democrazia cristiana, che pare non abbia accettato completamente la proposta. Almeno per quanto riguarda gli enti di secondo grado, dopo le ultime prese di posizione si potrebbero già varare maggioranze allargate, mentre rimane ancora in forse il Comune di Varallo.

Mario Pastore

La prima scalata invernale sul Rosa

ALAGNA — Prima invernale sui ghiacciai del Rosa: quattro alpinisti valsesiani — Raldano Sperandio, 22 anni, e Silvio Mondinelli, 23 anni, ambedue appartenenti al Corpo del Soccorso alpino di Alagna della Guardia di Finanza, Tullio Vidoni, 33 anni, autore di prestigiose imprese nelle Cordigliere delle Ande e nel gruppo del Tirich Mir in Afghanistan, e Carlo Ralteri, 25 anni — hanno violato la parete Sud della Punta Gnifetti, a 4559 metri.

Il quartetto partito dal Rifugio Resegotti, posto a 3848 metri di altitudine, usufruendo delle ottime condizioni atmosferiche, e dopo 12 ore di scalata ha raggiunto la vetta della Punta Gnifetti, una parete di ghiaccio, irta di difficoltà.

La cima della montagna valsesiana era stata violata, solo due volte: 58 anni fa, in occasione della prima estiva, e nel luglio dello scorso anno.

Appuntamento d'eccezione questa sera per gli appassionati di alpinismo: per iniziativa della sotto sezione del Cai di Borgosesia, con inizio alle 21 sarà presentato il documentario «Taullirajù '80». E' il racconto della vittoriosa impresa compiuta la scorsa estate nella Cordillera Blanca del Perù.

Alla spedizione alpinistica, chiamata «Ande '80», che riuscì a violare il Taullirajù, un irto sperone della Quebrada Santa Cruz, presero parte gli scalatori valsesiani Costantino Piazzo, Luciano Bonato, Piero Vidoni, Martino Maretti; i biellesi Filippo Bozzalla, Piero Perona e Ugo Vialarda; i genovesi Gianni Calcagno e Stefano De Benedetto e i torinesi Marisa Ribotta e Marino Zagni. *(r. e.)*

Comprensorio biellese

Una riunione per eleggere il presidente

BIELLA — I capigruppo delle forze politiche che formano il Comitato comprensoriale biellese si sono riuniti per stabilire la data della riunione che dovrebbe finalmente consentire la nomina del presidente e della giunta. Ce ne sono già state due, entrambe senza esito, perché non è stato raggiunto un accordo sulla composizione dell'esecutivo.

Il presidente provvisorio, Gianni Bedutto, sindaco di Vallemosso (è il più anziano e deve di conseguenza «gestire» il periodo successivo alle elezioni, svoltesi nel novembre scorso), ha fatto un discorso molto chiaro.

«E' inutile fissare un determinato giorno — ha detto — se non si è sicuri di poter procedere alle nomine indispensabili perché il Comprensorio torni a funzionare. Datevi quindi da fare per trovare un accordo».

I presenti hanno deciso di riunirsi nuovamente il 16 febbraio prossimo. Nel frattempo tenteranno nuovamente di sbloccare la situazione.

I 60 seggi sono stati così attribuiti: 22 al pci e indipendenti di sinistra, 20 alla dc, 6 al psi, 5 al pli, 3 al psdi e 2 alla «Bursch», coalizione apartitica ma di notevole importanza politica, formata dai cinque comuni dell'alto Cervo.

p. m.

Perché continuano gli incendi?

Valsesia, bruciano i boschi Un appello per salvarli

BORGOSESIA — Decine di ettari di bosco sono già andati distrutti in Valsesia dal continuo propagarsi di incendi in questo secco inverno.

Da gennaio in pratica non passa settimana che i vigili del fuoco di Varallo non debbano intervenire per spegnere le fiamme che stanno causando ingenti danni a un patrimonio naturale ancora fiorente.

I territori comunali di Sabbia, Cervarolo, Civiasco, le colline di Serravalle e di Gattinara sono stati nei giorni scorsi hanno presentato lunghe lingue di fuoco che per essere circoscritte hanno richiesto l'intervento di numerose squadre di pompieri e di diversi gruppi di volontari.

Al fine di evitare il propagarsi del fenomeno un nuovo appello è stato lanciato in questi giorni dall'ispettorato ripartimentale delle foreste che ha invitato gli iscritti (e i simpatizzanti) alle associazioni agricole, venatorie dei pescatori e alle sezioni degli enti naturistici a intensificare la collaborazione per prevenire il sorgere dei focolai.

In particolare gli incendi, favoriti dalle condizioni di siccità esistenti in molte zone, sono spesso determinati dall'incuria di chi accende fuochi per distruggere sterpaglie, stoppie ed erbacce; dall'imprudenza di chi getta mozziconi di sigaretta o fiammiferi accesi senza preoccuparsi delle possibili conseguenze; dalla leggerezza dei turisti, cacciatori e comitive che talvolta riscaldano o cuociono vivande in giornate ventose o secche senza le necessarie cautele.

r. e.

Azienda artigiana in fiamme a Cerreto

CERRETO CASTELLO — Un incendio si è sviluppato stamane nella falegnameria artigiana «Bruno Cerino e figlio», in via Quintino Sella 30, mentre il laboratorio era momentaneamente deserto. Il figlio del titolare, Paolo Cerino, 23 anni, si era assentato da pochi minuti per andare a fare colazione. I danni secondo una prima valutazione ammonterebbero a circa 30 milioni.

Le fiamme sono divampate alle 8, per cause imprecisate in una macchina rifinitrice. L'ipotesi più probabile è che si sia sviluppato un corto circuito nell'impianto elettrico. Il fumo che usciva dalle finestre è stato notato tempestivamente da alcuni passanti, che hanno dato l'allarme.

Da Biella sono giunte due squadre di vigili del fuoco, la cui opera, protrattasi per circa due ore, è valsa ad evitare che l'incendio assumesse proporzioni disastrose. E' subito intervenuto anche Paolo Cerino e si sono pure prodigati nell'affrontare le fiamme parecchi volenterosi.

(p. m.)

Il primo anno è il più importante nella formazione del carattere di una persona, è la base su cui si costruirà tutta la sua vita.

In questo periodo, il bambino ha molto bisogno degli adulti. Ad essi chiede affetto, comprensione, disponibilità. Ed è questa la fase in cui gli errori dei genitori possono avere conseguenze su tutto il futuro dei figli.

Il bambino di questa età non parla ancora, ma comunica molto di più di quanto si creda. Con grida, rumori, movimenti e pianto. Occorre riuscire a capire quello che dice. È altrettanto importante seguirlo con cura nelle operazioni quotidiane: mangiare, bere, essere cambiato, fare il bagno e la cacca, giocare, dormire. Chi cerca di forzare un bambino piccolo a stare sul vasino, o di abituarlo a rimanere in casa da solo, può procurargli gravi ansietà e insicurezze.

L'affetto non va dosato. Se un bambino piange, è meglio farlo smettere con dolcezza, prendendolo in braccio senza paura di viziarlo. È molto facile sbagliare.

Alcuni errori derivano dal desiderio dei genitori di continuare a vivere la vita di prima, altri da idee sbagliate sul modo di educare i figli. E sono soprattutto i padri a commetterli. Perché non si rendono conto di una cosa: per lo sviluppo equilibrato del figlio non basta la presenza della madre ma, almeno dopo i primi sei mesi, è necessario che anche il padre gli faccia compagnia, gli parli, giochi con lui. Così un bambino viene spesso privato delle attenzioni affettuose a cui avrebbe diritto per il semplice fatto di esistere. E anche se riceve molti regali e molti giocattoli, può sentirsi un bambino abbandonato.

Imparare a essere un buon genitore è un grosso impegno; ma è un impegno a cui non ci si può sottrarre e che dà profonde soddisfazioni.

Il opuscolo "Figli si nasce, genitori no" si invia a chi ne scrive gratuitamente e spedisce ritaglio inserendo in busta a Pubblicità Progresso, Via 32 Milano - via Larga 1

NOME
COGNOME
VIA
CAP CITTÀ

FIGLI SI NASCE, GENITORI NO.

PUBBLICITÀ PROGRESSO